Deliberazione N. 297

Assessore

Assessore ANTONIO MARCHIELLO

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 02	02

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *04/06/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Vendite di fine stagione ai sensi dell'art. 43 L.R. 7/2020 e ss.mm.ii. Saldi estivi stagione 2025.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	Assente
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che la legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 ("Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11") e ss.mm.ii. disciplina, all'articolo 43, le "vendite di fine stagione", prevedendo, al comma 3, che la Giunta regionale individui la data di inizio e la durata, non superiore a 60 giorni;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che

a) in sede di conferenza delle Regioni e Province autonome del 24 marzo 2011, come integrata dalla decisione del 7 luglio 2016, la materia dei saldi di fine stagione è stata oggetto di una intesa che prevede che i saldi estivi si effettuino il primo sabato del mese di luglio, e nel corrente anno il primo sabato del mese di luglio cade il giorno 5;
b) nella riunione della Commissione Sviluppo Economico della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 5 novembre 2024 è stata condivisa all'unanimità l'applicazione dell'Intesa di cui al punto a), stabilendo in 60 giorni la durata dei saldi estivi 2025 a decorrere dal 5 luglio 2025;
c) nella riunione indetta dall'Assessore alle Attività Produttive il 21 novembre 2024 è stato comunicato alle associazioni di categoria che i saldi estivi 2025 sarebbero iniziati a decorrere dal 5 luglio 2025;

RITENUTO

a) di dover individuare, in attuazione dell'articolo 43, comma 3, della Legge Regionale n. 7 del 2020 e ss.mm.ii., il 5 luglio 2025 quale data di inizio dei saldi estivi per la stagione 2025, per un periodo non superiore a 60 giorni;
b) di dover precisare che le vendite promozionali, ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 7/2020, non possono essere effettuate dall'esercente nei trenta giorni precedenti alla data predetta;

VISTA la legge regionale 21 aprile 2020, n. 7, recante "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11";

Propone e la Giunta, in conformità e a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni e i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di individuare, in attuazione dell'articolo 43, comma 3, della Legge Regionale n. 7 del 2020 e ss.mm.ii., il 5 luglio 2025 quale data di inizio dei saldi estivi per la stagione 2025, per un periodo non superiore a 60 giorni;
2) di precisare che le vendite promozionali, ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 7/2020 non possono essere effettuate dall'esercente nei trenta giorni precedenti alla data predetta;
3) di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione generale per lo sviluppo economico e le attività produttive, all'Assessore alle attività produttive, al lavoro, al demanio e al patrimonio, all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Casa di Vetro del sito istituzionale e sul BURC.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	297	del	04/06/2025	**DG 02**	**02**

OGGETTO :
Vendite di fine stagione ai sensi dell'art. 43 L.R. 7/2020 e ss.mm.ii. Saldi estivi stagione 2025.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Assessore ANTONIO MARCHIELLO***	***04/06/2025***
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	***Dott. RICCARDO ROCCASALVA*** ***Dott.ssa RAFFAELLA FARINA***	***03/06/2025*** ***03/06/2025***

DATA ADOZIONE	***04/06/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***05/06/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
50.02.00. Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Deliberazione N. 327

Assessore

Vicepresidente FULVIO BONAVITACOLA
Assessore BRUNO DISCEPOLO

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 06	07

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *10/06/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Nomina presidente Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con legge regionale 1° settembre 1993, n. 33 "Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania" sono state individuate le aree naturali protette campane ed è stata disciplinata la gestione del sistema Parchi e Riserve Naturali, affidata ad appositi Enti Parco;
b) ai sensi dell'art. 7, comma 2, della citata legge regionale, gli organi dell'ente Parco sono: il Presidente, la Giunta, il Collegio dei Revisori dei Conti e la Comunità del Parco;
c) ai sensi dell'art. 8, comma 1, il Presidente dell'Ente Parco è nominato dalla Giunta Regionale su proposta degli Assessori all'Urbanistica e all'Ambiente tra soggetti in possesso di comprovata esperienza nelle istituzioni, nelle professioni, ovvero di indirizzo o di gestione in strutture pubbliche o private, preferibilmente maturata nei settori della tutela dell'ambiente e del paesaggio;
d) ai sensi dell'articolo 8, comma 4, il Presidente dell'ente parco dura in carica cinque anni che decorrono dalla data della delibera di Giunta in cui lo stesso viene nominato. Sulla nomina il Consiglio regionale esprime il proprio gradimento ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto;
e) con Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 22/10/2019, è stato nominato l'arch. Francesco Maisto, alla carica di Presidente dell'Ente nonché Commissario Straordinario con funzioni di Giunta Esecutiva dell'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei;
f) con Delibera della Giunta Regionale n. 222 del 26/05/2021, è stato approvato lo schema tipo di Statuto degli Enti Parco e Riserve Naturali Regionali;
g) con Delibera della Giunta Regionale n.135 del 22/03/2022 è stato approvato il nuovo Statuto del Parco Regionale dei Campi Flegrei;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che con nota prot. 00103/SP del 19/05/2025, acquisita all'Ufficio Protocollo al n. 253360 in data 21/05/2025, è stata formulata dal Vicepresidente della Giunta Regionale con delega all'Ambiente e dall'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio la proposta di nomina quale Presidente dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei dell'ing. Vincenzo Imperatore, nato a *OMISSIS* il **OMISSIS*, con valutazione del suo curriculum vitae, allegato all'indicata proposta;

ACQUISITE con prot. n. 254508 del 21/05/2025, la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità dell'incarico e di incompatibilità con lo stesso, ai sensi del D. Lgs. 39/2013, nonché la dichiarazione di accertamento di altri incarichi e di assenza di conflitto di interesse da parte dell'ing. Vincenzo Imperatore;

RITENUTO pertanto

a) di dover nominare l'ing. Vincenzo Imperatore, nato a *OMISSIS* il **OMISSIS*, alla carica di Presidente dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei;
b) di dover determinare in anni cinque la durata dell'incarico, conformemente alla previsione dell'art. 8, comma 4 della L.R. n. 33/1993;
c) di dover inviare la presente deliberazione al Consiglio regionale per l'espressione del relativo gradimento, ai sensi e in conformità all'art. 48 del vigente Statuto regionale;

VISTI

a) la legge regionale 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm.ii. "Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania";
b) la Legge regionale 7 ottobre 2003, n.17 "Istituzione del Sistema Parchi Urbani di interesse regionale";
c) la delibera di Giunta regionale della Campania 22 ottobre 2019 n.504;
d) la delibera di Giunta regionale della Campania 26 maggio 2021 n. 222;
e) la delibera di Giunta regionale della Campania 22marzo 2022 n. 135;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di nominare l'ing. Vincenzo Imperatore, nato a *OMISSIS* il **OMISSIS*, alla carica di Presidente dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei;
2. di determinare in anni cinque la durata dell'incarico, conformemente alla previsione dell'art. 8, comma 4 della L.R. n. 33/1993;
3. di inviare la presente deliberazione al Consiglio regionale per l'espressione del relativo gradimento, ai sensi e in conformità all'art. 48 del vigente Statuto regionale;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Vicepresidente della Giunta Regionale con delega all'Ambiente, all'Assessore all'Urbanistica, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla DG Difesa del Suolo ed Ecosistema, anche per la notifica all'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, al BURC e nella sezione trasparenza "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	327	del	10/06/2025	**DG 06**	**07**

OGGETTO :
Nomina presidente Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	*Vicepresidente FULVIO BONAVITACOLA* *Assessore BRUNO DISCEPOLO*	*11/06/2025* *11/06/2025*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	*Dott. MICHELE PALMIERI*	*03/06/2025*

DATA ADOZIONE	*10/06/2025*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME *FERRARA*	NOME *MAURO*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*11/06/2025*

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
50.06.00. Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Deliberazione N. 300

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA
Assessore VALERIA FASCIONE

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 10	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *04/06/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
Sostegno progetto IUPALS per le "Borse di studio a vantaggio degli studenti palestinesi". Programmazione risorse PR Campania FSE+ 2021 – 2027 Ob. Sp. ESO 4. 6 Azione 2.f.10.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	Assente
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
b) con il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c) con Decisione n. C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma PR Campania FSE+ 2021-2027, per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione per la Regione Campania in Italia;
d) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 27 settembre 2022, si è preso atto della citata Decisione della Commissione Europea C(2022) 6831 in merito all'approvazione del Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021- 2027, dando mandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle disposizioni regolamentari europee, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la corretta gestione del Programma e l'avvio dell'attuazione dello stesso;
e) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 29/11/2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
f) con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto della Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
g) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023, è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
h) con il Decreto del Presidente della Regione Campania n. 85 del 07/08/2023, sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FSE+ Campania 2021/2027;
i) con il Decreto Dirigenziale n. 102 del 06/05/2024, è stato approvato l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione del PR Campania FSE+;
j) nell'ambito della Priorità 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE" del PR FSE+ 2021/2027 è previsto l'Obiettivo Specifico ESO4.6 " Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità" ;
k) per il conseguimento di tale Obiettivo Specifico è stata programmata l'Azione 2.f.10 "sostegno al diritto allo studio, attraverso l'erogazione di borse di studio e/o voucher per l'accesso a servizi, incluso i servizi di trasporto, destinati a studenti di ogni ordine e grado, capaci e meritevoli, privi di mezzi, inclusi gli studenti con disabilità";

PREMESSO, ALTRESI', che

a) ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lett. e) dello Statuto della Regione Campania "la Regione promuove iniziative di cooperazione internazionale, ed in particolare, con i popoli colpiti da eventi bellici o calamità naturali ed in ritardo di sviluppo";
b) in questa particolare fase storica, il dramma del popolo palestinese rappresenta una crisi di dignità umana e di negazione sistemica del diritto all'autodeterminazione, alla libertà, alla sicurezza e allo sviluppo;
c) la Regione Campania ha già mostrato un impegno ed una sensibilità significativi al sostegno del

popolo palestinese, attraverso una serie di iniziative politiche, culturali ed umanitarie, sollecitando altresì, un impegno collettivo – politico, morale e culturale, per rompere l'indifferenza, contrastare la disumanizzazione e costruire condizioni concrete per la pace;

d) con la DGR n. 227 del 29/04/2025 è stata disposta la prosecuzione delle funzioni dirigenziali;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a) la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) coordina il progetto Italian Universities for Palestinian Students - IUPALS finalizzato ad erogare borse di studio da parte delle università italiane e destinate a studenti e studentesse palestinesi residenti nei territori palestinesi affinché possano beneficiare di una formazione internazionale, accedendo ai corsi di studio universitari in Italia;
b) il progetto, condiviso con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme, nonché con i competenti Uffici regionali, prevede l'erogazione complessive di n. 97 borse di studio, distribuite tra 35 università italiane partecipanti;
c) in Campania hanno aderito al suddetto progetto l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", per n. 10 borse di studio, e l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", per n. 3 borse di studio, per un totale complessivo di n.13 borse di studio;
d) le suddette Università hanno pubblicato i rispettivi bandi per l'assegnazione di borse di studio per studenti e studentesse palestinesi interessati a immatricolarsi nell'anno accademico 2025/2026 a uno dei corsi di laurea dei suddetti Atenei;
e) il sostegno al progetto IUPALS per le "Borse di studio a vantaggio degli studenti palestinesi" ha l'obiettivo di garantire l'accesso ad un'istruzione e ad una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, anche agevolando la mobilità, ai fini dell'apprendimento per tutti;
f) i competenti Uffici propongono di sostenere il progetto IUPALS per il finanziamento di "Borse di studio a vantaggio degli studenti palestinesi" per il tramite delle Università campane aderenti al progetto stesso, programmando, per l'effetto, l'importo complessivo massimo pari a € 500.000,00 a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico ESO4.6 - Azione 2.f.10 "sostegno al diritto allo studio, attraverso l'erogazione di borse di studio e/o voucher per l'accesso a servizi, incluso i servizi di trasporto, destinati a studenti di ogni ordine e grado, capaci e meritevoli, privi di mezzi, inclusi gli studenti con disabilità";
g) il sostegno è coerente con quanto disposto dal PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità 2 "Istruzione e formazione" Obiettivo Specifico ESO 4.6 Azione 2.f.10, nel rispetto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal citato Programma di cui al Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 con cui l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027, approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;

RITENUTO, pertanto,

a) di dover sostenere il progetto IUPALS, per il finanziamento di "Borse di studio a vantaggio degli studenti palestinesi" per il tramite delle Università campane aderenti al progetto stesso programmando, per l'effetto, l'importo complessivo massimo pari a € 500.000,00 a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico ESO4.6 - Azione 2.f.10 "sostegno al diritto allo studio, attraverso l'erogazione di borse di studio e/o voucher per l'accesso a servizi, incluso i servizi di trasporto, destinati a studenti di ogni ordine e grado, capaci e meritevoli, privi di mezzi, inclusi gli studenti con disabilità";
b) di dover subordinare l'esecutività del presente provvedimento all'acquisizione dei pareri dell'Autorità di Gestione PO Campania FSE e del Responsabile della Programmazione Unitaria;
c) di dover demandare alla Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione gli adempimenti conseguenziali o comunque connessi, nel rispetto degli indirizzi di cui alla presente deliberazione e della normativa vigente;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di sostenere il progetto IUPALS, per il finanziamento di “Borse di studio a vantaggio degli studenti palestinesi” per il tramite delle Università campane aderenti al progetto stesso programmando, per l’effetto, l’importo complessivo massimo pari a € 500.000,00 a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico ESO4.6 - Azione 2.f.10 “sostegno al diritto allo studio, attraverso l'erogazione di borse di studio e/o voucher per l’accesso a servizi, incluso i servizi di trasporto, destinati a studenti di ogni ordine e grado, capaci e meritevoli, privi di mezzi, inclusi gli studenti con disabilità”;
2. di subordinare l’esecutività del presente provvedimento all’acquisizione dei pareri dell’Autorità di Gestione PO Campania FSE e del Responsabile della Programmazione Unitaria;
3. di demandare alla Direzione Generale per l’università, la ricerca e l’innovazione gli adempimenti conseguenziali o comunque connessi, nel rispetto degli indirizzi di cui alla presente deliberazione e della normativa vigente;
4. di trasmettere la presente deliberazione al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all’Assessore alla Ricerca, Innovazione e Start up, all’Autorità di Gestione FSE+ e FSC, alla Direzione Generale per l’Università, Ricerca e Innovazione, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al BURC per la pubblicazione e all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e del sito FSE + 2021-2027.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	300	del	04/06/2025	**DG 10**	**00**

OGGETTO :
Sostegno progetto IUPALS per le "Borse di studio a vantaggio degli studenti palestinesi". Programmazione risorse PR Campania FSE+ 2021 – 2027 Ob. Sp. ESO 4. 6 Azione 2.f.10.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ASSESSORE	*Presidente VINCENZO DE LUCA* *Assessore VALERIA FASCIONE*	*12/06/2025* *12/06/2025*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	*Ing. VITO MEROLA*	*05/06/2025*

DATA ADOZIONE	*04/06/2025*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME *FERRARA*	NOME *MAURO*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*12/06/2025*

AI SEGUENTI UFFICI:

50.01.00. Direzione Generale di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione
50.10.00. Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione
50.13.00. Direzione Generale per le risorse finanziarie

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Giunta Regionale della Campania

DECRETO PRESIDENZIALE

PRESIDENTE	**Presidente della Giunta Regionale VINCENZO DE LUCA**
CAPO GABINETTO	**Capo di Gabinetto della Giunta Regionale ALMERINA BOVE**
ASSESSORE	**Presidente VINCENZO DE LUCA,Assessore ANTONIO MARCHIELLO**
DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Dott.ssa RAFFAELLA FARINA**
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF	**Dott.ssa DANIELA MICHELINO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
51	**12/06/2025**	**5002**	**93**

Oggetto:

Camera della Moda e del Design della Campania - Nomina componenti.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. ai sensi dell'articolo 1, comma 68 della legge regionale n. 5/2013, come modificato dall'articolo 25, comma 1 della legge regionale n.13/2024, "*La Regione istituisce la Camera Regionale della Moda e del Design, organismo di supporto nelle scelte programmatiche dell'amministrazione regionale, i cui componenti sono nominati dal Presidente della Giunta regionale, anche assicurando la presenza di imprenditori dei settori della moda e del design e di esponenti delle associazioni di categoria rappresentative ai sensi dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura), il cui regolamento è disciplinato con deliberazione della Giunta regionale per il perseguimento delle seguenti finalità: a) proporre all'amministrazione regionale iniziative e attività per la valorizzazione e lo sviluppo della cultura della moda e del design e del relativo sistema produttivo; b) attivare forme di cooperazione interistituzionale per creare le condizioni di insediamento e sviluppo delle imprese dei settori affini; c) supportare le imprese nella pianificazione e realizzazione di progetti di internazionalizzazione; d) elaborare strumenti agevolativi mirati al trasferimento tecnologico ed al sostegno delle attività di start up* [...]";
b. con deliberazione n. 232/2022, la Giunta regionale ha adottato il nuovo Disciplinare di composizione e funzionamento della Camera regionale della Moda e del Design che, all'articolo 3, stabilisce che: "*1. La Camera regionale della Moda e del Design è composta da 8 membri, nominati con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania, tra imprenditori dei settori della moda e del design di comprovata esperienza e competenza a livello nazionale e/o internazionale, e tra esponenti delle associazioni di categoria. Vi partecipano altresì, direttamente o per il tramite di un loro delegato, il Responsabile della Programmazione Unitaria della Regione Campania e gli Assessori regionali alle Attività produttive e all'Innovazione e Start-up nonché l'Amministratore unico dell'Ente "Fondazione Mondragone – Museo della Moda di Napoli. 2. A ciascuna riunione possono essere invitate a partecipare eminenti personalità del mondo imprenditoriale e/o culturale, in ragione del singolo tema trattato.3. La composizione della Camera regionale della Moda e del Design è rinnovata ogni due anni. 4. La partecipazione alla Camera è a titolo gratuito";*
c. in coerenza con i documenti programmatici nazionali, regionale e comunitari, con successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 396/2023 sono state approvate le linee regionali di intervento per le azioni a sostegno e promozione del settore moda e design, incentrate sulla valorizzazione del patrimonio culturale della moda e del design in Campania, sulla sostenibilità dei prodotti della moda, sulla promozione delle aziende sui mercati internazionali, sulla creazione di piattaforme digitali avanzate per la comunicazione ed il commercio, sulla valorizzazione del capitale umano, sul supporto alle imprese del comparto per la costituzione di un distretto leggero e/o di reti di imprese;
d. con decreto presidenziale n. 94/2022 sono stati nominati i componenti della Camera della Moda e del Design della Campania;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a. il mandato dei componenti della Camera della Moda e del Design della Campania è giunto a scadenza e occorre procedere al suo rinnovo;
b. con nota prot. n. 06/SP del 10/02/2025, l'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio ha richiesto agli enti del settore nonché alle associazioni di categoria rappresentative di indicare il nominativo di un proprio rappresentante;
c. nel termine assegnato sono pervenute le designazioni da parte degli enti e delle associazioni interpellate;

ACQUISITE agli atti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive le dichiarazioni in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità all'incarico nonché all'assenza di situazioni di conflitto di interessi, rese dagli interessati ai sensi della vigente normativa in materia;

RITENUTO

a. di dover rinnovare la composizione della Camera della Moda e del Design della Campania, ai sensi dell'articolo 3 del Disciplinare di composizione e funzionamento allegato alla DGRC n. 232/22, come di seguito:
Componenti di cui all'articolo 3, comma 1 del Disciplinare:

- Gustavo Ascione, Presidente "San Leucio Textille";
- Vincenzo Bianchi rappresentante CON.FA.PI;
- Rosa Biondillo, rappresentante Assimprese Italia;
- Luigi Giamundo, Presidente Commissione Moda - Confindustria Campania;
- Vincenzo Limatola, rappresentante CLAAI;
- Consiglia Miggione, rappresentante AICAST;
- Carlo Palmieri, Confindustria Moda;
- Aldo Toscano, C.N.A. Moda;

Partecipanti di cui all'articolo 3, comma 1 del Disciplinare:

- Assessore regionale alle Attività Produttive, o suo delegato, con funzioni di Presidente;
- Assessore regionale alla Ricerca, Innovazione e Start up, o suo delegato;
- Responsabile della Programmazione Unitaria, o suo delegato;
- Amministratore unico dell'Ente "Fondazione Mondragone – Museo della Moda di Napoli", o suo delegato;

Partecipanti di cui all'articolo 3, comma 2 del Disciplinare:

- Carlo Casillo, Presidente dell'associazione Filiera Moda Italia;
- Alfredo Catapano Federmoda-Confcommercio Campania;
- Edoardo Imperiale, Direttore Generale della Stazione Sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti;

b. di dover precisare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del Disciplinare approvato con DGRC n. 232/22, la Camera regionale della Moda e del Design, come rinnovata con il presente provvedimento, resta in carica due anni;
c. di dover precisare altresì che, ai sensi dell'articolo 1, comma 68 della legge regionale n. 5/2013, come modificato dall'articolo 25, comma 1 della legge regionale n.13/2024, il mandato è espletato a titolo gratuito e non dà luogo all'attribuzione di alcun compenso o indennità di natura equivalente e rimborso spese;

VISTI

- la legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania 10 maggio 2022, n. 232;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania 4 luglio 2023 n. 396;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania 1° agosto 2022, n. 94;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio

DECRETA

per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente riportate

1. di rinnovare la composizione della Camera della Moda e del Design della Campania, ai sensi dell'articolo 3 del Disciplinare di composizione e funzionamento allegato alla DGRC n. 232/22, come di seguito:
   Componenti di cui all'articolo 3, comma 1 del Disciplinare:
   - Gustavo Ascione, Presidente "San Leucio Textille";
   - Vincenzo Bianchi rappresentante CON.FA.PI;
   - Rosa Biondillo, rappresentante Assimprese Italia;
   - Luigi Giamundo, Presidente Commissione Moda - Confindustria Campania;
   - Vincenzo Limatola, rappresentante CLAAI;
   - Consiglia Miggione, rappresentante AICAST;
   - Carlo Palmieri, Confindustria Moda;
   - Aldo Toscano, C.N.A. Moda;

   Partecipanti di cui all'articolo 3, comma 1 del Disciplinare:
   - Assessore regionale alle Attività Produttive, o suo delegato, con funzioni di Presidente;
   - Assessore regionale alla Ricerca, Innovazione e Start up, o suo delegato;
   - Responsabile della Programmazione Unitaria, o suo delegato;
   - Amministratore unico dell'Ente "Fondazione Mondragone – Museo della Moda di Napoli", o suo delegato;

   Partecipanti di cui all'articolo 3, comma 2 del Disciplinare:
   - Carlo Casillo, Presidente dell'associazione Filiera Moda Italia;
   - Alfredo Catapano Federmoda-Confcommercio Campania;
   - Edoardo Imperiale, Direttore Generale della Stazione Sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti;
2. di precisare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del Disciplinare approvato con DGRC n. 232/22, la Camera regionale della Moda e del Design, come rinnovata con il presente provvedimento, resta in carica due anni;

3. di precisare altresì che, ai sensi dell'articolo 1, comma 68 della legge regionale n. 5/2013, come modificato dall'articolo 25, comma 1 della legge regionale n.13/2024, il mandato è espletato a titolo gratuito e non dà luogo all'attribuzione di alcun compenso o indennità di natura equivalente e rimborso spese;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive per gli adempimenti conseguenziali, compresi la notifica agli interessati e l'invio all'Assessore alle Attività produttive e all'Assessore all'Innovazione e start-up, al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
114	**11/06/2025**	**6012**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto di "INTERVENTO DI COMPLETAMENTO RELATIVO ALLA MESSA IN SICUREZZA DA FRANE E DAL RISCHIO IDRAULICO DELLA RETESTRADALE INTERCOMUNALE COMPOSTA DALLA SP 186 - SP 418 STRADA COMUNALE DEI POZZI" da realizzarsi nei Comuni di Bellosguardo e Roscigno (SA) e proposto dal Comune di Bellosguardo - ID 658_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 "*Valutazioni Ambientali*" (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. PG/2024/0531488 del 11/11/2024 contrassegnata con ID n. 658_VINCAAPPR, il proponente Comune di Bellosguardo ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Dott. Agr. Giuseppe Vitale istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto di "*INTERVENTO DI COMPLETAMENTO RELATIVO ALLA MESSA IN SICUREZZA DA FRANE E DAL RISCHIO IDRAULICO DELLA RETESTRADALE INTERCOMUNALE COMPOSTA DALLA SP 186- SP 418 STRADA COMUNALE DEI POZZI*" da realizzarsi nei Comuni di Bellosguardo e Roscigno (SA);

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla Dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 "*Valutazioni Ambientali*" (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. PG/2024/0556110 del 22/11/2024, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente Comune di Bellosguardo, al Comune di Roscigno, al tecnico incaricato Dott. Agr. Giuseppe Vitale e al Parco Nazionale del Cilento - Vallo di Diano-Alburni, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il Parco Nazionale del Cilento - Vallo di Diano-Alburni ha espresso il proprio Sentito favorevole rilasciato con prot. n. 268 del 09/01/2025, senza prescrizioni;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19/05/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:*

Considerato che:

- *la richiesta di valutazione appropriata di incidenza è stata avanzata in relazione al progetto "INTERVENTO DI COMPLETAMENTO RELATIVO ALLA MESSA IN SICUREZZA DA FRANE E DAL*

RISCHIO IDRAU-LICO DELLA RETESTRADALE INTERCOMUNALE COMPOSTA DALLA SP 186- SP 418 STRADA COMUNALE DEI POZ-ZI", nei Comuni di Bellosguardo e Roscigno (SA), consistenti nella realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e nella manutenzione della viabilità che collega i due comuni territorialmente interessati;

- *la documentazione allegata all'istanza e la documentazione integrativa è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;*
- *l'intervento ricade per circa il 10% (530 m) nella ZSC IT IT8050002 "Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)";*
- *secondo la Carta della Natura redatta da ISPRA-ARPAC, gli habitat intercettati nella ZSC dal tratto stradale sono Codice Habitat 41.732 – Querceti mediterranei a roverella, Codice Habitat 83.31 – Piantagioni di conifere, Codice Habitat 83.11 – Oliveti, che non sono riconducibili a nessuno degli habitat di interesse comunitario individuati nel formulario per la ZSC interessata;*
- *nelle aree esterne alla ZSC, per la quasi totalità dell'estensione delle strade, gli unici habitat intercettati, oltre a quelli sopra indicati sono "Colture estensive e sistemi agricoli complessi" e "Centri abitati", non riconducibili ad habitat di interesse conservazionistico individuati nel formulario per la ZSC interessata;*
- *il progetto non comporta perdita di superficie di habitat e di habitat di specie dato che gli interventi, nel tratto ricadente nella ZSC, riguardano la sede stradale e minimi interventi di ingegneria naturalistica che sono limitati in termini di estensione e di significatività (palizzata formata da pali di castagno);*
- *le azioni di progetto non rappresentano uno sbarramento lineare ulteriore alla libera circolazione delle specie animali e non si configurano genesi di sconnessioni o frammentazione di habitat;*
- *come valutato dall'estensore dello Studio di Incidenza, l'incidenza sulle componenti biotiche è non significatica e non interessa direttamente alcun habitat né specie floristica e faunistica dei Siti Natura 2000 interessati;*
- *considerate le azioni di mitigazione proposte, è improbabile che le opere in progetto producano effetti negativi sull'habitat interessato; non sono previste perdite di habitat utilizzabili da parte di specie di fauna potenzialmente presenti;*
- *alla luce delle valutazioni svolte, è evidente che l'incidenza degli interventi sul sito Natura 2000 interessato è non significativa e temporanea, che l'opera non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;*
- *la durata dell'intervento è stimata complessivamente per una durata di 365 giorni lavorativi sull'intero tratto stradale;*
- *nello Studio di Incidenza è stata verificata la coerenza con le misure di conservazioni vigenti per la ZSC interessata, approvate con DGR 795/2017 e l'intervento risulta coerente;*
- *le valutazioni relative a ogni altro profilo, nonché ogni altra valutazione relativa ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito;*
- *resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto;*

Visto:

- *il Sentito favorevole rilasciato con prot. n. 268 del 09/01/2025 dal Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni, senza prescrizioni;*

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere ***PARERE FAVOREVOLE*** *per la Valutazione di Incidenza Appropriata per gli interventi di cui al progetto di "INTERVENTO DI COMPLETAMENTO RELATIVO ALLA MESSA IN SICUREZZA DA FRANE E DAL RISCHIO IDRAU-LICO DELLA RETESTRADALE INTERCOMUNALE COMPOSTA DALLA SP 186- SP 418 STRADA COMUNALE DEI POZ-ZI", nei Comuni di Bellosguardo e Roscigno (SA)* ***con le seguenti prescrizioni:***

- ✓ ***gli interventi dovranno eseguirsi con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione) e quindi le lavorazioni ricadenti nella ZSC e lungo i tratti stradali contigui al***

perimetro della stessa ZSC per una distanza di 500 m sia a monte che a valle del sito, dovranno essere sospesi tra il 31 marzo e il 31 luglio;

- ✓ ***è fatto obbligo di rispettare le misure di mitigazione indicate nello studio di incidenza;***
- ✓ ***è vietata l'effettuazione di ulteriori scavi o movimentazioni;***
- ✓ ***è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori all'Ente Gestore della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali e di trasmettere ai medesimi l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti;***
- ✓ ***è necessario che durante le lavorazioni vengano attuati tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione dei rifiuti nelle aree limitrofe;***
- ✓ ***si evidenzia che l'intervento dovrà essere in ogni caso subordinato all'osservanza di tutte le leggi e regolamenti in vigore;***
- ✓ ***qualunque modifica al progetto, anche in conseguenza della necessità di ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, deve essere sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.";

b. l'esito della Commissione del 19/05/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato con nota prot. reg. n. PG/2025/0253191 del 21/05/2025 al proponente Comune di Bellosguardo, al Comune di Roscigno, al tecnico incaricato Dott. Agr. Giuseppe Vitale, al Parco Nazionale del Cilento - Vallo di Diano-Alburni ed ai Carabinieri Forestali;

c. il proponente Comune di Bellosguardo ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla Dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 "*Valutazioni Ambientali*";

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 19/05/2025, relativamente al progetto di: "*INTERVENTO DI COMPLETAMENTO RELATIVO ALLA MESSA IN SICUREZZA DA FRANE E DAL RISCHIO IDRAULICO DELLA RETESTRADALE INTERCOMUNALE COMPOSTA DALLA SP 186 - SP 418 STRADA COMUNALE DEI POZZI*" proposto dal Comune di Bellosguardo, ricordando che ogni ulteriore intervento da realizzare dovrà essere oggetto di una nuova istanza di Valutazione di incidenza;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1. al proponente Comune di Bellosguardo (SA);
   6.2. al Comune di Roscigno (SA);
   6.3. al tecnico incaricato Dott. Agr. Giuseppe Vitale;
   6.4. al Parco Nazionale del Cilento - Vallo di Diano-Alburni;
   6.5. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   6.6. al competente Ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
115	**11/06/2025**	**6012**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto "PIANO DI GESTIONE FORESTALE PROPRIETA GIANDOMENICO LOMBARDO" proposto dal Sig. Giandomenico Lombardo - ID 797_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n.91768 del 21/02/2025 contrassegnata con ID 797_VINCAAPPR, il Sig. Giandomenico Lombardo ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Franco Mainolfi istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "*Piano di gestione forestale proprietà Giandomenico Lombardo"*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Matilde Mazzaccara, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 113924 del 05/03/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune Pietramelara (CE), al Comune di Roccaromana (CE), alla Regione Campania - UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. la Regione Campania - UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali ha trasmesso il sentito favorevole con raccomandazioni prot. n. 183497 del 09/04/2025.

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19/05/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dalla sopra citata funzionaria, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*L'istruttore Mazzaccara ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Matilde Mazzaccara, la quale evidenzia quanto segue:*
Nella documentazione presentata per la Valutazione d'Incidenza appropriata, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto

proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare.
Considerato che:
− la richiesta di Valutazione d'Incidenza appropriata è stata avanzata per il progetto dal titolo: "PIANO DI GESTIONE FORESTALE PROPRIETA GIANDOMENICO LOMBARDO", proponente: Sig. Giandomenico Lombardo, istanza acquisita con prot. reg. n. 91768 del 21/02/2025;
− la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;
− l'intervento ricade in parte nella ZSC IT8010006 "Catena del Monte Maggiore";
− dalla Carta della Natura (Ispra – Arpac 2018) sono presenti le classi Boschi a Castanea sativa (codice corine biotopes 41.9), Ostrieti, carpineti, frassineti, acereti e boschi misti termofili (codice corine biotopes 41.8), "Leccete termomediterranee" (codice corine biotopes 45.31), Colture estensive e sistemi agricoli complessi (codice corine biotopes 82.3), Querceti a roverella dell'Italia centro-meridionale (codice corine biotopes 41.732);
− dalla carta degli habitat del Piano di gestione della ZSC it8010006 - Catena di monte maggiore, approvato con D.G.R. n.617 del 14/11/2024, è presente per alcune particelle l'habitat 9260 Boschi di Castanea sativa;
− l'esecuzione degli interventi sarà eseguita in periodi al di fuori di quello di riproduzione della fauna localmente presente;
− l'intervento non comporta alterazione o distruzione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;
− l'intervento non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali i siti Natura 2000 sono stati designati;
− l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione di cui al Piano di gestione della ZSC della ZSC IT8010006 "Catena del Monte Maggiore" approvato con D.G.R. n. 617 del14/11/2024 e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e con il Regolamento forestale regionale n. 3 / 207 e ss.mm.ii.:
− le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolare paesaggistico e idrogeologico, nonché ogni altra valutazione relativa all'applicazione di specifiche normative di settore e ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito.
Visto il "Sentito" favorevole della U.O.D. 50.06.07, trasmesso con prot. n. 183497 del 09/04/2025, con le seguenti raccomandazioni:
− Il Piano dovrà essere attuato nel rispetto integrale delle condizioni d'obbligo previste dagli artt. 7 e 11 del Regolamento della ZSC IT8010006 (DGR 617/2024);
− i tagli dovranno essere eseguiti esclusivamente nel periodo novembre – marzo, evitando qualsiasi attività selvicolturale nel restante periodo;
− è vietato l'uso di specie arboree o sementi per eventuali rimboschimenti o cure colturali;
− ogni intervento pianificato dovrà essere comunicato con almeno 30 giorni di anticipo alla UOD 50.06.07, allegando la cartografia e il cronoprogramma esecutivo;
− in caso di modifiche sostanziali agli interventi previsti, sarà necessario trasmettere nuova documentazione integrativa ai fini della VIncA;
− l'attuazione del Piano sarà subordinata alla verifica annuale del rispetto delle misure di conservazione, da effettuarsi mediante autodichiarazione tecnica e documentazione fotografica da parte del tecnico assegnatario.
Vista la versione in minuta del P.G.F. approvata dalla U.O.D. 50.07.24 "Zootecnia e benessere animale" con prot. reg. n. 54055 del 03/02/2025.
Con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento dal titolo: "PIANO DI GESTIONE FORESTALE PROPRIETA GIANDOMENICO LOMBARDO", proponente: Sig. Giandomenico Lombardo, istanza assunta con prot. reg. n. 91768 del 21/02/2025;
pertanto, ***si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal***

tecnico nella relazione e il rispetto delle prescrizioni degli Enti terzi e di quelle che seguono per le aree ricadenti nel sito Natura 2000:

- ***gli interventi dovranno eseguirsi interamente in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, gli abbattimenti di alberi andranno sospesi tra il primo aprile e il 31 ottobre;***
- ***qualunque intervento di gestione forestale, compresi quelli di difesa idrogeologica e dagli incendi, deve consentire per l'habitat 9260 Boschi di Castanea sativa il rispetto degli obiettivi target previsti nell'Allegato A delle Misure regolamentari del Piano di gestione della ZSC IT8010006 - Catena di monte maggiore;***
- ***nell'habitat 9260 "Boschi di Castanea sativa" è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dell'Ente Gestore dei diritti collettivi locali;***
- ***nell'habitat 9260 "Boschi di Castanea sativa" è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive;***
- ***attuare le mitigazioni previste e indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;***
- ***rispettare le seguenti disposizioni previste all'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:***
  - ***salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);***
  - ***tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;***
  - ***rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;***
  - ***rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;***
  - ***non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;***
- ***sottoporre a specifica procedura di Valutazione di incidenza tutti gli interventi previsti nel Piano di Gestione Forestale diversi dai tagli colturali e indicati come "Miglioramenti fondiari", oppure a Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA integrata con procedura di Vinca;***
- ***comunicare l'inizio dei lavori alla Comunità Montana "Monte Maggiore, alla U.O.D. 50.07.24 "Zootecnia e Benessere Animale" (ex S.T.P. di Caserta) e al Comando stazione Carabinieri-Forestale competente;***
- ***gli interventi previsti dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;***
- ***è fatto altresì obbligo che nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.***

A margine si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio dovrà essere applicato quanto disposto al c. 2 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Comunità Montana "Monte Maggiore" e alla U.O.D. 50.07.24 "Zootecnia e Benessere Animale" (ex S.T.P. di

Caserta) a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.
Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e/o varianti al Piano da sottoporre alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di mitigazione e delle prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 19/05/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato al proponente Sig. Giandomenico Lombardo con nota prot. reg. 253872 del 21/05/2025;

c. il Sig. Giandomenico Lombardo ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dot.ssa Matilde Mazzaccara ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 19/05/2025, relativamente al progetto "*Piano di gestione forestale proprietà Giandomenico Lombardo"* proposto dal Sig. Giandomenico Lombardo con il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione e il rispetto delle prescrizioni degli Enti terzi e di quelle che seguono per le aree ricadenti nel sito Natura 2000:
   - gli interventi dovranno eseguirsi interamente in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, gli abbattimenti di alberi andranno sospesi tra il primo aprile e il 31 ottobre;

- qualunque intervento di gestione forestale, compresi quelli di difesa idrogeologica e dagli incendi, deve consentire per l'habitat 9260 Boschi di Castanea sativa il rispetto degli obiettivi target previsti nell'Allegato A delle Misure regolamentari del Piano di gestione della ZSC IT8010006 - Catena di monte maggiore;
- nell'habitat 9260 "Boschi di Castanea sativa" è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dell'Ente Gestore dei diritti collettivi locali;
- nell'habitat 9260 "Boschi di Castanea sativa" è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive;
- attuare le mitigazioni previste e indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
- rispettare le seguenti disposizioni previste all'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:
    - salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);
    - tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;
    - rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;
    - rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
    - non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;
- sottoporre a specifica procedura di Valutazione di incidenza tutti gli interventi previsti nel Piano di Gestione Forestale diversi dai tagli colturali e indicati come "Miglioramenti fondiari", oppure a Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA integrata con procedura di Vinca;
- comunicare l'inizio dei lavori alla Comunità Montana "Monte Maggiore, alla U.O.D. 50.07.24 "Zootecnia e Benessere Animale" (ex S.T.P. di Caserta) e al Comando stazione Carabinieri-Forestale competente;
- gli interventi previsti dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
- è fatto altresì obbligo che nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

  A margine si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio dovrà essere applicato quanto disposto al c. 2 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Comunità Montana "Monte Maggiore" e alla U.O.D. 50.07.24 "Zootecnia e Benessere Animale" (ex S.T.P. di Caserta) a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.

  Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e/o varianti al Piano da sottoporre alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti allo stesso.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori alla Comunità Montana Monte Maggiore, alla U.O.D. 50.07.24 Zootecnia e Benessere Animale (ex S.T.P. di Caserta) e al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. al proponente Sig. Giandomenico Lombardo;
   - 6.2. al Comune di Pietramelara (CE);
   - 6.3. al Comune di Roccaromana (CE);
   - 6.4. alla Regione Campania - UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali;
   - 6.5. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.6. alla Regione Campania - UOD 50 07 24 - Zootecnia e Benessere Animale;
   - 6.7. alla Comunità Montana Monte Maggiore;
   - 6.8. al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa TERESA GENOINO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
28	**11/06/2025**	**5011**	**10**

Oggetto:

Approvazione avviso pubblico ai sensi dell'art. 16 L. 56/87 e della DGR n°283 del 07/06/2022, presso il Comune di Ottaviano per il reclutamento di due (n. 2) unità lavorative area "operatori" ex categoria "A", CCNL Funzioni Locali 2019-2021 con il profilo professionale "Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate" cod. Istat: 4.4.2.1.0 da inquadrare a tempo indeterminato 36 ore settimanali.

IL DIRIGENTE

Oggetto dell'Atto:

Approvazione avviso pubblico ai sensi dell'art. 16 L. 56/87 e della DGR n°283 del 07/06/2022, presso il Comune di Ottaviano per il reclutamento di due (n. 2) unità lavorative area "operatori" ex categoria "A", CCNL Funzioni Locali 2019-2021 con il profilo professionale "Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate" cod. Istat: 4.4.2.1.0 da inquadrare a tempo indeterminato 36 ore settimanali.
Sede di lavoro: Piazza Municipio n.1 – Ottaviano (NA).

Premesso

c) che ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;

c) che ai sensi dell'art.1, comma 4 del DPR 487/1994 e ss.mm.ii. "*per le aree o categorie per l'accesso alle quali è richiesto il solo requisito dell'assolvimento dell'obbligo scolastico, fatti salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità, si procede mediante avviamento a selezione degli iscritti negli elenchi tenuti dai centri per l'impiego che siano in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa vigente al momento della pubblicazione dell'avviso".*

c) che con Delibera Giunta Regionale n.283 del 07/06/2022 pubblicata sul BURC n.50 del 13/06/2022 sono state approvate **"***le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art.16 della L.28/02/1987 n.56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo"* di cui all'allegato "A";

Considerato

c) che il Comune di Ottaviano, con sede in Ottaviano (Na) alla Piazza Municipio n.1, con nota prot. n. 9035/2025 del 13/03/2025, acquisita al protocollo generale del Cpi di Ottaviano al n. 131207 del 14/03/2025, ha richiesto l'avviamento a selezione ex art.16 legge 56/87;

c) che la richiesta prevede l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art.16 della L.56/87 e della DGR n.283/20222, presso il Comune di Ottaviano per il reclutamento di n. 2 (due) unità area operatori, CCNL Enti Locali 2019-2021 del 16/11/2022, da inquadrare con contratto a tempo indeterminato e pieno;

c) che come previsto dall'allegato "A della DGR n.283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è quello di Ottaviano, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente.

Dato atto

d) che con Decreto Dirigenziale n. 15 del 16/04/2025 pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n.26 del 22/04/2025 è stato approvato l'avviso pubblico relativo all'avviamento a selezione ex art. 16 legge 56/87 e della DGR n°283 del 07/06/2022, presso il Comune di Ottaviano per il reclutamento di due (n. 2) unità lavorative area "operatori" ex categoria "A", CCNL Funzioni Locali 2019-2021 con il profilo professionale "Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate" cod. Istat: 4.4.2.1.0 da inquadrare a tempo indeterminato, 36 ore settimanali;

d) che il predetto avviso pubblico prevedeva una finestra di presentazione delle istanze di partecipazione nel periodo intercorrente tra le ore 09:00 del 26/05/2025 e le ore 17:00 del 30/05/2025, tramite accesso con identità digitale (Spid e/o Cie) sul portale regionale https://cliclavoro.lavorocampania.it/;
d) che successivamente all'apertura della finestra di presentazione delle istanze pervenivano, a mezzo mail e pec, sia al Centro per l'Impiego di Ottaviano sia all'assistenza tecnica regionale diverse segnalazioni da parte dei cittadini riguardanti difficoltà di carattere tecnico/informatico all'inoltro della candidatura;
d) che riscontrando, dunque, la sussistenza di un interesse pubblico e concreto ad annullare il suddetto avviso pubblico al fine di garantire a tutti i cittadini in possesso dei requisiti la possibilità effettiva di partecipare all'avviamento a selezione, con Decreto Dirigenziale n. 24 del 29/05/2025 pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 36 del 03/06/2025 si procedeva all'annullamento in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies ex L. 241/90 con efficacia *ex tunc*, dell'avviso pubblico relativo all'avviamento a selezione ex art. 16 legge 56/87 e della DGR n.283 del 07/06/2022, presso il Comune di Ottaviano per il reclutamento di due (n. 2) unità lavorative area "operatori" ex categoria "A", CCNL Funzioni Locali 2019-2021 con il profilo professionale "Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate" cod. Istat: 4.4.2.1.0 da inquadrare a tempo indeterminato 36 ore settimanali approvato con Decreto Dirigenziale n. 15 del 16/04/2025, nonché di tutti gli atti connessi e conseguenziali.

Ravvisato che sussiste tutt'ora la necessità di procedere con l'avviamento a selezione ex art.16 L. 56/87 come richiesto dal Comune di Ottaviano con nota prot.n..9035/2025 del 13/03/2025, acquisita al protocollo generale del Cpi di Ottaviano al n°131207 del 14/03/2025.

Considerato che sono state individuate le criticità che hanno generato le descritte difficoltà di carattere tecnico/informatico all'inoltro della candidatura.

Preso atto
che il Comune di Ottaviano:
- ha adempiuto agli obblighi occupazionali ai sensi della L.68/1999;
- ha adempiuto agli obblighi di cui all'art.34 e 34bis del D.L.gs.n.165/2001;
- è tenuta all'applicazione delle riserve di cui al D.lgs. n. 66/2010 e ss.mm.ii., artt. 1014, c. 1, lett. a), e 678, c. 9 e che la suddetta riserva non può operare, perché dà luogo a frazioni di posto, pertanto, tale frazione si cumulerà con le riserve relative ai successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale bandita dalla medesima amministrazione, azienda o ente.
- che l'Amministrazione richiedente è tenuta all'applicazione delle riserve a favore degli operatori volontari, che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito, di cui all'art. 18, c. 4 D.lgs. 40/2017 e che la suddetta riserva non può operare perché dà luogo a frazioni di posto, pertanto, tale frazione si cumulerà con le riserve relative ai successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale banditi dalla medesima amministrazione, azienda o ente.

Ritenuto
d) di dover approvare l'Avviso per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art.16 della legge 56/87 e della DGR n°283 del 07/6/2022, presso il Comune di Ottaviano, sede legale in Piazza Municipio n°1 – Ottaviano (NA), a tempo indeterminato 36 ore settimanali di n.2 (due) unità area operatore CCNL Funzioni Locali 2019-2021 "Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate" cod. Istat: 4.4.2.1.0 ex categoria A – trattamento retributivo annuo lordo € 18.283.31 (a cui aggiungere la tredicesima mensilità);
d) di dover indicare per il detto avviso i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione, specificando che le competenze dei candidati saranno accertate, in sede di prova di idoneità, dal Comune di Ottaviano;

d) di dover adottare una procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx,** previo accesso tramite SPID;
d) di definire che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati è dalle ore 09:00 del 21/07/2025 alle ore 17:00 del 25/07/2025.

Visti

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art.1, comma4 del DPR 487/1994 e ss.mm.ii.;
- l'art. 35, comma 1 let. B), del D.Lgs 165/2001;
- la DGR n°283 del 07/06/2022 ivi compreso l'allegato "A"

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Ottaviano, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501110 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

i) di approvare l'Avviso pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'ex art. 16 della legge 56/87 e della DGR n°283 del 07/06/2022, presso il Comune di Ottaviano, sede in Ottaviano alla Piazza Municipio n. 1, per il reclutamento di n°2 (due) unità nell'area "operatore" CCNL Enti Locali 2019-2021 del 16/11/2022, da inquadrare con contratto a tempo pieno ed indeterminato, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
i) di dare atto che l'avviso de quo elenca i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
i) di specificare che i requisiti devono essere posseduti dai partecipanti in base a quanto stabilito nell'Avviso allegato;
i) di precisare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Ottaviano, tramite l'espletamento di prove di idoneità che non comportano valutazione comparativa;
i) di disporre, in applicazione dell'Allegato A della DGR n.283 del 07/06/2022, che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati è a far data dalle ore 9:00 del 21/07/2025 alle ore 17:00 del 25/07/2025;
i) di adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati esclusivamente in via telematica tramite il portale Cliclavoro della Campania **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx,** previo accesso tramite SPID;

i) di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli atti conseguenziali, sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché presso il Centro per l'Impiego competente;
i) di dare atto che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli art. 19 del Decreto Legislativo n°33 del 14 marzo 2013;
i) di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Il Dirigente
UOD 501110 STP Napoli
Dott.ssa Teresa Genoino

DOTT.SSA TERESA GENOINO

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
U.O.D. 50.11.10 – Servizio Territoriale Provinciale Napoli
Centro per l'Impiego di Ottaviano
Mail: cpiottaviano@regione.campania.it
Pec: cpiottaviano@pec.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO

Avviamento a selezione, di cui all'ex art. 16 legge 56/87 e della DGR n°283 del 07/06/2022, presso il Comune di Ottaviano per il reclutamento di due (n. 2) unità lavorative area "operatori" ex categoria "A", CCNL Funzioni Locali 2019-2021 con il profilo professionale "Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate" cod. istat: 4.4.2.1.0 da inquadrare a tempo pieno ed indeterminato.
Sede di lavoro: Piazza Municipio n°1 – Ottaviano (NA).

Visto:

- il combinato disposto dell'art. 16 L.56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B del D.Lgs 165/2001 relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi-funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;

- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n.283 del 07/06/2022 e l'allegato A "*Procedure e modalità operative per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art.16 della Legge 28 febbraio 1987, n.56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo"*, che sostituisce i paragrafi 25 e 26 della Delibera di Giunta Regionale della Campania n.2104 del 19/11/2004, che disciplina la procedura che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni;

PREMESSO

a. che il Comune di Ottaviano con nota prot.n.9035/2025 del 13/03/2025, acquisita al protocollo generale del Cpi di Ottaviano al n°131207 del 14/03/2025, ha inoltrato richiesta di predisporre gli atti per l'avviamento a selezione ex art.16 della L.56/87 e DGR n°283/2022;

b. che l'Amministrazione Richiedente, in riferimento all'avviamento ex art. 16 della L. 56/1987 e della DGR 283/2022, ha fornito le seguenti informazioni:

- **Profilo professionale (classificazione ISTAT 2021):** Codice ISTAT CP 2011: 4.4.2.1.0;

- **CCNL applicato e livello:** CCNL Enti Locali 2019-2021 del 16.11.2022, Area degli Operatori, livello iniziale ex categoria A;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Mansioni da svolgere:** Prelievo, trasporto e consegna fascicoli, oggetti, libri e altro materiale, garantendo efficienza e precisione nelle operazioni. Dovrà prelevare i documenti o gli oggetti richiesti dalle sedi indicate, verificandone lo stato e la completezza prima de trasporto. Durante lo spostamento è responsabile della corretta conservazione del materiale, adottando le dovute precauzione per evitarne il deterioramento o lo smarrimento. Il trasporto deve essere effettuato seguendo le procedure interne e rispettando eventuali tempi di consegna prefissati. L'operatore può utilizzare mezzi aziendali o idonei strumenti di movimentazione per agevolare lo spostamento di materiali più pesanti o ingombranti. Una volta giunto a destinazione, dovrà provvedere alla consegna del materiale, registrandone l'avvenuta ricezione, se necessario e segnalando eventuali anomalie riscontrate. E' richiesta, inoltre, un'interazione cortese con i colleghi e utenti per garantire un servizio efficiente e collaborativo e ogni altra mansione prevista dalla normativa vigente e dal CCNL Enti Locali 2019-2021 del 16.11.2022;

- **Tipologia del contratto di assunzione:** contratto individuale di lavoro, a tempo pieno e indeterminato (36 ore settimanali);

- **Requisiti:** Assolvimento dell'obbligo scolastico (licenza media inferiore o licenza elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge n.1859 del 31/12/196);

- **Luogo di Lavoro:** Piazza Municipio n°1 - Ottaviano;

- **Trattamento retributivo annuo lordo ex CCNL:** Trattamento economico previsto dal CCNL Enti Locali 2019-2021 del 16.11.2022 pari a Euro 18.283,31 (a cui aggiungere la tredicesima mensilità)

c. che la richiesta pervenuta dall'Amministrazione richiedente è finalizzata all'avviamento a selezione presso il Comune di Ottaviano previa prova di idoneità, a cui saranno sottoposti i candidati che si collocheranno in posizione utile, che sarà svolta in conformità a quanto disposto dall'allegato A della DGR n.283/2022.

PRESO ATTO

a) che l'Amministrazione richiedente ha adempiuto agli obblighi occupazionali ai sensi della L. 68/1999;

b) che l'Amministrazione richiedente ha adempiuto agli obblighi di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.lgs. 165/2001;

c) che l'Amministrazione richiedente, con nota prot.n. con nota prot.n..9035/2025 del 13/03/2025, acquisita al protocollo generale del Cpi di Ottaviano al n°131207 del 14/03/2025, ha comunicato di non essere tenuta all'applicazione delle riserve di cui al D.lgs. n. 66/2010 e ss.mm.ii., artt. 1014, c. 1, lett. a), e 678, c. 9 non essendosi determinato un cumulo di frazione pari/superiore all'unità. Pertanto, tale frazione si cumulerà con le riserve relative ai successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale banditi dalla medesima amministrazione, azienda o ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) che l'Amministrazione richiedente è tenuta all'applicazione delle riserve a favore degli operatori volontari, che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito, di cui all'art. 18, c. 4. D.lgs. 40/2017. La suddetta riserva non può operare perché dà luogo a frazioni di posto, pertanto, tale frazione si cumulerà con le riserve relative ai successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale banditi dalla medesima amministrazione, azienda o ente.

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO IN PREMESSA

È indetta procedura di avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della L. 56/87 e della DGR 283/2022, presso il Comune di Ottaviano per il reclutamento di n.2 (due) Operatori (ex Cat. A1), CCNL Enti Locali 2019-2021, da inquadrare con contratto a tempo pieno ed indeterminato.

REQUISITI

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura di avviamento a selezione, i candidati che siano in possesso dei seguenti requisiti **entro la data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BURC**:

a) trovarsi in Stato di Disoccupazione ed aver reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) ai sensi del D.lgs. 150/2015 e ss.mm.ii.;

b) aver assolto gli obblighi scolastici (licenza media inferiore o licenza elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge n.1859 del 31/12/1996);

c) patente auto categoria B senza limitazione alcuna, valida da almeno 5 anni e un punteggio pieno di punti e che non sia in corso negli ultimi 3 anni nessuna sospensione della patente ai sensi degli artt.186 e 187 del Codice della Strada, così come richiesto dal Comune di Ottaviano con nota prot.n.9035/2025 del 13/03/2025;

d) avere un'età non inferiore ad anni diciotto (18);

e) essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea;

f) avere residenza in Italia;

g) godimento dei diritti civili e politici;

h) essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/1994;

i) condotta e qualità morali incensurabili di cui all'art. 35, comma 6, del D.lgs. n. 165 del 2001;

j) essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) adeguata conoscenza della lingua italiana per i candidati non italiani;

l) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una P.A. per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;

m) essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (solo per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31/12/1985, ai sensi della L. 226/2004);

n) assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportino l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici.

DOMANDA E TERMINI DI PRESENTAZIONE

I soggetti in possesso dei requisiti prescritti, che intendono candidarsi, dovranno presentare, a pena di esclusione, la domanda e i relativi allegati esclusivamente on line, **dalle ore 09:00 del 21/07/2025 alle ore 17:00 del 25/07/2025** tramite il portale regionale https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx previo accreditamento con accesso tramite SPID o CIE, nella sezione "*AVVIAMENTI A SELEZIONE – ART.16.*
Sul portale Cliclavoro Campania e la piattaforma SILF Regione Campania, all'indirizzo: https://lavoro.regione.campania.it, è possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino. Per eventuali problemi tecnici riguardanti la presentazione della domanda sulla piattaforma regionale è possibile scrivere all'indirizzo e-mail assistenza.clic@regione.campania.it

Durante il periodo indicato per la presentazione della domanda di partecipazione, i candidati potranno modificare e/o integrare la domanda non ancora inviata. Le domande di partecipazione già trasmesse potranno essere sostituite, esclusivamente fino al termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande, con una nuova domanda che annulla e sostituisce integralmente quella inviata precedentemente.

I candidati dovranno prendere visione, prima di trasmettere la domanda di partecipazione, dell'informativa sul trattamento dei dati personali, nonché della nota informativa sulle procedure in vigore, con lettura ed accettazione obbligatoria nel modulo online sulla piattaforma telematica.

All'atto della conferma della presentazione della domanda, la piattaforma genererà un codice identificativo di iscrizione **(codice iscrizione),** che il candidato avrà cura di conservare al fine di identificare la propria posizione nella graduatoria (ai sensi della normativa vigente sul trattamento dei dati personali, tutti gli elenchi pubblicati, comprese le graduatorie provvisoria e definitiva, riporteranno solo il codice iscrizione e non i dati anagrafici dei candidati).

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare ai sensi del DPR 445/2000:

- Il possesso dei requisiti prescritti dal presente Avviso pubblico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La data in cui ha reso dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) ai sensi del D.lgs. 150/2015 e ss.mm.ii.;

- La propria situazione familiare, con indicazione delle persone da considerarsi a carico, come rilevabile dallo stato di famiglia, entro la data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC;

- Eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico, di cui al punto precedente, per i quali andrà allegata documentazione comprovante, se maggiorenne la percentuale di invalidità deve essere superiore al 65%;

- Il possesso dei requisiti richiesti alla lettera b) del paragrafo "REQUISITI";

Al fine di ottimizzare i tempi e le fasi del procedimento (DGR 283/2022, "Allegato A"), alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Attestazione ISEE in corso di validità, *completa di tutte le sue pagine*, afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato. Agli utenti che non presenteranno l'attestazione ISEE in corso di validità, verranno sottratti n. 25 punti ai fini della graduatoria, come previsto dall'allegato A della DGR n. 283/2022;

- Verbale rilasciato dall'Inps o provvedimento giudiziale attestante lo stato di invalidità con indicazione della relativa percentuale per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia, se maggiorenne con percentuale superiore al 65%;

- Patente auto cat.B, senza limitazione alcuna, valida da almeno 5 anni e un punteggio pieno di punti e che non sia in corso negli ultimi 3 anni, nessuna sospensione della patente ai sensi degli artt.186 e 187 del Codice della Strada;

Gli allegati da inviare con la domanda di partecipazione dovranno avere le seguenti caratteristiche:
1. avere una dimensione massima non superiore a 2MB
2. essere in uno dei seguenti formati: pdf, png, jpeg, jpg

Il sistema informatico di ricevimento della domanda di partecipazione consentirà di allegare solo file che presentano le caratteristiche indicate ai precedenti punti 1 e 2.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute con modalità e/o tempi diversi da quelli indicati nel presente Avviso.

Sulle dichiarazioni sostitutive di autocertificazione, rese ai sensi del DPR 445/2000, dai candidati che saranno avviati a selezione, verranno effettuate le relative verifiche. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal Codice penale e la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

Le domande di partecipazione, relative al presente Avviso pubblico, presentate esclusivamente sulla piattaforma Cliclavoro Campania, saranno acquisite dalla suddetta piattaforma che provvederà a calcolare in

fonte: http://burc.regione.campania.it

automatico il punteggio sulla base dei dati dichiarati dai partecipanti, secondo i criteri stabiliti dalla DGR 283/2022, e formulerà la relativa graduatoria provvisoria.
Il Centro per l'Impiego di Ottaviano provvederà alle verifiche di propria competenza sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ex DPR 445/2000, rese dai candidati in posizione utile e alla verifica dei documenti allegati al modulo di domanda online, al fine di predisporre la graduatoria dei partecipanti, che sarà redatta secondo i criteri stabiliti dalla succitata DGR 283/2022.

Il Centro per l'impiego di Ottaviano predisporrà la graduatoria dei partecipanti, a cui verrà attribuito un punteggio iniziale di 100 punti, secondo i seguenti criteri:

- al punteggio iniziale di 100 punti va sottratto un punto per ogni 1000 euro, dato ISEE in corso di validità, fino ad un massimo di 25 punti. Il dato ISEE in corso di validità oltre le migliaia è arrotondato per difetto, fino a 500 compreso; oltre 500 per eccesso (considerando anche i decimali). Si sottraggono 25 punti al candidato che non presenti il dato ISEE in corso di validità. Il punteggio conseguente all'eventuale valore dell'ISEE dovrà fare riferimento ad una certificazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e che non presenti difformità e/o osservazioni;

- attribuzione di 0,1 punto per ogni mese di anzianità di disoccupazione maturata, fino ad un massimo di n. 6 punti;

- attribuzione di 1 (un) punto per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico; i punti sono elevati a 1,5 punti (un punto e mezzo) per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, con grado di invalidità superiore al 65% se maggiorenne.

A parità di punteggio in graduatoria prevale il candidato più giovane d'età. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha maggiore punteggio per il carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del D.lgs. 150/2015 e ss.mm.ii.

La graduatoria provvisoria, approvata con successivo decreto dirigenziale della competente UOD, verrà pubblicata sul BURC e sul sito internet istituzionale della Regione Campania.
I candidati potranno proporre istanza di riesame entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. Decorso il termine stabilito per la consegna delle istanze di riesame e, in assenza di istanze da parte dei candidati, la graduatoria, approvata con atto amministrativo del dirigente della competente UOD, diventa definitiva.
In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione della graduatoria revisionata, adottando le modalità riportate nel successivo paragrafo "Notifica agli interessati".
La visualizzazione della graduatoria avviene, come indicato nel successivo paragrafo "Informativa trattamento dati personali", esclusivamente sulla base del codice identificativo di iscrizione (codice iscrizione) presente nella domanda di partecipazione.

A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, il Centro per l'Impiego di Ottaviano comunicherà all'Amministrazione richiedente, in stretto ordine di punteggio in graduatoria, i nominativi in numero doppio

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispetto a quello richiesto, ai fini della effettuazione delle prove di idoneità.

Ai sensi della DGR 283/2022, l'Amministrazione richiedente resta l'unico soggetto competente e responsabile per la convocazione dei candidati in posizione utile ai fini dell'espletamento delle prove di idoneità, nonché per i successivi adempimenti legati all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla procedura di avviamento a selezione.

L'amministrazione richiedente comunica, infine, al CPI di Ottaviano i nominativi di coloro che hanno sostenuto con esito positivo la prova d'idoneità e sono stati avviati al lavoro.
La graduatoria potrà essere utilizzata dall'Amministrazione richiedente, su richiesta, per n. 6 (sei) mesi dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, esclusivamente per assunzioni a tempo determinato per posti con il medesimo profilo professionale/qualifica, con un'articolazione oraria ed un luogo di lavoro diversi da quelli indicati nella prima richiesta dell'Ente.

PROVE DI IDONEITÀ

Ai sensi della DGR 283/2022, l'Amministrazione richiedente resta l'unico soggetto competente e responsabile per la convocazione dei candidati in posizione utile ai fini dell'espletamento delle prove di idoneità.

Il Comune di Ottaviano, ricevuti dal Centro per l'Impiego di Ottaviano i nominativi dei candidati da avviare a selezione, procederà alla convocazione e provvederà ad effettuare le prove di idoneità che, ai sensi della DGR 283/2022, non comportino valutazione comparativa e che consisteranno, come specificato dall'Amministrazione richiedente, in una prova teorico - pratica finalizzata ad accertare l'idoneità del lavoratore a svolgere le mansioni proprie del profilo professionale richiesto.

NOTIFICA AGLI INTERESSATI

Le graduatorie provvisorie e definitive saranno pubblicate sul BURC e sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it, nella sezione *"Amministrazione trasparente" > "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 – Bandi dei Centri per l'Impiego"* e nella sezione *"Lavoro e Sviluppo",* nonché presso il Centro per l'Impiego di Ottaviano.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al Giudice competente entro i termini previsti dalla normativa vigente.

INFORMAZIONI

L'Ufficio competente per la presente procedura di avviamento a selezione è il Centro per l'Impiego di Ottaviano.
Richieste di informazione e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Centro per l'Impiego di Ottaviano, contattabile ai seguenti riferimenti
e-mail: cpiottaviano@regione.campania.it
PEC: cpiottaviano@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
U.O.D. 50.11.10 – Servizio Territoriale Provinciale Napoli
Centro per l'Impiego di Ottaviano
Mail: cpiottaviano@regione.campania.it
Pec: cpiottaviano@pec.regione.campania.it

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali conferiti dai candidati sono obbligatori per partecipare al presente Avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sul trattamento dei dati, ai sensi del Reg. UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.
Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo email: dpo@regione.campania.it .

In ottemperanza ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità della selezione, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno, per ciascun candidato, il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso **(codice iscrizione)**. Tale codice identificativo, quindi, sarà necessario ai fini della consultazione e identificazione della propria posizione all'interno delle graduatorie.

Il Funzionario Responsabile del CPI
Dott.ssa Maria Boccia

Il Dirigente
Dott.ssa Teresa Genoino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. ETTORE ROSSI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
13	**09/06/2025**	**5004**	**03**

Oggetto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE ELENCO REGIONALE DEI MEDICI DA INCARICARE PER LA PROCEDURA DI RICAMBIO GENERAZIONALE (APP) DELLA MEDICINA GENERALE. ANNO 2025

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale approvato il 28 aprile 2022 (Rep. Atti. n. 71/CSR), all'Allegato 5 ha introdotto e approvato le disposizioni per favorire il ricambio generazionale dei Medici di Cure Primarie a Ciclo di Scelta;
b. in data 4 aprile 2024 è stato approvato il nuovo ACN per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale (Rep. Atti n. 51/CSR) che richiama integralmente i contenuti dell'Allegato 5 dell'ACN 2022;

CONSIDERATO che:

a. ai sensi dell'art. 5, dell'Allegato 5 dell'ACN, ai fini della formazione dell'"Elenco APP dei medici da incaricare" si utilizza il punteggio della graduatoria regionale di cui all'articolo 19, comma 1 del medesimo Accordo;
b. la graduatoria regionale vigente è stata approvata con Decreto Dirigenziale n. 58 del 13/012/2024, pubblicato sul BURC n. 85 del 16/12/2024;
c. sono state valutate le istanze pervenute entro il 30 aprile 2025 e, sulla base dell'attività istruttoria condotta, è stato predisposto, ai sensi dell'art.5 dell'Allegato 5 dell'ACN vigente, l'elenco regionale dei medici da incaricare per la procedura di ricambio generazionale (APP) della Medicina Generale anno 2025 (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover approvare e pubblicare l'elenco regionale dei medici da incaricare per la procedura di ricambio generazionale (APP) della Medicina Generale anno 2025, di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare e pubblicare l'elenco regionale dei medici da incaricare per la procedura di ricambio generazionale (APP) della Medicina Generale anno 2025, di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di trasmettere il presente provvedimento con il relativo allegato all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania;
3. di stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con il relativo allegato, sul B.U.R.C, su "Amministrazione Trasparente - Casa di Vetro" e sul sito internet della Regione Campania, ha valore di notificazione ufficiale per tutti i medici che hanno presentato domanda di inclusione in elenco;
4. di dare idonea informativa, circa la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C, su "Amministrazione Trasparente - Casa di Vetro" e sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL. nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott. Ettore Rossi

DOTT. ETTORE ROSSI

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ALLEGATO A

ELENCO REGIONALE DEI MEDICI DA INCARICARE PER LA PROCEDURA DI RICAMBIO GENERAZIONALE (APP) DELLA MEDICINA GENERALE ANNO 2025

Posizione Graduatoria Regionale 2024	Punteggio Graduatoria Regionale 2024	Cognome	Nome	Data di Nascita	Comune di Residenza	ASL di Residenza
692	19,50	ELIA	CARMEN	19/02/1987	CERRETO SANNITA	BENEVENTO
892	11,90	MENNICILLO	ANTONIO	13/01/1968	ALIFE	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. ETTORE ROSSI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
14	**09/06/2025**	**5004**	**03**

Oggetto:

Approvazione e pubblicazione elenco regionale dei medici da incaricare per la Procedura di Ricambio Generazionale (APP) dei Pediatri di Libera Scelta e del relativo elenco degli esclusi. Anno 2025

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta approvato il 28 aprile 2022 (Rep. Atti. n. 70/CSR), all'Allegato 5 introduce e approva le disposizioni per favorire il ricambio generazionale dei medici pediatri di libera scelta;
b. in data 25 luglio 2024 è stato approvato il nuovo ACN per la disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta (Rep. Atti n.132/CSR) che richiama integralmente i contenuti dell'Allegato 5 dell'ACN 2022;

CONSIDERATO che:

a. ai sensi dell'art. 5, dell'Allegato 5 dell'ACN, ai fini della formazione dell'"Elenco APP dei pediatri da incaricare" si utilizza il punteggio della graduatoria regionale di cui all'articolo 19, comma 1 del medesimo Accordo;
b. la graduatoria regionale vigente è stata approvata con Decreto Dirigenziale n. 59 del 13/12/2024, pubblicato sul BURC n.85 del 16/12/2024;
b. sono state valutate le istanze pervenute entro il 30 aprile 2025 e, sulla base dell'attività istruttoria condotta, è stato predisposto, ai sensi dell'art.5 dell'Allegato 5 dell'ACN vigente, l'elenco regionale dei pediatri da incaricare per la procedura di ricambio generazionale (APP) anno 2025 (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
c. è stato, altresì, predisposto l'elenco degli esclusi (Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover approvare e pubblicare l'elenco regionale dei pediatri da incaricare per la procedura di ricambio generazionale (APP) anno 2025, di cui all'**Allegato A** (Elenco pediatri da incaricare)**,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover approvare e pubblicare l'elenco degli esclusi, di cui all'**Allegato B** (Elenco Esclusi), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare e pubblicare l'elenco regionale dei pediatri da incaricare per la procedura di ricambio generazionale (APP) anno 2025, di cui all'**Allegato A** (Elenco pediatri da incaricare), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare e pubblicare l'elenco degli esclusi, di cui all'**Allegato B** (Elenco Esclusi), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di trasmettere il presente provvedimento con i relativi allegati all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania;
4. di stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C., su "Amministrazione Trasparente - Casa di Vetro" e sul sito internet della Regione Campania, ha

valore di notificazione ufficiale per tutti i medici che hanno presentato domanda di inclusione in elenco;

5. di dare idonea informativa, circa la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C., su "Amministrazione Trasparente - Casa di Vetro" e sul sito internet della Regione Campania, a tutte le AA.SS.LL. nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott. Ettore Rossi

DOTT. ETTORE ROSSI

ALLEGATO B

ESCLUSI DALLA PROCEDURA DI RICAMBIO GENERAZIONALE (APP) ANNO 2025

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	AIELLO	FRANCESCA	26/08/1992	NON PRESENTE IN GRADUATORIA REGIONALE
2	DE MICHELE	TERESA	18/11/1985	NON PRESENTE IN GRADUATORIA REGIONALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

ELENCO REGIONALE DEI PEDIATRI DA INCARICARE PER LA PROCEDURA DI RICAMBIO GENERAZIONALE (APP) ANNO 2025

Posizione Graduatoria Regionale 2024	Punteggio Graduatoria Regionale 2024	Cognome	Nome	Data di Nascita	Comune di Residenza	ASL di Residenza
29	38,85	CASTIELLO	ROSA	10/08/1988	CASORIA	ASL NAPOLI 2 NORD
65	24,90	DI FIORE	ASSUNTA	22/04/1987	GIUGLIANO IN CAMPANIA	ASL NAPOLI 2 NORD
87	21,05	BIFFARO	NICOLA	13/12/1990	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA
101	19,05	SIANO	MARIA ANNA	24/10/1988	TORRE ANNUNZIATA	ASL NAPOLI 3 SUD
114	17,95	VINCENZO	ARIANNA	27/05/1990	CIRCELLO	ASL BENEVENTO
137	15,95	SCIALLA	MARIA ROSARIA	17/11/1992	ORTA DI ATELLA	ASL CASERTA
184	11,70	CERULLO	JULIA	19/02/1988	QUARTO	ASL NAPOLI 2 NORD
241	7,80	GRANDE	CLAUDIA	09/06/1989	NAPOLI	ASL NAPOLI 1
269	7,00	PORCARO	UGO	15/03/1985	POGGIOMARINO	ALS NAPOLI 3 SUD
331	5,10	ZOLLO	GIADA	29/03/1989	AFRAGOLA	ASL NAPOLI 2 NORD
339	4,90	ROCCO	MARIA CHIARA	24/07/1990	BATTIPAGLIA	ASL SALERNO
379	4,10	NERI	SALVATORE	30/05/1992	ISPANI	ASL SALERNO
407	4,00	PICCIRILLO	DAIANA	14/01/1989	PORTICO DI CASERTA	ASL CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. ETTORE ROSSI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
15	**11/06/2025**	**5004**	**03**

Oggetto:

Approvazione e pubblicazione elenco incarichi vacanti del ruolo unico di Assistenza Primaria anno 2025 e avvio della procedura per la relativa assegnazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 4 aprile 2024 all'art. 34 individua le procedure per l'assegnazione degli incarichi di Assistenza Primaria;
b. ai sensi del comma 1 del suindicato articolo, ciascuna Regione, o il soggetto da questa individuato, pubblica sul Bollettino Ufficiale l'elenco degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria e di quelli che si renderanno disponibili nel corso dell'anno;
c. ai sensi dell'art. 19 dell'ACN con Decreto Dirigenziale n. 58 del 13/12/2024, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 85 del 16/12/2024 è stata approvata la graduatoria regionale di Medicina Generale anno 2024;

CONSIDERATO che:

a. la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale con nota prot. n. 94708 del 24/02/2025 ha richiesto alle Aziende Sanitarie Locali (AA.SS.LL.) l'elenco degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria e di quelli che si renderanno disponibili nel corso dell'anno 2025;

b. le AA.SS.LL. della Regione Campania hanno trasmesso quanto richiesto, con il dettaglio del numero degli incarichi vacanti e dell'indicazione dell'eventuale obbligo di studio, con le seguenti note:
   - ASL Avellino: nota prot. n. 25641 del 14/03/2025, acquisita via pec il 17/03/2025; nota prot. n. 30776 del 28/03/2025, acquisita al protocollo regionale con n. 182892 del 09/04/2025; nota prot. n. 37193 del 16/04/2025, acquisita al protocollo regionale con n. 200732 del 18/04/2025; nota prot. n.49746 del 29/05/2025, acquisita al protocollo regionale con n. 269432 del 29/05/2025;
   - ASL Benevento: nota prot. n. 33158 del 25/03/2025, acquisita al protocollo regionale con n. 155977 del 27/03/2025; nota prot. n. 56896 del 26/05/2025, acquisita al protocollo regionale con n. 262821 del 26/05/2025; nota prot. n. 57456 del 27/05/2025, acquisita al protocollo regionale con n. 267695 del 28/05/2025;
   - ASL Caserta: nota prot. n. 91553 del 07/04/2025, acquisita al protocollo regionale con n. 179991 del 08/04/2025; nota prot. n. 126456 del 20/05/2025, acquisita al protocollo regionale con n. 252062 del 20/05/2025; nota prot. n. 142024 del 09/06/2025, acquisita al protocollo regionale con n. 286277 del 09/06/2025;
   - ASL Napoli 1 Centro: nota prot. n. 104273 del 26/03/2025, acquisita al protocollo regionale con n. 156103 del 27/03/2025;
   - ASL Napoli 2 Nord: nota prot. n. 15671 del 03/04/2025, acquisita al protocollo regionale con n. 172411 del 03/04/2025; nota prot. n.14235 del 26/03/2025, acquisita al protocollo regionale con n. 172411 del 03/04/2025 e file excel acquisito via e-mail il 14/04/2025;
   - ASL Napoli 3 Sud: nota prot. n. 88725 del 04/04/2025, acquisita al protocollo regionale con n. 175388 del 04/04/2025; nota prot. n. 125985 del 21/05/2025, acquisita al protocollo regionale con n. 254812 del 21/05/2025; nota prot. n. 0138943 del 06/06/2025, acquisita al protocollo regionale con n. 282438 del 06/06/2025;
   - ASL Salerno: nota prot. n. 80288 del 07/04/2025, acquisita al protocollo regionale con n. 181485 del 08/04/2025; mail del 14/04/2025 acquisita al protocollo regionale con n. 190966 del 14/04/2025;

RITENUTO, pertanto, di:

a. dover prendere atto degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria anno 2025, così come individuati dalle AA.SS.LL., per un totale di n. 705, e di dover pubblicare il relativo elenco (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

b. dover pubblicare il “Bando per l’assegnazione degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria anno 2025” (**Allegato B**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. dover stabilire che l’unica ed esclusiva modalità di presentazione delle domande per l’assegnazione dei suindicati incarichi è attraverso la piattaforma SINFONIA - Domande Online per MMG e PLS (https://domandeonline-mmgpls.soresa.it) - e che, pertanto, non saranno considerate valide le domande pervenute con diversa modalità;
d. dover stabilire che le domande di partecipazione devono essere presentate entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C., utilizzando esclusivamente la procedura telematica di cui al comma precedente;
e. dover prevedere che la procedura di compilazione delle domande sarà attiva dalle ore 12.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C., fino alle ore 23.59 del ventesimo giorno successivo alla predetta pubblicazione;
f. dover stabilire che la procedura telematica verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Dopo tale termine, pertanto, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda, né sarà possibile apportare rettifiche o integrazioni della stessa. Qualora l’ultimo giorno utile cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo;
g. dover stabilire che qualsiasi comunicazione relativa alla presente procedura verrà effettuata solo ed esclusivamente attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione Campania e pubblicata sul sito internet istituzionale;
h. dover stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C., su “Amministrazione Trasparente - Casa di Vetro” e sul sito internet della Regione Campania, ha valore di notifica - a tutti gli effetti di legge - di avvio della procedura per l’assegnazione degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria anno 2025;
i. dover incaricare la Struttura tecnica di So.Re.Sa. di garantire il necessario supporto e affiancamento agli uffici regionali nella procedura di cui trattasi;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD 03, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria anno 2025, così come individuati dalle AA.SS.LL., per un totale di n. 705 e di dover pubblicare il relativo elenco (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. di pubblicare il “Bando per l’assegnazione degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria anno 2025” (**Allegato B**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l’unica ed esclusiva modalità di presentazione delle domande per l’assegnazione dei suindicati incarichi è attraverso la piattaforma SINFONIA - Domande Online per MMG e PLS (https://domandeonline-mmgpls.soresa.it) - e che, pertanto, non saranno considerate valide le domande pervenute con diversa modalità;
4. di stabilire che le domande di partecipazione devono essere presentate entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C., utilizzando esclusivamente la procedura telematica di cui al comma precedente;
5. di prevedere che la procedura di compilazione delle domande sarà attiva dalle ore 12.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C., fino alle ore 23.59 del ventesimo giorno successivo alla predetta pubblicazione;
6. di stabilire che la procedura telematica verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Dopo tale termine, pertanto, non sarà più possibile effettuare la compilazione online

della domanda, né sarà possibile apporre rettifiche o integrazioni della stessa. Qualora l'ultimo giorno utile cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo;
7. di stabilire che qualsiasi comunicazione relativa alla presente procedura verrà effettuata solo ed esclusivamente attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione Campania e pubblicata sul sito internet istituzionale;
8. dover stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C., su "Amministrazione Trasparente - Casa di Vetro" e sul sito internet della Regione Campania, ha valore di notifica - a tutti gli effetti di legge - di avvio della procedura per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria anno 2025;
9. di incaricare la Struttura tecnica di So.Re.Sa. di garantire il necessario supporto e affiancamento agli uffici regionali nella procedura di cui trattasi;
10. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania;
11. di dare idonea informativa, circa la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, a tutte le AA.SS.LL., nonché a tutti gli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott. Ettore Rossi

DOTT. ETTORE ROSSI

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

UOD 03 "Attuazione del piano regionale di assistenza sanitaria territoriale"

ALLEGATO B

Bando per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria anno 2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'articolo 34, comma 1 dell'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale - rep. atti n. 51/CSR del 4 aprile 2024 è avviata la procedura per l'assegnazione degli incarichi di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria per l'anno 2025.

Articolo 1

(Requisiti per concorrere al conferimento di incarichi di Assistenza Primaria)

1. Possono concorrere al conferimento degli incarichi di medico del ruolo unico di assistenza primaria anno 2025:

a) ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera a) dell'ACN 4 aprile 2024: per **trasferimento tra aziende (interaziendale),** i medici titolari di incarico a tempo indeterminato del ruolo unico di assistenza primaria da almeno due anni nella stessa azienda della Regione che pubblica l'avviso e quelli titolari in altra Regione da almeno quattro anni. Ai fini del computo del suddetto requisito è valutata la titolarità di incarico di assistenza primaria a ciclo di scelta e/o ad attività oraria. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo degli incarichi disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo di cui sopra si approssimano alla unità più vicina. Il trasferimento può avvenire anche in caso di disponibilità di un solo incarico.

   La data di riferimento per il calcolo dell'anzianità di servizio a tempo indeterminato è quella che corrisponde alla data di scadenza del presente bando.

   Ai sensi dell'art. 34, comma 7 dell'ACN 4 aprile 2024, i medici di cui al comma 5, lettera a), sono graduati in base all'anzianità di incarico a tempo indeterminato di medico del ruolo unico di assistenza primaria, e all'anzianità nei settori confluiti nel ruolo unico di assistenza primaria (assistenza primaria, continuità assistenziale) detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'art 22, comma 1. In caso di servizi contemporanei se ne valuta uno solo.

b) ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera b) dell'ACN 4 aprile 2024: i medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso.

   Ai sensi dell'art. 34, comma 8 dell'ACN, i medici di cui al comma 5, lettera b) sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- punteggio riportato nella graduatoria regionale;
- punti 5 a coloro che nell'ambito territoriale in cui è pubblicato l'incarico per l'attività a ciclo di scelta per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (ovvero, per la presente procedura, dal 31/01/2022) e che tale requisito abbiano mantenuto fino al conferimento dell'incarico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- punti 20 ai medici residenti nell'ambito della Regione da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (ovvero, per la presente procedura, dal 31/01/2022) e che tale requisito abbiano mantenuto fino al conferimento dell'incarico.

c) ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera c) dell'ACN 4 aprile 2024: i medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale (**Medici Diplomati**) successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura.

Ai sensi dell'art. 34, comma 9, i medici di cui al comma 5, lettere a) e b), sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea.

Articolo 2

(Modalità di presentazione delle domande)

1. Le domande di partecipazione possono essere presentate solo ed esclusivamente mediante procedura telematica. Saranno considerate valide soltanto le domande correttamente inoltrate, dopo aver concluso il pagamento della marca da bollo digitale.
2. Per la presentazione delle domande è necessario utilizzare il *"Sistema Gestione Domande Online per MMG e PLS"*, disponibile all'indirizzo https://domandeonline-mmgpls.soresa.it , a cui è possibile accedere mediante l'utilizzo del sistema di autenticazione del Sistema Pubblico di Connettività (SPID) o tramite la Tessera Sanitaria Carta Nazionale dei Servizi.

Articolo 3

(Termine di presentazione delle domande)

1. Le domande devono essere presentate entro il termine perentorio del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), utilizzando esclusivamente la procedura telematica di cui all'articolo precedente.
2. La procedura di compilazione delle domande sarà attiva dalle ore 12.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.C., fino alle ore 23.59 del ventesimo giorno successivo alla predetta pubblicazione.
3. La procedura telematica verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Dopo tale termine, pertanto, non sarà più possibile effettuare la compilazione online delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

domande, né sarà possibile effettuare rettifiche o integrazioni. Qualora l'ultimo giorno utile cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Articolo 4

(Controlli sulle autocertificazioni)

1. Ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000, l'Amministrazione effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese. In caso di difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:
   a) l'Amministrazione procederà alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per l'applicazione delle sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000;
   b) l'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/2000, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 5

(Assistenza)

1. Le richieste di assistenza tecnica, legate alla procedura telematica di compilazione delle domande, possono essere inoltrate al servizio di Help Desk di So.Re.Sa. all'indirizzo e-mail graduatoriemmgpls@soresa.it .

   Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì (esclusi i festivi) dalle ore 9.00 alle ore 17.00. Si garantisce una risposta entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla richiesta; per eventuali richieste di assistenza inoltrate nei 3 (tre) giorni antecedenti la data di scadenza del bando, la risposta non è garantita.
2. Eventuali richieste di carattere amministrativo, legate alla presente procedura, possono essere inoltrate alla UOD 03 all'indirizzo di posta elettronica certificata medicinagenerale@pec.regione.campania.it

   Si garantisce una risposta entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla richiesta solo per i quesiti strettamente legati alla procedura in parola; per eventuali richieste inoltrate nei 3 (tre) giorni antecedenti la data di scadenza del bando, la risposta non è garantita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6

(Pubblicazione delle graduatorie e modalità di assegnazione degli incarichi del ruolo unico di Assistenza Primaria)

1. Terminate le procedure per la presentazione delle istanze di partecipazione, dopo aver effettuato i controlli di cui all'art. 4 del presente bando, si procederà alla pubblicazione delle graduatorie provvisorie. Entro 7 (sette) giorni dalla pubblicazione i medici interessati possono presentare istanza motivata di riesame della propria posizione in graduatoria, solo ed esclusivamente attraverso la piattaforma "Sistema Gestione Domande Online per MMG e PLS".
2. Contestualmente alla pubblicazione delle graduatorie definitive, i medici verranno convocati per l'assegnazione degli incarichi, ai sensi dell'art. 34, comma 13.

Articolo 7

(Comunicazioni)

1. Ogni comunicazione relativa alla procedura in parola verrà effettuata solo ed esclusivamente attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione Campania e il sito internet istituzionale.
2. Nessuna comunicazione verrà inviata ai concorrenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO A

INCARICHI VACANTI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA - ANNO 2025

ASL AVELLINO ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2025 – n. 48 INCARICHI VACANTI –

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ
ARIANO IRPINO DS n. 1	AMBITO n. 10: Bonito-Fontanarosa-Frigento-Gesualdo - Grottaminarda-Luogosano-Mirabella Eclano-Paternopoli- Sant'Angelo all'Esca-Sturno-Taurasi	5	BONITO	
			GROTTAMINARDA	
			MIRABELLA ECLANO	
			MIRABELLA ECLANO	
			STURNO	29/08/2025
	Ambito n. 11: Ariano Irpino-Casalbore-Greci-Melito Irpino-Montaguto-Montecalvo Irpino-Savignano Irpino	3	ARIANO IRPINO	
			GRECI	
			MONTECALVO IRPINO	
	Ambito n. 12: Carife-Castel Baronia-Flumeri-San Nicola Baronia-San Sossio Baronia-Scampitella-Trevico-Vallata-Vallesaccarda-Villanova del Battista-Zungoli	1	SCAMPITELLA	
MONTEFORTE IRPINO DS n. 2	Ambito n. 6 Contrada-Forino-Mercogliano-Monteforte Irpino-Ospedaletto d'Alpinolo- Sant'Angelo a Scala-Summonte	3	MERCOGLIANO	05/08/2025
			MONTEFORTE IRPINO	27/08/2025
			SUMMONTE	
S. ANGELO DEI LOMBARDI DS n. 3	Ambito n. 3: Bagnoli Irpino-Cassano Irpino-Castelfranci - Guardia Lombardi-Montella-Morra De Sanctis-Nusco-Rocca San Felice-Sant'Angelo dei Lombardi-Torella dei Lombardi-Villamaina	3	BAGNOLI IRPINO	22/12/2025
			CASSANO IRPINO	
			MORRA DE SANCTIS	
	Ambito n. 4: Andretta-Aquilonia-Bisaccia-Cairano-Calabritto-Calitri-Caposele-Conza della Campania-Lacedonia-Lioni -Monteverde - Sant'Andrea di Conza-Senerchia-Teora	5	BISACCIA	
			CALABRITTO	
			LIONI	
			S. ANDREA DI CONZA	
			SENERCHIA	
AVELLINO DS n.4	Ambito n. 1: Altavilla Irpina-Capriglia Irpina-Cervinara-Chianche- Grottolella-Montefredane-Petruro Irpino-Pietrastornina-Prata di-Principato Ultra-Pratola Serra-Roccabascerana-Rotondi-San Martino Valle Caudina-Torrioni-Tufo	5	ALTAVILLA IRPINA	
			CERVINARA	
			GROTTOLELLA	
			MONTEFREDANE	
			PRATA PRINCIPATO ULTRA	
	Ambito n. 5: Avellino	3	AVELLINO	
			AVELLINO	
			AVELLINO	
ATRIPALDA DS n. 5	Ambito n. 7: Montoro-San Michele di Serino-Santa Lucia di Serino-Santo Stefano del Sole-Serino-Solofra	4	MONTORO	09/07/2025
			MONTORO	25/11/2025
			S. LUCIA DI SERINO	
			SOLOFRA	
	Ambito n. 8: Aiello del Sabato-Atripalda-Castelvetere sul Calore-Cesinali-Chiusano di San Domenico-Montemarano-Parolise-Salza Irpina-Sorbo Serpico-Volturara Irpina	6	AIELLO DEL SABATO	
			ATRIPALDA	
			ATRIPALDA	
			CESINALI	26/07/2025
			CHIUSANO SAN DOMENICO	
			VOLTURARA I.	
	Ambito n. 9: Candida-Lapio-Manocalzati-Montefalcione-Montefusco-Montemiletto-Pietradefusi-San Mango sul Calore-San Potito Ultra-Santa Paolina-Torre Le Nocelle-Venticano	7	LAPIO	10/10/2025
			MONTEMILETTO	02/11/2025
			MONTEMILETTO	01/12/2025
			S. POTITO ULTRA	
			TORRE LE NOCELLE	
			VENTICANO	
			VENTICANO	
BAIANO DS n. 6	Ambito n. 2: Avella-Baiano-Domicella-Lauro-Marzano di Nola-Moschiano-Mugnano del Cardinale-Pago del Vallo di Lauro-Quadrelle-Quindici-Sirignano-Sperone-Taurano	3	AVELLA	
			QUADRELLE	
			QUINDICI	21/08/2025

nota ASL AV prot. n. 25641 del 14/03/2025, acquisita via pec il 17/03/2025;
nota ASL AV prot. n. 30776 del 28/03/2025, acquisita al prot. regionale n. 182892 del 09/04/2025;
nota ASL AV prot. n. 37193 del 16/04/2025, acquisita al prot. regionale n. 200732 del 18/04/2025;
nota ASL AV prot. n.49746 del 29/05/2025, acquisita al prot. regionale n. 269432 del 29/05/2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL BENEVENTO ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2025 – n. 33 INCARICHI VACANTI –

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	AFT DI RIFERIMENTO
DS N. 7 BENEVENTO	Benevento-Apollosa-Arpaise-Ceppaloni-San Leucio del Sannio	7	APOLLOSA		AFT2 -AREA TERRITORIALE SUD
			ARPAISE		
			BENEVENTO		
			BENEVENTO		
			BENEVENTO		AFT1- AREA TERRITORIALE NORD
			BENEVENTO		
			BENEVENTO		
DS 08 SAN GIORGIO DEL SANNIO	Apice-Buonalbergo-Calvi Castelpoto -Cautano-Foglianise-Paduli Pago Veiano-Pesco Sannita-Pietrelcina-Ponte-Sant'Angelo a Cupolo-San Giorgio Del Sannio-San Martino Sannita-San-Nazzaro-San Nicola Manfredi Sant'Arcangelo Trimonte-Torrecuso-Vitulano	7	PESCO SANNITA		AFT1 -PIETRELCINA
			BUONALBERGO		
			SAN GIORGIO DEL SANNIO		
			SAN GIORGIO DEL SANNIO		
			SAN GIORGIO DEL SANNIO		
			VITULANO		AFT2- TORRECUSO
			FOGLIANISE		
DS 09 MONTESARCHIO	Montesarchio-Pannarano-Bonea-Tocco Caudio-Campoli Del-Monte Taburno-Airola-Paolisi-Arpaia-Forchia-Moiano-Bucciano-Sant'Agata De' Goti-Frasso Telesino-Durazzano	9	MONTESARCHIO	01/07/2025	AFT1 -AIROLA
			MONTESARCHIO	05/12/2025	
			MONTESARCHIO		
			BONEA		
			AIROLA	29/08/2025	
			AIROLA		
			CAMPOLI M.T.		
			S.AGATA DE GOTI		AFT2- SANT'AGATA DE' GOTI
			S.AGATA DE GOTI		
DS 10 TELESE TERME	Telese Terme-Amorosi-Castelvenere-Cerreto Sannita-Cusano Mutri-Dugenta-Faicchio-Guardia Sanframondi-Limatola-Melizzano-Paupisi-Pietraroja-Puglianello-San Lorenzello San Lorenzo Maggiore-San Lupo-San Salvatore Telesino-Solopaca	5	CERRETO SANNITA		AFT2 -GUARDIA SANFRAMONDI
			PIETRAROJA		
			SAN LORENZELLO		
			MELIZZANO		AFT1 TELESE TERME
			SOLOPACA		
DS 11 ALTO SANNIO FORTORE	Castelfranco in Miscano-Ginestra Degli Schiavoni-Montefalcone Di Val Fortore-San Giorgio La Molara Molinara-Foiano Di Val Fortore-Baselice-Castelvetere In Val Fortore-San Bartolomeo In Galdo-Morcone-Sassinoro-Santa Croce Del Sannio-Circello-Reino-Colle Sannita-Castelpagano San Marco Dei Cavoti-Campolattaro-Casalduni-Fragneto Monforte-Fragneto L'abate-Pontelandolfo	5	CIRCELLO		AFT2 -MORCONE
			PONTELANDOLFO		
			BASELICE		AFT1 - SAN BARTOLOMEO IN G.
			S. BARTOLOMEO IN GALDO		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	AFT DI RIFERIMENTO
			SAN GIORGIO LA MOLARA		

Nota ASL BN prot. n. 33158 del 25/03/2025, acquisita al prot. regionale con n. 155977 del 27/03/2025
Nota ASL BN prot. n. 56896 del 26/05/2025, acquisita al prot. Regionale con n. 262821 del 26/05/2025;
Nota ASL BN prot.n. 57456 del 27/05/2025, acquisita al prot. Regionale con n. 267695 del 28/05/2025;

ASL CASERTA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2025 – n. 106 INCARICHI VACANTI –

DISTRETTO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITA'	AFT DI RIFERIMENTO
DS N. 12	1	CASAGIOVE	24/10/2025	AFT NORD CASAGIOVE
	5	CASERTA	13/08/2025	AFT CENTRO
			21/11/2025	
			15/10/2025	
	1	CASERTA Frazione Casolla (zona Petrarelle e Casertavecchia)		
	1	CASERTA Frazione di Puccianiello		
	1	ZONA SAN NICOLA SUD (Parco Speranzas ed immediati dintorni)		AFT SUD San Nicola la Strada
DS N. 13	5	CERVINO	25/06/2025	AFT SAN FELICEA CANCELLO
		SANTA MARIA A VICO	23/07/2025	
		SANTA MARIA A VICO	15/12/2025	
		SAN FELICE A CANCELLO		
		SAN FELICE A CANCELLO Frazione di Polvica		
	4	MADDALONI	11/08/2025	AFT MADDALONI
		MADDALONI	28/08/2025	
		MADDALONI		
		MADDALONI		
DS N. 14	1	VAIRANO PATENORA		AFT TEANO
	2	TEANO		
	1	MARZANO APPIO		AFT MIGNANO M. L.
	1	ROCCA D'EVANDRO		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITA'	AFT DI RIFERIMENTO
	1	GALLUCCIO		
	1	SAN PIETRO INFINE		
	1	SESSA AURUNCA Frazione San Castrese		AFT SESSA AURUNCA
	1	SESSA AURUNCA Frazione Lauro		
	3	SESSA AURUNCA		
	2	CELLOLE		
DS N. 15	**1**	LETINO		AFT FONTE GRECA
	1	VALLE AGRICOLA		
	1	LIBERI		AFT CAIAZZO
DS N. 16	2	MACERATA CAMPANIA	06/09/2025	AFT PORTICO DI CASERTA
			22/12/2025	
	1	CAPODRISE		
	5	MARCIANISE	24/08/2025	AFT MARCIANISE
			11/11/2025	
			21/12/2025	
	2	SAN MARCO EVANGELISTA		
DS N. 17	3	AVERSA NORD		AFT AVERSA NORD/SUD
	3	AVERSA SUD		
DS N. 18	2	TEVEROLA	22/07/2025	AFT CASALUCE
	1	CARINARO	31/12/2025	
	1	SUCCIVO		AFT SUCCIVO
	1	GRICIGNANO D'AVERSA		
	3	ORTA DI ATELLA	21/07/2025	AFT DI ORTA DI ATELLA
DS N. 19	3	FRIGNANO		AFT FRIGNANO
	3	TRENTOLA DUCENTA		AFT TRENTOLA/DUCENTA
	3	LUSCIANO	18/12/2025	
			30/12/2025	
	3	PARETE	01/09/2025	
DS N. 20	3	CASAL DI PRINCIPE	07/08/2025	AFT CASAL DI PRINCIPE
	2	VILLA LITERNO		
	3		04/12/2025	AFT SAN CIPRIANO D'AVERSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITA'	AFT DI RIFERIMENTO
		SAN CIPRIANO D'AVERSA		
	2	CASAPESENNA	01/09/2025	
DS N. 21	2	SANTA MARIA LA FOSSA	24/08/2025	AFT CASAPULLA
	2	SAN PRISCO		
	1	CASAPULLA		
	1	CURTI		
DS N. 22	1	CALVI RISORTA		AFT PIGNATARO MAGGIORE
	1	PASTORANO	29/08/2025	
	1	PIGNATARO MAGGIORE		
	2	CAPUA	06/10/2025	AFT CAPUA
	2	VITULAZIO		
DS N. 23	1	CARINOLA		AFT FALCIANO DEL MASSICO
	1	FALCIANO DEL MASSICO		
	2	CASTEL VOLTURNO		AFT CASTEL VOLTURNO
	2	CASTEL VOLTURNO Centro Storico	18/12/2025	
	1	LOCALITA' ISCHITELLA		
	1	BAIA VERDE		
	2	CANCELLO ED ARNONE		
	1	MONDRAGONE	30/08/2025	AFT MONDRAGONE
	1	MONDRAGONE Località Levagnole		

Nota ASL BN prot. n. 91553 del 07/04/2025, acquisita al protocollo regionale con n. 179991 del 08/04/2025;
Nota ASL BN prot. n. 126456 del 20/05/2025, acquisita al protocollo regionale con n. 252062 del 20/05/2025;
Nota ASL BN prot . n. 142024 del 9/06/2025 acquisita al protocollo regionale con n. 286277 del 09/06/2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 1 CENTRO ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2025 – n. 88 INCARICHI VACANTI –

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ
DS. N. 24 Chiaia, S. Ferdinando, Posillipo	NAPOLI	4	CHIAIA (AFT 1)	
			CHIAIA (AFT 1)	26/11/2025
			CHIAIA (AFT 2)	
			CHIAIA (AFT 2)	
		5	POSILLIPO (AFT 1)	
			POSILLIPO (AFT 2)	
			POSILLIPO (AFT 2)	
			POSILLIPO (AFT 2)	
			POSILLIPO (AFT 2)	
		3	SAN FERDINANDO (AFT 1)	
			SAN FERDINANDO (AFT 1)	
			SAN FERDINANDO (AFT 2)	
DS N. 25 Bagnoli-Fuorigrotta	NAPOLI	6	FUORIGROTTA (AFT 1)	
			FUORIGROTTA (AFT 2)	
			FUORIGROTTA (AFT 2)	
			FUORIGROTTA (AFT 3)	
			FUORIGROTTA (AFT 3)	
			FUORIGROTTA (AFT 3)	
DS N. 26 Pianura-Soccavo	NAPOLI	5	SOCCAVO (AFT 2)	
			SOCCAVO (AFT 2)	
			PIANURA (AFT 1)	
			PIANURA (AFT 1)	
			PIANURA (AFT 2)	
DS N. 27 Vomero-Arenella	NAPOLI	12	ARENELLA (AFT 1)	
			ARENELLA (AFT 1)	
			ARENELLA (AFT 1)	
			ARENELLA (AFT 1)	
			ARENELLA (AFT 1)	14/07/2025
			ARENELLA (AFT 4)	07/07/2025
			VOMERO (AFT 2)	
			VOMERO (AFT 2)	
			VOMERO (AFT 3)	
			VOMERO (AFT 3)	
			VOMERO (AFT 3)	
			VOMERO (AFT 3)	15/07/2025
DS N. 28 Piscinola-Marianella-Chiaiano-Scampia	NAPOLI	8	PISCINOLA (AFT 1)	
			PISCINOLA (AFT 1)	
			PISCINOLA (AFT 1)	
			PISCINOLA (AFT 1)	
			PISCINOLA (AFT 2)	
			MARIANELLA (AFT 2)	
			SCAMPIA (AFT 1)	
			SCAMPIA (AFT 1)	
DS N. 29 Colli Aminei-Stella-San Carlo all'Arena	NAPOLI	10	STELLA (AFT 2)	
			STELLA (AFT 2)	
			SAN CARLO ALL'ARENA (AFT 1)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ
			SAN CARLO ALL'ARENA (AFT 1)	
			SAN CARLO ALL'ARENA (AFT 1)	
			SAN CARLO ALL'ARENA (AFT 3)	
			SAN CARLO ALL'ARENA (AFT 3)	
			SAN CARLO ALL'ARENA (AFT 3)	
			SAN CARLO ALL'ARENA (AFT 3)	
			SAN CARLO ALL'ARENA (AFT 3)	
DS N. 30 Miano-Secondigliano-San Pietro a Patierno	NAPOLI	13	MIANO (AFT 2)	23/09/2025
			MIANO (AFT 2)	
			MIANO (AFT 3)	
			MIANO (AFT 3)	
			SAN PIETRO A PATIERNO (AFT 1)	
			SAN PIETRO A PATIERNO (AFT 2)	
			SAN PIETRO A PATIERNO (AFT 3)	
			SECONDIGLIANO (AFT 1)	
			SECONDIGLIANO (AFT 1)	25/08/2025
			SECONDIGLIANO (AFT 2)	
			SECONDIGLIANO (AFT 3)	
			SECONDIGLIANO (AFT 3)	
			SECONDIGLIANO (AFT 3)	
DS N. 31 Avvocata- Montecalvario-Mercato Pendino-San Giuseppe Porto	NAPOLI	4	MONTECALVARIO (AFT 1)	
			MONTECALVARIO (AFT 2)	
			SAN GIUSEPPE (AFT 1)	12/12/2025
			PENDINO (AFT 3)	
DS N. 32 Ponticelli-Barra-San Giovanni a Teduccio	NAPOLI	5	PONTICELLI (AFT 3)	08/09/2025
			BARRA (AFT 2)	
			BARRA (AFT 2)	
			SAN GIOVANNI A TEDUCCIO (AFT 3)	
			SAN GIOVANNI A TEDUCCIO (AFT 2)	
DS N. 33 San Lorenzo-Vicaria-Poggioreale	NAPOLI	10	POGGIOREALE (AFT 4)	
			SAN LORENZO (AFT 1)	
			SAN LORENZO (AFT 1)	
			SAN LORENZO (AFT 1)	
			SAN LORENZO (AFT 1)	
			SAN LORENZO (AFT 1)	
			SAN LORENZO (AFT 3)	
			VICARIA (AFT 1)	
			VICARIA (AFT 3)	03/09/2025
			ZONA INDUSTRIALE (AFT 4)	
DS N. 73 Capri-Anacapri	CAPRI	3	CAPRI (AFT 1)	
			ANACAPRI (AFT 1)	
			ANACAPRI (AFT 1)	

Nota ASL Na 1 Centro prot. n. 104273 del 26/03/2025, acquisita al prot. Regionale con n. 156103 del 27/03/2025;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 2 NORD ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2025 – n. 93 INCARICHI VACANTI

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	AFT DI RIFERIMENTO
Distretto n. 35	Pozzuoli	5		AFT Pozzuoli
			11/09/2025	
			26/10/2025	
				AFT Monteruscello
			23/12/2025	
	Bacoli	4		AFT Bacoli / Monte di Procida CUMAE
			10/08/2025	
Distretto n.36	Barano d'Ischia	3		AFT 1 Ischia
	Serra Fontana			
Distretto n. 36	Casamicciola Terme Lacco Ameno	1		AFT 2 Ischia
	Forio d'Ischia	3		
			30/08/2025	
	Ischia	3		AFT 1 Ischia
Distretto n. 37	Giugliano	6	20/07/2025	AFT 2 Giugliano Centro
				AFT 3 Giugliano Centro
			09/10/2025	
				AFT 4 Giugliano zona costiera
			03/08/2025	
			16/08/2025	
Distretto n. 38	Marano	3		AFT 1 Marano
				AFT 2 Marano
	Quarto	1		AFT Quarto
Distretto n. 39	Calvizzano	1		AFT Calvizzano - Villaricca
	Qualiano	2		AFT Qualiano - Villaricca
			02/10/2025	
Distretto n. 40	Melito	2		AFT 2 Melito
	Mugnano	5		AFT Mugnano
Distretto n. 41	Casandrino	1		AFT D. Cirillo G. Nevano - Casandrino
	Frattamaggiore	3		AFT Frattamaggiore
			22/09/2025	
			27/11/2025	
	Sant'Antimo	5		AFT Antimiana

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	AFT DI RIFERIMENTO
			24/08/2025	
Distretto n. 42	Arzano	7		AFT Arzano
			03/08/2025	
			22/09/2025	
	Casavatore	2		AFT Casavatore
			11/09/2025	
Distretto n. 43	Casoria	11		AFT 1 Casoria
			01/09/2025	
				AFT 2 Casoria
				AFT 3 Casoria
			08/07/2025	
Distretto n. 44	Afragola	6		AFT Afragola Sud
			10/07/2025	AFT Afragola Nord
			12/07/2025	
Distretto n. 45	Caivano	4		AFT Caivano
			19/12/2025	
	Crispano	2		AFT CrisCard
Distretto n. 46	Acerra	5		AFT 2
			30/08/2025	AFT 1
Distretto n. 47	Casalnuovo	8		AFT 1 S. G. Moscati
				AFT 2 S. Padre Pio
			06/08/2025	
			15/11/2025	
			27/11/2025	

Nota ASL Na 2 Nord prot. n. 15671 del 03/04/2025, acquisita al prot. Regionale n. 172411 del 03/04/2025;
Nota ASL Na 2 Nord prot. n.14235 del 26/03/2025, acquisita al prot. Regionale n. 172411 del 03/04/2025 e file Excel acquisito via email il 14/04/2025;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 3 SUD ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2025 – n. 178 INCARICHI VACANTI

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	AFT DI RIFERIMENTO
DS N. 34	PORTICI	9			AFT 1
DS N. 48	BRUSCIANO	2			AFT 3
	CASTELLO DI CISTERNA	1		21/06/2025	
	MARIGLIANO	8		08/12/2025	AFT 1
	SOMMA VESUVIANA	7		29/12/2025	AFT 2
DS N. 49	CICCIANO	1			AFT 1
	CIMITILE	1			AFT 3
	NOLA-CASAMARCIANO	6			AFT 2
	ROCCARAINOLA	1			
	SAN PAOLO BEL SITO-CARBONARA DI NOLA-LIVERI	1	CARBONARA DI NOLA		AFT 3
	SAVIANO-SCISCIANO	2			AFT 2
	VISCIANO	1			AFT 3
DS N. 50	CERCOLA	2		17/09/2025	AFT 1
	POLLENA TROCCHIA	2		24/09/2025	AFT 2
	VOLLA	6			
DS N. 51	POMIGLIANO D'ARCO	12			AFT 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	AFT DI RIFERIMENTO
				24/11/2025	
				26/11/2025	
				27/11/2025	
	SANT'ANASTASIA	4			AFT 2
				27/06/2025	
				12/12/2025	
DS N. 52	OTTAVIANO	1			AFT 1
	PALMA CAMPANIA	2			AFT 3
	POGGIOMARINO	4			AFT 2
				19/09/2025	
	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	6			AFT 1
	STRIANO	1			AFT 2
	TERZIGNO	3			
DS N. 53	CASTELLAMMARE DI STABIA	9	PERIFERIA NORD-RIONE PONTE PERSICA		AFT 1
			PERIFERIA NORD-RIONE C.M.I.		
			ZONA COLLINARE		
					AFT 2
			ZONA ANTICA		
			PERIFERIA NORD-RIONE ANNUNZIATELLA	15/10/2025	
DS N. 54	SAN GIORGIO A CREMANO	9			AFT 1
	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	2			AFT 2
DS N. 55	ERCOLANO	11			AFT 1
				05/11/2025	
				22/11/2025	
DS N. 56	BOSCOREALE	6			AFT 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	AFT DI RIFERIMENTO
				27/06/2025	
				01/08/2025	
	BOSCOTRECASE	**1**			AFT 3
	TORRE ANNUNZIATA	12			AFT 1
				15/08/2025	
				13/11/2025	
			ZONA SUD-PERIFERIA ROVIGLIANO		
			ZONA SUD-PERIFERIA ROVIGLIANO	18/12/2025	
	TRECASE	3			AFT 3
				29/11/2025	
				04/12/2025	
DISTRETTO N. 57	TORRE DEL GRECO	10			AFT 1
					AFT2
				24/11/2025	AFT3
				20/12/2025	
DISTRETTO N. 58	AGEROLA	1		15/12/2025	AFT 2
	GRAGNANO	3			
	LETTERE-CASOLA DI NAPOLI	1			
	PIMONTE	2			
				17/08/2025	
	POMPEI	3			AFT 1
	SANT'ANTONIO ABATE	2			AFT 3
	SANTA MARIA LA CARITA'	5			
				28/09/2025	
DISTRETTO N. 59	MASSA LUBRENSE	3			AFT 3
	META	1			AFT 2
	PIANO DI SORRENTO	2			
				21/11/2025	
	SANT'AGNELLO	1			
	SORRENTO	4			
	VICO EQUENSE	4			AFT 1

Nota ASL Na 3 Sud prot. n. 88725 del 04/04/2025, acquisita al prot. Regionale n. 175388 del 04/04/2025;
Nota ASL Na 3 Sud prot. n. 125985 del 21/05/2025, acquisita al prot. Regionale n. 254812 del 21/05/2025;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nota ASL Na 3 Sud prot. n. 0138943 del 06/06/2025, acquisita al prot. Regionale n. 282438 del 06/06/2025;

ASL SALERNO ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2025 – n. 159 INCARICHI VACANTI

DISTRETTO	AMBITO	N° INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ INCARICHI	AFT DI RIFERIMENTO
DS n. 60 Nocera	Nocera Inferiore	6			001
					002
	Nocera Superiore	3		04/12/2025	004
	Castel San Giorgio - Roccapiemonte	3	Castel San Giorgio	03/08/2025	003
		2	Comune di Roccapiemonte	20/08/2025	
DS n. 61 Angri	Angri	4			005
				20/11/2025	
	Corbara - Sant'Egidio del Monte Albino	1			008
	Scafati	6		10/09/2025	006
				16/12/2025	007
DS n. 62 Sarno-Pagani	Pagani	6			010
	San Marzano sul Sarno	3			011
				16/10/2025	
				25/10/2025	
	San Valentino Torio	1			
	Sarno	3			009
DS n. 63 Cava-Costa d'Amalfi	Cava de' Tirreni	3			012
					013
	Amalfi - Atrani - Cetara - Conca dei Marini - Furore - Maiori - Minori - Positano - Praiano - Ravello - Scala - Tramonti	9	Comune di Amalfi		014
			Comune di Amalfi		
			Comune di Maiori	15/08/2025	
			Comune di Minori		
			Comune di Positano		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N° INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ INCARICHI	AFT DI RIFERIMENTO
			Comune di Praiano		
			Comune di Ravello		
			Comune di Tramonti		
			Comune di Tramonti		
DS n. 64 Eboli	Eboli	8	località Santa Cecilia	08/07/2025	015
	Campagna	2			016
	Altavilla Silentina - Postiglione - Serre - Sicignano degli Alburni	2	Comune di Sicignano degli Alburni		017
	Buccino – Castelnuovo di Conza – Colliano – Contursi Terme – Laiano – Oliveto Citra – Palomonte – Ricigliano – Romagnano al Monte – San Gregorio Magno – Santomenna - Valva	5	Comune di Oliveto Citra		018
			Comune di Ricigliano	16/07/2025	
			Comune di Contursi Terme	25/09/2025	
			Comune di Palomonte		
			Comune di Buccino		
DS n. 65 Battipaglia	Battipaglia	8			019
				28/09/2025	020
	Bellizzi	2			019
				28/11/2025	
	Olevano sul Tusciano	1			
DS n. 66 Salerno	Salerno-Pellezzano	18			023
					025
			nell'area con CAP 84121		
			nell'area con CAP 84121		
			nell'area con CAP 84122		
			nell'area con CAP 84122	29/07/2025	
			nell'area con CAP 84123		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N° INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ INCARICHI	AFT DI RIFERIMENTO
			nell'area con CAP 84124		023
			nell'area con CAP 84125	15/10/2025	
			nell'area con CAP 84126		
			nell'area con CAP 84127	06/08/2025	021
			nell'area con CAP 84132		
			nell'area con CAP 84134	27/09/2025	024
			nell'area con CAP 84135		
			nell'area con CAP 84135		
DS n. 67 Mercato San Severino	Mercato San Severino - Baronissi - Bracigliano - Calvanico - Fisciano - Siano	4	Comune di Baronissi		026
			Comune di Baronissi		
			Comune di Bracigliano		028
			Comune di Siano		
DS n. 68 Giffoni Valle Piana	Giffoni Valle Piana - Giffoni Sei Casali	1	Comune di Giffoni Valle Piana		031
	Montecorvino Pugliano	1	Località Bivio Pratole		029
	Montecorvino Rovella - Acerno	6	Comune di Acerno		030
			Comune di Acerno		
			località Macchia del Comune di Montecorvino Rovella		
			Montecorvino Rovella Centro		
			Montecorvino Rovella Centro		
			Montecorvino Rovella Centro		
	Pontecagnano Faiano	4	località Sant'Antonio di Pontecagnano		029
			località Sant'Antonio di Pontecagnano		
			località Sant'Antonio di Pontecagnano		
			nell'area Pontecagnano Centro		
	San Cipriano Picentino - Castiglione del Genovesi - San Mango Piemonte	1	Comune di San Mango Piemonte		031
DS n. 69 Capaccio-Roccadaspide	Capaccio Paestum - Albanella - Giungano - Monteforte Cilento - Trentinara	8			032
				26/10/2025	
				02/11/2025	
	Roccadaspide - Aquara - Bellosguardo - Castelcivita -	7	nel Comune di Felitto		033

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N° INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ INCARICHI	AFT DI RIFERIMENTO
	Castel San Lorenzo - Controne - Corleto Monforte - Felitto - Laurino - Ottati - Piaggine - Roscigno - Sacco - Sant'Angelo a Fasanella - Valle dell'Angelo				
DS n. 70 Vallo della Lucania-Agropoli	Agropoli - Ascea - Campora - Cannalonga - Casal Velino - Castellabate - Castelnuovo Cilento - Ceraso - Cicerale - Cuccaro Vetere - Futani - Gioi - Laureana Cilento - Laurito - Lustra - Magliano Vetere - Moio della Civitella - Montano Antilia - Montecorice - Novi Velia - Ogliastro Cilento - Omignano - Orria - Perdifumo - Perito - Pisciotta - Pollica - Prignano Cilento - Rutino - Salento - San Mauro Cilento - San Mauro La Bruca - Serramezzana - Sessa Cilento - Stella Cilento - Stio - Torchiara - Vallo della Lucania	12	Comune di Ceraso		034
			Comune di Vallo della Lucania		
			Comune di Magliano Vetere		
			Comune di Cuccaro Vetere		
			Comune di Sessa Cilento		035
			Comune di Laureana Cilento		036
			Comune di Agropoli		
			Comune di Futani	08/07/2025	034
			Comune di Vallo della Lucania	14/07/2025	
			Comune di Novi Velia	23/07/2025	
			Comune di Vallo della Lucania	01/08/2025	
			Comune di Gioi	21/11/2025	
DS n. 71 Sapri	Sapri - Alfano - Casaletto Spartano - Caselle in Pittari - Ispani - Morigerati - Roccagloriosa - Rofrano - San Giovanni a Piro - Santa Marina - Torraca - Torre Orsaia - Tortorella - Vibonati	6	Comune di Morigerati		038
			Comune di Roccagloriosa		
			Comune di Rofrano		
			Comune di San Giovanni a Piro		
			Comune di Vibonati		
			Comune di Sapri		
	Camerota - Celle di Bulgheria - Centola	6	Comune di Camerota		039
			Comune di Camerota		
			Comune di Camerota	27/08/2025	
			Comune di Celle di Bulgheria		
			Comune di Centola		
			Comune di Centola		
DS n. 72 Sala Consilina	Sala Consilina - Atena Lucana - Auletta - Buonabitacolo - Caggiano - Casalbuono - Monte San Giacomo - Montesano sulla Marcellana - Padula - Pertosa - Petina - Polla - Salvitelle - San Pietro al Tanagro - San Rufo - Sant'Arsenio - Sanza – Sassano - Teggiano	7	Comune di Atena Lucana	10/08/2025	041
			Comune di Teggiano		
			Comune di Salvitelle	28/08/2025	042
			Comune di Petina		
			Comune di Pertosa		
			Comune di Sassano		040
			Comune di Montesano		

Nota ASL Sa prot. n. 80288 del 07/04/2025, acquisita al prot. Regionale n. 181485 del 08/04/2025;
mail del 14/04/2025 acquisita al protocollo regionale con n. 190966 del 14/04/2025;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Avv. ANTONIO POSTIGLIONE

Dott.ssa SIMONA GENTILE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
541	**11/06/2025**	**5004**	**00**

Oggetto:

Deliberazione di Giunta Regionale n. 700 del 12.12.2024: Ulteriori determinazioni.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a. Il DPCM 12.01.2017 di approvazione dei nuovi LEA all'art. 17, stabilisce che il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone di cui all'art. 18 del citato DPCM, le prestazioni sanitarie che comportano l'erogazione di protesi, ortesi ed ausili tecnologici nell'ambito di un piano riabilitativo assistenziale volto alla prevenzione, alla correzione o alla compensazione di menomazioni o disabilità funzionali conseguenti a patologie o lesioni, al potenziamento delle abilità residue, nonché alla promozione dell'autonomia dell'assistito;
b. Che l'allegato 5 del citato decreto contiene gli elenchi delle prestazioni e delle tipologie dei dispositivi erogabili dal Servizio sanitario nazionale;
c. Il menzionato nomenclatore è diviso, secondo la tipologia di dispositivo erogabile, in:
    1. protesi e le ortesi costruite o allestite su misura da un professionista abilitato all'esercizio della specifica professione sanitaria o arte sanitaria ausiliaria, gli aggiuntivi e le prestazioni di manutenzione, riparazione, adattamento o sostituzione di componenti di ciascuna protesi o ortesi (elenco 1);
    2. ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, che, a garanzia della corretta utilizzazione da parte dell'assistito in condizioni di sicurezza, devono essere applicati dal professionista sanitario abilitato (elenco 2a);
    3. ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, pronti per l'uso, che non richiedono l'applicazione da parte del professionista sanitario abilitato (elenco 2b);

PREMESSO ALTRESI' CHE

La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 700 del 12.12.2024:

a. nelle more della definizione delle procedure centralizzate di gara da parte della So.Re.Sa. S.p.A., al fine di garantire la continuità dell'assistenza e della fornitura dei citati presidi e tutela degli assistiti della Regione Campania, rileva la necessità di definire un regime transitorio provvisorio uniforme ed omogeneo su tutto il territorio regionale per l'acquisizione dei dispositivi di cui agli Elenchi 2A e 2B dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017;
b. pertanto, prende atto dello Schema di *Accordo tra la Regione Campania e le associazioni di categoria/aziende fornitrici di dispositivi ortoprotesici, audioprotesici e ottici per la fornitura di ausili, protesi ed ortesi a carico del sistema sanitario regionale di cui all'elenco 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017"* e del relativo documento tecnico: "*Tariffario Regionale Provvisorio per i dispositivi protesici di serie di cui agli elenchi 2a e 2b dell'all'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017",* entrambi allegati alla citata Deliberazione giuntale;
c. dispone al punto 3 del deliberato di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale gli atti conseguenziali, ivi compresa la sottoscrizione degli Accordi in parola con le Associazioni di categoria/Aziende erogatrici;
d. dispone altresì al punto 4 del deliberato di demandare alle AASSLL della Campania la gestione ed il monitoraggio concernente la corretta esecuzione degli accordi stipulati con le associazioni di categoria, ivi compresa la ricognizione delle Aziende fornitrici aderenti agli stessi accordi, i cui esiti dovranno essere inviati ai competenti uffici regionali;

PREMESSO ALTRESI' CHE

Con i decreti dirigenziali n. 72 del 29.01.2025, n. 73 del 29.01.2025, n. 170 del 25.02.2025, e n. 426 del 07.05.2025 si prendeva atto:

a. dell'elenco delle Associazioni di Categoria dell'Area Assistenza protesica, che avevano sottoscritto -alla data di adozione dei provvedimenti in parola- gli accordi di cui alla DGRC 700/2024 per l'acquisizione, in regime transitorio, dei dispositivi di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017, ed uniti elenchi delle ditte aderenti alle citate Associazioni;
b. dell'elenco delle Ditte non aderenti ad alcuna Associazione di Categoria dell'Area Assistenza protesica, che avevano sottoscritto- alla data di adozione dei citati provvedimenti- gli accordi di cui alla DGRC 700/2024 per l'acquisizione, in regime transitorio, dei dispositivi di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017;

DATO ATTO

a. dell'ulteriore manifestazione d' interesse all'adesione agli accordi di cui alla DGRC 700/2024 trasmessa dalla ASL Napoli 2 Nord con nota acquisita al protocollo regionale con il n. 265145/2025- agli atti della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR;
b. della nota acquisita al protocollo regionale con il n. 260459/2025, con la quale veniva comunicata, dal rappresentante legale, la modifica della ragione sociale della Ditta "Sanifar dei dottori Pompamea di Antonio Pompamea sas" in "Sanifar dei dottori Pompamea di Gianluca Pompamea Sas"- agli atti della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR ;

RITENUTO PERTANTO DI DOVER

a. prendere atto dell'ulteriore manifestazione di interesse pervenuta in linea con le disposizioni di cui alla DGRC n. 700/2024 , di cui alla nota acquisita al protocollo regionale con il n. 265145/2025 nonché della comunicazione acquisita al protocollo regionale con il n. 260459/2025, e, conseguentemente, dell'elenco delle Ditte non aderenti ad alcuna Associazione di Categoria dell'Area protesica che hanno sottoscritto gli accordi di cui alla DGRC 700/2024 per l'acquisizione, in regime transitorio, dei dispositivi di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017, come integrato e modificato, secondo le note richiamate in premessa, come da allegato 2 al presente provvedimento, che sostituisce l'allegato 2 di cui al precedente decreto dirigenziale n. 426 del 07.05.2025;
b. confermare l'elenco delle Ditte aderenti alle Associazioni di Categoria dell'Area protesica, che hanno sottoscritto gli accordi di cui alla DGRC 700/2024 per l'acquisizione, in regime transitorio, dei dispositivi di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017, da ultimo approvato con DD 426/2025, come da allegato al presente provvedimento, allegato 1;
c. ribadire che gli Accordi stipulati dalle Associazioni dell'area assistenza protesica si applicano a tutte le ditte aderenti alle associazioni di categoria medesime, per ambito territoriale di riferimento;
d. ribadire come già stabilito con DGRC n. 700/2024, che il regime transitorio di cui agli Accordi in parola, necessitato dall'esigenza di garantire la continuità dell'assistenza, cesserà in esito alla definizione delle procedure di centralizzazione delle gare da parte di Soresa spa, giusta nota DG Salute prot. n. 538975/2024;

e. demandare alle AA.SS.LL territorialmente competenti, la gestione, il monitoraggio e la verifica concernente la corretta esecuzione degli accordi stipulati, in linea con le vigenti disposizioni normative in materia di affidamenti di cui al D.lgs.n. 36/2023 e ss.mm.ii**;**

f. confermare quant'altro disposto con i DD nn. 72/2025, 73/2025 e 170/2025 e 426/2025;

g. rinviare a successivi provvedimenti l'integrazione, l'aggiornamento e l'eventuale modifica degli elenchi di cui agli allegati 1 e 2, in esito alla ricezione di eventuali ulteriori comunicazioni da parte delle AA.SS.LL nonché della ricezione di eventuali ulteriori manifestazioni di adesione da parte di Aziende non aderenti ad Associazioni;

VISTI

1. il DLgs 46/1997 e ss.mm.ii;
2. la D.G.R.C. n. 315 del 1 febbraio 2000;
3. la D.G.R.C. n. 2326 del 18 dicembre 2004;
4. la D.G.R.C. n. 308 del 23/06/2020 e s.m.i.;
5. il DPCM 12 gennaio 2017;
6. la D.G.R.C. n. 700 del 12.12.2024;
7. I DD nn. 72 e 73 del 29.01.2025;
8. Il DD n. 170 del 25/02/20252025
9. Il DD n. 426 del 07.05.2025;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il Responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente Decreto, ai sensi della Legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e DPR 16 aprile 2013, n. 62);

VISTA la DGRC n. 466 del 27.07.2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD 15 -Monitoraggio Beni e Servizi sanitario e Non Sanitari;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal funzionario e dal dirigente della UOD 50.04.15 "Monitoraggio Beni e Servizi sanitari e non sanitari" nonché per espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. **DI PRENDERE ATTO**, dell'ulteriore manifestazione di interesse in linea con le disposizioni di cui alla DGRC n. 700/2024, trasmessa dalla ASL Napoli 2 Nord con nota acquisita al protocollo regionale con il n. 265145/2025, nonché della comunicazione acquisita al protocollo regionale con il n. 260459/2025, con la quale veniva comunicata, dal rappresentante legale, la modifica della ragione sociale della Ditta "Sanifar dei dottori Pompamea di Antonio Pompamea sas" in "Sanifar dei dottori Pompamea di Gianluca Pompamea Sas"- entrambe agli atti della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR;
2. **DI PRENDERE ATTO**, conseguentemente, dell'elenco delle Ditte non aderenti ad alcuna Associazione di Categoria dell'Area protesica che hanno sottoscritto gli accordi di cui alla DGRC 700/2024 per l'acquisizione, in regime transitorio, dei dispositivi di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017, come integrato e modificato, secondo le note

richiamate in premessa, come da allegato 2 al presente provvedimento, che sostituisce l'allegato 2 di cui al precedente decreto dirigenziale n. 426 del 07.05.2025;

3. **DI CONFERMARE** l'elenco delle Ditte aderenti alle Associazioni di Categoria dell'Area protesica, che hanno sottoscritto gli accordi di cui alla DGRC 700/2024 per l'acquisizione, in regime transitorio, dei dispositivi di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017, da ultimo approvato con DD 426/2025, come da allegato 1 al presente provvedimento;
4. **DI RIBADIRE** che gli Accordi stipulati dalle Associazioni dell'area assistenza protesica si applicano a tutte le ditte aderenti alle associazioni di categoria medesime, per ambito territoriale di riferimento;
5. **DI RIBADIRE** come già stabilito con DGRC n. 700/2024, che il regime transitorio di cui agli Accordi in parola, necessitato dall'esigenza di garantire la continuità dell'assistenza, cesserà in esito alla definizione delle procedure di centralizzazione delle gare da parte di Soresa spa, giusta nota DG Salute prot. n. 538975/2024;
6. **DI DEMANDARE** alle AA.SS.LL territorialmente competenti, la gestione, il monitoraggio e la verifica concernente la corretta esecuzione degli accordi stipulati, in linea con le vigenti disposizioni normative in materia di affidamenti di cui al D.lgs.n. 36/2023 e ss.mm.ii;
7. **DI CONFERMARE** quant'altro disposto con i DD nn. 72/2025, 73/2025, 170/2025 e 426/2025;
8. **DI RINVIARE** a successivi provvedimenti l'integrazione, l'aggiornamento e l'eventuale modifica degli elenchi di cui agli allegati 1 e 2, in esito alla ricezione di eventuali ulteriori comunicazioni da parte delle AA.SS.LL nonché della ricezione di eventuali ulteriori manifestazioni di adesione da parte di Aziende non aderenti ad Associazioni;
9. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento rientra tra quelli soggetti a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.;
10. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento ed uniti elenchi allegati e relativo accordo alle Direzioni Generali delle AASSLL, per gli adempimenti consequenziali, alle Associazioni di Categoria ed ai competenti uffici regionali e Soresa spa per consentire le necessarie modifiche agli applicativi informatici dell'assistenza protesica e disporre la pubblicazione sul portale Internet della Regione Campania Sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" e sul BURC.

- **POSTIGLIONE -**

AVV. ANTONIO POSTIGLIONE

Elenco delle Associazioni di Categoria dell'area protesica che hanno aderito agli accordi ex DGRC 700.2024				ALLEGATO N. 1
N. PROG	**ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA**	**DENOMINAZIONE**	**P. IVA**	**SEDE**
1	ASSORTOPEDIA - URCTO	ZUNGRI FRANCO SRL	07616020637	Via Selva Cafaro, 44 Napoli
2	ASSORTOPEDIA	L.T.O. SNC	04814171213	via G. Amato, 15 - Casoria (NA)
3	ASSORTOPEDIA - CONFINDUSTRIA - URCTO	MEDICAL TECH s.r.l.	03684850617	via De Franciscis 66, CE
4	ASSORTOPEDIA	OFFICINE ORTOPEDICHE RIZZOLI SRL	09107020969	Via R. Mauri, 36/A - SALERNO
5	ASSORTOPEDIA	BARBIERI SPA	01543860355	CASAGIOVE (CE) via Nazionale Appia n.359-361
6	ASSORTOPEDIA - CONFINDUSTRIA	ORTOPEDIA RUGGIERO SRL	03964181212	VIA ISAAC RABIN, 6 - CARDITO (NA)
7	ASSORTOPEDIA	ORTOPEDIA POINT CARE	08541301217	VIA NUOVA IASOLINO, 8/10/12 - ISCHIA (NA)
8	ASSORTOPEDIA	DI NATALE DOTT. FERDINANDO CENTRO ORTOPEDICO srl	05308730653	Via Benincasa, 25 - Cava dé Tirreni - SALERNO
9	CONFINDUSTRIA - URCTO	I SANTI SRL	02795140645	Via Nicola Litto, 157 Baiano (AV)
10	CONFINDUSTRIA	ORTOPEDIA MERIDIONALE SALVIO ZUNGRI	03390130635	Via Costantinopoli, 21 Napoli
11	CONFINDUSTRIA	ORTOTEK SRL	03363950613	via Perugia 14 - Castel Volturno (CE)
12	ARCO	EREDI RICCI MARIO SRL	06599650634	VIA E. PESSINA, 44 - NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

13	ARCO	LABORATORIO DI ORTOPEDIA E PROTESI CAV. E.CASERTA SRL	02763451214	Via Diaz, 170 Portici (NA)
14	ARCO - FIOTO	NOVASANITAS ORTOPEDIA eredi di C. PALESCANDOLO	06114420653	Via D. Rea 7/9 Nocera Inf. - SALERNO
15	ARCO	ORTOPEDIA GAMMELLA SRL	08677291216	Via Andrea Doria, 20 Pomigliano d'Arco (NA)
16	ARCO	ORTOPEDIA OMP SRLS	07883201217	VIA P. E A. ALLODI, 84 POZZUOLI (NA)
17	ARCO	ORTOPEDIA ORTHOMEDICAL	0510620658	Via del Carmine, 7 - SALERNO
18	ARCO - FIOTO	ORTOPEDIA OTTIERI SRL	02597821210	Corso T. Vitale, 70 Nola (NA)
19	ARCO	ORTOPEDIA POINTCARE SRL	08541301217	VIA NUOVA IASOLINO, 8/10/12 - ISCHIA (NA)
20	ARCO	SANITARIA ORTOPEDIA CARDONE di CARDONE PIA	0157320623	via Valfortore (ang. Via dei Longobardi 15) - Benevento
21	FIOTO	DIEMMEPI SRL	01680780614	S. Maria Capua Vetere (CE) via Luigi De Michele n.28
22	FIOTO	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO SRL	03232990618	Caserta via Paul Harris n.71-75
23	FIOTO	NUOVA ORTOPEDIA LUCANA SRL	01062120769	Via Tressanti, n 85/87/91 - Sala Consilina (SA)
24	FIOTO - URCTO	ORTHOSALUS SRL	02894610647	via Ferrante Imparato 189, Napoli
25	FIOTO - URCTO	ORTOPEDIA ABATESE SRL	06867131218	Via Scafati 82/86 S. Antonio Abate (NA)
26	FIOTO	ORTOPEDIA MARRA SRL	06757861213	Via Miano, 296 - NAPOLI

27	FIOTO	ORTOPEDIA PETTA SRL	07852040638	Via Calata Capodichino, 181/183 - NAPOLI
28	URCTO	ACQUAVIVA ORTOPEDIA S.R.L.	07551781219	Via A. M. Acquaviva 5 Napoli
29	URCTO	DR ORTOPEDIA	07361201218	Via Pansini 5 Napoli
30	URCTO	D'ASCOLI ORTOPEDIA SRL	04070540655	Via San Leonardo, 92/96 - SALERNO
31	URCTO	FIRD MEDICALI SRL	04030560611	Via Gaetano Scirea 6/8 Orta di Atella (CE)
32	URCTO	ISTITUTO ORTOPEDICO SANNITICO S.r.l.	01784910620	Via Roma 116 - Paolisi (BN)
33	URCTO	ITALORTOPEDIA SRL	09076931212	Frattamaggiore (NA) via Sossio Russo n.54
34	URCTO	MEROLA ORTOPEDIA SANITARIA srl	07539751219	Via U. Masoni 12/C Napoli
35	URCTO	MESSENA R & MORELLI SRL	05563680635	VIA G. ORSI, 4B - NAPOLI
36	URCTO	ORTOCENTER DI ZUNGRI ANNAMARIA	04347781215	Via Menzinger 27 Napoli
37	URCTO	ORTOMEDICAL SRLS UNIP	08779411217	Via Comunale Catena 12 Napoli
38	URCTO	ORTOPEDIA BORRELLI Srl	09178401213	VIA NAPOLI, 114 - ARZANO (NA)
39	URCTO	ORTOPEDIA E SANITARIA DI GIACOMO SOC. COOP	05865401219	Via A. Galante, 90 San Giorgio a Cremano (NA)
40	URCTO	ORTOPEDIA FORMISANO SRL	14186501004	Viale Europa,122 - Castellamare di Stabia - NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

41	URCTO	ORTOPEDIA GIOVANNI VOLPE	04799150638	via Bellini, 65 - Napoli
42	URCTO	ORTOPEDIA LAINO S.R.L.	07382730633	Via Maddaloni 6 Napoli
43	URCTO	ORTOPEDIA MC SRL	02021130766	Via Belvedere, 46/48, Battipaglia (SA)
44	URCTO	ORTOPEDIA MENICHINI SAS	07238931211	Via Giuseppe Pannunzio, 23 Ottaviano (NA)
45	URCTO	ORTOPEDIA PELLEGRINI SRL	08094271213	Via G. Rossini 8 Mugnano (Na)
46	URCTO	ORTOPEDIA PISANO sas	01500061211	Frattamaggiore (NA) via Padre Mario Vergara, 181
47	URCTO	ORTOPEDIA SALERNITANA SRL	02800040657	Via Colombo, 273/279 - SALERNO
48	URCTO	ORTOPEDIA SALIERNO SAS	02839151210	VIA EMILIO SERENI, 13- AFRAGOLA (NA)
49	URCTO	ORTOPEDICA MERIDIONALE ZUNGRI SRL	06331121217	Via Costantinopoli 104 Napoli
50	URCTO	ORTOSANITARIA REALE SRL	09390971217	Via On. R.F. Bigliardo, 64 Acerra (NA)
51	URCTO	PODOSERVICE SRL	05661491216	VIA BENEVENTO, 229 - CASALNUOVO (NA)
52	URCTO	SALUS ORTHOPEDIC & CARE SRL (già Flli RICCI)	01210590632	VIA SAN MARTINO, SAN GIORGIO A CREMANO 24 (NA)
53	URCTO	TECNOLOGIE ORTOPEDICHE MEDICALI SRL	03012150656	Via Paolo Baratta, 136/140 Battipaglia SALERNO
54	ANA	ACUSTICA CAMPANA NAPOLI S.R.L.	07459491218	VIA MICHELANGELO SCHIPA, 70/72

fonte: http://burc.regione.campania.it

55	ANA	ACUSTICA CAMPANA TECNOLOGIE PER L'UDITO S.R.L.	04453910616	VIA VESCOVO NATALE 35, CASAPULLA
56	ANA	ACUSTICA MEDICA S.R.L.	02288660646	CORSO VITTORIO EMANUELE, 223
57	ANA	AMPLIFON spa	04923960159	VIA RIPAMONTI GIUSEPPE, MILANO
58	ANA	AUDIO CENTER GROUP S.R.L.	08517111210	VIA FONTANAROSA 20, NOLA
59	ANA	AUDIOLOGICA S.A.S. DI CHIUMIENTO UMBERTO & C.	02273720645	VIALE COLLI AMINEI 461, NAPOLI
60	ANA	AUDIOLUX S.R.L.	08427261212	Via Cosimo Miccoli 60, POMIGLIANO D'ARCO
61	ANA	AUDIOMEDICAL CEAS DELL'ING. ANGELO MATRONE S.R.L. UNIPERSONALE	03575151216	VIA LEPANTO 195 - POMPEI (NA)
62	ANA	AUDIOPOINT DI PINTO LUCA	07026981212	via Colli Aminei 461, Napoli
63	ANA	AUDIOSON S.R.L.	0532170636	CORSO UMBERTO I 133 - 80138 - NAPOL
64	ANA	BIOFONIC CASERTA S.R.L.	04424030619	VIA ROMA 48 - CASERTA (CE)
65	ANA	BIOTECNOLOGY S.N.C. DI GIAQUINTO ANTONELLA & C.	03529910618	VIA FELCIO SNC - RUVIANO (CE)
66	ANA	C.I.S.A.S. S.N.C.	0534690631	VIA STENDHAL 23 - NAPOLI (NA)
67	ANA	CENTRO ACUSTICO MERIDIONALE 2 S.R.L.	08030641214	CORSO TOMMASO VITALE 122 - 80035 - NOLA (NA)
68	ANA	CENTRO ACUSTICO OTOPRO' DI POZZUOLI ROBERTO	02365260617	Via Arciprete Palumbo 6, SPARANISE

fonte: http://burc.regione.campania.it

69	ANA	EUROSON NEW S.A.S.	04196490611	VIA ROMA 178, CASERTA
70	ANA	EUROSON S.A.S. DI GIUSEPPINA GENTILE	05289251216	Via Nicolardi, 76
71	ANA	L'ACUSTICA VIP S.R.L.	08840301215	VIA NAZIONALE 15/16/17 - NAPOLI (NA)
72	ANA	OTOVOX DI W. SCHROEDER S.R.L.	06661951217	PIAZZA NICOLA AMORE 10 - 80137 - NAPOLI (NA)
73	ANA	OTOWELL ACUSTICA & FARMADPIU' S.R.L.	07963181214	OTOWELL ACUSTICA & FARMADPIU' S.R.L.
74	ANA	SOLUZIONE UDITO S.R.L.	04588200651	VIA PARMENIDE 19- SALERNO (SA)
75	ANA	UDICARE S.R.L. - AUDIKA	06447710481	VIA PANCIATICHI 94 - 50127 - FIRENZE (FI)
76	ANA	UDITE UDITE S.R.L.S.	01620240620	VIA NAPOLI 3 - MONTESARCHIO (BN)
77	ANA	UDITOK S.R.L.	07236410630	VIA PONTE DI TAPPIA 35/37 - NAPOLI (NA)
78	ANA	Acustica Campana srl	07247871218	via s. Paolino 87, Nola
79	ANA	Acustica Medica di Cavallaro Andrea	02943970653	via Arce 44, Salerno
81	ANA	Alfa Medical	01217250651	P.zza Vittorio Veneto 35, Salerno
82	ANA	Biofonic Casoria srl	03187300615	via Santa Commaia, Caserta
83	URCTO	Sanitaria Vesuviana sas	01325721213	via Marigliano 56, Somma Vesuviana

84	ANA	Udito Center	05264520650	via Roma 35, Battipaglia
85	AIA ETS	M.A.X.O. AUDIOPROTESI SRL	04753541210	CORSO UMBERTO I 381, NAPOLI
86	URCTO	Ortopedia Den Sas srl	05098780652	via Cammarota, Vallo della Lucania (SA)
87	URCTO	Ortopedia Sanitaria Vesuviana srl	01325721212	via Marigliano 56, Somma VEsuviana
88	URCTO	Prodotti Ortopedici Sanitari srl	03947760611	via Caudina 88, Maddaloni (CE)
89	ANA	AURIFON	05633571210	VIALE MAZZINI 86, POMPEI
90	ANA	MEDIFON SAS	04579070659	VIA G. MATTEOTTI, EBOLI (SA)

Elenco delle Ditte di Area protesica non aderenti alle Associazioni di Categoria e aderenti agli accordi ex DGRC 700.2024				ALLEGATO N. 2
PROG.	**ASL**	**DENOMINAZIONE**	**P. IVA**	**SEDE**
1	AV	SANITARIA BIRD ORTOPEDIA DI UCCELLO MARIO	02876950649	VIA PIANA DEI GRECI 7 MIRABELLA ECLANO (AV)
2	AV	ACUSTICA VALENTE SRL	02751070656	VIA GIOSUE' CARDUCCI, 71 AVELLINO
3	AV	SENTIAMOCI SRL	02522520648	CORSO VITTORIO EMANUELE, 195 AVELLINO
4	AV	VITTORIO E GIUSEPPE REPPUCCI OTTICI IN AVELLINO S.R.L.	02313800647	VIA GIUSEPPE ZIGARELLI 8/10, AVELLINO
5	AV	PICCIRILLO MICHELE - AUDIOPLUS	02370690642	VIA S. NICOLA 38, ATRIPALDA (AV)
6	AV	CENTRO PER L'UDITO Avellino srl	02942010642	VIA CIRCUMVALLAZIONE 54, AVELLINO
7	AV	Eredi di Topo Nicola CentroAcustico Fonetop	03101340648	CORSO VITTORIO EMANUELE II, 39 - AVELLINO
8	AV	ACUSTICA IRPINIA - ALETTA NICOLA	00508100641	CORSO VITTORIO EMANUELE II, 55 - AVELLINO
9	AV	ACUSTICA ALETTA DOTT.SSA NICOLETTA	03150380644	P.ZZA LIBERTA' 33 - AVELLINO
10	AV	CENTRO ACUSTICO CESA	02894300645	VIA FRICCHIONE 57 - AVELLINO
11	BN	ORTOPEDIA INSIEME SAS	01741360620	VIA NAPOLI, 57- BENEVENTO (BN)
12	BN	ORTOPEDIA & SANITARIA LA CAUDINA SRL	01440050621	VIA S. MARTINO, MONTESARCHIO (BN)
13	CE	FARMATEK S.R.L.S	04482360619	VIALE LAMBERTI , 17 CASERTA (CE)
14	CE	CITY MED SRL	03549530610	VIA TAGLIAMENTO C/O PALAZZO RAVIS – VILLA LITERNO (CE)
15	CE	AUDIOLAB SRL	08032021217	VIALE EUROPA172,VIA A. DE GASPERI 119 SANT'ARPINO (CE)
16	CE	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO E FERRARA s.r.l.	03507840613	VIA GASPARRI 86 - CASERTA
17	CE	ISTITUTO ORTOPEDICO REGIONALE DI NATALE FILOMENA & C. s.n.c	01614730610	VIALE J. F. KENNEDY, 122/A – 81031 AVERSA (CE)
18	CE	N'GALO PRIMA DI APICELLA DAFNE	03510170610	VIA MICHELANGELO 20, AVERSA (CE)
19	CE	ORTOHENNE MEDICAL DEVICES s.r.l.s.	04640150613	VIALE KENNEDY 134, S. MARIA CAPUA VETERE (CE)
20	CE	ORTOPEDIA COVIELLO s.r.l.	03834580619	VIA DE RUBEIS 64/66 81038 – TRENTOLA DUCENTA (CE)
21	CE	ORTOPEDICA OSPEDALIERA SOC.COOP. Arl	03912580630	S.MARIA CAPUA VETERE (CE) – VIA SANTELLA, 45
22	CE	OTTO BOCK SOLUZIONI ORTOPEDICE s.r.l.us	02372010351	Via Napoli, 475, 81024 Maddaloni CE
23	CE	ACUFEN-PRO s.r.l.s.	04647440611	VIA Domiziana n.319-321 Mondragone (CE)
24	CE	CENTRO UDITO s.r.l.	04496920614	VIA GIULIO ANTONIO ACQUAVIVA 231, CASERTA
25	CE	OTTICA DI NUZZO FRANCESCO	01867540617	Maddaloni,Via Caudina N146-San Nicola La Strada,Via P.Harris n.30
26	CE	OTTICA SAGLIOCCO s.r.l.	03683080612	VIA IV NOVEMBRE 48 TRENTOLA DUCENTA
27	CE	UDIMEDICAL s.r.l.	04814740611	SANT'ARPINO, VIA MARTIRI ATELLANI, 174
28	CE	ACUSTICA GI.ES	04750360614	C.so Umberto I, 150/152
29	NA1	CENTRO ORTOPEDICO SAN GIOVANNI	08973771218	C.SO S. GIOVANNI 270/271, NAPOLI
30	NA2	OTTICAMENTE DI GENNARO FERRENTINO	05524180659	VIA GIOVANNI SORIANO 60/62 ACERRA (NA)
31	NA3	AUDIRE DI RUGGIERO FRANCESCO	10294311211	CORSO ITALIA 94, PIANO DI SORRENTO (NA)
32	NA3	AUDIOCENTER SAS	07384081217	VIA ROMA , 38 - SOMMA VESUVIANA
33	NA3	ACUSTICA BARONE	08640231216	VIALE DELLE AZALEE 1 CERCOLA (NA)
34	SA	GRUPPO AUDIOLOGICO SRL	0181501214	VIA ROMA 10, MERCATO S. SEVERINO (SA)
35	SA	ORTOSAN ORTOPEDIA E SANITARIA DI TROTTA SALVATORE	04940280656	VIA FEDERICO RICCO, N. 79 NOCERA INFERIORE (SA)
36	SA	UDIFON SRL	05929760659	VIA CORALLO 14, PAGANI (SA) - VIA NAZIONALE, 93 CAP 84015 NOCERA SUPERIORE
37	SA	IMPATTO SRL SOCIETA' BENEFIT	06202390651	VIA NAZIONALE 825 NOCERA SUPERIORE (SA)
38	SA	ACUSTICA CAMPANA GROUP SALERNO SRL	05957660656	VIALE G. AMENDOLA 126/128 EBOLI (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

39	SA	OTTICA DI MAIO 1956 SRL	06143870654	CORSO UMBERTO, 1 , 331/337 CAVA DE' TIRRENI (SA)
40	SA	LABORATORIO ORTOPEDICO SIANO DI SIANO LUIGIA	04357900655	VIA BELVEDERE 33/B/C/D -SALERNO
41	CE	CENTRO PER L'UDITO AVERSA SRL	04699480614	VIA A. DIAZ, N. 73 - 81031- AVERSA (CE)
42	NA2	LOMBARDI ORTOPEDIA SRL	010058591214	VIA GIUSEPPE VERDI, 50 ACERRA(NA)
43	NA2	ORTOPEDIA ALFA OMEGA	03878131212	VIA OBERDAN, 67- AFRAGOLA (NA)
44	NA2	AURISIN	04780590610	VIA ROMA 22, S. ANTIMO
45	NA2	CENTRO PER L'UDITO MUGNANO DI NAPOLI SRL	08702071211	CORSO ITALIA, 57 MUGNANO DI NAPOLI
46	NA2	CENTRO PER L'UDITO GIUGLIANO SRL	010178301213	VIA ANIELLO PALUMBO 133, GIUGLIANO IN CAMPANIA
47	NA2	OTO CAMPANIA SRL	09765201216	VIA A. DE GASPERI 13, AFRAGOLA
48	NA2	OTO PUTEOLI SRL	09765351219	VIA G. MATTEOTTI 15, POZZUOLI
49	NA2	OTTICA MAZZARELLA	0731241212	VIA P.M. VERGARA 159 FRATTAMAGGIORE
50	NA2	SIENT'AMME DI ANTONIO FERRARA	09859481211	VIA LUIGI GALVANI, 27 CASAVATORE
51	BN	AUDIAMED SOC. COOP	01681090625	VIA TOMMASO BUCCIANO 4 BENEVENTO
52	NA2	SOLUZIONE VISTA SRL	09892021214	CORSO ITALIA 426, QUARTO
53	NA2	Acustica AIP	010031371213	Via Gramsci 24, Cardito
54	NA2	ACUSTICA CALL SRL	09791221212	VIA CAMPANA 214/A, QUARTO
55	NA3	AUDIO CONTROL 2 SRLS	09637901217	Via Libertà 32, Portici
56	NA1	CENTRO PER L'UDITO SECONDIGLIANO S.R.L.	010178271218	CORSO SECONDIGLIANO 119 – NAPOLI
57	SA	DI NATALE DOTT. FERDINANDO CENTRO ORTOPEDICO S.R.L.	05308730653	CAVA DE' TIRRENI (SA) – VIA BENINCASA 25
58	SA	ORTODYNAMIC SRL	05078030656	via Filettine 12, Pagani (SA)
59	SA	Ortopedia MF	03109360655	via L. curto 131, Polla (SA)
60	NA2	OTOMED SAS	06102811210	VIA I TRAVERSA CAPPUCCINI 18, POZZUOLI
61	SA	Ottica Andriuolo	06256750651	via Provinciale Teggiano, Polla (SA)
62	SA	Ottica Mauro srl	02147220657	VIA GONZAGA 52\54 Battipaglia
63	SA	Pianeta Piede srl	04579330657	Corso Umberto i, 29 CAVA DE' TIRRENI (SA)
64	SA	Sordità sas	06232700655	Corso Umberto I, 25, Pontecagnano Faiano
65	NA1	Microacustica Sas	09394471214	Piazza Nicola Amore 14, Napoli
66	NA3	Scarfato Centro Ottico srl	01027155219	via Roma 21, Gragnano (NA)
67	NA3	Gentile Hearing Aids	09968911215	Piazza S. Ciro 6, Portici
68	NA3	Professionisti dell'udito srls	08722201210	via Circumvallazione 137, Torre del Greco (NA)
69	NA2	Riabilitazione Acustica sas	07998571215	via Giovanni XXIII 155, Frattaminore
70	NA3	Centro per l'Udito Portici srl	09282661215	Corso Umberto I 18, Portici (NA)
71	SA	Ottica Amendola di Luigi Amendola	03078270653	via A. Cesarano 59/61, Pagani
72	SA	MEDIFON SAS	04579070659	VIA MICHELE CLEMENTE 24 – OLIVETO CITRA (SA)
73	SA	Magma Retail srl	03076240641	via tenente Pasquale Nastri 208, Fisciano (SA)
74	SA	GARBER MILANO DI EUGENIO GARZIONE E C SAS	05824530652	VIA VELINA N. 85 FRAZ. VELINA, Castel Nuovo Cilento (SA)
75	SA	CENTRO PER L'UDITO CA SRL	03756790790	VIA FRANCESCO CAMMAROTA , 110- VALLO DELLA LUCANIA (SA)

76	SA	MODI DI VEDERE	03798620658	VIA MAGNA GRECIA 433, CAPACCIO PAESTUM
77	NA2	A.T.C. SERVICE	06494210633	VIA DELLA RESISTENZA 3, GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
78	SA	Udire AGS Sordità	012270206456	Via Francesco Antonio Ventimiglia, 24/26 - SALERNO
79	NA3	OTTICA MARESCA DI MARESCA GIANFELICE	03570731210	Via A. Balsamo, n. 4 Sant'Agnello (Na)
80	SA	CENTRO ACUSTICO TECNOLOGIE MEDICALI SAS	05959930651	VIA GARIBALDI 116, SAPRI (SA)
81	NA1	Farmadpiù srls	08061421213	via Comunale Vecchia 6, Napoli
82	SA	SANIFAR dei dottori Pompamea di G. Pompamea sas	04701520654	via C. Granozio 11, Salerno
83	NA1	Ottica cav. R. Sacco sas di Paolo Carelli & C.	00467160636	via Domenico Capitelli 34/38, Napoli
84	BN	Centro Acustico Audiosystem srl	01308230620	via F. Compagna 21, Benevento
85	SA	Amplivox studio audiometrico e audioprotesi	05698910659	via Tusciano 13, Salerno
86	NA1	Ottica Gragnaniello srl	04522701210	via Epomeo 109/234, Napoli
87	NA1	Acustica Borrelli srl	09601271217	P.zza Nazionale 65, Napoli
88	NA3	Soluzioni 104 srl	07923641216	Corso Italia 131, Sant'Agnello (NA)
89	NA1	Larsen srl	09342221216	via A. Vespucci, 9 , Napoli
90	NA2	Gidafon sas	07163381218	Corso Italia 429, Quarto (NA)

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Avv. ANTONIO POSTIGLIONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
548	**13/06/2025**	**5004**	**00**

Oggetto:

Istituzione Commissione Regionale nella gestione del programma formativo PNCAR ai sensi del DD n. 1164 del 19/12/2024.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'Intesa sul documento recante "Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza PNCAR (2017-2020)" (Rep. Atti n.188/CSR);
b. in data 25.03.2021 è stata sancita l'Intesa sulla proroga di un anno del documento recante "Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza PNCAR (2017-2020)" (Rep. Atti n.32/CSR del 25 marzo 2021);
c. la strategia nazionale del PNCAR si basa su una governance inclusiva e integrata e si articola in quattro aree orizzontali di supporto a tutte le tematiche, Formazione; Informazione, comunicazione e trasparenza; Ricerca, innovazione e bioetica; Cooperazione nazionale ed internazionale;

CONSIDERATO che

a. Il Fondo relativo al PNCAR 2017-2020, per la somma complessiva di € 4.270.883.00 in favore della Regione Campania, destinato alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano;
b. Il Decreto Dirigenziale n. 1164 del 19/12/2024 ad oggetto "Approvazione del piano di riparto del fondo regionale PNCAR 2017-2020" che istituisce un Piano Operativo volto al raggiungimento dei principali obiettivi definiti dal PNCAR attraverso la ripartizione dei fondi ad esso dedicati;
c. Il Decreto Dirigenziale n. 1164 del 19/12/2024 destina alla formazione del Personale SSR € 627.088,30 e alla formazione degli Operatori Socio Sanitari € 227.088,30;
d. Con DD n.297 del 01/04/2025 sono stati individuati i referenti per l'attuazione e rendicontazione delle attività programmate di propria competenza;

PRESO ATTO che

a. gli Ordini professionali impegnati nel piano di formazione sono:
- Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri;
- Agli Ordini delle Professioni Infermieristiche
- Agli Ordini dei Farmacisti

b. Il piano di formazione interesserà due annualità e nello specifico:
- nel primo anno la formazione dovrà iniziare a settembre 2025, terminare entro il 31 dicembre 2025 e la rendicontazione di quanto svolto entro il 31 gennaio 2026;
- nel secondo anno la formazione dovrà iniziare a marzo 2026, terminare entro il 30 novembre 2026 e la rendicontazione di quanto svolto entro il 31 dicembre 2026;

RITENUTO

a. necessario di dover istituire una Commissione Regionale deputata a svolgere le seguenti funzioni:

- definire le linee guida operative per l'utilizzo dei fondi regionali PNCAR 2017-2020 destinati alla formazione;
- supervisionare la pianificazione e l'erogazione delle attività formative;
- gestione attività di rendicontazione;

b. di dover nominare tra, alla luce dei relativi curricula, i seguenti componenti della Commissione, come di seguito precisato:

- **Responsabile UOS Politiche del Farmaco e Dispositivi Medici – HTA**;
- **Rappresentanti degli Ordini dei Medici**, **Rappresentanti degli Ordini dei Farmacisti**, **Rappresentanti degli Ordini degli Infermieri;**
- **Referente PNCAR Regione Campania;**
- in qualità di **Coordinatori Regionali** per la gestione del programma formativo PNCAR: Dott. Francesco Noto; Dott.ssa Roberta Stefanelli;

DECRETA

1. di **ISTITUIRE** una Commissione Regionale deputata a svolgere le seguenti funzioni:

   - definire le linee guida operative per l'utilizzo dei fondi regionali PNCAR 2017-2020 destinati alla formazione;
   - supervisionare la pianificazione e l'erogazione delle attività formative;
   - gestione attività di rendicontazione;

2. di **NOMINARE** tra, alla luce dei relativi curricula, i seguenti componenti della Commissione, come di seguito precisato:
   - **Responsabile UOS Politiche del Farmaco e Dispositivi Medici – HTA**;
   - **Rappresentanti degli Ordini dei Medici**, **Rappresentanti degli Ordini dei Farmacisti**, **Rappresentanti degli Ordini degli Infermieri;**
   - **Referente PNCAR Regione Campania;**
   - in qualità di **Coordinatori Regionali** per la gestione del programma formativo PNCAR: Dott. Francesco Noto; Dott.ssa Roberta Stefanelli;

3. di **PRECISARE** che la partecipazione alla Commissione Regionale nella gestione del programma formativo PNCAR ai sensi del DD n. 1164 del 19/12/2024 "è a titolo gratuito;

4. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento, per quanto di competenza, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, ai Direttori Generali delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza – Casa di Vetro, del sito istituzionale della Regione Campania.

AVV. ANTONIO POSTIGLIONE

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF	**Dott.ssa MARIA SOMMA** **Dott.ssa RINA DI MARCO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
972	**06/06/2025**	**5005**	**00**

Oggetto:

Avviso pubblico manifestazione di interesse all'iscrizione nell'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori di ambito - art. 23, commi 4bis e 4ter l.r. 11/2007. D.G.R. n. 689 del 13/12/2022. Seconda integrazione al primo aggiornamento annualità 2025

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 23 della L.R. n. 11 del 23 ottobre 2007 rubricato "L'Ufficio di piano dell'Ambito Territoriale" prevede, tra l'altro, che l'ufficio di piano dell'ambito territoriale, istituito ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera e), è struttura tecnica di supporto per la realizzazione del piano di zona e le relative funzioni e compiti sono disciplinate da apposito regolamento adottato dal Coordinamento istituzionale, come previsto dall'art. 11, comma 3 ed inoltre che la Direzione dell'ufficio di piano è attribuita, di norma, alle figure professionali sociali di cui alla normativa regionale, in coerenza alle disposizioni per la dirigenza pubblica e privata, quali responsabili del centro di costo e del centro di responsabilità relativi al fondo d'ambito per l'implementazione del piano di zona;
b. la Legge regionale n. 31 del 28 dicembre 2021 all'art. 37 comma 1 lettera a) ha modificato la Legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11 attraverso l'inserimento del comma 4 bis al previgente testo dell'art. 23 che allo stato espressamente dispone "La Regione istituisce un elenco dei direttori e dei coordinatori degli ambiti sociali cui attingono il consiglio di amministrazione dei consorzi-aziende consortili e i coordinamenti istituzionali per l'individuazione del responsabile (direttore-coordinatore) dell'ufficio di piano; la Giunta regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente disposizione, sentita la commissione consiliare competente, disciplina con apposita deliberazione requisiti, criteri e modalità per l'istituzione e la tenuta dell'elenco";
c. con Delibera di Giunta regionale n. 689 del 13/12/2022, in attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, art. 4 bis, è stato disposto di istituire l'elenco dei direttori e dei coordinatori degli Ambiti sociali e di approvare il disciplinare ai sensi dell'art. 23 della L. R. 23 ottobre 2007, n. 11 per la tenuta dell'elenco regionale dei direttori/coordinatori degli Ambiti sociali, allegato alla medesima delibera;
d. la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, con D.D. Dirigenziale n. 33/2023, adottato, in attuazione dell'indirizzo formulato dalla Giunta regionale con Delibera di n. 689/2022, ha attivato procedura di manifestazione di interesse, per l'acquisizione di candidature per l'inserimento nell'Elenco regionale dei direttori/coordinatori di Ambito Sociale in conformità del relativo disciplinare;
e. Il disciplinare approvato con D.G.R. n 689/2023, tra le altre, prevede "*In fase di prima applicazione, la procedura per l'acquisizione delle candidature per l'iscrizione nell'Elenco dei Direttori e Coordinatori d'Ambito della Regione Campania resta aperta per dodici mesi con implementazione delle iscrizioni con cadenza trimestrale. Successivamente l'elenco viene aggiornato con cadenza triennale e sulla base delle medesime modalità e criteri di selezione previsti per la formazione del primo Elenco di soggetti idonei";*
f. l'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'inserimento nell'Elenco regionale dei direttori/coordinatori di Ambito Sociale, approvato con D.D. n. 33/2023, all'art. 3, comma 4, prevede: "La procedura per l'acquisizione delle candidature per l'iscrizione nell'Elenco dei Coordinatori e Direttori d'Ambito resta aperta per 12 mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC";
g. con D.D. nn. 206/2023, 414/2023, 597/2023, 71/2024, 404/2024 e relativi D.D. integrativi, la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha approvato e pubblicato, rispettivamente, l'Elenco regionale dei Direttori/coordinatori d'Ambito e successivi aggiornamenti trimestrali, in conformità a quanto previsto dall' Avviso e dal Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 689/2023.

PREMESSO altresì che,

a. la legge regionale sopravvenuta n. 13 del 25 luglio 2024, pubblicata sul BURC n. 53 del 29 luglio 2024 all'art. 7 rubricato "Modifiche alla legge regionale 23 ottobre 2007, n.11" comma 1, lett. b) prevede testualmente "all'art. 23 della L.R. n. 11/2007 è inserito il seguente comma: '4ter Fatte salve le richieste pervenute entro il termine dell'entrata in vigore della presente legge, la

Direzione generale competente provvede all'aggiornamento dell'elenco di cui al comma 4bis con cadenza semestrale'.";

b. la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, in attuazione all'art. 23, comma 4ter, della L.R. n. 11/2007, introdotto con la L.R. n. 13/2024, con D.D. n. 835 del 12/09/2024 ha attivato procedura di manifestazione di interesse, per l'acquisizione di candidature per l'inserimento nell'Elenco regionale dei direttori/coordinatori di Ambito Sociale, in coerenza con i requisiti e le modalità previsti dal Disciplinare approvato con D.G.R. n. 689/2023;
c. con nota prot. PG/2024/0500418 la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha nominato il gruppo di lavoro per la valutazione delle istanze presentate in risposta all'Avviso pubblico per l'scrizione nell'Elenco regionale dei Direttori e dei Coordinatori d'Ambito, approvato con Decreto dirigenziale n. 835 del 12/09/2024;
d. con Decreto Dirigenziale n. 1294 del 18/12/2024 ad oggetto "*Avviso Pubblico manifestazione di interesse all'iscrizione nell'elenco regionale dei direttori/coordinatori di ambito. Art. 23, commi 4bis e 4ter, l.r. 11/2007. D.G.R. n. 689 del 13/12/2022. Esiti primo aggiornamento*" la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie ha approvato e pubblicato l'"Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito – D.D. 835/2024", diviso in due sezioni, una per i Direttori e una per i Coordinatori d'Ambito, e l'"Elenco candidati non idonei all'iscrizione nell'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito – D.D. 835/2024", diviso in due sezioni, una relativa ai candidati risultati non idonei/valutazione sospesa all'iscrizione nella sezione dei Direttori d'Ambito, con rispettive motivazioni, e una relativa ai candidati risultati non idonei/valutazione sospesa all'iscrizione nella sezione dei Coordinatori d'Ambito, con rispettive motivazioni.

DATO atto, dall'istruttoria compiuta dal competente ufficio, che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 810 del 30/04/2025 ad oggetto *"Avviso Pubblico manifestazione di interesse all'iscrizione nell'elenco regionale dei direttori/coordinatori di ambito. Art. 23, commi 4bis e 4ter, l.r. 11/2007. D.G.R. n. 689 del 13/12/2022. Esiti primo aggiornamento annualità 2025"* la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha approvato e pubblicato, tra le altre, l'"Elenco dei candidati risultati non idonei ovvero con valutazione sospesa – I aggiornamento annualità 2025 - Sezione Direttori", tra i quali ultimi si annoverano anche l'istanza prot. PG/2025/0120321, l'istanza prot. PG/2025/0123057 e l'istanza PG/2025/0179967;
b. il medesimo D.D. n. 810 del 30/04/2025, dispone, tra le altre, espressa riserva di rettificare/integrare l'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito anche all'esito delle verifiche che la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie disporrà in merito alla sussistenza dei requisiti dichiarati dai Soggetti partecipanti alla procedura, in attuazione di quanto espressamente disposto dal Disciplinare approvato con Delibera di G.R. n. 689/2022, e di quanto prescritto dalla vigente normativa in materia, nonché sulla base delle richieste di approfondimento da parte dei singoli interessati;
c. con Decreto Dirigenziale n. 865 del 15/05/2025 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie ha approvato e pubblicato *l'"Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito, integrazione primo aggiornamento annualità 2025 - D.D. 835/2024, Sezione Direttori d'Ambito*", *l' "Elenco candidati non idonei all'iscrizione nell'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito – integrazione primo aggiornamento - D.D. 835/2024, sezione Direttori d'Ambito"*, *e Elenco candidati non idonei all'iscrizione nell'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito – integrazione primo aggiornamento - D.D. 835/2024, sezione Coordinatori d'Ambito";*
d. con nota PG/2025/0226363, la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, ha formulato, con riferimento alla candidatura prot. PG/2025/0123057 con valutazione sospesa di cui al D.D. 810/2025 richiesta di approfondimento, agli effetti della conclusione del procedimento di che trattasi; tale richiesta è stata riscontrata con nota pec assunta al prot. reg. con il n. PG/2025/0252876, successivamente inoltrata dal RUP della procedura, in allegato

alla nota prot. PG/2025/0277520, al Gruppo di lavoro (nominato con nota prot. PG/2024/0500418), agli effetti della definizione dell'iter di valutazione dell'istanza risultata sospesa;

e. con nota PG/2025/0226396, la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, ha formulato, con riferimento alla candidatura prot. PG/2025/0240113 con valutazione sospesa, di cui al D.D. 810/2025 richiesta di approfondimento, agli effetti della conclusione del procedimento di che trattasi; tale richiesta non è stata riscontrata nel termine assegnato;
f. con nota del 28/04/2025 e successivo sollecito del 12/05/2025, la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, ha formulato, con riferimento all'istanza prot. PG/2025/0179967 con valutazione sospesa, richiesta di approfondimento, agli effetti della conclusione del procedimento di che trattasi; tale richiesta non è stata riscontrata nel termine assegnato;

ACQUISITO il verbale delle attività svolte dal Gruppo di lavoro, recante gli esiti delle valutazioni effettuate dal medesimo in sede di riesame dell'istanza PG/2025/0123057 per l'iscrizione nella sezione Direttori d'Ambito, trasmesso con nota prot. n. PG/2025/0280677, in uno agli allegati "Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito, seconda integrazione primo aggiornamento annualità 2025 - D.D. 835/2024, Sezione Direttori d'Ambito" e "Elenco candidati non idonei all'iscrizione nell'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito – seconda integrazione primo aggiornamento - D.D. 835/2024, sezione Direttori d'Ambito";

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto, approvare e pubblicare gli Elenchi trasmessi dal Gruppo di lavoro, istituito con nota prot. PG/2024/0500418 e nello specifico "Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito, seconda integrazione al primo aggiornamento annualità 2025 - D.D. 835/2024, Sezione Direttori d'Ambito" (Allegato A.1.), e "Elenco candidati non idonei all'iscrizione nell'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito – seconda integrazione al primo aggiornamento - D.D. 835/2024, sezione Direttori d'Ambito" (Allegato B.1.);
b. di dover, disporre, per l'effetto, che corrispondentemente l'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito, Sezione Direttori d'Ambito (Allegato A), aggiornato con D.D. 810/2025 e successivo D.D. n. 865/2025, sia integrato come da Allegato A.1. al presente provvedimento;
c. di dover disporre, altresì, che il presente decreto sia pubblicato sul BURC, nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro, nonché, nella sezione Regione informa e Tematiche magazine Politiche Sociali del sito internet istituzionale corredato degli allegati: "Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito, seconda integrazione primo aggiornamento annualità 2025 - D.D. 835/2024, Sezione Direttori d'Ambito" (Allegato A 1), "Elenco candidati non idonei all'iscrizione nell'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito – seconda integrazione al primo aggiornamento - D.D. 835/2024, sezione Direttori d'Ambito" (Allegato B.1.), con minimizzazione dei dati personali esclusivamente per quest'ultimo elenco;
d. di dover precisare che è fatta espressa riserva di rettificare/integrare l'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito all'esito delle verifiche che la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie disporrà in merito alla sussistenza dei requisiti dichiarati dai Soggetti partecipanti alla procedura, in attuazione di quanto espressamente disposto dal Disciplinare approvato con Delibera di G.R. n. 689/2022, di quanto prescritto dalla vigente normativa in materia, nonché sulla base delle richieste di approfondimento da parte dei singoli interessati;
e. di dover attestare che gli obblighi in materia di informativa sulla Privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 216/679 (GDPR) sono stati assolti in sede di pubblicazione dell'Avviso di manifestazione di interesse per l'acquisizione di candidature per l'inserimento nell'elenco regionale dei Direttori/Coordinatori di Ambito.

VISTI

a. l'art. 117 della Costituzione;
b. La Legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 e s.m.i. "legge per la dignità e la cittadinanza sociale "Attuazione della legge 8 novembre 2000 n. 328;
c. La Legge regionale n. 31 del 28 dicembre 2021 art. 37, comma 1, lettera a);
d. La legge regionale n. 13 del 25 luglio 2024, art. 7, comma 1, lett. b)
e. La Delibera di G.R. n. 689 del 13/12/2022;
f. Il D.D n. 835/2024;
g. Il D.D n. 810/2025 della D.G. Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
h. Il D.D. 865/20205 della D.G. Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
i. La nota prot. PG/2025/0280677 del Gruppo di lavoro.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario E.Q. dello Staff 50 05 92 della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa congiuntamente dal Dirigente della medesima struttura e dal Direttore Generale

DECRETA

1. di prendere atto, approvare e pubblicare gli Elenchi trasmessi dal Gruppo di lavoro, istituito con nota prot. PG/2024/0500418 e nello specifico "Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito, seconda integrazione primo aggiornamento annualità 2025 - D.D. 835/2024, Sezione Direttori d'Ambito" (Allegato A.1.), "Elenco candidati non idonei all'iscrizione nell'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito – seconda integrazione al primo aggiornamento - D.D. 835/2024, sezione Direttori d'Ambito" (Allegato B.1.);
2. di disporre, per l'effetto, che corrispondentemente l'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito, Sezione Direttori d'Ambito (Allegato A), aggiornato con D.D. 810/2025 e successivo D.D. n. 865/2025, sia integrato come da Allegato A.1. al presente provvedimento;
3. di disporre, altresì, che il presente decreto sia pubblicato sul BURC, nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro, nonché, nella sezione Regione informa e Tematiche magazine Politiche Sociali del sito internet istituzionale corredato degli allegati: "Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito, seconda integrazione al primo aggiornamento annualità 2025 - D.D. 835/2024, Sezione Direttori d'Ambito" (Allegato A 1), "Elenco candidati non idonei all'iscrizione nell'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito – seconda integrazione al primo aggiornamento - D.D. 835/2024, sezione Direttori d'Ambito" (Allegato B.1.), con minimizzazione dei dati personali esclusivamente per quest'ultimo elenco;
4. di precisare che è fatta espressa riserva di rettificare/integrare l'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito all'esito delle verifiche che la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie disporrà in merito alla sussistenza dei requisiti dichiarati dai Soggetti partecipanti alla procedura, in attuazione di quanto espressamente disposto dal Disciplinare approvato con Delibera di G.R. n. 689/2022, di quanto prescritto dalla vigente normativa in materia, nonché sulla base delle richieste di approfondimento da parte dei singoli interessati;
5. di attestare che gli obblighi in materia di informativa sulla Privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 216/679 (GDPR) sono stati assolti in sede di pubblicazione dell'Avviso di manifestazione di interesse per l'acquisizione di candidature per l'inserimento nell'elenco regionale dei Direttori/Coordinatori di Ambito.
6. di trasmettere il presente decreto all'Assessore alle Politiche Sociali, all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Segreteria di Giunta (40.03.03) ai fini della registrazione e dell'archiviazione dell'atto, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 23/2017, al Web Master per la pubblicazione nella sezione Regione informa e nella Sezione Tematiche magazine politiche Sociali del sito internet istituzionale.

DOTT.SSA MARIA SOMMA

Elenco candidati non idonei all'iscrizione nell'Elenco dei Direttori/Coordinatori - D.D. 835/2024 -seconda integrazione primo aggiornamento annualità 2025 -Sezione Direttori - Allegato B.1.			
Cognome	**prot.**	**valutazione**	**Motivazione**
P.C.	PG/2025/0120321	NON IDONEO	mancato riscontro richiesta integrazioni
Z.B.	PG/2025/0179967	NON IDONEO	mancato riscontro richiesta integrazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito – D.D. 835/2024 - seconda integrazione primo aggiornamento annualità 2025 - Sezione Direttori - Allegato A.1				
Cognome	**Nome**	**C.F.**	**prot.**	**valutazione**
Picano	Antonella Amalia	PCNNNL71L58Z114U	PG/2025/0123057	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Ing. MARIA ROSARIA DELLA ROCCA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
4	**09/06/2025**	**5006**	**04**

Oggetto:

Piano regionale di Ispezioni per gli stabilimenti di soglia inferiore di cui all'art. 7, comma 1, lettera a) D.lgs. 105/2015 – Approvazione e pubblicazione

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Direttiva 2012/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, reca modifiche e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio;
b) con D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015, "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose", che ha abrogato il previgente D. Lgs. n. n. 334/99, lo Stato italiano ha recepito la c.d. Direttiva SEVESO III;
c) il Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105 di seguito chiamato «Decreto» ha suddiviso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante in due categorie (art.3 c.1 lettere b. e c.) rispettivamente in:
d) «stabilimento di soglia superiore»: stabilimento nel quale le sostanze pericolose sono presenti in quantità pari o superiori alle quantità elencate nella colonna 3 della parte 1 o nella colonna 3 della parte 2 dell'allegato 1, applicando, ove previsto, la regola della sommatoria di cui alla nota 4 dell'allegato 1;
e) «stabilimento di soglia inferiore»: stabilimento nel quale le sostanze pericolose sono presenti in quantità pari o superiori alle quantità elencate nella colonna 2 della parte 1 o nella colonna 2 della parte 2 dell'allegato 1, ma in quantità inferiori alle quantità elencate nella colonna 3 della parte 1, o nella colonna 3 della parte 2 dell'allegato 1, applicando, ove previsto, la regola della sommatoria di cui alla nota 4 dell'allegato 1;
f) l'articolo 7del Decreto titolato «Funzioni della Regione», con riferimento agli stabilimenti di soglia inferiore, al comma 1 prevede che la Regione o il soggetto da essa designato, relativamente agli stabilimenti di soglia inferiore:
   - predispone il Piano regionale di ispezioni, programma e svolge le ispezioni ordinarie e straordinarie e adotta i provvedimenti conseguenti;
g) ai sensi dell'art. 27, comma 3, del Decreto, spetta alle Regioni la predisposizione dei piani regionali di ispezioni, riguardanti tutti gli stabilimenti di soglia inferiore siti nell'ambito dei rispettivi territori, redatti secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato H;
h) la Regione, come previsto dal predetto decreto, può avvalersi del supporto dell'Agenzia regionale Protezione Ambientale Campania (di seguito ARPA Campania) nonché stipulare convenzione con la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Campania per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 7;
i) la DGR n.279 del 21/05/2025 detta disposizioni in materia di ispezioni ai sensi dell'art. 27 del d.lgs. 105/2015 presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore soggetti agli artt. 13 e 14 del D.lgs. 105/2015;

CONSIDERATO che

a) con nota prot. 104637 del 28/02/2025, la UOD 500604 della D.G. Difesa del Suolo e l'Ecosistema, ha richiesto il supporto dell'ARPA Campania per la predisposizione del Piano Regionale di ispezione agli impianti "soglia inferiore" di cui all'art. 7, comma 1, lettera a) per il triennio 2025-2027;
b) con nota acquisita al protocollo regionale n. 186063 del 10/04/2025 l'ARPA Campania ha trasmesso il Piano Regionale delle Ispezioni ex Art. 27 comma 3 del D. Lgs. 105/2015, per gli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti di soglia inferiore presenti in Campania – Triennio 2025-2027;

DATO ATTO che la DGR n. 279 del 21/05/2025 da mandato alla DG 50.0600 di adottare tutti gli atti successivi per l'attuazione delle disposizioni;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del Piano regionale triennale delle Ispezioni per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore per le annualità 2025-2027, allegato al presente atto di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI

- il D. Lgs. 105/2015;
- la DGR n.279 del 21/05/2025;

Alla stregua dell'istruttoria del funzionario Claudia Caldarazzo della UOD 50.06.04 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in narrativa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della UOD 50.06.04

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il Piano regionale triennale delle Ispezioni per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore per le annualità 2025-2027, allegato al presente atto di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire che gli adempimenti consequenziali sono a carico della UOD 50.06.04;

3. di inviare copia del presente atto:

- all'Assessore all'Ambiente
- alla DG 50 06 00
- all'ARPA Campania
- al B.U.R.C.

ING. MARIA ROSARIA DELLA ROCCA

PIANO REGIONALE DELLE ISPEZIONI EX ART. 27, COMMA 3 DEL D. Lgs. 105/2015 PER GLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTI RILEVANTI DI SOGLIA INFERIORE PRESENTI IN CAMPANIA – TRIENNIO 2025-2027



MARZO 2025	Funzione e Nome
Redatto da	I.F. U.O.C. SOAC **Dott. Ing. Marino Carelli**
Verificato da	Dirigente U.O. COAM **Dott.ssa Annalisa Mollo**
Verificato da	Dirigente U.O.C. SOAC **Dott.ssa Ing. Rita Iorio**
Verificato da	Direttore Tecnico a.i. **Dott. Claudio Marro**
Approvato da	Direttore Generale **Avv. Luigi Stefano Sorvino**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO REGIONALE DELLE ISPEZIONI EX ART. 27, COMMA 3 DEL D. Lgs. 105/2015 PER GLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTI RILEVANTI DI SOGLIA INFERIORE PRESENTI IN CAMPANIA – ANNI 2025-2027

1. PREMESSA

Il presente Piano Regionale delle Ispezioni per gli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti di soglia inferiore presenti in Campania viene redatto dall'ARPAC in ottemperanza alla richiesta della Regione Campania – Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema – prot. n. PG/2025/0104637 del 28/02/2025, acquisita al prot. ARPAC in pari data col n. 13713.

Il Piano Regionale - analogamente a quello nazionale per gli stabilimenti di soglia superiore predisposto dal Ministero dell'Interno in collaborazione con ISPRA, cui ha fatto seguito la Programmazione Triennale 2025-2027 delle Visite Ispettive agli stabilimenti di soglia superiore presenti in Campania approvata dal Comitato Tecnico Regionale ex art. 10 D. Lgs. 105/2015 nella seduta del 12/03/2025 - presenta i seguenti obiettivi e finalità:

- l'effettuazione da parte della Regione della valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante, in assenza della quale l'intervallo tra due visite consecutive in loco non può essere superiore a tre anni; la suddetta valutazione è finalizzata all'individuazione delle priorità per l'inserimento di tutti gli stabilimenti di soglia inferiore nei programmi di ispezione ordinaria;

- la predisposizione dei programmi annuali di ispezione, comprendenti l'indicazione della frequenza delle visite in loco, in modo che le attività ispettive di competenza possano essere completate nell'arco del triennio 2025-2026-2027;

- l'effettuazione delle ispezioni ordinarie;

- l'effettuazione delle ispezioni straordinarie;

- la cooperazione tra le Autorità che effettuano ispezioni presso gli stabilimenti di soglia inferiore, con particolare riguardo ai controlli effettuati per verificare l'attuazione del Regolamento n. 1907/2006 REACH ed il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA) di cui al D. Lgs. 152/2006.

<u>Le ispezioni: riferimenti normativi</u>

Il D. Lgs. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" all'articolo 3, comma 1, lettera v) definisce ispezioni "*tutte le azioni di controllo, incluse le visite in situ, delle misure, dei sistemi, delle*

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

relazioni interne e dei documenti di follow-up, nonché qualsiasi attività di follow-up eventualmente necessaria, compiuta da o per l'autorità competente, al fine di controllare e promuovere il rispetto dei requisiti fissati dal presente decreto da parte degli stabilimenti".

Il citato decreto legislativo affronta il tema delle ispezioni in particolare:
- nell'articolo 27, dove fornisce le indicazioni più generali;
- nell'allegato H, dove affronta il tema dei contenuti della pianificazione, dei criteri per la programmazione e lo svolgimento delle verifiche ispettive;
- nell'allegato I, dove affronta il tema delle tariffe a carico dei gestori.

Le ispezioni, ai sensi del nuovo decreto legislativo, si distinguono in *ordinarie*, svolte in base ad una programmazione ben definita, e in *straordinarie*, svolte all'occorrenza e con la massima tempestività.

Ispezioni ordinarie

Le ispezioni *ordinarie* sono svolte al fine di consentire un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento, per garantire in particolare che il gestore possa comprovare di aver adottato misure adeguate a prevenire incidenti rilevanti, di disporre degli idonei mezzi a limitarne le eventuali conseguenze sia all'interno che all'esterno, e che tutte le informazioni in qualsiasi modo fornite nei vari documenti obbligatori descrivano fedelmente la situazione dello stabilimento. Inoltre, le ispezioni sono svolte anche al fine di consentire che il gestore possa comprovare che le informazioni fornite con la Notifica, siano rese pubbliche.
Le ispezioni ordinarie sono pianificate dall'Autorità competente – quindi la Regione; sono programmate e disposte, con oneri a carico dei gestori, dall'Autorità competente o da un soggetto allo scopo incaricato.

Ispezioni straordinarie

Le ispezioni *straordinarie* hanno lo scopo di indagare con la massima tempestività in caso di denunce gravi, incidenti gravi e "quasi incidenti", nonché indagare in caso di mancato rispetto degli obblighi stabiliti dalla normativa vigente (D. Lgs. 105/2015). Per questo ovviamente non sono né pianificate né programmate. Sono disposte dall'Autorità competente – quindi la Regione – e gli oneri sono a carico dei gestori. La tariffa è quella prevista per le ispezioni ordinarie ed indicata nell'allegato I del D. Lgs. 105/2015, valida per entrambe le tipologie di stabilimenti (sia di soglia inferiore che superiore).

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. CONTENUTO DEL PIANO

L'Articolo 27 del D. Lgs. 105/2015, al comma 3, specifica che il Piano delle ispezioni ordinarie deve contenere i seguenti elementi:

1) Una valutazione generale dei pertinenti aspetti di sicurezza;
2) La zona geografica coperta dal piano delle ispezioni;
3) L'elenco degli stabilimenti contemplati nel piano;
4) Indicazioni per l'individuazione, nell'elenco di cui al punto 3), dei gruppi di stabilimenti che presentano un possibile effetto domino;
5) Indicazioni per l'individuazione, nell'elenco di cui al punto 3), degli stabilimenti in cui rischi esterni o fonti di pericolo particolari potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante;
6) L'indicazione delle procedure per la programmazione e l'effettuazione delle ispezioni ordinarie;
7) L'indicazione dei criteri e delle procedure per la programmazione e l'effettuazione delle ispezioni straordinarie;
8) Ove applicabili, le disposizioni riguardanti la cooperazione tra le Autorità che effettuano ispezioni presso gli stabilimenti di soglia inferiore, con particolare riguardo ai controlli effettuati per verificare l'attuazione del Regolamento n. 1907/2006 REACH ed il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA) di cui al D. Lgs. 152/2006.

2.1 Valutazione generale dei pertinenti aspetti di sicurezza

Gli aspetti di sicurezza che devono essere tenuti presente, in termini generali, ai fini di una valutazione dei pericoli di incidenti rilevanti associati ad un singolo stabilimento, anche in relazione alla sua collocazione territoriale e ambientale, sono quelli evidenziati nell'allegato H del D. lgs. 105/2015, e cioè:

a) Pericolosità delle sostanze presenti e dei processi produttivi utilizzati;
b) Risultanze delle ispezioni precedenti;
c) Segnalazioni, reclami, incidenti e quasi-incidenti;
d) Stabilimenti o gruppi di stabilimenti con probabilità o possibilità di effetto domino;
e) Concentrazione di più stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
f) Collocazione dello stabilimento in rapporto alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio circostante;
g) Pericolo per l'ambiente, in relazione alla vulnerabilità dei recettori presenti nell'area circostante;
h) Vie di propagazione della sostanza pericolosa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali aspetti costituiscono, di fatto, i criteri generali su cui si basa la Programmazione annuale delle ispezioni, specificati ciascuno attraverso alcuni parametri di riferimento proposti nell'Appendice 1 dell'Allegato H.

La valutazione di tali parametri costituisce pertanto la metodologia di supporto all'identificazione della categoria di priorità – e quindi della relativa frequenza – delle ispezioni nei singoli stabilimenti.

Come già evidenziato, ai sensi del D. Lgs. 105/2015, le ispezioni negli stabilimenti di soglia inferiore, non possono avere un intervallo superiore a tre anni, a meno che non sia effettuata una valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante. In tal caso, l'intervallo può essere superiore. L'intervallo massimo consentito è stabilito essere di cinque anni.

Di seguito si propone il percorso di valutazione delle priorità relativamente alle tabelle A ÷ H di cui all'Appendice 1 dell'Allegato H, pur evidenziando che è facoltà dell'Autorità preposta alla programmazione, di modificare i punteggi proposti, sulla base delle informazioni in suo possesso e dell'esperienza pregressa.

Il percorso, per ogni stabilimento, prevede tre fasi:

1) Valutazione dei parametri delle seguenti Tabelle, dalla A alla H, ed assegnazione ad ogni parametro della relativa categoria/punteggio;
2) Effettuazione della sommatoria delle categorie/punteggi attribuiti;
3) Identificazione del Livello di Priorità e quindi della rispettiva frequenza d'ispezione presso ciascun stabilimento.

La categoria/punteggio è assegnata in base alle seguenti valutazioni:

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A - Pericolosità delle sostanze presenti e dei processi produttivi utilizzati				
Cat.	Tipo di pericolo	Tipo di stabilimento	Punteggio base	Valorizzazione
1	Tossici	a) Stabilimenti con impianti chimici per la produzione di gas tossici liquefatti	10	1
		b) Stabilimenti chimici con stoccaggio di gas tossici in serbatoi	8	1
		c) Stabilimenti chimici con stoccaggio di gas tossici in fusti	5	2
		d) Stabilimenti chimici con stoccaggi di sostanze tossiche in serbatoi	5	2
		e) Stabilimenti chimici con stoccaggio di sostanze tossiche in fusti	3	3
2	Infiammabili	a) Raffinerie e stabilimenti petrolchimici	8	1
		b) Stoccaggio e rigassificazione GNL	6	2
		c) Stabilimenti chimici con processi che impiegano liquidi infiammabili	4	3
		d) Stabilimenti chimici con stoccaggio di liquidi infiammabili in serbatoi	3	3
		e) Stoccaggi sotterranei di gas naturale	4	3
		f) Stoccaggio, movimentazione e imbottigliamento GPL	4	3
		g) Depositi di prodotti petroliferi	3	3
3	Esplosivi	a) Produzione e stoccaggio esplosivi di categoria UN/ADR 1.1 e 1.2	14	1
		b) Produzione e stoccaggio esplosivi di categoria UN/ADR 1.3	10	1
		c) Produzione e stoccaggio esplosivi di categoria UN/ADR 1.4	8	1
		d) Produzione e stoccaggio esplosivi di categoria UN/ADR 1.5 e 1.6	5	2
		e) Stoccaggio di esplosivi di categoria UN/ADR 1.1-1.6	5	2
4	Altro	a) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	2	4
		b) Produzione metalli non ferrosi	2	4
		c) Lavorazione metalli ferrosi/non ferrosi	2	4
		d) Centrali termoelettriche	2	4

La cosiddetta "valorizzazione" della pericolosità viene derivata dal punteggio base (valore attribuito secondo metodologie in uso presso altri Stati dell'Unione Europea), al fine di ricondurre il livello di priorità dell'attività ad una "categoria", come per le altre tabelle contenute nell'Allegato H, secondo la seguente corrispondenza:

Tabella A1- Valorizzazione della pericolosità	
Punteggio base	Cat. (1)
≥8	1
5-7	2
3-4	3
1-2	4

Nota (1): valore della categoria da considerare nella formula a pagina 9

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella B - risultanze delle ispezioni precedenti		
Cat.	**Livello**	**Descrizione**
1	Insufficiente	SGS-PIR al di sotto dei requisiti minimi di legge o standard del settore, molti aspetti del SGS-PIR non soddisfatti pienamente. Numerose prescrizioni e raccomandazioni.
2	Mediocre	SGS-PIR quasi conforme ai requisiti minimi di legge o standard del settore, ma con diversi aspetti non pienamente soddisfatti. Significativo numero di prescrizioni e raccomandazioni.
3	Sostanzialmente conforme ma migliorabile	SGS-PIR soddisfa i requisiti minimi di legge o standard del settore, ma con alcuni aspetti non pienamente soddisfatti. Alcune prescrizioni e molte raccomandazioni.
4	Buono	SGS-PIR al di sopra dei requisiti minimi di legge o standard del settore, la maggior parte degli aspetti del SGS-PIR sono pienamente soddisfatti. Efficaci procedure in molti aspetti dell'organizzazione aziendale. Poche prescrizioni e raccomandazioni.
5	Ottimo	Atteggiamento proattivo nell'individuare e attuare i possibili miglioramenti, tutti gli aspetti del SGS-PIR pienamente soddisfatti. Efficaci procedure in tutti gli aspetti dell'organizzazione aziendale. Poche raccomandazioni.

Tabella C - segnalazioni, reclami, incidenti e quasi incidenti	
Cat.	**Descrizione**
1	Diverse evidenze di seri reclami e segnalazioni, quasi-incidenti, casi di non conformità o di almeno un grave incidente negli ultimi cinque anni
2	Almeno un serio reclamo o segnalazione, un quasi-incidente, un incidente o un caso di non conformità negli ultimi cinque anni
3	Non ci sono seri reclami o segnalazioni, incidenti o quasi-incidente, e casi di non conformità negli ultimi cinque anni

Tabella D - Stabilimenti o gruppi di stabilimenti con probabilità o possibilità di effetto domino	
Cat.	**Descrizione**
1	Probabilità/possibilità di effetto domino con altri stabilimenti limitrofi o presenza di diverse condizioni che possono aggravare le conseguenze di un incidente rilevante
2	Probabilità/possibilità di effetto domino con un altro stabilimento limitrofo o presenza di condizioni che possono aggravare le conseguenze di un incidente rilevante
3	Nessuna probabilità/possibilità di effetti domino con un altro stabilimento limitrofo e assenza di condizioni che possono aggravare le conseguenze di un incidente rilevante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella E - Concentrazione di più stabilimenti a rischio di incidente rilevante *	
Cat.	**Descrizione**
1	a) Assenza di scambio tra i gestori degli stabilimenti di soglia superiore e di soglia inferiore delle informazioni necessarie per accertare la natura e l'entità del pericolo complessivo di incidenti rilevanti e
	b) Assenza di predisposizione di rapporti o studi di sicurezza integrati
2	a) Scambio tra i gestori degli stabilimenti di soglia superiore e di soglia inferiore delle informazioni necessarie per accertare la natura e l'entità del pericolo complessivo di incidenti rilevanti, ma
	b) Assenza di predisposizione di rapporti o studi di sicurezza integrati
3	a) Scambio tra i gestori degli stabilimenti di soglia superiore e di soglia inferiore delle informazioni necessarie per accertare la natura e l'entità del pericolo complessivo di incidenti rilevanti e
	b) Predisposizione di rapporti o studi di sicurezza integrati

Nota *: La tabella E è applicabile solo in caso di stabilimenti ricadenti in aree ad elevata concentrazione di stabilimenti nei quali è possibile l'effetto domino

Tabella F - Collocazione dello stabilimento in rapporto alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio circostante	
Cat.	**Presenza nella zona di attenzione individuata nel Piano di Emergenza Esterna di:**
1	Aree con destinazione residenziale, alta densità ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole inferiori, ecc. (oltre 100 persone presenti) - mercati stabili o altre destinazioni commerciali (oltre 500 persone presenti) - categoria A ai sensi del DM 9 maggio 2001
2	Aree con destinazione residenziale, media densità ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole inferiori, ecc. (fino a 100 persone presenti) - mercati stabili o altre destinazioni commerciali (fino a 500 persone presenti) - centri commerciali, strutture ricettive, scuole superiori, università, ecc. (oltre 500 persone presenti) - luoghi di pubblico spettacolo (oltre 100 persone presenti all'aperto, 1000 al chiuso) - Stazioni ferroviarie (movimento passeggeri superiore a 1000/giorno) - categoria B ai sensi del DM 9 maggio 2001
3	Aree con destinazione residenziale, bassa densità centri commerciali, strutture ricettive, scuole superiori, università, ecc. (fino a 500 persone presenti) - luoghi di pubblico spettacolo (oltre 100 persone presenti all'aperto, 1000 al chiuso) - Stazioni ferroviarie (movimento passeggeri superiore a 1000/giorno) - categoria C ai sensi del DM 9 maggio 2001
4	Aree con destinazione residenziale, presenza di insediamenti abitativi sparsi - Luoghi soggetti ad affollamento rilevante, con frequentazione al massimo mensile (fiere, mercatini o altri eventi periodici) - categoria D ai sensi del DM 9 maggio 2001
5	Aree con destinazione residenziale, rari insediamenti abitativi - Insediamenti industriali, artigianali, agricoli e zootecnici - categoria E ai sensi del DM 9 maggio 2001
6	Area limitrofa allo stabilimento, entro la quale non sono presenti manufatti o strutture in cui sia prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone - categoria F ai sensi del DM 9 maggio 2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella G - Pericolo per l'ambiente, in relazione alla vulnerabilità dei recettori presenti nell'area circostante	
Cat.	**Presenza entro la distanza di 100 m dallo stabilimento di:**
1	Recettore ad alta vulnerabilità quali aree naturali o parchi destinati alla conservazione delle specie animali e vegetali
2	Recettore sensibile quale sito di particolare interesse
3	Recettore sensibile generico
4	Nessun recettore vulnerabile

Tabella H - vie di propagazione della sostanza pericolosa	
Cat.	**Vie di propagazione**
1	Percorsi, sia diretti che indiretti, identificati
2	Mancanza di specifici percorsi identificati

Sulla base dei parametri di riferimento (categorie) sopra individuati, la priorità di programmazione (e la frequenza) ispettiva viene determinata, per ogni singolo stabilimento, in base alla seguente formula:

$$P = \sum Cat.\ x\ \left(\frac{Cat.disp.}{Cat.appl.}\right)$$

dove:

Σ Cat. = Somma dei valori delle categorie individuate per ciascun aspetto di sicurezza

Cat. disp. = n° totale delle categorie disponibili, pari a 30

Cat. appl. = n° totale delle categorie disponibili applicate (1÷30)

P = parametro di ***priorità per la programmazione ispettiva*** dal quale si ricava il livello di priorità per lo stabilimento:

In base al valore di P, attraverso la tabella seguente, è possibile identificare tre "livelli di priorità", che corrispondono ad altrettante specifiche periodicità (frequenze) per la programmazione delle ispezioni ordinarie degli stabilimenti di soglia inferiore:

fonte: http://burc.regione.campania.it

P	Livello priorità/Frequenza ispezioni ordinarie
<10	I priorità (annuale)
10-20	II priorità (biennale)
>20	III priorità (triennale)

Nell'allegato foglio di calcolo, per ciascuno dei 55 stabilimenti di soglia inferiore presenti in Campania, sono stati valorizzati, sulla base delle informazioni disponibili, i parametri di riferimento di cui alle tabelle A ÷ H sopra elencate e, attraverso la suddetta formula, è stato determinato il valore del parametro di priorità P e, conseguentemente, il livello di priorità e la frequenza delle ispezioni.

2.2 Zona geografica coperta dal Piano delle ispezioni

La zona geografica di riferimento del presente Piano è la Regione Campania, suddivisa in cinque province: Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno.
I Comuni interessati dal presente Piano sono 49, di cui 7 in provincia di Avellino, 4 in provincia di Benevento, 9 in provincia di Caserta, 19 in provincia di Napoli e 10 in provincia di Salerno.

2.3 Elenco degli stabilimenti contemplati nel Piano delle ispezioni

Gli stabilimenti contemplati nel presente Piano sono tutti quelli di soglia INFERIORE presenti in Campania, per un totale di 55 stabilimenti, di cui 7 in provincia di Avellino, 4 in provincia di Benevento, 10 in provincia di Caserta, 24 in provincia di Napoli e 10 in provincia di Salerno.
Di seguito si riporta l'elenco completo degli stabilimenti di soglia inferiore presenti in Campania, comprensivo, per ciascuno di essi, del Codice Univoco identificativo di cui all'Inventario Nazionale degli stabilimenti a Rischio di Incidenti Rilevanti curato da ISPRA.

Provincia di Avellino:

1) (DQ006) - ALCAGAS S.r.l. – Altavilla Irpina
2) (NQ038) - ME.RES. S.r.l. – Avellino
3) (NQ107) - TERNA RETE ITALIA S.p.A. (TERNA GROUP) – Flumeri
4) (DQ007) - CAPONE PROPERTIES S.r.l. – Monteforte Irpino
5) (NQ109) - TERNA RETE ITALIA S.p.A. (TERNA GROUP) – Scampitella
6) (NQ095) - CAMPANIA TEPOR S.r.l. – Torella dei Lombardi
7) (NQ119) - LINEA FINALE IRPINIA – LFI S.r.l. - Vallata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Benevento:

1) (NQ026) - GARGANOGAS S.r.l. – Benevento
2) (NQ108) - TERNA RETE ITALIA S.p.A. (TERNA GROUP) – Castelfranco in Miscano
3) (NQ100) - PIROMAGIA S.r.l. – Pannarano
4) (NQ074) - SIA GAS S.r.l. – Pontelandolfo

Provincia di Caserta:

1) (NQ115) - FULGORGAS SUD S.r.l. - Alife
2) (NQ085) - ZIPPO GAS S.n.c. – Camigliano
3) (NQ053) - AVERSANA PETROLI S.r.l. – Casal di Principe
4) (NQ120) - NIPPON GASES OPERATIONS S.r.l. – Caserta
5) (DQ023) - ENERGAS S.p.A. – Cesa
6) (DQ021) - SOL S.p.A. – Marcianise
7) (DQ011) - IGAT INDUSTRIA GAS TECNICI S.p.A. – Pignataro Maggiore
8) (NQ117) - SNAM 4 MOBILITY S.p.A. – Pignataro Maggiore
9) (NQ096) - KALORFIAMMA S.r.l. – Presenzano
10) (NQ071) - PIROTECNICA TEANESE S.r.l. – Teano

Provincia di Napoli:

1) (NQ088) – I.S.O. S.r.l. – Afragola
2) (NQ072) - LA PIROTECNICA S.r.l. – Agerola
3) (DQ025) - ANGEL GAS S.r.l. – Bacoli
4) (DQ015) - LUMAGAS S.r.l. – Boscotrecase
5) (NQ060) - RA.M.OIL S.p.A. – Casalnuovo di Napoli
6) (NQ083) - VESUVIOGAS S.r.l. – Frattamaggiore
7) (NQ106) - ECO G.P.L. S.r.l. – Giugliano in Campania
8) (NQ118) - OPIFICIO PETROLIFERO ITALIANO – O.P.I. S.r.l. – Napoli
9) (NQ034) - POLIS 4 S.r.l. - Napoli
10) (NQ099) - CANTONE ENERGIA S.r.l. – Nola
11) (NQ097) - LEONARDO S.p.A. – Divisione Aerostrutture – Nola
12) (NQ114) - MANU GAS S.r.l. - Ottaviano
13) (NQ047) - LINCAR GAS S.r.l. – Palma Campania
14) (NQ036) - NAPOLETANA CALOR S.r.l. – Poggiomarino
15) (NQ058) - MERIDIONAL GPL S.r.l. – Pompei
16) (NQ111) - ALBA DE BIASE & C. S.a.s. – Pozzuoli
17) (NQ018) - BA.CO.GAS S.r.l. – Qualiano
18) (NQ082) - GRS CHEMICAL TECHNOLOGIES S.r.l. - Qualiano
19) (NQ028) – I.M.P.E. S.p.A. – Qualiano
20) (NQ081) - SO.VE.GAS SOCIETÀ VESUVIANA GAS S.r.l. – Saviano
21) (NQ027) - TOP GAS S.r.l. – Terzigno

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

22) (NQ064) - LUDOIL ENERGIA S.r.l. – Torre Annunziata
23) (NQ084) - GEAGAS S.r.l. – Torre del greco
24) (NQ065) – FIREWORKS SUD S.n.c. di GIOVANNI LIPORI & C. – Giugliano in Campania

N.B.: In base ai dati dell'Inventario nazionale aggiornato al 21 dicembre 2024, la ditta FIREWORKS SUD S.n.c. di GIOVANNI LIPORI & C. risulta inserita nell'elenco degli stabilimenti di soglia superiore; tuttavia, dall'esame degli atti in possesso di ARPAC (sedute del CTR del 04/03/2021 e del 20/12/2022, lettera Comando VV.F. Napoli prot. n. 57385 del 06/12/2022, decreto Prefettura di Napoli del 23/12/2022), risulta che la suddetta ditta è stata declassata a soglia inferiore.

Provincia di Salerno:

1) (NQ032) - DIPOGAS S.r.l. – Albanella
2) (NQ051) - POMPEANGAS s.a.s. di Catello Allegro & C. – Angri
3) (NQ110) - LOGISTICA PELLEGRINO S.r.l. – Battipaglia
4) (NQ044) ROBURGAS S.p.A. G. & O. DE PISAPIA PRODOTTI PETROLIFERI E AFFINI – Cava de' Tirreni
5) (NQ090) - CONSORZIO GALLO – Giffoni Sei Casali
6) (NQ055) - SOEV S.r.l. – Mercato San Severino
7) (DQ008) - DEPORGAS S.r.l. – Padula
8) (NQ061) - FONTEGAS GROUP S.r.l. – Roccadaspide
9) (NQ063) – NEXT S.r.l. – San Cipriano Cipentino
10) (NQ046) - TEX di BALBO MARIO – San Giovanni a Piro

2.4 Indicazioni per l'individuazione dei gruppi di stabilimenti che presentano un possibile effetto domino

Ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 105/2015 è compito del CTR in accordo con la Regione (o il soggetto da essa designato) individuare, secondo i criteri indicati nell'allegato E del suddetto decreto, gli stabilimenti RIR, o gruppi di stabilimenti di soglia superiore e inferiore, per i quali la probabilità o la possibilità o le conseguenze di un incidente rilevante possono essere maggiori a causa della posizione geografica, della vicinanza degli stabilimenti stessi o dell'inventario delle sostanze pericolose.

A titolo informativo, ed evidenziando che l'effetto domino non va inteso solo con riferimento ai limiti amministrativi comunali, si riportano di seguito i comuni sul territorio regionale in cui sono presenti due o più stabilimenti, sia di soglia superiore che di soglia inferiore, con pericoli di incidenti rilevanti.

- Napoli: 9 stabilimenti (7 di soglia superiore e 2 di soglia inferiore);
- Qualiano: 3 stabilimenti (3 di soglia inferiore).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Giugliano in Campania: 2 stabilimenti (2 di soglia inferiore);
- Caivano: 2 stabilimenti (1 di soglia superiore ed 1 di soglia inferiore);
- Marcianise: 2 stabilimenti (1 di soglia superiore ed 1 di soglia inferiore);
- Padula: 2 stabilimenti (1 di soglia superiore ed 1 di soglia inferiore);
- Nola: 2 stabilimenti (2 di soglia inferiore);
- Pignataro Maggiore: 2 stabilimenti (2 di soglia inferiore);
- Poggiomarino: 2 stabilimenti (2 di soglia inferiore);

2.5 Procedure per la programmazione e l'effettuazione delle ispezioni ordinarie

2.5.1 Procedure per la programmazione delle ispezioni ordinarie

La programmazione delle ispezioni ordinarie deve essere effettuata sulla base dei livelli di priorità individuati con la valutazione di cui al paragrafo 2.1, che consentono di suddividere gli stabilimenti presenti in Campania in tre fasce, con frequenza variabile da 1 a 3 anni.

Analogamente a quanto proposto dal Ministero dell'Interno per la programmazione delle ispezioni dei CTR negli stabilimenti di soglia superiore, si propone analogo percorso per l'individuazione del numero di ispezioni da programmare da parte della Regione Campania.

La Regione individuerà innanzitutto il numero di ispezioni da programmare nel territorio di competenza, sulla base del numero complessivo di stabilimenti e della loro suddivisione in livelli di priorità, sulla base dei seguenti elementi e criteri:

- **N** è il numero di stabilimenti di fascia inferiore presenti in Regione, suddivisi in:

- **n1** = numero di stabilimenti di livello di priorità **1**
- **n2** = numero di stabilimenti di livello di priorità **2**
- **n3** = numero di stabilimenti di livello di priorità **3**

  con **N = n1 + n2 + n3**

- **I** è il numero di ispezioni annue da programmare, così determinato:

  - gli stabilimenti di livello 1 debbono essere ispezionati nel triennio con frequenza annuale; alla fine di ogni ispezione la Regione, sulla base delle relative risultanze, potrà confermare o aggiornare il livello, sempre sulla base dei parametri di riferimento di cui al par. 2.1;

  - gli stabilimenti di livello 2 debbono essere di norma ispezionati con frequenza biennale; al fine della necessaria distribuzione del carico di lavoro delle Commissioni ispettive, nel primo anno si potranno programmare il 50% delle ispezioni negli stabilimenti di livello di priorità 2, rimandando al secondo anno la programmazione delle ispezioni nell'altro 50%

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli stabilimenti, mentre nel terzo anno si procederà alla programmazione delle ispezioni negli stabilimenti di priorità 2 già visitati il primo anno, a meno che non siano intervenuti aggiornamenti del livello di priorità al termine della precedente visita; anche in questo caso, infatti, alla fine di ogni ispezione la Regione, sulla base delle relative risultanze, potrà motivatamente confermare o aggiornare il livello, sempre sulla base dei parametri di riferimento di cui al par. 2.1;

- gli stabilimenti di livello 3 debbono essere di norma ispezionati con frequenza triennale; al fine della necessaria distribuzione del carico di lavoro delle Commissioni ispettive, nel primo anno si potranno programmare il 30% ca. delle ispezioni negli stabilimenti di livello di priorità 3, equi–ripartendo nei due anni successivi la programmazione delle restanti ispezioni; anche in questo caso, alla fine di ogni ispezione la Regione, sulla base delle relative risultanze, potrà motivatamente confermare o aggiornare il livello, sempre sulla base dei parametri di riferimento di cui al par. 2.1;

- in relazione all'eventuale ingresso nel campo di assoggettabilità del D. Lgs. 105/2015 di "nuovi stabilimenti" ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera e) o "altri stabilimenti" ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera g), è necessario che la Regione includa nella programmazione annuale un congruo numero di ispezioni in tali stabilimenti, in numero pari ad almeno il 10% del totale delle ispezioni programmate negli stabilimenti di soglia inferiore nel territorio di competenza, indipendentemente dalle risultanze dell'applicazione ad essi della valutazione di cui al par. 2.1

Pertanto, si avrà:

$$\mathbf{I = i1 + i2 + i3 + iN}$$

con:

i1 = numero di ispezioni annue in stabilimenti di livello di priorità 1 = **n1**

i2 = numero di ispezioni annue in stabilimenti di livello di priorità 2 = **n2/2**

i3 = numero di ispezioni annue in stabilimenti di livello di priorità 3 = **n3/3**

iN = numero di ispezioni annue in nuovi o altri stabilimenti = **0,1 (i1+i2+i3)**

Applicando i suddetti criteri ai risultati di cui al paragrafo 2.1, compendiati nell'allegato foglio di calcolo, si ottiene:

n1 = 0

fonte: http://burc.regione.campania.it

n2 = 16

n3 = 39

N = n1 + n2 + n3 = 55

i1 = n1 = 0

i2 = n2/2 = 8

i3 = n3/3 = 13

iN = 0,1 (i1+i2+i3) = 2

Naturalmente i criteri sopra indicati dovranno essere applicati dalla Regione con il necessario grado di flessibilità, soprattutto in relazione al numero complessivo degli stabilimenti presenti nel territorio di competenza, alla loro ripartizione nei tre livelli di priorità, nonché alla verifica dell'effettivo avvio dell'attività in quegli stabilimenti recentemente assoggettati all'ambito di applicazione del D.Lgs. 105/2015 ma nei quali, tuttavia, all'atto della stesura del presente piano l'attività stessa non risulta ancora avviata (cfr. in proposito colonna relativa allo "Stato Stabilimento" nell'allegato elenco/foglio di calcolo del parametro di priorità P).
Nella programmazione delle ispezioni si dovrà inoltre tener della disponibilità su base annuale di un numero di ispettori qualificati adeguato per la costituzione delle Commissioni ispettive, nonché della necessità di riequilibrare i carichi di lavoro nei tre anni di durata del presente piano; sono pertanto ammessi scostamenti dai numeri sopra riportati, purché adeguatamente motivati e tenendo fermo il principio, stabilito dalla direttiva europea, che qualunque scostamento dalla frequenza triennale di ispezione può essere ammesso solo ad esito di una valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante associati ad ogni singolo stabilimento.

2.5.2 Costituzione delle Commissioni ispettive

La Regione, determinato il numero annuo di ispezioni e delle Commissioni conseguentemente da costituire, individua tra gli stabilimenti di cui all'allegato al presente Piano, quelli da inserire nei programmi annuali ed acquisisce dagli Enti indicati al punto 3 dell'allegato H del D. Lgs. 105/2015 i nominativi dei dirigenti e funzionari tecnici, in possesso dei requisiti di cui al punto 7 dello stesso allegato H, da inserire nelle Commissioni, previo conferimento di specifico incarico da parte della Regione.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5.3 Procedure per l'effettuazione delle ispezioni ordinarie

Le ispezioni ordinarie di cui all'art. 27 comma 6 del D. Lgs. 105/2015, ai sensi dei criteri e delle procedure indicate nell'allegato H, consistono in un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento e sono dirette a:

- verificare la conformità del documento di politica di prevenzione degli incidenti rilevanti ai contenuti richiesti dall'allegato B del D. Lgs. 105/2015;
- verificare la conformità del sistema di gestione della sicurezza ai requisiti strutturali e ai contenuti richiesti, sempre in riferimento alle disposizioni contenute nell'allegato B;
- verificare l'attuazione della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti dichiarata dal gestore, tenuto anche conto degli obiettivi e dei principi di tale politica, nonché dei risultati effettivamente raggiunti;
- verificare la rispondenza della configurazione dello stabilimento a quanto dichiarato dal gestore nel Rapporto di Sicurezza o in altra documentazione descrittiva redatta ai fini degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 105/2015 e a quanto prescritto dall'autorità competente, anche sotto il profilo dei sistemi tecnici, organizzativi e gestionali adottati per la prevenzione e mitigazione degli incidenti rilevanti, mediante l'accertamento della effettiva funzionalità del sistema di gestione della sicurezza e delle sue modalità di attuazione;
- accertare il livello di consapevolezza dei soggetti che svolgono funzioni o attività rilevanti ai fini della sicurezza, a ogni livello del SGS-PIR, del loro ruolo e delle azioni da intraprendere;
- accertare l'effettivo coinvolgimento dei soggetti di cui al punto precedente nella progettazione e nell'attuazione del sistema di gestione della sicurezza;
- verificare l'attuazione delle prescrizioni impartite a seguito delle precedenti ispezioni;
- verificare che le informazioni di cui all'art. 23 del D. Lgs. 105/2015 siano state trasmesse al Comune.

Ai fini dell'effettuazione delle ispezioni, si applicano le disposizioni contenute nelle appendici 2 e 3 dell'allegato H al D. Lgs. 105/2015. Le indicazioni riportate nell'allegato si riferiscono a tutte le fasi dell'attività ispettiva nella sua completezza (richieste, tipicamente, per una prima ispezione); la Regione potrà valutare nella definizione dei mandati ispettivi (ad esempio sulla base delle risultanze di eventuali ispezioni precedenti o dell'esperienza di incidenti o quasi-incidenti) se richiedere lo svolgimento di ispezioni mirate alla verifica di alcuni aspetti del SGS-PIR (e quindi solo di alcuni punti specifici delle liste di riscontro 3.a e 3.b), ovvero richiedere l'effettuazione di un'ispezione che ricomprenda tutti gli aspetti del SGS-PIR.

Nel caso in cui siano programmate ispezioni mirate alla verifica alla verifica solo di alcuni punti del SGS-PIR, esse dovranno essere predisposte in modo che nell'arco di tre successive ispezioni vengano comunque valutati tutti gli elementi costitutivi del SGS-PIR, come definiti negli allegati 3 e B del D. Lgs. 105/2015.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le risultanze dell'ispezione sono contenute in un Rapporto finale d'ispezione, predisposto dalla Commissione. Il Rapporto deve riportare il giudizio della Commissione sull'adeguatezza del sistema di gestione della sicurezza adottato per raggiungere gli obiettivi della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti definita dal gestore.

Il Rapporto deve contenere una descrizione dettagliata di tutte le verifiche compiute per accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore e del relativo sistema di gestione della sicurezza, anche attraverso un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione.

Nel caso in cui la Commissione incaricata individui nel corso di un'ispezione un caso grave di non conformità al D. Lgs. 105/2015 (ad es. una sostanziale inosservanza di uno degli adempimenti a carico del gestore, oppure carenze sostanziali nell'attuazione di uno o più elementi del SGS-PIR, tali da poter ritenere il sistema non attuato, ecc.), entro sei mesi è effettuata un'ispezione supplementare, fatte salve le sanzioni di cui all'art. 28 del D. Lgs. 105/2015.

2.6 Procedure per le ispezioni straordinarie

Le ispezioni straordinarie sono disposte, con oneri a carico dei gestori, dalla Regione allo scopo di indagare, con la massima tempestività, in caso di denunce gravi, incidenti gravi e "quasi incidenti", nonché in caso di mancato rispetto degli obblighi stabiliti dal D. Lgs. 105/2015.
L'ispezione viene avviata come conseguenza di un atto della Regione (lettera d'incarico, decreto, ecc.) che ne stabilisce l'oggetto, le eventuali specifiche modalità di svolgimento ed individua i componenti della Commissione, previa richiesta dei nominativi agli Enti individuati nell'allegato H, punto 3, del D. Lgs. 105/2015.
L'ispezione prevede un'istruttoria finalizzata all'individuazione dei fatti, dei soggetti e degli interessi coinvolti e degli elementi necessari per la loro valutazione.
L'ispezione si conclude con la redazione da parte della Commissione di un verbale e/o di una relazione, con cui si esternano al soggetto che ha disposto l'ispezione ed alle competenti autorità giudiziarie, in caso di riscontro di fatti rilevanti penalmente, i risultati acquisiti, integrati da eventuali proposte; il contenuto della relazione deve evidenziare, in particolare, gli estremi dell'atto con cui è stato conferito l'incarico, la data di inizio e la durata degli accertamenti, gli adempimenti effettuati e le risultanze cui si è pervenuti e può essere integrato da verbali, dichiarazioni rese, copie di documenti acquisiti, ecc..

2.7 Cooperazione con le altre Autorità che effettuano ispezioni presso lo stabilimento

Il presente Piano ed i programmi ispettivi annuali sono resi disponibili dalla Regione alle altre Autorità che effettuano ispezioni presso lo stabilimento, con particolare riguardo ai controlli effettuati per verificare l'attuazione del Regolamento n. 1907/2006 REACH ed il rispetto delle

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, cui verrà contestualmente richiesto di rendere disponibili elementi in merito alle rispettive programmazioni, anche allo scopo di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di accertamenti.

All.to: Foglio di calcolo del parametro di priorità P per ciascuno dei 55 stabilimenti di soglia inferiore presenti in Campania

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO AL PIANO REGIONALE DELLE ISPEZIONI 2025-2027 EX ART. 27, COMMA 3 DEL D. Lgs. 105/2015 PER GLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTI RILEVANTI DI SOGLIA INFERIORE PRESENTI IN CAMPANIA

N.	COD. UNIVOCO	AZIENDA / RAGIONE SOCIALE	PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	ATTIVITA'	STABILIMENTO		VALORIZZAZIONE PARAMETRI RIFERIMENTO (TABELLE ALLEGATO H)									Cat. Appl. (**)	Parametro di priorità P	Livello Priorità	Frequenza ispezioni
							CLASSE	STATO (*)	A	B	C	D	E	F	G	H	TOT.				
1	NQ072	LA PIROTECNICA s.r.l.	NAPOLI	AGEROLA	Via Fiubano, 30	(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	1	Attivo	1	n.a.	3	3	n.a.	2	1	1	**11**	22	**15,0**	**II**	**Biennale**
2	NQ082	G.R.S. CHEMICAL TECHNOLOGIES s.r.l.	NAPOLI	QUALIANO	Loc. Ponte Riccio	(22) Impianti chimici	4	Attivo	2	n.a.	2	2	1	3	n.a.	1	**11**	21	**15,7**	**II**	**Biennale**
3	NQ028	I.M.P.E. S.p.A.	NAPOLI	QUALIANO	Loc. Ponte Riccio	(24) Fabbricazione di plastica e gomma	1	Attivo	2	3	3	2	1	3	n.a.	1	**15**	26	**17,3**	**II**	**Biennale**
4	NQ120	NIPPON GASES OPERATIONS s.r.l.	CASERTA	CASERTA	Via Georges Claude, 1	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	5	Non costruito	2	n.a.	n.a.	3	n.a.	1	4	1	**11**	19	**17,4**	**II**	**Biennale**
5	NQ117	SNAM 4 MOBILITY S.p.A.	CASERTA	PIGNATARO MAGGIORE	Via del Conte - Zona ASI	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	1	Non costruito	2	n.a.	n.a.	2	1	3	4	1	**13**	22	**17,7**	**II**	**Biennale**
6	NQ034	POLIS 4 s.r.l.	NAPOLI	NAPOLI	Via delle Repubbliche Marinare, 7	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	1	Attivo	3	n.a.	n.a.	1	3	2	3	1	**13**	22	**17,7**	**II**	**Biennale**
7	NQ018	BA.CO.GAS s.r.l.	NAPOLI	QUALIANO	Via Circumvallazione esterna	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	1	Attivo	3	n.a.	3	2	1	1	4	1	**15**	25	**18,0**	**II**	**Biennale**
8	NQ118	OPIFICIO PETROLIFERO ITALIANO - O.P.I. srl	NAPOLI	NAPOLI	Via delle Industrie, 41	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	1	Attivo	3	n.a.	3	1	3	2	n.a.	1	**13**	21	**18,6**	**II**	**Biennale**
9	NQ071	PIROTECNICA TEANESE s.r.l.	CASERTA	TEANO	Fraz. Pugliano - Loc. Crocelle	(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	1	Attivo	1	3	3	3	n.a	3	3	1	**17**	27	**18,9**	**II**	**Biennale**
10	NQ106	ECO G.P.L. S.r.l.	NAPOLI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	Via Ripuaria, 281	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	1	Costruito ma non attivo	3	n.a.	n.a.	3	n.a	1	4	1	**12**	19	**18,9**	**III**	**Biennale**
11	NQ065	FIREWORKS SUD SNC DI GIOVANNI LIPORI & C.	NAPOLI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	Loc. Scafarea	(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	0	Attivo	2	2	3	2	1	5	3	1	**19**	30	**19,0**	**II**	**Biennale**
12	NQ038	ME.RES s.r.l.	AVELLINO	AVELLINO	Zona Industriale ASI	(24) Fabbricazione di plastica e gomma	1	Attivo	2	n.a.	2	3	n.a	3	3	1	**14**	22	**19,1**	**III**	**Biennale**
13	DQ023	ENERGAS S.p.A.	CASERTA	CESA	Via Trivio	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	1	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a	1	3	1	**14**	22	**19,1**	**III**	**Biennale**
14	DQ011	IGAT INDUSTRIA GAS TECNICI S.p.A.	CASERTA	PIGNATARO MAGGIORE	S.S. Appia Km 192+500	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	3	Attivo	2	n.a.	3	2	1	3	4	1	**16**	25	**19,2**	**III**	**Biennale**
15	NQ100	PIROMAGIA s.r.l.	BENEVENTO	PANNARANO	Loc. Bosco Caccella	(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	1	Attivo	1	n.a.	3	3	n.a.	n.a.	n.a.	1	**8**	12	**20,0**	**III**	**Biennale**
16	NQ046	TEX di BALBO MARIO	SALERNO	SAN GIOVANNI A PIRO	Loc. Tempa del Forno, 24	(11) Produzione, distribuzione e stoccaggio di esplosivi	0	Attivo	1	n.a.	3	3	n.a.	n.a.	n.a.	1	**8**	12	**20,0**	**III**	**Biennale**
17	NQ108	TERNA RETE ITALIA S.p.A. (TERNA GROUP)	BENEVENTO	CASTELFRANCO IN MISCANO	Ginestra degli Schiavoni	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	5	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a	2	3	1	**15**	22	**20,5**	**III**	**Triennale**
18	NQ083	VESUVIOGAS s.r.l.	NAPOLI	FRATTAMAGGIORE	Via Cupa di Pomigliano	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	1	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a	1	4	1	**15**	22	**20,5**	**III**	**Triennale**
19	NQ058	MERIDIONAL GPL s.r.l.	NAPOLI	POMPEI	Via Spinelli, 24	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	1	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a.	1	4	1	**15**	22	**20,5**	**III**	**Triennale**
20	NQ064	LUDOIL ENERGIA s.r.l.	NAPOLI	TORRE ANNUNZIATA	Molo di Levante del Porto	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	1	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a.	2	3	1	**15**	22	**20,5**	**III**	**Triennale**
21	NQ044	ROBURGAS SpA G. & O. DE PISAPIA	SALERNO	CAVA DE' TIRRENI	Via Starza, 25	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	3	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a.	2	3	1	**15**	22	**20,5**	**III**	**Triennale**
22	NQ053	AVERSANA PETROLI s.r.l.	CASERTA	CASAL DI PRINCIPE	Corso Umberto I, 659	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	4	Attivo	3	2	3	3	n.a.	3	4	1	**19**	27	**21,1**	**III**	**Triennale**
23	NQ097	LEONARDO SpA - Divisione Aerostrutture	NAPOLI	NOLA	Area ASI - Loc. Polvica	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	5	Attivo	3	2	3	3	n.a.	n.a.	n.a.	1	**12**	17	**21,2**	**III**	**Triennale**
24	NQ107	TERNA RETE ITALIA S.p.A. (TERNA GROUP)	AVELLINO	FLUMERI	Strada Provinciale Fondo Valle Ufita	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	5	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a	3	3	1	**16**	22	**21,8**	**III**	**Triennale**
25	NQ109	TERNA RETE ITALIA S.p.A. (TERNA GROUP)	AVELLINO	SCAMPITELLA	Località Masseria Cappella	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	5	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a	3	3	1	**16**	22	**21,8**	**III**	**Triennale**
26	NQ095	CAMPANIA TEPOR s.r.l.	AVELLINO	TORELLA DEI LOMBARDI	S.S. Appia Km 353	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	1	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a	3	3	1	**16**	22	**21,8**	**III**	**Triennale**
27	NQ096	KALORFIAMMA s.r.l.	CASERTA	PRESENZANO	S.S. Casilina Km 165,200	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	1	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a.	3	3	1	**16**	22	**21,8**	**III**	**Triennale**
28	DQ025	ANGEL GAS s.r.l.	NAPOLI	BACOLI	Viale Olimpico, 146	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	1	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a	2	4	1	**16**	22	**21,8**	**III**	**Triennale**
29	DQ015	LUMAGAS s.r.l.	NAPOLI	BOSCOTRECASE	Via Panoramica, 1	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	1	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a.	2	4	1	**16**	22	**21,8**	**III**	**Triennale**
30	NQ036	NAPOLETANA CALOR s.r.l.	NAPOLI	POGGIOMARINO	Via Palma	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	1	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a.	2	4	1	**16**	22	**21,8**	**III**	**Triennale**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO AL PIANO REGIONALE DELLE ISPEZIONI 2025-2027 EX ART. 27, COMMA 3 DEL D. Lgs. 105/2015 PER GLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTI RILEVANTI DI SOGLIA INFERIORE PRESENTI IN CAMPANIA

N.	COD. UNIVOCO	AZIENDA / RAGIONE SOCIALE	PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	ATTIVITA'	STABILIMENTO		VALORIZZAZIONE PARAMETRI RIFERIMENTO (TABELLE ALLEGATO H)									Cat. Appl. (**)	Parametro di priorità P	Livello Priorità	Frequenza ispezioni
							CLASSE	STATO (*)	A	B	C	D	E	F	G	H	TOT.				
31	NQ051	POMPEANGAS di Catello Allegro & C. s.a.s.	SALERNO	ANGRI	Via S. Sebastiano, 16	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	1	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a.	2	4	1	**16**	22	**21,8**	**III**	**Triennale**
32	DQ008	DEPORGAS s.r.l.	SALERNO	PADULA	Contrada Fabbriche, 13	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	1	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a.	3	3	1	**16**	22	**21,8**	**III**	**Triennale**
33	NQ115	FULGORGAS s.r.l.	CASERTA	ALIFE	Via Scafa - S.P. 66	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	1	Non costruito	3	n.a.	n.a.	3	n.a.	4	3	1	**14**	19	**22,1**	**III**	**Triennale**
34	DQ006	ALCAGAS s.r.l.	AVELLINO	ALTAVILLA IRPINA	S.S. 88 Km 46+900	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	1	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a	3	4	1	**17**	22	**23,2**	**III**	**Triennale**
35	DQ007	CAPONE PROPERTIES s.r.l.	AVELLINO	MONTEFORTE IRPINO	Via Nazionale, 155	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	1	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a	3	4	1	**17**	22	**23,2**	**III**	**Triennale**
36	NQ074	S.I.A. GAS s.r.l.	BENEVENTO	PONTELANDOLFO	Area P.I.P. - Loc. Pianelle	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	1	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a	3	4	1	**17**	22	**23,2**	**III**	**Triennale**
37	DQ021	SOL S.p.A.	CASERTA	MARCIANISE	Area ASI	(22) Impianti chimici	5	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a.	3	4	1	**17**	22	**23,2**	**III**	**Triennale**
38	NQ027	TOP GAS s.r.l.	NAPOLI	TERZIGNO	Via G. Marconi, 2	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	1	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a.	3	4	1	**17**	22	**23,2**	**III**	**Triennale**
39	NQ055	SOEV s.r.l.	SALERNO	MERCATO S. SEVERINO	Via E. Coppola - Loc. Cerrelle	(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	1	Attivo	1	3	3	3	n.a.	6	4	1	**21**	27	**23,3**	**III**	**Triennale**
40	NQ032	DIPOGAS s.r.l.	SALERNO	ALBANELLA	Via Bisceglie 17 - Loc. Borgo S. Cesario	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	1	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a.	4	4	1	**18**	22	**24,5**	**III**	**Triennale**
41	NQ026	GARGANOGAS s.r.l.	BENEVENTO	BENEVENTO	S.S. 212 Km 3,3 - C.da S. Chirico 35	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	2	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a.	n.a.	n.a.	1	**10**	12	**25,0**	**III**	**Triennale**
42	NQ085	ZIPPO GAS s.n.c.	CASERTA	CAMIGLIANO	S.P. Pastorano-Vitulazio - Loc. Monticello	(14) Stoccaggio di GPL	1	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a.	n.a.	n.a.	1	**10**	12	**25,0**	**III**	**Triennale**
43	NQ088	I.S.O. s.r.l.	NAPOLI	AFRAGOLA	Contrada Lellero Marchese	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	1	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a.	n.a.	n.a.	1	**10**	12	**25,0**	**III**	**Triennale**
44	NQ114	MANU GAS s.r.l.	NAPOLI	OTTAVIANO	Via Bosco del Gaudio, 3	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	1	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a	5	n.a.	1	**15**	18	**25,0**	**III**	**Triennale**
45	NQ047	LINCAR GAS s.r.l.	NAPOLI	PALMA CAMPANIA	Via Tavernanova, 9	(14) Stoccaggio di GPL	1	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a.	n.a.	n.a.	1	**10**	12	**25,0**	**III**	**Triennale**
46	NQ111	ALBA DE BIASE & C. S.a.s.	NAPOLI	POZZUOLI	Via Campana, 227	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	1	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a.	5	n.a.	1	**15**	18	**25,0**	**III**	**Triennale**
47	NQ081	SO.VE.GAS s.r.l.	NAPOLI	SAVIANO	Via S. Francesco d'Assisi, 9	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	1	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a.	n.a.	n.a.	1	**10**	12	**25,0**	**III**	**Triennale**
48	NQ084	GEAGAS s.r.l.	NAPOLI	TORRE DEL GRECO	Via Campanariello, 18	(14) Stoccaggio di GPL	1	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a.	n.a.	n.a.	1	**10**	12	**25,0**	**III**	**Triennale**
49	NQ110	LOGISTICA PELLEGRINO s.r.l.	SALERNO	BATTIPAGLIA	Via delle Industrie, 16 - Area ASI	(17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e funghicidi	1	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a.	n.a.	n.a.	1	**10**	12	**25,0**	**III**	**Triennale**
50	NQ090	CONSORZIO GALLO	SALERNO	GIFFONI SEI CASALI	Via Toppola, 28	(14) Stoccaggio di GPL	1	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a.	n.a.	n.a.	1	**10**	12	**25,0**	**III**	**Triennale**
51	NQ063	NEXT s.r.l. (già PETROLCHIMICA SUD s.r.l.)	SALERNO	SAN CIPRIANO PICENTINO	Loc. Campigliana - Zona Industriale	(14) Stoccaggio di GPL	3	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a.	n.a.	n.a.	1	**10**	12	**25,0**	**III**	**Triennale**
52	NQ119	LINEA FINALE IRPINIA s.r.l. - LFI srl	AVELLINO	VALLATA	Località Maggiano snc	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	5	Costruito ma non attivo	4	n.a.	n.a.	3	n.a.	4	4	1	**16**	19	**25,3**	**III**	**Triennale**
53	NQ061	FONTEGAS GROUP s.r.l.	SALERNO	ROCCADASPIDE	Via Nazionale, 125 - Loc. Fonte	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	1	Attivo	3	4	3	3	n.a.	5	4	1	**23**	27	**25,6**	**III**	**Triennale**
54	NQ099	CANTONE ENERGIA s.r.l.	NAPOLI	NOLA	Via Boscofangone	(14) Stoccaggio di GPL	1	Attivo	3	n.a.	3	3	n.a.	5	4	1	**19**	22	**25,9**	**III**	**Triennale**
55	NQ060	RA.M.OIL. S.p.A.	NAPOLI	CASALNUOVO	Via Filichito, 16 - Loc. Tavernanova	(20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti	5	Attivo	4	n.a.	3	3	n.a.	n.a.	n.a.	1	**11**	12	**27,5**	**III**	**Triennale**

Firmato digitalmente da: Marino Carelli
Organizzazione: A.R.P.A CAMPANIA/07407530638
Data: 09/04/2025 08:45:18

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Ing. MARIA ROSARIA DELLA ROCCA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
6	**09/06/2025**	**5006**	**04**

Oggetto:

Riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) – Dott.ssa Aiello Silvia

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'Ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 22 dicembre 2023.

PRESO ATTO

c) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dalla dott.ssa Aiello Silvia a mezzo PEC del 28/04/2025, acquisita al protocollo Regionale al n. 213184 del 29/04/2025, perfezionata il 05/05/2025 con la trasmissione del pagamento dell'imposta di bollo;
c) dell'autorizzazione a pubblicare nome, cognome, luogo, data di nascita, titolo di studio, codice fiscale, residenza, cittadinanza, e-mail, PEC e numero di telefono dell'istante;
c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO che la dott.ssa Aiello Silvia nata a Vico Equense (NA) il 16/05/1986, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica alla dott.ssa Aiello Silvia e di poter provvedere all'iscrizione della stessa nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 22 dicembre 2023;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2017, art. 22, comma 1, alla dott.ssa Aiello Silvia nata a Vico Equense (NA) il 16/05/1986;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione della dott.ssa Aiello Silvia nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
   - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
   - alla dott.ssa Aiello Silvia;
   - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

ING. MARIA ROSARIA DELLA ROCCA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Ing. MARIA ROSARIA DELLA ROCCA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
7	**09/06/2025**	**5006**	**04**

Oggetto:

Riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) – Dott. Siviglia Fausto

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'Ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 22 dicembre 2023.

PRESO ATTO

c) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dal dott. Siviglia Fausto a mezzo PEC del 24/05/2025, acquisita al protocollo regionale al n. 262323 del 26/05/2025, perfezionata il 27/05/2025 con la trasmissione del pagamento dell'imposta di bollo;
c) dell'autorizzazione a pubblicare nome, cognome, luogo, data di nascita, titolo di studio, codice fiscale, residenza, cittadinanza, e-mail, PEC e numero di telefono dell'istante;
c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO che il dott. Siviglia Fausto nato a Salerno (SA) il 08/09/1980, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al dott. Siviglia Fausto e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017, aggiornato al 22 dicembre 2023;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, al dott. Siviglia Fausto nato a Salerno (SA) il 08/09/1980;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione del dott. Siviglia Fausto nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
   - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
   - al dott. Siviglia Fausto;
   - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

ING. MARIA ROSARIA DELLA ROCCA

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Ing. MARIA ROSARIA DELLA ROCCA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
8	**09/06/2025**	**5006**	**04**

Oggetto:

Riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) – Dott. Iannuzzelli Vincenzo

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'Ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 22 dicembre 2023.

PRESO ATTO

c) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dal dott. Iannuzzelli Vincenzo a mezzo PEC del 28/05/2025, acquisita al protocollo regionale al n. 269073 del 29/05/2025 con il contestuale pagamento dell'imposta di bollo;
c) dell'autorizzazione a pubblicare nome, cognome, luogo, data di nascita e titolo di studio dell'istante;
c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO che il dott. Iannuzzelli Vincenzo nato a Napoli (NA) il 25/07/1976, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al dott. Iannuzzelli Vincenzo e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017, aggiornato al 22 dicembre 2023;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, al dott. Iannuzzelli Vincenzo nato a Napoli (NA) il 25/07/1976;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione del dott. Iannuzzelli Vincenzo nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
   - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
   - al dott. Iannuzzelli Vincenzo;
   - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

ING. MARIA ROSARIA DELLA ROCCA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. GIUSEPPE ROSARIO MAZZEO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
53	**10/06/2025**	**5007**	**15**

Oggetto:

Reg. UE n. 2021/2115, art. 58, paragrafo 1, lettera c) - Intervento Vendemmia Verde annualità 2025 di cui al bando regionale approvato con DDR n. 42 del 17/04/2025 - Graduatoria regionale delle domande ammesse ed elenco delle domande non ammesse (con allegati)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 42 del 17/04/2025 (*BURC n. 26 del 22 aprile 2025*) cui si rinvia per ogni ulteriore informazione, sono state emanate le Disposizioni Regionali di Attuazione (DRA) dell'Intervento settoriale della Vendemmia Verde per l'annualità 2025 di cui al Decreto del Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 185108 del 30 marzo 2023.

PRESO ATTO che:

a) alla data del 14/05/2025, termine ultimo di presentazione delle domande di aiuto, sono state presentate, tramite l'applicativo reso disponibile da AGEA sul portale SIAN, n. 18 domande di adesione all'intervento della Vendemmia Verde per la campagna 2024/2025, di cui una rilasciata in data 15/05/2025;

b) alla data del 27 maggio 2025, termine fissato dalle Istruzioni Operative AGEA prot. 31169 del 14 aprile 2025 per la chiusura della fase istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità delle domande di aiuto alla Vendemmia Verde, rispetto alle 18 domande presentate, risultano:

   - n. 14 domande ammesse
   - n. 1 domanda ammessa con riserva in attesa definizione del procedimento amministrativo
   - n. 2 domande rinunciate
   - n. 1 domande non ammessa le cui motivazioni sono state rese note alla Ditta a mezzo PEC;

c) in data 29 maggio 2025 con nota prot. 0268923 è stato definito il procedimento di non ammissibilità della domanda vendemmia verde n. 55390011579 ammessa con riserva;

d) entro il termine del 3 giugno 2025, fissato da AGEA nelle proprie Istruzioni Operative, per poter rinunciare, non risultano presentate ulteriori rinunce e l'elenco delle 14 domande ammesse è stato pubblicato in data 4 giugno 2025 sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo https://agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_28-05-25B.html e sul sito internet di AGEA https://www.agea.gov.it/portale-agea/normative/comunicazione-prot-orpum-45100-del-4-giugno-2025 a valere quale autorizzazione per i viticoltori interessati a procedere alle operazioni di vendemmia verde che dovrà essere eseguita entro e non oltre il 14 giugno 2025.

RITENUTO OPPORTUNO, anche ai fini degli adempimenti commessi agli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2023, approvare la graduatoria regionale definitiva delle domande di vendemmia verde 2025 ammesse per un contributo complessivo di € 76.863,21, nonché l'elenco delle domande non ammesse.

CONSIDERATO che:

a) la dotazione finanziaria di euro 175.604,00, assegnata alla Regione Campania con Decreto Direttoriale MASAF - PIUE 07 n. 0681024 del 12/12/2023, per l'Intervento della vendemmia verde 2025 è sufficiente per il pagamento del premio di tutte le domande ammesse nell'annualità;

b) il pagamento dell'aiuto resta subordinato alla effettiva distruzione dei grappoli ed alle verifiche in campo da parte di AGEA, a decorrere dal 15 giugno 2025 ed entro il 31 luglio 2025;

c) la misurazione della superficie vitata per la quale viene erogato il premio di vendemmia verde è determinata in applicazione. dell'articolo 42 del Regolamento delegato (UE) 2022/126 sulle unità vitate che soddisfano i requisiti;

d) nel periodo compreso tra il 1° agosto ed il 31 agosto 2025, qualora le risultanze dei controlli in loco lo richiedano (fondi inaccessibili, esiti discordanti, ecc.), l'OP AGEA dispone le convocazioni dei viticoltori, per un confronto in contraddittorio con gli stessi, sull'esito dei controlli medesimi. I viticoltori richiedenti sono pertanto tenuti ad informarsi in merito alla loro eventuale convocazione consultando i portali AGEA e/o SIAN e, in ogni caso, recandosi presso l'Ufficio del CAA o della Regione/P.A. dove hanno presentato la domanda;

e) si ribadisce che in caso di coesistenza di una domanda di vendemmia verde con una domanda di sostegno prevista dal PSP 2023/2027 (SRA01 - SRA29), nella medesima annualità l'importo

dell'aiuto finanziabile con altra domanda PSP è ridotto o escluso negli interventi dello Sviluppo Rurale per la superficie oggetto di vendemmia verde;

f) in caso di danno totale o parziale subito dalle colture prima della data della vendemmia verde a causa di calamità naturali, così come definite dal regolamento (UE) 2021/2116, non è erogato alcun sostegno. Analogamente, in caso di calamità naturale successiva all'effettuazione della vendemmia verde, nessuna compensazione finanziaria può essere erogata sotto forma di assicurazione del raccolto per perdite subite dal produttore.

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra richiamate.

VISTI:

a) l'art. 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
b) il decreto legislativo del 14/03/2013 n. 33, ed in particolare, gli articoli 26 e 27 riguardanti, rispettivamente, gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati e gli obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari;
c) la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016 di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali della Giunta Regionale della Campania;
d) la Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
e) Il DM n. 185108 del 30 marzo 2023, concernente "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii., per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento "Vendemmia verde";
f) la Circolare AGEA OP del 14/04/2025 prot. n. 031169 - Istruzioni Operative n. 39.2025 ad oggetto: "VITIVINICOLO - Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera c) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di Vendemmia verde per la campagna 2024/25";
g) il DDR n. 42 del 17/04/2025 relativo alle Disposizioni Regionali di Attuazione dell'Intervento settoriale della Vendemmia Verde per l'annualità 2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della UOD 500715 referenti per l'OCM vino

DECRETA

Per le motivazioni indicate nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate

1. di approvare la graduatoria definitiva delle 14 domande di vendemmia verde 2025 ammesse e finanziabili, di cui all'allegato A del presente provvedimento di cui ne è parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo di contributo ammesso pari ad euro 76.863,21;
2. di approvare l'elenco di n. 2 domande di vendemmia verde 2025 non ammesse, di cui all'allegato B del presente provvedimento di cui ne è parte integrante e sostanziale;
3. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Regione Casa di Vetro" del sito internet della Regione Campania, ai sensi della Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
4. di pubblicare il presente provvedimento sul sito dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
5. di adempiere all'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui all'art. 26 comma 2 e all'articolo 27 comma 1 del D. L.vo n. 33/2013, relativamente ai beneficiari per i quali ne ricorrono gli obblighi;
6. di inviare il presente provvedimento:
   - *all'Assessore all'Agricoltura*
   - *alle UOD territorialmente competenti della DG 50.07;*
   - *alla UOD Staff93, per la pubblicazione sul sito dell'Agricoltura;*

- *all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.*

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

F.to Giuseppe Rosario Mazzeo

DOTT. GIUSEPPE ROSARIO MAZZEO

Allegato B - elenco definitivo domande vendemmia verde 2025 NON AMMESSE

N°	Denominazione	N. Domanda	Superficie richiesta (ha.aa.cc)	Superficie ammessa (ha.aa.cc)	Motivazione non ammissibilità
1	SOCIETA' AGRICOLA CAMPANA S.R.L.	55390011579	01.01.15	00.00.00	Esito negativo istruttoria ammissibilità
2	RUSSO TIBERIO	55390011942	01.68.29	00.00.00	Esito negativo istruttoria ammissibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Graduatoria definitiva domande vendemmia verde 2025 AMMESSE

N°	Denominazione	N. Domanda	Superficie richiesta (ha.aa.cc)	Superficie ammessa (ha.aa.cc)	Tipologia uve richiesta	Tipologia uve ammessa	Posizione Graduatoria	Punti	Importo premio ammesso
1	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SAN TEODORO DI SANTORO GIUSEPPE	55390011124	00.70.73	00.70.73	IG	IG	1	13	€ 2.026,41
2	BACCARI GIUSY MENA	55390010456	00.78.44	00.78.44	DO	DO	1	13	€ 2.433,99
3	PENGUE LUIGI	55390010316	00.90.03	00.90.03	DO/IG	DO/Tav	1	13	€ 2.002,25
4	CRESTA CHRISTIAN	55390011454	01.53.21	01.53.21	DO	DO/Tav	2	10	€ 3.914,44
5	TENUTA CAVALIER PEPE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	55390011561	03.80.22	03.80.22	DO	DO/IG	3	3	€ 11.024,56
6	GESA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	55390010761	00.93.67	00.93.67	IG	IG	4	0	€ 2.686,22
7	COTRONEO GIAN RAFFAELE	55390011736	09.98.61	09.98.61	DO/Tav	DO/IG/Tav	4	0	€ 23.310,25
8	DI CERBO EDUARDO	55390011363	00.70.56	00.70.56	IG	Tav	4	0	€ 889,06
9	FERRANTE ROSA	55390011553	03.93.86	03.93.86	DO	DO	4	0	€ 12.221,48
10	LEONE GIUSEPPE	55390011009	03.27.22	03.27.22	IG	IG	4	0	€ 9.374,85
11	MATURO MARIAPINA	55390011710	00.54.74	00.54.74	IG	IG	4	0	€ 1.568,30
12	IANNELLA IMMACOLATA	55390010688	00.53.42	00.53.42	DO	DO	4	0	€ 1.657,62
13	PERUGINI ANNA	55390010381	00.84.60	00.84.60	Tav	Tav	4	0	€ 1.065,96
14	SALVATORE ASSUNTA	55390010399	00.86.62	00.86.62	DO	DO	4	0	€ 2.687,82
									€ 76.863,21

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. GIUSEPPE ROSARIO MAZZEO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
54	**12/06/2025**	**5007**	**15**

Oggetto:

Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2/12/2021 - DM n. 0331843 del 26/06/2023 e D.D. n. 215195 del 15 maggio 2025. Approvazione Bando regionale Intervento Promozione vino sui mercati dei Paesi terzi e apertura termini per la presentazione dei progetti per la campagna 2025/2026 (con allegati).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, stabilisce norme comuni in materia di "Organizzazione comune dei mercati agricoli dei prodotti agricoli" ed in particolare, all'art. 45 quelle relative alla misura di sostegno della Promozione vini;
b) il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
c) il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 concernente misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
d) il regolamento (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
e) il regolamento (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
f) il regolamento (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
g) il regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e i requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
h) il Piano Strategico della PAC 2023/2027 dell'Italia, è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 n. C (2022) 8645 final e modificato da ultimo il 23 ottobre 2023 dalla Decisione di esecuzione C (2023) 6990;
i) il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023 reca "Modalità attuative dell'intervento Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi";
j) il Decreto del Direttore Generale AGEBIL n. 215195 del 15 maggio 2025 riguarda l'Avviso per la presentazione dei progetti di promozione sui mercati dei Paesi terzi – Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Masaf n. 331843 del 26 giugno 2023 - campagna 2025/2026;
k) il Decreto Dipartimentale Masaf del 13 dicembre 2024 n. 0659723 ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome la dotazione finanziaria di competenza regionale per l'Intervento della Promozione vino - campagna 2025/2026 - pari a euro 68.619.515,00, assegnando alla Regione Campania risorse per euro € 1.956.452,00.

PRESO ATTO che:

a) con Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0331843 del 26/06/2023 sono state emanate le modalità attuative dell'intervento della misura "Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino" ed è stato abrogato il DM n. 03893 del 04/04/2019 e s.m. e i., con effetto dalla campagna 2023/2024;

b) con Decreto del DG AGEBIL del Masaf - *Ufficio PQAI V* del 15 maggio 2025 è stato emanato l'Avviso nazionale per la presentazione dei progetti campagna 2025/2026 e le modalità operative e procedurali per l'attuazione del DM n. 0331843 del 26/06/2023;
c) che il comma 1, lett. c) dell'art.5 del sopracitato Decreto Ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023 destina una riserva dei fondi quota nazionale al finanziamento dei progetti multiregionali pari ad € 3.000.000,00 e che la quota di finanziamento pro-capite da parte di Ministero e Regioni non supera il 25% dell'importo del progetto presentato;

CONSIDERATO che:

a) ai sensi dell'articolo 6 del DM n. 0331843 del 26/06/2023 le Regioni adottano propri avvisi (bandi) entro 30 giorni dalla emanazione dell'Avviso nazionale emanato con D.D. MASAF, trasmettendoli contestualmente al Ministero che, al fine di garantire il coordinamento della misura, ne verifica la conformità all'Avviso nazionale;
b) risulta opportuno emanare l'avviso regionale per consentire l'adesione all'Intervento della Promozione vino sui mercati dei Paesi terzi e relativa modulistica 2025/2026, di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per consentire l'accesso ad un maggior numero possibile di operatori della filiera vitivinicola regionale.
c) per la campagna 2025/2026 la dotazione finanziaria assegnata alla Regione Campania per l'intervento della Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi è pari ad euro 1.956.452,00 e risulta così destinata:
   - ✓ **€ 1.503.295,00** vengono messi a bando nella corrente campagna 2025/2026 per cofinanziare i progetti regionali;
   - ✓ **€ 100.000,00** per co-finanziare i progetti multiregionali presentati a seguito del presente Avviso da Imprese Capofila della Regione Campania o da altre imprese con capofila altre Regioni.
   - ✓ **€ 140.000,00** rappresentano la quota riservata al pagamento a saldo del 20% dei progetti 2024/2025 che hanno presentato polizza fidejussoria e ricevuto l'anticipo pari all'80% del contributo ammesso, fatti salvi gli esiti di rendicontazione da parte di AGEA;
   - ✓ **€ 13.157,00** rappresentano la quota riservata ai progetti multiregionali dell'annualità 2024/2025 per il pagamento del residuo 20% a saldo;
   - ✓ **€ 200.000,00** rappresenta la quota riservata ai progetti multiregionali e regionali dell'annualità 2022/2023 e precedenti per il pagamento del saldo del 20%.

RITENUTO:

a) di fissare alle **ore 16,00 del 31 luglio 2025** il termine ultimo di presentazione dei progetti **regionali e multiregionali**, a pena di esclusione, secondo le modalità previste dal paragrafo 10 dell'avviso regionale di cui all'allegato 1 del presente provvedimento utilizzando l'applicativo presente sul portale SIAN;
b) di conformarsi, per quanto non riportato nell'avviso regionale di cui all'allegato 1 e nella relativa modulistica (*allegati da n. 1 a n. 16*) che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, alle disposizioni previste dal DM n. 0331843 del 26/06/2023 e dal Decreto Direttoriale del 15 maggio 2025 n. 0215195, nonché alla normativa unionale e nazionale di settore;
c) necessario dare la massima divulgazione ai contenuti del presente provvedimento e relativi allegati con la sua pubblicazione integrale sul sito web dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura www.agricoltura.regione.campania.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

VISTI:

a) la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm. e ii.;
b) il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
c) la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino".

d) l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
e) la Delibera della Giunta Regionale n.600 del 22/12/2020, con la quale, tra l'altro, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;
f) l'articolo 26 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sull'obbligo di pubblicazione da parte della Pubblica Amministrazione di atti tesi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
g) la Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari referenti della UOD 15 nonché dalla regolarità amministrativa resa dalla sottoscritta a mezzo sottoscrizione del presente provvedimento.

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di approvare l'avviso regionale dell'Intervento della Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi per consentire la presentazione dei progetti per l'annualità 2025/2026, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento che, con la relativa modulistica (allegati da n. 1 a n. 16) ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di rendere disponibili per la campagna 2025/2026 a valere sull'intervento della Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi, le risorse finanziarie pari a euro € 1.956.452,00 di cui:
   - ✓ **€ 1.503.295,00** vengono messi a bando nella corrente campagna 2025/2026 per cofinanziare i progetti regionali;
   - ✓ **€ 100.000,00** per co-finanziare i progetti multiregionali presentati a seguito del presente Avviso da Imprese Capofila della Regione Campania o da altre imprese con capofila altre Regioni.
   - ✓ **€ 140.000,00** rappresentano la quota riservata al pagamento a saldo del 20% dei progetti 2024/2025 che hanno presentato polizza fidejussoria e ricevuto l'anticipo pari all'80% del contributo ammesso, fatti salvi gli esiti di rendicontazione da parte di AGEA;
   - ✓ **€ 13.157,00** rappresentano la quota riservata ai progetti multiregionali dell'annualità 2024/2025 per il pagamento del residuo 20% a saldo;
   - ✓ **€ 200.000,00** rappresenta la quota riservata ai progetti multiregionali e regionali dell'annualità 2022/2023 e precedenti per il pagamento del saldo del 20%.
3. di fissare, a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento, a pena di esclusione, alle ore 16,00 del 31 luglio 2025 il termine per la presentazione dei progetti regionali e multiregionali di adesione all'intervento della Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi 2025/2026, secondo le modalità previste dal paragrafo 10 dell'avviso regionale di cui all'allegato 1 del presente provvedimento utilizzando l'applicativo presente sul portale SIAN;
4. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.Lgs 33/2013 - Criteri e modalità;
5. di pubblicare il presente provvedimento sulla sezione "Casa di Vetro" del sito internet della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
6. di inviare il presente provvedimento:
   - *all'Assessore all'Agricoltura;*
   - *allo Staff 500793 per la divulgazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale all'Agricoltura*
   - *All'AGEA e al MASAF*
   - *all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione*

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione

DOTT. GIUSEPPE ROSARIO MAZZEO

ALLEGATO 1

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD 50.07.15 Politica Agricola Comune

Avviso Regionale per l'ammissione ai finanziamenti previsti per l'Intervento della "Promozione vino sui mercati dei Paesi terzi" di cui all'articolo 58, paragrafo 1, lettera k) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2/12/2021, del DM n. 0331843 del 26/06/2023 e del Decreto Direttoriale n. 0215195 del 15 maggio 2025 relativo all'Avviso per la presentazione dei progetti per l'annualità 2025/2026.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

1. 1. PREMESSA ... 3
2. DEFINIZIONI ... 3
3. SOGGETTI PROPONENTI ... 4
4. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI ... 5
5. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL SOSTEGNO ... 6
6. PRODOTTI ... 6
7. PROGETTI ... 7
8. PROGETTI (*Regionali e Multiregionali*) ... 7
9. REQUISITI DI AMMISSIBILITÁ DEL PROGETTO ... 14
10. MODALITÁ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI ... 16
11. VALUTAZIONE DEI PROGETTI ... 19
12. MODIFICHE AI PROGETTI ... 24
13. MATERIALE INFORMATIVO E PROMOZIONALE ... 25
14. COMPITI DI AGEA ... 26
15. SANZIONI ... 26
16. ELENCO DELLE AREE GEOGRAFICHE, DEI PAESI TERZI, DEI MERCATI DEI PAESI TERZI E DEI MERCATI EMERGENTI ... 26
17. STIPULA DEL CONTRATTO E CONTROLLI ... 26
18. DISPOSIZIONI FINALI ... 27
19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI ... 27
20. ALLEGATI ... 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Nel Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) di cui al regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, sono inseriti gli Interventi Settoriali, tra i quali quello del vino, con l'intervento della Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi previsto all'articolo 58, paragrafo 1, lettera k) del regolamento (UE) 2021/2115, descritto nella scheda W003 a pagina 826 del PSP 2023-2027 disponibile al seguente link:
https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24037 .

La Regione Campania, nell'ambito delle risorse per gli interventi del settore vitivinicolo assegnate all'Italia, di cui all'allegato VII del citato regolamento (UE) 2021/2115, per la campagna 2025/202 dispone di risorse finanziarie a valere sull'Intervento Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi pari ad euro **1.956.452,00**. Tale importo è quello ripartito ed assegnato con Decreto Dipartimentale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) del 13/12/2024 n. 0659723.
Per l'attuazione di tale Intervento il Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), con Decreto del 26 giugno 2023 n. 331843 e s.m.i., e successivo Avviso di cui al Decreto Direttoriale della DG AGEBIL del 15 maggio 2025 n. 215195 (*di seguito anche DD*), ha emanato le modalità attuative, prevedendo, tra l'altro, i requisiti dei soggetti beneficiari ed attuatori che possono accedere ai fondi previsti dall'intervento, la tipologia delle azioni ammissibili, il contenuto dei progetti, l'entità del sostegno, la possibilità per le Regioni di emanare propri bandi in conformità a quanto previsto nelle disposizioni nazionali, potendo prevedere eventuali criteri selettivi, i termini e le modalità di presentazione dei progetti, i criteri di valutazione e di priorità ecc.

In virtù di ciò la Regione Campania, con il presente avviso adotta le disposizioni regionali per favorire la più ampia partecipazione delle Imprese campane all'Intervento della Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi per la campagna 2025/2026.

2. DEFINIZIONI

Ai sensi del presente avviso si intende per:

- **Ministero**: Ministero agricoltura e della sovranità alimentare e forestale (MASAF);
- **Regioni***:* Regioni e Province autonome;
- **AGEA**: Agenzia per le erogazioni in agricoltura-Organismo pagatore;
- **Piano Strategico Nazionale***:* Piano strategico nazionale previsto dal Regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021 e presentato alla Commissione europea il 31 dicembre 2021, con il quale sono stati definiti gli interventi da realizzare nel settore vitivinicolo nel periodo di programmazione 2023-2027;
- **Bando regionale** *(o avviso regionale o disposizioni regionali di attuazione):* provvedimento regionale per i progetti regionali e multiregionali, che definisce le modalità operative e procedurali attuative dell'Intervento;
- **Autorità competenti***:* il Ministero, le Regioni e le Province autonome;
- **Avviso**: l'Avviso per la presentazione dei progetti per l'annualità 2025/2026 emanato con decreto della Direzione Generale AGEBIL del MASAF del 15/05/2025 prot. n. 0215195;
- **Beneficiari:** i soggetti proponenti, di cui all'art. 2, comma 1, del citato Decreto Direttoriale n. 0215195 del 15/05/2025 e al paragrafo 3 del presente avviso il cui progetto è risultato idoneo e ammesso a contributo al termine dell'istruttoria effettuata da ciascuna autorità competente e che hanno stipulato il contratto con AGEA.
- **Contratto tipo***:* schema di contratto predisposto da AGEA;
- **Fondi quota nazionale***;* la quota di finanziamento dell'Unione Europea, gestita direttamente dal Ministero, pari al 30% dei fondi complessivamente assegnati all'intervento Promozione;
- **Fondi quota regionale***:* la quota di finanziamento dell'Unione Europea, pari al 70% dei fondi assegnati allo Stato membro per l'Intervento della Promozione, *che viene ripartita tra le Regioni,* sulla base di criteri di riparto definiti dalla Commissione Politiche Agricole. Tale

fonte: http://burc.regione.campania.it

dotazione è gestita direttamente dalle Regioni. Per la campagna 2025/2026 la quota assegnata alla Regione Campania è **di € 1.956.452,00.**

- **Nuovo Paese terzo o Mercato del Paese Terzo**: area geografica sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'UE dove il soggetto proponente a partire dal periodo di programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario;
- **Mercato emergente:** Paese terzo, definito nell'avviso, sito al di fuori dell'Unione europea di particolare interesse per l'esportazione del prodotto oggetto di promozione (all. 17)
- **Produttore di vino***:* le imprese, in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, singole o associate, che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate;
- **Progetto**: l'insieme della documentazione amministrativa e tecnica prevista nell'avviso;
- **Regolamento**: il Regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modifiche nonché il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021;
- **Sede operativa**: luogo in cui il soggetto proponente svolge stabilmente una o più fasi della produzione e/o trasformazione del prodotto oggetto di promozione, ovvero area della denominazione d'origine o dell'indicazione geografica qualora i progetti siano presentati dai soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. e) del Decreto Masaf del 26 giugno 2023;
- **Soggetto partecipante**: i soggetti che partecipano ai progetti presentati dai soggetti proponenti di cui all'art. 3 comma 1, lett. h), i), j) del Decreto Ministeriale del 26 giugno 2023 n. 331843 e lett. h), i), j);
- **Soggetto proponente**: i soggetti di cui all'art. 3 comma 1 del citato DM 26 giugno 2023 che presentano il progetto o del paragrafo 3 del presente avviso;
- **Soggetto pubblico***:* organismo pubblico avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico di esclusiva proprietà pubblica), con esclusione delle Amministrazioni rappresentative dello Stato Membro (*Amministrazioni centrali dello Stato e Amministrazioni decentrate: Regioni, Province e Comuni*);

3. SOGGETTI PROPONENTI

Ai sensi della normativa dell'UE e nazionale vigente per la campagna 2025/2026, accedono all'Intervento della "Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi", i seguenti soggetti proponenti di cui agli articoli 2 e 3, comma 1 del D.M. n. 331843 del 26 giugno 2023:

a. le organizzazioni professionali, purché abbiano, tra i loro scopi, la promozione dei prodotti agricoli;
b. le organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'articolo 152 del regolamento UE n. 1308/2013;
c. le associazioni di organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'articolo 156 del regolamento UE n. 1308/2013;
d. le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'articolo 157 del regolamento UE n. 1308/2013;
e. i consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'articolo 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 e le loro associazioni e federazione;
f. i produttori di vino, come definiti all'articolo 2 del Decreto del 26 giugno 2023 (l'impresa, in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, che abbia ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate);
g. i soggetti pubblici, come definiti all'art. 2 del Decreto MASAF del 26 giugno 2023, aventi personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico di esclusiva proprietà pubblica), ad esclusione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Amministrazioni governative centrali, Regioni, Province Autonome e Comuni, con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;

h. le associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituende o costituite dai soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e i) che assicurino l'attuazione di un programma unitario;
i. i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lettere a), e), f) e g);
j. le reti di impresa, composte da soggetti di cui alla lettera f).

Requisiti soggettivi di ammissibilità

I partecipanti ai progetti presentati dai soggetti proponenti di cui alle precedenti lett. h), i) e j), devono partecipare ad almeno una delle azioni previste per ciascun Paese terzo o mercato del Paese terzo a cui il progetto è rivolto. Non è consentito partecipare alla sola azione D - *studi di mercati nuovi o esistenti, necessari all'ampliamento e al consolidamento degli sbocchi di mercato*, di cui al paragrafo 8.6 del presente avviso regionale.

2.1 I soggetti pubblici di cui alla lett. g) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lett. h), ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario.

2.2 I soggetti proponenti devono possedere un'adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione in termini di quantità, al fine di rispondere alla domanda del mercato a lungo termine.

2.3 I soggetti proponenti o quelli incaricati dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica o coordinamento, devono possedere sufficienti capacità tecniche e professionali per far fronte alle specifiche esigenze degli scambi con i Paesi terzi.

2.4 I soggetti proponenti devono possedere sufficienti risorse finanziarie per garantire la realizzazione dell'operazione.

4. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Come previsto all'articolo 6 comma 3 e 4 del DD n. 0215195 del 15 maggio 2025, il soggetto proponente e/o i soggetti partecipanti devono dimostrare adeguata disponibilità del prodotto oggetto di promozione in termini di quantità, al fine di rispondere alla domanda del mercato a lungo termine. Pertanto, i soggetti proponenti di cui alle lettere f), h), i) e j) del paragrafo 3 del presente avviso, per poter presentare domanda di adesione, devono avere nella voce *"totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato"* estratto dalla **giacenza alla chiusura del 31 luglio 2024** del registro dematerializzato, o se più favorevole la quantità in giacenza alla data di presentazione della domanda, un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a **20.000** litri.

Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j), ciascun soggetto partecipante produttore di vino deve avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2024 del registro dematerializzato, o se più favorevole alla data di presentazione della domanda, un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 10.000 litri.

Nel caso di Consorzi di tutela di cui alla lettera e) del precedente paragrafo 3, la disponibilità di prodotto sarà quella posseduta dai soci partecipanti al progetto da indicare in un apposito elenco da inserire o allegare al progetto.

Le aziende che producono in conto terzi sono tenute all'indicazione dei terzisti che detengono le giacenze dichiarate e all'aggiornamento del registro dematerializzato.

Il soggetto proponente, o il soggetto incaricato dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, deve aver realizzato, anche senza il sostegno di cui all'articolo 58, comma 1, paragrafo 1, lettera k) del Regolamento (UE) n. 2021/2115, nel triennio precedente alla presentazione del progetto, attività analoghe a quelle oggetto dello stesso e possedere adeguate capacità tecniche da documentare attraverso la presentazione del curriculum che contenga tale evidenza.

Il soggetto proponente o, in alternativa, ciascun soggetto partecipante devono possedere sufficienti risorse per garantire la realizzazione efficace dell'operazione e, a tal fine, devono presentare

fonte: http://burc.regione.campania.it

un'idonea referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione europea, redatta conformemente all'**Allegato 3** al Decreto Direttoriale AGEBIL.

5. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL SOSTEGNO

Per la campagna 2025/2026, le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania dal Decreto Dipartimentale MASAF del 13 dicembre 2024 n. 0659723 ammontano ad **€ 1.956.452,00.** Di tale importo, fatte salve successive eventuali rimodulazioni:

- **€ 1.503.295,00** vengono messi a bando per cofinanziare i progetti regionali;
- **€ 100.000,00** vengono messi a bando per co-finanziare i progetti multiregionali presentati a seguito del presente Avviso da Imprese Capofila della Regione Campania o da altre imprese con capofila altre Regioni.
- **€ 140.000,00** rappresentano la quota riservata al pagamento a saldo del 20% dei progetti 2024/2025 che hanno presentato polizza fidejussoria e ricevuto l'anticipo pari all'80% del contributo ammesso, fatta salva l'istruttoria di rendicontazione da parte di AGEA.
- **€ 13.157,00** rappresentano la quota riservata ai progetti multiregionali dell'annualità 2024/2025 per il pagamento del residuo 20% a saldo;
- **€ 200.000,00** rappresenta la quota riservata ai progetti multiregionali e regionali dell'annualità 2022/2023 e precedenti per il pagamento del saldo del 20%.

Le percentuali di contributo massimo rispetto alle spese progettuali previste sono indicate all'art. 13 del D.M. n. 0331843 del 26/06/2023. In particolare, l'aliquota massima del **contributo comunitario** è pari al **50% delle spese sostenute** per realizzare il progetto (*a valere sulla spesa ammessa*), mentre la restante percentuale di spesa (dal 50%) è a carico del soggetto proponente. La quota di co-finanziamento pro capite, in relazione ai progetti multiregionali, da parte delle Regioni non supera il 25% dell'importo di progetto ammesso.
Non è consentita la cumulabilità con altri aiuti pubblici anche ai fini della percentuale massima di intervento (50% aiuto dell'UE).

Il **contributo** può essere liquidato in forma anticipata **pari all'80%** dell'importo del contributo ammesso, dietro presentazione di apposita garanzia di valore pari al 120% dell'importo da anticipare, e di successivo saldo pari al 20% dell'importo di contributo ritenuto ammissibile a seguito dei controlli di cui all'articolo 14, comma 10, del citato DM del 26 giugno 2023. Per chi non intende usufruire dell'anticipo, il contributo è liquidato sotto forma di saldo al termine delle attività e all'esito dei controlli di cui all'articolo 14, comma 10, del medesimo DM.
L'**imposta sul valore aggiunto** è ammissibile a contributo solo nel caso in cui rappresenta un costo puro per il beneficiario. Ai fini dell'eventuale rimborso, il beneficiario deve dimostrare che l'importo pagato non è stato recuperato ed è iscritto come onere nelle proprie scritture contabili.

6. PRODOTTI

6.1 La promozione riguarda le seguenti categorie di vini confezionati ed etichettati ai sensi delle vigenti disposizioni in materia:

a) vini a denominazione di origine protetta (DOP);
b) vini a indicazione geografica protetta (IGP);
c) vini spumanti di qualità;
d) vini spumanti di qualità aromatici;
e) vini con l'indicazione della varietà così detti "varietali" previsti dal DM n. 381 del 19/03/2010 e ss.mm.ii.

I progetti che riguardano esclusivamente vini con l'indicazione varietale e/o vini di cui alle lettere c), d), senza indicazione geografica, non formano oggetto di domanda di contributo.
Le caratteristiche dei vini di cui sopra sono quelle previste dalla normativa europea e nazionale vigente alla data di pubblicazione dell'avviso.
I vini sono ammessi all'Intervento della promozione dei vini verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. PROGETTI

7.1 - I progetti possono essere:

a) ***nazionali***. La domanda di contributo è presentata al Ministero da soggetti proponenti che hanno sede operativa in almeno 5 Regioni, a valere sui fondi di quota nazionale.

b) ***regionali***. La domanda di contributo a valere sui fondi di quota regionale è presentata alla Regione in cui il soggetto proponente ha la sede legale o operativa. Il progetto deve prevedere la promozione delle produzioni della Regione in cui il soggetto proponente ha presentato la domanda;

c) ***multiregionali***. La domanda di contributo è presentata da soggetti proponenti che hanno sede operativa in almeno 2 Regioni, a valere su fondi di quota regionale e su una riserva di fondi di quota nazionale pari a 3,0 Milioni di euro. La quota di finanziamento pro capite da parte di Ministero e Regioni non supera il 25% dell'importo del progetto presentato e ammesso a contributo. I soggetti proponenti di cui alle lett. a), b), d), e), f) ed i) del paragrafo 3 presentano la domanda di contributo alla Regione in cui hanno la sede legale. I soggetti proponenti di cui alla lett. h) del paragrafo 3 presentano la domanda di contributo alla Regione in cui ha sede legale la mandataria. I soggetti proponenti di cui alla lett. j) del paragrafo 3 presentano la domanda di contributo alla Regione in cui ha sede legale l'organo comune o il soggetto a cui è stato conferito mandato con rappresentanza. La Regione presso la quale sono presentati i progetti multiregionali assume il ruolo di Regione capofila. Il progetto prevede la promozione delle produzioni delle Regioni in cui il soggetto proponente ha le sedi operative.
Come già indicato, per il presente avviso l'importo riservato ai progetti multiregionali è di € 150.000,00 utilizzati prioritariamente per i progetti con capofila la Regione Campania e, successivamente, per i progetti multiregionali con capofila altre Regioni.

I soggetti di cui al paragrafo 3 possono presentare o partecipare nella stessa annualità (in qualità di proponenti e/o partecipanti) ad un solo progetto regionale, ad un solo progetto multiregionale entro i limiti di contributo massimo richiedibile a valere su tutti i progetti presentati, anche a carattere nazionale. La presentazione di più progetti sulla medesima tipologia comporta l'inammissibilità di tutti i progetti presentati sulla stessa tipologia.

7.2 - In conformità a quanto disposto dall'art. 58, comma 2, par. 2, del Regolamento (UE) 2021/2115, i progetti hanno **durata massima di 1 anno** a decorre dal 16 ottobre dell'anno di presentazione della domanda e fino al 15 ottobre dell'anno successivo.
I soggetti beneficiari che non richiedono l'anticipo realizzano le attività entro il 30 agosto dell'esercizio finanziario di pertinenza del contratto ed entro tale data presentano la domanda completa di pagamento del saldo.
La violazione delle condizioni sopra riportate è disciplinata nel contratto-tipo che AGEA notifica ai beneficiari e comporta l'inammissibilità di tutti i progetti presentati sulla stessa tipologia (regionali e/o multiregionali).
In conformità all'art. 6 comma 4 del DM n. 331843 del 26 giugno 2023, il sostegno ad un progetto di promozione del vino in un determinato Paese terzo o mercato di un Paese terzo non può superare i tre anni.

Tuttavia, ai sensi del comma 5 dell'articolo 6 del DM del 26/06/2023, il limite temporale indicato è prorogabile di ulteriori tre anni, solo nel caso di progetti relativi esclusivamente ai regimi di qualità dell'Unione (denominazioni di origine e indicazioni geografiche), volti al consolidamento degli sbocchi di mercato.

8. PROGETTI (*Regionali e Multiregionali*)

Il presente avviso riguarda esclusivamente i ***progetti regionali e i progetti multiregionali****, ammissibili nei limiti ed alle condizioni di seguito indicate*

PROGETTI REGIONALI

8.1 - *DURATA, IMPORTO E CRITERI*

fonte: http://burc.regione.campania.it

I progetti regionali devono avere una durata massima di un anno.
L'importo messo a bando per i progetti Regionali ammonta ad **€ 1.503.295,00.**

8.2 - IMPORTO MINIMO
L'importo di spesa per progetto non può essere inferiore ad € 100.000,00 e, qualora sia destinato a più di un Paese terzo, l'importo minimo non può essere inferiore ad euro 15.000 per Paese.
Qualora i beneficiari non realizzino tutte le attività previste dal progetto ammesso ed il progetto stesso viene rendicontano per un importo di spesa inferiore alla spesa approvata, si applicano le sanzioni di cui al D.Lvo n. 188 del 23/11/2023.

8.3 - IMPORTO MASSIMO - MEDIE E GRANDI IMPRESE
I soggetti proponenti di cui alla lett. f) del paragrafo 3 del presente avviso e dell'art. 3 comma 1, lett. f) del D.M. MASAF del 26 giugno 2023 (produttori di vino), qualora rientrino nella categoria delle medie e grandi imprese (*di cui alla Raccomandazione Europea della Commissione del 6 maggio 2003 e al Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005*), possono presentare un progetto che preveda un **contributo massimo pari al 5%** del valore del fatturato globale, riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto.
Analoga percentuale di contributo massimo del 5% del fatturato va applicata alle medie e grandi imprese di cui alla lett. f) come sopra individuata, nel caso le stesse partecipino ad un raggruppamento di cui alle lett. h), i) e j) del paragrafo 3 del presente avviso e dell'art. 3 comma 1, del DM.
Inoltre, il **contributo massimo per le grandi imprese**, a valere sui fondi europei, non può essere superiore al **40% della spesa** ammessa per la realizzazione del progetto, anche nel caso partecipino in un raggruppamento di Imprese.
La **spesa massima ammissibile** per singolo progetto non può in ogni caso superare l'importo di € **300.000,00.**

8.4 - IMPORTO MASSIMO - MICROIMPRESE o PICCOLE IMPRESE
Nel caso di soggetti proponenti di cui alla lett. f) del paragrafo 3 del presente avviso e dell'art. 3 comma 1, lett. f) del D.M. del 26 giugno 2023, appartenenti alla categoria di micro e piccole Imprese come sopra specificato, il contributo massimo richiedibile è **pari al 10%** del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto o da perizia resa da un revisore contabile abilitato ed iscritto nell'apposito Albo.

Analoga percentuale di **contributo massimo del 10%** del fatturato va applicata alle micro e piccole imprese di cui alla lett. f) come sopra individuato, nel caso le stesse costituiscano un raggruppamento di cui alle lett. h), i), j) del paragrafo 3 del presente avviso e dell'art. 3 comma 1, del Decreto del 26 giugno 2023.
Inoltre, il tetto massimo di spesa ammissibile per progetto non può in ogni caso superare l'importo di € **250.000,00**.
Si ribadisce che, nel caso di raggruppamento di cui alle lettere h), i) j), per ciascun soggetto partecipante resta valido il limite di contributo massimo richiedibile in relazione al proprio fatturato sulla totalità delle domande di contributo che presenta a valere su tutte le tipologie di progetto di cui al comma 1 dell'art. 5 del D.M. e dei precedenti paragrafi del presente avviso, per l'esercizio finanziario comunitario 2025/2026.
Inoltre, in caso di raggruppamenti misti costituiti tra micro, piccole medie e grandi imprese, fermo restando il limite di spesa di ciascun partner di progetto, il limite massimo di spesa ammissibile per progetto è funzione della maggioranza di tipologia di Imprese che costituiscono il raggruppamento (*se prevalgono le medie e grandi Imprese la spesa massima di progetto è fissata in euro **300.000,00**, se prevalgono le micro e piccole Imprese la spesa massima è fissata in euro **250.000,00***).

Relativamente alle Imprese di recente costituzione che non hanno ancora depositato bilancio o non hanno presentato dichiarazioni IVA nei precedenti esercizi finanziari, il valore del fatturato può essere riferito alla data del 31 luglio 2024, *o se più favorevole ad un periodo successivo a tale data ma antecedente all'emanazione del presente avviso regionale***, e deve essere attestato da perizia resa da un revisore contabile abilitato iscritto nell'apposito Albo**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.5 - IMPORTO MASSIMO PER SOGGETTI DIVERSI DI QUELLI DI CUI AL PUNTO 8.3 e 8.4
I soggetti di cui alle lett. a), b), c), d) ed e), di cui paragrafo 3 del presente avviso possono presentare progetti fino ad un massimo di € **300.000,00** di spesa.
Ogni soggetto proponente, ad ogni modo, per tutti i progetti presentati per ogni tipologia prevista (nazionale-multiregionale-regionale), ferma restando la percentuale massima di contributo previsto rispetto al proprio fatturato ed i tetti massimi di spesa sopra indicati, non può superare l'importo massimo di € 1,2 Meuro di spesa ammissibile per esercizio finanziario (€ 600.000,00 di contributo massimo).

8.6 - AZIONI e SPESE AMMISSIBILI
I Progetti devono prevedere una o più attività nell'ambito delle azioni previste dal DM n. 0331843/2023 all'articolo 7. Sono ammissibili una o più delle seguenti azioni da attuare in uno o più Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi. Il progetto di promozione deve quindi essere presentato rispettando nell'ordine la descrizione di una o più delle seguenti azioni:

A. azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, di sicurezza alimentare o ambiente;
B. partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
C. campagne di informazione, in particolare, sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione;
D. studi di mercati nuovi o esistenti, necessari all'ampliamento e al consolidamento degli sbocchi di mercato;
E. studi per valutare i risultati delle attività di informazione e promozione.

I progetti, a pena di esclusione, devono consistere in un insieme coerente di azioni e attività idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Non sono ammessi a finanziamento progetti che contengono unicamente le azioni di cui alle precedenti lettere D. ed E.; in ciascun Paese terzo, le relative spese devono essere abbinate ad almeno una delle azioni di cui alle lettere A., B. e C.
I progetti devono essere presentati raggruppando gli interventi in azioni, attività e spese eleggibili.
Le azioni sono quelle riportate alle precedenti lettere A., B., C., D. ed E., mentre le spese ammissibili e non ammissibili sono indicate **nell'allegato 10** del Decreto Direttoriale del MASAF n. 0215195 del 15 maggio 2025.
Al riguardo, si fa presente che le spese sono eleggibili dal 16 ottobre 2025 e comunque dopo l'emanazione della graduatoria regionale di ammissibilità, anche prima della sottoscrizione del contratto con AGEA.

In riferimento alle voci di spesa di cui all'allegato 10 dell'avviso nazionale, si precisa che:

- Le spese riguardanti l'azione di cui alla lettera **D**), la cui congruità è valutata da parte delle autorità competenti, non possono superare il **3%** dell'importo complessivo del progetto presentato (e di conseguenza della spesa ammessa).
- Le **spese riguardanti le azioni di cui alle lettere D) ed E)** sono consentite solo se abbinate, in ciascun Paese terzo, a spese per almeno una delle azioni di cui alle lettere A), B) e C).
- Le spese riguardanti l'azione di cui alla lettera **E)**, la cui congruità è valutata da parte delle autorità competenti, non possono superare il **3%** dell'importo del progetto presentato nell'ambito del Paese terzo a cui si riferisce lo studio.
- Sono ammissibili sulla base di un importo forfettario, nel limite massimo del **4%** del totale del valore del progetto, le **spese amministrative, in capo al soggetto proponente**, legate alla preparazione, all'attuazione o al follow up della specifica operazione finanziata o della relativa azione.
- Sono consentite spese collegate ad attività di **direzione tecnica e di coordinamento** organizzativo del progetto. Il proponente può prevedere di dare mandato ad uno o più soggetti terzi per tale attività, che deve essere connessa con la realizzazione del programma di promozione. Tali spese, non possono superare il **5%** dell'importo complessivo del progetto presentato. Qualora il soggetto proponente intenda avvalersi di un soggetto terzo che realizzi attività di coordinamento dell'esecuzione del progetto non può presentare anche le spese amministrative in capo al soggetto proponente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutte le prestazioni riconducibili alle attività di consulenza/professionali cui sopra (*azione D, E o direzione tecnica e coordinamento*), devono essere trasmessi i curriculum del Soggetto/Soggetti e altra documentazione probante da cui si possa evincere la competenza professionale per le attività rese.

- sono consentite spese relative a trasferte, vitto, alloggio e trasporti sostenute da soggetti incaricati dal beneficiario, solo se finalizzate alla partecipazione ad attività promozionali proposte, di cui alle azioni a), b) e c). Tali spese, devono essere riferite a servizi fruiti nell'arco temporale di realizzazione dell'attività promozionale, incluso il giorno prima e il giorno dopo l'evento. Si precisa che, nel caso di viaggi che abbiano una durata superiore ad un giorno per il raggiungimento della destinazione dall'Italia verso il Paese Terzo e viceversa, quanto sopra è da considerarsi esteso fino al momento dell'arrivo alla destinazione finale. In ogni caso, dette spese non possono comunque superare i valori massimali di seguito precisati:
  - vitto, massimo € 60,00 giornalieri per persona
  - alloggio, massimo € 180,00 giornalieri per persona
  - trasporto locale, massimo € 30,00 giornalieri per persona
- sono consentite, nell'ambito dell'azione di cui alle lettere a), b) e c) spese collegate ad attività di **Pubbliche relazioni**. Tali spese non possono superare il **10%** del costo dell'azione di riferimento in un determinato Paese terzo;
- le spese relative ai **gadgets e materiale promozionale** non possono superare la percentuale del **15%** della relativa sub-azione cui sono previsti e devono essere proporzionate e congrue con gli eventi, il numero di partecipanti selezionati e/o previsti, in coerenza con quanto dettagliato nel progetto;
- sono consentite le spese di spedizione dei prodotti oggetto di promozione nel Paese terzo ma non sono ammesse le spese connesse con il prodotto oggetto di promozione.
  Il materiale promozionale e pubblicitario e tutti i documenti destinati al pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 21 dell'avviso nazionale MASAF, devono recare sempre e in forma ben visibile l'emblema unionale, il logo del Ministero e la seguente menzione "**CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REG. UE N. 2021/2115**"
  Sono ammissibili unicamente le spese di realizzazione del materiale promozionale e pubblicitario che promuove il vino con l'indicazione delle denominazioni del progetto, del beneficiario e del suo territorio.
  Il materiale promozionale di norma è redatto nella lingua del Paese terzo di destinazione. Al fine di garantire l'imputabilità delle spese all'operazione nel Paese terzo, le spese per materiali promozionali redatti in italiano o altre lingue UE sono consentite se è dimostrata la pertinenza con l'azione promozionale da realizzare nel Paese terzo e a condizione che siano destinati esclusivamente al Paese Terzo e non distribuiti sul territorio del mercato comune.
- Le attività di **"incoming**" si svolgono esclusivamente sul territorio nazionale italiano.
  Sono consentite le spese per i partner dei Paesi terzi importatori, buyer, stampa, opinion leader, *brand ambassador*, *sommelier*, …) che vengono in Italia visitare aziende vitivinicole, limitatamente alle seguenti voci di costo:
  - spese di viaggio dal Paese terzo;
  - spese di vitto, alloggio e trasporto locale (limitatamente agli spostamenti da e verso l'aeroporto italiano o del Paese terzo), nonché di visita guidata in azienda;
  - spese di catering e ospitalità;
  - spese per degustazioni;
  - spese per interpretariato, *sommelier*, *hostess*;
  - spostamenti *in loco* (autonoleggio).

  Gli incontri con gli operatori sono ammissibili solo se realizzati nel territorio regionale ove è ubicata la cantina di produzione dei vini oggetto di promozione

- ***Pubblicità nei media (TV / radio / cartelloni pubblicitari / stampa), compresa la pubblicità online***

  Sono ammissibili i costi per l'acquisto di spazi pubblicitari, inclusi i servizi per la progettazione e produzione dei materiali pubblicitari da dettagliare nel progetto e nei preventivi.

- ***Pubblicità nei media (internet / social network)***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono ammissibili i costi per i servizi per la comunicazione attraverso internet e social network, inclusi la comunicazione per il tramite dei canali social di influencer, da dettagliare nel progetto e nei preventivi, a condizione che la comunicazione sia effettivamente mirata e rivolta ai paesi target. La creazione, aggiornamento dei siti web aziendali, delle piattaforme e-commerce e tutti gli sviluppi non correlati ad un messaggio promozionale in un Paese terzo non rappresentano costi ammissibili.

- ***Relazioni con la stampa***

  Sono ammissibili le spese per produzione e la diffusione di comunicati stampa e file stampa, l'organizzazione di conferenze stampa, la fornitura e la produzione di cartelle stampa.

- ***Spese nei Paesi terzi con monopolio di Stato***

  Nei paesi terzi nei quali la distribuzione dei vini è gestita da Monopoli di Stato, sono ammissibili le spese per le quote promozionali da riconoscere al rappresentante a condizione che siano fatturate direttamente dal rappresentante stesso, nonché altre spese promozionali, se documentate e tracciabili.

- ***Spese per la partecipazione di personaggi pubblici alle azioni promozionali***

  Sono ammissibili, nell'ambito delle azioni promozionali, i costi per la partecipazione di personaggi pubblici, quali cuochi, enologi, sommelier, attori, influencer, giornalisti gastronomici, o altre figure riconosciute nel mondo del vino, della cucina o della comunicazione, a condizione che la prestazione sia direttamente legata a un'azione promozionale (es. degustazione, animazione evento, testimonianza, presenza a una campagna social o media).

- ***Spese sostenute in Italia***

  In deroga al principio generale, secondo il quale sono ammissibili i costi sostenuti nei paesi target, sono consentite le spese sostenute in Italia solo se strettamente funzionali alla realizzazione di azioni promozionali nel paese terzo e direttamente imputabili alle attività promozionali da realizzare, quali:

  - Incoming
  - Traduzione di materiali promozionali destinati al paese target;
  - Produzione di materiale pubblicitario (es. video, brochure, banner);
  - Organizzazione logistica o tecnica legata a eventi promozionali esterni.

- ***Spese per expertise***

  Sono consentite le spese per consulenti terzi e qualificati, estranei alle organizzazioni beneficiari e ad ogni loro partecipante.

- ***Spese per esposizioni preferenziali***

  Sono consentite spese per esposizioni preferenziali presso i punti vendita e presso i canali GDO e Ho.Re.Ca. - consistente nell'esposizione dei prodotti oggetto di promozione in posizioni particolarmente visibili (trattasi, ad esempio, delle operazioni denominate: "fuori scaffale", "fuori banco", "testata di gondola", "isola" o "*box pallet*", "evidenziazione a scaffale", "ampliamento spazio"). Anche tali voci vanno analiticamente e dettagliatamente descritte nel progetto e devono essere riscontrate con i medesimi dettagli nelle richieste di preventivo e nelle offerte.
  Non rientrano tra le spese consentite quelle relative ad iniziative a carattere commerciale, per le quali non risulta chiaramente indicato il riferimento alla campagna promozionale.
  Ove necessario sulla base delle prescrizioni imposte nei paesi con monopolio di Stato, possono rientrare nella categoria anche le esposizioni "a scaffale", purché sia presente il riferimento alla campagna promozionale.

CONGRUITÀ DELLE SPESE

La metodologia per la verifica della congruità, coerentemente con la normativa unionale e nazionale di riferimento, è basata sull'integrazione dei seguenti sistemi di valutazione:

- *l'utilizzo dei costi di riferimento;*
- *il raffronto tra diverse offerte;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *il ricorso a prezzari ufficiali.*

Il Comitato di Valutazione potrà ricorrere ad ogni altro strumento ritenuto idoneo per determinare la congruità della spesa proposta.

Nel merito, **l'allegato 18** al DD "*Manuale dei Costi di riferimento*", riporta il dettaglio delle voci di costo, relative ai Paesi terzi **USA, Canada, Regno Unito, Svizzera e Cina**, per le quali è previsto un costo massimo di riferimento.
Per le suddette voci di spesa il Soggetto proponente dovrà comunque allegare alla domanda di contributo **un preventivo**, reso da un fornitore indipendente rispetto al beneficiario, contenente informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi unitari di realizzazione.
L'importo da utilizzare per la compilazione del progetto dovrà essere quello inferiore tra il costo di riferimento e il preventivo.
Il soggetto proponente, in casi particolari, può dimostrare che, pur in presenza di costi di riferimento, per una determinata attività i medesimi non risultino rappresentativi (a titolo esemplificativo, per la realizzazione di una iniziativa di alto livello o in caso di location per target specifici ecc.). In tali casi, è ammessa la presentazione di tre preventivi o di un preventivo in caso di assenza di concorrenza, da documentare. Il proponente presenta altresì una relazione comprovante il carattere particolare dell'attività prevista.

I costi di riferimento, come indicato, sono disponibili per cinque Paesi terzi (**USA, Canada, Regno Unito, Svizzera e Cina)** per le voci di spesa individuate nell'Allegato 18 del DD.

Per le rimanenti voci di costo e per i Paesi non oggetto di elaborazione di costi di riferimento, il Soggetto proponente dovrà allegare alla domanda di contributo **tre preventivi comparabili**, resi da fornitori indipendenti e in concorrenza tra loro, e rispetto al beneficiario, contenenti informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi unitari di realizzazione.
Nel caso in cui, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, venga scelto un preventivo differente da quello economicamente più vantaggioso, è necessario che il beneficiario fornisca una relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della diversa scelta.
Nel caso in cui, in assenza di più soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi previsti, non sia possibile disporre di tre preventivi per i costi relativi a una o più attività, è necessario che il beneficiario acquisisca documentazione sottoscritta da un soggetto terzo qualificato nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi e/o i prodotti proposti, acquisendo anche una dichiarazione di unicità dal fornitore stesso da allegare alla proposta progettuale.
In deroga a quanto su disciplinato i preventivi non sono richiesti per le seguenti voci di spesa:

- **Spese di viaggio verso l'aeroporto del Paese terzo o dell'Italia** in treno, autobus a lunga percorrenza, taxi o auto (noleggio + carburante) esclusi i costi chilometrici e spese per gli spostamenti all'interno del Paese Terzo (taxi, metropolitana, autobus locali). Per queste spese, si dovrà tener conto solo della classe più economica disponibile. In fase di presentazione del progetto i costi dovranno essere imputati nel limite di **€ 30,00 giornalieri per persona**.
- **Spese per voli aerei:** in luogo dei tre preventivi è consentita la possibilità di produrre la quotazione risultante da un motore di ricerca per simulare l'acquisto dei biglietti; ove non disponibile, dovrà essere presentato un preventivo di spesa.
- **Spese di vitto e alloggio**: qualsiasi tipo di sistemazione per la quale viene emessa una fattura. In fase di presentazione del progetto i costi dovranno essere imputati nel limite di:
  - vitto, **massimo € 60,00 giornalieri** per persona

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alloggio, **massimo € 180,00 giornalieri per persona**.

Resta inteso, che in fase di rendicontazione dovranno essere prodotti i giustificativi di spesa e di pagamento e che il contributo verrà riconosciuto sulla base della spesa effettivamente sostenuta, nel limite degli importi massimi su indicati.
Le voci di costo relative alle azioni da svolgere devono essere congrue, veritiere, imputabili, proporzionate e giustificabili. Il Comitato di valutazione dei progetti di cui all'articolo 12 del D.M., nel caso di spesa non sufficientemente giustificata o non chiara, può chiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti o ulteriori dettagli ai fini dell'ammissibilità.

Le spese ammissibili sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.
Le fatture, anche se riferite ai costi di riferimento, dovranno riportare:

- chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato come indicato nel contratto tipo di AGEA che sarà notificato ai beneficiari;
- riportare il **Codice Unico di Progetto** che sarà generato per ciascun progetto e comunicato a seguito approvazione della graduatoria definitiva.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il **CUP** del progetto

È necessaria la formalizzazione della richiesta e della ricezione di ogni singolo preventivo da parte del richiedente, in data antecedente alla presentazione del progetto, pena la non ammissibilità del preventivo stesso.

Sono ammesse le richieste e le ricezioni delle offerte, quindi le acquisizioni dei preventivi, esclusivamente a mezzo PEC o e-mail o mediante acquisizione diretta dal fornitore con apposizione del timbro e della firma per ricevuta.
Tutte le altre modalità di acquisizione saranno causa di non ammissibilità della relativa spesa.
La richiesta dei preventivi dovrà essere dettagliata nelle voci, nella tipologia, nelle caratteristiche tecniche e nei quantitativi affinché il confronto successivo, tra richieste e offerte, sia evidente, immediata e senza sottintesi. Le offerte devono essere confrontabili nelle tipologie di servizio/beni, nelle loro caratteristiche tecniche e nei quantitativi.
A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- in caso di affitto sale o altre tipologie di locali dovranno essere descritte le caratteristiche tecniche dei locali scelti (capienza, numero ospiti attesi, allestimenti, arredi, attrezzature ubicazione del sito, durata evento e locazione, ecc.), ecc.;
- per i gadget (caratteristiche tecniche, materiali, tipologie cromia, numero pagine, lingue testo, grandezza, numero, ecc.);
- selezione operatori (numero di operatori da selezionare, target, tipologia, modalità seguite, ecc.);
- referenziamento prodotti (tipologia di referenziamento, durata, numero etichette, ecc.);
- siti web (numero pagine, quantità foto, colori, indirizzi web, contenuto messaggi, lingue, ecc.);
- Social e messaggi pubblicitari a mezzo TV e siti WEB (durata degli spot, contenuto dei messaggi, lingue, destinatari, ecc.)

I preventivi devono essere intestati al soggetto proponente ed essere acquisiti dallo stesso o soggetto da lui delegato (*con formalizzazione della delega da allegare alla domanda di partecipazione)* e dovranno essere omogenei nell'oggetto e nelle descrizioni della fornitura e nei dettagli tecnici e quantitativi, affinché sia immediato il raffronto tra le diverse proposte per consentire di determinarne la congruità. La descrizione delle forniture e delle caratteristiche tecniche/tipologie di attività, materiali, gadgets, quantità, tipologia sale e relativi allestimenti, ecc. dovranno trovare riscontro nella descrizione dettagliata delle azioni riportate nel progetto, di modo da avere riscontro tra quanto progettato e quanto richiesto ai fornitori, rispetto agli obiettivi prefissi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si ribadisce che le varie voci di spesa dovranno essere dettagliate e non dovranno essere previste forniture ed importi a "corpo". Inoltre, la scelta del preventivo dovrà essere effettuata per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.
Le offerte devono essere rese da fornitori indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi dovranno riflettere i prezzi più vantaggiosi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).
Il proponente dovrà dare la più ampia evidenza di aver effettuato una adeguata ed autonoma indagine di mercato rispetto alle esigenze di spesa programmate e di aver individuato fornitori in concorrenza tra di loro ed in grado di essere affidabili rispetto alle esigenze progettuali, anche rispetto alla specializzazione e competenza specifica rispetto alla tipologia di fornitura richiesta.
I tre preventivi dovranno essere redatti su carta intestata della ditta offerente, con l'indicazione ben visibile della ragione sociale, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA ed il C.F e/o P.IVA, ovvero codici identificativi similari nel caso in cui la ditta offerente sia estera.
Inoltre, nei preventivi, pena la inammissibilità degli stessi, dovranno essere indicati:

1. *la data di emissione del preventivo;*
2. *la dettagliata descrizione del bene/servizio oggetto di fornitura;*
3. *la quantità (numero) dei beni/servizi;*
4. *il prezzo del singolo bene/servizio;*
5. *l'indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;*
6. *timbro firma della ditta offerente o firma digitale (legale rappresentante o soggetto delegato).*

Dovrà essere predisposto un apposito prospetto di raffronto (allegato 8) con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta stessa rispetto agli altri preventivi, firmato dal proponente, con indicazione precisa in caso di fornitore unico.

Qualora i proponenti decidano di svolgere una sola delle azioni A., B. o C. sopra descritte, motivano la scelta sulla base di valutazioni connesse alle strategie commerciali e investimenti promozionali complessivamente attuati dagli stessi. Il costo delle singole attività, nell'ambito delle azioni, non può essere superiore ai normali costi di mercato.

8.7 SPESE NON AMMISSIBILI

1. Spese non connesse direttamente alla realizzazione del progetto.
2. Spese di personale del beneficiario.
3. Spese relative ad attività realizzate prima del 16 ottobre 2025 e prima dell'emanazione delle graduatorie da parte delle autorità competenti.
4. Spese relative ad attività realizzate dopo il 15 ottobre 2026.
5. Spese sostenute per la presentazione del progetto.
6. Spese relative all'acquisizione di mezzi strumentali.
7. Spese per la realizzazione di investimenti di tipo strutturale (come, ad esempio, spese per la realizzazione di siti internet dei soggetti partecipanti o spese per lo sviluppo della loro immagine coordinata aziendale etc.).
8. Spese per emissione di garanzia di cui all'art. 13, c. 2, del decreto ministeriale n. 331843/2023.
9. Spese per l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nel caso in cui tale spesa non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente.
10. Spese per l'acquisto dei prodotti oggetto di promozione.
11. Spese connesse all'organizzazione di corsi di degustazione vini.
12. Spese connesse ad attività di incoming fuori territorio nazionale.

9. REQUISITI DI AMMISSIBILITÁ DEL PROGETTO

Il **progetto** deve essere redatto sulla base dello schema di cui **all'allegato 7** del Decreto Direttoriale MASAF del 15 maggio 2025 e consistere in un insieme coerente di azioni e deve contenere, **pena l'esclusione**, tutti i seguenti requisiti:

1. TITOLO DEL PROGETTO - Indicare il titolo del progetto
2. SOGGETTO PROPONENTE - Breve descrizione del soggetto proponente e degli eventuali soggetti partecipanti.
3. PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO - Il soggetto proponente deve indicare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i Paesi terzi e/o mercati dei Paesi terzi a cui è destinato il progetto
- i prodotti coinvolti nelle attività di promozione, la tipologia riconosciuta e/o la denominazione d'origine nonché il posizionamento del prodotto stesso sul mercato (fornendo la definizione della tipologia di prodotto in termini di politica del prezzo, utilizzando categorie come, ad esempio, "ultra premium", "premium", "commercial premium" o "non premium" e la definizione dell'immagine che il brand intende dare al consumatore con categorie come, ad esempio, "lusso", "luxury low cost", "low cost", "sostenibile", "naturale" etc.);
- la durata del progetto, date e i luoghi in cui si svolgeranno le attività e le azioni. A tal fine deve compilare un cronoprogramma dettagliato.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO
   4.1. Descrizione del contesto socio-economico del Paese terzo o del mercato del Paese terzo e le caratteristiche della domanda dei prodotti oggetto della promozione (in termini di produzione, importazione, consumi e, se pertinente, di contesto normativo/doganale). Fornire un'analisi SWOT del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione.
   4.2. Indicare i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di idonee analisi di mercato.
   4.3. Indicare il gruppo/i destinatario/i delle attività di promozione. Tali gruppi devono essere individuati con precisione e, coerentemente con la strategia del progetto, segmentati (ad esempio, per istruzione o per censo o per stili di vita ecc…).
   4.4. Descrizione degli obiettivi che devono essere elaborati secondo la metodologia SMART:
      a. specifici: devono essere precisi per poter essere compresi chiaramente;
      b. misurabili: devono essere conseguiti sulla base di indicatori;
      c. realizzabili: devono essere realistici;
      d. pertinenti: devono corrispondere agli aspetti affrontati dal progetto;
      e. definiti nel tempo: devono essere conseguiti entro il limite temporale previsto dal progetto.

      Gli obiettivi devono essere strutturati con l'indicazione di *indicatori* di processo (come, ad esempio, a titolo indicativo e non esaustivo, n. fiere previste/n. fiere realizzate, n. inserzioni pubblicitarie previste/n. inserzioni pubblicitarie realizzate ecc…) e indicatori di impatto, i quali devono fornire indicazioni circa le aspettative del soggetto proponente in termini di vendita e/o di valore e/o della conoscenza del brand.

      Di tali indicatori di processo e di impatto si richiede di fornire una quantificazione puntuale delle aspettative.

      Qualora il progetto sia destinato a diversi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi, è necessario fornire indicazioni circa gli obiettivi previsti (di processo e di impatto) per ciascuna area target. Qualora esistano differenziazioni di obiettivi per target/popolazione all'interno di ciascun Paese terzo o mercato di Paese terzo, è necessario esplicitare tali differenze.
   4.5. Indicare il contenuto dei messaggi da diffondere in relazione alle specifiche azioni intraprese, fornendo indicazioni sui temi che saranno trattati nelle azioni di comunicazione e, laddove già disponibili, gli slogan pubblicitari che saranno impiegati. Il soggetto proponente deve altresì confermare che i messaggi di informazione e/o di promozione rivolti ai consumatori e agli altri gruppi destinatari sono conformi alla legislazione di applicazione nei Paesi terzi destinatari.
   4.6. Descrizione dettagliata e personalizzata per ciascun Paese terzo selezionato, delle azioni e delle attività che si intendono realizzare ed il dettaglio delle relative spese previste per ciascuna azione o attività. Tale descrizione deve consistere in una descrizione dettagliata delle attività programmate e deve fornire elementi specifici al fine di consentire anche una valutazione del rapporto tra costi e benefici delle attività pianificate. La descrizione deve riguardare ciascuna azione, e relative attività, nonché gli strumenti utilizzati per la loro esecuzione, indicandone il numero, il volume e/o le dimensioni nonché i costi unitari stimati ed il costo totale da riportare in apposite tabelle dettagliate. Per ciascuna attività si richiede inoltre di indicare gli indicatori di impatto, il target di riferimento e i contatti attesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.7. Per ciascuna attività prevista nell'ambito delle azioni di cui all'art. 7 del Decreto ministeriale, in base a quanto previsto dall'Allegato 10 al presente avviso e dall'articolo 10 del presente avviso, allegare uno o tre preventivi comparabili, contenenti informazioni puntuali e dettagliate sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione, luoghi di realizzazione, strumenti utilizzati, ecc.) e sui costi unitari di realizzazione o, nel caso in cui non sia possibile disporre di tre preventivi per i costi relativi a una o più attività, andrà allegata, oltre al preventivo offerto dal fornitore unico, adeguata documentazione sottoscritta da un soggetto terzo qualificato nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi e/o i prodotti proposti, acquisendo anche una dichiarazione di unicità dal fornitore stesso da allegare alla proposta progettuale.
Tali documenti devono essere prodotti in lingua italiana. I preventivi devono essere intestati al soggetto proponente.

5. MONITORAGGIO DI ATTUAZIONE E MISURAZIONE DELL'IMPATTO PREVISTO
In base agli indicatori di processo e di impatto indicati nel paragrafo 4.4 del progetto, descrivere il metodo o i metodi che dovranno essere utilizzati per monitorare il processo e per misurare l'impatto del programma.
Per i progetti pluriennali, il monitoraggio di attuazione e la misurazione dell'impatto sono effettuati ogni anno.
6. PIANO FINANZIARIO
Nella presentazione del piano finanziario riportare nel testo la tabella riportata nel foglio "Piano finanziario" dell'allegato 8 al presente avviso.
Tutti i valori espressi in euro e senza cifre decimali sono riportati al netto dell'IVA, salvo il caso che tale imposta non rappresenti un costo ammissibile.
Se il progetto riguarda più Paese/Mercato terzo, le spese devono essere ripartite per Paese/Mercato terzo e per azione.
7. PIANO DI FINANZIAMENTO
Nella presentazione del piano di finanziamento inserire nel testo la tabella riportata nel foglio "Piano di finanziamento" dell'allegato 8 al presente avviso.
Il progetto e le azioni programmate devono essere coerenti tra loro e con i prodotti oggetto di promozione, con il Paese/i terzo/i o il/i mercato/i del/i Paese/i terzo in cui le azioni sono svolte, tali da raggiungere gli obiettivi prefissati.
Il messaggio di promozione e/o di informazione deve basarsi sulle qualità intrinseche del vino e deve essere conforme alle disposizioni legislative applicabili nei Paesi terzi ai quali è destinato.

10. MODALITÁ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

10.1 Progetti regionali

I progetti regionali, completi di tutta la documentazione, relativi alla campagna 2025/2026, devono essere compilati e presentati alla Regione Campania utilizzando l'applicativo presente sul portale SIAN. Per poter utilizzare le funzionalità realizzate per la presentazione dei progetti, l'utente dovrà accedere al servizio *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste* DISAI DGAGEBIL *Promozione Vino Paesi terzi* - presente sul portale SIAN (https://www.sian.it/portale/), seguendo la procedura riportata **nell'Allegato 19** all'Avviso nazionale, reperibile al seguente link: *https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23109*.

Le domande di contributo, a valere sui fondi regionali, devono essere presentate alla Regione entro le **ore 16,00 del 31 luglio 2025**.

La data di presentazione corrisponde a quella del "rilascio informatico" sul SIAN, che attribuisce alla domanda di sostegno presentata un protocollo di ricezione e un codice unico di identificazione.

Per le domande da presentare attraverso l'applicativo SIAN a valere sui fondi di quota regionale e multiregionale, è consentita l'abilitazione di uno o più soggetti delegati alla compilazione. A tal fine, il soggetto proponente trasmette i modelli di delega, debitamente compilati e sottoscritti, unitamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla scansione dei documenti di riconoscimento in corso di validità del delegante e del delegato, attraverso l'applicativo SIAN, seguendo la procedura descritta nell'**Allegato 19** dell'Avviso MASAF.

Alla domanda di partecipazione presentata in modalità informatica, deve essere allegata in forma dematerializzata tramite l'applicativo sul SIAN la seguente documentazione di cui agli allegati da 2 a 9 del presente avviso, così come indicato nello stesso modello di domanda, oltra ad eventuali allegati specifici in funzione della tipologia di soggetto proponente (esempio elenco Soci aderenti al progetto in caso di Consorzi di tutele, ecc.), ed in particolare:

a) **Allegato 2** Dichiarazione sostitutiva di certificazione amministrativa e finanziaria e di assenza di conflitto di interesse con i fornitori, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, debitamente compilata da parte del soggetto proponente e da parte di ciascun soggetto partecipante;
b) **Allegato 3:** idonea referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione Europea;
c) **Allegato 4:** Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, debitamente compilata da parte del soggetto proponente e da parte di ciascun soggetto partecipante, secondo le indicazioni ivi contenute;
d) **Allegato 5:** Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccole e microimprese, resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da produrre solo nel caso in cui il soggetto proponente e/o il soggetto partecipante appartiene alla categoria delle micro o piccole imprese;
e) **Allegato 6:** Disponibilità dei prodotti;
f) **Allegato 7:** Progetto comprensivo di relativo cronoprogramma;
g) **Allegato 8:** Dati Tecnici Economi e Finanziari del progetto;
h) **curriculum aziendale** dei soggetti proponenti e/o dei soggetti partecipanti, con la descrizione delle attività di promozione realizzate atte a dimostrare il possesso del requisito di capacità tecnica. Qualora il possesso di tale requisito sia comprovato tramite uno o più soggetti terzi incaricati dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, inserire il curriculum aziendale di tali soggetti. Tale documento deve essere firmato dal legale rappresentante che fornisce il servizio e controfirmato dal proponente del progetto;
i) nel caso di soggetti proponenti che siano organizzazioni professionali, associazioni o federazioni di consorzi di tutela o associazioni o federazioni prive di iscrizione al Registro delle imprese, copia dello statuto ed un elenco degli associati al momento della presentazione della domanda di contributo, firmati in ogni pagina dal legale rappresentante;
j) nel caso di soggetti proponenti che siano associazioni temporanee di impresa e di scopo costituende o costituite, reti di impresa, l'impegno a costituirsi in ATI o di scopo o in reti di impresa, redatto in conformità **Allegato 9** al presente avviso. Nel caso in cui tali soggetti siano già costituiti al momento della presentazione della domanda, copia conforme dell'atto di costituzione dell'associazione temporanea di impresa o copia del contratto di rete;
k) nel caso di soggetti proponenti che siano produttori di vino, associazioni temporanee di impresa e di scopo e reti di imprese, copia conforme dell'ultimo bilancio oppure di altro documento da cui costituende o costituite, i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative e reti di impresa, copia conforme dell'ultimo bilancio oppure copia conforme di ultimo documento da cui desumere il fatturato aziendale del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti.

Entro il **26 settembre 2025**, le Regioni fanno pervenire al Ministero e ad Agea la **graduatoria dei progetti regionali ammissibili a contributo**, nonché ad Agea la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali previsti dall'articolo 14, comma 3 del Decreto ministeriale.

10.2 Progetti Multiregionali

Per la campagna 2025/2026 la Regione Campania consente la presentazione di progetti multiregionali per un importo minimo garantito pari ad **€ 100.000,00** di contributo, salvo ulteriori esigenze e disponibilità di risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La quota di partecipazione finanziaria regionale, destinata ai progetti multiregionali di aziende della Campania, è proporzionale al peso finanziario delle azioni della medesima azienda sul totale del progetto e non supera comunque il 25% dell'importo del progetto presentato. Pertanto, i progetti multiregionali dovranno indicare la spesa imputabile ad ogni singola Regione in base alle azioni progettate.

Le quote di competenza della Regione Campania sono assegnate secondo l'ordine di graduatoria fino all'esaurimento della disponibilità di risorse messe a bando privilegiando prioritariamente i progetti con Aziende capofila della Campania e successivamente i progetti multiregionali nei quali le Aziende campane sono partner non Capofila. Nel caso le somme residue non coprano l'intero progetto, il beneficiario ha facoltà, entro sette giorni dalla notifica a mezzo PEC, di comunicare se intende accettare o meno di realizzare a tali condizioni l'intero progetto. Nel caso il beneficiario non accettasse le risorse saranno rese disponibili al successivo beneficiario in graduatoria, che avrà a sua volta la facoltà di accettare o meno entro sette giorni dalla notifica.

I **progetti multiregionali** sono presentati completi di tutta la documentazione occorrente, pena l'esclusione, alle Regioni capofila, con le medesime modalità dei progetti regionali, entro le **ore 16,00** del **31 luglio 2025** (*data rilascio domanda sul SIAN*).

I progetti multiregionali approvati devono essere resi noti, dalla stessa Regione capofila, al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e ad AGEA entro il **19 settembre 2025** sulla base di una apposita graduatoria regionale, nonché ad AGEA la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14 del D.M.
La Regione Campania, per i progetti multiregionali, comunicherà alle Regioni capofila il nulla osta al cofinanziamento dei progetti selezionati entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria comunicando l'importo dei fondi quota regionale da destinare al finanziamento dei progetti di che trattasi nonché i verbali di valutazione dei progetti per la verifica della conformità degli stessi al modello di verbale **Allegato 14.a** e **Allegato 14.b.** dell'Avviso MASAF.

Per i progetti multiregionali la durata massima è di una annualità e valgono le medesime condizioni (*beneficiari, Paesi terzi o mercati, requisiti, ammissibilità, priorità ecc.*) stabilite per i progetti regionali.

Per quanto non riportato nel presente avviso regionale vale quanto indicato nelle disposizioni nazionali di cui al Decreto Ministeriale n. 0331843 del 26/06/2023 e nell'Avviso nazionale di cui al Decreto Direttoriale AGEBIL n. 0215195 del 15 maggio 2025 nonché alla normativa comunitaria di settore.

I fondi di quota multiregionale, se non integralmente utilizzati, sono reintegrati nei propri fondi quota regionale.

10.3 CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi i soggetti proponenti e le relative proposte:

a) diversi da quelli elencati al paragrafo 3 del presente avviso (art. 3, comma 1 del D.M.);
b) che non possiedono adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione di cui al paragrafo 6 del presente avviso e dell'art. 4 del D.M.;
c) che non hanno accesso a sufficiente capacità tecnica e finanziaria di cui ai paragrafi 3 e 5 del presente avviso e dell'art. 3 comma 5 del D.M.;
d) che presentano progetti non conformi alle disposizioni di cui ai paragrafi 9 e 10 del presente avviso e dell'art. 5 del D.M.;
e) i cui progetti non raggiungono la sufficienza nella valutazione degli elementi di cui all'articolo 8 del D.M.;
f) che presentano, in forma singola o associata, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, richieste di contributo, per l'intervento "Promozione" vino, per un importo complessivo superiore ad euro 750.000,00;
g) che presentano progetti per un importo di contributo difforme a quanto indicato al paragrafo 8 del presente avviso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) che presentano progetti che contengono unicamente le azioni di cui alle lettere D. ed E. del paragrafo 8 del presente avviso. Nel caso venga presentato un progetto solo con una azione A., o B. o C., lo stesso deve essere opportunamente giustificato;
i) che presentano progetti per i quali la durata del contributo supera i tre anni in un determinato Paese terzo o mercato di un Paese terzo a meno che non si tratti di attività volte al consolidamento del mercato per un ulteriore periodo di 3 anni non prorogabili;
j) i soggetti di cui al paragrafo 3, lettere h), i) e j), sono esclusi qualora al loro interno anche un solo soggetto partecipante al progetto di promozione si trovi nelle condizioni di cui alla precedente lettera f);
k) i progetti che prevedono prodotti non conformi a quanto previsto dall'articolo 4 del D.M.;
l) i progetti che, in sede di valutazione da parte del Comitato di cui al paragrafo 11 del presente avviso, non raggiungono il punteggio minimo conseguibile di 60 (sessanta) previsto all'articolo 9, comma 6, dell'Avviso MASAF del 15/05/2025.

Al fine di assicurare la tracciabilità amministrativa del finanziamento erogato, tutti i materiali realizzati per ciascuna azione sono contrassegnati da un logo, come disciplinato dal successivo paragrafo 13 (materiale informativo e promozionale) e dall'allegato 1 del D.M. al quale deve farsi riferimento.

11. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

11.1 - COMITATO DI VALUTAZIONE

In conformità all'articolo 12 del Decreto Ministeriale n. 0331843 del 26/06/2023, è istituito il Comitato regionale di valutazione dei progetti di promozione del vino composto da membri della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 50.07.00 che saranno designati con atto formale del Direttore Generale.

Il Comitato:
- accerta la ricevibilità dei plichi presentati, verificando che gli stessi siano stati trasmessi nei termini e secondo le modalità stabilite dal presente avviso;
- accerta la completezza e la regolarità della documentazione presentata;
- verifica la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'art. 3 del D.M. e la documentazione attestante tale sussistenza;
- verifica l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 9 del D.M. e della documentazione attestante tale insussistenza;

Il Comitato di valutazione esamina i progetti secondo le modalità sopra indicate e predispone i verbali secondo lo schema riportato Allegato 14.a al Decreto Direttoriale MASAF e le Checklist secondo lo schema di cui Allegato 14.b. al medesimo DD.

In caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità della documentazione presentata, il Comitato per il tramite del responsabile del procedimento, richiede al Soggetto proponente la documentazione e/o i chiarimenti utili, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni nel rispetto del principio di par condicio dei partecipanti. In caso di soccorso istruttorio, viene assegnato al Soggetto proponente un congruo termine non inferiore a dieci giorni, salvo proroghe concesse per cause debitamente motivate. In caso di inutile decorso del termine, si procede alla chiusura del procedimento e all'esclusione.

11.2 CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI

Terminata la suddetta fase di verifica propedeutica alle fasi successive di istruttoria, il Comitato di valutazione regionale procede all'istruttoria ed alla valutazione dei progetti e all'assegnazione dei punteggi sulla base dei criteri riportati nella seguente tabella, in conformità a quanto previsto nell'***Allegato 11*** *del Decreto Direttoriale del 15 maggio 2025*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERI DI VALUTAZIONE			SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI						PUNTI MAX
				eccellente	buono	sufficiente	mediocre	insufficiente	punti max	
A	Livello di analisi e comprensione del contesto	A.1	Conoscenza del contesto del Paese terzo/dei Paesi terzi e del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione	*10*	*8*	*6*	*4*	*0*	10	10
B	Coerenza della strategia proposta con gli obiettivi del programma	B.1	Grado di coerenza delle azioni progettuali proposte con gli obiettivi del Programma	*10*	*8*	*6*	*4*	*0*	10	20
		B.2	Grado di coerenza del cronoprogramma delle azioni progettuali con gli obiettivi del Programma	*10*	*8*	*6*	*4*	*0*	10	
C	Qualità delle azioni proposte	C.1	Chiarezza espositiva e completezza delle azioni proposte	*10*	*8*	*6*	*4*	*0*	10	20
		C.2	Esaustività e concretezza delle azioni proposte	*10*	*8*	*6*	*4*	*0*	10	
D	Idoneità delle azioni in termini di aumento della domanda dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità	D.1	Completezza ed esaustività nella rappresentazione delle azioni volte all'aumento della domanda dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità	*20*	*16*	*12*	*8*	*0*	20	20
E	Coerenza del piano finanziario rispetto al progetto	E.1	Coerenza del piano finanziario rispetto agli interventi proposti e agli obiettivi progettuali	*20*	*16*	*12*	*8*	*0*	20	20
F	Impatto sul mercato	F.1	Numero medio di azioni previste dal progetto di promozione	*10*	*8*	*6*	*4*	*N/A (non applicabile)*	10	10
TOTALE										**100**

Il punteggio massimo raggiungibile è di punti 100, quello minimo per l'ammissione al finanziamento è di punti 60.
Il Comitato procederà alla valutazione sulla base dei seguenti criteri motivazionali:

A.1 Conoscenza del contesto del Paese terzo/dei Paesi terzi e del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione
Saranno valutati:
(i) il grado di dettaglio, completezza e approfondimento della descrizione del contesto socioeconomico del Paese terzo o del mercato del Paese terzo e delle caratteristiche della domanda dei prodotti oggetto della promozione;
(ii) la chiara identificazione delle informazioni necessarie per la comprensione del contesto in termini di produzione, importazione, consumi e, se pertinente, di contesto normativo/doganale;
(iii) la qualità dell'analisi SWOT del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione.
- *Eccellente: conoscenza ampiamente approfondita e dettagliata del contesto e del mercato*
- *Buono: buona conoscenza e buon grado di dettaglio del contesto e del mercato*
- *Sufficiente: sufficiente conoscenza del contesto e del mercato*
- *Mediocre: conoscenza del contesto e del mercato fortemente limitata*
- *Insufficiente: conoscenza del contesto e del mercato non sufficiente*

B.1 - Grado di coerenza delle azioni progettuali proposte con gli obiettivi del Programma
Sarà valutata la coerenza e la significatività delle azioni previste rispetto al contesto nel quale si colloca il progetto e la rispondenza delle azioni alla strategia proposta, sia con riferimento agli obiettivi specifici per ciascun Paese Terzo sia per fronteggiare i punti di debolezza espressi nell'analisi SWOT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Saranno osservati e valutati i rimandi e le connessioni che la proposta progettuale esprime nei confronti delle caratteristiche dell'ambiente esterno e dei potenziali destinatari delle azioni.

- *Eccellente: la proposta progettuale è pienamente coerente con gli obiettivi fissati*
- *Buono: la proposta progettuale è coerente con gli obiettivi fissati*
- *Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente coerente con gli obiettivi fissati*
- *Mediocre: la proposta progettuale presenta limiti considerevoli circa la coerenza con gli obiettivi fissati*
- *Insufficiente: la proposta progettuale non appare coerente con gli obiettivi fissati*

B.2 - Grado di coerenza del cronoprogramma delle azioni progettuali con gli obiettivi del Programma.

Sarà valutata la coerenza temporale delle azioni progettuali sulla base dell'adeguatezza della relativa durata rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

- *Eccellente: la proposta progettuale è pienamente coerente con gli obiettivi fissati*
- *Buono: la proposta progettuale è coerente con gli obiettivi fissati*
- *Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente coerente con gli obiettivi fissati*
- *Mediocre: la proposta progettuale presenta limiti considerevoli circa la coerenza con gli obiettivi fissati*
- *Insufficiente: la proposta progettuale non appare coerente con gli obiettivi fissati*

C.1 - Chiarezza espositiva e completezza delle azioni proposte

Sarà valutata la qualità delle azioni proposte, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi proposti.

- *Eccellente: la proposta progettuale è estremamente chiara e completa*
- *Buono: la proposta progettuale è chiara e completa*
- *Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente chiara e completa*
- *Mediocre: la proposta progettuale risulta spesso non completa e poco chiara*
- *Insufficiente: la proposta progettuale non appare chiara e completa*

C.2 - Esaustività e concretezza delle azioni proposte

Sarà valutata l'efficacia, la concretezza, la funzionalità e la contestualizzazione delle azioni proposte, considerando la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio e l'esaustività della trattazione.

- *Eccellente: la proposta progettuale è estremamente concreta ed esaustiva*
- *Buono: la proposta progettuale è concreta ed esaustiva*
- *Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente concreta ed esaustiva*
- *Mediocre: la proposta progettuale non appare in gran parte concreta ed esaustiva*
- *Insufficiente: la proposta progettuale non appare concreta ed esaustiva*

D.1 – Completezza ed esaustività nella rappresentazione delle azioni volte all'aumento dell'idoneità dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità

Sarà valutata l'idoneità delle azioni a contribuire all'implementazione e allo sviluppo della domanda dei prodotti nei mercati dei Paesi terzi interessati, ovvero l'idoneità delle azioni a diffondere la conoscenza dei regimi di qualità relativi alle denominazioni di origine, alle indicazioni geografiche e alla produzione biologica vigenti nell'UE nei mercati dei Paesi terzi interessati.

- *Eccellente: la proposta progettuale è ampiamente esaustiva e completa*
- *Buono: la proposta progettuale è esaustiva e completa*
- *Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente esaustiva e completa*
- *Mediocre: la proposta progettuale non appare in gran parte esaustiva e completa*
- *Insufficiente: la proposta progettuale non appare esaustiva e completa*

E.1 Coerenza del piano finanziario rispetto agli interventi proposti e agli obiettivi progettuali

Sarà valutata la coerenza del piano finanziario proposto sia con riferimento al rapporto tra significatività degli interventi e allocazione delle risorse ad essi destinate, che al perseguimento degli obiettivi progettuali e alle misure adottate al fine di minimizzare i costi e massimizzare gli effetti/impatti del programma, tenendo conto delle specificità dei mercati di destinazione delle misure e delle caratteristiche degli stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Eccellente: il piano finanziario è pienamente coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati*
- *Buono: il piano finanziario è coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati*
- *Sufficiente: il piano finanziario è parzialmente coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati*
- *Mediocre: il piano finanziario risulta in gran parte non coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati*
- *Insufficiente: la proposta finanziario non appare coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati*

F.1 - Numero medio di azioni interessate dal progetto di promozione
Sarà valutato il numero medio di azioni proposte nei Paesi terzi interessati dal progetto di promozione:

- *Eccellente: il progetto interessa mediamente azioni ≥4; per Paese terzo*
- *Buono: il progetto interessa mediamente azioni ≥3; < 4 per Paese terzo*
- *Sufficiente: il progetto interessa mediamente azioni ≥2; < 3; per Paese terzo*
- *Mediocre: il progetto interessa mediamente meno di 2 azioni*
- *Insufficiente: N/A (non applicabile)*

La ragionevolezza dei costi è valutata dal Comitato sulla base della presentazione per ciascuna attività prevista, nell'ambito delle azioni, di tre preventivi comparabili, conformemente a quanto previsto al precedente paragrafo 8 o sulla base del criterio dei costi di riferimento, ove applicabili.

Nel caso in cui non sia possibile disporre di tre preventivi, deve essere presentata la dichiarazione di un soggetto terzo qualificato nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi e/o i prodotti proposti. In ogni caso il Comitato può chiedere chiarimenti al Soggetto proponente relativamente alla ragionevolezza dei costi dichiarati e può, altresì, svolgere indagini di mercato mediante la comparazione dei costi medesimi con i parametri ufficiali elaborati da enti nazionali ed esteri e, in mancanza, con i prezzi di mercato.

Il Comitato, terminata la valutazione ed attribuiti i relativi punteggi, predispone la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo. A parità di punteggio sono attribuiti gli ulteriori punteggi previsti dai criteri di priorità di cui all'art. 11, comma 2, del D.M e **all'Allegato 12** del presente provvedimento.

Nella graduatoria dei progetti ammissibili a contributo, per ciascun progetto, oltre al punteggio complessivo dovrà essere indicato l'importo del progetto (spesa) e l'importo del contributo ammesso.

Sono ammessi a finanziamento i progetti sulla base della graduatoria predisposta secondo i criteri di priorità di cui al successivo paragrafo 11.3, tenendo conto anche delle risorse finanziarie disponibili. Qualora l'ammontare del contributo ammesso superi la dotazione finanziaria disponibile nell'annualità 2025/2026, i progetti vengono approvati secondo l'ordine in graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.
In caso di parità di punteggio è data preferenza al soggetto proponente che ha ottenuto un punteggio superiore per i criteri di priorità relativi al Nuovo beneficiario e/o progetto rivolto ad un nuovo Paese terzo.
In caso di ulteriore parità è data preferenza al soggetto proponente con punteggio superiore per il criterio di priorità relativo alla promozione esclusiva di vini a denominazione d'origine protetta e/o a indicazione geografica tipica.
La graduatoria regionale viene pubblicata sul sito internet dell'Assessorato regionale all'Agricoltura - Sezione COMUNICATI e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) a valere di notifica agli interessati.

Ai soggetti beneficiari sarà data notifica della graduatoria e del contributo loro assegnato a mezzo posta elettronica certificata. Ai beneficiari è assegnato un termine non superiore a 7 (sette) giorni dalla ricezione della notifica a mezzo PEC, per accettare o meno il contributo ammesso.
Nel caso di esaurimento delle risorse finanziare messe a bando, se per l'ultimo dei progetti finanziabili in graduatoria, siano disponibili risorse in misura inferiore a quanto ammesso in sede di valutazione, il proponente ha facoltà, entro sette giorni dalla notifica a mezzo PEC, di comunicare se intende

fonte: http://burc.regione.campania.it

accettare o meno di realizzare a tali condizioni l'intero progetto. Nel caso il beneficiario non accettasse le risorse saranno rese disponibili al successivo beneficiario in graduatoria, che avrà a sua volta la facoltà di accettare o meno entro sette giorni dalla notifica.
Per garantire il necessario coordinamento tra il Ministero e le Regioni, entro dieci giorni lavorativi dall'approvazione della graduatoria, la regione trasmette al Ministero, i verbali di valutazione dei progetti per la verifica della conformità degli stessi al modello di verbale allegato all'Avviso del Ministero.
Con la pubblicazione della graduatoria definitiva, la cui efficacia è subordinata all'esito dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14, comma 3, del D.M., termina il procedimento amministrativo in capo alla Regione Campania. In considerazione deli esiti dei controlli effettuati da AGEA, la graduatoria può essere rivista e modificata.

11.3 CRITERI DI PRIORITÀ
I criteri di priorità ed i relativi punteggi sono di seguito riportati **(Allegato 12)**
a) Il soggetto proponente è un nuovo beneficiario (**PUNTI 20**)
Per nuovo beneficiario si intende uno dei soggetti ammissibili che non ha beneficiato del contributo per l'intervento promozione a partire dal periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), b), c), d), h), i) e j), il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti.
b) Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo (**PUNTI 20**)
Per nuovo Paese terzo o mercato del Paese terzo si intendono Paesi o mercati al di fuori dell'Unione europea dove il soggetto proponente a partire dal periodo di programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario.

- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 15%:* ***PUNTI 3***
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%:* ***PUNTI 6***
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%:* ***PUNTI 9***
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%:* ***PUNTI 12***
- *100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo:* ***PUNTI 20***

c) Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione inferiore al 50% (PUNTI 15)

- *Contribuzione inferiore o uguale al 49%:* ***PUNTI 1***
- *Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 48% e superiore al 47%:* ***PUNTI 2***
- *Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 47% e superiore al 46%:* ***PUNTI 3***
- *Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 46% e superiore al 45%:* ***PUNTI 5***
- *Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 45% e superiore al 44%:* ***PUNTI 7***
- *Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 44% e superiore al 43%:* ***PUNTI 9***
- *Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 43% e superiore al 42%:* ***PUNTI 11***
- *Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 42% e superiore al 41%:* ***PUNTI 13***
- *Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 41% e superiore al 40%:* ***PUNTI 14***
- *Contribuzione pubblica uguale o inferiore al 40%:* ***PUNTI 15***

d) Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela (PUNTI 10):

- *Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del paragrafo 3 del presente avviso:* ***PUNTI 5***
- *Il soggetto proponente è una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del paragrafo 3 del presente avviso:* ***PUNTI 10***

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) Il progetto è rivolto ad un mercato emergente (PUNTI 15)
I mercati emergenti, ai sensi dell'art. 14 del D.D. del 21/07/2023, sono indicati nell'Allegato 17

- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15%:* ***PUNTI 3***
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%:* ***PUNTI 5***
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60%:* ***PUNTI 10***
- *100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente:* **PUNTI 15**.

f) Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione di origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica: PUNTI 10

g) Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati [*Indice G = (Uve proprie + Uve dei propri associati)*K/Vino imbottigliato/confezionato scaricato]* (**PUNTI 2**)

- *valore dell'Indice G pari o superiore al 75% e inferiore al 90%:* **PUNTI 1**
- *valore dell'Indice G pari o superiore al 90%:* **PUNTI 2**

h) il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o microimprese. In particolare (PUNTI 8):

- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di* ***"piccole e/o micro imprese"*** *pari o superiore a 1/3 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono:* ***PUNTI 3***
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di* ***"piccole e/o micro imprese"*** *pari o superiore a 1/2 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono:* ***PUNTI 6***
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di* ***"piccole e/o micro imprese"*** *pari o superiore a 2/3 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono:* ***PUNTI 8***

I Consorzi di tutela riconosciuti dal MASAF che partecipano al progetto con tutti gli associati, entrano in graduatoria con il punteggio della lett. d). In tal caso non gli verrà assegnato il punteggio il criterio di cui alla presente lettera h).
A parità di punteggio in graduatoria, avranno priorità i Nuovi beneficiari e in caso di ulteriore parità i progetti rivolti a un nuovo paese terzo o Nuovo mercato del Paese terzo.

A parità di punteggio in graduatoria avranno priorità i nuovi beneficiari come individuati alla precedente lettera a); in caso di ulteriore parità di punteggio saranno prioritari i progetti rivolti ad un nuovo Paese terzo o nuovo mercato de Paese terzo, come individuati alla precedente criterio lettera b) e a seguire quelli di cui alla lettera e).

12. MODIFICHE AI PROGETTI

Nella realizzazione del progetto i beneficiari possono apportare modifiche rispetto a quanto approvato ai sensi dell'articolo 16 del D.M. del 26/06/2023 e dall'articolo 16 e17 dell'avviso del MASAF del 15 maggio 2025.
Le variazioni possono essere o MODIFICHE MINORI (entro il 20% della spesa ammessa per ciascuna attività) o VARIANTI superiori al 20% della spesa ammessa per ciascuna attività) nel rispetto delle modalità indicate nell'Avviso nazionale del MASAF.
Non sono ammissibili modifiche o variazioni che comportano il cambiamento degli obiettivi, dei Paesi o dei mercati dei Paesi indicati nel progetto approvato.
Le modifiche minori e le varianti non incrementano né riducono il costo totale del progetto, e sono migliorative dell'efficacia del progetto approvato. Eventuali spese aggiuntive che superino l'importo approvato sono a totale carico del beneficiario.
Non è ammessa alcuna modifica o variante che comporta il cambiamento o l'eliminazione di elementi del progetto che ne abbiano determinato la posizione nella graduatoria.
Non sono ammesse, pena l'esclusione, le modifiche alla composizione dei soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del paragrafo 3 del presente avviso e del comma 1, dell'art. 3 del D.M., nella fase

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedurale che intercorre tra la presentazione della domanda di contributo e la stipula del contratto con AGEA.
È consentito il recesso di una o più imprese partecipanti al soggetto proponente di cui alle lett. h), i) e j), del comma 1, dell'art. 3 del D.M., a condizione che le restanti imprese mantengano i requisiti di partecipazione e di qualificazione e che tale recesso avvenga per esigenze organizzative proprie del soggetto collettivo, e non per eludere le cause di esclusione di cui all'art. 9 del D.MI soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j), del comma 1, dell'art. 3 del D.M., sono obbligati a comunicare alle Autorità competenti qualsiasi modifica della compagine.
Non è ammessa alcuna modifica del beneficiario tranne nei casi previsti dal Codice Civile.

12.1 - MODIFICHE MINORI
Sono variazioni pari o inferiori al 20% degli importi delle singole attività promozionali previste dal progetto in ciascun Paese terzo o Area omogenea destinatario, all'interno delle azioni di cui al punto 7.6 del presente avviso. Tali variazioni sono comunicate tramite posta elettronica certificata a ciascuna autorità competente (Regione Campania - PEC: uod.500715@pec.regione.campania.it e AGEA - PEC: protocollo@pec.agea.gov.it e vengono verificate ex-post da AGEA. Qualora, dai controlli effettuati ex post, le variazioni risultano superiori al 20%, l'importo in esubero non viene ammesso a rendiconto, ed in particolare non sono liquidate le spese cronologicamente più recenti. Le maggiori spese relative alle attività saranno eleggibili dalla data di comunicazione delle stesse.
La comunicazione di modifica minore deve essere redatta conformemente **all'Allegato 15** del presente avviso.

12.2 - VARIANTI
Variazioni superiori al 20% degli importi delle singole attività promozionali previste dal progetto in ciascun Paese terzo destinatario. I beneficiari presentano alla Regione Campania, tramite PEC, apposita istanza motivata almeno 15 giorni prima della realizzazione della relativa variazione di progetto e 30 giorni dal termine delle attività progettuali. Le istanze di variante trasmesse dopo tale termine sono rigettate d'ufficio.
Qualora l'istanza sia ritenuta ammissibile ai sensi di quanto disposto dall'art. 16 commi 2 e 4 del D.M., la Regione, entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza lo comunica al beneficiario e ad AGEA. Resta inteso che l'eleggibilità della spesa decorre dalla data di richiesta della variazione.
Per ciascun progetto sono ammesse, per ciascun anno finanziario comunitario, **massimo due** varianti con variazioni superiori al 20%.
La domanda di variante deve essere redatta conformemente **all'Allegato 16** del presente avviso. Le varianti, debitamente motivate, sono ritenute ammissibili e valutabili ai sensi dell'art. 16 del DM n. 0385535/2023.
Le varianti superiori al 20% non comportano il cambiamento di obiettivi, dei Paesi o dei mercati dei Paesi indicati nel progetto approvato, il cambiamento o l'eliminazione di elementi del progetto che ne abbiano determinato la posizione in graduatoria.
Alla comunicazione di variazione devono essere presentati dei nuovi preventivi secondo quanto previsto al paragrafo 8. 6 del presente avviso. Il cambio di fornitore ad invarianza dei costi non deve essere oggetto di comunicazione di variazione.

13. MATERIALE INFORMATIVO E PROMOZIONALE

Il materiale promozionale e pubblicitario, nonché tutti documenti destinati al pubblico, compresi gli audiovisivi realizzati o acquisiti nell'ambito del progetto, sono coerenti con le indicazioni previste nelle linee guida di cui all'articolo 14, comma 2, del D.M. (redatto e pubblicato a cura di AGEA sul proprio sito) e recano, al fine di assicurare la tracciabilità amministrativa del contributo erogato, l'emblema e la menzione di cui **all'Allegato 1** del D.M. n. 0331843 del 26/06/2023, secondo le disposizioni d'uso disponibili sul sito della Commissione europea.
Per quanto concerne i gadget (ammessi nel limite del 15% per ciascuna sub-azione cui sono destinati), quanto indicato al precedente capoverso, deve essere riportato necessariamente anche sul prodotto e non solo sulla custodia dello stesso.
L'emblema deve essere chiaramente visibile, non necessariamente a colori, e la menzione chiaramente leggibile, qualunque sia il supporto impiegato. Per materiali audio la menzione deve essere riprodotta chiaramente alla fine del messaggio promozionale. Per materiali video l'emblema

fonte: http://burc.regione.campania.it

e la menzione deve comparire obbligatoriamente all'inizio o durante o alla fine del prodotto promozionale.
La menzione deve essere tradotta nella lingua del Paese a cui è rivolto il materiale promozionale e pubblicitario, oppure in lingua inglese.
Il messaggio di promozione e/o di informazione deve basarsi sulle qualità intrinseche del vino e deve essere conforme alle disposizioni legisla8ve applicabili nei Paesi terzi o ai mercati dei Paesi terzi ai quali è destinato.
La conformità del materiale promozionale è verificata ex-post da AGEA, coerentemente con le indicazioni previste dalle linee guida di cui all'articolo 14, comma 2. Le spese relative al materiale promozionale, non conforme alle disposizioni del presente articolo, non sono ammesse a contributo.
Inoltre, oltre al logo dell'UE, il materiale promozionale deve recare altresì il logo del Ministero che deve essere riprodotto sul materiale informativo in maniera visibile ed essere di dimensione uguali, in altezza o larghezza, rispetto all'emblema dell'Unione e in conformità con le prescrizioni contenute nel Manuale al link:
https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/188https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/188.

Il logotipo del Ministero è reso disponibile ai soggetti beneficiari tramite l'applicativo di cui all'articolo 8, comma 1 del presente avviso oppure è richiedibile secondo la procedura illustrata alla pagina del sito del Ministero al link:
https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/188.https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/188.

14. COMPITI DI AGEA

I compiti di AGEA sono previsti all'articolo 14 del D.M. n. 0331843 del 26/06/2023, cui si rinvia.
In particolare, AGEA redige il contratto-tipo da stipulare tra AGEA ed il beneficiario, effettua le verifiche precontrattuali avvalendosi di AGECONTROL, così come i controlli sulla regolare esecuzione dei contratti e la verifica della rendicontazione.

15. SANZIONI

Le sanzioni applicabili all'Intervento della Promozione dei vini sui mercati dei paesi terzi, per il mancato utilizzo dell'anticipo erogato, sono riportate all'art. 24 del DECRETO LEGISLATIVO 23 novembre 2023, n. 188

Inoltre, non sono ammessi al sostegno per l'intervento della promozione per un periodo pari a tre annualità, a decorrere dalla relativa notifica, i beneficiari che incorrano in una delle seguenti fattispecie:
a) non sottoscrivono il contratto a seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva.
b) abbandonino in corso d'opera un raggruppamento temporaneo di cui al paragrafo 3 lettere h), i), j), salvo nelle fattispecie previste dalla normativa vigente;
c) mancata presentazione della domanda di pagamento;
d) omessa o tardiva rinuncia all'aiuto concesso in caso di anticipo erogato

16. ELENCO DELLE AREE GEOGRAFICHE, DEI PAESI TERZI, DEI MERCATI DEI PAESI TERZI E DEI MERCATI EMERGENTI

Sono individuate alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese terzo.
Gli elenchi delle aree geografiche omogenee, dei Paesi terzi, e dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti sono riportati **nell'Allegato 17** al presente avviso.

17. STIPULA DEL CONTRATTO E CONTROLLI

I contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto-tipo, pubblicato sul sito istituzionale di AGEA, di cui all'art. 14 comma 1 del D.M., sono stipulati tra l'Organismo Pagatore AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - in qualità di Organismo pagatore - ed i beneficiari nei termini indicati dal D.M. del 2023 e dal D.D. del 15 maggio 2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le diverse fasi di attuazione del progetto sono sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili tecnici (in itinere ed ex post) effettuati da Organismo Pagatore AGEA. I soggetti beneficiari possono chiedere il pagamento in anticipo del contributo (80%) previa costituzione di una garanzia pari al 120% dell'aiuto erogabile quale anticipo.

18. DISPOSIZIONI FINALI

Eventuali richieste di chiarimenti e/o di informazioni devono pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica uod.500715@pec.regione.campania.it e possono essere presentate fino alle ore 16:00 del ventesimo giorno precedente la scadenza del termine di presentazione dei progetti. Non sarà fornita alcuna risposta alle richieste pervenute dopo la data indicata. Il presente avviso è pubblicato sul sito dell'Assessorato all'agricoltura della Regione Campania.
Per quanto non ricompreso nel presente avviso, si rimanda, al DM del 26 giugno 2023 n. 0331843 e al Decreto Direttoriale del 15 maggio 2025 n. 0215195 e alla regolamentazione UE che disciplina la materia di che trattasi.

19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, con la presente informativa si forniscono le informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali trattati nel procedimento di competenza regionale derivante dall'adozione del presente avviso, nonché ai diritti che gli interessati potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art. 13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81. Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, i Dirigenti delegati (nel seguito per brevità "Titolari") al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (50.07.00) ed i Dirigenti pro-tempore delle strutture cui la stessa Direzione si articola.

Con la presente informativa sono rilasciate le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.
I dati personali trattati, da Lei forniti direttamente, o acquisiti attraverso il portale SIAN, anche tramite la consultazione del fascicolo aziendale, ovvero acquisiti tramite altri uffici della Giunta regionale, o altre Pubbliche Amministrazioni competenti ratione materiae, ovvero tramite banche dati esterne in uso presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali vengono conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.
I dati personali sono infine conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI

I dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati (Data Protection Officer), nominato con D.P.G.R.C. n. 62 del 7/6/2023, sono: Dott. Mauro Ferrara, tel. 0817962227 – 5716; mail: dpo@regione.campania.it; pec: dpo@pec.regione.campania.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di cui all'art.5 del G.D.P.R. 2016/679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti delegati direttamente dal Titolare ovvero autorizzati dal Delegato. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

I dati personali trattati nell'ambito del presente avviso sono necessari ai fini dell'attuazione dell'intervento della Promozione vini sui mercati del Paesi terzi attuato dalla Regione Campania per l'annualità 2025/2026 nell'ambito del Piano Strategico della PAC 2023-2027 e, in particolare, per le finalità connesse e strumentali allo svolgimento delle seguenti attività:

- raccolta dei progetti di adesione all'intervento della Promozione vini;
- controlli amministrativi e istruttoria dei progetti, inclusa la gestione delle graduatorie e la concessione del sostegno;
- controlli amministrativi e istruttoria per l'autorizzazione al pagamento;
- monitoraggio e valutazione;
- adempimento di altre disposizioni comunitarie e nazionali;
- obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2- ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, ecc.), nonché dati patrimoniali e reddituali;

b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali o reati, necessari per la concessione, liquidazione, modifica e revoca di contributi a valere sul PSR Campania, nonché ai fini delle connesse attività di controllo ed ispettive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e ed art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- Istituzioni competenti dell'Unione Europea ed Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali;
- Amministrazioni pubbliche competenti ratione materiae per l'espletamento dell'attività istituzionali (es. Commissione Europea, MASAF, MEF, INPS, Prefetture, Enti locali, Camere di Commercio, ecc.);
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione generale afferenti al PSR (es. Programmazione Unitaria, Struttura di missione per i controlli POR FESR, ecc.) e all'OCM;
- soggetti terzi ai quali la Regione Campania o AGEA affidano talune attività, o parte di esse, funzionali alla gestione/attuazione/controllo del Piano Strategico Nazionale misure sostegno Vino (es. SIN Spa, ecc.).

  I dati sono in ogni caso trasmessi all'Organismo Pagatore AgEA per lo svolgimento di funzioni e compiti ad essa attribuiti dalla normativa comunitaria e nazionale.

  Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza. In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti ad altri soggetti terzi in Italia e all'Estero, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e art.14, par.2, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Diritto di rettifica ex art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- Diritto alla cancellazione ex art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17
(dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- Diritto di opposizione ex art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che provvederà al successivo inoltro alla struttura interessata della Direzione, individuata come delegata dal titolare ai sensi della DGR sopra richiamata.
e-mail: dg.500700@regione.campania.it - PEC: dg.500700@pec.regione.campania.it
La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. n. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, CAP 00186
ovvero, alternativamente, mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

20. ALLEGATI

1. Allegato 1 Domanda di contributo
2. Allegato 2 Dichiarazione sostitutiva di certificazione amministrative e finanziaria
3. Allegato 3 Referenza Bancaria
4. Allegato 4 Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia
5. Allegato 5 Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e micro-impresa
6. Allegato 6 Disponibilità dei prodotti
7. Allegato 7 Schema di Progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.	Allegato 8	Dati tecnici economici e finanziari
9.	Allegato 9	Impegno a costituirsi in ATI, o di scopo o di reti di impresa
10.	Allegato 10	Spese ammissibili e spese non ammissibili
11.	Allegato 11	Criteri di valutazione
12.	Allegato 12	Criteri di priorità
13.	Allegato 15	Modello Varianti minori (inferiori al 20% importi singole attività
14.	Allegato 16	Modello Variazioni superiori al 20% degli importi singole attività
15.	Allegato 17	Elenco aree geografiche Paesi terzi, mercati dei Paesi terzi e mercati emergenti
16	Allegato 18	Manuale utente Costi di riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 – Domanda di partecipazione

Spett.le
Regione Campania
D.G. Politiche Agricole, alimentari e forestali 50.07.00
Unità Operativa 50.07.15 - Politica Agricola Comune
Centro Direzionale Isola A/6
80143 - Napoli
PEC: uod.500715@pec.regione.campania.it

Oggetto: Intervento "Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi" di cui al Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023 e al Decreto direttoriale n. 0215195 del 15/05/2025. Bando regionale per la presentazione dei progetti campagna 2025/2026.

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____ il _____, nella qualità di(*) _____ del/della _____ codice fiscale _____, partita IVA _____,
in relazione al Bando "Promozione vini Paesi terzi 2025/2026" della Regione Campania emanato con Decreto Regionale n. _____ del _____, presenta la seguente documentazione allegata per la mandataria e per i singoli partecipanti:

(*) *In caso di procura generale o speciale, indicare la data della procura, il nominativo del notaio, il numero di repertorio e la data di registrazione dell'atto, la persona che si si è autorizzati a rappresentare.*

- Dichiarazioni sostitutive di certificazione amministrativa e finanziaria (Allegato 2)
- Referenze bancarie (Allegato 3)
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia (Allegato 4)
- Dichiarazioni relative alla qualifica di piccole e microimprese (Allegato 5)
- Disponibilità dei prodotti (Allegato 6)
- Progetto comprensivo di relativo cronoprogramma (Allegato 7)
- Dati Tecnici Economi e Finanziari del progetto (Allegato 8)
- Impegno a costituirsi in ATI/Copia Atto costitutivo ATI/Copia Contratto di Rete (Allegato 9)
- Curriculum aziendale
- Copia Statuto ed elenco Soci
- Copia ultimo bilancio approvato o altro documento da cui desumere il fatturato aziendale (ad esempio, dichiarazione IVA)
- Copia del documento di identità del soggetto proponente
- Copia dei documenti di identità di ciascun partecipante.

Luogo, Data _____

Firma del legale rappresentante

In caso di Associazioni temporanee di impresa e di scopo, il presente documento è compilato solo dalla società mandataria

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 - Dichiarazione sostituiva di certificazione amministrativa e finanziaria

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, codice fiscale _____ nella qualità di _____ del/della _____ codice fiscale _____, partita IVA _____,

giusta procura generale/speciale _____ in data _____ a rogito del notaio _____ n. rep._____ del _____ autorizzato a rappresentare legalmente il seguente soggetto proponente: _____, (DA COMPILARE SOLO SE NECESSARIO)

AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL DPR 445/2000

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

Paragrafo 1 – DATI GENERALI

DICHIARA

Dati identificativi del soggetto:

1.1 **denominazione o ragione sociale** _____

1.2 **codice fiscale** _____

1.3 **partita I.V.A**. _____

1.4 **domicilio eletto per le comunicazioni** (Via, n. civico, CAP, comune, provincia): _____

1.5 **telefono**_____

1.6 **posta elettronica** _____

1.7 **p.e.c.** _____

1.8 **Iscritta all'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività produttive** (nel caso di cooperative di produzione e lavoro) SI/NO

Paragrafo 2

DICHIARA

2.1 che è in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi attestati dal DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);

2.2 che non rientra fra i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;

2.3 che non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

2.4 di non aver commesso reati connessi a delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 di non aver commesso reati connessi a delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
2.6 di non aver commesso reati connessi a false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
2.7 di non aver commesso reati connessi a frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
2.8 di non aver commesso reati connessi a delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
2.9 di non aver commesso reati connessi a delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
2.10 di non aver commesso reati connessi a sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
2.11 di non aver commesso reati connessi a ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
2.12 di non essere sottoposto a cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
2.13 di non essere a conoscenza di provvedimenti emanati di cui al precedente punto 2.4, 2.5, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.10 e 2.11 o di procedimenti in corso di cui al precedente punto 2.2.312 nei confronti di tutti i rappresentanti legali, dei direttori tecnici, del socio se si tratta di società in nome collettivo, dei soci accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice risultanti, alla data di scadenza per la presentazione del progetto, dalla certificazione del registro delle imprese o di altro registro, albo o elenco pubblico ovvero dall'atto costitutivo del soggetto partecipante;
2.14 che, alla data di scadenza del termine di presentazione del progetto, non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali ed assistenziali secondo la legislazione italiana o dello stato in cui è stabilita;
2.15 di essere a conoscenza e di prendere atto che potranno essere applicate compensazioni, ai fini del versamento di contributi previdenziali dovuti, ai sensi dell'art. 4 bis del decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito nella legge 6 aprile 2007, n. 46 e successive modificazioni e integrazioni;
2.16 di essere a conoscenza e di prendere atto che potranno essere applicate compensazioni, ai fini della riscossione di somme dovute all'erario, ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, introdotto dal decreto legge 3 ottobre 2006, convertito nella legge 24 novembre 2006, n. 286, art. 2, par. 9 e successive modificazioni e integrazioni;
2.17 che nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione ad altre procedure;
2.18 che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione dei progetti presentati in annualità precedenti o in altre misure di finanziamento;
2.19 che è in regola con le dichiarazioni vitivinicole dell'ultimo triennio e, in particolare, con gli adempimenti previsti dai registri telematici del settore vitivinicolo.

Paragrafo 3

DICHIARA/SI IMPEGNA

3.1 che **è /non è[1] un nuovo beneficiario** del sostegno previsto dall'intervento Promozione vini Paesi terzi;
3.2 che si impegna a far fronte con propri mezzi alla parte di spesa non coperta da contributi comunitari e nazionali ed a mantenere invariata detta partecipazione per tutta la durata del programma;
3.3 che **richiede/non richiede[2]**, l'anticipo pari all'80% del contributo;
3.4 che per il progetto presentato non beneficia di altri finanziamenti a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
3.5 che non ha in corso di realizzazione, nell'esercizio finanziario comunitario 2025/2026, azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli nei Paesi terzi, realizzate ai sensi del regolamento (UE) 1144/2014 e rivolte al medesimo Paese o/ mercato del Paese terzo;
3.6 che ha presentato, altresì, per l'annualità 2025/2026 le seguenti domande di contributo e/o di avere in corso, per il 2025/2026, annualità successive di progetti di promozione[3]:

[1] Eliminare il testo NON pertinente
[2] Eliminare il testo NON pertinente
[3] Inserire una riga per ciascuna domanda di contributo presentata. Se non pertinente, eliminare l'intero punto e la relativa tabella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia di progetto di promozione (nazionale, regionale o multiregionale)[4]	Nome soggetto collettivo con cui partecipa al progetto di promozione	Paese terzo o mercato del Paese terzo	Annualità successive	Importo del progetto per Paese terzo o mercato del Paese terzo	Contributo richiesto (e/o ottenuto) per Paese terzo o mercato del Paese terzo
			SI/NO	€ …	€ …
			SI/NO	€ …	€ …
TOTALE				€ …	€ …

3.7 che il progetto **contiene azioni / non contiene azioni**[5] che hanno beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione (compilare la seguente tabella nel caso il progetto contenga azioni cha hanno beneficiato, diversamente eliminare la tabella);

Azione	Paese di realizzazione azione	Riferimento contratto Agea

3.8 di accettare tutte le norme e condizioni contenute nell'avviso e nei relativi allegati;
3.9 di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR), che i dati forniti personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
3.10 che il progetto proposto non è stato avviato prima della presentazione della domanda di contributo alle Autorità competenti;
3.11 che **appartiene/non appartiene**[6] alla categoria delle piccole e micro imprese, così come definita nell'allegato I al Reg. (UE) 2472/2022 (in caso affermativo compilare l'**Allegato 5** del Bando regionale);
3.12 di comunicare tempestivamente tutte le variazioni che dovessero intervenire dopo la presentazione del progetto;
3.13 che ha preso visione dei dati presentati dal soggetto proponente e contenuti negli allegati "Disponibilità dei prodotti" (**Allegato 6** del Bando regionale) e "Dati Tecnici Economi e Finanziari del progetto" (**Allegato 8** del Bando regionale) e che gli stessi corrispondono al vero;
3.14 **di essere consapevole della vigenza del divieto di sovrapposizione e del divieto di doppio finanziamento, per effetto del quale, ferma restando la possibilità, per ciascun beneficiario, di partecipare alle tipologie di progetto nazionale, regionale e multiregionale, le medesime spese per una singola attività non potranno essere presentate e rendicontate su più progetti da realizzare/realizzati nei medesimi Paesi terzi**;
3.15 che non sussistono situazioni di conflitto di interessi tra il dichiarante e i soggetti incaricati della produzione dei preventivi di spesa;
3.16 che, ove presentati, i tre preventivi comparabili, gli stessi sono reperiti presso fornitori terzi indipendenti tra di loro.

Luogo e data _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

[4] Nel caso di progetti regionali, inserire il nome della Regione o Provincia autonoma di competenza. Nel caso di progetti multiregionali, inserire il nome della Regione o Provincia autonoma capofila.

[5] Per azioni si intendono i materiali informativi prodotti con il contributo comunitario.

[6] Eliminare il testo NON pertinente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3 - Referenza bancaria

Inserire il seguente testo su carta intestata dell'istituto bancario che rende la dichiarazione

Il sottoscritto ……. in qualità di …… della Banca ……, con riferimento a ..... (indicare la denominazione sociale della società / società cooperativa / azienda agricola ect.), con sede legale nel Comune di ..... in via .....n. ....., C.F.……. P.I. .....,

DICHIARA

- che tale soggetto è nostro cliente;
- che si tratta di un cliente a noi favorevolmente noto e che con esso, fino ad ora, abbiamo intrattenuto rapporti bancari caratterizzati da normalità e correttezza, in quanto ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità.

Vi preghiamo di fare uso strettamente riservato e discreto delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

Luogo e data
Firma e timbro della Banca o Istituto di Credito

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia

Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia
(art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, codice fiscale _____, in qualità di _____ del/della _____ codice fiscale _____ partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che i seguenti soggetti ricoprono cariche sociali *(inserire esclusivamente coloro che, sulla base della scheda allegata alla presente dichiarazione, sono sottoposti alle verifiche antimafia)*:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Residenza (indicare comune, provincia e indirizzo con numero civico e CAP)	Codice fiscale	Carica Sociale

che in caso di variazioni degli organi sociali, si impegna a trasmettere, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, le dichiarazioni sostitutive di cui al presente allegato.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

_____
(firma per esteso e leggibile)

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia

Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia[1]
(art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, in qualità di _____ del/della _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ con sede in _____ provincia _____ cap _____via/piazza_____ n° ___ telefono _____ fax _____ indirizzo e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

Nome e cognome	Codice Fiscale	Luogo e data di nascita

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

_____
(firma per esteso e leggibile)

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

[1] Tale dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti che ricoprono cariche sociali come indicato nella precedente dichiarazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia

SCHEDA SINTETICA SOGGETTI SOTTOPOSTI ALLE VERIFICHE ANTIMAFIA

Tipologia impresa	Art. 85 d.lgs. n. 159/2011 e ss. mm. e ii.
a) Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
b) Associazioni	1. Legale rappresentante 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
c) Società di capitali	1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Membri del collegio sindacale o Sindaco 5. Socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. Socio (in caso di società unipersonale) 7. Soggetti che svolgono i compiti di vigilanza 8. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
d) Società semplice e in nome collettivo	1. Tutti i soci 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
e) Società in accomandita semplice	1. Soci accomandatari 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
f) Società di cui all'art. 2508 del c.c.	1. Coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
g) Società costituite all'estero prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. Familiari conviventi dei soggetti di cui al punto precedente
h) Società personali	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia

i)	*Società di capitali anche consortili, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna*	1. Legale rappresentante 2. Componenti organo di amministrazione 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione pari almeno al 5% 5. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
j)	*Consorzi di cui all'art. 2602 c.c. e per i gruppi di europei di interesse economico*	1. Legale rappresentante 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Imprenditori o società consorziate 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
k)	*Raggruppamenti temporanei dì imprese*	1. Tutte le imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità indicate per le precedenti tipologie di impresa 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e micro impresa

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

DICHIARAZIONI RELATIVE ALLA QUALIFICA DI PICCOLE E MICRO IMPRESE
(resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, codice fiscale _____ nella qualità di _____ del/della _____ codice fiscale _____, partita IVA _____,

Tipo di impresa (cfr. nota esplicativa)

Indicare con una "X" in quale caso si trova l'impresa richiedente:

□ Impresa autonoma	In tal caso i dati indicati nella tabella seguente risultano dai bilanci dell'impresa richiedente. Compilare solo la presente pagina, senza le appendici successive (riportate a partire da pag. 4)
□ Impresa partner □ Impresa collegata	Compilare le appendici alla dichiarazione vedi pag. 4 e ss.), poi indicare il risultato del calcolo nella seguente TABELLA 1

Dati che determinano la categoria d'impresa

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2472/2022 della Commissione del 14 dicembre 2022

TABELLA 1

Anno di bilancio (*):		
Effettivi (ULA)	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**
(*) Specificare anno di bilancio. Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui bilanci non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati ad esercizio in corso. (**) In migliaia di euro.		

IMPORTANTE

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?

□ **NO** □ **SI** In caso di risposta affermativa, compilare anche i dati della seguente tabella[1]

Anno di riferimento	Effettivi ULA	Fatturato *	Totale di bilancio *

* *Dati in migliaia di euro*

Firma

Nome e qualifica della persona che firma, autorizzata a rappresentare l'impresa: .....

Firma:

[1] Vedi articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2472/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e micro impresa

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

NOTA ESPLICATIVA
RELATIVA AI TIPI D'IMPRESE PRESI IN CONSIDERAZIONE PER IL CALCOLO DEGLI EFFETTIVI E DEGLI IMPORTI FINANZIARI

I. TIPI D'IMPRESE

La definizione delle PMI[1] distingue tre tipologie d'imprese a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o al diritto di esercitare un influsso dominante[2].

Tipo 1: L'impresa autonoma

Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'imprese (associate o collegate).

L'impresa richiedente è autonoma se:

- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
- non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni[3];
- non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata[4].

Tipo 2: L'impresa partner

Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite partner le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è partner di un'altra impresa se:

- possiede una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% in tale impresa, oppure l'altra impresa detiene una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% nell'impresa richiedente;
- le imprese non sono imprese collegate nel senso definito qui di seguito, il che significa, tra l'altro, che i diritti di voto dell'una nell'altra non sono superiori al 50%;
- l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata[4].

Tipo 3: L'impresa collegata

Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa.

---

[1] Vedi allegato I del Regolamento (UE) 2472/2022

[2] Vedi allegato I articolo 3 del Regolamento (UE) 2472/2022

[3] Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25% è raggiunta o superata, ma si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente):

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio («*business angels*») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il loro investimento totale in una stessa impresa non ecceda 1.250.000 euro;
b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale.
d) autorità locali autonome con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

(Vedi allegato I articolo 3, paragrafo 2, secondo comma del Regolamento (UE) 2472/2022)

[4] Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti in base alla settima direttiva del Consiglio 1983/349/CEE del 13 giugno 1983, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3 dell'allegato I.

- In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto (allegato I, articolo 3, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2472/2022
- In casi rarissimi invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente partner.

Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'allegato I dell'articolo 3, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2472/2022, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo d'imprese riprendendo, quando sono adeguate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 1983/349/CEE del Consiglio riguardante i conti consolidati.

Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere "collegata", dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati[5] o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consolidati.

II. GLI EFFETTIVI E LE UNITÀ DI LAVORO ANNO[6]

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero di unità di lavoro-anno (ULA).

Chi fa parte degli effettivi?

- I dipendenti dell'impresa in questione;
- chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendenza e, per la legislazione nazionale, è considerato come lavoratore dipendente;
- i proprietari gestori;
- i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o di apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Come si calcolano gli effettivi?

Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato. Gli effettivi sono espressi in ULA.

Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni di ULA.

La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.

[5] Settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e riguardante i conti consolidati (GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1), modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28)

[6] Vedi allegato I, articolo 5 del Regolamento (UE) 2472/2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e micro impresa

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

APPENDICI

CALCOLO PER LE IMPRESE PARTNER O COLLEGATE

Compilare la TABELLA 2 e allegare:

- Appendice A1, se l'impresa ha almeno un'impresa partner (e schede di partenariato)
- Appendice A2, se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati per le imprese collegate o partner (*) (cfr. nota esplicativa)

TABELLA 2

Periodo di riferimento (**):			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (***)	Totale di bilancio (***)
1. Dati (**) aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese partner (riporto dalla TABELLA 3 dell'appendice A1)			
2. Dati (**) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla TABELLA 6 (*) dell'appendice A2 (****)]			
3. Somma dei dati (**) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla TABELLA 8 (**) dell'appendice A2]			
Totale(*****)			

IMPORTANTE

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?

□ **NO** □ **SI**

In caso di risposta affermativa, rappresentare i medesimi dati per l'ultimo triennio di esercizi contabili chiusi, predisponendo una tabella per ciascun anno di esercizio.[2]

* Vedi allegato I, articolo 6, paragrafi 2 e 3 del Regolamento (UE) 2472/2022.

** Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese di recente costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso (allegato I, articolo 4 del Regolamento (UE) 2472/2022).

*** In migliaia di euro.

**** I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

***** I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella «dati che determinano la categoria d'impresa» della dichiarazione.

[2] Vedi articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2472/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e micro impresa

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

APPENDICE A1

Impresa partner

Per ogni impresa partner, compilare la «scheda di partenariato» (una scheda per ogni impresa partner dell'impresa richiedente e per le imprese partner delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati[1]), e inserire i dati riportati nella TABELLA 5 nella seguente TABELLA 3:

TABELLA 3

Impresa partner *(ragione sociale/P.IVA)*	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato**	**Totale di bilancio** (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			
(*) In migliaia di euro.			

(Se necessario, aggiungere pagine o ingrandire la tabella)

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese partner) della TABELLA 2

[1] Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad un tasso inferiore a quello di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (allegato I, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma del Regolamento (UE) 2472/2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e micro impresa

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

SCHEDA DI PARTENARIATO

1. Identificazione dell'impresa PARTNER

Nome o ragione sociale .....

Indirizzo della sede legale .....

Partita IVA .....

2. Dati relativi all'impresa PARTNER

TABELLA 4

Periodo di riferimento:			
	Effettivi (ULA)	**Fatturato (*)**	**Totale bilancio (*)**
Dati lordi			
(*) In migliaia di euro.			

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa partner, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa partner, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa partner[1]. In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare il tasso della partecipazione[2] detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:
.....
.....
Indicare anche il tasso della partecipazione detenuta dall'impresa partner oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):
.....
.....

b) Tra i due tassi di cui sopra va scelto il più elevato: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

***TABELLA 5* - Tabella «partenariato»**

Percentuale:	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			
(*) In migliaia di euro.			

[1] Vedi allegato I, articolo 6, paragrafo 3, primo comma del Regolamento (UE) 2472/2022.

[2] Va preso in considerazione il tasso più elevato in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad esso va aggiunto il tasso della partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (allegato I, articolo 3, paragrafo 2, primo comma del Regolamento (UE) 2472/2022).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e micro impresa

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

APPENDICE A2

Imprese collegate

DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

- **Caso 1**: l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata (TABELLA 6)
- **Caso 2**: l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento (TABELLA 8).

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento[1].

I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella 6

TABELLA 6

	Effettivi (ULA) (*)	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**
Totale			
(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata. (**) In migliaia di euro.			

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella 6 vanno riportati alla riga 1 della TABELLA 2.

TABELLA 7

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (ragione sociale)	Indirizzo della sede legale	Partita IVA
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

NB: le eventuali imprese partner di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento vanno trattate come partner dirette dell'impresa richiedente. All'appendice A1 vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

[1] Vedi allegato I, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma del Regolamento (UE) 2472/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la seguente TABELLA 8

TABELLA 8

Impresa n.:	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**
1. (*)			
2. (*)			
3. (*)			
4. (*)			
5. (*)			
Totale			
(*) Aggiungere una «scheda di collegamento» per ogni impresa. (**) In migliaia di euro.			

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della TABELLA 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e micro impresa

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(solo per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella TABELLA 7)

1. Identificazione precisa dell'impresa

Nome o ragione sociale .....

Indirizzo della sede legale .....

Partita IVA .....

2. Dati relativi all'impresa

Periodo di riferimento:			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Totale			
(*) In migliaia di euro.			

I dati vanno riportati nella TABELLA 8.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese partner delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati[2].

Tali imprese partner vanno trattate come partner diretti dell'impresa richiedente. All'appendice A1 vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

[2] Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad un tasso inferiore a quello di cui all'allegato I, articolo 6, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2472/2022, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (allegato I, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma del Regolamento (UE) 2472/2022).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione Disponibilità dei prodotti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
Codice Fiscale _____ nella qualità di _____
del/della _____ CF _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che i dati produttivi, relativi alle uve lavorate e ai vini imbottigliati/confenzionati scaricati, di cui agli allegati alla presente, sono veritieri e conformi a quelli riportati nelle dichiarazioni di vendemmia e/o nel registro dematerializzato dei prodotti vitivinicoli.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Luogo e data _____

_____ _____
(firma per esteso)

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Compilare i campi delle righe 3, 4, 5 e 15
Stampare il foglio e firmarlo

Successivamente allegare anche la stampa del foglio "Dati produttivi" e, se necessario, completare, stampare, firmare e allegare anche la dichiarazione di cui al foglio "Conferimenti soci"

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROPONENTE	SOGGETTI PARTECIPANTI			UVA Dichiarazione Vendemmia campagna 2023/2024							
Ragione sociale	Ragione Sociale	Partita IVA beneficiario	Codice stabilimento	Quadro C Uva vinificata in proprio totale uve proprie	Allegato UVE Ricevute Totali (Bianca + Nera) da soci	Allegato UVE Ricevute Totali (Bianca + Nera) da non soci	Allegato F2 Totali Uve ricevute (Bianca + Nera) da soci	Allegato F2 Totali Uve ricevute (Bianca + Nera) da non soci	TOTALI UVE proprie e da soci	TOTALI UVE da non soci	TOTALI UVE TOTALE
				UP	URS	URNS	UFS	UFNS	US	UNS	UT
									-	-	-
									-	-	-
									-	-	-
									-	-	-
									-	-	-
									-	-	-
									-	-	-
									-	-	-
									-	-	-
									-	-	-
TOTALI				-	-	-	-	-	-	-	-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE COLONNE DA "A" A "O"
Compilare solo i campi bianchi

Nel caso servissero più righe, una volta inserite, assicurarsi della correttezza delle formule presenti nelle righe e colonne TOTALI (in giallo)

UVA
Richiesta dati
Se presente la Dichiarazione di Vendemmia campagna 2023/2024:
a) compilare unicamente i dati delle colonne E F G H e I per ogni partecipante al Progetto con i dati desunti dalla Dichiarazione produzione UVA campagna 2023/2024: Quadro C, Allegati Uve ricevute e Allegati F2
b) allegare anche copia in pdf e cartacea del Quadro C e dell'allegato "Uva ricevuta-Riepilogo Uve Ricevute"

Se non presente la Dichiarazione produzione UVA campagna 2023/2024:
c) compilare la colonna N con il dato del totale Carico di uve estratto dalla Giacenza alla chiusura del 31 luglio 2023 del registro dematerializzato del vino, complessivo per tutti gli stabilimenti coinvolti nel progetto per quello specifico Codice Fiscale,
d) allegare anche copia in pdf e cartacea della Giacenza di chiusura del Registro dalla quale si desumono i carichi di UVA di ogni stabilimento coinvolto
e) compilare la colonna N con il di cui della quantità di UVA propria e/o dei propri associati
f) allegare una dichiarazione, redatta secondo lo schema presente nel foglio di lavoro "Conferimenti soci" del presente file.

In entrambi i casi, qualora non sia possibile verificare l'identificazione dei soci dai documenti di visura, presentare anche una specifica dichiarazione con Elenco dei soci (ragione sociale, Codice Fiscale)

Legenda

Per "Codice stabilimento" si intende il codice attribuito allo stabilimento produttivo all'interno del registro di cantina dematerializzato
UP=Uve proprie
URS=Uve ricevute da soci
URNS=Uve ricevute da non soci
UFS=Uve ricevute da soci riportate nell'allegato F2
UFNS=Uve ricevute da non soci riportate nell'allegato F2
UT=Totale delle uve presenti in azienda (somma delle uve proprie e delle uve ricevute)
US=Totale delle uve ricevute da non soci
VVC=Vino confezionato scaricato

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROPONENTE	SOGGETTI PARTECIPANTI		UVA Registro Dematerializzato Giacenza campagna 2023/2024 Sfuso UVE - Carico		VINO Registro dematerializzato Giacenza campagna 2023/2024 Vino Imbottigliato/Confezionato	VINO	
Ragione sociale	Ragione Sociale	Partita IVA beneficiario	Carico totale uve sfuse	proprie e da soci	Scarico	Vino Proprio	Indice
			UT	US	VVC	VP = ΣUS x K	VP/VVC
						K = 0,8	
TOTALI			-	-	-	0,00	#DIV/0!

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE COLONNE DA "A" A "O"
Compilare solo i campi bianchi

Nel caso servissero più righe, una volta inserite, assicurarsi della correttezza del

UVA
Richiesta dati
Se presente la Dichiarazione di Vendemmia campagna 2023/2024:
a) compilare unicamente i dati delle colonne E F G H e I per ogni partecipante al
b) allegare anche copia in pdf e cartacea del Quadro C e dell'allegato "Uva ricev

Se non presente la Dichiarazione produzione UVA campagna 2023/2024:
c) compilare la colonna N con il dato del totale Carico di uve estratto dalla Giac
Fiscale,
d) allegare anche copia in pdf e cartacea della Giacenza di chiusura del Registro
e) compilare la colonna N con il di cui della quantità di UVA propria e/o dei prop
f) allegare una dichiarazione, redatta secondo lo schema presente nel foglio di l

In entrambi i casi, qualora non sia possibile verificare l'identificazione dei soci da

Legenda

Per "Codice stabilimento" si intende il codice attribuito allo stabilimento produt
UP=Uve proprie
URS=Uve ricevute da soci
URNS=Uve ricevute da non soci
UFS=Uve ricevute da soci riportate nell'allegato F2
UFNS=Uve ricevute da non soci riportate nell'allegato F2
UT=Totale delle uve presenti in azienda (somma delle uve proprie e delle uve ri
US=Totale delle uve ricevute da non soci
VVC=Vino confezionato scaricato

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE COLONNA "Q"
Compilare solo i campi bianchi

Nel caso servissero più righe, una volta inserite, assicurarsi della correttezza delle formule presenti nelle righe e colonne TOTALI (in giallo)

VINO
Richiesta dati
Compilare con il dato del Totale di Scarico del Vino Imbottigliato/Confezionato estratto dalla Giacenza alla chiusura del 31 luglio 2023 del Registro dematerializzato del vino, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione dei conferimenti di uva propria e dei soci

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
Codice Fiscale _____ nella qualità di _____
del/della _____ CF _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità
DICHIARA

Codice Fiscale Fornitore UVA	Data	Quantità conferita (in kg)
TOTALE		-

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Luogo e data _____

_____ _____
(firma per esteso)

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Compilare i campi delle righe 3, 4 e 5

Nella tabella specificare, per ciascun stabilimento del medesimo Codice Fiscale e per la raccolta 2023, l'elenco dei singoli carichi di uva dei soli soci, specificando per ciascuno il loro Codice fiscale, la data di conferimento dell'uva e il quantitativo di uva conferito.

Stampare il foglio, datarlo e firmarlo.

Nel caso in cui non sia possibile verificare l'identificazione dei soci dai documenti di visura camerali, presentare anche una specifica dichiarazione con Elenco dei soci (ragione sociale, Codice Fiscale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 7 – Schema di progetto

1. TITOLO DEL PROGETTO

Indicare il titolo del progetto.

2. SOGGETTO PROPONENTE

Breve descrizione del soggetto proponente

3. PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

3.1. Il soggetto proponente deve indicare i Paesi terzi e/o mercati dei Paesi terzi a cui è destinato il progetto.

3.2. Il soggetto proponente deve indicare i prodotti coinvolti nelle attività di promozione, la tipologia riconosciuta e/o la denominazione d'origine nonché il posizionamento del prodotto stesso sul mercato (fornendo la definizione della tipologia di prodotto in termini di politica del prezzo, utilizzando categorie come, ad esempio, "*ultra premium*", "*premium*", "*commercial premium*" o "*non premium*" e la definizione dell'immagine che il brand intende dare al consumatore con categorie come, ad esempio, "*lusso*", "*luxury low cost*", "*low cost*", "*sostenibile*", "*naturale*" etc…).

3.3. Il soggetto proponente deve indicare la durata del progetto, date e i luoghi in cui si svolgeranno le attività e le azioni. A tal fine deve compilare un cronoprogramma dettagliato.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

4.1. Descrizione del contesto socio-economico del Paese terzo o del mercato del Paese terzo e le caratteristiche della domanda dei prodotti oggetto della promozione (in termini di produzione, importazione, consumi e, se pertinente, di contesto normativo/doganale). Fornire un'analisi SWOT del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione.

4.2. Indicare i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di idonee analisi di mercato.

4.3. Indicare il gruppo/i destinatario/i delle attività di promozione. Tali gruppi devono essere individuati con precisione e, coerentemente con la strategia del progetto, segmentati (ad esempio, per istruzione o per censo o per stili di vita ecc…).

4.4. Descrizione degli obiettivi che devono essere elaborati secondo la metodologia SMART:

a. specifici: devono essere precisi per poter essere compresi chiaramente;
b. misurabili: devono essere conseguiti sulla base di indicatori;
c. realizzabili: devono essere realistici;
d. pertinenti: devono corrispondere agli aspetti affrontati dal progetto;
e. definiti nel tempo: devono essere conseguiti entro il limite temporale previsto dal progetto.

Gli obiettivi devono essere strutturati con l'indicazione di indicatori di processo (come, ad esempio, a titolo indicativo e non esaustivo, n. fiere previste/n. fiere realizzate, n. inserzioni pubblicitarie previste/n. inserzioni pubblicitarie realizzate ecc.) e indicatori di impatto, i quali devono fornire indicazioni circa le aspettative del soggetto proponente in termini di vendita e/o di valore e/o della conoscenza del brand.

Di tali indicatori di processo e di impatto si richiede di fornire una quantificazione puntuale delle aspettative.

Qualora il progetto sia destinato a diversi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi, è necessario fornire indicazioni circa gli obiettivi previsti (di processo e di impatto) per ciascuna area target. Qualora esistano differenziazioni di obiettivi per target/popolazione all'interno di ciascun Paese terzo o mercato di Paese terzo, è necessario esplicitare tali differenze.

4.5. Indicare il contenuto dei messaggi da diffondere in relazione alle specifiche azioni intraprese, fornendo indicazioni sui temi che saranno trattati nelle azioni di comunicazione e, laddove già disponibili, gli slogan pubblicitari che saranno impiegati. Il soggetto proponente deve altresì confermare che i messaggi di informazione e/o di promozione rivolti ai consumatori e agli altri gruppi destinatari sono conformi alla legislazione di applicazione nei Paesi terzi destinatari.

4.6. Descrizione dettagliata e personalizzata per ciascun Paese terzo selezionato, delle azioni e delle attività che si intendono realizzare. Tale descrizione deve consistere in una descrizione dettagliata delle attività programmate e deve fornire elementi specifici al fine di consentire anche una valutazione del rapporto tra costi e benefici delle attività pianificate. La descrizione deve riguardare ciascuna azione, e relative attività, nonché gli strumenti utilizzati per la loro esecuzione, indicandone il numero, il volume e/o le dimensioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché i costi unitari stimati, da riportare in apposite tabelle dettagliate. Per ciascuna attività si richiede inoltre di indicare gli indicatori di impatto, il target di riferimento e i contatti attesi.

4.7. Per ciascuna attività prevista nell'ambito delle azioni di cui all'art. 7 del Decreto Ministeriale, in base a quanto previsto dall'Allegato 10 e dall'articolo 10 dell'Avviso nazionale AGEBIL 2025, allegare uno o tre preventivi comparabili con evidenza della richiesta che deve essere dettagliata per quantità e tipologie e per materiali richiesti e della ricezione dell'offerta a mezzo PEC (*o mail per fornitori esteri*) di richiesta e ricevimento offerta, contenenti informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione), sul dettaglio dei materiali previsti e relative misure e quantità, sulle sedi e modalità di utilizzo e sui costi unitari di realizzazione o, nel caso in cui non sia possibile disporre di tre preventivi per i costi relativi a una o più attività, andrà allegata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. a firma del soggetto proponente nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi. Tali documenti devono essere prodotti in lingua italiana o in lingua inglese. I preventivi devono essere intestati al soggetto proponente.

5. MONITORAGGIO DI ATTUAZIONE E MISURAZIONE DELL'IMPATTO PREVISTO

In base agli indicatori di processo e di impatto indicati nel precedente paragrafo 4.4, descrivere il metodo o i metodi che dovranno essere utilizzati per monitorare il processo e per misurare l'impatto del programma.

Per i progetti pluriennali, il monitoraggio di attuazione e la misurazione dell'impatto sono effettuati ogni anno.

6. PIANO FINANZIARIO

Nella presentazione del piano finanziario riportare nel testo la tabella riportata nel foglio "Piano finanziario" dell'allegato 8 al presente decreto.

Tutti i valori espressi in euro e senza cifre decimali sono riportati al netto dell'IVA, salvo il caso tale imposta non rappresenti un costo ammissibile.

Se il progetto riguarda più Paese/Mercato terzo, le spese devono essere ripartite per Paese/Mercato terzo e per azione.

7. PIANO DI FINANZIAMENTO

Nella presentazione del piano di finanziamento inserire nel testo la tabella riportata nel foglio "Piano di finanziamento" dell'allegato 8 al presente decreto.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione elenco partecipanti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
Codice Fiscale _____ nella qualità di _____
del/della _____ CF _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che i dati relativi ai soggetti partecipanti (P.IVA o C.F., forma giuridica, fatturato, dimensioni aziendali) e ai prodotti coinvolti, allegati alla presente, sono veritieri.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Luogo e data _____

_____ _____
(firma per esteso)

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI PARTECIPANTI E DEI PRODOTTI COINVOLTI NEL PROGETTO							
Nr.	**Ragione sociale**	**Forma giuridica**	**Codice Fiscale**	**Dimensione**	**Fatturato**	**Prodotti coinvolti**	**Regione**
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
nn							

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Nella colonna Dimensione, specificare se trattasi di Grande, Media, Piccola o Micro impresa ai sensi del Reg UE 2472/2022.

Nella colonna Fatturato, indicare l'importo del fatturato globale aziendale riportato nell'ultimo bilancio.

Nella colonna Prodotti coinvolti riportare i vini oggetto del Programma.

Nella colonna Regione, specificare la Regione interessata alla tipologia di prodotti coinvolti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI PAESI MERCATI E IMPORTI								
PROPONENTE	SOGGETTI PARTECIPANTI		MERCATI DI DESTINAZIONE DEL PROGETTO				IMPORTI	
Ragione sociale	Ragione Sociale	Partita IVA	Paese terzo	Specificare se trattasi di Nuovo Paese terzo	Mercato del Paese terzo	Specificare se trattasi di Nuovo Mercato del Paese terzo	Importo complessivo del progetto	Importo contributo richiesto
TOTALI							-	-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Compilare solo i campi bianchi.

Nel caso servissero più righe, una volta inserite, assicurarsi della correttezza delle formule presenti nella riga TOTALI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicare Paese o mercato target _____								
AZIONI	**Attività**	**Voce di spesa**	**unità di misura**	**nr unità**	**Costo unitario**	**Importo**	**n. eventi e/o n. acquisti**	**Costo Totale**
Indicare una delle azioni previste dall'art. 7 del DM 331843/2023	Specificare l'attività programmata nell'ambito dell'azione di cui all'art. 7 del DM. 331843/2023 come definita al paragrafo 4.6 dell'allegato 7 (Schema di Progetto)					-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
TOTALE ATTIVITA'								**-**

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

- Predisporre un foglio di lavoro .xls per ciascun Paese e/o Mercato
- Predisporre, a seguire, una tabella per ciascuna attività prevista per il Paese e/o Mercato indicato nel foglio di lavoro
- Compilare solo i campi bianchi
- Specificare nella riga 1 il Paese o mercato target

Nel caso servissero più righe, una volta inserite, assicurarsi della correttezza delle formule presenti

- nella colonna Importo
- nella colonna Costo Totale
- nella riga TOTALE Attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicare Paese o mercato target _____

AZIONE	Attività	Voce di spesa	ID Preventivo	Numero preventivo	Data preventivo	Denominazione Fornitore	Imponibile	IVA	Importo
			A1						-
			A2						-
			A3						-
			B1						-
			B2						-
			B3						-
			C1						-
			C2						-
			C3						-
			D1						-
			D2						-
			D3						-
			E1						-
			E2						-
			E3						-
			F1						-
			F2						-
			F3						-
			G1						-
			G2						-
			G3						-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

- Predisporre un foglio di lavoro .xls per ciascun Paese e/o Mercato
-- Compilare solo i campi bianchi
- Specificare nella riga 1 il Paese o mercato target

Nel caso servissero più righe, una volta inserite, assicurarsi della correttezza delle formule presenti
- nella colonna Importo

Per ciascuna voce di spesa indicare nella colonna K quale preventivo è stato selezionato al fine della determinazione dell'importo indicato in "Azioni Paese Mercato"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione di assenza di più soggetti concorrenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
Codice Fiscale _____ nella qualità di _____
del/della _____ CF _____ Partita IVA _____

Con riferimento all'attività_____
come definita al paragrafo 4.6 dell'allegato 7 (Schema di Progetto)
relativa all'azione_____
nel Paese/mercato target _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) Che per i sevizi/prodotti di cui alla voce di spesa _____ della tabella "Azioni Paese Mercato" non è stato possibile individuare tre soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi/prodotti richiesti per le motivazioni di seguito riportate:

_____
_____
_____

b) Che, pertanto, non risulta possibile ottenere tre preventivi per i costi relativi alla suddetta voce di spesa

c) Che per i sevizi/prodotti relativi alla voce di spesa di cui al punto a) è stato individuato il preventivo reso dal fornitore _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Luogo e data _____

_____ _____
(firma per esteso)

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO FINANZIARIO												
AZIONI	Attività	Paese/Area omogenea 1	Paese/Area omogenea 2	Paese/Area omogenea 3	Paese/Area omogenea 4	Paese/Area omogenea 5	Paese/Area omogenea 6	Paese/Area omogenea 7	Paese/Area omogenea 8	Paese/Area omogenea 9	Paese/Area omogenea 10	Costo Totale
Azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, di sicurezza alimentare o di ambiente												-
TOTALE AZIONE A		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale												-
TOTALE AZIONE B		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campagne di informazione, in particolare sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e sulla produzione biologica vigenti nell'Unione												-
TOTALE AZIONE C		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Studi di mercati nuovi o esistenti, necessari all'ampliamento e al consolidamento degli sbocchi di mercato												-
TOTALE AZIONE D		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione												-
TOTALE AZIONE E		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PACSC		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SPESE DIREZIONE TECNICA												-
SPESE GENERALI												-
TOTALE PROGETTO		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
- Inserire ulteriori righe per le attività programmate e colonne per i Paesi Terzi/Aree omogenee aggiuntivi se necessario
- Quando in una colonna, sono rappresentati i dati di un'area omogenea, predisporre un foglio analogo, per rappresentare i medesimi dati dei diversi Paesi presenti nell'area omogenea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI FINANZIAMENTO				
IMPORTI				
Totale progetto	**Contributo comunitario richiesto**	**Contributo gravante su annualità 2024/2025**	**Mezzi propri**	**% Contributo richiesto**
			-	#DIV/0!

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Compilare solo i campi bianchi

Verificare gli importi inseriti, controllando i valori calcolati nelle celle colorate

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	SPECIFICA	UNITA' DI MISURA
AFGHANISTAN	Alabama	Area Africa	NO	Mq
ALBANIA	Alaska	Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SI	Numero
ALGERIA	Alberta	Area Asia Centrale e Medio Oriente		Ore
ANGOLA	Anhui	Area Europa extra UE orientale		Volume
ANGUILLA	Arizona	Area Penisola Arabica		
ANTIGUA E BARBUDA	Arkansas	Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano		
ANTILLE OLANDESI	California			
ARABIA SAUDITA	Carolina del Nord			
ARGENTINA	Carolina del Sud			
ARMENIA	Colorado			
ARUBA	Columbia Britannica			
AUSTRALIA	Connecticut			
AZERBAIGIAN	Dakota del Nord			
BAHAMAS	Dakota del Sud			
BAHREIN	Delaware Delaware			
BANGLADESH	Distretto Federale Centrale			
BARBADOS	Distretto Federale degli Urali			
BELIZE	Distretto Federale del Caucaso Settentrionale			
BENIN	Distretto Federale del Volga			
BERMUDA	Distretto Federale della Crimea			
BHUTAN	Distretto Federale Estremo-orientale			
BIELORUSSIA	Distretto Federale Meridionale			
BOLIVIA	Distretto Federale Nordoccidentale			
BOSNIA ERZEGOVINA	Distretto Federale Siberiano			
BOTSWANA	Florida			
BRASILE	Fujian			
BRUNEI	Gansu			
BURKINA FASO	Georgia			
BURUNDI	Guangdong			
CAMBOGIA	Guizhou			
CAMERUN	Hainan			
CANADA	Hawaii			
CAPO VERDE	Hebei			
CIAD	Heilongjiang			
CILE	Henan			
CINA	Hong Kong SAR			
COLOMBIA	Hubei			
COMORE	Hunan			
COREA DEL NORD	Idaho			
COREA DEL SUD	Illinois			
COSTA D'AVORIO	Indiana			
COSTA RICA	Iowa			
CUBA	Isola del Principe Edoardo			
CURAÇAO	Jiangsu			
DOMINICA	Jiangxi			
ECUADOR	Jilin			
EGITTO	Kansas			
EL SALVADOR	Kentucky			
EMIRATI ARABI UNITI	Liaoning			
ERITREA	Louisiana			
ETIOPIA	Maine			
EX REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA	Manitoba			
FEDERAZIONE RUSSA	Maryland			
FILIPPINE	Massachusetts			
GABON	Michigan			
GAMBIA	Minnesota			
GEORGIA	Mississippi			
GHANA	Missouri			
GIAMAICA	Montana			
GIAPPONE	Municipalità di Chongqing			
GIBUTI	Municipalità di Pechino			
GIORDANIA	Municipalità di Shanghai			
GRENADA	Municipalità di Tientsin			
GUADALUPA	Nebraska			
GUATEMALA	Nevada			
GUINEA	New Hampshire			
GUINEA EQUATORIALE	New Jersey			
GUINEA-BISSAU	New York			
GUYANA	Nunavut			
HAITI	Nuova Scozia			
HONDURAS	Nuovo Brunswick			
INDONESIA	Nuovo Messico			
IRAN	Ohio			
IRAQ	Oklahoma			
ISLANDA	Ontario			
ISOLE BES	Oregon			
ISOLE CAYMAN	Pennsylvania			
ISOLE VERGINI AMERICANE	Qinghai			
ISOLE VERGINI BRITANNICHE	Quebec			
ISRAELE	Rhode Island			
KAZAKISTAN	Saskatchewan			
KENYA	Shaanxi			
KIRGHIZISTAN	Shandong			
KOSOVO	Shanxi			
KUWAIT	Sichuan			
LAOS	Tennessee			
LESOTHO	Terranova e Labrador			
LIBANO	Territori del Nord-Ovest			
LIBERIA	Texas			
LIBIA	Utah			
MADAGASCAR	Vermont			
MALAWI	Virginia			
MALDIVE	Virginia Occidentale			
MALESIA	Washington			
MALI	Wisconsin			
MAROCCO	Wyoming			
MARTINICA	Yukon			
MAURITANIA	Yunnan			
MAURITIUS	Zhejiang			
MESSICO				

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	SPECIFICA	UNITA' DI MISURA
MOLDAVIA				
MONGOLIA				
MONTENEGRO				
MONTSERRAT				
MOZAMBICO				
MYANMAR (EX BIRMANIA)				
NAMIBIA				
NEPAL				
NICARAGUA				
NIGER				
NIGERIA				
NORVEGIA				
NUOVA ZELANDA				
OMAN				
PAKISTAN				
PALESTINA				
PARAGUAY				
PERÙ				
PORTO RICO				
QATAR				
RD DEL CONGO				
REGNO UNITO				
REP. CENTRAFRICANA				
REP. DEL CONGO				
REPUBBLICA DI PANAMA				
REPUBBLICA DOMINICANA				
REPUBBLICA SUDAFRICANA				
RUANDA				
SAINT KITTS E NEVIS				
SAINT VINCENT E GRENADINE				
SAINT-BARTHÉLEMY				
SANTA LUCIA				
SÃO TOMÉ E PRÍNCIPE				
SENEGAL				
SERBIA				
SEYCHELLES				
SIERRA LEONE				
SINGAPORE				
SINT MAARTEN				
SIRIA				
SOMALIA				
SRI LANKA				
SUDAN				
SUDAN DEL SUD				
SURINAME				
SVIZZERA				
SWAZILAND				
TAGIKISTAN				
TAIWAN				
TANZANIA				
THAILANDIA (EX SIAM)				
TIMOR EST				
TOGO				
TRINIDAD E TOBAGO				
TUNISIA				
TURCHIA				
TURKMENISTAN				
TURKS E CAICOS				
UCRAINA				
UGANDA				
URUGUAY				
USA				
USA				
UZBEKISTAN				
VENEZUELA				
VIETNAM				
YEMEN				
ZAMBIA				
ZIMBABWE				

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 9 - Impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo o in reti di impresa

1. Il/La Sig./ra … nato/a a … il … legale rappresentante di … C.F. o P.IVA …
2. Il/La Sig./ra … nato/a a … il … legale rappresentante di … C.F. o P.IVA …
3. Il/La Sig./ra … nato/a a … il … legale rappresentante di … C.F. o P.IVA …
4. Il/La Sig./ra … nato/a a … il … legale rappresentante di … C.F. o P.IVA …
5. Il/La Sig./ra … nato/a a … il … legale rappresentante di … C.F. o P.IVA …

(aggiungere altri soggetti se necessario)

PREMESSO CHE

- L'articolo 58, paragrafo 1, lettera k) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 prevede il sostegno per misure di promozione dei vini dell'Unione nei paesi terzi, al fine di migliorarne la competitività;
- Con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 26 giugno 2023, n. 331843, sono state introdotte norme relative a «Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino"»;
- Con il presente decreto direttoriale è stato emanato l'avviso, relativo alla campagna 2025/2026, recante "OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2025/2026. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023".

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. h) e j), del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 26 giugno 2023, n. 331843, accedono alla misura promozione le associazioni temporanee di impresa e di scopo costituende o costituite o le reti di impresa costituende o costituite;
- i soggetti proponenti di cui dell'art. 3, comma 1, lett. h) e j), del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 26 giugno 2023, n. 331843, devono presentare, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. g), del presente decreto, un impegno alla costituzione dell'associazione temporanea di impresa o di scopo o di rete di impresa, qualora non siano già costituiti al momento della presentazione della domanda di contributo;
- che le parti sopra riportate sono interessate a proporre un progetto di promozione *nazionale/regionale/multiregionale (selezionare la tipologia opportuna);* di promozione delle proprie produzioni vitivinicole diretto ai Paesi terzi …....., per un importo complessivo di euro .....…;

Tutto ciò premesso le Parti sopra riportate, qualora il progetto di promozione proposto risultasse ammissibile al contributo e finanziato, prima della stipula dell'apposito contratto con Agea

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 9 - Impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo o in reti di impresa

SI IMPEGNANO A

1. costituire una *ATI – Associazione Temporanea di Imprese / ATS - Associazione Temporanea di Scopo / OPPURE* Stipulare apposito contratto di Rete di imprese *(utilizzare la dizione opportuna),* prima di procedere alla stipula del contratto con Agea di cui all'art. 14 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 26 giugno 2023, n. 331843;
2. conferire a ..... il ruolo di Mandataria *dell'ATI/ATS / OPPURE il ruolo di Capofila / Organo comune della Rete (utilizzare la dizione opportuna);*
3. conferire alla Mandataria/Capofila/Organo comune *(utilizzare la dizione opportuna)*, mandato speciale collettivo con rappresentanza;
4. Conferire alla Mandataria/Capofila/Organo comune *(utilizzare la dizione opportuna)*, mandato alla compilazione, anche per conto dei soggetti sopra elencati, dei documenti di cui all'art. 9, comma 2, lett. a), c), d), e), h) e al comma 3, lett. b), del presente decreto;
5. fornire alla Mandataria/Capofila/Organo comune *(utilizzare la dizione opportuna)*, tutte le informazioni necessarie alla compilazione della documentazione elencata al precedente punto 4 e a prendere visione per accettazione.

Luogo e data …

Per la società …
il legale rappresentante …

Per la società …
il legale rappresentante …

Per la società …
il legale rappresentante …

Per la società …
il legale rappresentante …

Per la società …
il legale rappresentante …
(aggiungere altri soggetti se necessario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse le spese direttamente correlate alla realizzazione delle attività progettuali nell'ambito delle azioni elencate all'art. 7 del decreto ministeriale n. 331843/2023 di seguito riportate:

a. azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, sicurezza alimentare o ambiente;
b. partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
c. campagne di informazione, in particolare sui regimi di qualità relativi alle denominazioni di origine, alle indicazioni geografiche e alla produzione biologica vigenti nell'Unione;
d. studi di mercati nuovi o esistenti, necessari all'ampliamento e al consolidamento degli sbocchi di mercato;
e. studi per valutare i risultati delle attività di informazione e promozione.

Nell'ambito di quanto sopra indicato, si precisa che:

- Le **spese riguardanti le azioni di cui alle lettere d) ed e)** sono consentite solo se abbinate, in ciascun Paese terzo, a spese per almeno una delle azioni di cui alle lettere a), b) e c).
- Le **spese riguardanti l'azione di cui alla lettera d)**, non possono superare il 3% dell'importo del progetto presentato nell'ambito del Paese Terzo a cui si riferisce lo studio.
- Le **spese riguardanti l'azione di cui alla lettera e)**, non possono superare il 3% dell'importo del progetto presentato nell'ambito del Paese Terzo a cui si riferisce lo studio.

Di seguito si riportano le condizioni di ammissibilità, specifiche per determinati categorie di spese e per talune attività da realizzare nell'ambito delle azioni di cui all'art. 7 del decreto ministeriale n. 331843/2023.

Spese amministrative e spese collegate ad attività di direzione tecnica

Sono ammissibili sulla base di un importo forfettario, nel limite massimo del 4% del totale del valore del progetto, **spese amministrative, in capo al soggetto proponente**, legate alla preparazione, all'attuazione o al follow-up della specifica operazione finanziata o della relativa azione. Sono consentite **spese collegate ad attività di direzione tecnica e di coordinamento organizzativo del progetto**. Il proponente può prevedere di dare mandato ad uno o più soggetti terzi per tale attività, che deve essere connessa con la realizzazione del programma di promozione.

Tali spese, non possono superare il 5% dell'importo complessivo del progetto presentato. Qualora il soggetto proponente intenda avvalersi di un soggetto che realizzi attività di coordinamento dell'esecuzione del progetto non può presentare anche le spese amministrative in capo al soggetto proponente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese per trasferte, vitto, alloggio e trasporti

Sono consentite **spese relative a trasferte, vitto, alloggio e trasporti** sostenute da soggetti incaricati dal beneficiario, solo se finalizzate alla partecipazione ad attività promozionali proposte, di cui alle azioni a), b) e c).

Tali spese, devono essere riferite a servizi fruiti nell'arco temporale di realizzazione dell'attività promozionale, incluso il giorno prima e il giorno dopo l'evento. Si precisa che, nel caso di viaggi che abbiano una durata superiore ad un giorno per il raggiungimento della destinazione dall'Italia verso il Paese Terzo e viceversa, quanto sopra è da considerarsi esteso fino al momento dell'arrivo alla destinazione finale. In ogni caso, dette spese non possono comunque superare i valori massimali di seguito precisati:

- vitto, massimo € 60,00 giornalieri per persona;
- alloggio, massimo € 180,00 giornalieri per persona;
- trasporto locale, limitatamente alle spese di viaggio verso l'aeroporto del Paese terzo o all'interno del paese terzo in treno, autobus a lunga percorrenza, taxi o auto (noleggio + carburante), massimo € 30,00 giornalieri per persona. I rimborsi chilometrici, in caso di utilizzo di proprio mezzo per gli spostamenti, non sono ammissibili.

Spese per attività di pubbliche relazioni

Sono consentite, nell'ambito dell'azione di cui alle lettere a), b) e c) **spese collegate ad attività di Pubbliche relazioni**. Tali spese non possono superare il 10% del costo dell'azione di riferimento in un determinato Paese terzo.

Spese per materiale promozionale pubblicitario

Il materiale promozionale e pubblicitario e tutti i documenti destinati al pubblico devono recare sempre e in forma ben visibile l'emblema unionale, il logo del Ministero e la seguente menzione "**CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REG. UE N. 2021/2115**"

Il messaggio di promozione e/o di informazione deve basarsi sulle qualità intrinseche del vino e deve essere conforme alle disposizioni legislative applicabili nei Paesi terzi o ai mercati dei Paesi terzi ai quali è destinato.

Sono ammissibili unicamente le spese di realizzazione del materiale promozionale e pubblicitario che promuove il vino con l'indicazione delle denominazioni del progetto, del beneficiario e del suo territorio.

Sono consentite le spese di spedizione dei prodotti oggetto di promozione e dei materiali promozionali nel Paese Terzo.

Il materiale promozionale di norma è redatto nella lingua del Paese Terzo di destinazione. Al fine di garantire l'imputabilità delle spese all'operazione nel Paese Terzo, le spese per materiali promozionali redatti in italiano o altre lingue UE sono consentite se è dimostrata la pertinenza con l'azione promozionale da realizzare nel Paese Terzo e a condizione che siano destinati esclusivamente al Paese Terzo e non distribuiti sul territorio del mercato comune.

Pubblicità nei media (TV / radio / cartelloni pubblicitari / stampa), compresa la pubblicità online

Sono ammissibili i costi per l'acquisto di spazi pubblicitari, inclusi i servizi per la progettazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

produzione dei materiali pubblicitari.

Pubblicità nei media (internet / social network)
Sono ammissibili i costi per i servizi per la comunicazione attraverso internet e social network, inclusi la comunicazione per il tramite dei canali social di influencer, a condizione che la comunicazione sia effettivamente mirata e rivolta ai paesi target. La creazione, aggiornamento dei siti web aziendali, delle piattaforme e-commerce e tutti gli sviluppi non correlati ad un messaggio promozionale in un Paese Terzo non rappresentano costi ammissibili.

Relazioni con la stampa
Sono ammissibili le spese per produzione e la diffusione di comunicati stampa e file stampa, l'organizzazione di conferenze stampa, la fornitura e la produzione di cartelle stampa.

Spese nei Paesi terzi con monopolio di Stato
Nei paesi terzi nei quali la distribuzione dei vini è gestita da Monopoli di Stato, sono ammissibili le spese per le quote promozionali da riconoscere al rappresentante a condizione che siano fatturate direttamente dal rappresentante stesso, nonché altre spese promozionali, se documentate e tracciabili.

Spese per la partecipazione di personaggi pubblici alle azioni promozionali
Sono ammissibili, nell'ambito delle azioni promozionali, i costi per la partecipazione di personaggi pubblici, quali cuochi, enologi, sommelier, attori, influencer, giornalisti gastronomici, o altre figure riconosciute nel mondo del vino, della cucina o della comunicazione, a condizione che la prestazione sia direttamente legata a un'azione promozionale (es. degustazione, animazione evento, testimonianza, presenza a una campagna social o media).

Spese sostenute in Italia
In deroga al principio generale, secondo il quale sono ammissibili i costi sostenuti nei paesi target, sono consentite le spese sostenute in Italia solo se strettamente funzionali alla realizzazione di azioni promozionali nel paese terzo e direttamente imputabili alle attività promozionali da realizzare, quali:

- Incoming
- Traduzione di materiali promozionali destinati al paese target;
- Produzione di materiale pubblicitario (es. video, brochure, banner);
- Organizzazione logistica o tecnica legata a eventi promozionali esterni.

Spese per i prodotti per degustazione
Le spese legate alla fornitura gratuita di campioni di vino nell'ambito delle azioni promozionali sono ammissibili, limitatamente a quantità coerenti con la portata dell'evento ed esclusivamente per le seguenti voci di costo: imballaggio, spedizione, spese doganali, trasporto.

Spese per incoming
Sono consentite le spese per i partner dei paesi terzi importatori, buyer, stampa, opinion leader, *brand ambassador*, *sommelier*, …) che vengono in Italia visitare aziende vitivinicole, limitatamente alle seguenti voci di costo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- spese di viaggio dal Paese terzo;
- spese di vitto, alloggio e trasporto locale (limitatamente agli spostamenti da e verso l'aeroporto italiano o del Paese terzo), nonché di visita guidata in azienda;
- spese di catering e ospitalità;
- spese per degustazioni;
- spese per interpretariato, *sommelier*, *hostess*;
- spostamenti *in loco* (autonoleggio).

Gli incontri con gli operatori sono ammissibili solo se realizzati nel territorio regionale ove è ubicata la cantina di produzione dei vini oggetto di promozione

Spese per expertise
Sono consentite le spese per consulenti terzi e qualificati, estranei alle organizzazioni beneficiari e ad ogni loro partecipante.

Spese per esposizioni preferenziali
Sono consentite spese per esposizioni preferenziali presso i punti vendita e presso i canali GDO e Ho.Re.Ca. - consistente nell'esposizione dei prodotti oggetto di promozione in posizioni particolarmente visibili (trattasi, ad esempio, delle operazioni denominate: "fuori scaffale", "fuori banco", "testata di gondola", "isola" o "*box pallet*", "evidenziazione a scaffale", "ampliamento spazio").
Non rientrano tra le spese consentite quelle relative ad iniziative a carattere commerciale, per le quali non risulta chiaramente indicato il riferimento alla campagna promozionale.
Ove necessario sulla base delle prescrizioni imposte nei paesi con monopolio di Stato, possono rientrare nella categoria anche le esposizioni "a scaffale", purché sia presente il riferimento alla campagna promozionale.

2. CONGRUITÀ DELLE SPESE

La metodologia per la verifica della congruità, coerentemente con la normativa unionale e nazionale di riferimento, è basata sull'integrazione dei seguenti sistemi di valutazione:

- l'utilizzo dei costi di riferimento;
- il raffronto tra diverse offerte;
- il ricorso a prezzari ufficiali;
- la valutazione del Comitato di Valutazione.

Nel merito, l'allegato 18 "Manuale dei Costi di riferimento", riporta il dettaglio delle voci di costo, relative ai Paesi Terzi USA, Canada, Regno Unito, Svizzera e Cina, per le quali è previsto un costo massimo di riferimento.
Per le suddette voci di spesa il Soggetto proponente dovrà comunque allegare alla domanda di contributo un preventivo, reso da un fornitore indipendente rispetto al beneficiario, contenente informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi unitari di realizzazione.
L'importo da utilizzare per la compilazione del progetto dovrà essere quello inferiore tra il costo di riferimento e il preventivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il soggetto proponente, in casi particolari, può dimostrare che, pur in presenza di costi di riferimento, per una determinata attività i medesimi non risultino rappresentativi (a titolo esemplificativo, per la realizzazione di una iniziativa di alto livello o in caso di location per target specifici ecc.). In tali casi, è ammessa la presentazione di tre preventivi o di un preventivo in caso di assenza di concorrenza. Il proponente presenta altresì una relazione comprovante il carattere particolare dell'attività prevista.

I costi di riferimento sono disponibili per cinque Paesi terzi (USA, Canada, Regno Unito, Svizzera e Cina) per le voci di spesa individuate nell'Allegato 18.

Per le rimanenti voci di costo e per i Paesi non oggetto di elaborazione di costi di riferimento, il Soggetto proponente dovrà allegare alla domanda di contributo tre preventivi comparabili, resi da fornitori indipendenti tra di loro e rispetto al beneficiario, contenenti informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi unitari di realizzazione.

Nel caso in cui, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, venga scelto un preventivo differente da quello economicamente più vantaggioso, è necessario che il beneficiario fornisca una relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della diversa scelta.

Nel caso in cui, in assenza di più soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi previsti, non sia possibile disporre di tre preventivi per i costi relativi a una o più attività, è necessario che il beneficiario fornisca una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. nella quale attesta l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi e/o i prodotti proposti previsti.

Tali documenti devono essere prodotti in lingua italiana o in lingua inglese.

In deroga a quanto su disciplinato i preventivi non sono richiesti per le seguenti voci di spesa:

- **Spese di viaggio verso l'aeroporto del Paese terzo o dell'Italia** in treno, autobus a lunga percorrenza, taxi o auto (noleggio + carburante) esclusi i costi chilometrici e spese per gli spostamenti all'interno del Paese Terzo (taxi, metropolitana, autobus locali). Per queste spese, si dovrà tener conto solo della classe più economica disponibile. In fase di presentazione del progetto i costi dovranno essere imputati nel limite di € 30,00 giornalieri per persona.
- **Spese per voli aerei:** in luogo dei tre preventivi è consentita la possibilità di produrre la quotazione risultante da un motore di ricerca per simulare l'acquisto dei biglietti; ove non disponibile, dovrà essere presentato un preventivo di spesa.
- **Spese di vitto e alloggio**: qualsiasi tipo di sistemazione per la quale viene emessa una fattura. In fase di presentazione del progetto i costi dovranno essere imputati nel limite di:
  - vitto, massimo € 60,00 giornalieri per persona
  - alloggio, massimo € 180,00 giornalieri per persona

Resta inteso, che in fase di rendicontazione dovranno essere prodotti i giustificativi di spesa e di pagamento e che il contributo verrà riconosciuto sulla base della spesa effettivamente sostenuta, nel limite degli importi massimi su indicati.

3. SPESE NON AMMISSIBILI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) Spese non connesse direttamente alla realizzazione del progetto;
b) Spese di personale del beneficiario;
c) Spese relative ad attività realizzate prima del 16 ottobre 2025 e prima dell'emanazione delle graduatorie da parte delle autorità competenti. Resta inteso, che sono considerate ammissibili le spese sostenute prima del 16 ottobre, se relative ad attività da realizzare successivamente a tale data;
d) Spese relative ad attività realizzate dopo il 15 ottobre 2026 e nel caso di progetti, per i quali non è richiesto l'anticipo dopo il 30 agosto 2026;
e) Spese sostenute per la presentazione del progetto;
f) Spese relative all'acquisizione di mezzi strumentali;
g) Spese per la realizzazione di investimenti di tipo strutturale (come, ad esempio, spese per la realizzazione, l'aggiornamento e la manutenzione di siti internet dei soggetti partecipanti; spese per la realizzazione di siti e-commerce o spese per lo sviluppo della loro immagine coordinata aziendale come, ad esempio, il restyling del logo aziendale oppure lo sviluppo di una Brand Identity, etc.);
h) Spese per emissione di garanzia di cui all'art. 13, c. 2, del decreto ministeriale n. 331843/2023;
i) Spese per l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nel caso in cui tale spesa non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente;
j) Spese per l'acquisto dei prodotti oggetto di promozione, inclusa l'autofattura di prodotti propri aziendali, fatta eccezione per le spese per la personalizzazione di prodotti per eventi specifici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 11 – Criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI						PUNTI MAX
				ECCELLENTE	BUONO	SUFFICIENTE	MEDIOCRE	INSUFFICIENTE	PUNTI MAX	
A	**Livello di analisi e comprensione del contesto**	A.1	Conoscenza del contesto del Paese terzo/dei Paesi terzi e del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione	*10*	*8*	*6*	*4*	*0*	10	**10**
B	**Coerenza della strategia proposta con gli obiettivi del programma**	B.1	Grado di coerenza delle azioni progettuali proposte con gli obiettivi del Programma	*10*	*8*	*6*	*4*	*0*	10	**20**
		B.2	Grado di coerenza del cronoprogramma delle azioni progettuali con gli obiettivi del Programma	*10*	*8*	*6*	*4*	*0*	10	
C	**Qualità delle azioni proposte**	C.1	Chiarezza espositiva e completezza delle azioni proposte	*10*	*8*	*6*	*4*	*0*	10	**20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

		C.2	Esaustività e concretezza delle azioni proposte	*10*	*8*	*6*	*4*	*0*	10	
D	**Idoneità delle azioni in termini di aumento della domanda dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità**	D.1	Completezza ed esaustività nella rappresentazione delle azioni volte all'aumento della domanda dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità	*20*	*16*	*12*	*8*	*0*	20	**20**
E	**Coerenza del piano finanziario rispetto al progetto**	E.1	Coerenza del piano finanziario rispetto agli interventi proposti e agli obiettivi progettuali	*20*	*16*	*12*	*8*	*0*	20	**20**
F	**Impatto sul mercato**	F.1	Numero medio di azioni previste dal progetto di promozione	*10*	*8*	*6*	*4*	N/A (non applicabile)	10	**10**
	TOTALE									**100**

Il Comitato procederà alla valutazione sulla base dei seguenti criteri motivazionali:

A.1 Conoscenza del contesto del Paese terzo/dei Paesi terzi e del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Saranno valutati: (i) il grado di dettaglio, completezza e approfondimento della descrizione del contesto socio-economico del Paese terzo o del mercato del Paese terzo e delle caratteristiche della domanda dei prodotti oggetto della promozione; (ii) la chiara identificazione delle informazioni necessarie per la comprensione del contesto in termini di produzione, importazione, consumi e, se pertinente, di contesto normativo/doganale; (iii) la qualità dell'analisi SWOT del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione.

- Eccellente: conoscenza ampiamente approfondita e dettagliata del contesto e del mercato
- Buono: buona conoscenza e buon grado di dettaglio del contesto e del mercato
- Sufficiente: sufficiente conoscenza del contesto e del mercato
- Mediocre: conoscenza del contesto e del mercato fortemente limitata
- Insufficiente: conoscenza del contesto e del mercato non sufficiente

B.1 - Grado di coerenza delle azioni progettuali proposte con gli obiettivi del Programma

Sarà valutata la coerenza e la significatività delle azioni previste rispetto al contesto nel quale si colloca il progetto e la rispondenza delle azioni alla strategia proposta, sia con riferimento agli obiettivi specifici per ciascun Paese Terzo sia per fronteggiare i punti di debolezza espressi nell'analisi SWOT. Saranno osservati e valutati i rimandi e le connessioni che la proposta progettuale esprime nei confronti delle caratteristiche dell'ambiente esterno e dei potenziali destinatari delle azioni.

- Eccellente: la proposta progettuale è pienamente coerente con gli obiettivi fissati
- Buono: la proposta progettuale è coerente con gli obiettivi fissati
- Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente coerente con gli obiettivi fissati
- Mediocre: la proposta progettuale presenta limiti considerevoli circa la coerenza con gli obiettivi fissati
- Insufficiente: la proposta progettuale non appare coerente con gli obiettivi fissati

B.2 - Grado di coerenza del cronoprogramma delle azioni progettuali con gli obiettivi del Programma.

Sarà valutata la coerenza temporale delle azioni progettuali sulla base dell'adeguatezza della relativa durata rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

- Eccellente: la proposta progettuale è pienamente coerente con gli obiettivi fissati
- Buono: la proposta progettuale è coerente con gli obiettivi fissati
- Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente coerente con gli obiettivi fissati
- Mediocre: la proposta progettuale presenta limiti considerevoli circa la coerenza con gli obiettivi fissati
- Insufficiente: la proposta progettuale non appare coerente con gli obiettivi fissati

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.1 - Chiarezza espositiva e completezza delle azioni proposte

Sarà valutata la qualità delle azioni proposte , con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi proposti.

- Eccellente: la proposta progettuale è estremamente chiara e completa
- Buono: la proposta progettuale è chiara e completa
- Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente chiara e completa
- Mediocre: la proposta progettuale risulta spesso non completa e poco chiara
- Insufficiente: la proposta progettuale non appare chiara e completa

C.2 - Esaustività e concretezza delle azioni proposte

Sarà valutata l'efficacia, la concretezza, la funzionalità e la contestualizzazione delle azioni proposte, considerando la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio e l'esaustività della trattazione.

- Eccellente: la proposta progettuale è estremamente concreta ed esaustiva
- Buono: la proposta progettuale è concreta ed esaustiva
- Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente concreta ed esaustiva
- Mediocre: la proposta progettuale non appare in gran parte concreta ed esaustiva
- Insufficiente: la proposta progettuale non appare concreta ed esaustiva

D.1 – Completezza ed esaustività nella rappresentazione delle azioni volte all'aumento dell'idoneità dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità

Sarà valutata l'idoneità delle azioni a contribuire all'implementazione e allo sviluppo della domanda dei prodotti nei mercati dei Paesi terzi interessati, ovvero l'idoneità delle azioni a diffondere la conoscenza dei regimi di qualità relativi alle denominazioni di origine, alle indicazioni geografiche e alla produzione biologica vigenti nell'UE nei mercati dei Paesi terzi interessati.

- Eccellente: la proposta progettuale è ampiamente esaustiva e completa
- Buono: la proposta progettuale è esaustiva e completa
- Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente esaustiva e completa
- Mediocre: la proposta progettuale non appare in gran parte esaustiva e completa
- Insufficiente: la proposta progettuale non appare esaustiva e completa

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1 Coerenza del piano finanziario rispetto agli interventi proposti e agli obiettivi progettuali

Sarà valutata la coerenza del piano finanziario proposto sia con riferimento al rapporto tra significatività degli interventi e allocazione delle risorse ad essi destinate, che al perseguimento degli obiettivi progettuali e alle misure adottate al fine di minimizzare i costi e massimizzare gli effetti/impatti del programma, tenendo conto delle specificità dei mercati di destinazione delle misure e delle caratteristiche degli stessi.

- Eccellente: il piano finanziario è pienamente coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati
- Buono: il piano finanziario è coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati
- Sufficiente: il piano finanziario è parzialmente coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati
- Mediocre: il piano finanziario risulta in gran parte non coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati
- Insufficiente: la proposta finanziario non appare coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati

F.1 - Numero medio di azioni interessate dal progetto di promozione

Sarà valutato il numero medio di azioni proposte nei Paesi terzi interessati dal progetto di promozione:

- Eccellente: il progetto interessa mediamente azioni ≥4; per Paese terzo
- Buono: il progetto interessa mediamente azioni ≥3; < 4 per Paese terzo
- Sufficiente: il progetto interessa mediamente azioni ≥2; < 3; per Paese terzo
- Mediocre: il progetto interessa mediamente meno di 2 azioni
- Insufficiente: N/A (non applicabile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 12 – Criteri di priorità

a. Che il soggetto proponente è nuovo beneficiario[1] (PUNTI 20)

b. Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo[2] (PUNTI 20)

- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 15%.* ***PUNTI 3***
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%.* ***PUNTI 6***
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%.* ***PUNTI 9***
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%.* ***PUNTI 12***
- *100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo.* ***PUNTI 20***

c. Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50% (PUNTI 15):

- *Contribuzione pubblica inferiore o uguale al 49%:* ***PUNTI 1***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 48% e superiore al 47%:* ***PUNTI 2***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 47% e superiore al 46%:* ***PUNTI 3***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 46% e superiore al 45%:* ***PUNTI 5***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 45% e superiore al 44%:* ***PUNTI 7***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 44% e superiore al 43%:* ***PUNTI 9***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 43% e superiore al 42%:* ***PUNTI 11***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 42% e superiore al 41%:* ***PUNTI 13***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 41% e superiore al 40%:* ***PUNTI 14***
- *Contribuzione pubblica uguale o inferiore al 40%:* ***PUNTI 15***

d. Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela (PUNTI 10):

- *Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto ministeriale.* ***PUNTI 5***
- *Il soggetto proponente è una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto ministeriale.* ***PUNTI 10***

e. Il progetto è rivolto ad un mercato emergente[3] (PUNTI 15)

- *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15%.* ***PUNTI 3***
- *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%.* ***PUNTI 5***

1 Per "nuovo beneficiario" si intende uno dei soggetti indicati all'art. 3 del Decreto ministeriale che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione a partire dal periodo di programmazione 2014-2020. Nel caso di soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), h), i) e j) del Decreto, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al soggetto proponente.

2 Qualora il soggetto proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, il punteggio di priorità NON viene attribuito se il richiedente ha realizzato nel Paese terzo in cui ricade il Mercato del Paese terzo, a partire dal periodo programmazione 2014/2020, attività di comunicazione diffuse su mezzi di comunicazione nazionali o comunque diffusi oltre il mercato del Paese terzo di riferimento.

3 Come elencato nella colonna D dell'allegato 17.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60%.* ***PUNTI 10***
- *100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente.* ***PUNTI 15***

f. Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica (PUNTI 10)

g. Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati (PUNTI 2):

Indice G[4] = (Uve proprie + Uve dei propri associati[5])*K[6]/Vino imbottigliato/confezionato scaricato[7]

- *Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 75% e inferiore al 90%* ***PUNTI 1***
- *Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 90%* ***PUNTI 2***

h. Che il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese. In particolare (PUNTI 8):

- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di* ***"piccole e/o micro imprese"*** *pari o superiore a 1/3[8] del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono.* ***PUNTI 3***
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di* ***"piccole e/o micro imprese"*** *pari o superiore a 1/2[9] del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono.* ***PUNTI 6***
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di* ***"piccole e/o micro imprese"*** *pari o superiore a 2/3[10] del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono.* ***PUNTI 8***

[4] Espresso in termini percentuali

[5] Le definizioni dei termini qui utilizzati sono le seguenti:

- "Uve proprie": nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia2023/2024, la sommatoria dei dati riportati nella colonna E del foglio "Dati produttivi" dell'allegato 6 al presente decreto, desunti dal Quadro C di ogni dichiarazione.
- "Uve dei propri associati": nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia2023/2024, la sommatoria dei dati riportati nelle colonne F e H del foglio "Dati produttivi" dell'allegato 6 al presente decreto, desunti dall'allegato "Uva ricevuta-Riepilogo Uve Ricevute" delle dichiarazioni presentate da ciascuno dei soggetti proponenti/partecipanti.
- Nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante non sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, il dato delle Uve proprie e dei propri associati è la sommatoria di quelli dichiarati nella colonna O del foglio "Dati produttivi" dell'allegato 6 al presente decreto, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante.

[6] K=0,8

[7] Il dato relativo al "Vino imbottigliato/confezionato scaricato" è la sommatoria di quelli riportati nella colonna Q del foglio "Dati produttivi" dell'allegato 6 al presente decreto (relativi al valore del totale di "Scarico del Vino Imbottigliato/Confezionato" estratto dalla Giacenza alla chiusura del 31 luglio 2024 del Registro dematerializzato del vino, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante).

[8] Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

[9] Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

[10] Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 15 - Variazioni pari o inferiori al 20% degli importi delle singole attività

COMUNICAZIONE VARIANTE DI CUI ALL'ARTICOLO 17, COMMA 1, LETT. A) DEL D.D.

OGGETTO: "Comunicazione variazione pari o inferiore al 20%"
Riferimento contratto: _____

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,

codice fiscale _____ nella qualità di _____ del/della _____

codice fiscale _____, partita IVA _____,

COMUNICA

la variazione pari o inferiore al 20% del progetto di seguito indicato
***Titolo del progetto ed estremi del contratto**: _____*
***Soggetto proponente**: _____*
***Paesi terzi destinatari**: _____*
A valere sui fondi quota: nazionale/regionale/multiregionale

TRASMETTE

1. CRONOPROGRAMMA DELLE OPERAZIONI
(Per ciascun Paese target o area omogenea riportare di seguito il cronoprogramma approvato e il nuovo cronoprogramma dettagliato, recante date e luoghi di svolgimento delle attività variate)

2. ATTIVITÀ OGGETTO DI VARIANTE MINORE
Per ciascun Paese target o area omogenea precisare quali sono le attività oggetto di modifica e, se del caso, indicare quali attività prevedono spostamenti di date o di luoghi di esecuzione. Precisare se vi sono delle attività per le quali si intende aumentare la numerosità degli eventi previsti e nuove voci di spesa (ad esempio, l'attività "…", evento che nel progetto approvato si prevede di realizzare in n. 2 unità, si intende eseguire in n. 3 unità).

DICHIARA

che la variante di cui sopra non comporta la modifica degli importi delle attività superiore al 20% dell'importo presente nel progetto approvato e che non si modificano le condizioni che hanno determinato l'ammissibilità della domanda di contributo.

Si allegano i seguenti preventivi *(eventuali)*

Nome e cognome legale rappresentante
Firma elettronica del legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 16 - Variazioni superiori al 20% degli importi delle singole attività

RICHIESTA VARIANTE DI CUI AGLI ARTICOLI 18 E 19 DEL D.D.

OGGETTO: *"Richiesta variante superiore al 20%"*

Riferimento contratto: _____

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,

codice fiscale _____ nella qualità di _____ del/della _____

codice fiscale _____, partita IVA _____,

RICHIEDE

☐ l'approvazione della variazione, superiore al 20%, del progetto di seguito indicato

***Titolo del progetto ed estremi del contratto**: _____*

***Soggetto proponente:** _____*

***Paesi terzi destinatari:** _____*

A valere sui fondi quota: nazionale/regionale/multiregionale

☐ l'approvazione della variazione per misure di flessibilità, riferibile alla seguente casistica:

☐ risparmi di spesa conseguiti nella realizzazione delle attività originariamente programmate;

☐ realizzazione degli obiettivi del progetto con un budget inferiore rispetto a quello stimato;

☐ nei paesi terzi, in cui l'importazione e la distribuzione dei vini è gestita da monopoli di Stato, in caso di prescrizioni emanate dai monopoli esteri che rendano non attuale una o più attività programmate;

TRASMETTE

1. MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI VARIAZIONE:

1.1 *Indicare i motivi per i quali viene presentata l'istanza di variazione, fornire una breve descrizione della strategia di attività ed elementi che possano dimostrare come, riparametrando la spesa nel modo proposto rispetto a quello approvato, si ottenga un miglioramento dell'efficacia nell'ottenimento degli obiettivi di impatto indicati nel progetto approvato.*

2. AZIONI

2.1 Per ogni Paese target o area omogenea fornire una descrizione delle attività programmate e compilare la tabella seguente, fornendo le indicazioni a specchio che permettano di confrontare il piano approvato con il nuovo piano di attività proposto. Si rammenta che tale schema deve essere predisposto per ciascun Paese terzo o mercato del Paese terzo.

Paese target …												
Azione A (del progetto approvato)	**Unità di misura**	**N. unità**	**Costo unitario**	**n. eventi e/o n. acquisti**	**Importo totale**	**Azione 1 (Variante proposta)**	**Unità di misura**	**N. unità**	**Costo unitario**	**n. eventi e/o n. acquisti**	**Importo totale**	**Differenziale modifica**
Attività – voce di costo						**Attività – voce di costo**						***…%** (inserire il valore percentuale di modifica ottenuto dall'applicazione della seguente formula: X%=(valore modificato-valore approvato)/valore approvato)*
….						**…**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 16 - Variazioni superiori al 20% degli importi delle singole attività

3. CRONOPROGRAMMA DELLE OPERAZIONI

3.1 *Per ciascun Paese target o area omogenea riportare di seguito il cronoprogramma approvato e il nuovo cronoprogramma dettagliato, recante date e luoghi di svolgimento delle attività variate*

4. NUOVO PIANO FINANZIARIO

4.1 *Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto collettivo, fornire l'indicazione degli importi di progetto e di contributo per ciascuno dei soggetti partecipanti, compilando la scheda seguente (se un soggetto partecipante realizza attività in più Paesi, inserire una riga per ciascun Paese):*

Ragione Sociale	Partita IVA	Paese terzo	Importo progetto approvato	Importo contributo approvato	Importo progetto modificato	Importo contributo approvato
TOTALI						

4.2. *Fornire una comparazione tra il piano finanziario approvato ed il piano finanziario proposto, compilando la tabella seguente (una per ciascun paese target individuato):*

Piano finanziario approvato				Richiesta di variante				
Azioni	**Attività**	**Importo azione in €**	**% sul totale del progetto**	**Azioni**	**Attività**	**Importo azione in €**	**% sul totale del progetto**	**Differenza importo in €**

DICHIARA

che la variante richiesta non modifica le condizioni che hanno determinato l'ammissibilità della domanda di contributo.

Allega i seguenti preventivi:

Luogo_____, Data _____

Nome e cognome legale rappresentante
Firma elettronica del legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	MERCATO EMERGENTE
Area Africa	ALGERIA		
Area Africa	ANGOLA		ANGOLA
Area Africa	BENIN		
Area Africa	BOTSWANA		
Area Africa	BURKINA FASO		
Area Africa	BURUNDI		
Area Africa	CAMERUN		
Area Africa	CAPO VERDE		
Area Africa	CIAD		
Area Africa	COSTA D'AVORIO		COSTA D'AVORIO
Area Africa	EGITTO		EGITTO
Area Africa	ERITREA		
Area Africa	ETIOPIA		ETIOPIA
Area Africa	GABON		
Area Africa	GAMBIA		
Area Africa	GHANA		GHANA
Area Africa	GIBUTI		
Area Africa	GUINEA		
Area Africa	GUINEA EQUATORIALE		
Area Africa	GUINEA-BISSAU		
Area Africa	KENYA		
Area Africa	LESOTHO		
Area Africa	LIBERIA		
Area Africa	LIBIA		
Area Africa	MADAGASCAR		
Area Africa	MALAWI		
Area Africa	MALI		
Area Africa	MAROCCO		MAROCCO
Area Africa	MAURITANIA		
Area Africa	MOZAMBICO		MOZAMBICO
Area Africa	NAMIBIA		
Area Africa	NIGER		
Area Africa	NIGERIA		
Area Africa	RD DEL CONGO		RD DEL CONGO
Area Africa	REP. CENTRAFRICANA		
Area Africa	REP. DEL CONGO		
Area Africa	REPUBBLICA SUDAFRICANA		REPUBBLICA SUDAFRICANA
Area Africa	RUANDA		
Area Africa	SENEGAL		
Area Africa	SIERRA LEONE		
Area Africa	SOMALIA		
Area Africa	SUDAN		
Area Africa	SUDAN DEL SUD		
Area Africa	SWAZILAND		
Area Africa	TANZANIA		TANZANIA
Area Africa	TOGO		
Area Africa	TUNISIA		
Area Africa	UGANDA		
Area Africa	ZAMBIA		
Area Africa	ZIMBABWE		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ANGUILLA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ANTIGUA E BARBUDA		ANTIGUA E BARBUDA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ANTILLE OLANDESI		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ARUBA		ARUBA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	BAHAMAS		BAHAMAS
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	BARBADOS		BARBADOS
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	BELIZE		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	BERMUDA		BERMUDA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	BOLIVIA		BOLIVIA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	CILE		CILE
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	COLOMBIA		COLOMBIA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	COSTA RICA		COSTA RICA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	CUBA		CUBA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	CURAÇAO		CURAÇAO
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	DOMINICA		DOMINICA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ECUADOR		ECUADOR
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	EL SALVADOR		EL SALVADOR
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	GIAMAICA		GIAMAICA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	GRENADA		GRENADA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	GUADALUPA		GUADALUPA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	GUATEMALA		GUATEMALA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	GUYANA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	HAITI		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	HONDURAS		HONDURAS
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ISOLE BES		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ISOLE CAYMAN		ISOLE CAYMAN
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ISOLE VERGINI AMERICANE		ISOLE VERGINI AMERICANE
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ISOLE VERGINI BRITANNICHE		ISOLE VERGINI BRITANNICHE
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	MARTINICA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	MONTSERRAT		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	NICARAGUA		NICARAGUA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	PARAGUAY		PARAGUAY
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	PERÙ		PERÙ
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	PORTO RICO		PORTO RICO
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	REPUBBLICA DI PANAMA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	REPUBBLICA DOMINICANA		REPUBBLICA DOMINICANA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SAINT KITTS E NEVIS		SAINT KITTS E NEVIS
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SAINT VINCENT E GRENADINE		SAINT VINCENT E GRENADINE

AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	MERCATO EMERGENTE
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SAINT-BARTHÉLEMY		SAINT-BARTHÉLEMY
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SANTA LUCIA		SANTA LUCIA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SÃO TOMÉ E PRÍNCIPE		SÃO TOMÉ E PRÍNCIPE
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SINT MAARTEN		SINT MAARTEN
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SURINAME		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	TRINIDAD E TOBAGO		TRINIDAD E TOBAGO
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	TURKS E CAICOS		TURKS E CAICOS
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	URUGUAY		URUGUAY
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	VENEZUELA		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	AFGHANISTAN		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	ARMENIA		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	AZERBAIGIAN		AZERBAIGIAN
Area Asia Centrale e Medio Oriente	GEORGIA		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	GIORDANIA		GIORDANIA
Area Asia Centrale e Medio Oriente	IRAN		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	IRAQ		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	ISRAELE		ISRAELE
Area Asia Centrale e Medio Oriente	KAZAKISTAN		KAZAKISTAN
Area Asia Centrale e Medio Oriente	KIRGHIZISTAN		KIRGHIZISTAN
Area Asia Centrale e Medio Oriente	LIBANO		LIBANO
Area Asia Centrale e Medio Oriente	MONGOLIA		MONGOLIA
Area Asia Centrale e Medio Oriente	PAKISTAN		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	PALESTINA		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	SIRIA		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	TAGIKISTAN		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	TURKMENISTAN		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	UZBEKISTAN		
Area Europa extra UE orientale	ALBANIA		ALBANIA
Area Europa extra UE orientale	BIELORUSSIA		
Area Europa extra UE orientale	BOSNIA ERZEGOVINA		
Area Europa extra UE orientale	EX REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA		
Area Europa extra UE orientale	KOSOVO		KOSOVO
Area Europa extra UE orientale	MOLDAVIA		MOLDAVIA
Area Europa extra UE orientale	MONTENEGRO		MONTENEGRO
Area Europa extra UE orientale	SERBIA		SERBIA
Area Europa extra UE orientale	TURCHIA		TURCHIA
Area Europa extra UE orientale	UCRAINA		
Area Penisola Arabica	ARABIA SAUDITA		
Area Penisola Arabica	BAHREIN		
Area Penisola Arabica	EMIRATI ARABI UNITI		EMIRATI ARABI UNITI
Area Penisola Arabica	KUWAIT		
Area Penisola Arabica	OMAN		
Area Penisola Arabica	QATAR		QATAR
Area Penisola Arabica	YEMEN		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	BANGLADESH		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	BHUTAN		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	BRUNEI		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	CAMBOGIA		CAMBOGIA
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	COMORE		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	COREA DEL NORD		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	FILIPPINE		FILIPPINE
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	INDONESIA		INDONESIA
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	LAOS		LAOS
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	MALDIVE		MALDIVE
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	MALESIA		MALESIA
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	MAURITIUS		MAURITIUS
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	MYANMAR (EX BIRMANIA)		MYANMAR (EX BIRMANIA)
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	NEPAL		NEPAL
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	REPUBBLICA DELL'INDIA		REPUBBLICA DELL'INDIA
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	SEYCHELLES		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	SINGAPORE		SINGAPORE
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	SRI LANKA		SRI LANKA
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	TAIWAN		TAIWAN
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	THAILANDIA (EX SIAM)		THAILANDIA (EX SIAM)
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	TIMOR EST		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	VIETNAM		VIETNAM
	ARGENTINA		ARGENTINA
	AUSTRALIA		AUSTRALIA
	BRASILE		BRASILE
	CANADA	Columbia Britannica	
	CANADA	Alberta	
	CANADA	Saskatchewan	
	CANADA	Manitoba	
	CANADA	Ontario	
	CANADA	Quebec	
	CANADA	Nuovo Brunswick	
	CANADA	Nuova Scozia	
	CANADA	Isola del Principe Edoardo	

AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	MERCATO EMERGENTE
	CANADA	Terranova e Labrador	
	CANADA	Yukon	
	CANADA	Territori del Nord-Ovest	
	CANADA	Nunavut	
	CINA	Anhui	CINA
	CINA	Fujian	
	CINA	Gansu	
	CINA	Guangdong	
	CINA	Guizhou	
	CINA	Hainan	
	CINA	Hebei	
	CINA	Heilongjiang	
	CINA	Henan	
	CINA	Hubei	
	CINA	Hunan	
	CINA	Jiangsu	
	CINA	Jiangxi	
	CINA	Jilin	
	CINA	Liaoning	
	CINA	Qinghai	
	CINA	Shaanxi	
	CINA	Shandong	
	CINA	Shanxi	
	CINA	Sichuan	
	CINA	Yunnan	
	CINA	Zhejiang	
	CINA	Municipalità di Shanghai	
	CINA	Municipalità di Pechino	
	CINA	Hong Kong SAR	
	CINA	Municipalità di Tientsin	
	CINA	Municipalità di Chongqing	
	COREA DEL SUD		COREA DEL SUD
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Centrale	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Meridionale	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale del Volga	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale del Caucaso Settentrionale	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale della Crimea	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Nordoccidentale	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale degli Urali	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Siberiano	

AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	MERCATO EMERGENTE
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Estremo-orientale	
	GIAPPONE		
	ISLANDA		ISLANDA
	MESSICO		MESSICO
	NORVEGIA		NORVEGIA
	NUOVA ZELANDA		NUOVA ZELANDA
	SVIZZERA		
	USA	Alabama	
	USA	Alaska	
	USA	Arizona	
	USA	Arkansas	
	USA	California	
	USA	Carolina del Nord	
	USA	Carolina del Sud	
	USA	Colorado	
	USA	Connecticut	
	USA	Dakota del Nord	
	USA	Dakota del Sud	
	USA	Delaware Delaware	
	USA	Florida	
	USA	Georgia	
	USA	Hawaii	
	USA	Idaho	
	USA	Illinois	
	USA	Indiana	
	USA	Iowa	
	USA	Kansas	
	USA	Kentucky	
	USA	Louisiana	
	USA	Maine	
	USA	Maryland	
	USA	Massachusetts	
	USA	Michigan	
	USA	Minnesota	
	USA	Mississippi	
	USA	Missouri	
	USA	Montana	
	USA	Nebraska	
	USA	Nevada	
	USA	New Hampshire	
	USA	New Jersey	
	USA	New York	
	USA	Nuovo Messico	
	USA	Ohio	
	USA	Oklahoma	
	USA	Oregon	
	USA	Pennsylvania	
	USA	Rhode Island	
	USA	Tennessee	
	USA	Texas	
	USA	Utah	
	USA	Vermont	
	USA	Virginia	
	USA	Virginia Occidentale	
	USA	Washington	
	USA	Wisconsin	
	USA	Wyoming	
	REGNO UNITO		

Aree geografiche
Area America del Sud, Centro America e Caraibi
Area Europa extra UE orientale
Area Africa
Area Penisola Arabica
Area Asia Centrale e Medio Oriente
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

OCM VINO – PROMOZIONE NEI PAESI TERZI

Manuale utente – Dati tecnici ed economici

Campagna 2025/2026 – Compilazione voci di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1 REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL MANUALE 3
2 CONTESTO 4
3 SCOPO DEL MANUALE 5
4 DATI TECNICI ED ECONOMICI 6
4.1 Selezione Paese terzo 6
4.2 Selezione azione/attività 6
4.3 Inserimento voci di spesa 7
4.3.1 Voce di spesa con costo di riferimento associato 8
4.3.2 Voce di spesa senza costo di riferimento associato 10
4.3.3 Voce di spesa non presente a sistema 14
4.3.4 Riepilogo delle voci di spesa inserite 15
4.4 Spese di vitto, alloggio, trasporto locale 15
4.5 Gestione eventi di alto rilievo/eccezionali 16
Allegato 1 - Elenco delle voci di spesa 17

Figura 1 - Selezione Paese terzo 6
Figura 2 – Selezione azione/attività 7
Figura 3 - Inserimento voci di spesa 8
Figura 4 - Voce di spesa con costo di riferimento associato 9
Figura 5 - Inserimento preventivo 10
Figura 6 - Assenza/presenza concorrenza di mercato 11
Figura 7 - Inserimento dei tre preventivi 12
Figura 8 - Inserimento autodichiarazione sostitutiva e preventivo 13
Figura 9 - Inserimento voce di spesa non censita nell'elenco 14
Figura 10 - Riepilogo delle voci di spesa inserite 15
Figura 11 - Descrizione attività - Eventi di alto livello 16

Tabella 1 - Revisione e aggiornamento del manuale 3
Tabella 2 - Costi previsti all'Allegato 10 del DD 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL MANUALE

Il presente manuale è uno strumento dinamico, soggetto ad aggiornamenti periodici da parte dell'Amministrazione, così da garantirne la costante aderenza al quadro normativo vigente e alle eventuali disposizioni emanate successivamente.

A tal fine, la presente sezione è dedicata alla tracciabilità delle modifiche apportate, attraverso la compilazione della tabella sottostante che riporta:

- la data della revisione;
- una descrizione sintetica del contenuto delle modifiche introdotte;
- i riferimenti normativi che ne costituiscono il fondamento.

Questo approccio assicura trasparenza, coerenza e aggiornamento continuo del manuale, in linea con l'evoluzione della normativa di riferimento.

Data revisione	Contenuto delle modifiche
08/05/2025	Prima stesura

Tabella 1 - Revisione e aggiornamento del manuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 CONTESTO

Per garantire che il sostegno previsto dall'*OCM Vino – Promozione nei Paesi Terzi* sia utilizzato in modo efficace ed economico, il Ministero ha definito specifiche modalità di controllo della spesa, in linea con la normativa europea e nazionale.

Nelle **campagne precedenti** (2023/2024 e 2024/2025) era richiesto il **confronto tra tre preventivi per ogni voce di spesa**. Tuttavia, questa procedura ha creato alcune difficoltà pratiche, soprattutto per attività complesse svolte in numerosi Paesi terzi e con fornitori esteri.

Per tali motivi, il Ministero ha ritenuto opportuno avviare un'attività di **elaborazione di un tariffario**, dettagliato a livello di singola voce di spesa, da utilizzare, quale **parametro massimo di spesa**, per la compilazione dei piani economici di investimento.

Come meglio specificato nel prosieguo del presente manuale, per la **campagna 2025-2026**, l'elaborazione di tale tariffario ha consentito, per un verso, di individuare **76 voci di spesa applicabili a tutti i Paesi terzi**, per l'altro, di identificare **costi massimi di riferimento relativamente alla gran parte delle voci di spesa di 5 Paesi target selezionati** (USA, Cina, Canada, Svizzera e Regno Unito). L'elenco completo delle voci di spesa, comprese di unità di misura e descrizione, è disponibile all'*Allegato 1 - Elenco delle voci di spesa*.

Si specifica che, al fine di garantire la massima tutela degli interessi finanziari dell'unione, nonché di implementare ulteriormente la banca dati delle informazioni relative all'andamento dei costi nei diversi Paesi, la procedura per la verifica della ragionevolezza prevede altresì, che **per i costi massimi identificati per i 5 Paesi sopra citati, i soggetti proponenti debbano comunque presentare**, per ciascuna voce di spesa, **un preventivo** per la realizzazione degli interventi progettuali, avendo cura di richiedere tali preventivi con il medesimo grado di analisi e dettaglio previsto dal tariffario.

Per tutti gli altri Paesi e, in generale, con riferimento alle **voci di spesa per le quali, ad oggi, non è stato possibile acquisire informazioni sufficienti per garantire l'aderenza ai normali tassi di mercato**, per la **campagna 2025/2026**, non sono presenti costi massimi di riferimento e verrà confermata la procedura basata sul **raffronto tra preventivi.**

Il Ministero, inoltre, ha provveduto all'**informatizzazione della misura**, digitalizzando l'intero Procedimento, così da supportare l'operatività amministrativa e ridurre, al contempo, l'utilizzo di documentazione cartacea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 SCOPO DEL MANUALE

Il presente manuale operativo è stato realizzato per supportare i beneficiari nella corretta compilazione del tab "***Dati tecnici ed economici***" all'interno della nuova piattaforma informatica dedicata alla gestione dell'intervento *OCM Vino – Promozione nei Paesi Terzi*, campagna 2025/2026.

Nello specifico, alla luce dell'introduzione della nuova piattaforma digitale e del relativo tariffario di riferimento, il documento intende offrire una guida pratica per:

- la **compilazione** puntuale e corretta delle **voci di spesa**
- la **gestione delle diverse casistiche** previste dal sistema

L'obiettivo è facilitare la presentazione dei progetti da parte degli utenti, assicurando coerenza con le disposizioni normative vigenti e garantendo l'efficacia del processo di verifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 DATI TECNICI ED ECONOMICI

Dopo aver completato i Tab **obbligatori**:

- ***Dati generali***
- ***Tipologia progetto***
- ***Soggetti partecipanti***
- ***Progetto***

l'utente può procedere con la compilazione del Tab "***Dati tecnici ed economici***", dove dovrà inserire i dettagli delle spese sostenute per le attività svolte nei Paesi terzi.

4.1 Selezione Paese terzo

Il sistema richiede di **selezionare un Paese terzo tra quelli già indicati nel Tab "*Progetto*"**. Solo per i Paesi selezionati in precedenza sarà possibile procedere all'inserimento delle spese.



Figura 1 - Selezione Paese terzo

4.2 Selezione azione/attività

Una volta selezionato il Paese terzo, il sistema mostra due menù a tendina per selezionare:

- ***azione***
- ***attività***

Entrambe devono essere già associate al Paese nel Tab "***Progetto***". Dopo la selezione, sarà possibile accedere alla funzionalità "***Inserisci voce di spesa***".

fonte: http://burc.regione.campania.it

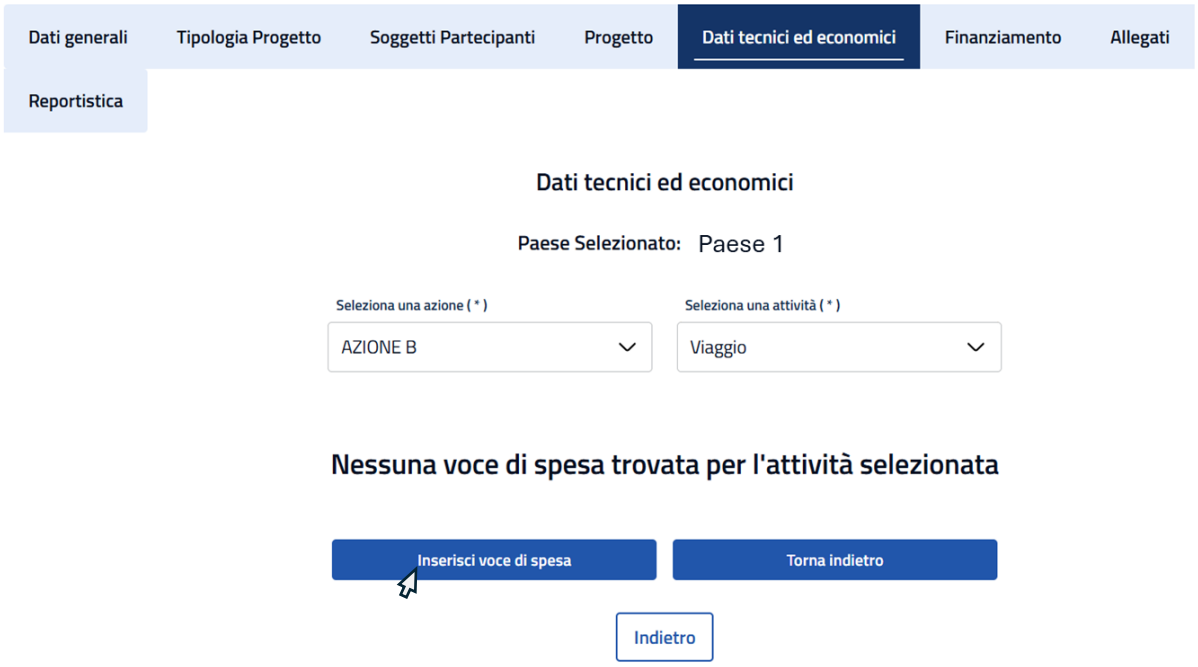


Figura 2 – Selezione azione/attività

4.3 Inserimento voci di spesa

Si premette che:

- per tutti i Paesi terzi sono identificate 76 voci di spesa
- **per i Paesi USA, Cina, Canada, Svizzera e Regno Unito,** ad oggi sono presenti costi di riferimento associati alla gran parte delle voci di spesa
- per tutti gli altri Paesi elencati nell'*Allegato 17 "Elenchi delle aree geografiche dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti"* del Decreto Direttoriale, alle voci di spesa **non sono associati (e quindi visibili a sistema) costi di riferimento.**

L'utente accede a una schermata dedicata all'inserimento delle voci di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

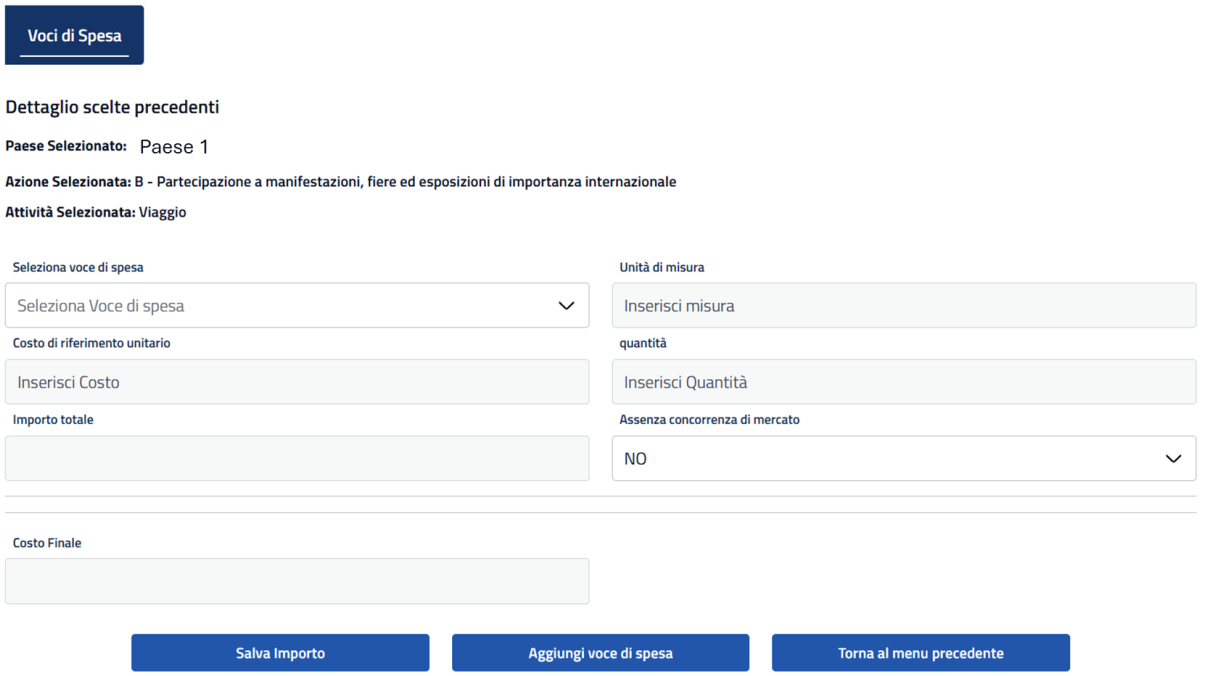


Figura 3 - Inserimento voci di spesa

Durante l'inserimento delle spese nel sistema, l'utente può trovarsi in una delle seguenti situazioni:

- **voce di spesa** selezionata **con un costo di riferimento associato**
- **voce di spesa** selezionata **senza alcun costo di riferimento associato**
- **voce di spesa non presente nell'elenco predefinito del sistema**

4.3.1 Voce di spesa con costo di riferimento associato

Se l'utente seleziona dal menù a tendina "***Seleziona voce di spesa***", verranno mostrati in automatico:

- l'***unità di misura***
- il ***costo di riferimento unitario***

L'utente inserisce la **quantità** e in automatico il sistema calcolerà l'**importo totale**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

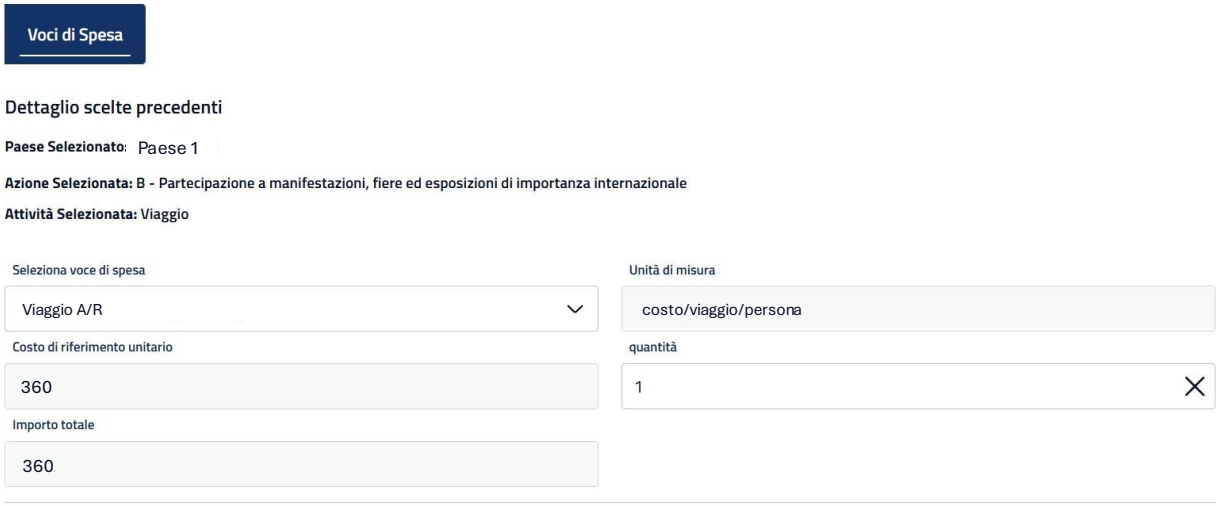


Figura 4 - Voce di spesa con costo di riferimento associato

L'utente allega un **preventivo** e compila i seguenti dati:

- ***numero preventivo***
- ***data preventivo***
- ***denominazione fornitore***
- ***importo unitario***
- ***quantità***
- ***importo IVA compresa***

Il sistema calcolerà:

- l'**importo del preventivo**
- e **confronterà automaticamente** il **costo del preventivo con quello di riferimento**, mostrando il minore dei due come "***costo finale***"

fonte: http://burc.regione.campania.it

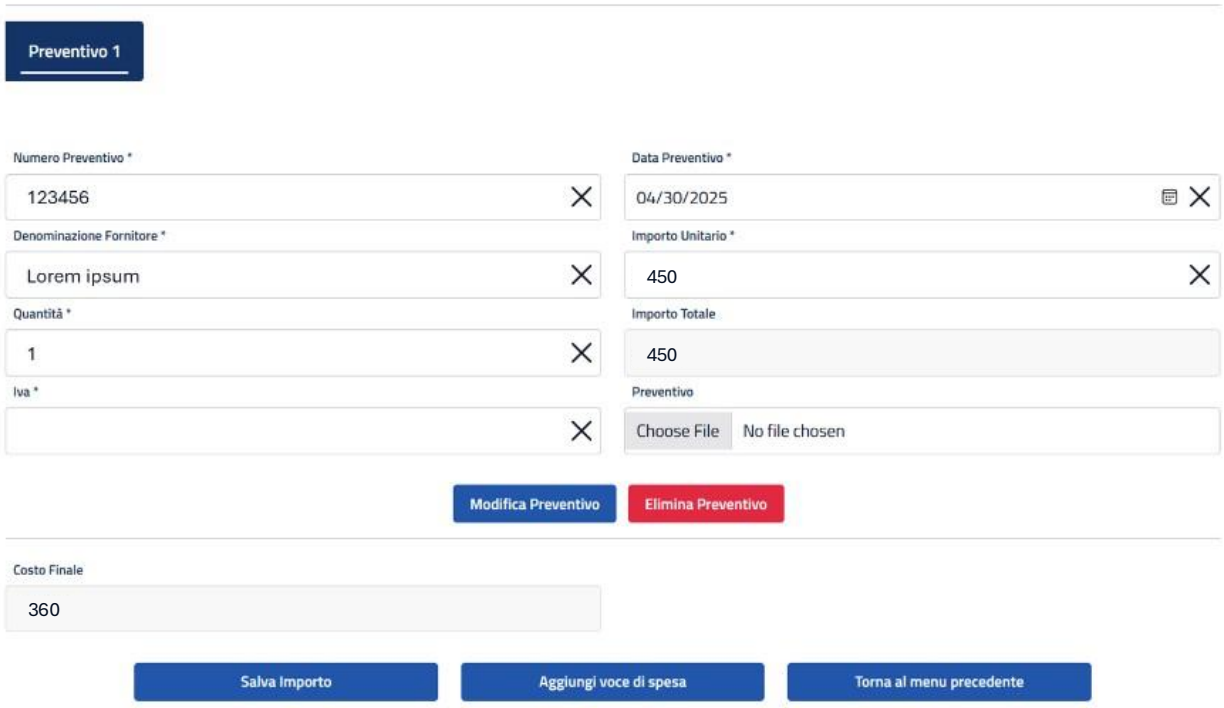


Figura 5 - Inserimento preventivo

L'utente può quindi:

- **salvare** i dati ("***Salva importo***")
- oppure **sottomettere** la voce di spesa ("***Aggiungi voce di spesa***")

4.3.2 Voce di spesa senza costo di riferimento associato

Se l'utente seleziona dal menù a tendina "***Seleziona voce di spesa***", verrà mostrata in automatico **esclusivamente l'*unità di misura***. L'utente deve indicare se **esiste o meno concorrenza di mercato** per quella voce di spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

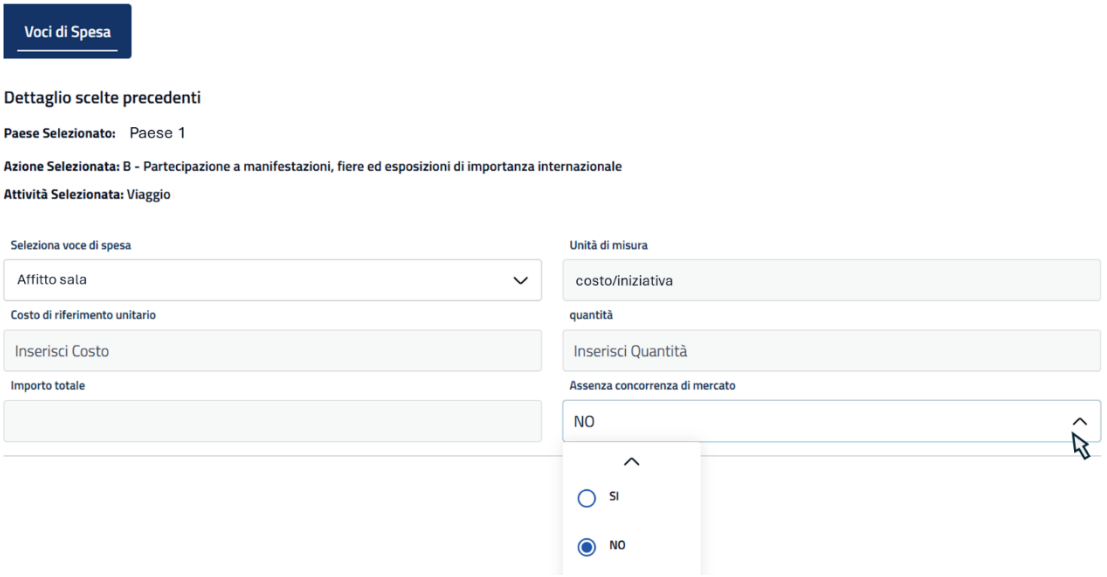


Figura 6 - Assenza/presenza concorrenza di mercato

In base alla selezione fatta, l'applicativo proporrà due schermate differenti:

- **Schermata 1 – Inserimento dettaglio spesa in presenza di concorrenza nel mercato**
- **Schermata 2 - Inserimento dettaglio spesa in assenza di concorrenza nel mercato**

4.3.2.1 Presenza di concorrenza

L'utente deve allegare **tre preventivi** comparabili, resi da fornitori indipendenti tra di loro e rispetto al beneficiario, compilando a sistema i seguenti dati:

- ***numero preventivo***
- ***data preventivo***
- ***denominazione fornitore***
- ***importo unitario***
- ***quantità***
- ***importo IVA compresa***

fonte: http://burc.regione.campania.it

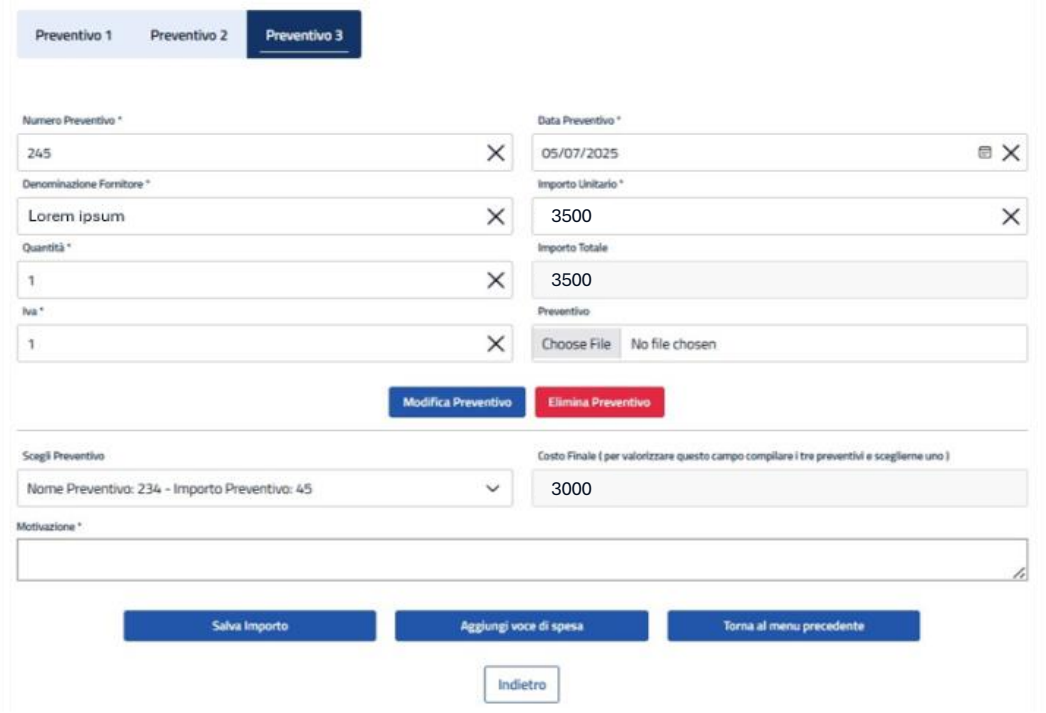


Figura 7 - Inserimento dei tre preventivi

L'utente seleziona il preventivo scelto e visualizza a sistema il "***costo finale***" associato.

Se non viene selezionato il preventivo più economico, occorre fornire una ***"motivazione"*** nell'apposito campo.

L'utente può quindi:

- **salvare** i dati ("***Salva importo***")
- oppure **sottomettere** la voce di spesa ("***Aggiungi voce di spesa***")

4.3.2.2 Assenza di concorrenza nel mercato

L'utente deve allegare un **unico documento PDF** contente:

- la **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** (ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.) in cui dichiara l'**impossibilità di trovare fornitori alternativi** per il servizio/prodotto
- l'**unico preventivo disponibile**

Contestualmente, l'utente deve **compilare a sistema i seguenti dati relativi al preventivo allegato**:

  - ***numero preventivo***
  - ***data preventivo***
  - ***denominazione fornitore***

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***importo unitario***
- ***quantità***
- ***importo IVA compresa***

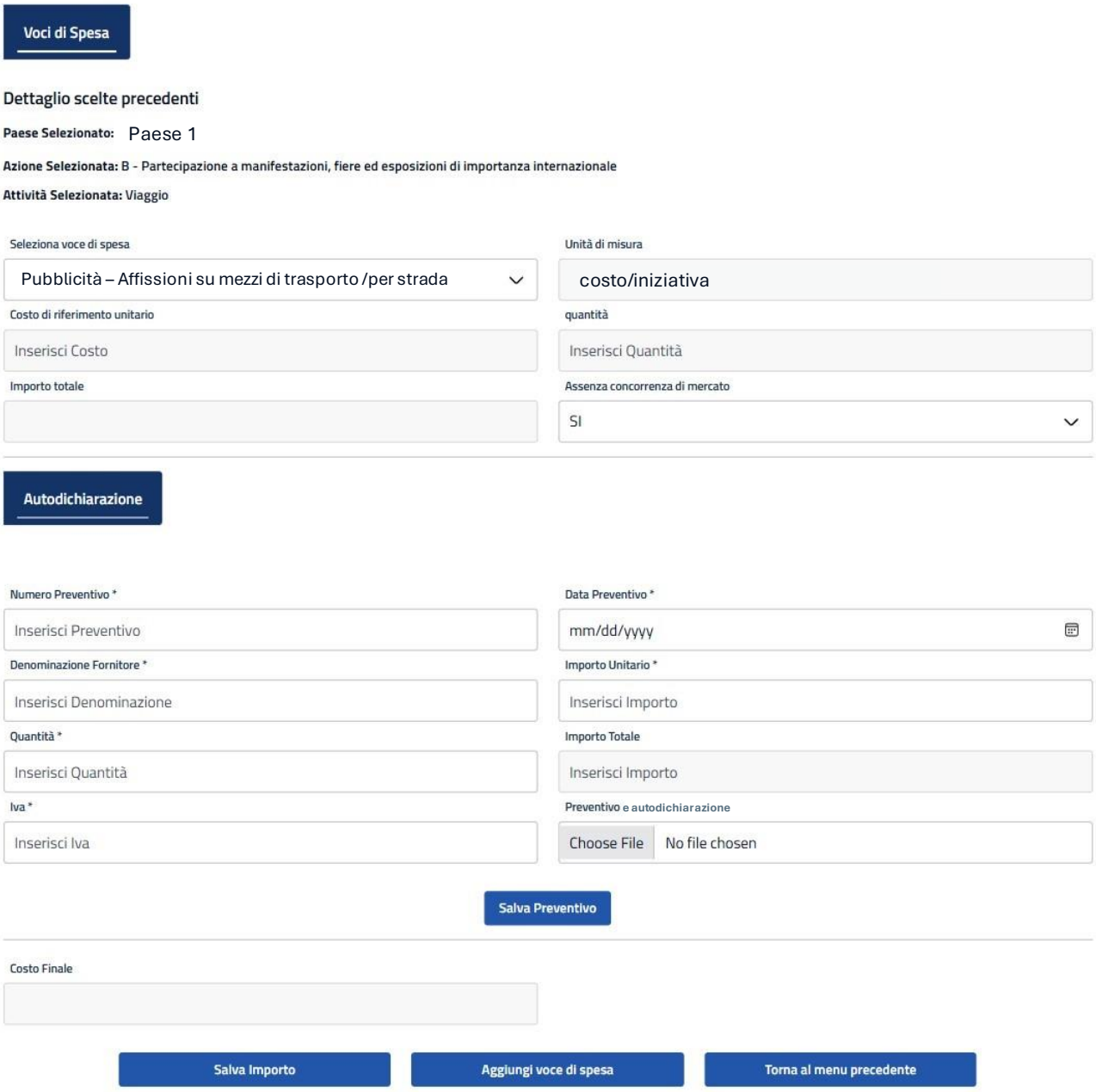


Figura 8 - Inserimento autodichiarazione sostitutiva e preventivo

L'**importo del preventivo** verrà calcolato **automaticamente dal sistema** e mostrato all'utente nel campo "***costo finale***".

L'utente può quindi:

- **salvare** il preventivo caricato ("***Salva preventivo***")

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **salvare** i dati ("***Salva importo***")
- oppure **sottomettere** la voce di spesa ("***Aggiungi voce di spesa***")

4.3.3 Voce di spesa non presente a sistema

Se la voce non è presente nel menù a tendina "***Seleziona voce di spesa"***, l'utente seleziona "**Altro**" e inserisce nell'apposito campo una ***descrizione*** **della voce**.

Successivamente, deve indicare **se è possibile fornire tre preventivi**, oppure se **non vi è concorrenza di mercato**. In base alla scelta, si seguono le stesse modalità indicate nei paragrafi *4.3.2.1 o* 4.3.2.2.

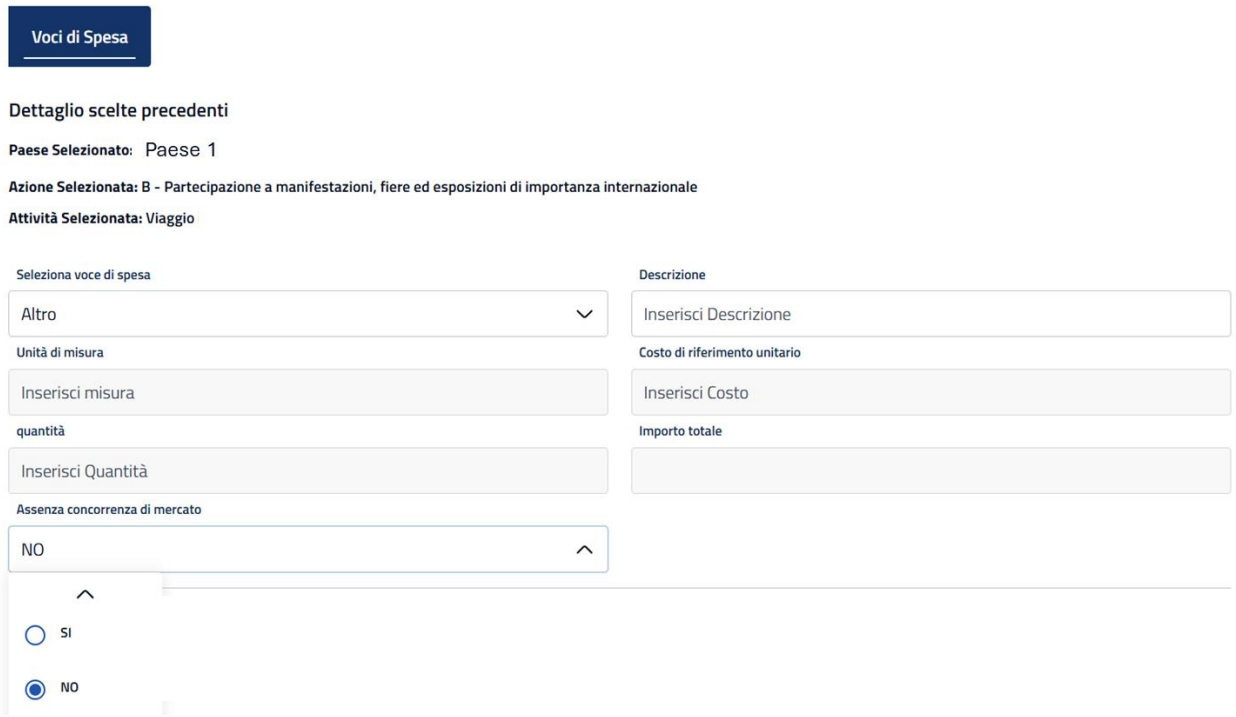


Figura 9 - Inserimento voce di spesa non censita nell'elenco

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3.4 Riepilogo delle voci di spesa inserite

Una volta inserite le voci di spesa associate alle azioni e attività, il sistema mostrerà una schermata di riepilogo con le voci precedentemente caricate e i relativi importi previsti.

Per *modificare* o *cancellare* una voce di spesa, l'utente può selezionare le apposite icone (matita o cestino) accanto alla voce stessa.

Per inserire una nuova voce di spesa, l'utente deve utilizzare la funzionalità "***Inserisci voce di spesa***".

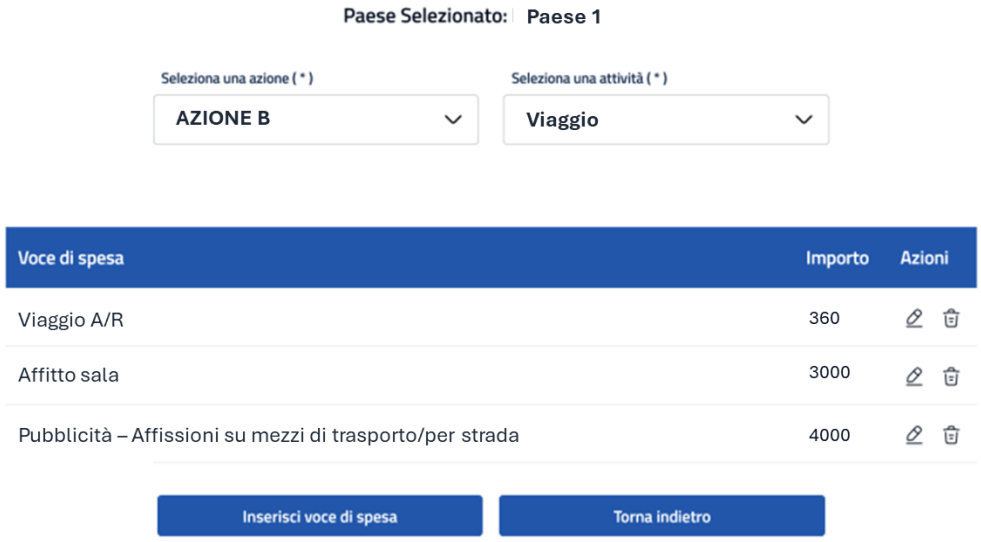


Figura 10 - Riepilogo delle voci di spesa inserite

4.4 Spese di vitto, alloggio, trasporto locale

Per USA, Cina, Canada, Svizzera e Regno Unito, le voci di spesa di vitto, alloggio, trasporto locale hanno un costo di riferimento associato che verrà mostrato in automatico.

Per tutti gli altri Paesi elencati nell'*Allegato 17 "Elenchi delle aree geografiche dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti"* del Decreto Direttoriale, **il sistema propone automaticamente i costi massimi** previsti dall'*Allegato 10 "Spese ammissibili e spese non ammissibili"* del medesimo Decreto:

Voce di spesa	Costo massimo giornaliero per persona
Alloggio	180,00 €
Trasporto locale	30,00 €
Vitto	60,00 €

Tabella 2 - Costi previsti all'Allegato 10 del DD

In entrambi i casi, **non è richiesto il caricamento di alcun preventivo**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5 Gestione eventi di alto rilievo/eccezionali

Nel caso in cui si rendesse necessario **organizzare eventi di alto rilievo/eccezionali, caratterizzati da un elevato livello di rappresentanza o da una natura di lusso non compatibile con i consueti costi di riferimento**, l'utente può imputare le spese alla voce "***Altro***". Tale possibilità è ammessa esclusivamente previa **presentazione di almeno tre preventivi** comparabili, al fine di garantire la trasparenza e la congruità della spesa sostenuta. La descrizione della spesa deve riportare chiaramente la voce utilizzata seguita dalla dicitura "***evento di alto livello***". Le modalità operative sono riportate al paragrafo *4.3.3*.

Si rappresenta che in ogni caso, nella sezione "***Descrizione progetto***", tab "***Azioni e attività***" nella "***Descrizione attività***" cui fa riferimento tale voce di spesa, l'utente deve dettagliare le caratteristiche e le peculiarità che evidenziano le specificità dell'evento.

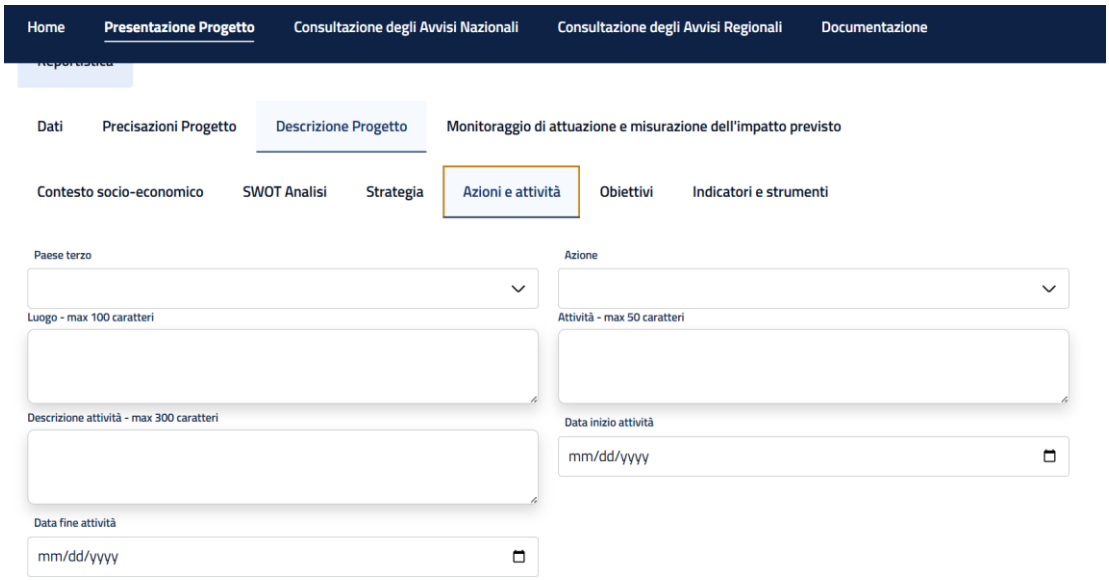


Figura 11 - Descrizione attività - Eventi di alto livello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Elenco delle voci di spesa

Voci di spesa	Unità di misura	Descrizione
Abbonamento piattaforma online	costo/mese	Costo mensile per l'utilizzo di una piattaforma online
Affitto area	costo/giorno	Costo giornaliero per la locazione di un'area dedicata per la realizzazione di un evento
Affitto sala	costo/iniziativa	Costo per la locazione di una sala per la realizzazione di un evento
Allestimento sala/spazio espositivo	costo/iniziativa	Costo per l'allestimento di una sala o di uno spazio espositivo per la realizzazione di un evento
Alloggio	costo/notte/persona	Costo per il pernottamento di una persona per notte
Analisi di mercato	costo/iniziativa	Costo per la realizzazione di un'analisi di mercato
Catering e ospitalità - aperitivo	costo/giorno/persona	Costo per persona per il servizio di catering durante un aperitivo
Catering e ospitalità - coffee break	costo/giorno/persona	Costo per persona per il servizio di catering durante una pausa caffè
Catering e ospitalità - gala lunch o dinner	costo/giorno/persona	Costo per persona per un pranzo o una cena formale
Catering e ospitalità - light lunch o dinner	costo/giorno/persona	Costo per persona per un pranzo o una cena informale
Collegamenti a internet	costo/giorno	Costo giornaliero per l'accesso alla rete internet
Collegamenti elettrici	costo/giorno	Costo giornaliero per l'uso dell'energia elettrica
Collegamenti idrici	costo/giorno	Costo giornaliero per la fornitura di acqua
Consulenza di marketing - junior	costo/giorno/persona	Costo giornaliero per un consulente junior che offre consulenza marketing
Consulenza di marketing - manager	costo/giorno/persona	Costo giornaliero per un consulente manager che offre consulenza marketing
Consulenza di marketing - senior	costo/giorno/persona	Costo giornaliero per un consulente senior che offre consulenza marketing
Consulenza tecnica/legale/amministrativa - junior	costo/giorno/persona	Costo giornaliero per un consulente junior che offre una consulenza tecnica/legale/amministrativa
Consulenza tecnica/legale/amministrativa - manager	costo/giorno/persona	Costo giornaliero per un consulente manager che offre una consulenza tecnica/legale/amministrativa
Consulenza tecnica/legale/amministrativa - senior	costo/giorno/persona	Costo giornaliero per un consulente senior che offre una consulenza tecnica/legale/amministrativa
Costi di promozione dell'evento	costo/iniziativa	Costi per promuovere un evento
Docente corso di degustazione	costo/giorno/persona	Costo giornaliero per un docente specializzato in corsi di degustazione
Esposizione preferenziale	costo/iniziativa	Costo per garantire una posizione espositiva privilegiata
Hostess/Steward	costo/giorno/persona	Costo giornaliero per una hostess o uno steward
Interprete	costo/giorno/persona	Costo giornaliero per un interprete
Liste indirizzi e-mail e informazioni di contatto	costo/lista	Costo per l'acquisto o l'accesso a una lista di contatti e indirizzi e-mail
Noleggio attrezzature	costo/giorno	Costo giornaliero per il noleggio di attrezzature specifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Voci di spesa	Unità di misura	Descrizione
Presentatore/moderatore	costo/giorno/persona	Costo giornaliero per un presentatore o moderatore di eventi
Produzione audio/video/foto	costo/iniziativa	Costo per la creazione di contenuti multimediali, inclusi audio, video e fotografie
Produzione e personalizzazione gadget: berretti	costo/pezzo	Costo per la produzione e la personalizzazione di unità di berretti
Produzione e personalizzazione gadget: bicchieri serigrafati	costo/pezzo	Costo per la produzione e la personalizzazione di unità di bicchieri serigrafati
Produzione e personalizzazione gadget: borse piccole	costo/pezzo	Costo per la produzione e la personalizzazione di unità di borse piccole
Produzione e personalizzazione gadget: box e scatole (in cartone e in legno)	costo/pezzo	Costo per la produzione e la personalizzazione di unità di box e scatole (in cartone e in legno)
Produzione e personalizzazione gadget: calendari	costo/pezzo	Costo per la produzione e la personalizzazione di unità di calendari
Produzione e personalizzazione gadget: cartoline	costo/pezzo	Costo per la produzione e la personalizzazione di unità di cartoline
Produzione e personalizzazione gadget: cavatappi	costo/pezzo	Costo per la produzione e la personalizzazione di unità di cavatappi
Produzione e personalizzazione gadget: cool jackets	costo/pezzo	Costo per la produzione e la personalizzazione di unità di cool jackets
Produzione e personalizzazione gadget: decanter personalizzati	costo/pezzo	Costo per la produzione e la personalizzazione di unità di decanter personalizzati
Produzione e personalizzazione gadget: drop stop	costo/pezzo	Costo per la produzione e la personalizzazione di unità di drop stop
Produzione e personalizzazione gadget: espositori	costo/pezzo	Costo per la produzione e la personalizzazione di unità di espositori
Produzione e personalizzazione gadget: folder	costo/pezzo	Costo per la produzione e la personalizzazione di unità di folder
Produzione e personalizzazione gadget: grembiuli	costo/pezzo	Costo per la produzione e la personalizzazione di unità di grembiuli
Produzione e personalizzazione gadget: ice buckets	costo/pezzo	Costo per la produzione e la personalizzazione di unità di ice buckets
Produzione e personalizzazione gadget: libri	costo/pezzo	Costo per la produzione e la personalizzazione di unità di libri
Produzione e personalizzazione gadget: magliette	costo/pezzo	Costo per la produzione e la personalizzazione di unità di magliette
Produzione e personalizzazione gadget: pendrive	costo/pezzo	Costo per la produzione e la personalizzazione di unità di pendrive
Produzione e personalizzazione gadget: segnalibri	costo/pezzo	Costo per la produzione e la personalizzazione di unità di segnalibri
Produzione e personalizzazione gadget: sottobicchieri	costo/pezzo	Costo per la produzione e la personalizzazione di unità di sottobicchieri
Produzione e personalizzazione gadget: tappi salvavino	costo/pezzo	Costo per la produzione e la personalizzazione di unità di tappi salvavino
Produzione roll up	costo/pezzo	Costo per la produzione di unità di roll up promozionali
Progettazione grafica e produzione dei materiali informativi	costo/pezzo	Costo per lo sviluppo grafico e la realizzazione di unità di materiali informativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Voci di spesa	Unità di misura	Descrizione
Progettazione grafica piattaforma online	costo/iniziativa	Costo per la progettazione grafica di una piattaforma digitale
Progettazione piattaforma online	costo/iniziativa	Costo per la progettazione e sviluppo di una piattaforma digitale
Pubblicità - Affissioni indoor	costo/iniziativa	Costo per la pubblicità mediante affissioni in spazi interni
Pubblicità - Affissioni su mezzi di trasporto/per strada	costo/iniziativa	Costo per la pubblicità mediante affissioni su mezzi di trasporto o in aree urbane
Pubblicità a mezzo radiofonico su radio tradizionali e/o web radio	costo/iniziativa	Costo per pubblicità su radio tradizionali e/o web radio
Pubblicità a mezzo stampa	costo/iniziativa	Costo per inserzioni pubblicitarie su giornali e riviste
Pubblicità a mezzo televisivo su emittenti TV	costo/iniziativa	Costo per la pubblicità su emittenti televisive
Pubblicità sui social media	costo/iniziativa	Costo per campagne pubblicitarie sui social media
Pubblicità web	costo/iniziativa	Costo per pubblicità attraverso canali online come siti web
Quota di partecipazione eventi in loco	costo/persona	Tariffa a persona per partecipante ad eventi in loco
Quota di partecipazione eventi online	costo/persona	Tariffa a persona per partecipante ad eventi online
Redazione e diffusione di comunicati stampa	costo/iniziativa	Costo per la redazione e la diffusione di comunicati stampa
Referenziamento prodotti	costo/iniziativa	Costo per l'inserimento di prodotti in cataloghi o circuiti di vendita
Selezione operatori	costo/iniziativa	Costo per la ricerca e selezione di operatori qualificati
Servizio di segreteria organizzativa	costo/giorno/persona	Costo giornaliero per una figura che si occupi di servizio di segreteria organizzativa
Sommelier	costo/giorno/persona	Costo giornaliero per un sommelier professionista
Spese agenzia di pubbliche relazioni	costo/iniziativa	Costo per i servizi di un'agenzia di pubbliche relazioni
Spese di organizzazione degustazione/evento in loco	costo/iniziativa	Costo per le spese di organizzazione di degustazioni o eventi in loco
Spese di organizzazione panel	costo/iniziativa	Costo per le spese di organizzazione di panel
Spese di organizzazione video degustazione/evento online	costo/iniziativa	Costo per le spese di organizzazione di video degustazioni o eventi online
Spese di spedizione e sdoganamento	costo/spedizione	Costo per le spese di spedizione e sdoganamento
Traduzione di testi	costo/iniziativa	Costo per la traduzione di documenti o contenuti
Trasporto locale	costo/giorno/persona	Costo giornaliero per persona per spostamenti locali (es. taxi, autobus)
Valutazione dei risultati delle azioni di informazione e promozione	costo/iniziativa	Costo per l'analisi e la misurazione dell'efficacia delle azioni promozionali
Viaggio (A/R)	costo/viaggio/persona	Costo per persona per un viaggio andata e ritorno
Vitto	costo/giorno/persona	Costo giornaliero per persona per pasti e bevande

fonte: http://burc.regione.campania.it

OCM vino – Promozione nei Paesi Terzi

COSTI DI RIFERIMENTO

Campagna 2025/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Tariffario USA

Voce di spesa	Costo di riferimento
Affitto area	3.400,98 €
Affitto sala	4.055,97 €
Allestimento sala/spazio espositivo	2.572,81 €
Alloggio	276,97 €
Catering e ospitalità - gala lunch o dinner	112,99 €
Catering e ospitalità - light lunch o dinner	54,23 €
Consulenza di marketing - senior	805,58 €
Consulenza di marketing - manager	1.380,96 €
Consulenza tecnica/legale/amministrativa - junior	554,24 €
Consulenza tecnica/legale/amministrativa - senior	671,83 €
Costi di promozione dell'evento	5.308,53 €
Esposizione preferenziale	31.155,57 €
Produzione audio/video/foto	5.508,23 €
Produzione e personalizzazione gadget: berretti	11,02 €
Produzione e personalizzazione gadget: bicchieri serigrafati	2,62 €
Produzione e personalizzazione gadget: borse piccole	5,95 €
Produzione e personalizzazione gadget: box e scatole (in cartone e in legno)	6,53 €
Produzione e personalizzazione gadget: cartoline	4,02 €
Produzione e personalizzazione gadget: cavatappi	2,24 €
Produzione e personalizzazione gadget: drop stop	1,21 €
Produzione e personalizzazione gadget: espositori	178,09 €
Produzione e personalizzazione gadget: folder	3,62 €
Produzione e personalizzazione gadget: grembiuli	23,10 €
Produzione e personalizzazione gadget: ice buckets	16,42 €
Produzione e personalizzazione gadget: libri	27,27 €
Produzione e personalizzazione gadget: magliette	13,48 €
Produzione e personalizzazione gadget: tappi salvavino	1,95 €
Produzione roll up	183,15 €
Progettazione grafica e produzione dei materiali informativi	2,27 €
Progettazione grafica piattaforma online	7.615,74 €
Progettazione piattaforma online	6.840,95 €
Pubblicità - Affissioni su mezzi di trasporto/per strada	11.084,76 €
Pubblicità a mezzo radiofonico su radio tradizionali e/o web radio	7.122,12 €
Pubblicità a mezzo stampa	26.863,52 €
Pubblicità sui social media	5.542,38 €
Pubblicità web	10.169,04 €
Quota di partecipazione eventi in loco	4.187,58 €
Redazione e diffusione di comunicati stampa	8.621,48 €
Referenziamento prodotti	4.067,08 €
Selezione operatori	1.108,48 €
Sommelier	387,97 €
Spese agenzia di pubbliche relazioni	7.373,58 €
Spese di organizzazione degustazione/evento in loco	5.831,03 €
Spese di organizzazione videodegustazione/evento online	5.603,96 €
Spese di spedizione e sdoganamento	638,20 €
Traduzione di testi	632,48 €
Trasporto locale	68,41 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Voce di spesa	Costo di riferimento
Valutazione dei risultati delle azioni di informazione e promozione	6.787,61 €
Viaggio (A/R)	2.065,39 €
Vitto	90,98 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Tariffario Regno Unito

Voce di spesa	Costo di riferimento
Affitto area	3.770,72 €
Affitto sala	4.938,06 €
Allestimento sala/spazio espositivo	6.637,29 €
Alloggio	192,82 €
Catering e ospitalità - gala lunch o dinner	139,26 €
Catering e ospitalità - light lunch o dinner	32,17 €
Consulenza di marketing - senior	1.076,84 €
Consulenza tecnica/legale/amministrativa - junior	224,39 €
Consulenza tecnica/legale/amministrativa - senior	773,75 €
Costi di promozione dell'evento	7.498,40 €
Esposizione preferenziale	19.281,60 €
Produzione audio/video/foto	4.510,53 €
Produzione e personalizzazione gadget: bicchieri serigrafati	3,10 €
Produzione e personalizzazione gadget: borse piccole	4,62 €
Produzione e personalizzazione gadget: box e scatole (in cartone e in legno)	10,03 €
Produzione e personalizzazione gadget: cavatappi	1,88 €
Produzione e personalizzazione gadget: grembiuli	21,82 €
Produzione e personalizzazione gadget: ice buckets	10,71 €
Produzione e personalizzazione gadget: libri	36,70 €
Produzione e personalizzazione gadget: magliette	16,84 €
Produzione e personalizzazione gadget: tappi salvavino	1,60 €
Progettazione grafica e produzione dei materiali informativi	3,48 €
Progettazione grafica piattaforma online	8.530,11 €
Progettazione piattaforma online	7.465,55 €
Pubblicità a mezzo stampa	5.636,64 €
Pubblicità sui social media	5.380,24 €
Pubblicità web	5.331,63 €
Quota di partecipazione eventi in loco	2.468,98 €
Redazione e diffusione di comunicati stampa	8.460,95 €
Referenziamento prodotti	4.827,36 €
Selezione operatori	1.119,83 €
Spese agenzia di pubbliche relazioni	3.014,76 €
Spese di organizzazione degustazione/evento in loco	8.034,00 €
Spese di organizzazione videodegustazione/evento online	7.247,51 €
Spese di spedizione e sdoganamento	476,00 €
Traduzione di testi	873,47 €
Trasporto locale	33,13 €
Valutazione dei risultati delle azioni di informazione e promozione	6.427,20 €
Viaggio (A/R)	692,36 €
Vitto	80,99 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Tariffario Canada

Voce di spesa	Costo di riferimento
Affitto area	3.501,14 €
Affitto sala	7.954,31 €
Alloggio	202,12 €
Catering e ospitalità - gala lunch o dinner	157,52 €
Consulenza di marketing - manager	959,04 €
Consulenza di marketing - senior	777,06 €
Consulenza tecnica/legale/amministrativa - junior	198,18 €
Consulenza tecnica/legale/amministrativa - senior	424,62 €
Costi di promozione dell'evento	4.389,08 €
Esposizione preferenziale	23.564,87 €
Noleggio attrezzature	2.853,43 €
Produzione audio/video/foto	5.622,87 €
Produzione e personalizzazione gadget: bicchieri serigrafati	1,85 €
Produzione e personalizzazione gadget: borse piccole	6,84 €
Produzione e personalizzazione gadget: box e scatole (in cartone e in legno)	4,05 €
Produzione e personalizzazione gadget: cavatappi	2,13 €
Produzione e personalizzazione gadget: drop stop	0,72 €
Produzione e personalizzazione gadget: espositori	87,97 €
Produzione e personalizzazione gadget: folder	1,82 €
Produzione e personalizzazione gadget: grembiuli	6,20 €
Produzione e personalizzazione gadget: ice buckets	11,56 €
Produzione e personalizzazione gadget: libri	11,54 €
Produzione e personalizzazione gadget: magliette	11,90 €
Produzione e personalizzazione gadget: sottobicchieri	0,70 €
Produzione e personalizzazione gadget: tappi salvavino	1,87 €
Produzione roll up	269,36 €
Progettazione grafica e produzione dei materiali informativi	3,05 €
Progettazione grafica piattaforma online	5.763,37 €
Progettazione piattaforma online	6.348,40 €
Pubblicità - Affissioni indoor	6.919,28 €
Pubblicità - Affissioni su mezzi di trasporto/per strada	13.536,05 €
Pubblicità a mezzo radiofonico su radio tradizionali e/o web radio	4.983,29 €
Pubblicità a mezzo stampa	9.011,65 €
Pubblicità sui social media	4.468,25 €
Pubblicità web	7.523,76 €
Quota di partecipazione eventi in loco	3.195,48 €
Redazione e diffusione di comunicati stampa	5.675,93 €
Referenziamento prodotti	7.971,08 €
Selezione operatori	1.050,34 €
Spese agenzia di pubbliche relazioni	4.024,95 €
Spese di organizzazione degustazione/evento in loco	6.291,31 €
Spese di organizzazione videodegustazione/evento online	7.124,22 €
Spese di spedizione e sdoganamento	694,50 €
Traduzione di testi	480,74 €
Trasporto locale	39,41 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Voce di spesa	Costo di riferimento
Valutazione dei risultati delle azioni di informazione e promozione	2.953,29 €
Viaggio (A/R)	2.149,58 €
Vitto	68,38 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Tariffario Svizzera

Voce di spesa	Costo di riferimento
Affitto sala	2.171,26 €
Alloggio	183,07 €
Catering e ospitalità - gala lunch o dinner	156,25 €
Catering e ospitalità - light lunch o dinner	47,79 €
Consulenza di marketing - senior	533,05 €
Consulenza di marketing - manager	1.154,96 €
Consulenza tecnica/legale/amministrativa - junior	323,26 €
Consulenza tecnica/legale/amministrativa - senior	583,51 €
Costi di promozione dell'evento	5.901,57 €
Esposizione preferenziale	20.120,55 €
Hostess/Steward	643,32 €
Noleggio attrezzature	1.231,16 €
Produzione audio/video/foto	3.102,01 €
Produzione e personalizzazione gadget: bicchieri serigrafati	3,79 €
Produzione e personalizzazione gadget: borse piccole	4,99 €
Produzione e personalizzazione gadget: box e scatole (in cartone e in legno)	8,46 €
Produzione e personalizzazione gadget: cavatappi	1,91 €
Produzione e personalizzazione gadget: drop stop	1,35 €
Produzione e personalizzazione gadget: espositori	108,40 €
Produzione e personalizzazione gadget: folder	1,43 €
Produzione e personalizzazione gadget: grembiuli	8,23 €
Produzione e personalizzazione gadget: ice buckets	8,92 €
Produzione e personalizzazione gadget: libri	35,39 €
Produzione e personalizzazione gadget: magliette	11,22 €
Produzione e personalizzazione gadget: tappi salvavino	1,64 €
Produzione roll up	144,31 €
Progettazione grafica e produzione dei materiali informativi	2,89 €
Progettazione grafica piattaforma online	4.158,28 €
Progettazione piattaforma online	4.269,70 €
Pubblicità a mezzo stampa	8.446,30 €
Pubblicità sui social media	3.593,66 €
Pubblicità web	4.300,10 €
Quota di partecipazione eventi in loco	2.198,99 €
Redazione e diffusione di comunicati stampa	5.524,17 €
Referenziamento prodotti	6.254,87 €
Selezione operatori	945,55 €
Sommelier	470,38 €
Spese agenzia di pubbliche relazioni	4.142,14 €
Spese di organizzazione degustazione/evento in loco	5.337,12 €
Spese di organizzazione videodegustazione/evento online	13.053,21 €
Spese di spedizione e sdoganamento	705,55 €
Traduzione di testi	557,01 €
Trasporto locale	54,11 €
Valutazione dei risultati delle azioni di informazione e promozione	6.951,68 €
Viaggio (A/R)	402,02 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Voce di spesa	Costo di riferimento
Vitto	78,87 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Tariffario Cina

Voce di spesa	Costo di riferimento
Affitto area	3.159,27 €
Affitto sala	3.106,32 €
Allestimento sala/spazio espositivo	2.660,49 €
Alloggio	201,15 €
Catering e ospitalità - gala lunch o dinner	101,40 €
Catering e ospitalità - light lunch o dinner	45,94 €
Consulenza di marketing - junior	452,16 €
Consulenza di marketing - senior	716,78 €
Consulenza di marketing - manager	1.292,27 €
Consulenza tecnica/legale/amministrativa - junior	159,74 €
Consulenza tecnica/legale/amministrativa - senior	463,55 €
Costi di promozione dell'evento	5.812,58 €
Esposizione preferenziale	21.124,16 €
Hostess/Steward	274,46 €
Noleggio attrezzature	1.007,43 €
Produzione audio/video/foto	4.071,58 €
Produzione e personalizzazione gadget: berretti	9,49 €
Produzione e personalizzazione gadget: bicchieri serigrafati	2,93 €
Produzione e personalizzazione gadget: borse piccole	8,53 €
Produzione e personalizzazione gadget: box e scatole (in cartone e in legno)	10,27 €
Produzione e personalizzazione gadget: cavatappi	2,05 €
Produzione e personalizzazione gadget: drop stop	1,29 €
Produzione e personalizzazione gadget: espositori	280,02 €
Produzione e personalizzazione gadget: folder	1,78 €
Produzione e personalizzazione gadget: grembiuli	7,76 €
Produzione e personalizzazione gadget: ice buckets	12,75 €
Produzione e personalizzazione gadget: libri	17,46 €
Produzione e personalizzazione gadget: magliette	13,26 €
Produzione e personalizzazione gadget: tappi salvavino	1,96 €
Produzione roll up	117,61 €
Progettazione grafica e produzione dei materiali informativi	3,59 €
Progettazione grafica piattaforma online	5.965,73 €
Progettazione piattaforma online	9.946,47 €
Pubblicità a mezzo stampa	4.678,87 €
Pubblicità sui social media	4.454,30 €
Pubblicità web	4.607,89 €
Quota di partecipazione eventi in loco	5.135,29 €
Redazione e diffusione di comunicati stampa	7.782,22 €
Referenziamento prodotti	6.350,67 €
Selezione operatori	942,50 €
Spese agenzia di pubbliche relazioni	3.337,94 €
Spese di organizzazione degustazione/evento in loco	5.089,48 €
Spese di organizzazione videodegustazione/evento online	4.308,65 €
Spese di spedizione e sdoganamento	594,49 €
Traduzione di testi	926,92 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Voce di spesa	Costo di riferimento
Trasporto locale	40,05 €
Valutazione dei risultati delle azioni di informazione e promozione	1.108,96 €
Vitto	68,96 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa DANIELA CARELLA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
89	**09/06/2025**	**5007**	**21**

Oggetto:

Delimitazione dell'area interessata dalle misure ufficiali per il controllo del cancro colorato del platano ai sensi del decreto ministeriale 29 febbraio 2012 «Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da Ceratocystis fimbriata» e del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1629 che stabilisce misure per il contenimento per Ceratocystis platani

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il quadro normativo fitosanitario si basa sostanzialmente su:

- **il Regolamento (UE) 2016/2031** del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i Regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/ CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- **il Regolamento (UE) 2017/625** del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e al le altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- **il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072** della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2285 del 14 dicembre 2021;
- **il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1629** della Commissione del 21 settembre 2022 che stabilisce misure per il contenimento del *Ceratocystis platani* (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr. all'interno di determinate aree delimitate;
- **il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19** «Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/2031 e del Regolamento (UE) 2017/625»;
- **il decreto ministeriale 29 febbraio 2012** «Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*», modificato dal **decreto ministeriale 6 luglio 2015** «Modifica del decreto 29 febbraio 2012 recante misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*».

TENUTO CONTO delle risultanze delle indagini fitosanitarie espletate in Campania nel 2024 nonché dei dati pregressi per *C. platani* dalle quali è emerso:

- che durante le attività di controllo ufficiale è stato riscontrato un sito positivo a *C. platani* anche nel territorio di Mugnano del Cardinale (AV), prima segnalazione per tale territorio;
- per il nuovo sito risultato positivo sono state adottate immediatamente le misure di eradicazione previste dalla vigente normativa fitosanitaria, compreso l'abbattimento e la distruzione delle piante limitrofe asintomatiche, per cui si può ritenere eradicato;

RITENUTO di dover:

- confermare l'obbligatorietà della lotta al fungo patogeno ascomicete *Ceratocystis platani (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr.* così come previsto dal decreto ministeriale 29 febbraio 2012 e ss.mm. e ii., che stabilisce misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata* nonché confermare l'attuazione delle misure di contenimento

e la predisposizione delle indagini secondo quanto disposto dal Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1629 della Commissione del 21 settembre 2022 che stabilisce misure per il contenimento del *Ceratocystis platani* (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr. all'interno di determinate aree delimitate;

- non far rientrare, allo stato attuale, in alcuna delimitazione il territorio del comune di Mugnano del Cardinale (AV) in quanto è da considerare eradicato il fungo in questione;
- delimitare l'area interessata dalla presenza di *C. platani* secondo i parametri riportati nell'art. 2 del decreto ministeriale 29 febbraio 2012 «Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*», ed in particolare viene stabilito quanto segue:

  a) «zona indenne»: il territorio dove non è stato riscontrato il cancro colorato del platano e nella fattispecie l'intero territorio della Campania ad eccezione dei territori rientranti nella delimitazione che segue;

  b) «zona focolaio»: l'area dove è stata accertata ufficialmente, anche con analisi di laboratorio, la presenza del cancro colorato del platano e corrisponde ad una porzione di territorio di raggio non inferiore a 300 m dalla pianta infetta. Nella fattispecie non vi sono aree in cui sono in atto misure fitosanitarie di eradicazione;

  c) «zona di contenimento»: il territorio dove il cancro colorato del platano è in grado di perpetuarsi nel tempo e la sua diffusione è tale da rendere tecnicamente non più possibile l'eradicazione nell'immediato. Nella fattispecie rientrano in tale zona i territori comunali riportati in allegato 1;

  d) «zona tampone»: zona di almeno 1 km di larghezza, di separazione fra una zona indenne e una zona di contenimento. Nella fattispecie rientrano in tale zona i territori comunali riportati in allegato 1;
- riportare graficamente i territori rientranti nella delimitazione delle zone interessate da *C. platani* secondo quanto riportato nelle cartografie in allegato 2a e allegato 2b;

VISTI

- la DGR n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla DGR n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- la DGR n. 448 del 12/10/2021, di conferimento ad interim dell'incarico dirigenziale alla dott.ssa Daniela Carella

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Servizio fitosanitario;

DECRETA

Per i motivi e le considerazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

c) confermare l'obbligatorietà della lotta al fungo patogeno ascomicete *Ceratocystis platani (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr.* così come previsto dal decreto ministeriale 29 febbraio 2012 e ss.mm. e ii., che stabilisce misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata* nonché attuare le misure di contenimento e le indagini secondo quanto disposto dal Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1629 della Commissione del 21 settembre 2022 che stabilisce misure per il contenimento del *Ceratocystis platani* (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr. all'interno di determinate aree delimitate;
c) non far rientrare, allo stato attuale, in alcuna delimitazione il territorio del comune di Mugnano del Cardinale (AV) in quanto è da considerare eradicato il fungo in questione;
c) delimitare l'area interessata dalla presenza di *C. platani* secondo i parametri riportate nell'art. 2 del decreto ministeriale 29 febbraio 2012 «Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*», ed in particolare viene stabilito quanto segue:
   - «zona indenne»: il territorio dove non è stato riscontrato il cancro colorato del platano e nella fattispecie l'intero territorio della Campania ad eccezione dei territori rientranti nella delimitazione che segue;
   - «zona focolaio»: l'area dove è stata accertata ufficialmente, anche con analisi di laboratorio, la presenza del cancro colorato del platano e corrisponde ad una porzione di territorio di raggio non inferiore a 300 m dalla pianta infetta. Nella fattispecie non vi sono aree in cui sono in atto misure fitosanitarie di eradicazione;
   - «zona di contenimento»: il territorio dove il cancro colorato del platano è in grado di perpetuarsi nel tempo e la sua diffusione è tale da rendere tecnicamente non più possibile l'eradicazione nell'immediato. Nella fattispecie rientrano in tale zona i territori comunali riportati in allegato 1;
   - «zona tampone»: zona di almeno 1 km di larghezza, di separazione fra una zona indenne e una zona di contenimento. Nella fattispecie rientrano in tale zona i territori comunali riportati in allegato 1;
d) riportare graficamente i territori rientranti nella delimitazione delle zone interessate da *C. platani* secondo quanto riportato nelle cartografie in allegato 2a e allegato 2b;

Il presente Decreto è trasmesso a:
- Assessore all'Agricoltura;
- Capo di Gabinetto del Presidente;
- Servizio Fitosanitario Centrale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- Ufficio per la pubblicazione sul BURC ai sensi dell'art.2 del regolamento disciplinante gli atti da pubblicare, in considerazione dei significativi contenuti di interesse generale in esso presenti.

CARELLA

DOTT.SSA DANIELA CARELLA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa ADDOLORATA RUOCCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
165	**05/06/2025**	**5007**	**18**

Oggetto:

L. R. n. 11/1996, Regolamento regionale n. 3/2017 - Approvazione del Piano di Gestione Forestale dei beni silvo-pastorali del comune di San Mauro Cilento (SA), periodo di vigenza decennio 2025/2034.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. i beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L. R. 7 maggio 1996, n. 11, modificata ed integrata dal Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3, devono essere utilizzati in conformità ad appositi Piani di Gestione Forestale – P.G.F. - con validità decennale;
b. la Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017", a mezzo del comma 1 dell'articolo 12, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare, con uno o più regolamenti, da adottare ai sensi dell'articolo 56, comma 4, dello Statuto della Regione Campania, il funzionamento del sistema forestale regionale;
c. il comma 2 dell'articolo 12 della L. R. n. 3/2017 dispone, tra l'altro, che i regolamenti di cui al comma 1 debbano espressamente elencare le disposizioni della L. R. n. 11/96 che sono abrogate dalla loro entrata in vigore;
d. per l'attuazione del disposto del comma 1 dell'articolo 12 della L. R. n. 3/2017 la Giunta Regionale con Deliberazione del 26/9/2017, n. 585, ha approvato il "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale";
e. il Presidente della Giunta Regionale, vista la Deliberazione n. 585/2017, ha emanato il Regolamento regionale del 28 settembre 2017, n. 3, di pari titolo;
f. il Presidente della Giunta Regionale, viste le Deliberazioni n. 568/2018 e n. 58/2020, con i Regolamenti regionali del 24 settembre 2018, n. 8, del 21 febbraio 2020, n. 2, e del 20 giugno 2022, n. 4, ha modificato e integrato il Regolamento regionale n. 3/2017;
g. il Regolamento regionale n. 3/2017, dispone che i Piani di Gestione Forestale dei Comuni e degli Enti pubblici siano approvati con Decreto del dirigente della Struttura Regionale Centrale competente, nella fattispecie l'U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima;
h. a seguito dell'istruttoria tecnica ed amministrativa svolta dall'U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima, in conformità al disposto della Normativa regionale di settore vigente, i Piani di Gestione Forestale sono approvati in minuta e prima della loro approvazione definitiva, qualora ricorrano le condizioni, devono essere dotati di:
    - parere dell'Autorità di Bacino competente di conformità del P.G.F. alla pianificazione di bacino vigente.
    - nulla osta dell'Ente gestore dell'Area Protetta, ai sensi della L. R. n. 33/93 ed alla Legge n. 394/1991;
    - parere di Valutazione d'Incidenza, nel caso in cui i beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione rientrino, anche in parte, nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000;
    - parere del Soprintendente all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (autorizzazione paesaggistica – art. 146 del D.lgs. n. 42/2004) per gli interventi di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale al servizio delle attività agro-silvo-pastorali di cui all'articolo 9 del D.lgs. n. 34/2018;

CONSIDERATO che:

a. l'U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima con note del 28/2/2023, prot. n. 107164, e del 6/3/2023, prot.n. 119461, ha approvato in minuta il Piano di Gestione Forestale del comune di San Mauro Cilento (SA);
b. il Piano di Gestione Forestale del comune di San Mauro Cilento (SA), poiché approvato in minuta dopo l'1/1/2018 ricade nella condizione di cui al comma 3, dell'articolo 179 del Regolamento regionale n. 3/2017;

PRESO ATTO che:

a. in merito al Piano di Gestione Forestale del comune di San Mauro Cilento (SA) ha trasmesso:
    - la determina VIncA dell'Ufficio di Valutazione d'Incidenza della Comunità Montana Alento Monte Stella del 27/9/2024, n. 15, con prescrizioni;
    - il nulla osta e il sentito, con prescrizioni, del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni del 5/7/2023, prot. n. 9610, espressi sulla Minuta del PGF, con alleato parere tecnico-scientifico del 3/7/2023;

- il parere, con prescrizioni, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Rif. int. 2023/16976;

b. per l'attuazione degli interventi di miglioramento fondiario e di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale al servizio delle attività agro-silvo-pastorali di cui all'articolo 9 del D.lgs. n. 34/2018 il comune di San Mauro Cilento (SA) dovrà richiedere specifici provvedimenti di valutazione d'incidenza appropriata (VIncA) e i pareri del Soprintendente all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (autorizzazione paesaggistica) come disposto dall'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004:
c. per l'attuazione dei tagli colturali, come definiti dall'articolo 25 del Regolamento regionale n. 3/2017 e dall'articolo 149 del D.lgs. n. 42/2004, non è richiesto il parere del Soprintendente all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (autorizzazione paesaggistica);
d. le su citate prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Gestione Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento;

CONSIDERATO che:
a. il comune di San Mauro Cilento con nota, trasmessa a mezzo PEC, del 26/11/2024, prot. n. 6505, acquisita al protocollo regionale in data 27/11/2024 con il n. 562519, nell'ambito dell'istruttoria di approvazione del Piano di Gestione Forestale comunale, ha trasmesso al fine dell'approvazione definitiva del Piano de quo, i pareri e nulla osta degli altri Enti territorialmente competenti;
b. l'U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima, visti gli atti d'ufficio con nota del 28/11/2024, prot. n. 566394, ha autorizzato il comune di San Mauro Cilento (SA) a predisporre la versione definitiva del Piano;
c. il Consiglio comunale di San Mauro Cilento (SA) con deliberazione del 23/5/2025, n. 13, ha approvato e adottato il Piano di Gestione Forestale di specie, con periodo di vigenza 2025/2034, di cui il Regolamento del pascolo è parte integrante e sostanziale;
d. il comune di San Mauro Cilento (SA) con nota del 28/5/2025, prot. n. 3072, prot.reg. 30/5/2025 n.270892, ha inviato all'U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima la versione definitiva del Piano di Gestione Forestale con periodo di vigenza decennio 2025/2034 con la prescritta documentazione amministrativa;
e. il RUP del Comune ed il tecnico professionista incaricato hanno attestato l'assenza di conflitti di confinazione e di proprietà delle aree oggetto di pianificazione;
f. il Piano di Gestione Forestale del comune di San Mauro Cilento (SA) è depositato, con tutta la pertinente documentazione, presso l'U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima, incardinata nella Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia dello stesso è stata depositata, in formato digitale, presso la predetta U.O.D. e sarà pubblicata sul seguente sito internet della Regione Campania dedicata alle Foreste: *http://agricoltura.regione.campania.it/foreste/PGF_2018.html*;
g. il comma 1, lettera "a", dell'articolo n. 39, del D.lgs n. 33/2013 prevede che le Pubbliche Amministrazioni debbano pubblicare i propri atti di governo del territorio, tra cui i Piani di Gestione Forestale i quali, così come definiti dalla L. R. n. 11/96 e dal Regolamento regionale n. 3/2017, rientrano nelle fattispecie;
h. il comma 3, dell'articolo n. 39, del D.lgs. n. 33/2013 dispone che la pubblicità degli atti di cui al già menzionato comma 1, lettera "a", è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi;

DATO ATTO che:
a. sussistono le condizioni di pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del D.P.G.R. del 20 novembre 2009, n. 15, in quanto rivolto a una generalità di soggetti indeterminati ed indeterminabili a priori:
b. la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 23 e 39 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, e della L.R. n. 23/2017 nella sezione dedicata del Portale denominata "Regione Campania Casa di Vetro";

RITENUTO che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 121 del Regolamento regionale n. 3/2017, sussistono i presupposti per l'approvazione del Piano di Gestione Forestale del comune di San Mauro Cilento (SA), predisposto per il decennio 2025/2034;

VISTI:
a. la L.R. n. 11/1996;
b. il D.P.G.R. n. 15/2009;
c. il Regolamento regionale n. 3/2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nonché dell'espressa regolarità della stessa resa dal dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:
1. approvare il Piano di Gestione Forestale del comune di San Mauro Cilento (SA), con periodo di vigenza decennio 2025/2034, comprensivo del Regolamento del pascolo, corredato degli atti indicati in premessa che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. dare atto che le prescrizioni indicate in premessa sono parte integrante e sostanziale del Piano di Gestione Forestale in questione e trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione dello stesso ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
3. dare atto che il predetto Piano di Gestione Forestale con tutta la pertinente documentazione, é depositato presso l'U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima, incardinata presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia dello stesso è stata depositata, in formato digitale, presso la predetta U.O.D. e sarà pubblicata sul seguente sito internet della Regione Campania dedicata alle Foreste: *http://agricoltura.regione.campania.it/foreste/PGF_2018.html*;
4. dare atto che il su citato Piano di Gestione Forestale costituisce, ai sensi dell'articolo n. 10, comma 4, della L. R. n. 11/96, e dell'articolo 86, comma 7, del Regolamento regionale n. 3/2017, Atto regolamentare generale di prescrizione di massima;
5. dare atto che, ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 3 dell'articolo n. 39 del D.lgs n. 33/2013, la pubblicità, ad opera del comune di San Mauro Cilento (SA), del Piano di Gestione Forestale di specie è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dello stesso;
6. che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 23 e 39 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, e della L. R. 28 luglio 2017, n. 23, nella sezione dedicata del Portale denominata "Regione Campania Casa di Vetro";
7. inviare il presente decreto:
   1.1. al comune di San Mauro Cilento (SA);
   1.2. all'U.O.D. - 50.07.26 – Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti – Salerno;
   1.3. all'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
   1.4. all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   1.5. alla Comunità Montana Alento Monte Stella;
   1.6. all'UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – 40.03.00.16 - per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   1.7. di adempiere alla pubblicazione, mediante il sistema E-Grammata-DDD, ai fini di "amministrazione trasparente" di cui all'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Ruocco

DOTT.SSA ADDOLORATA RUOCCO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa ADDOLORATA RUOCCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
166	**05/06/2025**	**5007**	**18**

Oggetto:

L. R. n. 11/1996, Regolamento regionale n. 3/2017 - Approvazione del Piano di Gestione Forestale dei beni silvo-pastorali del comune di Vibonati (SA), periodo di vigenza decennio 2025/2034.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. i beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L. R. 7 maggio 1996, n. 11, modificata ed integrata dal Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3, devono essere utilizzati in conformità ad appositi Piani di Gestione Forestale – P.G.F. - con validità decennale;
b. la Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017", a mezzo del comma 1 dell'articolo 12, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare, con uno o più regolamenti, da adottare ai sensi dell'articolo 56, comma 4, dello Statuto della Regione Campania, il funzionamento del sistema forestale regionale;
c. il comma 2 dell'articolo 12 della L. R. n. 3/2017 dispone, tra l'altro, che i regolamenti di cui al comma 1 debbano espressamente elencare le disposizioni della L. R. n. 11/96 che sono abrogate dalla loro entrata in vigore;
d. per l'attuazione del disposto del comma 1 dell'articolo 12 della L. R. n. 3/2017 la Giunta Regionale con Deliberazione del 26/9/2017, n. 585, ha approvato il "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale";
e. il Presidente della Giunta Regionale, vista la Deliberazione n. 585/2017, ha emanato il Regolamento regionale del 28 settembre 2017, n. 3, di pari titolo;
f. il Presidente della Giunta Regionale, viste le Deliberazioni n. 568/2018 e n. 58/2020, con i Regolamenti regionali del 24 settembre 2018, n. 8, del 21 febbraio 2020, n. 2, e del 20 giugno 2022, n. 4, ha modificato e integrato il Regolamento regionale n. 3/2017;
g. il Regolamento regionale n. 3/2017, dispone che i Piani di Gestione Forestale dei Comuni e degli Enti pubblici siano approvati con Decreto del dirigente della Struttura Regionale Centrale competente, nella fattispecie l'U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima;
h. a seguito dell'istruttoria tecnica ed amministrativa svolta dall'U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima, in conformità al disposto della Normativa regionale di settore vigente, i Piani di Gestione Forestale sono approvati in minuta e prima della loro approvazione definitiva, qualora ricorrano le condizioni, devono essere dotati di:
   - parere dell'Autorità di Bacino competente di conformità del P.G.F. alla pianificazione di bacino vigente.
   - nulla osta dell'Ente gestore dell'Area Protetta, ai sensi della L. R. n. 33/93 ed alla Legge n. 394/1991;
   - parere di Valutazione d'Incidenza, nel caso in cui i beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione rientrino, anche in parte, nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000;
   - parere del Soprintendente all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per gli interventi di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale al servizio delle attività agro-silvo-pastorali di cui all'articolo 9 del D.lgs. n. 34/2018 e per i beni silvo-pastorali tutelati ai sensi dell'articolo 136 del D.lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che:

a. l'U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima con nota del 1/7/2024, prot. n. 322477, ha approvato in minuta il Piano di Gestione Forestale del comune di Vibonati (SA);
b. il Piano di Gestione Forestale del comune di Vibonati (SA), poiché approvato in minuta dopo l'1/1/2018 ricade nella condizione di cui al comma 3, dell'articolo 179 del Regolamento regionale n. 3/2017;

PRESO ATTO che:

a. in merito al Piano di Gestione Forestale del comune di Vibonati (SA):
   - l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota del 2/8/2024, prot. n. 24160, ha trasmesso il proprio parere favorevole, con prescrizioni;
   - l'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni nel rilascio del "sentito" nell'ambito della procedura VincA, con nota del 14/1/2024, n. 17214, ha precisato che i progetti di taglio non devono acquisire il nulla osta del Parco in quanto le aree oggetto del PGF sono tutte al di fuori del suo perimetro;

- l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della regione Campania, con decreto del 23/1/2025, n. 13, ha emesso il provvedimento di valutazione d'incidenza appropriata, con prescrizioni;

b. per l'attuazione degli interventi di miglioramento fondiario e di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale al servizio delle attività agro-silvo-pastorali di cui all'articolo 9 del D.lgs. n. 34/2018 il comune di Vibonati (SA) dovrà richiedere specifici provvedimenti di valutazione d'incidenza appropriata (VIncA) e i pareri del Soprintendente all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (autorizzazione paesaggistica) come disposto dall'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004:
c. per l'attuazione dei tagli colturali, come definiti dall'articolo 25 del Regolamento regionale n. 3/2017 e dall'articolo 149 del D.lgs. n. 42/2004, non è richiesto il parere del Soprintendente all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (autorizzazione paesaggistica);
d. le su citate prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Gestione Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento;

CONSIDERATO che:
a. il Dr. Francesco Giffone e il comune di Vibonati (SA), con PEC del 7/2/2025, s.n., e con nota del 10/2/2025, prot.n. 1379, rispettivamente, acquisite agli atti della scrivente U.O.D. in data 12/2/2025 con prot. n. 72870 e n. 72860, in merito alla procedura di approvazione definitiva del Piano di Gestione Forestale in oggetto, hanno trasmesso i pareri e nulla osta, con prescrizioni, degli altri Enti competenti;
b. l'U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima, visti gli atti d'ufficio con nota del 18/2/2025, prot. n. 83796, ha autorizzato il comune di Vibonati (SA) a predisporre la versione definitiva del Piano;
c. il Consiglio comunale di Vibonati (SA) con deliberazione del 6/5/2025, n. 7, ha approvato il Piano di Gestione Forestale di specie, con periodo di vigenza 2025/2034, di cui il Regolamento del pascolo è parte integrante e sostanziale;
d. il comune di Vibonati (SA) con PEC del 28/5/2025, prot. n. 5027, ha inviato all'U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima la versione definitiva del Piano di Gestione Forestale con periodo di vigenza decennio 2025/2034 con la prescritta documentazione amministrativa;
e. il RUP del Comune ed il tecnico professionista incaricato hanno attestato l'assenza di conflitti di confinazione, di possesso e di proprietà delle aree oggetto di pianificazione;
f. il Piano di Gestione Forestale del comune di Vibonati (SA) è depositato, con tutta la pertinente documentazione, presso l'U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima, incardinata nella Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia dello stesso è stata depositata, in formato digitale, presso la predetta U.O.D. e sarà pubblicata sul seguente sito internet della Regione Campania dedicata alle Foreste: *http://agricoltura.regione.campania.it/foreste/PGF_2018.html*;
g. il comma 1, lettera "a", dell'articolo n. 39, del D.lgs n. 33/2013 prevede che le Pubbliche Amministrazioni debbano pubblicare i propri atti di governo del territorio, tra cui i Piani di Gestione Forestale i quali, così come definiti dalla L. R. n. 11/96 e dal Regolamento regionale n. 3/2017, rientrano nelle fattispecie;
h. il comma 3, dell'articolo n. 39, del D.lgs n. 33/2013 dispone che la pubblicità degli atti di cui al già menzionato comma 1, lettera "a", è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi;

DATO ATTO che:
a. sussistono le condizioni di pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del D.P.G.R. del 20 novembre 2009, n. 15, in quanto rivolto a una generalità di soggetti indeterminati ed indeterminabili a priori:
b. la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 23 e 39 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, e della L.R. n. 23/2017 nella sezione dedicata del Portale denominata "Regione Campania Casa di Vetro";

RITENUTO che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 121 del Regolamento regionale n. 3/2017, sussistono i presupposti per l'approvazione del Piano di Gestione Forestale del comune di Vibonati (SA), predisposto per il decennio 2025/2034;

VISTI:

a. la L.R. n. 11/1996;
b. il D.P.G.R. n. 15/2009;
c. il Regolamento regionale n. 3/2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nonché dell'espressa regolarità della stessa resa dal dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. approvare il Piano di Gestione Forestale del comune di Vibonati (SA), con periodo di vigenza decennio 2025/2034, comprensivo del Regolamento del pascolo, corredato degli atti indicati in premessa che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. dare atto che le prescrizioni indicate in premessa sono parte integrante e sostanziale del Piano di Gestione Forestale in questione e trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione dello stesso ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
3. dare atto che il predetto Piano di Gestione Forestale con tutta la pertinente documentazione, é depositato presso l'U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima, incardinata presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia dello stesso è stata depositata, in formato digitale, presso la predetta U.O.D. e sarà pubblicata sul seguente sito internet della Regione Campania dedicata alle Foreste: *http://agricoltura.regione.campania.it/foreste/PGF_2018.html*;
4. dare atto che il su citato Piano di Gestione Forestale costituisce, ai sensi dell'articolo n. 10, comma 4, della L. R. n. 11/96, e dell'articolo 86, comma 7, del Regolamento regionale n. 3/2017, Atto regolamentare generale di prescrizione di massima;
5. dare atto che, ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 3 dell'articolo n. 39 del D.lgs n. 33/2013, la pubblicità, ad opera del comune di Vibonati (SA), del Piano di Gestione Forestale di specie è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dello stesso;
6. che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 23 e 39 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, e della L. R. 28 luglio 2017, n. 23, nella sezione dedicata del Portale denominata "Regione Campania Casa di Vetro";
7. inviare il presente decreto:
   1.1. al comune di Vibonati (SA);
   1.2. all'U.O.D. - 50.07.26 – Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti – Salerno;
   1.3. all'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
   1.4. all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   1.5. alla Comunità Montana Bussento Lambro Mingardo;
   1.6. all'UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – 40.03.00.16 - per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   1.7. di adempiere alla pubblicazione, mediante il sistema E-Grammata-DDD, ai fini di "amministrazione trasparente" di cui all'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Ruocco

DOTT.SSA ADDOLORATA RUOCCO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa ADDOLORATA RUOCCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
172	**12/06/2025**	**5007**	**18**

Oggetto:

L. R. n. 11/1996, Regolamento regionale n. 3/2017 - Approvazione del Piano di Gestione Forestale (P.G.F.) congiunto dei beni silvo-pastorali dei comuni di Agerola, Lettere, Pimonte (NA) e Corbara, Sant'Egidio del Monte Albino, Tramonti (SA), periodo di vigenza decennio 2025/2034, redatto dalla Comunità Montana dei Monti Lattari.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. i beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L. R. 7 maggio 1996, n. 11, modificata ed integrata dal Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3, devono essere utilizzati in conformità ad appositi Piani di Gestione Forestale – P.G.F. - con validità decennale;
b. la Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017", a mezzo del comma 1 dell'articolo 12, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare, con uno o più regolamenti, da adottare ai sensi dell'articolo 56, comma 4, dello Statuto della Regione Campania, il funzionamento del sistema forestale regionale;
c. il comma 2 dell'articolo 12 della L. R. n. 3/2017 dispone, tra l'altro, che i regolamenti di cui al comma 1 debbano espressamente elencare le disposizioni della L. R. n. 11/96 che sono abrogate dalla loro entrata in vigore;
d. per l'attuazione del disposto del comma 1 dell'articolo 12 della L. R. n. 3/2017 la Giunta Regionale con Deliberazione del 26/9/2017, n. 585, ha approvato il "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale";
e. il Presidente della Giunta Regionale, vista la Deliberazione n. 585/2017, ha emanato il Regolamento regionale del 28 settembre 2017, n. 3, di pari titolo;
f. il Presidente della Giunta Regionale, viste le Deliberazioni n. 568/2018 e n. 58/2020, con i Regolamenti regionali del 24 settembre 2018, n. 8, del 21 febbraio 2020, n. 2, e del 20 giugno 2022, n. 4, ha modificato e integrato il Regolamento regionale n. 3/2017;
g. il Regolamento regionale n. 3/2017, dispone che i Piani di Gestione Forestale dei Comuni e degli Enti pubblici siano approvati con Decreto del dirigente della Struttura Regionale Centrale competente, nella fattispecie l'U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima;
h. a seguito dell'istruttoria tecnica ed amministrativa svolta dall'U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima, in conformità al disposto della Normativa regionale di settore vigente, i Piani di Gestione Forestale sono approvati in minuta e prima della loro approvazione definitiva, qualora ricorrano le condizioni, devono essere dotati di:
   - parere dell'Autorità di Bacino competente di conformità del P.G.F. alla pianificazione di bacino vigente.
   - nulla osta dell'Ente gestore dell'Area Protetta, ai sensi della L. R. n. 33/93 ed alla Legge n. 394/1991;
   - parere di Valutazione d'Incidenza, nel caso in cui i beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione rientrino, anche in parte, nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000;
   - parere del Soprintendente all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per gli interventi di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale al servizio delle attività agro-silvo-pastorali di cui all'articolo 9 del D.lgs. n. 34/2018 e per i beni silvo-pastorali tutelati ai sensi dell'articolo 136 del D.lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che:

a. l'U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima con nota del 21/6/2024, prot. n. 308418, ha approvato in minuta il Piano di Gestione Forestale congiunto dei beni silvo-pastorali dei comuni di Agerola, Lettere, Pimonte (NA) e Corbara, Sant'Egidio del Monte Albino, Tramonti (SA), redatto dalla Comunità Montana dei Monti Lattari;
b. il Piano di Gestione Forestale congiunto dei beni silvo-pastorali dei comuni di Agerola, Lettere, Pimonte (NA) e Corbara, Sant'Egidio del Monte Albino, Tramonti (SA), redatto dalla Comunità Montana dei Monti Lattari, poiché approvato in minuta dopo l'1/1/2018 ricade nella condizione di cui al comma 3, dell'articolo 179 del Regolamento regionale n. 3/2017;

PRESO ATTO che:

a. in merito al Piano di Gestione Forestale congiunto dei beni silvo-pastorali dei comuni di Agerola, Lettere, Pimonte (NA) e Corbara, Sant'Egidio del Monte Albino, Tramonti (SA):
   - l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota del 25/9/2024, prot. n. 28886, ha trasmesso il proprio parere favorevole, con prescrizioni;
   - l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari con decreto dell'11/12/2024, prot. n. 730, ha emesso il proprio nulla osta, con prescrizioni;
   - l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della regione Campania, con decreto del 18/11/2024, n. 275, ha emesso il provvedimento di valutazione d'incidenza appropriata, con prescrizioni
b. per l'attuazione degli interventi di miglioramento fondiario e di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale al servizio delle attività agro-silvo-pastorali di cui all'articolo 9 del D.lgs. n. 34/2018 i comuni di Agerola, Lettere, Pimonte (NA) e Corbara, Sant'Egidio del Monte Albino, Tramonti (SA) dovranno richiedere specifici provvedimenti di valutazione d'incidenza appropriata (VIncA) e i pareri del Soprintendente all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (autorizzazione paesaggistica) come disposto dall'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004:
c. per l'attuazione dei tagli colturali, come definiti dall'articolo 25 del Regolamento regionale n. 3/2017 e dall'articolo 149 del D.lgs. n. 42/2004, non è richiesto il parere del Soprintendente all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (autorizzazione paesaggistica);
d. le su citate prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Gestione Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento;

CONSIDERATO che:
a. la Comunità Montana dei Monti Lattari, soggetto incaricato della redazione del PGF congiunto, con note del 10/1/2025, prot.n. 110, e del 14/1/2025, prot. n. 159, acquisite agli atti della U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima, rispettivamente in data 10/1/2025 con prot. n. 12789 e in data 16/1/2025 con prot. n. 22532, in merito alla procedura di approvazione dello stesso, ha trasmesso i su citati pareri e nulla osta;
b. l'U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima, visti gli atti d'ufficio, con nota del 17/1/2025, prot. n. 24267, ha autorizzato la Comunità Montana dei Monti Lattari a predisporre la versione definitiva del Piano in questione;

Visto che:
a. il Consiglio comunale di Agerola (NA) con deliberazione del 15/4/2025, n. 3, ha approvato e adottato il P.G.F. in questione, con periodo di vigenza 2025/2034;
b. il Consiglio comunale di Lettere (NA) con deliberazione del 17/3/2025, n. 3, ha approvato e adottato il P.G.F. in oggetto, con periodo di vigenza 2025/2034;
c. il Consiglio comunale di Pimonte (NA) con deliberazione del 28/2/2025, n. 13, ha approvato e adottato il P.G.F. in oggetto, con periodo di vigenza 2025/2034;
d. il Consiglio comunale di Corbara (SA) con deliberazione del 3/3/2025, n. 6, ha approvato e adottato il P.G.F. in oggetto, con periodo di vigenza 2025/2034;
e. il Consiglio comunale di Tramonti (SA) con deliberazione del 30/4/2025, n. 11, ha approvato e adottato il P.G.F. in oggetto, con periodo di vigenza 2025/2034;
f. non è necessario acquisite la delibera di Consiglio comunale di Sant'Egidio del Monte Albino (SA), in quanto l'Ente pur facendo parte del raggruppamento non possiede proprietà comunali da pianificate con il PGF di specie;

CONSIDERATO che:
a. la Comunità Montana dei Monti Lattari con nota PEC del 9/5/2025, prot.n. 2382, acquisita agli atti della UOD 50.07.18 in data 10/6/2025, con prot.n. 287004, in merito alla procedura di approvazione definitiva del Piano di Gestione Forestale congiunto, dando riscontro alla nota regionale del 17/1/2025, prot. n. 24267, ha trasmesso per l'approvazione definitiva il PGF di specie con periodo di vigenza 2025/2034, con la relativa documentazione amministrativa.
b. il RUP della Comunità Montana dei Monti Lattari ed il tecnico professionista incaricato hanno attestato l'assenza di conflitti di confinazione, di possesso e di proprietà delle aree oggetto di pianificazione;
c. il Piano di Gestione Forestale congiunto dei beni silvo-pastorali dei comuni di Agerola, Lettere, Pimonte (NA) e Corbara, Sant'Egidio del Monte Albino, Tramonti (SA), redatto dalla Comunità

Montana dei Monti Lattari è depositato, con tutta la pertinente documentazione, presso l'U.O.D. 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima, incardinata nella Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia dello stesso è stata depositata, in formato digitale, presso la predetta U.O.D. e sarà pubblicata sul seguente sito internet della Regione Campania dedicata alle Foreste: *http://agricoltura.regione.campania.it/foreste/PGF_2018.html*;

d. il comma 1, lettera "a", dell'articolo n. 39, del D.lgs n. 33/2013 prevede che le Pubbliche Amministrazioni debbano pubblicare i propri atti di governo del territorio, tra cui i Piani di Gestione Forestale i quali, così come definiti dalla L. R. n. 11/96 e dal Regolamento regionale n. 3/2017, rientrano nelle fattispecie;
e. il comma 3, dell'articolo n. 39, del D.lgs n. 33/2013 dispone che la pubblicità degli atti di cui al già menzionato comma 1, lettera "a", è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi;

DATO ATTO che:
a. sussistono le condizioni di pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del D.P.G.R. del 20 novembre 2009, n. 15, in quanto rivolto a una generalità di soggetti indeterminati ed indeterminabili a priori:
b. la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 23 e 39 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, e della L.R. n. 23/2017 nella sezione dedicata del Portale denominata "Regione Campania Casa di Vetro";

RITENUTO che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 121 del Regolamento regionale n. 3/2017, sussistono i presupposti per l'approvazione del Piano di Gestione Forestale congiunto dei beni silvo-pastorali dei comuni di Agerola, Lettere, Pimonte (NA) e Corbara, Sant'Egidio del Monte Albino, Tramonti (SA), predisposto per il decennio 2025/2034, e redatto dalla Comunità Montana dei Monti Lattari;

VISTI:
a. la L.R. n. 11/1996;
b. il D.P.G.R. n. 15/2009;
c. il Regolamento regionale n. 3/2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nonché dell'espressa regolarità della stessa resa dal dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:
1. approvare il Piano di Gestione Forestale congiunto dei beni silvo-pastorali dei comuni di Agerola, Lettere, Pimonte (NA) e Corbara, Sant'Egidio del Monte Albino, Tramonti (SA), predisposto per il decennio 2025/2034, redatto dalla Comunità Montana dei Monti Lattari, comprensivo dei Regolamenti del pascolo, corredato degli atti indicati in premessa che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. dare atto che le prescrizioni indicate in premessa sono parte integrante e sostanziale del Piano di Gestione Forestale in questione e trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione dello stesso ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
3. dare atto che il predetto Piano di Gestione Forestale con tutta la pertinente documentazione, é depositato presso l'U.O.D. 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima, incardinata presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia dello stesso è stata depositata, in formato digitale, presso la predetta U.O.D. e sarà pubblicata sul seguente sito internet della Regione Campania dedicata alle Foreste: *http://agricoltura.regione.campania.it/foreste/PGF_2018.html*;

4. dare atto che il su citato Piano di Gestione Forestale costituisce, ai sensi dell'articolo n. 10, comma 4, della L. R. n. 11/96, e dell'articolo 86, comma 7, del Regolamento regionale n. 3/2017, Atto regolamentare generale di prescrizione di massima;
5. dare atto che, ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 3 dell'articolo n. 39 del D.lgs n. 33/2013, la pubblicità, ad opera dei comuni di Agerola, Lettere, Pimonte (NA) e Corbara, Sant'Egidio del Monte Albino, Tramonti (SA) nonché della Comunità Montana dei Monti Lattari, del Piano di Gestione Forestale di specie è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dello stesso;
6. che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 23 e 39 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, e della L. R. 28 luglio 2017, n. 23, nella sezione dedicata del Portale denominata "Regione Campania Casa di Vetro";
7. inviare il presente decreto:
   7.1 ai comuni di Agerola, Lettere, Pimonte (NA) e Corbara, Sant'Egidio del Monte Albino, Tramonti (SA);
   7.2 alla Comunità Montana dei Monti Lattari;
   7.3 all'U.O.D. - 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti – Salerno;
   7.4 all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
   7.5 all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   7.6 all'UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – 40.03.00.16 - per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   7.7 di adempiere alla pubblicazione, mediante il sistema E-Grammata-DDD, ai fini di "amministrazione trasparente" di cui all'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Ruocco

DOTT.SSA ADDOLORATA RUOCCO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. GIOVANNI SILENZIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
179	**10/06/2025**	**5007**	**24**

Oggetto:

L. R. n. 11/1996 - Regolamento regionale n. 3/2017 - Approvazione del Piano di Gestione Forestale redatto in forma semplificata dei beni silvo-pastorali della proprietà Lombardo Giandomenico in agro dei comuni di Pietramelara e Roccaromana località varie - periodo di vigenza decennio 2025/2034

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

g) i beni silvo-pastorali dei soggetti privati, alla stregua della L. R. n. 11/96, modificata ed integrata dal Regolamento regionale n. 3/2017, devono essere utilizzati e governati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale, oggi denominati Piani di Gestione Forestale – P.G.F. Anche redatti in forma semplificata a seconda della loro estensione complessiva e con vigenza decennale;

g) la Legge Regionale 20/1/2017, n. 3, "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017*", a mezzo del comma 1 dell'articolo 12, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare, con uno o più regolamenti, da adottare ai sensi dell'articolo 56, comma 4, dello Statuto della Regione Campania, il funzionamento del sistema forestale regionale;

g) il comma 2 dell'articolo 12 della L. R. n. 3/2017 dispone, tra l'altro, che i regolamenti di cui al comma 1 debbano espressamente elencare le disposizioni della L. R. n. 11/96 che sono abrogate dalla loro entrata in vigore;

g) per l'attuazione del disposto del comma 1 dell'articolo 12 della L. R. n. 3/2017 la Giunta Regionale con Deliberazione del 26/9/2017, n. 585, ha approvato il "*Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale*";

g) il Presidente della Giunta Regionale, vista la Deliberazione n. 585/2017, ha emanato il Regolamento regionale del 28/9/2017, n. 3, di pari titolo;

g) il Regolamento regionale n. 3/2017, dispone che i Piani di Gestione Forestale dei soggetti privati siano approvati con Decreto del dirigente della Struttura Regionale territoriale competente, nella fattispecie l'U.O.D. 24 "Zootecnia e Benessere Animale" di *Caserta*,

g) a seguito dell'istruttoria tecnica ed amministrativa svolta dall'U.O.D. 24 "Zootecnia e Benessere Animale" di Caserta, in conformità al disposto della Normativa regionale di settore vigente, i Piani di Gestione Forestale sono approvati in minuta e prima della loro approvazione definitiva, devono essere acquisiti i pareri e nulla osta degli Enti competenti a cui il PGF deve attenersi;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al n°495599 del 21/10/2024 il dr for Franco Mainolfi, incaricato dalla proprietà Lombardo Giandomenico della redazione del Piano di Gestione, trasmetteva, per la prevista approvazione, il PGF relativo all'area forestale, estesa complessivamente Ha 16.44.16 e costituita prevalentemente da bosco ceduo misto a prevalenza di castagno, carpino nero e cerro, in agro dei comuni di Pietramelara e Roccaromana località varie;

DATO ATTO che:

e) con nota acquisita il 22/05/2025 al n°257774 il dr for Franco Mainolfi ha trasmesso la versione definitiva del Piano di Gestione Forestale proprietà Lombardo Giandomenico**,** con periodo di vigenza 2025/2034 e con le prescrizioni dettate in sede di approvazione del piano in minuta e dei pareri/autorizzazioni acquisite;

e) in merito al Piano di Gestione Forestale della proprietà Lombardo Giandomenico:
   1. l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rilasciato il proprio *parere favorevole con* prescrizioni n°12379 del 06/052025;
   2. l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali con nota n°253872 del 21/05/2025 ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con prescrizioni;

e) le su citate prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Gestione Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;

e) il Piano di Gestione Forestale proprietà Lombardo Giandomenico é depositato, con tutta la pertinente documentazione, presso l'U.O.D. 24 "Zootecnia e Benessere Animale" di Caserta, incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*

e) a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia del Piano di Gestione Forestale della proprietà Lombardo Giandomenico è stata depositata, in formato digitale ed appositamente firmata, presso l'U.O.D. 24 "Zootecnia e Benessere Animale" di Caserta, incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*

RITENUTO che, ai sensi delle disposizioni di cui al Titolo III del Regolamento regionale n. 3/2017, sussistono i presupposti per l'approvazione del Piano di Gestione Forestale della proprietà Lombardo Giandomenico, predisposto per il decennio 2025/2034;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della PO ""Forestazione Pubblica, Vincolo idrogeologico, tagli boschivi, verifica degli interventi - PSR 2014/2020 Referente regionale Misura 8 sottomisura 5.1 e referente provinciale della Misura 8 sottomisura 6.1" in qualità di responsabile del procedimento nonché dell'espressa regolarità della stessa resa dal dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. approvare il Piano di Gestione Forestale redatto in forma semplificata dei beni silvo-pastorali della proprietà Lombardo Giandomenico in agro dei comuni di Pietramelara e Roccaromana località varie con periodo di vigenza decennio 2025/2034, corredato degli atti indicati in premessa che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. dare atto che il già menzionato Piano di Gestione Forestale, con tutta la pertinente documentazione, é depositato presso l'U.O.D. 24 "Zootecnia e Benessere Animale" di Caserta, incardinata presso la Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*
3. dare atto che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia del Piano di Gestione Forestale della proprietà Lombardo Giandomenico è stata depositata, in formato digitale ed appositamente firmata, presso l'U.O.D. 24 "Zootecnia e Benessere Animale" di Caserta, incardinata nella Direzione Generale *per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*
4. dare atto che le prescrizioni indicate nel Piano di Gestione Forestale della proprietà Lombardo Giandomenico trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione ed in particolare nei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
5. dare atto che il Piano di Gestione Forestale della proprietà Lombardo Giandomenico costituisce, ai sensi dell'articolo n. 10, comma 4, della L. R. n. 11/96 e art. 87 comma 6 del Regolamento regionale n°3/2017 *Atto regolamentare generale di prescrizione di massima*;
6. inviare il presente decreto:
   6.1 alla sig. Lombardo Giandomenico
   6.2 alla C.M. "Monte maggiore"
   6.3 al sito "*Regione Campania Casa di Vetro*";
   6.4 al BURC per la pubblicazione.

DOTT. GIOVANNI SILENZIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Luigi Riccio

Dott.ssa FLORA DELLA VALLE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
333	**13/06/2025**	**5007**	**00**

Oggetto:

PS PAC 2023.2027- Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA - Fondo FEASR: Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09 - 3^ scadenza 31 12 2024 - Approvazione graduatoria definitiva.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sono state dettate norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
b) la Commissione Europea con Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022 ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) CCI 2023IT06AFSP00;
c) il Piano Strategico della PAC 2023-2027 prevede che gli interventi relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;
d) il citato Regolamento (UE) n. 2115/2021 prevede, all'art. 124, l'istituzione, da parte di ciascuno Stato membro, di un Comitato Nazionale di Monitoraggio e ne definisce la composizione, i compiti e le funzioni, disponendo in particolare, al paragrafo 5, che "qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, si possono istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo";
e) con Deliberazione n. 715/22 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia che ripartisce tra le Regioni le risorse per lo sviluppo rurale ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – cod. 500700 - l'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano di competenza dell'Autorità di Gestione della Regione Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano e tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate;
f) con Decreto n. 33/2023 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023- 2027 della Regione Campania ver. 1.0;

CONSIDERATO che:

a. con il DRD 621 del 23/10/2023 avente ad oggetto "PS PAC 2023.2027- Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA-Fondo FEASR: Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09 - Approvazione Avviso" è stato approvato l'avviso per l'Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09;
b. con i DRD n. 705 del 09.11.2023 e DRD n. 970 del 29.12.2023 sono state disposte delle proroghe dell'avviso e contestualmente si è proceduto a rettificarne il contenuto;
c. con DRD n. 9 del 11.01.2024 è stata nominata la Commissione di Valutazione;
d. con DRD n. 143 del 29.02.2024, rettificato successivamente con DRD n. 149 del 04.03.2024 sono state approvate le "Linee Guida per la formazione autofinanziata in agricoltura - rilascio delle autorizzazioni, gestione delle attività, esami finali, monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione" stabilendo che, fino al prossimo

aggiornamento dell'Elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati (sezione formazione professionale) di cui all'Avviso approvato con DRD n. 621 del 23 ottobre 2023, possono avere accesso a quanto normato dalle suddette linee guida tutti gli operatori accreditati ai sensi della DGR n. 136 del 22/03/2022. Successivamente potranno accedere ai già menzionati corsi autofinanziati esclusivamente gli Enti di Formazione presenti nei successivi aggiornamenti dell'Elenco di cui al presente provvedimento;

PRESO ATTO che:

- a seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria avvenuta con DRD n. 234 del 30/04/2025 sono pervenute, nei termini disposti nel predetto decreto, 5 istanze di riesame e che la Commissione di Riesame, nominata con DRD n. 211 del 09/04/2024 ha provveduto ad esaminare le suddette istanze;
- i lavori e le risultanze della Commissione sono formalizzati nel verbale n. 1 del 22/05/2025;

VISTO il verbale n. 6_2025 della Commissione di Valutazione di presa d'atto delle risultanze dei lavori svolti dalla predetta Commissione di Riesame, trasmesso al Soggetto Attuatore con nota n. 04/06/2025 14:39:10, PG/2025/0278363

RITENUTO pertanto:

di dover approvare la graduatoria definitiva relativa all'Avviso Pubblico 3^ scadenza (31/12/2024) per gli interventi SRH01, SRH03 E SRG09, così come riportato nei seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Allegato 1 - Elenco definitivo organismi di consulenza che hanno presentato domanda di riconoscimento/ aggiornamento alla 3^ scadenza del 31/12/2024 - intervento SRH01 e SRG09;

Allegato 2 - Elenco definitivo organismi di Consulenza riconosciuti (3^ scadenza) ai fini dell'attuazione degli interventi SRH01 E SRG09;

Allegato 3 - ELENCO definitivo scadenza DICEMBRE 2024 - PUNTEGGI FORMAZIONE;

Allegato 4 Elenco definitivo Organismi di Consulenza riconosciuti ai fini dell'attuazione degli interventi SRH01 e SRG09 al 1° gennaio 2025;

Allegato 5 - Organismi di Formazione (Tipologia B) riconosciuti ai fini dell'attuazione degli interventi SRH03 e SRG09 al 1° gennaio 2025.

VISTI:

- la Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022;
- la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 715/2022;
- la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 93/2023;
- il Decreto Dirigenziale n. 33/2023 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- il Decreto Dirigenziale n. 132/2023 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 55 del 25/05;

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

1. di approvare la graduatoria definitiva relativa all'Avviso Pubblico 3^ scadenza (31/12/2024) per gli interventi SRH01, SRH03 E SRG09, così come riportato nei seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
2. Allegato 1 - Elenco definitivo organismi di consulenza che hanno presentato domanda di riconoscimento/ aggiornamento alla 3^ scadenza del 31/12/2024 - intervento SRH01 e SRG09;
3. Allegato 2 - Elenco definitivo organismi di Consulenza riconosciuti (3^ scadenza) ai fini dell'attuazione degli interventi SRH01 E SRG09;
4. Allegato 3 - ELENCO definitivo scadenza DICEMBRE 2024 - PUNTEGGI FORMAZIONE;
5. Allegato 4 Elenco definitivo Organismi di Consulenza riconosciuti ai fini dell'attuazione degli interventi SRH01 e SRG09 al 1° gennaio 2025;
6. Allegato 5 - Organismi di Formazione (Tipologia B) riconosciuti ai fini dell'attuazione degli interventi SRH03 e SRG09 al 1° gennaio 2025.
7. di incaricare lo STAFF 500793 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
8. di inviare il presente decreto:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - agli Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 5007 Politiche Agricole;
   - alla Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania - PS PAC 2023/2027;
   - all'Ufficio Programmazione Unitaria 40 01 07;
   - all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
   - alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 23/2017;
   - all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
   - al BURC per la pubblicazione.

RICCIO

LUIGI RICCIO

ALLEGATO 1 - ELENCO DEFINITIVO ORGANISMI DI CONSULENZA CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA DI RICONOSCIMENTO/ AGGIORNAMENTO ALLA 3^ SCADENZA DEL 31/12/2024 - INTERVENTO SRH01 E SRG09

ORGANISMO DI CONSULENZA	SEZIONE	MACROAREE RICHIESTE	MACROAREE AMMESSE	
ARACAMPANIA	A	A	A	
AGROSISTEMI	A	A-B-C-D	NESSUNA	L'istanza non è riconoscibile per le macroaree richieste, poiché lo staff di consulenti presentato per ogni macroarea non copre tutte le competenze trasversali previste dall' avviso
APROL	A	B-C-D	B-C-D	
ANFOSC	A	A	NESSUNA	L'istanza non è riconoscibile per la macroarea richiesta perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento
AAXA	A	B-C-D	B-C-D	
CIPAAT	A	A-B-C-D-E-F	NESSUNA	L'istanza non è riconoscibile per le macroaree richieste, poiché lo staff di consulenti presentato per ogni macroarea non copre tutte le competenze trasversali previste dall' avviso
COMENTALE	A	B-C-D-E-F	B-C-D-E-F	
FAMADI	A	A	A	
MEDITERRANEA	A	B-C-D-E	B-C-D-E	
PIN SERVICE	A	A-B-C-D	NESSUNA	L'istanza non è riconoscibile per le macroaree richieste, poiché lo staff di consulenti presentato per ogni macroarea non copre tutte le competenze trasversali previste dall' avviso
PROJENIA	A	A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F	
PSR & INNOVAZIONE	A	A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F	
STRATEGICA	A	B	NESSUNA	L'istanza non è riconoscibile per la macroarea richiesta perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento
VIRVELLE SRL – SOCIETA BENEFIT	A - B	A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F	
UNIVERSAL SERVICES ACADEMY S.R.L.	A - B	A-B-C-D-E-F	NESSUNA	L'istanza non è riconoscibile per la macroarea richiesta perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento
AS.FOR.IN	A - B	A-B-C-D-E-F	B-C-D-E-F	L'istanza non è riconoscibile per la macroarea A perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 - ELENCO DEFINITIVO ORGANISMI DI CONSULENZA RICONOSCIUTI (3^ scadenza) AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI SRH01 E SRG09

ORGANISMO DI CONSULENZA	MACROAREA A		MACROAREA B		MACROAREA C		MACROAREA D		MACROAREA E		MACROAREA F	
	CONSULENTI RICONOSCIUTI	PUNTEGGIO	CONSULENTI RICONOSCIUTI	PUNTEGGIO	CONSULENTI RICONOSCIUTI	PUNTEGGIO	CONSULENTI RICONOSCIUTI	PUNTEGGIO	CONSULENTI RICONOSCIUTI	PUNTEGGIO	CONSULENTI RICONOSCIUTI	PUNTEGGIO
ARACAMPANIA	RUSSI ALDO, PISANI DOMENICO, LASAGNA EMILIANO, PILLA FABIO, MARTINO CASSANDRO, NEGRINI RICCARDO, RINALDI LAURA	56,39										
AGROSISTEMI												
APROL			CORRADO MARCO, DE CRISTOFARO ANTONIO, GANASSI SONIA	49,42	CORRADO MARCO, DE CRISTOFARO ANTONIO, GANASSI SONIA	49,42	CORRADO MARCO, DE CRISTOFARO ANTONIO, GANASSI SONIA	42				
ANFOSC												
AAXA			MANNA FRANCESCO, PUGLIANO MARIAGIULIA	64	MANNA FRANCESCO, PUGLIANO MARIAGIULIA	64	MANNA FRANCESCO, PUGLIANO MARIAGIULIA	64				
CIPAAT												
COMENTALE			Ceres Angelo	53	Ceres Angelo	53	Ceres Angelo	53	Citro Elisabetta, Ceres Angelo	52,125	Ceres Angelo	53
FAMADI	Bellantoni Diego, Guida Marco, Di Meo Maria Chiara, Peruzy Maria Francesca, Marrone Raffaele, Somma Annalisa	59,83										
MEDITERRANEA			DI GIANBATTISTA ARMANDO, PAGNOTTA VITO	48,5	DI GIANBATTISTA ARMANDO, PAGNOTTA VITO	52	DI GIANBATTISTA ARMANDO, PAGNOTTA VITO, LEONE NATALIA	52	DI GIANBATTISTA ARMANDO	52		
PIN SERVICE												
PROJENIA	Agostino Nostrale, Diego Iuliucci, Rosalia Santulli	52,58	Agostino Nostrale, Diego Iuliucci, Rosalia Santulli	52,58	Agostino Nostrale, Diego Iuliucci, Rosalia Santulli	52,58	Luca Mauriello, Agostino Nostrale, Diego Iuliucci, Rosalia Santulli, Diego Melillo	50,4	Luca Mauriello, Agostino Nostrale, Diego Iuliucci, Rosalia Santulli, Mario Meoli, Diego Melillo	48,5	Luca Mauriello, Agostino Nostrale, Diego Iuliucci, Rosalia Santulli, Mario Meoli, Diego Melillo	48,5
PSR & INNOVAZIONE	Campanile Giuseppe , Neglia Gianluca, Iovane Maurizio, Fusco Vincenzo, Verneau Fabio	60,4	Cirillo Chiara, Fusco Vincenzo, Verneau Fabio	56,67	Campanile Giuseppe , Neglia Gianluca, Iovane Maurizio, Fusco Vincenzo, Verneau Fabio	60,4	Altomonte Elisa, Cirillo Chiara, Iovane Maurizio, Fusco Vincenzo, Verneau Fabio	58,8	Pizza Salvatore, Fusco Vincenzo, Verneau Fabio	56,75	Fusco Vincenzo, Verneau Fabio, Altomonte Elisa	54
STRATEGICA												
VIRVELLE SRL – SOCIETA BENEFIT	MATTEI VINCENZO, VIGORITO PAOLO	51,63	VALISENA ANTONIO, VIGORITO PAOLO	49,5	VALISENA ANTONIO, VIGORITO PAOLO	49,5	MATTEI VINCENZO, VIGORITO PAOLO	51,63	MATTEI VINCENZO, VIGORITO PAOLO	51,63	MATTEI VINCENZO, VIGORITO PAOLO	51,63
UNIVERSAL SERVICES ACADEMY S.R.L.												
AS.FOR.IN			COLELLA MIRCO, D'APREA FRANCESCO, IANNACCONE CIRO, CASARELLA FABIO, CAPRIGLIONE VINCENZO, ANNICCHIARICO RAFFAELE	42,04	COLELLA MIRCO, D'APREA FRANCESCO, IANNACCONE CIRO, CASARELLA FABIO, CAPRIGLIONE VINCENZO, ZACCARIA FERDINANDO , ANNICCHIARICO RAFFAELE	42,04	COLELLA MIRCO, D'APREA FRANCESCO, IANNACCONE CIRO, CASARELLA FABIO, CAPRIGLIONE VINCENZO, ZACCARIA FERDINANDO , ANNICCHIARICO RAFFAELE	42,04	COLELLA MIRCO, D'APREA FRANCESCO, CASARELLA FABIO, CAPRIGLIONE VINCENZO, ANNICCHIARICO RAFFAELE	42	COLELLA MIRCO, D'APREA FRANCESCO, IANNACCONE CIRO, CASARELLA FABIO, CAPRIGLIONE VINCENZO, ZACCARIA FERDINANDO	41,38

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3- ELENCO definitivo scadenza DICEMBRE 2024 - PUNTEGGI FORMAZIONE							
ENTE	**SEZIONE**	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**	**F**
AGRICOLTURA è VITA CAMPANIA	B	60	60	60	60	60	60
AS.FOR.IN.	A+B	70	70	70	70	55	45
ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI PER L'AMBIENTE	B	60	60	60	60	60	60
BIOINNOVA SRL*	B	50	60	50	50	35	30
BLUE ZONE SRLS	A+B	70	70	70	70	70	70
CHIANESE & PARTNERS	B	52	55	-	-	-	-
CONSORZIO GI.EMME..	B	70	-	70	70	-	70
COSVITEC UNIVERSITA' E IMPRESA	B	60	70	70	70	-	-
CSI FORMACTIONS SRL	B	60	60	60	60	60	60
ESSENIA UETP SRL	B	55	61	61	61	55	61
EUROFORMAZIONE SRL	B	70	70	70	70	55	50
EUROPELIFE COOP. A.R.L.	B	70	60	55	55	55	70
FO.SVI.TER. SRL	B	-	-	55	-	-	-
FORMAMENTIS SPA	B	-	45	45	-	-	-
FORMWORK SRL	B	-	55	-	55	-	-
FOSAPA	B	55	55	55	55	-	-
IMPRESA VERDE CAMPANIA SRL	B	50	41	50	41	41	-
IRFOM SOC. COOP ETS	B	70	70	70	70	70	70
ISTITUTO PILOTA SRLU	B	-	-	-	-	55	-
JOB TRAINING PROJECT	B	-	55		55	-	55
MANAGEMENT HOUSE ITALIA SRL	A+B	-	60	-	-	-	-
MAQERJOB SRL	A+B	70	70	70	70	55	70
MATER SOC. CONS. A.R.L.	A+B	55	70	61	61	61	51
OBIETTIVO NAPOLI	B	61	46	46	46	-	46
SARON CONSULTING SOC.COOP.	B	-	55	-	55	-	-
SGE FORM SRL	B	70	70	70	70	70	70
TIME VISION SCARL	A+B	-	60	-	-	-	55
ULISSE SRL	B	-	50	50	50	-	-
UNICONSUL SRL	B		60	60	-	-	-
UNIVERSAL SERVICES ACADEMY SRL	A+B	50	50	50	50	-	-
UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE APS	B	70	70	70	70	55	70
VIRVELLE SRL SOCIETA' BENEFIT	A+B	70	70	70	70	61	61

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 Elenco definitivo Organismi di Consulenza riconosciuti ai fini dell'attuazione degli interventi SRH01 e SRG09 al 1° gennaio 2025

scadenza avviso	ORGANISMO DI CONSULENZA	macroarea A		macroarea B		macroarea C		macroarea D		macroarea E		macroarea F	
		Staff Consulenti	punteggio	Staff Consulenti	punteggio	Staff Consulenti	punteggio	Staff Consulenti	punteggio	Staff Consulenti	punteggio	Staff Consulenti	punteggio
30/06/2024	AAXA			MANNA FRANCESCO, PUGLIANO MARIAGIULIA	62	MANNA FRANCESCO, PUGLIANO MARIAGIULIA	62	MANNA FRANCESCO, PUGLIANO MARIAGIULIA	62				
31/12/2024	AAXA			MANNA FRANCESCO, PUGLIANO MARIAGIULIA	64	MANNA FRANCESCO, PUGLIANO MARIAGIULIA	64	MANNA FRANCESCO, PUGLIANO MARIAGIULIA	64				
31/12/2023	AGER STUDIO	ANGELA SANTIN, RUSSO GIUSEPPE, PERETTI VINCENZO	61,67	ANGELA SANTIN, RUSSO GIUSEPPE,	62	ANGELA SANTIN, RUSSO GIUSEPPE,	62	ANGELA SANTIN, RUSSO GIUSEPPE,	62	ANGELA SANTIN, RUSSO GIUSEPPE,	62	ANGELA SANTIN,	62
30/06/2024	AGER STUDIO	ANGELA SANTIN, RUSSO GIUSEPPE, PERETTI VINCENZO	61,5	ANGELA SANTIN, RUSSO GIUSEPPE,	62	ANGELA SANTIN, RUSSO GIUSEPPE,	62	ANGELA SANTIN, RUSSO GIUSEPPE,	62	ANGELA SANTIN, RUSSO GIUSEPPE,	62	ANGELA SANTIN	62
30/06/2024	AGRICONSULT	Masucci Felicia, Serrapica Francesco, Faugno Salvatore	52,5	Faugno Salvatore, Mori Mauro, Di Mola Ida, Ottaiano Lucia, Fiorentino Nunzio, Romano Raffaele, Caruso Gianluca	53,29								
30/06/2024	AGRINNOVA	LAVORGNA CARLO, RANAURO SERAFINO, D'ARCO MARIO, VARRICCHIO ETTORE	52,375	MARTUCCIO GIUSEPPE, LAVORGNA CARLO, SILVESTRI ELENA, D'ARCO MARIO	43,5623	MARTUCCIO GIUSEPPE, LAVORGNA CARLO, SILVESTRI ELENA, D'ARCO MARIO	43,5625	MARTUCCIO GIUSEPPE, LAVORGNA CARLO, SILVESTRI ELENA, D'ARCO MARIO	43,5625	MARTUCCIO GIUSEPPE, SILVESTRI ELENA, D'ARCO MARIO	47,5	MARTUCCIO GIUSEPPE, LAVORGNA CARLO, SILVESTRI ELENA, D'ARCO MARIO	43,5625
30/06/2024	AGROBIOCOM	D'Aguanno Maria	51	D'Aguanno Maria	51	D'Aguanno Maria	51	D'Aguanno Maria	51	D'Aguanno Maria	51	D'Aguanno Maria	51
31/12/2023	AGROSISTEMI SRL	ZOLFERINO MAURIZIO, GRIMALDI MICHELE	41,5	ZOLFERINO MAURIZIO, GRIMALDI MICHELE	41,5	ZOLFERINO MAURIZIO, GRIMALDI MICHELE	41,5	ZOLFERINO MAURIZIO, GRIMALDI MICHELE	41,5	ZOLFERINO MAURIZIO, GRIMALDI MICHELE	41,5	ZOLFERINO MAURIZIO, GRIMALDI MICHELE	41,5
30/06/2024	ANGELO COLETTA	Coletta Angelo, Caso Chiara, Fezza Concettina, Barbara Sed	50,5										
31/12/2024	APROL			CORRADO MARCO, DE CRISTOFARO ANTONIO, GANASSI SONIA	49,42	CORRADO MARCO, DE CRISTOFARO ANTONIO, GANASSI SONIA	49,42	DE CRISTOFARO ANTONIO, GANASSI SONIA	42				
31/12/2023	AS.FOR.IN			GRIMALDI MICHELE, COLELLA MIRCO, D'APREA FRANCESCO, IANNACCONE CIRO, CASARELLA FABIO, CAPRIGLIONE VINCENZO, ZACCARIA FERDINANDO , ANNICCHIARICO RAFFAELE	42,04	GRIMALDI MICHELE, COLELLA MIRCO, D'APREA FRANCESCO, IANNACCONE CIRO, CASARELLA FABIO, CAPRIGLIONE VINCENZO, ZACCARIA FERDINANDO , ANNICCHIARICO RAFFAELE	42,04	GRIMALDI MICHELE, COLELLA MIRCO, D'APREA FRANCESCO, IANNACCONE CIRO, CASARELLA FABIO, CAPRIGLIONE VINCENZO, ZACCARIA FERDINANDO , ANNICCHIARICO RAFFAELE	42,04	GRIMALDI MICHELE, COLELLA MIRCO, D'APREA FRANCESCO, CASARELLA FABIO, CAPRIGLIONE VINCENZO, ANNICCHIARICO RAFFAELE	42	GRIMALDI MICHELE, COLELLA MIRCO, D'APREA FRANCESCO, IANNACCONE CIRO, CASARELLA FABIO, CAPRIGLIONE VINCENZO, ZACCARIA FERDINANDO	41,38
31/12/2024	AS.FOR.IN			GRIMALDI MICHELE, COLELLA MIRCO, D'APREA FRANCESCO, IANNACCONE CIRO, CASARELLA FABIO, CAPRIGLIONE VINCENZO, ZACCARIA FERDINANDO , ANNICCHIARICO RAFFAELE	42,04	GRIMALDI MICHELE, COLELLA MIRCO, D'APREA FRANCESCO, IANNACCONE CIRO, CASARELLA FABIO, CAPRIGLIONE VINCENZO, ZACCARIA FERDINANDO , ANNICCHIARICO RAFFAELE	42,04	GRIMALDI MICHELE, COLELLA MIRCO, D'APREA FRANCESCO, IANNACCONE CIRO, CASARELLA FABIO, CAPRIGLIONE VINCENZO, ZACCARIA FERDINANDO , ANNICCHIARICO RAFFAELE	42,04	GRIMALDI MICHELE, COLELLA MIRCO, D'APREA FRANCESCO, CASARELLA FABIO, CAPRIGLIONE VINCENZO, ANNICCHIARICO RAFFAELE	42	GRIMALDI MICHELE, COLELLA MIRCO, D'APREA FRANCESCO, IANNACCONE CIRO, CASARELLA FABIO, CAPRIGLIONE VINCENZO, ZACCARIA FERDINANDO	41,38

fonte: http://burc.regione.campania.it

31/12/2023	ASS. OLIVICOLTORI SANNITI S.COOP. AGR.	Di Cerbo Pietro, Iovane Giuseppe, Sannino Maura	54,17			Ronga Domenico	61,75	D'Antuono Vincenzo, Di Criscio Dalila, Fidanza Nicoletta, Leone Antonio, Leone Natalia, Salvatore Valentino, Tolino Giuseppe	51,64	Di Cerbo Paolo	52	Pindozzi Stefania	61
31/12/2023	ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA CAMPANIA E DEL MOLISE	RUSSI ALDO, PISANI DOMENICO, LASAGNA EMILIANO, PILLA FABIO, CASSANDRO MARTINO, NEGRINI RICCARDO	54,29										
31/12/2024	ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA CAMPANIA E DEL MOLISE	RUSSI ALDO, PISANI DOMENICO, LASAGNA EMILIANO, PILLA FABIO, MARTINO CASSANDRO, NEGRINI RICCARDO, RINALDI LAURA	56,39										
30/06/2024	AVS GROUP	Cosimato Domenico	41	Cosimato Domenico	41	Cosimato Domenico	41	Cosimato Domenico	41	Cosimato Domenico	41	Cosimato Domenico	41
31/12/2023	BLUE ZONE SRLS	CAPEZZUTO GIUSEPPE, BOSCO ANTONIO, PARENTE STEFANO DONATO, SANTIN LUCIANO, IPPOLITO FRANCESCA, GENTILE GRAZIA	58,17	CAPEZZUTO GIUSEPPE, PARENTE STEFANO DONATO, SANTIN LUCIANO, IPPOLITO FRANCESCA, GENTILE GRAZIA	59,6	CAPEZZUTO GIUSEPPE, PARENTE STEFANO DONATO, SANTIN LUCIANO, IPPOLITO FRANCESCA, GENTILE GRAZIA	58,5	CAPEZZUTO GIUSEPPE, PARENTE STEFANO DONATO, SANTIN LUCIANO, IPPOLITO FRANCESCA, GENTILE GRAZIA	59,6	CAPEZZUTO GIUSEPPE, BOSCO ANTONIO, PARENTE STEFANO DONATO, SANTIN LUCIANO, IPPOLITO FRANCESCA, GENTILE GRAZIA	60,33	CAPEZZUTO GIUSEPPE, PARENTE STEFANO DONATO, SANTIN LUCIANO, IPPOLITO FRANCESCA, GENTILE GRAZIA	54,5
31/12/2023	CIPAB SCARL	ZULLO GIANLUIGI, CIMMINO ROBERTA, DE LUISE LUCA, ROSSI DARIO, LEONE FRANCESCO, FEVOLA ANTONIO, GUBITOSI LUCA, LUCCHESE MANUELA	52,5										
31/12/2023	COMENTALE UMBERTO			CERES ANGELO	52	CERES ANGELO	51	CERES ANGELO	51	CERES ANGELO, CITRO ELISABETTA	51,13	CERES ANGELO	51
31/12/2024	COMENTALE UMBERTO			CERES ANGELO	53	CERES ANGELO	53	CERES ANGELO	53	CERES ANGELO, CITRO ELISABETTA	52,125	CERES ANGELO	53
31/12/2023	FAMADI SRLS	BELLANTONI DIEGO, AURIEMMA TOMMASO, GRAMEGNA CRISTIANO, BACCO VALERIO, MARRONE RAFFAELE, CASTALDO SIBILLA	45,42										
31/12/2024	FAMADI SRLS	Bellantoni Diego, Guida Marco, Di Meo Maria Chiara, Peruzy Maria Francesca, Marrone Raffaele, Marrone Raffaele, Somma Annalisa	59,83										
31/12/2023	FONDAZIONE MEDES	QUARANTA PIERLUIGI, SALVIA ROSANNA	48,25			FARAONE MENNELLA RAIMONDO, MAGGIO ALBINO	49,5	BASILE BORIS	50	SALVIA CATERINA	50	QUARANTA GIOVANNI	50
30/06/2024	FONDAZIONE MEDES			Candido Vincenzo	44								
31/12/2023	GLOBAL MANAGEMENT CONSUTING SAS			VALLETTA VITTORIO	43,38								
31/12/2023	IASEVOLI			CESARANO GASPARE	44,25								

fonte: http://burc.regione.campania.it

31/12/2023	IT.AGRI. CONSULT SRLS					NAZZARO CONCETTA, STANCO MARCELLO, LO TITO FLAVIO, MORI MAURO, DI MOLA IDA, COZZOLINO EUGENIO, OTTAIANO LUCIA, FIORENTINO NUNZIO	52,39	NAZZARO CONCETTA, STANCO MARCELLO, MORI MAURO, DI GENNARO ANTONIO	54,38	NAZZARO CONCETTA, STANCO MARCELLO,	59,75		
31/12/2023	MANAGEMENT HOUSE ITALIA SRL			GUERCIO ANNALISA, NAPOLITANO FRANCESCO, MEGNA MARIA	56,25	GUERCIO ANNALISA, MANGANIELLO GIORGIO, MEGNA MARIA	55,25			MEGNA MARIA	57,75		
31/12/2023	MAQERJOB SRL									MANCINI PAOLA, GRECO ILARIA, AMENTA PIETRO, RIVETTI FRANCESCA, LUCADAMO ANTONIO, CRESTA ANGELA, ZOPPI ANGELO	45,36		
31/12/2023	MATER SOC. CONS. ARL	MURRU NICOLETTA, MARALLO NADIA	60,5	RAIMONDI GIANPAOLO, MARALLO NADIA, DI STASIO EMILIO	60,5	RAIMONDI GIANPAOLO, MARALLO NADIA, DI STASIO EMILIO	60,5	RAIMONDI GIANPAOLO, MARALLO NADIA, DI STASIO EMILIO	60,5	RAIMONDI GIANPAOLO, MARALLO NADIA, DI STASIO EMILIO	60,5	RAIMONDI GIANPAOLO, MARALLO NADIA, DI STASIO EMILIO	60,5
30/06/2024	MATER SOC. CONS. ARL	ALBINO MAGGIO, NICOLETTA MURRU, NADIA MARALLO	61,33	RAIMONDI GIANPAOLO, MARALLO NADIA, DI STASIO EMILIO, ALBINO MAGGIO	61,375	RAIMONDI GIANPAOLO, MARALLO NADIA, DI STASIO EMILIO, ALBINO MAGGIO	61,38	RAIMONDI GIANPAOLO, MARALLO NADIA, DI STASIO EMILIO, ALBINO MAGGIO	61,375	RAIMONDI GIANPAOLO, MARALLO NADIA, DI STASIO EMILIO, ALBINO MAGGIO	61,375	RAIMONDI GIANPAOLO, MARALLO NADIA, DI STASIO EMILIO, ALBINO MAGGIO	61,38
31/12/2023	MEDITERRANEA SVILUPPO RURALE SRLS			DI GIANBATTISTA ARMANDO, DI MURO ILARIA	41,38	DI GIANBATTISTA ARMANDO, DI MURO ILARIA	41,38	DI GIANBATTISTA ARMANDO, DI MURO ILARIA	41,38				
31/12/2024	MEDITERRANEA SVILUPPO RURALE SRLS			DI GIANBATTISTA ARMANDO, PAGNOTTA VITO	48,5	DI GIANBATTISTA ARMANDO	52	DI GIANBATTISTA ARMANDO, LEONE NATALIA	52	DI GIANBATTISTA ARMANDO	52		
30/06/2024	METODICA			Vaino Mafalda, Antonio Acampora, Cozzolino Letizia, Sergio Fiorenza	51,5625								
31/12/2023	PIN SERVICE SRL			D'AMBROSIO GIUSEPPE, GRANATINO ANTONIO	43,38	D'AMBROSIO GIUSEPPE, GRANATINO ANTONIO	43,38	D'AMBROSIO GIUSEPPE, GRANATINO ANTONIO	43,38	D'AMBROSIO GIUSEPPE, GRANATINO ANTONIO	43,38		
30/06/2024	PRJECT MAMAGEMENT	D'Amore Rosamaria, Lettieri Antonio	50,875	D'Amore Rosamaria, Lettieri Antonio	50,875	D'Amore Rosamaria, Lettieri Antonio	50,875	D'Amore Rosamaria, Lettieri Antonio	50,875	D'Amore Rosamaria, Lettieri Antonio	50,875	D'Amore Rosamaria, Lettieri Antonio	50,875
30/06/2024	PROAGRIS			Russo Giuseppe, Senatore Mauro	63	Russo Giuseppe, Senatore Mauro	61	Russo Giuseppe, Senatore Mauro	61	Russo Giuseppe, Senatore Mauro	61		
31/12/2023	PROJENIA SOC. COOP.	NOSTRALE AGOSTINO, SANTULLI ROSALIA, , MELILLO DIEGO	47,58	NOSTRALE AGOSTINO, SANTULLI ROSALIA, , MELILLO DIEGO	47,58	NOSTRALE AGOSTINO, SANTULLI ROSALIA, , MELILLO DIEGO	47,58	MAURIELLO LUCA, NOSTRALE AGOSTINO, IULIUCCI DIEGO, SANTULLI ROSALIA, MEOLI MARIO, MELILLO DIEGO	45,4	MAURIELLO LUCA, NOSTRALE AGOSTINO, IULIUCCI DIEGO, SANTULLI ROSALIA, MEOLI MARIO, MELILLO DIEGO	43,5	MAURIELLO LUCA, NOSTRALE AGOSTINO, IULIUCCI DIEGO, SANTULLI ROSALIA, MEOLI MARIO, MELILLO DIEGO	43,5
31/12/2024	PROJENIA SOC. COOP.	AGOSTINO NOSTRALE, Rosalia Santulli, Diego Melillo	52,58	NOSTRALE AGOSTINO, SANTULLI ROSALIA, , MELILLO DIEGO	52,58	NOSTRALE AGOSTINO, SANTULLI ROSALIA, , MELILLO DIEGO	52,58	MAURIELLO LUCA, NOSTRALE AGOSTINO, Rosalia Santulli, Diego Melillo, Diego Iuliucci	50,4	MAURIELLO LUCA, NOSTRALE AGOSTINO, IULIUCCI DIEGO, SANTULLI ROSALIA, MEOLI MARIO, MELILLO DIEGO	48,5	Diego Iuliucci, Mario Meoli, SANTULLI ROSALIA, , MELILLO DIEGO	48,5

31/12/2023	PSR & INNOVAZIONE SRL	CAMPANILE GIUSEPPE, NEGLIA GIANLUCA, IOVANE MAURIZIO, FUSCO VINCENZO, VERNEAU FABIO, CIRILLO CHIARA	58,4	FUSCO VINCENZO, VERNEAU FABIO, CIRILLO CHIARA	54,67	CAMPANILE GIUSEPPE, NEGLIA GIANLUCA, IOVANE MAURIZIO, FUSCO VINCENZO, VERNEAU FABIO	58,4	IOVANE MAURIZIO, FUSCO VINCENZO, VERNEAU FABIO, ALTOMONTE ELISA, CIRILLO CHIARA	56,8	FUSCO VINCENZO, VERNEAU FABIO, ALTOMONTE ELISA,	54,75	FUSCO VINCENZO, VERNEAU FABIO, PIZZA SALVATORE	52
31/12/2024	PSR & INNOVAZIONE SRL	CAMPANILE GIUSEPPE, NEGLIA GIANLUCA, IOVANE MAURIZIO, FUSCO VINCENZO, VERNEAU FABIO	60,4	FUSCO VINCENZO, VERNEAU FABIO, CIRILLO CHIARA	56,67	CAMPANILE GIUSEPPE, NEGLIA GIANLUCA, IOVANE MAURIZIO, FUSCO VINCENZO, VERNEAU FABIO	60,4	IOVANE MAURIZIO, FUSCO VINCENZO, VERNEAU FABIO, ALTOMONTE ELISA, CIRILLO CHIARA	58,8	FUSCO VINCENZO, VERNEAU FABIO, ALTOMONTE ELISA,	56,75	FUSCO VINCENZO, VERNEAU FABIO, ALTOMONTE ELISA	54
31/12/2023	STUDIO TECNICO ARCH. COGLIANO VINCENZO			COGLIANO VINCENZO, DE LISIO LUISA	43,5	COGLIANO VINCENZO, DE LISIO LUISA	43,5	COGLIANO VINCENZO, DE LISIO LUISA	43,5	COGLIANO VINCENZO, DE LISIO LUISA	43,5	COGLIANO VINCENZO, DE LISIO LUISA	43,5
31/12/2023	TIME VISION SCARL	VARRICCHIO MARIA LUISA, DI PRISCO GENNARO	49,25	PETRICCIONE MILENA, DE LUCA SERGIO, NUGNES FRANCESCO, BORRACCIA VITO	49,38								
31/12/2023	VIRVELLE SRL – SOCIETA BENEFIT	MATTEI VINCENZO, VIGORITO PAOLO	44,38					MATTEI VINCENZO, VIGORITO PAOLO	44,38	MATTEI VINCENZO, VIGORITO PAOLO	44,38	MATTEI VINCENZO, VIGORITO PAOLO	44
30/06/2024	VIRVELLE SRL – SOCIETA BENEFIT	MATTEI VINCENZO, VIGORITO PAOLO	44,375	VALISENA ANTONIO, VIGORITO PAOLO	42,375	VALISENA ANTONIO, VIGORITO PAOLO	44,38	MATTEI VINCENZO, VIGORITO PAOLO	44,375	MATTEI VINCENZO, VIGORITO PAOLO	44,375	MATTEI VINCENZO, VIGORITO PAOLO	44
31/12/2024	VIRVELLE SRL – SOCIETA BENEFIT	MATTEI VINCENZO, VIGORITO PAOLO	51,63	VALISENA ANTONIO, VIGORITO PAOLO	49,5	VALISENA ANTONIO, VIGORITO PAOLO	49,5	MATTEI VINCENZO, VIGORITO PAOLO	51,63	MATTEI VINCENZO, VIGORITO PAOLO	51,63	MATTEI VINCENZO, VIGORITO PAOLO	51,63

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5- Organismi di Formazione (Tipologia B) riconosciuti ai fini dell'attuazione degli interventi SRH03 e SRG09 al 1° gennaio 2025.

	ENTE	sezione	MACROAREA A ESITO	MACROAREA B ESITO	MACROAREA C ESITO	MACROAREA D ESITO	MACROAREA E ESITO	MACROAREA F ESITO
1	EUROPELIFE COOP. A.R.L.	B	70	60	55	55	55	70
2	FORMAMENTIS SPA	B		45	45			
3	SARON CONSULTING SOC.COOP.	B	-	55		55		
4	SGE FORM SRL	B	70	70	70	70	70	70
5	UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE APS	B	70	70	70	70	55	70
6	IRFOM SOC. COOP ETS	B	70	70	70	70	70	70
7	FO.SVI.TER. SRL	B			55			
8	EUROFORMAZIONE SRL	B	70	70	70	70	55	50
9	COSVITEC UNIVERSITA' E IMPRESA	B	60	70	70	70		
10	AGRICOLTURA è VITA CAMPANIA	B	60	60	60	60	60	60
11	ESSENIA UETP SRL	B	55	61	61	61	55	61
12	IMPRESA VERDE CAMPANIA SRL	B	50	41	50	41	41	
13	CONSORZIO GI.EMME..	B	70		70	70		70
14	CSI FORMACTIONS SRL	B	60	60	60	60	60	60
15	ISTITUTO PILOTA SRLU	B					55	
16	FORMWORK SRL	B		55		55		
17	ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI PER L'AMBIENTE	B	60	60	60	60	60	60
18	BIOINNOVA SRL	B	50	60	50	50	35	30
19	UNICONSUL SRL	B		60	60		-	
20	MAQERJOB SRL	A+B	70	70	70	70	55	70
21	MANAGEMENT HOUSE ITALIA SRL	A+B		60				
22	VIRVELLE SRL SOCIETA' BENEFIT	A+B	70	70	70	70	61	61
23	TIME VISION SCARL	A+B		60				55
24	MATER SOC. CONS. A.R.L.	A+B	55	70	61	61	61	51
25	BLUE ZONE SRLS	A+B	70	70	70	70	70	70
26	AS.FOR.IN.	A+B	70	70	70	70	55	45
27	ULISSE SRL	B	-	50	50	50		
28	CHIANESE & PARTNERS	B	52	55	-			
29	UNIVERSAL SERVICES ACADEMY SRL	A+B	50	50	50	50		
30	FOSAPA	B	55	55	55	55		
31	JOB TRAINING PROJECT	B		55		55		55
32	OBIETTIVO NAPOLI	B	61	46	46	46		46

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Ing. GENNARO DEAN SALZANO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
164	**10/06/2025**	**5008**	**03**

Oggetto:

Porto di Torre Annunziata. Interdizione aree

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;
- con L.R n.5/21 sono state conferite ai Comuni territorialmente competenti, le funzioni in materia di rilascio e rinnovo delle concessioni demaniali marittime portuali, rimanendo in capo alla Regione le competenze relative alla gestione delle aree ed infrastrutture destinate al TPL, nonché alla manutenzione straordinaria del porto;

PREMESSO inoltre che

- in data 28.06.2022 durante le operazioni di manovra di una Gru, di proprietà della SO.LA.CEM. S.p.A., concessionaria delle aree adiacenti alla banchina Crocelle del porto di Torre Annunziata, si verificava il crollo parziale di circa 5,00 mq. del piano stradale e della sottostante volta (in muratura di tufo) costituente copertura del collettore di sfioro, acque meteoriche esistente nella parte retrostante della citata banchina;
- con Ordinanza n. 13 del 28/06/2022 l'Autorità Marittima ha interdetto l'area interessata dal crollo, ubicata in prossimità del varco di accesso area Palazzina ex Dogane, retrostante Banchina Crocelle;
- con nota Pec del 3/4/2023, acquisita al protocollo della U.O.D. con il n. 180937 del 08/04/2025 la SOLACEM S.p.A ha fatto richiesta di autorizzazione per effettuazione i lavori di ripristino del tratto del collettore di scarico acque meteoriche e del piano stradale ubicato in prossimità della palazzina delle Dogane, nell'area retrostante la Banchina di Crocelle;
- con nota prot.n. 440452 del 20.09.2024 questa UOD ha espresso parere favorevole all'esecuzione dei lavori di ripristino, richiedendo la documentazione della ditta esecutrice dei lavori;
- con nota pec del 9/06/2025 la Società SO.LA.CEM. S.p.A., ha comunicato che gli stessi saranno eseguiti dalla Società LA.EL. Immobiliare s.r.l. – P.IVA 06255291210, con sede in Torre Annunziata (NA) alla via Provinciale Schiti n.225;
- con la stessa nota la Società SO.LA.CEM. S.p.A. ha comunicato che i predetti lavori inizieranno l'11.06.2025 e termineranno presumibilmente l'11.07.2025;

CONSIDERATO che

- occorre interdire l'area indicata nella planimetria allegata per l'esecuzione dei lavori di ripristino del tratto del collettore di scarico acque meteoriche e del piano stradale ubicato in prossimità della palazzina delle Dogane, nell'area retrostante la Banchina di Crocelle;

RAVVISATA

- la necessità di interdire l'area interessata dai lavori di ripristino, come indicato nella planimetria allegata che forma parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO

- necessario ed urgente dover interdire l'area indicata nella planimetria allegata, che forma parte integrante del presente provvedimento, il transito e la sosta di persone e cose;

- che i lavori di che trattasi saranno eseguiti dalla Società LA.EL. Immobiliare s.r.l. a cura, spese e per conto della SO.LA.CEM. S.p.A., che resta unica responsabile di qualsiasi danno a persone e a cose che dovesse verificarsi a seguito dell'esecuzione degli stessi, manlevando questo Ufficio da ogni responsabilità;

VISTI
- la L. n. 59/97
- il D.Lgs. n. 112/98
- la L.R. n.3/2002;
- L.R n.5/21;
- Ordinanza n. 13 del 28/06/2022 del Circomare di Torre Annunziata;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e delle risultanze degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal responsabile del procedimento a mezzo dell'invio del presente atto a firma del dirigente

per i motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti

DECRETA

- di interdire l'area indicata nella planimetria allegata, che forma parte integrante del presente provvedimento, il transito e la sosta di persone e cose;

- l'interdizione decorre dalla data del presente decreto ed avrà efficacia fino all'ultimazione degli stessi.

- l'area interdetta dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata, la ditta esecutrice dei lavori è tenuta a transennare e segnalare opportunamente, secondo le vigenti normative di settore (sicurezza nei luoghi di lavoro e sicurezza dei cantieri) i tratti interessati dai lavori, anche attraverso idonea illuminazione notturna, al fine di consentire l'accesso solo agli addetti incaricati ed ai propri mezzi ed attrezzature necessarie ai lavori;

I contravventori del presente decreto saranno puniti ai sensi degli artt. 1164 ed 1174 del Codice della Navigazione ovvero, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art. 1231 dello stesso Codice, rimanendo comunque civilmente e penalmente responsabili del loro illecito comportamento.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente Decreto, che entra in vigore con effetto immediato.

Il presente decreto, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è trasmesso all'Autorità Marittima territorialmente competente, alla Società SO.LA.CEM. S.p.A., ed al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione.

SALZANO

ING. GENNARO DEAN SALZANO

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Mobilità
U.O.D. 50.08.03
Infrastrutture logistiche, portuali e aeroportuali, trasporti merci, demanio marittimo portuale

PORTO DI TORRE ANNUNZIATA
Banchina Crocelle

AREA INTERDETTA

14,00 x 10, 00 m



fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. MASSIMINO CAVALLARO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
25	**10/06/2025**	**5018**	**06**

Oggetto:

Società SNIE NOLA. Determinazione di Positiva Conclusione della Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, della legge n.241/1990 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una nuova Cabina Primaria AT/MT denominata "SNIE NOLA 220" ai sensi della Legge Regionale 22/06/2017 n.16, del D.lgs. 31/05/2021, n.77 e Legge 21/04/2023, n. 41.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. la Regione Campania con la L.R. 22/06/2017, n.16, attribuisce al Genio Civile il rilascio delle autorizzazioni in materia di costruzione ed esercizio delle linee e impianti per il trasporto, la trasformazione e la distribuzione di energia elettrica, comunque prodotta, non facenti parte della rete di trasmissione nazionale;
b. la Società Nolana per imprese elettriche - SNIE S.p.A., con propria nota 2881/2024 del 02/08/2024, suddivisa in più invii acquisiti al protocollo reg. con i numeri 392669, 392663, 392729 e 392763, tutti in data 12/08/2024, ha chiesto il rilascio del provvedimento di autorizzazione alla costruzione ed esercizio ai sensi della legge 241/1990 della cabina primaria AT/MT 220/KW denominata "SNIE NOLA 220" da realizzarsi in via Boscofangone, in adiacenza alla cabina già in servizio di E-distribuzione ai sensi del T.U. 1775/33 e della L.R. n.16/2017, con dichiarazione di inamovibilità permanente;
c. la documentazione progettuale relativa all'intervento è stata inviata da questa U.O.D. per via telematica agli Enti e alle Amministrazioni coinvolte, ai fini del rilascio dei prescritti pareri, determinazioni e/o nulla osta relative alla decisione oggetto della conferenza;
d. con Decreto Dirigenziale n.11 del 05/09/2024, su proposta del R.U.P. prot. n.406145 del 30/08/2024 ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c), della legge 07.08.1990, n.241, è stata indetta Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge n.241 del 07.08.1990, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, della medesima legge n.241/1990 finalizzata all'acquisizione dei pareri/autorizzazioni propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una nuova Cabina Primaria AT/MT denominata "SNIE NOLA 220" nel Comune di Nola (NA), ai sensi del T.U. 1775/33 e della L.R. n. 16/2017, con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ai sensi del D.P.R. 08.06.2001, n.327, nonché dichiarazione di inamovibilità sulle aree potenzialmente impegnate dagli impianti nel progetto presentato dalla Società SNIE S.p.A.;
e. con nota prot. reg. n.427778 del 13/09/2024, e nota prot. reg. 437872 del 18/09/2024 si comunicava agli Enti interessati l'indizione della conferenza di servizi, con la relativa convocazione e la trasmissione della documentazione allegata che prevedeva l'ubicazione della cabina nel Comune di Nola alla via Boscofangone;
f. con la summenzionata nota prot. n.427778 del 13/09/2024, l'Ufficio ha, tra l'altro, comunicato:
    1. le Amministrazioni interessate al procedimento;
    2. il termine perentorio, fissato in 15 giorni dalla ricezione della citata comunicazione, entro il quale si possono richiedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge n.214/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
    3. il termine perentorio, fissato in 90 giorni dalla citata comunicazione, entro il quale si sarebbero dovuto rendere le determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, con la precisazione che l'eventuale mancata comunicazione della determinazione entro il termine indicato, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, sarebbe equivalsa ad assenso senza condizioni - fatti salvi i soli casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi;
    4. che ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della L. 241/1990 l'Amministrazione avrebbe considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni che non avrebbero espresso la propria posizione, ovvero avrebbero espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituivano oggetto della conferenza;
    5. la pubblicazione sul sito della Direzione Generale lavori pubblici della Regione Campania – sezione avvisi-Conferenze dei Servizi, di tutta la documentazione relativa al procedimento;

Considerato che:

a. l'ente ENAC, con nota 13/09/2024-0133842 del 13/09/2024, acquisita al prot. reg n. 432423 del 16/09/2024, ha fatto richiesta di integrazioni con attivazione della procedura preventiva;
b. la Soc. Snam S.p.A. con nota 212/CASE-17/09/2024, acquisita al prot. reg. n. 440534 del 20/09/2024, ha dichiarato che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà;

c. l'Ente Idrico Campano, con nota 22670-18/09/2024, acquisita al prot. reg. n. 441203 del 20/09/2024, non ha ravvisato competenze in merito, pertanto, non ha espresso alcun parere;
d. il Ministero della Cultura SABAP per l'area metropolitana di Napoli, con nota 16961-P 23/09/2024, acquisita al prot. reg. n. 445753 del 24/09/2024, ha richiesto l'attivazione della procedura di valutazione preventiva interesse archeologico (VPIA);
e. il Ministero delle imprese e del Made in Italy con nota U.80082.25/09/2024, acquisita al prot. reg. n. 453623 del 27/09/2024, ha precisato che la nuova normativa ha sostituito il nulla osta del Ministero con una dichiarazione asseverata da parte di un professionista incaricato dal soggetto richiedente in materia di impianti e condutture di energia elettrica, tubazioni metalliche sotterrate (art. 56 del D.lgs. n.207/2021 come modificato dal D.lgs. 48/2024);
f. il Ministero dell'ambiente e sicurezza energetica -UNMIG- con nota 184346-10/10/2024, acquisita al prot. reg. n. 488735 del 16/10/2024, ha fatto richiesta di integrazione;
g. con nota prot. 3536/2024 acquisita al protocollo regionale n. 488734 16/10/2024, la SNIE S.p.a. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla Ministero della Cultura SABAP per l'area metropolitana di Napoli, con nota 16961-P 23/09/2024;
h. il Ministero della Cultura -SABAP- con nota 21731-P del 17/10/2024, acquisita al prot. reg. n. 493464 del 18/10/2024 ha espresso parere favorevole con prescrizioni relativamente al suindicato procedimento di VPIA;
i. l'Autorità di Bacino con nota 33555/2024 acquisita al prot. reg. n. 522513 del 06/11/2024, ha rappresentato di non avere osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'intervento proposto per gli aspetti di competenza;
j. con nota prot. reg. n. 528136 del 08.11.2024 la UOD 50.18.06 ha trasmesso a tutti gli enti invitati alla conferenza dei servizi le note di cui ai punti a), b), c), d), e), f), h);
k. la Città Metropolitana di Napoli -Area Gestione Demanio Stradale con nota 0167646.22-11-2024, acquisita al prot. reg. n. 563146 del 27/11/2024 ha trasmesso parere favorevole;
l. la Soc. SNIE S.p.A. con nota 4018/2024, acquisita al prot. reg. n. 598227 del 13/12/2024, ha trasmesso a questa UOD 50.18.06 il parere favorevole dei Vigili del Fuoco n.69499 del 12/11/2024;
m. Il Comune di Nola, con nota n. 86159 del 20/12/2024, acquisita al prot. reg. n. 1199 del 02/01/2025, ha trasmesso il certificato di destinazione urbanistica;
n. la soc. SNIE S.p.A. con nota 4170/2024, acquisita al prot. reg. n. 2764 del 03/01/2025 ha trasmesso la documentazione relativa alle prescrizioni del Ministero della Cultura -SABAP- richieste con il rilascio del richiamato parere prot. n. 21731-P del 17/10/2024;
o. con nota prot. reg. n. 21808 del 16/01/2025, questa UOD 50.18.06 ha trasmesso a tutti gli enti invitati alla conferenza dei servizi le note di cui ai punti i), g), l), m) e n);
p. la soc. SNIE S.p.A. con nota 200/2025 acquisita al prot. reg. n. 48562 del 30/01/2025, ha trasmesso a questa UOD 50.18.06 la relazione tecnica asseverata richiesta dall' ENAC con nota n.13/09/2024-0133842 del 13/09/2024;
q. la soc. SNIE S.p.A. con nota 408/2025 acquisita al prot. reg. n. 102546 del 27/02/2025, ha trasmesso a questa UOD 50.18.06 il parere favorevole del SABAP 4292-P-21/02/2025;
r. con nota prot. reg. n.119899 del 07/03/2025, questa UOD 06 ha trasmesso a tutti gli enti invitati alla conferenza dei servizi la nota di cui al punto q);
s. la soc. SNIE S.p.A. con nota 676/2025 acquisita al prot. reg. n. 180556 del 08/04/2025, ha comunicato a questa UOD 50.18.06 la avvenuta pubblicazione del Rende Noto sul B.U.R.C. n. 18 del 31/03/2025;
t. la soc. SNIE S.p.A. con nota 879/2025 acquisita al prot. reg. n. 245258 del 16/05/2025, ha trasmesso la relata di avvenuta pubblicazione dal 20/03/2025 al 04/04/2025 all'Albo pretorio del Comune di Nola;
u. con nota prot. reg. n. 254847 del 21/05/2025, questa UOD 50.18.06 ha trasmesso a tutti gli enti invitati alla conferenza dei servizi la nota di cui ai punti s) e t);
v. con nota prot. reg. n. 269245 del 29/05/2025, questa UOD 50.18.06 ha trasmesso a tutti gli enti invitati alla conferenza di servizi la nota di cui al punto p);

Dato Atto che

a. in relazione alla Conferenza di Servizi indetta con Decreto Dirigenziale n.11 del 05.09.2024 ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge n.241 del 07.08.1990, da effettuarsi in forma semplificata ed in

modalità asincrona ex art. 14-bis della medesima legge n.241/90, su richiesta della Società Nolana per imprese elettriche SNIE S.p.A.:

1. risultano acquisiti:
   - parere n.212/CASE-17/09/2024 della Soc. Snam S.p.A., di non interferenza con proprie condotte, acquisito al prot. reg. n. 440534 del 20/09/2024;
   - parere di non competenza dell'Ente Idrico Campano n. 22670-18/09/24, acquisito al prot. reg. n. 441203 del 20/09/2024;
   - parere ENAC ottemperato con relazione tecnica asseverata redatta da tecnico abilitato relativa alla verifica preliminare dell'insussistenza delle interferenze e la conseguente esclusione dell'interesse aeronautico, trasmessa con nota 200/2025 dalla soc. SNIE S.p.A., acquisita al prot. reg. n. 48562 del 30/01/2025, ed inoltrata al Comune di Nola ed a tutti gli Enti con nota prot. n. 269245 del 29/05/2025;
   - parere con prescrizioni del Ministero delle imprese e del Made in Italy n. U.80082.25/09/2024, acquisito al prot. reg. n. 453623 del 27/09/2024;
   - parere di non competenza dell'Autorità di Bacino n.33555/2024, acquisito al prot. reg. n. 522513 del 06/11/2024;
   - parere favorevole della Città Metropolitana di Napoli -Area Gestione Demanio Stradale n. 0167646.22-11-2024, acquisito al prot. reg. n. 563146 del 27/11/2024;
   - parere favorevole dei Vigili del Fuoco con nota n.69499 del 12/11/2025, acquisito al prot. reg. n.598227 del 13/12/2024;
   - parere favorevole n.4292-P-21/02/2025 del Ministero della Cultura – SABAP per l'area metropolitana di Napoli, acquisita al prot. reg. n.102546 del 27/02/2025;
2. Non risultano pervenute le determinazioni dei seguenti enti:
   - Comune di Nola;
   - Città Metropolitana di Napoli;
   - ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli;
   - ARPAC Direzione generale;
   - ASL NA3 Sud – Direzione generale;
   - ASL NA3 Sud – Servizio di igiene e sanità pubblica;
   - Segretariato generale regionale MIC della Campania;
   - Regione Campania - UOD 50.07.19;
   - Regione Campania - UOD 50.07.20;
   - Regione Campania - UOD 50.09.01;
   - Marina Militare Comando marittimo SUD Taranto;
   - Enav S.p.A.;
   - ANSFISA – Agenzia Nazionale Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture stradali e Autostradali;
   - Ministero dei trasporti e della navigazione Dipartimento dei trasporti terrestri - U.S.T.I.F. Campania;
   - Terna Spa;
   - E-distribuzione Spa.

b. Non risultano pervenute osservazioni da parte dei soggetti portatori di interessi pubblici e privati resi partecipi delle procedure amministrative in atto, ai sensi della legge 241/1990, mediante affissione della pubblicazione del Rende Noto all' Albo Pretorio del Comune di Arzano dal 20/03/2025 al 04/04/2025, e pubblicazione sul BURC n.18 del 31/03/2025 della Regione Campania;

Dato Atto altresì che:

a. La Soc. SNIE s.p.a., richiedente l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della una nuova Cabina Primaria AT/MT denominata "SNIE NOLA 220" ai sensi della Legge Regionale 22/06/2017 n.16, del D.lgs. 31/05/2021, n.77 e Legge 21/04/2023, n. 41, è stata individuata quale soggetto proponente del progetto n. SG-SNI-025 ammesso al finanziamento PNRR per l'intero importo del

contributo richiesto di euro 12.882.228.00, di cui euro 800.000,00 per hosting capacity, ed euro 12.082.228,00 per elettrificazione;

b. l'opera elettrica ha finalità di particolare importanza ai fini di incrementare l'hosting capacity per favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia. Ed in particolare gli impianti fotovoltaici in via di sviluppo del territorio servito e pertanto è stato inserito nel bando ministeriale per il piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - CUP F38B22001360006;

Visto

a. la determinazione conclusiva della conferenza perfeziona, altresì, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e regione o provincia autonoma, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita;

Ritenuto che, sulla base di quanto riportato nei precedenti Considerata e Dato Atto:

- di dovere dichiarare conclusi i lavori Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, della legge n.241/1990, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una nuova Cabina Primaria AT/MT denominata "SNIE NOLA 220", ai sensi della Legge Regionale 22/06/2017 n.16, del D.lgs. 31/05/2021, n.77 e Legge 21/04/2023, n.41, richiesta della Soc. SNIE S.p.a. da realizzarsi nel Comune di Nola (NA);
- di dover assumere il silenzio assenso incondizionato ai sensi dell'articolo 14 ter, comma 7 della L. 241/1990 per le Amministrazioni che non hanno reso alcun parere nel corso Conferenza di Servizi, e precisamente:
    - Comune di Nola;
    - Città Metropolitana di Napoli;
    - ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli;
    - ARPAC Direzione generale;
    - ASL NA3 Sud – Direzione generale;
    - ASL NA3 Sud – Servizio di igiene e sanità pubblica;
    - Segretariato generale regionale MIC della Campania;
    - Regione Campania - UOD 50.07.19;
    - Regione Campania - UOD 50.07.20;
    - Regione Campania - UOD 50.09.01;
    - Marina Militare Comando marittimo SUD Taranto;
    - Enav S.p.A.;
    - ANSFISA – Agenzia Nazionale Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture stradali e Autostradali;
    - Ministero dei trasporti e della navigazione Dipartimento dei trasporti terrestri - U.S.T.I.F. Campania;
    - Terna Spa;
    - E-distribuzione Spa;
- di dover dare atto dei pareri acquisiti agli atti della conferenza ed elencati al punto 1. del DATO ATTO, e precisamente:
    - parere n.212/CASE-17/09/2024 della Soc. Snam S.p.A., di non interferenza con proprie condotte, acquisito al prot. reg. n. 440534 del 20/09/2024;
    - parere di non competenza dell'Ente Idrico Campano n. 22670-18/09/24, acquisito al prot. reg. n. 441203 del 20/09/2024;
    - parere ENAC ottemperato con relazione tecnica asseverata redatta da tecnico abilitato relativa alla verifica preliminare dell'insussistenza delle interferenze e la conseguente esclusione dell'interesse aeronautico, trasmessa con nota 200/2025 dalla soc. SNIE S.p.A., acquisita al prot. reg. n. 48562 del 30/01/2025, ed inoltrata al Comune di Nola ed a tutti gli Enti con nota prot. n. 269245 del 29/05/2025;
    - parere con prescrizioni del Ministero delle imprese e del Made in Italy n. U.80082.25/09/2024, acquisito al prot. reg. n. 453623 del 27/09/2024;

- parere di non competenza dell'Autorità di Bacino n.33555/2024, acquisito al prot. reg. n. 522513 del 06/11/2024;
- parere favorevole della Città Metropolitana di Napoli -Area Gestione Demanio Stradale n. 0167646.22-11-2024, acquisito al prot. reg. n. 563146 del 27/11/2024;
- parere favorevole dei Vigili del Fuoco con nota n.69499 del 12/11/2025, acquisito al prot. reg. n.598227 del 13/12/2024;
- parere favorevole n.4292-P-21/02/2025 del Ministero della Cultura – SABAP per l'area metropolitana di Napoli, acquisita al prot. reg. n.102546 del 27/02/2025;

- di dover assumere la determinazione conclusiva favorevole della conferenza di servizi relativamente per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una nuova Cabina Primaria AT/MT denominata "SNIE NOLA 220" ai sensi della Legge Regionale 22/06/2017 n.16, del D.lgs. 31/05/2021, n.77 e Legge 21/04/2023, n. 41. con progetto costituito dai seguenti elaborati:

(prot. reg. n. 392669 del 12.08.2024)

- 006-REL_RELAZIONE GEOLOGICA.pdf;
- 007-REL_RELAZIONE TECNICA PREVENZIONE INCENDI.pdf;
- 008-REL_RELAZIONE IMPATTO ELETTROMAGNETICO.pdf;
- 009-REL_RELAZIONE IMPATTO ACUSTICO.pdf;
- ELENCO ELABORATI DI PROGETTO.pdf;
- OL-001-REL_RELAZIONE TECNICA GENERALE.pdf;
- OL-002-REL_RELAZIONE PARTE ELETTROMECCANICA.pdf;
- OL-003-REL_RELAZIONE SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE.pdf;
- OL-004-REL_SPECIFICA TECNICA BOBINA DI PETERSEN.pdf;
- OL-005-REL_RELAZIONE DIMENSIONAMENTO RETE DI TERRA.pdf;

(prot. reg. n.392663 del 12.08.2024)

- Accettazione interconnessione in AT con E-Distribuzione Cabina primaria SNIE;
- Accettazione preventivo di connessione TERNA Cabina primaria SNIE;
- AUTORIZZAZIONE SOPRINTENDENZA NAPOLI PER CONSULTAZIONE ARCHIVIO;
- DICHIARAZIONE LR 59_2018_DE ROMA;
- DICHIARAZIONE LR 59_2018_PREZIOSO;
- Documento Leg. Rappr. SNIE;
- NORME DI ATTUAZIONE PIANO REGOLATORE GENERALE NOLA;
- RICEVUTA PAGAMENTO BOLLO DIGITALE;
- Richiesta autorizzazione indagini archeologici;
- TITOLO DI PROPRIETA TERRENO VIA BOSCOFANGONE;
- Visura camerale SNIE SPA;
- Visura catastale p.lla 486_Terreno Via Boscofangone;
- Visura catastale p.lla 488_Terreno Via Boscofangone;
- OL-001-EL_Schema Unifilare Cabina Primaria 220_20KV.pdf;
- OL-001-EM_Planimetria Sezione Elettromeccanica.pdf;
- OL-002-EL_Schema Unifilare Quadro AT.pdf;
- OL-002-EM_Sezione elettromeccanica quadro AT.pdf;
- OL-003-EL_Schema Unifilare Quadro MT 24kV SBARRA A.pdf;
- OL-004-EL_Schema Unifilare Quadro MT 24kV SBARRA B.pdf;
- OL-005-EL_Schema Unifilare Quadro BT.pdf;
- OL-006-EL_Impianto di Terra.pdf;

(prot. reg. n.392729 del 12.08.2024)

- OL-001-ST_INQUADRAMENTO SU CTR.pdf;
- OL-002-ST_AEROFOTOGRAMMETRIA DI INQUADRAMENTO.pdf;
- OL-003-ST_INQUADRAMENTO TERRITORIALE.pdf;
- OL-004-ST_PIANO REGOLATORE GENERALE.pdf;
- OL-005-ST_VINCOLI PERICOLOSITA' IDRAULICA.pdf;
- OL-006-ST_ANALISI VINCOLI BENI CULTURALI.pdf;

- OL-007-ST_ANALISI VINCOLI RISCHIO IDRAULICO.pdf;
- OL-008-ST_ANALISI VINCOLI RISCHIO ALLUVIONE.pdf;
- OL-009-ST_PIANO PARTICELLARE GRAFICO.pdf;
- OL-010-ST_LAYOUT SU PLANIMETRIA CATASTALE.pdf;
- OL-011-ST_LAYOUT CABINA PRIMARIA SU ORTOFOTO.pdf;
- OL-012-ST_PIANO QUOTATO.pdf;
- OL-013-ST_PLANIMETRIA STATO DI FATTO SU CATASTALE.pdf;
- OL-014-ST_PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO SU CATASTALE.pdf;

(prot. reg. n.392763 del 12.08.2024)

- 029-ST_ANTINCENDIO_PLANIMETRIA GENERALE AREA VIABILITA DI ACCESSO.pdf;
- 030-ST_ANTINCENDIO_PLANIMETRIA UBICAZIONE SEGNALETICA.pdf;
- 031-ST_ANTINCENDIO – PLANIMETRIA UBICAZIONE ELEMENTI PRINCIPALI.pdf;
- 032-ST_ANTINCENDIO – PLANIMETRIA UBICAZIONE ACCESSI E DISTANZE DI SICUREZZA.pdf;
- OL-015-ST_PLANIMETRIA GENERALE STATO DI PROGETTO.pdf;
- OL-016-ST_STATO DI PROGETTO - SEZIONI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI.pdf;
- OL-017-ST_STATO DI PROGETTO PARTICOLARI COSTRUTTIVI VASCHE FONDAZIONE.pdf;
- OL-018-ST_PIANTA PROSPETTI E SEZIONI EDIFICIO DI CONTROLLO.pdf;
- OL-019-ST_PLANIMETRIA SCHEMA ELETTRICO-CAVIDOTTI.pdf;
- OL-020-ST_RETE SMALTIMENTO ACQUE PRIMA PIOGGIA.pdf;
- OL-021-ST_PROFILO LONGITUDILANTE RETE METEORICA.pdf;
- OL-022-ST_SAGGI ARCHEOLOGICI.pdf;
- OL-023-ST_Carpenterie Strutture di Fondazione e Vasca Petersen.pdf;
- OL-024-ST Relazione Geotecnica Corpo Centrale.pdf;
- OL-025-ST Relazione Geotecnica Platea Cabina QMT.pdf;
- OL-026-ST Relazione Geotecnica Platea Cabina QTB e Cabina TRSAGA.pdf;
- OL-027-ST Relazione geotecnica Recinzione Centrale Elettrica.pdf;
- OL-028-ST Relazione Geotecnica strutture per Bobina di Petersen.pdf;
- OL-033-ST_DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DI FATTO.pdf;

(prot. reg. n. 598258 del 06.12.2024 - INTEGRAZIONE)

- ARCH. 01_VPIA
- ARCH. 02_MOPR
- ARCH. 03_Catalogo MOSI
- ARCH. 04_Carta del rischio archeologico
- ARCH. 05_Carta del potenziale archeologico
- ARCH. 06_Carta dettaglio ricognizioni
- ARCH. 07_Carta della visibilità del suolo
- ARCH. 08_Carta della copertura del suolo

(prot. reg. n.2764 del 03.01.2025 - INTEGRAZIONE)

- Relazione archeologica cabina snie ferrante.pdf
- Elenco us snie.pdf
- Elenco foto snie
- Elenco elaborati grafici snie.pdf
- Tav. I
- Tav. II
- Foto snie_saggio1.pdf
- Foto snie_saggio2.pdf
- Us 01_saggio 1.pdf
- Us 01_saggio 2.pdf
- Us 02_saggio 1.pdf
- Us 02_saggio 2.pdf

  - Us 03_saggio 1.pdf
  - Us 03_saggio 2.pdf
  - Us 04_saggio 2.pdf
- di dover dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza nonché la dichiarazione di inamovibilità sulle aree potenzialmente impegnate dagli impianti per la costruzione e l'esercizio di una nuova Cabina Primaria Cabina Primaria AT/MT denominata "SNIE NOLA 220";
- di dover determinare che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto;
- di dover disporre la trasmissione del presente Decreto alle Amministrazioni ed ai soggetti invitati, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi;

Vista:
f) la Legge 7.08.1990, n.241;
f) il Testo Unico n.1775 del 11.12.1933;
f) la Legge Regionale n.16 del 22.06.2017;
f) il Decreto Legislativo 31.05.2021, n.77;
f) la Legge 21.04.2023, n.41;
f) DPR 08/06/2001 n.327.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal R.U.P. geom. De Francesco Giuseppe e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 287304 del 10/06/2025 alla quale è anche allegata la dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi

DECRETA

Sulla base della documentazione e per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati, quale parte integrante e sostanziale:

1. di dichiarare conclusi i lavori della conferenza di servizi indetta sull'istanza per la costruzione e l'esercizio di una nuova Cabina Primaria AT/MT denominata "SNIE NOLA 220" ai sensi della Legge Regionale 22/06/2017 n.16, del D.lgs. 31/05/2021, n.77 e Legge 21/04/2023, n. 41 per la costruzione e all'esercizio di una nuova Cabina Primaria AT/MT denominata "SNIE NOLA 220".
2. di assumere il silenzio assenso incondizionato ai sensi dell'articolo 14ter, comma 7, della L. 241/1990 per le Amministrazioni che non hanno reso alcun parere nel corso Conferenza di Servizi, e precisamente:
   - Comune di Nola;
   - Città Metropolitana di Napoli;
   - ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli;
   - ARPAC Direzione generale;
   - ASL NA3 Sud – Direzione generale;
   - ASL NA3 Sud – Servizio di igiene e sanità pubblica;
   - Segretariato generale regionale MIC della Campania;
   - Regione Campania - UOD 50.07.19;
   - Regione Campania - UOD 50.07.20;
   - Regione Campania - UOD 50.09.01;
   - Marina Militare Comando marittimo SUD Taranto;
   - Enav S.p.A.;
   - ANSFISA – Agenzia Nazionale Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture stradali e Autostradali;

- Ministero dei trasporti e della navigazione Dipartimento dei trasporti terrestri - U.S.T.I.F. Campania;
- Terna Spa;
- E-distribuzione Spa.

3. di dover dare atto dei pareri acquisiti nella conferenza ed elencati al punto 1. del DATO ATTO, e precisamente:
   - parere n.212/CASE-17/09/2024 della Soc. Snam S.p.A., di non interferenza con proprie condotte, acquisito al prot. reg. n. 440534 del 20/09/2024;
   - parere di non competenza dell'Ente Idrico Campano n. 22670-18/09/24, acquisito al prot. reg. n. 441203 del 20/09/2024;
   - parere ENAC ottemperato con relazione tecnica asseverata redatta da tecnico abilitato relativa alla verifica preliminare dell'insussistenza delle interferenze e la conseguente esclusione dell'interesse aeronautico, trasmessa con nota 200/2025 dalla soc. SNIE S.p.A., acquisita al prot. reg. n. 48562 del 30/01/2025, ed inoltrata al Comune di Nola ed a tutti gli Enti con nota prot. n. 269245 del 29/05/2025;
   - parere con prescrizioni del Ministero delle imprese e del Made in Italy n. U.80082.25/09/2024, acquisito al prot. reg. n. 453623 del 27/09/2024;
   - parere di non competenza dell'Autorità di Bacino n.33555/2024, acquisito al prot. reg. n. 522513 del 06/11/2024;
   - parere favorevole della Città Metropolitana di Napoli -Area Gestione Demanio Stradale n. 0167646.22-11-2024, acquisito al prot. reg. n. 563146 del 27/11/2024;
   - parere favorevole dei Vigili del Fuoco con nota n.69499 del 12/11/2025, acquisito al prot. reg. n.598227 del 13/12/2024;
   - parere favorevole n.4292-P-21/02/2025 del Ministero della Cultura – SABAP per l'area metropolitana di Napoli, acquisita al prot. reg. n.102546 del 27/02/2025;
4. di dover assumere la determinazione conclusiva favorevole della conferenza di servizi relativamente all' autorizzazione per la costruzione e l'esercizio Realizzazione nuova Cabina Primaria AT/MT 220/20-10 kV denominata "SNIE NOLA 220" nel Comune di Nola (NA) richiesta dalla Società SNIE SPA ai sensi della Legge Regionale 22/06/2017, n.16, del Decreto Legislativo 31/05/2021, n.77 e della Legge 21/04/2023, n.41, T.U. 1775/1933;
5. di dovere autorizzare la società E-distribuzione alla costruzione e l'esercizio Realizzazione nuova Cabina Primaria AT/MT denominata "SNIENOLA220" con progetto costituito dai seguenti elaborati:
   (prot. reg. n.392669 del 12.08.2024)
   - 006-REL_RELAZIONE GEOLOGICA.pdf;
   - 007-REL_RELAZIONE TECNICA PREVENZIONE INCENDI.pdf;
   - 008-REL_RELAZIONE IMPATTO ELETTROMAGNETICO.pdf;
   - 009-REL_RELAZIONE IMPATTO ACUSTICO.pdf;
   - ELENCO ELABORATI DI PROGETTO.pdf;
   - OL-001-REL_RELAZIONE TECNICA GENERALE.pdf;
   - OL-002-REL_RELAZIONE PARTE ELETTROMECCANICA.pdf;
   - OL-003-REL_RELAZIONE SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE.pdf;
   - OL-004-REL_SPECIFICA TECNICA BOBINA DI PETERSEN.pdf;
   - OL-005-REL_RELAZIONE DIMENSIONAMENTO RETE DI TERRA.pdf;

   (prot. reg. n.392663 del 12.08.2024)
   - Accettazione interconnessione in AT con E-Distribuzione Cabina primaria SNIE;
   - Accettazione preventivo di connessione TERNA Cabina primaria SNIE;
   - AUTORIZZAZIONE SOPRINTENDENZA NAPOLI PER CONSULTAZIONE ARCHIVIO;
   - DICHIARAZIONE LR 59_2018_DE ROMA;
   - DICHIARAZIONE LR 59_2018_PREZIOSO;
   - Documento Leg. Rappr. SNIE;
   - NORME DI ATTUAZIONE PIANO REGOLATORE GENERALE NOLA;
   - RICEVUTA PAGAMENTO BOLLO DIGITALE;
   - Richiesta autorizzazione indagini archeologici;

- TITOLO DI PROPRIETA TERRENO VIA BOSCOFANGONE;
- Visura camerale SNIE SPA;
- Visura catastale p.lla 486_Terreno Via Boscofangone;
- Visura catastale p.lla 488_Terreno Via Boscofangone;
- OL-001-EL_Schema Unifilare Cabina Primaria 220_20KV.pdf;
- OL-001-EM_Planimetria Sezione Elettromeccanica.pdf;
- OL-002-EL_Schema Unifilare Quadro AT.pdf;
- OL-002-EM_Sezione elettromeccanica quadro AT.pdf;
- OL-003-EL_Schema Unifilare Quadro MT 24kV SBARRA A.pdf;
- OL-004-EL_Schema Unifilare Quadro MT 24kV SBARRA B.pdf;
- OL-005-EL_Schema Unifilare Quadro BT.pdf;
- OL-006-EL_Impianto di Terra.pdf;

(prot. reg. n.392729 del 12.08.2024)

- OL-001-ST_INQUADRAMENTO SU CTR.pdf;
- OL-002-ST_AEROFOTOGRAMMETRIA DI INQUADRAMENTO.pdf;
- OL-003-ST_INQUADRAMENTO TERRITORIALE.pdf;
- OL-004-ST_PIANO REGOLATORE GENERALE.pdf;
- OL-005-ST_VINCOLI PERICOLOSITA' IDRAULICA.pdf;
- OL-006-ST_ANALISI VINCOLI BENI CULTURALI.pdf;
- OL-007-ST_ANALISI VINCOLI RISCHIO IDRAULICO.pdf;
- OL-008-ST_ANALISI VINCOLI RISCHIO ALLUVIONE.pdf;
- OL-009-ST_PIANO PARTICELLARE GRAFICO.pdf;
- OL-010-ST_LAYOUT SU PLANIMETRIA CATASTALE.pdf;
- OL-011-ST_LAYOUT CABINA PRIMARIA SU ORTOFOTO.pdf;
- OL-012-ST_PIANO QUOTATO.pdf;
- OL-013-ST_PLANIMETRIA STATO DI FATTO SU CATASTALE.pdf;
- OL-014-ST_PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO SU CATASTALE.pdf;

(prot. reg. n. 392763 del 12.08.2024)

- 029-ST_ANTINCENDIO_PLANIMETRIA GENERALE AREA VIABILITA DI ACCESSO.pdf;
- 030-ST_ANTINCENDIO_PLANIMETRIA UBICAZIONE SEGNALETICA.pdf;
- 031-ST_ANTINCENDIO – PLANIMETRIA UBICAZIONE ELEMENTI PRINCIPALI.pdf;
- 032-ST_ANTINCENDIO – PLANIMETRIA UBICAZIONE ACCESSI E DISTANZE DI SICUREZZA.pdf;
- OL-015-ST_PLANIMETRIA GENERALE STATO DI PROGETTO.pdf;
- OL-016-ST_STATO DI PROGETTO - SEZIONI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI.pdf;
- OL-017-ST_STATO DI PROGETTO PARTICOLARI COSTRUTTIVI VASCHE FONDAZIONE.pdf;
- OL-018-ST_PIANTA PROSPETTI E SEZIONI EDIFICIO DI CONTROLLO.pdf;
- OL-019-ST_PLANIMETRIA SCHEMA ELETTRICO-CAVIDOTTI.pdf;
- OL-020-ST_RETE SMALTIMENTO ACQUE PRIMA PIOGGIA.pdf;
- OL-021-ST_PROFILO LONGITUDILANTE RETE METEORICA.pdf;
- OL-022-ST_SAGGI ARCHEOLOGICI.pdf;
- OL-023-ST_Carpenterie Strutture di Fondazione e Vasca Petersen.pdf;
- OL-024-ST Relazione Geotecnica Corpo Centrale.pdf;
- OL-025-ST Relazione Geotecnica Platea Cabina QMT.pdf;
- OL-026-ST Relazione Geotecnica Platea Cabina QTB e Cabina TRSAGA.pdf;
- OL-027-ST Relazione geotecnica Recinzione Centrale Elettrica.pdf;
- OL-028-ST Relazione Geotecnica strutture per Bobina di Petersen.pdf;
- OL-033-ST_DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DI FATTO.pdf;

(prot. reg. n. 598258 del 06.12.2024 - INTEGRAZIONE)

- ARCH. 01_VPIA
- ARCH. 02_MOPR

- ARCH. 03_Catalogo MOSI
- ARCH. 04_Carta del rischio archeologico
- ARCH. 05_Carta del potenziale archeologico
- ARCH. 06_Carta dettaglio ricognizioni
- ARCH. 07_Carta della visibilità del suolo
- ARCH. 08_Carta della copertura del suolo

(prot. reg. n.2764 del 03.01.2025 – INTEGRAZIONE)

- Relazione archeologica cabina snie ferrante.pdf
- Elenco us snie.pdf
- Elenco foto snie
- Elenco elaborati grafici snie.pdf
- Tav. I
- Tav. II
- Foto snie_saggio1.pdf
- Foto snie_saggio2.pdf
- Us 01_saggio 1.pdf
- Us 01_saggio 2.pdf
- Us 02_saggio 1.pdf
- Us 02_saggio 2.pdf
- Us 03_saggio 1.pdf
- Us 03_saggio 2.pdf
- Us 04_saggio 2.pdf

6. di dover dichiarare ai sensi del DPR 08/06/2001 n.327 la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza nonché la dichiarazione di inamovibilità sulle aree potenzialmente impegnate dagli impianti per la costruzione e l'esercizio di una nuova Cabina Primaria AT/MT denominata “SNIE NOLA 220”;
7. di dover determinare che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell’ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto;
8. di dover disporre la trasmissione del presente Decreto alle Amministrazioni ed ai soggetti invitati, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi;
9. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di trasmettere il presente provvedimento a:
    - Responsabile Unico del Procedimento, per gli adempimenti di competenza;
    - Pubblicazione sulla sezione “Regione casa di vetro” del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall’art.5 della legge regionale n.23/2017;
    - B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della legge 241/1990;
    - Comune di Nola;
    - Città Metropolitana di Napoli;
    - Città Metropolitana di Napoli Settore tecnico e viabilità;
    - ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli;
    - ARPAC Direzione generale;
    - ASL NA3 sud – Direzione generale;
    - ASL NA3 sud – UOD Igiene e medicina del lavoro Area tutela Salute negli Ambienti di lavoro;
    - Autorità di bacino distrettuale Appennino Meridionale;
    - Segretariato generale per i beni culturali e paesaggistici della Campania;
    - Sopraintendenza archeologica delle arti e paesaggio per la provincia di Napoli;
    - Regione Campania - UOD 50.07.19;
    - Regione Campania - UOD 50.07.20;

- Regione Campania - UOD 50.09.01;
- Marina Militare Comando marittimo SUD Taranto;
- Enav S.p.A.;
- Enac S.p.A.;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Napoli;
- ANSFISA – Agenzia Nazionale Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture stradali e Autostradali;
- Ministero dei trasporti e della navigazione - U.S.T.I.F. Campania;
- Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze elettriche;
- Ministero dello Sviluppo Economico UNMIG - Dipartimento per l'Energia;
- Terna S.p.a.;
- E-distribuzione;
- Ente idrico campano;
- Snam Rete Gas;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

DOTT. MASSIMINO CAVALLARO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. ITALO GIULIVO

Dott.ssa CLAUDIA CAMPOBASSO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
334	**10/06/2025**	**5018**	**00**

Oggetto:

DICHIARAZIONE DELLO STATO DI GRAVE PERICOLOSITA' PER GLI INCENDI BOSCHIVI - ANNO 2025

IL DIRIGENTE

VISTI:

a) la Legge 21 novembre 2000 n. 353, “Legge-quadro in materia di incendi boschivi” ed, in particolare, l'art. 3, comma 3, lettere c), d) ed e) che prevedono l’individuazione delle aree a rischio di incendio boschivo, dei periodi di maggior rischio di incendio boschivo e degli indici di pericolosità, all’interno dei Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi di bosco;
b) il D. Lgs. n 267 del 2000 “Testo Unico degli Enti Locali” con particolare riferimento all’art. 54, comma 4;
c) il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, che detta norme in materia ambientale;
d) il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 116, in particolare l'art. 14, comma 8 lett. b) che introduce il comma 6-bis all’art. 182 del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 *“Le attività di raggruppamento e abbruciamento in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro dei materiali vegetali di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f), effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normali pratiche agricole consentite per il reimpiego dei materiali come sostanze concimanti o ammendanti, e non attività di gestione dei rifiuti. Nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, dichiarati dalle regioni, la combustione di residui vegetali agricoli e forestali è sempre vietata. I comuni e le altre amministrazioni competenti in materia ambientale hanno la facoltà di sospendere, differire o vietare la combustione del materiale di cui al presente comma all'aperto in tutti i casi in cui sussistono condizioni meteorologiche, climatiche o ambientali sfavorevoli e in tutti i casi in cui da tale attività possano derivare rischi per la pubblica e privata incolumità e per la salute umana, con particolare riferimento al rispetto dei livelli annuali delle polveri sottili (PM10)"*;
e) il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177 recante “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
f) il D.Lgs. n. 1/2018, recante il “Codice di protezione civile”;
g) il Decreto Legge 8 settembre 2021, n. 120 coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2021, n. 155, recante: «Disposizioni per il contrasto agli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile» e, in particolare, le misure introdotte concernenti il rafforzamento delle attività di previsione e prevenzione del rischio incendi boschivi, anche con riferimento alle zone d’interfaccia urbano-rurale, nonché dell’apparato sanzionatorio;
h) l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3606/2007 del 28/08/2007;
i) la Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 e ss.mm.ii., relativa alla delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo, che disciplina, tra l’altro, la difesa del suolo e la sistemazione idraulico forestale, la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi;
j) la Legge Regionale n. 26 del 9 agosto 2012, in materia di protezione della Fauna selvatica e disciplina dell’attività venatoria, in particolare l’art. 25 comma 1 lettera f) che dispone il divieto di *“bruciatura delle stoppie delle colture graminacee e leguminose, nonché prati, erbe palustri ed infestanti, anche nei terreni incolti, in tutto il territorio regionale dal 1 giugno al 20 settembre. Deroghe al periodo di divieto possono essere adottate dal Presidente della Provincia su motivata richiesta del sindaco del comune interessato. In caso di infrazione la responsabilità è del conduttore del fondo”*;
k) la Legge regionale n. 12 del 22/05/2017 e s.m.i. “Sistema di Protezione Civile in Campania”;
l) il Regolamento Regionale 28 settembre 2017, n. 3 “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale” e, in particolare, i divieti e gli obblighi riportati agli articoli 75 e 76;
m) la circolare del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare prot. n. MIN_MUSUMECI-0001547-P-04/06/2025 recante “Attività antincendio boschivo per la stagione estiva 2025. Individuazione dei tempi di svolgimento e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, in zone di interfaccia urbano-rurale nonché ai rischi conseguenti”.

CONSIDERATO CHE:

a) con D.G.R. n. 309 del 24.06.2024 (BURC n. 46 del 01.07.2024), la Regione ha approvato "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2024-2026, con allegati.";
b) che è in itinere l'aggiornamento del Piano AIB 2025-2027;
c) che l'art. 75 co. 1 del Reg. reg.le n. 3/2017 dispone che nel periodo di massima pericolosità vigono le disposizioni impartite annualmente con il Decreto del Dirigente della Struttura Regionale competente;
d) che il Reg. reg.le 15 dicembre 2011, n. 12 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" attribuisce alla Direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile il coordinamento e concorso per il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi;
e) che con nota prot. n. 232995 del 11/05/2025, la UOD 50 18 02 Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile ha trasmesso apposita Relazione ai fini dell'adozione, per la Regione Campania, della dichiarazione dello stato di massima pericolosità degli incendi boschivi, nella quale vengono riportati i principali aspetti ed elementi informativi inerenti al quadro climatico nonché le analisi e le valutazioni meteorologiche, effettuate sulla scorta dei modelli previsionali disponibili e in relazione alla significatività prospettica ed evolutiva;
f) che dalla citata relazione emerge che le mappe elaborate dal sistema EFFIS, sulla base del modello stagionale dell'ECMWF, inizializzato a maggio 2025, indicano la presenza di un'anomalia positiva di temperatura sull'Italia per i mesi da maggio a settembre 2025, ed in particolare per il mese di agosto che, associato ad un deficit di precipitazioni sull'intero territorio regionale, costituiscono fattori predisponenti agli incendi;
g) la già citata circolare del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare prot. n. MIN_MUSUMECI-0001547-P-04/06/2025 recante "Attività antincendio boschivo per la stagione estiva 2025. Individuazione dei tempi di svolgimento e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, in zone di interfaccia urbano-rurale nonché ai rischi conseguenti", precisa che: "*Come noto, l'art. 1 co. 1 del D.L. 31/05/2005 n. 90, conv. con mod. dalla legge 26/07/2005, n. 152, attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri il compito di individuare i tempi di svolgimento delle attività di antincendio boschivo. Tali attività risultano delegate al sottoscritto ai sensi di quanto previsto in materia di protezione civile, dall'art. 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/11/2022. Ciò premesso, i tempi di svolgimento delle suddette attività, per la prossima stagione estiva avranno inizio il 15 giugno e termineranno il 15 ottobre 2025*".

RITENUTO di dover adottare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 co. 3 della Legge 21 novembre 2000 n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi", dell'art. 75 co. 1 del Reg. Reg.le 28 settembre 2017, n. 3 "Norme per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi" e dell'art 14 della legge regionale n. 12 del 22/05/2017 "Sistema di Protezione Civile in Campania", apposito provvedimento che decreti la decorrenza del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, nel rispetto di quanto stabilito a livello nazionale, a far data dal 15 giugno e fino al 15 ottobre 2025 e le relative disposizioni e prescrizioni.

DATO ATTO che:

a) con D.G.R. n. 84 del 24/02/2025 avente ad oggetto "D. Lgs 19 agosto 2016, n. 177. Collaborazione tra Regione Campania e Arma dei Carabinieri per attività ad elevata specializzazione in ambito forestale, ambientale e agroalimentare. Approvazione schema di convenzione" la Giunta regionale ha disposto di continuare ad avvalersi per il triennio 2025-2027 del supporto operativo dell'Arma dei Carabinieri in continuità con la precedente convenzione";
b) nelle more dell'approvazione della convenzione di cui alla richiamata D.G.R. n. 84/2025, è stato sottoscritto il Programma Operativo (P.O.) tra il Comando Regione Carabinieri Forestale "Campania" e la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile in data 20/03/2025 (prot. n. CV/2025/00000198 del 20/03/2025) con decorrenza dal 01/01/2025 al 31/12/2025.

c) in virtù del rapporto di reciproca collaborazione istituzionale con l'Arma dei Carabinieri e con ANCI Campania, è stato condiviso lo schema aggiornato di Ordinanza comunale per l'applicazione delle misure di prevenzione rischio incendi boschivi in vista del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, allegato al Piano AIB.

DATO ATTO che ai trasgressori sono applicate le sanzioni amministrative previste dalla Legge n. 353/2000 e ss.mm.ii., dall'art. 178-bis del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" in attuazione della Legge regionale n.11/96 e da ulteriori disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, nonché dalle Ordinanze emanate dalle Autorità locali, fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali in caso di violazione delle norme di cui agli artt. 423, 423-bis, 449 e 650 del Codice penale qualora il fatto costituisca reato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.18.92 Funzioni di supporto tecnico-amministrativo – Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello Staff

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate e confermate:

1. SI RENDE NOTO lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi dal **15 giugno e fino al 30 settembre 2025, salvo proroga;**

2. SI RICHIAMANO i divieti e gli obblighi vigenti durante il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi:

- DIVIETO di combustione dei residui vegetali agricoli e forestali nel periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi dichiarato dalla Regione (art. 182, comma 6-bis, D.Lgs. n. 152 del 2006);
- DIVIETO di abbruciamento delle stoppie ed erbe infestanti, anche negli incolti, dal 1° giugno al 20 settembre (art. 25, c.1 lett. f, Legge regionale n. 26/2012);
- DIVIETO di accendere fuochi all'aperto nei boschi e fino ad una distanza di 100 m da essi, nonché nei pascoli (art. 75, c. 1 e 3, Reg. regionale tutela patrimonio forestale n. 3/2017);
- DIVIETO di compiere le seguenti attività nei boschi e nei pascoli (art. 75, c. 4, Reg. regionale tutela patrimonio forestale n. 3/2017):
  - usare motori o fornelli che producano faville o brace;
  - usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli;
  - far brillare mine;
  - fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato di incendio come, ad esempio:
  - gettare fiammiferi o sigarette accese;
  - sostare con autoveicoli su viabilità non asfaltata all'interno di aree boscate fatta eccezione per i mezzi di servizio e per le attività agro-silvo-pastorali nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti.
- DIVIETO di accendere fuochi d'artificio, lanciare razzi di qualsiasi tipo e/o mongolfiere di carta, meglio note come "lanterne volanti", dotate di fiamme libere, nonché altri articoli pirotecnici nei boschi e a una distanza inferiore a 1 km dalle superfici boscate e pascoli, salvo eventuali deroghe autorizzate con Ordinanza del Sindaco nel caso di manifestazioni pubbliche, con l'apprestamento di relative misure di prevenzione incendi. Per le trasgressioni al presente divieto si applicano le sanzioni previste dal c.6, art.10, della legge 21 novembre 200, n. 353 e ss.mm.ii.

Durante il periodo di massima pericolosità è necessario:

a) che le competenti Autorità ferroviarie in ambito regionale attivino tutti i propri organi ispettivi e di controllo per vigilare che nelle zone boscate attraversate dalle linee ferroviarie siano costituite

fasce di rispetto, monde da vegetazione per una larghezza di metri 10,00 su ambo i lati, o comunque trattate con prodotti ritardanti della combustione;

b) che i competenti Organi di controllo, ispettivi e di gestione delle strade nazionali, provinciali e comunali e delle principali autostrade, che attraversano il territorio della regione Campania, provvedano alla creazione di fasce di rispetto, monde di vegetazione, per una larghezza di metri 10,00 su ambo i lati o comunque trattate con prodotti ritardanti della combustione;
c) che i Comandi Militari adottino, durante l'esecuzione di esercitazioni militari, adottino tutte le precauzioni necessarie per prevenire gli incendi;
d) che i proprietari o detentori delle aree boscate provvedano al decespugliamento laterale ai boschi (lungo il perimetro di aree boscate va creata una fascia di rispetto, priva di vegetazione, tale da ritardare o impedire il propagarsi degli incendi);
e) che i concessionari di impianti esterni di GPL e gasolio, in serbatoi fissi, per uso domestico o commerciale, mantengano sgombra e priva di vegetazione l'area circostante al serbatoio per un raggio non inferiore a mt. 6,00, fatte salve disposizioni che impongono maggiori distanze;
f) il rispetto di tutte le ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

3. SI RICHIAMA, inoltre, l'attenzione sugli ulteriori divieti ed obblighi contenuti nell'art. 75 del Regolamento Regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" e, in particolare, l'obbligo per i proprietari frontisti di strade confinanti o in prossimità di aree boscate o di aree di interfaccia bosco-insediamenti abitativi di eliminare tutte le fonti di possibili innesco di incendio;

4. SI RICHIAMA l'attenzione dei Sindaci in qualità di Autorità locali di protezione civile, sulla necessità di rafforzare le attività di ricognizione, sorveglianza, avvistamento e allarme per incendi boschivi sul proprio territorio, anche avvalendosi delle associazioni di volontariato di protezione civile, nonché di sensibilizzare i cittadini e le associazioni di categoria degli agricoltori e degli allevatori, promuovendo la cultura di protezione civile e le corrette norme di comportamento per la salvaguardia dell'ambiente.

5. SI RAMMENTA, altresì, l'obbligo per i Comuni dell'istituzione e aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco, ai sensi dell'art. 10 della L. n. 353/2000 ss.mm.ii., nonché della redazione ed aggiornamento del piano di protezione civile che contempli anche il rischio incendi boschivi e di interfaccia, ai sensi del D.lgs. n. 1/2018 Codice della protezione civile e del D.L. 8 settembre 2021, n. 120 coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2021, n. 155;

6. SI INVITANO le Prefetture della Campania, per quanto di competenza, a fare obbligo ai Sindaci dei Comuni interessati dal fenomeno degli incendi boschivi, o di quelli ove esistono patrimoni forestali di particolare pregio, di:

- emanare specifiche ordinanze, preordinate alla prevenzione degli incendi lungo le strade, nelle campagne e nei boschi dei territori di rispettiva competenza, anche seguendo lo schema tipo allegato al "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi", che riportino espressamente l'obbligo dell'osservanza del comma 6-bis, art. 182 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, nella parte in cui dispone l'espresso divieto di bruciatura dei residui vegetali e forestali nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi nonché degli altri obblighi e divieti imposti dalla L. n. 353/2000 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 26/2012, dagli artt. 75 e 76 del Reg. reg.le n. 3/2017 e dal presente decreto;
- comunicare alla Protezione Civile Regionale le attività ad alto rischio esplosivo e/o di infiammabilità (fabbriche di fuochi pirotecnici, depositi di carburanti, depositi/fabbriche di prodotti chimici e plastici, ecc.), ubicate nelle aree rientranti nella definizione di cui all'art. 2 della L. n. 353/2000 ss.mm.ii.;
- comunicare l'elenco e l'ubicazione delle prese idriche esistenti sul rispettivo territorio comunale, alle competenti SOPI/SOUP, allocate presso le Unità Operative Dirigenziali "Genio Civile e Presidio di Protezione Civile" di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno della Regione Campania;
- dare la massima pubblicità, su tutto il territorio comunale, al presente decreto e alle ordinanze e provvedimenti adottati al fine di sensibilizzare la popolazione verso la problematica degli incendi boschivi, incrementando di conseguenza la resilienza dei territori interessati;

7. SI FA PRESENTE che ai trasgressori saranno applicate le sanzioni amministrative previste dalla Legge n. 353/2000 e ss.mm.ii., dall'art. 178-bis del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento

di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" e da ulteriori disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, nonché dalle Ordinanze emanate dalle Autorità locali, fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali in caso di violazione delle norme di cui agli artt. 423, 423-bis, 449 e 650 del Codice penale qualora il fatto costituisca reato.

8. SI INVITANO l'Arma dei Carabinieri, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, la Città Metropolitana di Napoli e le Amministrazioni Provinciali, le Comunità Montane, i Parchi e riserve naturali nazionali e regionali, l'UNCEM, l'UPI, l'ANCI Campania e le Associazioni per la Protezione della natura, a voler collaborare alla massima divulgazione sul territorio della regione Campania del presente provvedimento.

9. SI INVIA il presente decreto alle Prefetture, al Comando Regione Carabinieri "Campania", alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, alla Città Metropolitana di Napoli, Amministrazioni Provinciali e all'UPI, ai Comuni della Campania e all'ANCI Campania, alle Comunità Montane e all'UNCEM, ai Parchi e riserve naturali nazionali e regionali, agli Enti gestori delle strade e ferrovie, a SMA Campania s.p.a., al Comitato regionale del Volontariato di protezione civile.

10. SI INVIA il presente Decreto, a mezzo procedura informatica:

- all'Ufficio di Gabinetto (40 01 01) per la relativa pubblicazione con procedura di urgenza sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania – BURC;
- allo Staff 50.18.92 Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza; U.O.D. 02 Centro Funzionale Multirischi di protezione civile, U.O.D. "Genio Civile e Presidio di Protezione Civile" di Avellino (50 18 03), Benevento (50 18 04), Caserta (50 18 05), Napoli (50 18 06), Salerno (50 18 07) e Ariano Irpino (50 18 08);
- alla Direzione Generale 07 per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- alla Direzione Generale 06 Difesa del suolo ed ecosistema,

per quanto di rispettiva competenza e successivi adempimenti.

11. SI DISPONE la pubblicazione del presente decreto sul sito web della Regione Campania.

DOTT. ITALO GIULIVO

COMUNE DI _____

Provincia di _____

ORDINANZA N. .... del ……

OGGETTO: Applicazione delle misure di prevenzione rischio incendi boschivi in vista del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi.

IL SINDACO

VISTO il D. Lgs. n 267 del 2000 "Testo Unico degli Enti Locali" con particolare riferimento all'art. 54, comma 4;

VISTO il D. Lgs. n. 1/2018, recante il "*Codice di protezione civile*" e in particolare l'art.3, comma 1, lett. c), che individua il Sindaco quale Autorità di protezione civile e l'art. 6, comma 1, che definisce le attribuzioni della predetta Autorità;

VISTE le Raccomandazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri per la campagna estiva antincendio prot. n. MIN_MUSUMECI-0001547-P-04/06/2025;

VISTA la Legge n. 353 del 2000 "*Legge quadro in materia di incendi boschivi*";

VISTO l'art. 14, comma 8 del D.L. 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO il decreto-Legge 8 settembre 2021, n. 120 coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2021, n. 155, recante: «Disposizioni per il contrasto agli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile» ed, in particolare, le misure introdotte concernenti il rafforzamento delle attività di previsione e prevenzione del rischio incendi boschivi, anche con riferimento alle zone d'interfaccia urbano-rurale, nonché dell'apparato sanzionatorio;

VISTA la L.R. n.11 del 7 maggio 1996 "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del Suolo";

VISTA la Legge regionale n. 12 del 22/05/2017 e s.m.i. "*Sistema di Protezione Civile in Campania*"*;*

VISTO il Regolamento Regionale 28 settembre 2017 n. 3, *"Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 152 del 2006 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*";

VISTO il R.D. n. 3267 del 30/12/1923 che dispone in ordine al Regolamento ed alle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il "*Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 202_-202_ con allegati*" approvato con DGR n. _____ del _____ e pubblicato sul BURC n. _____ del _____;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ con il quale è stato reso noto lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi sull'intero territorio della Regione Campania, valevole dal _____ al _____;

VISTE le norme per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi, di cui agli articoli 75 e 76 del *"Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale"* n. 3/2017 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che l'art. 16, comma 1, del D.lgs n.1/2018 individua il rischio incendi boschivi quale tipologia di rischio di interesse del Servizio nazionale di protezione civile;

ATTESO che il Sindaco, quale ufficiale del Governo, ai sensi dell'art. 54, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

RICHIAMA I DIVIETI

vigenti durante il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi valevole dal _____ al _____:

- DIVIETO di combustione dei residui vegetali agricoli e forestali nel periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi dichiarato dalla Regione (art. 182, comma 6-bis, D.Lgs. n. 152 del 2006);
- DIVIETO di abbruciamento delle stoppie ed erbe infestanti, anche negli incolti, dal 1° giugno al 20 settembre (art. 25, c.1 lett. f, Legge regionale n. 26/2012);
- DIVIETO di accendere fuochi all'aperto nei boschi e fino ad una distanza di 100 m da essi, nonché nei pascoli (art. 75, c. 1 e 3, Reg. regionale tutela patrimonio forestale n. 3/2017);
- DIVIETO di compiere le seguenti attività nei boschi e nei pascoli (art. 75, c. 4, Reg. regionale tutela patrimonio forestale n. 3/2017):
  - usare motori o fornelli che producano faville o brace;
  - usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli;
  - far brillare mine;
  - fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato di incendio come, ad esempio:
    - gettare fiammiferi o sigarette accese;
    - sostare con autoveicoli su viabilità non asfaltata all'interno di aree boscate fatta eccezione per i mezzi di servizio e per le attività agro-silvo-pastorali nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti.
- DIVIETO di accendere fuochi d'artificio, lanciare razzi di qualsiasi tipo e/o mongolfiere di carta, meglio note come "lanterne volanti", dotate di fiamme libere, nonché altri articoli pirotecnici a

fonte: http://burc.regione.campania.it

una distanza non inferiore a 1 km dalle superfici boscate e pascoli, salvo eventuali deroghe autorizzate con Ordinanza del Sindaco nel caso di manifestazioni pubbliche, con l'apprestamento di relative misure di prevenzione incendi. Per le trasgressioni al presente divieto si applicano le sanzioni previste dal c.6, art.10, della legge 21 novembre 200, n.353 e ss.mm.ii..

E ORDINA

1) Disposizioni per gli Enti di gestione di Infrastrutture e servizi

Alle società di gestione delle Ferrovie, ad ANAS, alle Società di gestione di servizi idrici, alla Società Autostrade, alla Provincia e ai Consorzi di Bonifica, di coadiuvare le strategie di prevenzione, provvedendo - in ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 75, c. 14, del Regolamento regionale 3/2017 - alla pulizia delle banchine, cunette e scarpate, mediante la rimozione di erba secca, residui vegetali, rovi, necromassa, rifiuti ed ogni altro materiale infiammabile lungo gli assi infrastrutturali di rispettiva competenza (ivi compresi i tratturi) confinanti con aree boscate o ricadenti in prossimità di esse, creando idonee fasce di protezione al fine di evitare la propagazione degli incendi.

I gestori delle strade suddette dovranno effettuare anche le periodiche manutenzioni sulla vegetazione arborea mediante potatura delle branche laterali e spalcatura, laddove questa tenda a chiudere la sede stradale, al fine di consentire il transito dei mezzi antincendio.

All'interno delle aree protette istituite ai sensi della normativa vigente si applica la specifica normativa nonché e le eventuali ulteriori disposizioni adottate dall'Ente di gestione.

2) Aree di interfaccia urbano-rurale - Attività turistiche e ricettive

Ai proprietari di zone di interfaccia urbano-rurale, ai gestori ed ai conduttori di campeggi, villaggi turistici, centri residenziali, alberghi e strutture ricettive insistenti su aree urbane o rurali esposte al contatto con possibili fronti di fuoco, di mantenere in efficienza le fasce di protezione e di provvedere la ripulitura dell'area circostante l'insediamento - per un raggio di almeno metri venti - mediante il taglio della vegetazione erbacea e arbustiva, rovi e necromassa, e l'eliminazione di tutte le fonti di possibile innesco, secondo quanto disposto dalle regole tecniche di prevenzione incendi e dalle norme regionali di cui all'art. 75 c.15 del Regolamento n.3 /2017 e ss.mm.ii..

Gli stessi dovranno essere dotati di piani di evacuazione con l'individuazione dei punti di raccolta che dovranno essere mantenuti costantemente liberi e accessibili e di idonei sistemi di difesa antincendio, nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e salvaguardia della pubblica incolumità.

3) Gestione dei terreni incolti e al riposo e divieto di bruciatura della vegetazione spontanea

Ai proprietari, agli affittuari ed ai conduttori, a qualsiasi titolo, di terreni incolti, in stato di abbandono o a riposo, di realizzare fasce protettive o precese prive di residui di vegetazione - di larghezza non inferiore a 5 metri - lungo tutto il perimetro del proprio fondo, in modo da evitare che un eventuale incendio, attraversando il fondo, possa propagarsi alle aree circostanti e/o confinanti. Si richiama l'OBBLIGO, di cui all'art. 75, c. 14-bis, del Regolamento regionale n.3/2017, per i proprietari frontisti delle strade confinanti con aree boscate, o ricadenti in prossimità di esse, di mantenere sgombre da vegetazione le banchine e le scarpate di loro competenza. Si richiama, altresì, il rispetto delle norme in materia di applicazione del regime di condizionalità di cui all'art.3,

fonte: http://burc.regione.campania.it

c.4 lett.a) del D.M. n.2588 del 20/03/2020, inerente gli impegni relativi alle buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA 6) e alla delibera di Giunta regionale n. 341 del 09/07/2020 recante "Approvazione dell'elenco degli impegni di condizionalità in agricoltura applicabili a livello regionale in attuazione del DM n. 2588/2020.

4) Obbligo di realizzazione delle fasce protettive dei campi coltivati e divieti di abbruciatura delle stoppie e dei residui vegetali

Ai proprietari, agli affittuari e ai conduttori dei campi a coltura cerealicola e foraggera, a conclusione delle operazioni di mietitrebbiatura o sfalcio, di realizzare perimetralmente e all'interno alla superficie coltivata una precesa o fascia protettiva arata sgombra da ogni residuo di vegetazione, per una larghezza continua e costante di almeno metri cinque e, comunque, tale da assicurare che il fuoco non si propaghi alle aree circostanti e/o confinanti. Si richiama il DIVIETO assoluto di combustione dei residui vegetali agricoli e forestali nel periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi dichiarato dalla Regione, ai sensi dell'art. 182 c.6-bis del D.Lgs. n. 152 del 2006.
Si richiama, altresì, il DIVIETO di abbruciamento delle stoppie ed erbe infestanti, anche negli incolti, vigente dal 1° giugno al 20 settembre, di cui all'art. 25, c.1 lett. f) della Legge regionale n. 26/2012.

5) Attività ad alto rischio esplosivo

Ai proprietari di attività ad alto rischio esplosivo e/o di infiammabilità (fabbriche di fuochi pirotecnici, depositi di carburanti, depositi/fabbriche di prodotti chimici e plastici, ecc.), ubicate nelle aree rientranti nella definizione di cui all'art. 2 della L. n. 353/2000, di comunicare al Comune i riferimenti della propria sede e di quelle periferiche nonché i riferimenti e recapiti del responsabile dell'attività e della sicurezza (con reperibilità H24) e produrre copia del piano di emergenza antincendio valido anche per le aree esterne.
Lungo il perimetro delle aree a contatto con aree cespugliate, arborate e a pascolo su cui insistono dette attività, dovranno essere adottate tutte le misure di precauzione, compresa la realizzazione di apposite fasce di protezione nel rispetto delle regole tecniche di prevenzione incendi e delle norme statali e regionali, al fine di impedire l'innesco e la propagazione di eventuali incendi boschivi.
Il Comune provvederà a trasmettere tali dati alla Protezione Civile della Regione Campania onde consentire una migliore azione delle attività della Sala Operativa Unificata Permanente.
Si richiama il DIVIETO, di cui all'art. 76 del Regolamento Regionale n.3/2017, di impianto di fornaci, depositi o fabbriche di qualsiasi genere che possano innescare incendio ed esplosioni, all'interno dei boschi o a meno di mt. 100 da essi.

6) Aree boscate

Ai proprietari, affittuari e conduttori, agli Enti pubblici e privati titolari della gestione, manutenzione e conservazione dei boschi, di eseguire il ripristino e la ripulitura, anche meccanica, dei viali parafuoco, in particolare lungo il confine con piste forestali, strade, autostrade, ferrovie, terreni seminativi, pascoli, incolti e cespugliati.
Sono effettuate anche spalcature e/o potature non oltre il terzo inferiore dell'altezza delle piante presenti lungo la fascia perimetrale del bosco, secondo la pianificazione forestale regionale.
Le suddette attività di prevenzione sono assoggettate ai procedimenti semplificati, nel rispetto delle norme statali e regionali vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIGILANZA E SANZIONI

7) Vigilanza

Gli Organi di Polizia sulla base delle disposizioni dettate dai singoli Comandi di appartenenza, la Polizia Locale nonché tutti gli Enti territoriali preposti, sono incaricati di vigilare sulla stretta osservanza della presente Ordinanza, oltre che di tutte le Leggi e Regolamenti in materia di incendi boschivi e di interfaccia urbano- rurale, perseguendo i trasgressori a termini di Legge.

8) Sanzioni

La mancata osservanza dei divieti e degli obblighi sopraelencati, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione statale e regionale vigente, nonché l'applicazione delle sanzioni penali in caso di violazione delle norme di cui agli artt. 423, 423-bis, 449 e 650 c.p..

Ogni altra violazione relativa alla mancata esecuzione degli interventi di prevenzione - per cui non sia già prevista una specifica sanzione - è punita con la sanzione amministrativa da un minimo di 25 euro ad un massimo di 500 euro, ai sensi dell'art. 7 *bis* del D.lgs. 267/2000.

9) Norme applicabili

Per quanto non disposto con la presente Ordinanza si rinvia a quanto disposto con provvedimento regionale di dichiarazione del periodo di massima pericolosità per il rischio da incendi boschivi emanato ai sensi della L. R. n. 12/2017 e del Regolamento Regionale n. 3/2017.

Dispone che la presente Ordinanza è immediatamente esecutiva ed è resa pubblica mediante pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di _____, nonché mediante affissione di manifesti su tutto il suo territorio.

La presente Ordinanza viene trasmessa per quanto di competenza a:

- Comando Polizia Municipale,
- Giunta comunale;
- Servizi dell'Ente;
- Enti gestori dei Parchi e riserve nazionali/regionali
- Comando Stazione Carabinieri di _____;
- Stazione Carabinieri Forestale di _____ / Stazione Carabinieri Parco di_____;
- Commissariato di Polizia di Stato;
- Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Gestore aree protette (ove presenti);
- Direzione Provinciale ANAS;
- Direzione Provinciale viabilità;
- Direzione Ferrovie di _____;
- Consorzio di Bonifica di _____;
- Provincia di _____;
- Associazioni di volontariato di protezione civile ed AIB attive sul territorio comunale;

nonché inviata per conoscenza a:

- Protezione Civile Regionale
- Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di _____;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Comando Provinciale dei Carabinieri;
- Gruppo Carabinieri Forestale / Reparto Carabinieri Parco

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede competente, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n.104, recante il "*Codice del processo amministrativo*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Ing. VITO MEROLA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
108	**05/06/2025**	**5010**	**00**

Oggetto:

DGR 197/2025. PIANO SVILUPPO E COESIONE. INTERVENTO "RICOSTRUZIONE SCIENCE CENTRE DI CITTA' DELLA SCIENZA – REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA" – CUP G68E14000000005. APPROVAZIONE SCHEMA DI ADDENDUM ALLA CONVENZIONE CZ.2016.0000003 del 19/01/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. in data 14 agosto 2014 è stato sottoscritto tra il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica , il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, il Provveditorato Interregionale per la Campania ed il Molise, il Ministero dell'Istruzione , dell'Università e della Ricerca, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, la Fondazione IDIS – Città della Scienza e la Regione Campania, nell'ambito della programmazione delle risorse FSC 2007 – 2013, l'Accordo di Programma Quadro "Ricostruzione Città della Scienza";
b. tra gli interventi, indicati nell'Allegato 1 dell'APQ, è compreso quello identificato col codice CdS - A1b "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'Infrastruttura", il cui soggetto attuatore è Fondazione IDIS – Città della Scienza, di importo pari ad € 42.700.000,00, di cui:
   - € 21.400.000,00, derivanti dalla Delibera Cipe 78/2011;
   - € 21.300.000,00, derivanti dalla Fondazione IDIS – Città della Scienza;
c. con Decreto Dirigenziale n. 1 del 07/01/2016 sono stati definiti i Criteri e gli Indirizzi per la realizzazione delle opere finanziate nell'Accordo di Programma Quadro "Ricostruzione Città della Scienza";
d. per l'attuazione dell'intervento *de quo* è stata stipulata, tra Regione Campania e Fondazione IDIS – Città della Scienza, opportuna convenzione prot. n. CZ.2016.0000003 del 19/01/2016;

PREMESSO, altresì, che:

a. la delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021, recante le disposizioni quadro applicabili ai Piani Sviluppo e Coesione, prevede, in attuazione dell'art. 44, commi 2 e 3, del DL n. 34/2019, che ciascun PSC è sottoposto alla governance di un Comitato di Sorveglianza, tra i cui compiti rientra anche l'esame e l'approvazione delle proposte di modifica sostanziale del Piano inerenti alla sostituzione di interventi/progetti già compresi e finanziati nel Piano e delle relative finalità, ivi incluse le sostituzioni degli interventi già programmati;
b. con delibera n. 16 del 29/04/2021, il CIPESS ha approvato il "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019, in cui sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
c. con la delibera n. 423 del 05/10/2021, la Giunta regionale ha preso atto del "Piano sviluppo e Coesione" di cui alla delibera CIPESS n. 16/2021, come successivamente integrato con delibera CIPESS n. 49 del 27/07/2021;
d. con delibera n. 69 del 07/11/2024, il CIPESS ha preso atto degli esiti dell'istruttoria condotta dal Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud, ai sensi dell'art. 44, comma 7, lett. b) del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 28/06/2019 ss.mm.ii., sul conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte delle operazioni programmate all'interno del PSC Campania;
e. tra gli interventi confluiti nel citato Piano, nell'ambito dell'Area tematica "Cultura" – Settore di intervento "Attività culturali", rientra l'operazione "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'infrastruttura" - CUP G68E14000000005, di importo pari ad € 42.700.000,00, di cui € 21.400.000,00 a valere sulle risorse FSC 2007-2013 ed € 21.300.000,00 a carico del soggetto attuatore, Fondazione IDIS-Città della Scienza;

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione al prot. n. PG/2025/0111740 del 05/03/2025, Fondazione IDIS – "Città della Scienza" ha trasmesso una dettagliata relazione circa lo stato del succitato intervento, chiedendo di poter procedere, sotto il profilo tecnico e finanziario, all'attualizzazione dei medesimi, come descritta nelle schede allegate alla citata nota;
b. in particolare, con riferimento all'intervento "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'infrastruttura", la proposta del soggetto attuatore prevede di suddividere l'operazione in due fasi: una prima fase relativa alla realizzazione di un primo lotto funzionale a totale carico delle

risorse FSC, per un importo di € 21.400.000,00, e una seconda fase relativa al completamento dell'opera, da finanziarsi con fondi da reperire;

CONSIDERATO, altresì, che:

a. dalla sottoscrizione della Convenzione n. CZ.2016.0000003 del 19/01/2016 numerosi risultano essere stati i mutamenti normativi, regolamentari ed autorizzatori afferenti il luogo di realizzazione dell'intervento così da non consentire una definitiva programmazione delle opere a farsi;
b. con Decreto del 04/05/2023, n. 4, del Commissario Straordinario per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli Coroglio, viene riportato che nella Cabina di Regia del 7 giugno 2022 e del 12 settembre 2022, è stata concordata la modifica della localizzazione di Città della Scienza rispetto a quanto previsto dallo Stralcio Urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana, approvato con D.P.R. del 6 agosto 2019, prevedendo la realizzazione del nuovo complesso "Science Centre" in un'area attualmente destinata a parcheggio;
c. l'attualizzazione del predetto intervento, nei termini sopra descritti, è ritenuta condivisibile dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, per la parte di competenza afferente alle risorse assegnate al bilancio regionale e finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui trattasi, ferma la autonomia gestionale del soggetto attuatore per la quota afferente ad altre fonti;

RILEVATO che:

con Deliberazione del 17/04/2025, n. 197, la Giunta Regionale delle Campania, tra gli altri, ha:

- preso atto della proposta avanzata da Fondazione IDIS – "Città della Scienza" concernente l'attualizzazione degli interventi "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'infrastruttura" - CUP G68E14000000005;
- confermato il finanziamento già assentito sul PSC Campania, disponendo, in particolare, che le risorse FSC 2007-2013, pari a € 21.400.000,00, già programmate in favore dell'intervento CUP G68E14000000005, siano impiegate per la realizzazione di un primo lotto funzionale dello Science Centre di Città della Scienza;

RITENUTO di dover:

approvare lo schema di Addendum alla Convenzione CZ.2016.0000003 del 19/01/2016, sottoscritta tra Regione Campania e Fondazione Idis – Città della Scienza, per la realizzazione dell'intervento "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'infrastruttura" - CUP G68E14000000005, in osservanza a quanto previsto nel Manuale delle procedure di gestione del PSC Campania, di cui al Decreto Dirigenziale n. 43 del 09/03/2023 e s.m.i., per la realizzazione del progetto de quo, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

VISTI:

- la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- il DPGRC n. 15 del 24/01/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 25 del 14/02/2022;
- il Decreto Dirigenziale n. 43 del 09/03/2023;
- la DGR n. 227 del 29/04/2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto, resa dal Responsabile Unico per l'Attuazione

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare lo schema di Addendum alla Convenzione CZ.2016.0000003 del 19/01/2016, sottoscritta tra Regione Campania e Fondazione Idis – Città della Scienza, per la realizzazione dell'intervento "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'infrastruttura" - CUP G68E14000000005, in osservanza a quanto previsto nel Manuale delle procedure di gestione del PSC Campania, di cui al Decreto Dirigenziale n. 43 del 09/03/2023 e s.m.i., per la realizzazione del progetto de quo, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
2. di inviare il presente provvedimento a:
   - 50 01 00 - Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione Autorità Responsabile del PSC;
   - 40 01 00 - Gabinetto del Presidente;
   - BURC;
   - Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

ING. VITO MEROLA

SCHEMA DI ADDENDUM ALLA CONVENZIONE CZ.2016.0000003 del 19/01/2016

TRA

La Regione Campania, rappresentata dal Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (50.10.00), in qualità di delegato RA

E

La Fondazione IDIS-Città della Scienza con sede legale in Via Coroglio, n.104, E57 – C.F. 95005580634 in persona del prof. Prof. Riccardo Villari, per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede di via Coroglio, n.104

PREMESSO che

- in data 14 agosto 2014 è stato sottoscritto tra il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica , il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, il Provveditorato Interregionale per la Campania ed il Molise, il Ministero dell'Istruzione , dell'Università e della Ricerca, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, la Fondazione IDIS – Città della Scienza e la Regione Campania, nell'ambito della programmazione delle risorse FSC 2007 – 2013, l'Accordo di Programma Quadro "Ricostruzione Città della Scienza";
- tra gli interventi, indicati nell'Allegato 1 dell'APQ, è compreso quello identificato col codice CdS - A1b "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'Infrastruttura", il cui soggetto attuatore è Fondazione IDIS – Città della Scienza, di importo pari ad € 42.700.000,00, di cui:
  - € 21.400.000,00, derivanti dalla Delibera Cipe 78/2011;
  - € 21.300.000,00, derivanti dalla Fondazione IDIS – Città della Scienza;
- con Decreto Dirigenziale n. 1 del 07/01/2016 sono stati definiti i Criteri e gli Indirizzi per la realizzazione delle opere finanziate nell'Accordo di Programma Quadro "Ricostruzione Città della Scienza";
- per l'attuazione dell'intervento *de* quo è stata stipulata, tra Regione Campania e Fondazione IDIS – Città della Scienza, opportuna convenzione prot. n. CZ.2016.0000003 del 19/01/2016;

PREMESSO, altresì, che

- la delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021, recante le disposizioni quadro applicabili ai Piani Sviluppo e Coesione, prevede, in attuazione dell'art. 44, commi 2 e 3, del DL n. 34/2019, che ciascun PSC è sottoposto alla governance di un Comitato di Sorveglianza, tra i cui compiti rientra anche l'esame e l'approvazione delle proposte di modifica sostanziale del Piano inerenti alla sostituzione di interventi/progetti già compresi e finanziati nel Piano e delle relative finalità, ivi incluse le sostituzioni degli interventi già programmati;
- con delibera n. 16 del 29/04/2021, il CIPESS ha approvato il "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019, in cui sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- con la delibera n. 423 del 05/10/2021, la Giunta regionale ha preso atto del "Piano sviluppo e Coesione" di cui alla delibera CIPESS n. 16/2021, come successivamente integrato con delibera CIPESS n. 49 del 27/07/2021;
- con delibera n. 69 del 07/11/2024, il CIPESS ha preso atto degli esiti dell'istruttoria condotta dal Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud, ai sensi dell'art. 44, comma 7, lett. b) del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 28/06/2019 ss.mm.ii., sul conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte delle operazioni programmate all'interno del PSC Campania;
- tra gli interventi confluiti nel citato Piano, nell'ambito dell'Area tematica "Cultura" – Settore di intervento "Attività culturali", rientra l'operazione "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'infrastruttura" - CUP G68E14000000005, di importo pari ad € 42.700.000,00, di cui € 21.400.000,00 a valere sulle risorse FSC 2007-2013 ed € 21.300.000,00 a carico del soggetto attuatore, Fondazione IDIS-Città della Scienza;

CONSIDERATO che

- con nota acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione al prot. n. PG/2025/0111740 del 05/03/2025, Fondazione IDIS – "Città della Scienza" ha trasmesso una dettagliata relazione circa lo stato dell'intervento "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'infrastruttura", prevedendo una suddividere in due fasi: una prima fase relativa alla realizzazione di un primo lotto funzionale a totale carico delle risorse FSC, per un importo di € 21.400.000,00, e una seconda fase relativa al completamento dell'opera, da finanziarsi con fondi da reperire;
- con Deliberazione del 17/04/2025, n. 197, la Giunta Regionale delle Campania, tra gli altri, ha:
  - preso atto della proposta avanzata da Fondazione IDIS – "Città della Scienza" concernente l'attualizzazione degli interventi "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'infrastruttura" - CUP G68E14000000005;
  - confermato il finanziamento già assentito sul PSC Campania, disponendo, in particolare, che le risorse FSC 2007-2013, pari a € 21.400.000,00, già programmate in favore dell'intervento CUP G68E14000000005, siano impiegate per la realizzazione di un primo lotto funzionale dello Science Centre di Città della Scienza;

VISTI

- la normativa comunitaria, nazionale e regionale
- il Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- il Decreto Dirigenziale n. 25 del 14/02/2022;
- il Decreto Dirigenziale n. n. 43 del 09/03/2023.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1
(Premesse)

Le premesse, inclusi i documenti e le disposizioni tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Addendum alla Convenzione rep. n. CZ/2016/0000003 del 19/01/2016 ed ha valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza;
Il quadro finanziario del progetto viene allegato al presente Addendum alla Convenzione, costituendone parte integrante e sostanziale.
Con la sottoscrizione del presente Addendum, le parti confermano tutte le previsioni e gli obblighi reciproci individuati nella Convenzione rep. n. CZ/2016/0000003 del 19/01/20216, sottoscritta in precedenza che rimane pienamente vigente ed operante per la parte non espressamente derogata e/o modificata dal presente atto.

Art. 2
(Oggetto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente Addendum, relativamente alla quota a valere sul PSC Regione Campania, integra la regolamentazione dei rapporti tra il R.A. e il Beneficiario già definiti con la Convenzione rep. n. CZ/2016/0000003 del 19/01/20216 per la realizzazione dell'intervento "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'infrastruttura" (CUP G68E14000000005)
Il finanziamento pubblico per la realizzazione dell'intervento *de quo* è concesso nella forma di contributo in conto capitale e contributo alla spesa a copertura delle spese ammissibili.

Art. 3
(Obblighi del Beneficiario)

Con il presente Addendum si confermano tutti i poteri e gli obblighi in capo alla Fondazione IDIS – "Città della Scienza" per la realizzazione dell'intervento *de quo*.
Resta fermo in capo alla Fondazione IDIS – "Città della Scienza" l'obbligo di:

- provvedere alla implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio SURF, con le modalità e nel rispetto della tempistica richiesta dal PSC Regione Campania;
- adottare tutta la manualistica richiesta dal PSC Regione Campania per il completamento del progetto. Tali obblighi sono necessari e propedeutici al riconoscimento delle spese e alla liquidazione della quota di finanziamento eventualmente ancora dovuta da parte della Regione per il completamento del progetto;
- in caso di ispezione, assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;
- informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del PSC Regione Campania. A tal fine provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati all'art.8 del presente atto.

Art. 4
(Obblighi della Regione Campania)

La Regione Campania, nella persona del delegato RA, oltre a provvedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento, per la quota afferente al PSC Regione Campania e alla eventuale liquidazione delle somme occorrenti al completamento dell'intervento secondo le modalità di cui al seguente art.5, provvede a:

- rideterminare, in sede di rendicontazione finale, l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedimentali nonché delle rettifiche finanziarie per le somme eventualmente ritenute non ammissibili;
- accertare, nell'ambito delle procedure di competenza, eventuali irregolarità e attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

Art. 5
(Modalità di erogazione del finanziamento)

- Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RUA dispone l'erogazione di un'anticipazione fino al 10% dell'importo del quadro economico post-gara dell'intervento finanziato.
- Le ulteriori risorse sono erogate, fino al raggiungimento del 90% dell'importo post-gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato definitiva, in rate di importo fino al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:
  - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e
  - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese. A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento.
- Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente articolo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.

Art. 6
(Spese Ammissibili)

- Sono considerate ammissibili a valere sul PSC Campania le spese che:
- siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- siano pertinenti all'intervento finanziato;
- siano imputabili con certezza alla fonte di finanziamento PSC Regione Campania per la relativa quota ammessa, mediante idonea attestazione.
- Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

Con riferimento alle tipologie di spese ammissibili e ai loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del PSC Regione Campania, si applica quanto previsto dal "Manuale delle procedure di gestione" e relativi allegati di cui al Decreto Dirigenziale n. 43 del 09/03/2023.
In particolare, ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Beneficiario, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a Sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

Art. 7
(Verifiche e controlli)

La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
Il RA delegato effettua, attraverso il personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PSC della Regione Campania e la relativa manualistica (Manuale delle Procedure di Gestione, Linee Guida per i Beneficiari, Manuale delle Procedure di Controllo etc.).

Articolo 8
(Modalità di informazione e pubblicità)

Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal FSC – PSC Regione Campania devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:



Figura "Esempio di spazio informativo"

- la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;
- i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
- possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
- eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
- a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
- i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
- le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi;
- le spese sostenute per dare attuazione al presente provvedimento graveranno somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

Articolo 9
(Clausola di sicurezza e legalità)

- La Fondazione Idis-Città della Scienza si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.
- La convenzione si intenderà risolta ex lege qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 94 del D.lgs 159 del 06/09/2011, nonché in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.
- La Fondazione Idis-Città della Scienza si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 ss.mm.ii., informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.
- La Fondazione Idis-Città della Scienza si impegna si impegna a far sottoscrivere gli stessi suddetti impegni a tutti i subcontraenti coinvolti nell'esecuzione del contratto, inserendo tali clausole nei rispettivi subcontratti.

Articolo 10
(Durata)

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione delle parti e cessa con il completamentodell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 11
(Controversie)

- In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.
- In caso di mancato accordo, è competente il foro di Napoli.

Articolo 12
(Trattamento dei dati personali)

- Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nonché dal Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.
- Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.
- Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
- Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.
- Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, di aver comunicato tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ivi comprese quelle relativeal nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

Articolo 13
(Conservazione documentale)

La presente Convenzione firmata digitalmente viene conservata dal RUA e dal Soggetto Attuatore.

Articolo 14
(Altre disposizioni)

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale di Fondazione Idis – Città della Scienza Firma	Responsabile Unico dell'Attuazione Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli numeri 10, 11, 12, 13, 18 e 19 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale di Fondazione Idis – Città della Scienza Firma	Responsabile Unico dell'Attuazione Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale del

BeneficiarioFirma

Rappresentante legale del

BeneficiarioFirma

Rappresentante legale del

BeneficiarioFirma

Rappresentante legale del

BeneficiarioFirma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano esottoscrivono gli articoli numeri 10, 11, 12, 13, 18 e 19 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario dell'AttuazioneFirma

Responsabile Unico

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Ing. VITO MEROLA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
109	**10/06/2025**	**5010**	**00**

Oggetto:

DGR 197/2025. PIANO SVILUPPO E COESIONE. INTERVENTO "LOGICAMENTE – UN PROGETTO PER L'ACCRESCIMENTO DELLE COMPTENZE LOGICO-MATEMATICHE E SCIENTIFICHE. FASE 2" – CUP G64B14000020005. APPROVAZIONE SCHEMA DI ADDENDUM ALLA CONVENZIONE CZ.2016.0000001 del 19/01/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. in data 14 agosto 2014 è stato sottoscritto tra il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, il Provveditorato Interregionale per la Campania ed il Molise, il Ministero dell'Istruzione , dell'Università e della Ricerca, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, la Fondazione IDIS – Città della Scienza e la Regione Campania, nell'ambito della programmazione delle risorse FSC 2007 – 2013, l'Accordo di Programma Quadro "Ricostruzione Città della Scienza";
b. tra gli interventi, indicati nell'Allegato 1 dell'APQ, è compreso quello identificato col codice CdS – C2 "Logicamente- Un progetto per l'accrescimento delle competenze logico-matematiche e scientifiche. Fase 2", il cui soggetto attuatore è Fondazione IDIS – Città della Scienza, di importo pari ad € 976.000,00, di cui:
   - € 800.000,00, derivanti dalla Delibera Cipe 78/2011;
   - € 176.000,00, derivanti dalla Fondazione IDIS – Città della Scienza;
c. con Decreto Dirigenziale n. 1 del 07/01/2016 sono stati definiti i Criteri e gli Indirizzi per la realizzazione delle opere finanziate nell'Accordo di Programma Quadro "Ricostruzione Città della Scienza";
d. per l'attuazione dell'intervento *de quo* è stata stipulata, tra Regione Campania e Fondazione IDIS – Città della Scienza, opportuna convenzione prot. n. CZ.2016.0000001 del 19/01/2016;

PREMESSO, altresì, che:

a. la delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021, recante le disposizioni quadro applicabili ai Piani Sviluppo e Coesione, prevede, in attuazione dell'art. 44, commi 2 e 3, del DL n. 34/2019, che ciascun PSC è sottoposto alla governance di un Comitato di Sorveglianza, tra i cui compiti rientra anche l'esame e l'approvazione delle proposte di modifica sostanziale del Piano inerenti alla sostituzione di interventi/progetti già compresi e finanziati nel Piano e delle relative finalità, ivi incluse le sostituzioni degli interventi già programmati;
b. con delibera n. 16 del 29/04/2021, il CIPESS ha approvato il "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019, in cui sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
c. con la delibera n. 423 del 05/10/2021, la Giunta regionale ha preso atto del "Piano sviluppo e Coesione" di cui alla delibera CIPESS n. 16/2021, come successivamente integrato con delibera CIPESS n. 49 del 27/07/2021;
d. con delibera n. 69 del 07/11/2024, il CIPESS ha preso atto degli esiti dell'istruttoria condotta dal Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud, ai sensi dell'art. 44, comma 7, lett. b) del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 28/06/2019 ss.mm.ii., sul conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte delle operazioni programmate all'interno del PSC Campania;
e. tra gli interventi confluiti nel citato Piano, nell'ambito dell'Area tematica "Cultura" – Settore di intervento "Attività culturali", rientra l'operazione "Logicamente- Un progetto per l'accrescimento delle competenze logico-matematiche e scientifiche. Fase 2" - CUP G64B14000020005, di importo pari ad € 800.000,00, a valere sulle risorse FSC 2007-2013;

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione al prot. n. PG/2025/0111740 del 05/03/2025, Fondazione IDIS – "Città della Scienza" ha trasmesso una dettagliata relazione circa lo stato del succitato intervento, chiedendo di poter procedere, sotto il profilo tecnico e finanziario, all'attualizzazione dei medesimi, come descritta nelle schede allegate alla citata nota;
b. in particolare, con riferimento all'intervento "Logicamente - Un progetto per l'accrescimento delle competenze logico-matematiche e scientifiche. Fase 2", la proposta del soggetto attuatore prevede il rinnovamento delle infrastrutture tecnologiche e contenutistiche di Corporea e del Planetario che ad oggi costituiscono gli assi portanti del Science Centre, per un importo di € 8000.000,00;

CONSIDERATO, altresì, che:

a. la succitata rideterminazione del progetto originario consentirà un'esperienza più coinvolgente, innovativa e formativa per il pubblico del Museo, una maggiore qualità delle esperienze scientifiche proposte;
b. l'attualizzazione del predetto intervento, nei termini sopra descritti, è ritenuta condivisibile dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, per la parte di competenza afferente alle risorse assegnate al bilancio regionale e finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui trattasi, ferma la autonomia gestionale del soggetto attuatore per la quota afferente ad altre fonti;

RILEVATO che:

con Deliberazione del 17/04/2025, n. 197, la Giunta Regionale delle Campania, tra gli altri, ha:

- preso atto della proposta avanzata da Fondazione IDIS – "Città della Scienza" concernente l'attualizzazione degli interventi "Logicamente - Un progetto per l'accrescimento delle competenze logico-matematiche e scientifiche. Fase 2" - CUP G64B14000020005;
- confermato il finanziamento già assentito sul PSC Campania, disponendo, in particolare, che le risorse FSC 2007-2013, pari a € 800.000,00, già programmate in favore dell'intervento *de quo*;

RITENUTO di dover:

approvare lo schema di Addendum alla Convenzione CZ.2016.0000001 del 19/01/2016, sottoscritta tra Regione Campania e Fondazione Idis – Città della Scienza, per la realizzazione dell'intervento "Logicamente - Un progetto per l'accrescimento delle competenze logico-matematiche e scientifiche. Fase 2" - CUP G64B14000020005, in osservanza a quanto previsto nel Manuale delle procedure di gestione del PSC Campania, di cui al Decreto Dirigenziale n. 43 del 09/03/2023 e s.m.i., per la realizzazione del progetto de quo, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

VISTI:

- la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- il DPGRC n. 15 del 24/01/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 25 del 14/02/2022;
- il Decreto Dirigenziale n. 43 del 09/03/2023;
- la DGR n. 227 del 29/04/2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto, resa dal Responsabile Unico per l'Attuazione

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare lo schema di Addendum alla Convenzione CZ.2016.0000001 del 19/01/2016, sottoscritta tra Regione Campania e Fondazione Idis – Città della Scienza, per la realizzazione dell'intervento "Logicamente - Un progetto per l'accrescimento delle competenze logico-matematiche e scientifiche. Fase 2" - CUP G64B14000020005, in osservanza a quanto previsto nel Manuale delle procedure di gestione del PSC Campania, di cui al Decreto Dirigenziale n. 43 del 09/03/2023 e s.m.i., per la realizzazione del progetto de quo, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
2. di inviare il presente provvedimento a:
   - 50 01 00 - Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione Autorità Responsabile del PSC;
   - 40 01 00 - Gabinetto del Presidente;
   - BURC;

- Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione “Regione Campania Casa di Vetro” ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

ING. VITO MEROLA

SCHEMA DI ADDENDUM ALLA CONVENZIONE CZ.2016.0000001 del 19/01/2016

TRA

La Regione Campania, rappresentata dal Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (50.10.00), in qualità di delegato RA

E

La Fondazione IDIS-Città della Scienza con sede legale in Via Coroglio, n.104, E57 – C.F. 95005580634 in persona del prof. Prof. Riccardo Villari, per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede di via Coroglio, n.104

PREMESSO che

- in data 14 agosto 2014 è stato sottoscritto tra il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica , il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, il Provveditorato Interregionale per la Campania ed il Molise, il Ministero dell'Istruzione , dell'Università e della Ricerca, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, la Fondazione IDIS – Città della Scienza e la Regione Campania, nell'ambito della programmazione delle risorse FSC 2007 – 2013, l'Accordo di Programma Quadro "Ricostruzione Città della Scienza";
- tra gli interventi, indicati nell'Allegato 1 dell'APQ, è compreso quello identificato col codice CdS – C2 "Logicamente-Un progetto per l'accrescimento delle competenze logico-matematiche e scientifiche. Fase 2", il cui soggetto attuatore è Fondazione IDIS – Città della Scienza, di importo pari ad € 976.000,00, di cui:
  - € 800.000,00, derivanti dalla Delibera Cipe 78/2011;
  - € 176.000,00, derivanti dalla Fondazione IDIS – Città della Scienza;
- con Decreto Dirigenziale n. 1 del 07/01/2016 sono stati definiti i Criteri e gli Indirizzi per la realizzazione delle opere finanziate nell'Accordo di Programma Quadro "Ricostruzione Città della Scienza";
- per l'attuazione dell'intervento *de* quo è stata stipulata, tra Regione Campania e Fondazione IDIS – Città della Scienza, opportuna convenzione prot. n. CZ.2016.0000001 del 19/01/2016;

PREMESSO, altresì, che

- la delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021, recante le disposizioni quadro applicabili ai Piani Sviluppo e Coesione, prevede, in attuazione dell'art. 44, commi 2 e 3, del DL n. 34/2019, che ciascun PSC è sottoposto alla governance di un Comitato di Sorveglianza, tra i cui compiti rientra anche l'esame e l'approvazione delle proposte di modifica sostanziale del Piano inerenti alla sostituzione di interventi/progetti già compresi e finanziati nel Piano e delle relative finalità, ivi incluse le sostituzioni degli interventi già programmati;
- con delibera n. 16 del 29/04/2021, il CIPESS ha approvato il "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019, in cui sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con la delibera n. 423 del 05/10/2021, la Giunta regionale ha preso atto del "Piano sviluppo e Coesione" di cui alla delibera CIPESS n. 16/2021, come successivamente integrato con delibera CIPESS n. 49 del 27/07/2021;
- con delibera n. 69 del 07/11/2024, il CIPESS ha preso atto degli esiti dell'istruttoria condotta dal Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud, ai sensi dell'art. 44, comma 7, lett. b) del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 28/06/2019 ss.mm.ii., sul conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte delle operazioni programmate all'interno del PSC Campania;
- tra gli interventi confluiti nel citato Piano, nell'ambito dell'Area tematica "Cultura" – Settore di intervento "Attività culturali", rientra l'operazione "Logicamente - Un progetto per l'accrescimento delle competenze logico-matematiche e scientifiche. Fase 2" - CUP G64B14000020005, di importo pari ad € 800.000,00, a valere sulle risorse FSC 2007-2013;

CONSIDERATO che

- con nota acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione al prot. n. PG/2025/0111740 del 05/03/2025, Fondazione IDIS – "Città della Scienza" ha trasmesso una dettagliata relazione circa lo stato del succitato intervento, chiedendo di poter procedere, sotto il profilo tecnico e finanziario, all'attualizzazione dei medesimi, come descritta nelle schede allegate alla citata nota;
- in particolare, con riferimento all'intervento "Logicamente - Un progetto per l'accrescimento delle competenze logico-matematiche e scientifiche. Fase 2" - CUP G64B14000020005, la proposta del soggetto attuatore prevede il rinnovamento delle infrastrutture tecnologiche e contenutistiche di Corporea e del Planetario che ad oggi costituiscono gli assi portanti del Science Centre, per un importo di € 8000.000,00;

VISTI

- la normativa comunitaria, nazionale e regionale
- il Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- il Decreto Dirigenziale n. 25 del 14/02/2022;
- il Decreto Dirigenziale n. n. 43 del 09/03/2023.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1
(Premesse)

Le premesse, inclusi i documenti e le disposizioni tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Addendum alla Convenzione rep. n. CZ/2016/0000001 del 19/01/2016 ed ha valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza;
Il quadro finanziario del progetto viene allegato al presente Addendum alla Convenzione, costituendone parte integrante e sostanziale.
Con la sottoscrizione del presente Addendum, le parti confermano tutte le previsioni e gli obblighi reciproci individuati nella Convenzione rep. n. CZ/2016/0000001 del 19/01/20216, sottoscritta in precedenza che rimane pienamente vigente ed operante per la parte non espressamente derogata e/o modificata dal presente atto.

Art. 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Oggetto)

Il presente Addendum, relativamente alla quota a valere sul PSC Regione Campania, integra la regolamentazione dei rapporti tra il R.A. e il Beneficiario già definiti con la Convenzione rep. n. CZ/2016/0000001 del 19/01/20216 per la realizzazione dell'intervento "Logicamente - Un progetto per l'accrescimento delle competenze logico-matematiche e scientifiche. Fase 2" - CUP G64B14000020005.
Il finanziamento pubblico per la realizzazione dell'intervento *de quo* è concesso nella forma di contributo in conto capitale e contributo alla spesa a copertura delle spese ammissibili.

Art. 3
(Obblighi del Beneficiario)

Con il presente Addendum si confermano tutti i poteri e gli obblighi in capo alla Fondazione IDIS – "Città della Scienza" per la realizzazione dell'intervento *de quo*.
Resta fermo in capo alla Fondazione IDIS – "Città della Scienza" l'obbligo di:

- provvedere alla implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio SURF, con le modalità e nel rispetto della tempistica richiesta dal PSC Regione Campania;
- adottare tutta la manualistica richiesta dal PSC Regione Campania per il completamento del progetto. Tali obblighi sono necessari e propedeutici al riconoscimento delle spese e alla liquidazione della quota di finanziamento eventualmente ancora dovuta da parte della Regione per il completamento del progetto;
- in caso di ispezione, assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;
- informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del PSC Regione Campania. A tal fine provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati all'art.8 del presente atto.

Art. 4
(Obblighi della Regione Campania)

La Regione Campania, nella persona del delegato RA, oltre a provvedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento, per la quota afferente al PSC Regione Campania e alla eventuale liquidazione delle somme occorrenti al completamento dell'intervento secondo le modalità di cui al seguente art. 5, provvede a:

- rideterminare, in sede di rendicontazione finale, l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedimentali nonché delle rettifiche finanziarie per le somme eventualmente ritenute non ammissibili;
- accertare, nell'ambito delle procedure di competenza, eventuali irregolarità e attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

Art. 5
(Modalità di erogazione del finanziamento)

- Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RUA dispone l'erogazione di un'anticipazione fino al 10% dell'importo del quadro economico post-gara dell'intervento finanziato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Le ulteriori risorse sono erogate, fino al raggiungimento del 90% dell'importo post-gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato definitiva, in rate di importo fino al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:
  - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e
  - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata.
- Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese. A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento.
- Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente articolo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.

Art. 6
(Spese Ammissibili)

Sono considerate ammissibili a valere sul PSC Campania le spese che:
- siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- siano pertinenti all'intervento finanziato;
- siano imputabili con certezza alla fonte di finanziamento PSC Regione Campania per la relativa quota ammessa, mediante idonea attestazione.
- Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

Con riferimento alle tipologie di spese ammissibili e ai loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del PSC Regione Campania, si applica quanto previsto dal "Manuale delle procedure di gestione" e relativi allegati di cui al Decreto Dirigenziale n. 43 del 09/03/2023.
In particolare, ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Beneficiario, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a Sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

Art. 7
(Verifiche e controlli)

La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RA delegato effettua, attraverso il personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PSC della Regione Campania e la relativa manualistica (Manuale delle Procedure di Gestione, Linee Guida per i Beneficiari, Manuale delle Procedure di Controllo etc.).

Articolo 8
(Modalità di informazione e pubblicità)

Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal FSC – PSC Regione Campania devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

- recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:



Figura "Esempio di spazio informativo"

- la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;
- i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
- possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
- eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
- a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
- i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
- le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi;
- le spese sostenute per dare attuazione al presente provvedimento graveranno somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

Articolo 9
(Clausola di sicurezza e legalità)

- La Fondazione Idis-Città della Scienza si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.

- La convenzione si intenderà risolta ex lege qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 94 del D.lgs 159 del 06/09/2011, nonché in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.
- La Fondazione Idis-Città della Scienza si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 ss.mm.ii., informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.
- La Fondazione Idis-Città della Scienza si impegna si impegna a far sottoscrivere gli stessi suddetti impegni a tutti i subcontraenti coinvolti nell'esecuzione del contratto, inserendo tali clausole nei rispettivi subcontratti.

Articolo 10
(Durata)

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione delle parti e cessa con il completamento dell'intervento.

Articolo 11
(Controversie)

- In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione le parti siimpegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.
- In caso di mancato accordo, è competente il foro di Napoli.

Articolo 12
(Trattamento dei dati personali)

- Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nonché dal Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei datipersonali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generalesulla protezione dei dati), le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.
- Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.
- Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici ecartacei.
- Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misuredi sicurezza.
- Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, di aver comunicato tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ivi comprese quelle relative al nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13
(Conservazione documentale)

La presente Convenzione firmata digitalmente viene conservata dal RUA e dal Soggetto Attuatore.

Articolo 14
(Altre disposizioni)

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

Letto confermato e

sottoscritto(luogo e data)

Rappresentante legale di Fondazione Idis – Città della Scienza	Responsabile Unico dell'Attuazione
Firma	Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli numeri 3, 4, 5, 6, 7 e 11 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale di Fondazione Idis – Città della Scienza	Responsabile Unico dell'Attuazione
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa ANITA FLORIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
99	**13/06/2025**	**5012**	**01**

Oggetto:

D.D. n° 6 del 27/02/2025. Approvazione delle graduatorie di legittimità per tutte le istanze pervenute e di merito per l'assegnazione dei contributi afferenti alle sole spese di investimento - capitoli U05010, U05070, U05080, U05083, U05089 - per le istituzioni museali di Ente Locale e d'interesse Locale. E.F. 2025.

IL DIRIGENTE

Premesso che la UOD 50.12.01 ”Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche” della 50.12 “Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo”:

1) con decreto dirigenziale n. 6 del 27/02/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 13 del 3 marzo 2025, è stato approvato l'avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno dei musei e delle raccolte museali di ente locale e d'interesse locale. Esercizio finanziario 2025;
2) il predetto avviso pubblico è stato altresì pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale e, pertanto, sono stati assolti gli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalle norme vigenti;
3) l’art. 13 dell'Avviso Pubblico di cui al n. 6 del 27/02/2025 stabilisce che le istanze di richiesta di contributo pervenute saranno esaminate dalla U.O.D. 50.12.01 attraverso la costituzione di apposito Gruppo di Lavoro nominato dal Dirigente in carica;
4) agli artt. 10 e 11 del Regolamento n. 5/2006, di attuazione della L.R. n. 12/2005, è stabilito che ai fini della formulazione del piano annuale di riparto e di assegnazione dei contributi, le istanze di contributo pervenute sono sottoposte a istruttoria a cura dell’ex Settore Musei e Biblioteche della Regione Campania, oggi Unità Operativa Dirigenziale 01 “Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche”, della Direzione Generale 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo", d'ora in poi per brevità U.O.D. 50.12.01;

Rilevato che

a) alle 23:59 del 03/04/2025, data di scadenza fissata dall’avviso pubblico, sono state presentate tramite il servizio digitale dedicato, disponibile sul Catalogo dei servizi digitali della Regione Campania, **n° 66** istanze;

b) con decreto dirigenziale n°36 del 4 aprile 2025 è stato istituito il Gruppo di Lavoro Musei al fine di compiere l’analisi istruttoria delle istanze pervenute ai fini dell'ammissibilità, l’attribuzione dei punteggi a seguito della valutazione nel merito dei progetti ammissibili e ricevibili, nonché la redazione delle relative graduatorie, secondo i criteri e i parametri specificati nell'Avviso Pubblico sopra indicato;

c) il succitato Gruppo di lavoro, in data 29/05/2025, ha trasmesso alla UOD 50.12.01 gli atti ed i verbali riepilogativi relativi alla procedura adottata durante le prime attività di valutazione di legittimità e di merito delle istanze di contributo *afferenti alle sole spese di investimento*, comprensivi di ogni allegato. Dagli stessi, si rileva che sono pervenute complessivamente n° **66** istanze di contributo, delle quali **n° 2** istanze afferenti le “Spese d’investimento” risultano “*non ammissibili*” e n° **64** risultano “*ammissibili*” riguardanti sia spese correnti che di investimento, e che vengono, pertanto, esaminati nel merito. Delle n°64 istanze ammissibili, n° 28 istanze di contributo riguardano le spese correnti e n° 36 le spese d’investimento, di cui ai verbali da n°1 del 7/04/2025 al n°11 del 19/05/2025 contenenti:
   - *c1)* l’elenco generale delle istanze di contributo pervenute per l’avviso pubblico in parola *(“Allegato 1”* del succitato verbale);
   - *c2)* l’*elenco dei progetti afferenti alle spese di investimento e alle spese correnti, esclusi dalla valutazione di merito per carenza dei requisiti di legittimità* – perché inammissibili – per le motivazioni ivi riportate” *(“Allegato 2”* del succitato verbale);
   - *c3)* la *graduatoria A* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi, di cui all’art. 4, comma 1, tipologia A, articolati tra i capitoli U05010, U05070, U05080, U05083, U05089 del sopracitato avviso pubblico *(“Allegato A”* del succitato verbale);
   - *c4)* la *graduatoria B* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi di cui all’art.4, comma 3 “AMBITO A” - articolati tra i capitoli U05010, U05070, U05080, U05083, U05089 (“*Allegato B”* del succitato verbale);

Considerato che

a) delle n°66 istanze di contributo pervenute complessivamente in risposta all’avviso pubblico in parola, di cui n° 2 inammissibili, n° 28 istanze di contributo ammissibili riguardano le spese correnti e n° 36 le spese d’investimento;

b) sono state, pertanto, esaminate nel merito n° 36 istanze risultate “ammissibili” afferenti alle sole “spese di investimento”, di cui ai verbali da n°1 del 7/04/2025 al n°11 del 19/05/2025 dalle cui risultanze è possibile stilare le graduatorie afferenti i progetti relativi agli interventi di cui all’art.4, comma 1 - Tipologia A e le graduatorie afferenti ai progetti relativi agli interventi di cui all’art.4, comma 3–Ambito A;

c) risulta opportuno procedere all’approvazione:
c1) l’elenco generale delle istanze di contributo pervenute per l’avviso pubblico in parola;
c2) l'elenco delle istanze *afferenti alle spese di investimento e alle spese correnti*, esclusi dalla valutazione di merito per carenza dei requisiti di legittimità – perché inammissibili – per le motivazioni ivi riportate;
c3) delle rispettive graduatorie di merito finalizzate all’assegnazione dei contributi *afferenti le sole “spese di investimento”* sia per le istanze, ammesse a valutazione di merito, per gli interventi di cui all’art.4, comma 1, (*graduatoria “A”)* dell’avviso pubblico, sia per le istanze che concorrono per gli interventi di cui all’art.4, comma 3 (*graduatoria “B”)* secondo l’ordine di posizione individuato con le rispettive “graduatorie di merito”, con l'indicazione dei progetti idonei e finanziabili, comprensive del corrispondente contributo concedibile nonché degli idonei non finanziabili, stilate avendo riguardo alla tipologia di intervento nonché in forma disaggregata in funzione dei diversi capitoli di spesa di investimento (capp. U05010, U05070, U05080, U05083, U05089) correlati alla natura giuridica del soggetto beneficiario;

VISTI

a) l'art. 11, co. 2 e co.3 del succitato Avviso Pubblico, con i quali comma si fa presente che per i progetti presentati ai fini dell’*art. 4, comma 3* vengono riservati rispettivamente almeno il venti per cento della dotazione dei competenti capitoli di spesa;
b) gli artt. 10 e art.11 dell’Avviso Pubblico che stabiliscono la relativa copertura finanziaria e l’entità massima di ciascun contributo ammesso a valutazione;

VERIFICATI

a) l'operato del Gruppo di lavoro che si è svolto secondo i criteri ed i parametri specificati nell’Avviso medesimo, secondo le ulteriori modalità indicate nel sopra ricordato decreto dirigenziale n°36 del 4 aprile 2025 e nel rispetto delle più generali norme che disciplinano il procedimento amministrativo;
b) l'insussistenza di conflitto di interessi per ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro;

RILEVATO che

in relazione ai progetti presentati per le finalità previste dall’*art. 4, comma 3,* la riserva minima del venti per cento della dotazione dei competenti capitoli di spesa, previste dall’art.7 del Regolamento n° 5/2006, non consente di finanziare interamente l’importo massimo concedibile dei rispettivi progetti risultati idonei e finanziabili.

ACCERTATO che risultano pervenute:

a) per gli interventi di cui al **cap. 5010** (denominazione capitolo “Spese di Investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei appartenenti a Enti di Amministrazioni Locali”), n° 14 istanze, di cui n° 14 ritenute ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;
b) per gli interventi di cui al **cap. 5070** (denominazione capitolo “Spese di Investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei di Enti dell’Amministrazione Centrale) n°1 istanza ritenuta ammissibile;
c) per gli interventi di cui al **cap. 5080** (denominazione capitolo “Spese di investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei di Istituzioni Sociali Private e del patrimonio museale campano”) n° 19 istanze, di cui n° 17 ritenute ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;
d) per gli interventi di cui al **cap.** U05083 (denominazione capitolo “Spese di investimento per l’Associazione autonoma di individui che si uniscono nelle forme giuridiche delle società cooperative senza scopo di lucro) n° 2 istanze;

e) per gli interventi di cui al **cap.** U05089 (denominazione capitolo "Spese di investimento destinati alle Fondazioni senza scopo di lucro, partecipate e vigilate dalla Regione Campania) n° 2 istanze, di cui n° 2 ritenute ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;

DATO ATTO che:
a) per gli interventi di cui al **cap. 5010** (denominazione capitolo "Spese di Investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei appartenenti a Enti di Amministrazioni Locali") sul bilancio gestionale 2025 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 180.000,00;**
b) per gli interventi di cui al **cap. 5070** (denominazione capitolo "Spese di Investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei appartenenti agli Enti dell'Amministrazione Centrale) sul bilancio gestionale 2025 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 15.000,00**;
c) per gli interventi di cui al **cap. 5080** (denominazione capitolo "Spese di investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei di Istituzioni Sociali Private e del patrimonio museale campano") sul bilancio gestionale 2025 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 250.000,00;**
d) per gli interventi di cui al **cap.** U05083 (denominazione capitolo "Spese di investimento per l'Associazione autonoma di individui che si uniscono nelle forme giuridiche delle società cooperative senza scopo di lucro) sul bilancio gestionale 2025 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 0,00;**
e) per gli interventi di cui al **cap.** U05089 (denominazione capitolo Spese di investimento destinati alle Fondazioni senza scopo di lucro, partecipate e vigilate dalla Regione Campania) sul bilancio gestionale 2025 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 0,00;**

DATO ATTO, ALTRESI, CHE,

a) come evidenziato nei precedenti *punti d), e)* in relazione ai soli capitoli di spesa di investimento:
- ❖ U05083 (Società cooperative senza scopo di lucro);
- ❖ U05089 (Fondazioni senza scopo di lucro, partecipate e vigilate dalla Regione Campania);

le dotazioni finanziarie sono attualmente pari a € 0,00 (Euro Zero/00) e tali capitoli sono destinati a finanziare gli interventi di cui all'art. 4, co.1, Tipologia A e Tipologia B, nonché gli interventi previsti dagli Ambiti A e B dell'art. 4 co.2 e 3, per i soli soggetti beneficiari sopra individuati.
b) come evidenziato all'art. 6, co. 5 dell'allegato 1 (Avviso Musei 2025), a seguito dell'approvazione delle graduatorie di legittimità e di merito a favore delle istituzioni sociali private, sia per la parte di spesa corrente (U05013, U05051 e U05053) sia per quella di investimento (U05080, U5083 e U5089), si procederà all'assegnazione dei contributi in ordine di graduatoria, privilegiando l'avvio delle necessarie e opportune variazioni di bilancio per i su citati capitoli di spesa.

RITENUTO, pertanto, di dover approvare, ai sensi dell'art. 14, co.1 del succitato Avviso:

1. l'*elenco generale delle istanze di contributo pervenute* in occasione dell'avviso pubblico E.F. 2025 in parola *("**Allegato 1**")*;
2. *l'elenco delle istanze afferenti alle spese di investimento e alle spese correnti, esclusi dalla valutazione di merito per carenza dei requisiti di legittimità* – perché inammissibili – per le motivazioni ivi riportate *("**Allegato 2**")*;
3. la *graduatoria A* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi, di cui all'art.4, comma 1, tipologia A, articolati tra i capitoli U05010, U05070, U05080, U05083, U05089 del sopracitato avviso pubblico *("**Allegato A**")*;
4. la *graduatoria B* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi, sia ai progetti relativi agli interventi di cui all'art.4, comma 3 "AMBITO A" - articolati tra i capitoli U05010, U05070, U05080, U05083, U05089 *("**Allegato B**")*;

RITENUTO altresì, di dover considerare finanziabili le istanze collocate in posizione utile in graduatoria, fino ad esaurimento dei fondi disponibili sui competenti capitoli di spesa;

PRECISATO che

con successivi atti si provvederà a impegnare a favore dei beneficiari, individuati come idonei e finanziabili, nei succitati allegati A), B), specificando che per i soli capitoli di spesa U05083 e U05089, a causa del

mancato stanziamento iniziale, nonché per i capitoli di spesa U05070 e U05080, a causa di richieste di contributo eccedente lo stanziamento iniziale, occorre attendere l'esecutività delle necessarie variazioni di bilancio dei su citati capitoli di spesa;

VISTI

1) il Decreto Legislativo n° 42/2004 e ss.mm.ii. "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137*";
2) il Decreto Legislativo n° 118/2011;
3) il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n° 5, rubricato "*Regolamento di contabilità regionale della Regione Campania, approvato in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";*
4) la Legge regionale n° 12/2005 "*Norme in materia di musei e di raccolte di Enti Locali e di interesse locale*";
5) il Regolamento di attuazione alla legge regionale, n° 5/2006;
6) il D.M. n° 113/2018 in tema di livelli uniformi di qualità – LUQ;
7) la Deliberazione di Giunta Regionale n° 512 del 25/11/2020 di approvazione del Piano triennale 2021-2023, pubblicata sul BURC n° 238 del 07/12/2020;
8) Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 25 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025*";
9) la DGRC n. 1 del 07/01/2025 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2025-2027 della Regione Campania – Formulazione indirizzo*";
10) il D.D. n° 6 del 27/02/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 13 del 3 marzo 2025, di approvazione dell'l'avviso pubblico musei;
11) il D.D. n° 36 del 4 aprile 2025 di costituzione del Gruppo di Lavoro Musei;
12) la DGR n° 227 del 28 aprile 2025 della Giunta regionale della Campania con la quale sono stati prorogati gli incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. **di approvare:**
   1.1 l'elenco generale delle istanze di contributo pervenute in occasione dell'avviso pubblico E.F. 2025 in parola *("**Allegato 1**")*;
   1.2 l'*elenco delle istanze afferenti alle spese di investimento e alle spese correnti, esclusi dalla valutazione di merito per carenza requisiti di legittimità*– per le motivazioni ivi riportate *("**Allegato 2**")*;
   1.3 **la *graduatoria A*** delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi, di cui all'art. 4, comma 1, tipologia A, articolati tra i capitoli U05010, U05070, U05080, U05083, U05089 del sopracitato avviso pubblico *("**Allegato A**")*;
   1.4 **la *graduatoria B*** delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi di cui all'art.4, comma 3 "AMBITO A" - articolati tra i capitoli U05010, U05070, U05080, U05083, U05089 *("**Allegato B**")*.
2. **di rinviare**, a successivi atti, l'impegno a favore dei beneficiari individuati come idonei e finanziabili nei succitati allegati A), B), specificando che per i soli capitoli di spesa U05083 e U05089, a causa del mancato stanziamento iniziale, nonché per i capitoli di spesa U05070 e U05080, a causa di richieste di contributo eccedente lo stanziamento iniziale, occorre attendere l'esecutività delle necessarie variazioni di bilancio dei su citati capitoli di spesa;

3. **di dare atto** che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Campania entro 60 giorni dalla sua conoscenza o, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
4. **di trasmettere** il presente atto:
   4.1 alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;
   4.2 all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto al Bollettino ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione;
   4.3 all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Casa di Vetro" del sito web istituzionale della Regione Campania;
   4.4 alla D.G. 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo" per opportuna conoscenza.

DOTT.SSA ANITA FLORIO

"**ALLEGATO A**" (*Capitoli Spese di Investimento*)	***Avviso Pubblico Musei*** *(D.D. n. 6 del 27/02/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 13 del 3 marzo 2025)*

Graduatoria Generale di merito ex art. 14, comma 1, lett. a)

Interventi di cui all'art. 4, comma 1- Tipologia A) - Progetti presentati dai musei riconosciuti

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Capitolo	Punteggio in graduatoria
1	**Fondazione "Museo Civico Gaetano Filangieri Principe di Satriano"**	Napoli	Museo Civico "Gaetano Filangieri Principe di Satriano"	5080	**76,50**
2	**Fondazione ilCartastorie**	Napoli	Museo "ICartastorie - Archivio storico del Banco di Napoli"	5080	**75,50**
3	**Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti**	Napoli	Complesso Museale Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti	5080	**75,50**
4	**Fondazione Idis-Città della Scienza**	Napoli	Science Centre di Città della Scienza	5089	**75,00**
5	**Pio Monte della Misericordia**	Napoli	Museo del Pio Monte della Misericordia	5080	**74,00**
6	**Diocesi di Acerra**	Acerra	Museo Diocesano di Acerra	5080	**66,00**
7	**FondazioneTeatro di San Carlo**	Napoli	Museo del Teatro di San Carlo	5010	**65,00**
8	**Comune di Campagna**	Comune di Campagna	Itinerario della memoria e della pace - Centro studi Giovanni Palatucci	5010	**64,50**
9	**Fondazione MIDA**	Pertosa	Museo MIDA	5089	**62,50**
10	**Provincia di Avellino**	Avellino	Museo Irpino	5010	**61,00**
11	**Santuario Madonna dell'Arco**	Sant'Anastasia	Museo "Ex Voto" Madonna dell'Arco	5080	**60,50**
12	**Provincia di Salerno**	Salerno	Museo Provinciale della Ceramica	5010	**60,00**
13	**Fondazione Alessandro e Alma Fiorentino**	Sorrento	Museobottega della Tarsialignea	5080	**59,00**
14	**ISISS - Istituto Scolastico Michelangelo Buonarroti di Caserta**	Caserta	Museo Michelangelo	5070	**57,50**
15	**Associazione di Promozione Sociale d'Arte Contadina "Michele Russo"**	Somma Vesuviana	Museo della Civiltà Contadina "Michele Russo"	5080	**56,50**
16	**Comune di Grottaminarda**	Grottaminarda	Museo Antiquarium "Filippo Buonopane	5010	**56,50**
17	**Fondazione Correale di Terranova**	Sorrento	Museo Correale di Terranova	5080	**55,50**
18	**Comune di Piedimonte Matese**	Piedimonte Matese	Museo Civico "San Domenico"	5010	**55,50**
19	**Il Didrammo APS**	Nocera Inferiore	MUDIF - Museo didattico della Fotografia	5080	**54,50**
20	**Diocesi di Teggiano**	Teggiano	Museo Diocesano di Teggiano	5080	**54,00**
21	**Comune di Terzigno**	Terzigno	MATT - Museo Territoriale di Terzigno	5010	**54,00**
22	**Diocesi di Ischia**	Ischia	Museo Diocesano di Ischia	5080	**52,00**
23	**Centro Europeo di Studi Normanni**	Ariano Irpino	Museo della Civiltà Normanna	5080	**51,00**
24	**Comune di Salerno**	Salerno	Museo Città Creativa	5010	**51,00**
25	**Comune di Montesano sulla Marcellana**	Montesano sulla Marcellana	Museo Civico Etnoantropologico	5010	**49,00**
26	**Comune di Polla**	Polla	Museo Civico "Insteia Polla"	5010	**45,50**
27	**Centro di Cultura "Acerra Nostra"**	Acerra	Museo di Pulcinella, del folklore e della civiltà contadina	5080	**46,00**
28	**Fondazione "Circolo Artistico Politecnico" ETS**	Napoli	MUSAP - Museo Artistico Politecnico	5080	**45,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Graduatoria A" - Elenco dei soggetti Idonei e Finanziabili, nonché dei Soggetti Idonei ma Non Finanziabili, articolati per capitoli di competenza in base alla rispettiva natura giuridica secondo il punteggio conseguito nella graduatoria generale di merito

Soggetti giuridici di ***Ente Locale*** *di cui al* ***CAPITOLO 5010***

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Finalità	Punteggio	Contributo assegnabile	NOTE
1	**FondazioneTeatro di San Carlo**	Napoli	Museo del Teatro di San Carlo	Il Museo del Teatro di San Carlo tra memoria e innovazione	**65,00**	**€ 15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
2	**Comune di Campagna**	Comune di Campagna	Itinerario della memoria e della pace - Centro studi Giovanni Palatucci	PROGETTO DI RESTYLING SALA DELLA SHOAH	**64,50**	**€ 15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
3	**Provincia di Avellino**	Avellino	Museo Irpino	RUBEDO. INVIVO VERITAS Progetto allestimento per il completamento della sezione IRPINIA	**61,00**	**€ 13.800,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
4	**Provincia di Salerno**	Salerno	Museo Provinciale della Ceramica	La catalogazione del Museo Provinciale della Ceramica	**60,00**	**€ 10.500,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
5	**Comune di Grottaminarda**	Grottaminarda	Museo Antiquarium "Filippo Buonopane	INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI SICUREZZA E RIPRISTINO INFISSI DEL MUSEO ANTIQUARIUM	**56,50**	**€ 10.499,93**	**IDONEO E FINANZIABILE**
6	**Comune di Piedimonte Matese**	Piedimonte Matese	Museo Civico "San Domenico"	Interventi di Restauro: S. Michele e il Drago e Natività	**55,50**	**€ 9.980,72**	**IDONEO E FINANZIABILE**
7	**Comune di Terzigno**	Terzigno	MATT - Museo Territoriale di Terzigno	MANUTENIAMOMATT	**54,00**	**€ 10.500,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
8	**Comune di Salerno**	Salerno	Museo Città Creativa	Tracce ceramiche	**51,00**	**€ 7.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
9	**Comune di Montesano sulla Marcellana**	Montesano sulla Marcellana	Museo Civico Etnoantropologico	"SUGGESTIONI" – INTERVENTI ALLESTIMENTO MUSEALE SEDE SUCCEDANEA DEL MUMONT/PALAZZO GERBASIO	**49,00**	**€ 14.700,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
10	**Comune di Polla**	Polla	Museo Civico "Insteia Polla"	UNA STORIA, UNA COMUNITÀ, UN MUSEO 2025. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL MUSEO CIVICO INSTEIA POLLA.	**45,50**	**€ 6.633,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
					TOTALE	**€ 113.613,65**	

Soggetti giuridici di ***interesse Locale*** *di cui al* ***CAPITOLO 5070***

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Finalità	PUNTEGGIO	Contributo assegnabile	NOTE
1	**ISISS - Istituto Scolastico Michelangelo Buonarroti**	Caserta	Museo Michelangelo	Più sicuri al museo Michelangelo	**57,50**	**€ 3.634,77**	**IDONEO E FINANZIABILE**
					TOTALE	**€ 3.634,77**	

Soggetti giuridici di ***interesse Locale*** *di cui al* ***CAPITOLO 5080***

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Finalità	PUNTEGGIO	Contributo assegnabile	NOTE
1	**Fondazione "Museo Civico Gaetano Filangieri Principe di Satriano"**	Napoli	Museo Civico "Gaetano Filangieri Principe di Satriano"	LABORATORIO APERTO di RESTAURO	**76,50**	**€ 15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
2	**Fondazione ilCartastorie**	Napoli	Museo "ILCartastorie - Archivio storico del Banco di Napoli"	Allestimento nuovi spazi per esposizioni temporanee	**75,50**	**€ 15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
3	**Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti**	Napoli	Complesso Museale Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti	Restauro conservativo di due dipinti di Paolo De Majo raffiguranti S. Giovanni e S. Matteo	**75,50**	**€ 15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
4	**Pio Monte della Misericordia**	Napoli	Museo del Pio Monte della Misericordia	INTERVENTI DI RESTAURO CONSERVATIVO ALLA COLLEZIONE D'ARTE DEL PIO MONTE DELLA MISERICORDIA	**74,00**	**€ 15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
5	**Diocesi di Acerra**	Acerra	Museo Diocesano di Acerra	Progettazione e allestimento della Sala 4 - Museo Diocesano di Acerra	**66,00**	**€ 15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
6	**Santuario Madonna dell'Arco**	Sant'Anastasia	Museo "Ex Voto" Madonna dell'Arco	Allestimento dell'Antica Spezieria	**60,50**	**€ 15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
7	**Fondazione Alessandro e Alma Fiorentino**	Sorrento	Museobottega della Tarsialignea	Progetto impianto di rilevazione e segnalazioni incendi al servizio di locali interni al MUTA	**59,00**	**€ 15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
8	**Associazione di Promozione Sociale d'Arte Contadina "Michele Russo"**	Somma Vesuviana	Museo della Civiltà Contadina "Michele Russo"	Il Cuore Rurale: 30 Anni di Storia e Rinnovamento	**56,50**	**€ 9.856,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
9	**Fondazione Correale di Terranova**	Sorrento	Museo Correale di Terranova	Nuova luce al Correale	**55,50**	**€ 14.350,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
10	**Il Didrammo APS**	Nocera Inferiore	MUDIF - Museo didattico della Fotografia	Mudif - il Museo è vitale con i ritmi dell'innovazione	**54,50**	**€ 6.277,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
11	**Diocesi di Teggiano**	Teggiano	Museo Diocesano di Teggiano	Allestimento interno del Museo San Pietro, con opere di manutenzione ordinaria.	**54,00**	**€ 15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
12	**Diocesi di Ischia**	Ischia	Museo Diocesano di Ischia	CATALOGAZIONE DI REPERTI ARCHEOLOGICI CONSERVATI PRESSO IL MUDIS SEZ. ARCH. S. RESTITUTA	**52,00**	**€ 6.931,10**	**IDONEO E FINANZIABILE**
13	**Centro Europeo di Studi Normanni**	Ariano Irpino	Museo della Civiltà Normanna	Realizzazione Area Monete per Totem Multimediale nel Museo	**51,00**	**€ 7.088,20**	**IDONEO E FINANZIABILE**
14	**Centro di Cultura "Acerra Nostra"**	Acerra	Museo di Pulcinella, del folklore e della civiltà contadina	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE LED AL MUSEO	**46,00**	**€ 5.716,10**	**IDONEO E FINANZIABILE**
15	**Fondazione "Circolo Artistico Politecnico" ETS**	Napoli	MUSAP - Museo Artistico Politecnico	Climatizzazione sostenibile per il MUSAP	**45,00**	**€ 3.634,77**	**IDONEO E FINANZIABILE PARZIALMENTE CON I RESTI. INTEGRALMENTE FINANZIABILE SOLO A SEGUITO DI VARIAZIONE DI BILANCIO**
					TOTALE	**€ 173.853,17**	

Soggetti giuridici di ***interesse Locale*** *di cui al* ***CAPITOLO 5089***

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Finalità	PUNTEGGIO	Contributo assegnabile	NOTE
1	**Fondazione Idis-Città della Scienza**	Napoli	Science Centre di Città della Scienza	Adeguamento sistema clima Edificio C Science Centre di Città della Scienza	**75,00**	**€ 15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE SOLO A SEGUITO DI VARIAZIONE DI BILANCIO**
2	**Fondazione MIDA**	Pertosa	Museo MIDA	TESORI ARCHEOLOGICI SOMMERSI DELLE GROTTE DI PERTOSA-AULETTA	**62,50**	**€ 15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE SOLO A SEGUITO DI VARIAZIONE DI BILANCIO**
					TOTALE	**€ 30.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

"ALLEGATO B" (Capitoli Spese di Investimento)	Avviso Pubblico Musei D.D. n.6 del 27/02/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 13 del 3/03/25)

Graduatoria Generale di Merito ex art. 14, co.1, lett. c) nonché lett. e), su cui sono previste per entrambe le rispettive riserve dei fondi (art. 11, co.2 e co.3)

Interventi di cui all'art. 4, comma 3 - Progetti di Valorizzazione del "Complessivo patrimonio Museale Campano"

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Progetto	Capitolo	Punteggio
1	Dipartimento di Lettere e Beni culturali dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli	Santa Maria Capua Vetere	Formare al futuro. Strumenti per i Musei locali tra ecosistema digitale regionale e Sistema Museale	5010	47,00
2	Provincia di Caserta	Caserta	MUSEO E ACCESSIBILITA'	5010	47,00
3	Arcidiocesi di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia	Sant'Angelo dei Lombardi	Stucchi in Alta Irpinia. Una prima ricognizione	5080	45,00
4	Mediateur Scarl	Cava dei Tirreni	Dal Sistema museale campano al Sistema museale nazionale	5083	45,00
5	Comune di Terzigno	Terzigno	Un progetto di rete per i musei del Vesuvio - Fase 2: dalla progettazione alla realizzazione.	5010	44,00
6	APS Kinetès - Arte\Cultura\Ricerca\Impresa ETS	Benevento	Le Collezioni dell'Ingegno. Case Museo, Studi d'Artista, Musei d'Impresa in Campania	5080	44,00
7	I.D.E.A.S. Cooperativa Sociale	Benevento	Viaggio nella memoria	5083	43,00
8	COMUNE DI SOLOFRA	SOLOFRA	LE VIE DELLA CONCIA, TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE LUNGO IL BACINO DEL SARNO	5010	41,00

"Graduatoria B" - Elenco dei soggetti Idonei e Finanziabili, nonché dei Soggetti Idonei ma Non Finanziabili, articolati per capitoli di competenza in base alla rispettiva natura giuridica secondo il punteggio conseguito nella graduatoria generale di merito

Interventi di cui all'art. 4, comma 3 - Progetti di Valorizzazione del "Complessivo patrimonio Museale Campano"

Soggetti giuridici di ***Ente Locale*** *di cui al* ***CAPITOLO 5010***

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo/Progetto	Finalità	PUNTEGGIO	Contributo Assegnabile	NOTE
1	Dipartimento di Lettere e Beni culturali dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli	Santa Maria Capua Vetere	Formare al futuro. Strumenti per i Musei locali tra ecosistema digitale regionale e Sistema Museale	Ambito A.1 - formazione per gli operatori del settore	47	€ 18.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
2	Provincia di Caserta	Caserta	MUSEO E ACCESSIBILITA'	Ambito A.1, A.2, A.3	47	€ 18.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
3	Comune di Terzigno	Terzigno	Un progetto di rete per i musei del Vesuvio - Fase 2: dalla progettazione alla realizzazione.	Ambito A.1 - formazione per gli operatori del settore	44	€ 18.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
4	COMUNE DI SOLOFRA	SOLOFRA	LE VIE DELLA CONCIA, TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE LUNGO IL BACINO DEL SARNO	Ambito A.2, A.3	41	€ 12.386,35	IDONEO E FINANZIABILE PARZIALMENTE CON I RESTI PER CARENZA DEI FONDI
					TOTALE	€ 66.386,35	

Soggetti giuridici di ***Interesse Locale*** *di cui al* ***CAPITOLO 5080***

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo/Progetto	Finalità	PUNTEGGIO	Contributo Assegnabile	NOTE
1	Arcidiocesi di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia	Sant'Angelo dei Lombardi	Stucchi in Alta Irpinia. Una prima ricognizione	Ambito A.2	45	€ 14.170,00	IDONEO E FINANZIABILE
2	APS Kinetès - Arte\Cultura\Ricerca\Impresa ETS	Benevento	Le Collezioni dell'Ingegno. Case Museo, Studi d'Artista, Musei d'Impresa in Campania	Ambito A.3	44	€ 13.976,83	IDONEO E FINANZIABILE PARZIALMENTE CON I RESTI PER CARENZA DEI FONDI
					TOTALE	€ 28.146,83	

Soggetti giuridici di ***Interesse Locale*** *di cui al* ***CAPITOLO 5083***

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo/Progetto	Finalità	PUNTEGGIO	Contributo Assegnabile	NOTE
1	Mediateur Scarl	Cava dei Tirreni	Dal Sistema museale campano al Sistema museale nazionale	Ambito A.1	45	€ 18.000,00	IDONEO E FINANZIABILE SOLO A SEGUITO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
2	I.D.E.A.S. Cooperativa Sociale	Benevento	Viaggio nella memoria	Ambito A.2	43		IDONEO MA NON FINANZIABILE PER CARENZA DEI FONDI
					TOTALE	€ 18.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1	**UOD 01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche"** (D.D. n. 6 del 27/02/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 13 del 3 marzo 2025)

ELENCO DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO PERVENUTE AVVISO PUBBLICO MUSEI 2025

N°	ID Istanza	Denominazione Ente	Titolo progetto	Tipo di Intervento
1	35	**ASSOCIAZIONE TERRE DI CAMPANIA APS**	GUIDA ALLE CASE MUSEO DELLA CAMPANIA	Progetti di settore
2	63	**Fondazione Museo Correale di Terranova**	Nuova luce al Correale	Progetti museali
3	77	**L'Arsenale di Napoli Società Cooperativa Sociale A.R.L. - E.T.S.**	Intangib(i)le. Racconti di produzioni immateriali in Campania - Anno II	Progetti di settore
4	11	**Voce delle Voci Onlus**	CAMPANIA MIA – PRODIGI MUSEALI INTORNO AI VULCANI	Progetti di settore
5	44	**Fondazione Discepolo**	Dinosauri: da Ciro alla donazione Currie	Progetti museali
6	45	**IL DIDRAMMO APS**	Mudif - il Museo è vitale con i ritmi dell'innovazione	Progetti museali
7	64	**Comune di Acerra**	Digital MAAS	Progetti museali
8	104	**Comune di Terzigno**	PROGETTO DI RETE PER I MUSEI DEL VESUVIO - FASE 2: "DALLA PROGETTAZIONE ALL'ATTUAZIONE	Progetti di settore
9	2	**PROVINCIA DI AVELLINO - MUSEO IRPINO**	RUBEDO. INVIVO VERITAS Progetto di allestimento per il completamento della sezione IRPINIA	Progetti museali
10	9	**DIOCESI TEGGIANO POLICASTRO**	Allestimento interno del Museo San Pietro, con opere di manutenzione ordinaria.	Progetti museali
11	21	**Pio Monte della Misericordia**	INTERVENTI DI RESTAURO CONSERVATIVO ALLA COLLEZIONE D'ARTE DEL PIO MONTE DELLA MISERICORDIA	Progetti museali
12	38	**Associazione Sophis (Museum of Operation Avalanche)**	Itinerari Storici dell'Operazione Avalanche: la 45ª Infantry Division	Progetti di settore
13	99	**FONDAZIONE MORRA ETS**	RESTAURO FACCIATA E INFISSI DEL MUSEO ARCHIVIO LABORATORIO PER LE ARTI CONTEMPORANEE HERMANN NITSCH	Progetti museali
14	102	**PROVINCIA DI CASERTA**	MUSEO E ACCESSIBILITA'	Progetti di settore
15	13	**FONDAZIONE ALESSANDRO E ALMA FIORENTINO**	Progetto impianto di rilevazione e segnalazioni incendi al servizio di locali interni al MUTA	Progetti museali
16	14	**PRO LOCO RUPECANINA**	CAMMINO DI CELESTINO V (RAVISCANINA, I LUOGHI DELLA PREGHIERA)	Progetti di settore
17	36	**Museo Diocesano di Ischia**	CATALOGAZIONE DI REPERTI ARCHEOLOGICI CONSERVATI PRESSO IL MUDIS SEZ. ARCH. S. RESTITUTA	Progetti museali
18	27	**cooperativa sociale effetto rete**	Museo Hub Campania – Un racconto visivo tra arte, storia e territori	Progetti di settore
19	58	**COMUNE DI ARIANO IRPINO**	"IERI, OGGI, DOMANI – LA CERAMICA AD ARIANO IRPINO"	Progetti museali
20	62	**COMUNE DI POLLA**	UNA STORIA, UNA COMUNITÀ, UN MUSEO 2025: PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL MUSEO CIVICO INSTEIA POLLA	Progetti museali
21	75	**Fondazione IDIS - Città della Scienza**	Fisica e percezione: aggregazione delle risorse museali di fisica in Campania	Progetti di settore
22	33	**CENTRO DI CULTURA ACERRA NOSTRA ODV**	) IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE LED AL MUSEO del FOLKLORE e della CIVILTA' CONTADINA	Progetti museali
23	46	**Fondazione Biogem**	Realizzazione di una brochure informativa del Museo Biogeo	Progetti museali
24	55	**Comune di Mondragone**	VINEA EST PRIMA	Progetti museali
25	56	**COMUNE DI CAGGIANO**	"Il Museo e la città" del Museo Antiquarium Civico di Caggiano	Progetti museali

fonte: http://burc.regione.campania.it

26	66	**COMUNE DI SALERNO**	Tracce ceramiche	Progetti museali
27	94	**Santuario Madonna dell'Arco**	Allestimento dell'Antica Spezieria	Progetti museali
28	7	**Società Napoletana di Storia Patria e.t.s.**	CON IL FUOCO NELLA MENTE: MOMENTI RIVOLUZIONARI NELLA STORIA DI NAPOLI	Progetti di settore
29	49	**FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO IN NAPOLI**	Il Museo del Teatro di San Carlo tra memoria e innovazione	Progetti museali
30	52	**FONDAZIONE I.RI.DI.A**	Didattica scolastica e ostensione museale	Progetti museali
31	60	**COMUNE DI SOLOFRA**	LE VIE DELLA CONCIA, TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE LUNGO IL BACINO DEL SARNO	Progetti di settore
32	92	**Città di Gragnano**	Biodiversità: un viaggio tra natura, cultura e sostenibilità ambientale	Progetti di settore
33	103	**Comune di Mercogliano**	MUSEI PER NATURA	Progetti di settore
34	23	**Comune di Montesano sulla Marcellana**	SUGGESTIONI -INTERVENTI DI ALLESTIMENTO MUSEALE NELLA SEDE SUCCEDANEA DEL MUMONT/PALAZZO GERBASIO	Progetti museali
35	73	**FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA**	Adeguamento sistema clima nell'edificio C del Science Centre di Città della Scienza	Progetti museali
36	39	**COMUNE DI BARONISSI**	"CAMPANIA CONTEMPORANEA: LE ARTI TRA GLI ANNI SESSANTA E I NOVANTA NELLE COLLEZIONI DEL MUSEO-FRAC "	Progetti museali
37	78	**Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università di Salerno**	Oltre la Reggia. Luigi Vanvitelli e le arti tra Sette e Ottocento	Progetti di settore
38	107	**PRO LOCO GINO CHICONE LACEDONIA APS**	MAVI Play & Learn: Storia e Cultura in Gioco	Progetti museali
39	4	**DIOCESI DI ACERRA**	Progettazione e allestimento della Sala 4 - Museo Diocesano di Acerra	Progetti museali
40	37	**Associazione per i Siti Reali e le Residenze Borboniche APS/ETS**	Le Residenze Reali dei Borbone - guida-catalogo didattico per le scuole di educazione al patrimonio	Progetti di settore
41	53	**Mediateur**	Dal Sistema museale campano al Sistema museale nazionale	Progetti di settore
42	68	**Provincia di Salerno**	La catalogazione del Museo Provinciale della Ceramica	Progetti museali
43	100	**Comune di Terzigno**	MANUTENIAMOMATT	Progetti museali
44	101	**COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI**	OPERA WEBMUSEUM	Progetti museali
45	1	**FONDAZIONE LABORATORIO MEDITERRANEO ETS**	VIDEO: "IL MUSEO DELLA PACE MAMT DIECI ANNI DOPO"	Progetti museali
46	12	**Dipartimento di Lettere e Beni culturali dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli**	Formare al futuro. Strumenti per i Musei locali tra ecosistema digitale regionale e Sistema Museale	Progetti di settore
47	17	**Fondazione ilCartastorie**	Allestimento nuovi spazi per esposizioni temporanee"	Progetti museali
48	26	**I.D.E.A.S. Cooperativa Sociale**	Viaggio nella memoria	Progetti di settore
49	28	**Il Faro di Ippocrate**	La vita è un attimo	Progetti museali
50	31	**MIdA Musei Integrati dell'Ambiente**	TESORI ARCHEOLOGICI SOMMERSI DELLE GROTTE DI PERTOSA-AULETTA	Progetti museali
51	40	**Centro Europeo di Studi Normanni**	Realizzazione Area Monete per Totem Multimediale nel Museo della Civiltà Normanna	Progetti museali
52	42	**Museo Civico Gaetano Filangieri principe di Satriano**	LABORATORIO APERTO di RESTAURO	Progetti museali
53	43	**Istituto Tecnico Statale M. Buonarroti**	Più sicuri al museo Michelangelo	Progetti museali
54	69	**COMUNE DI CAMPAGNA**	PROGETTO DI RESTYLING SALA DELLA SHOAH	Progetti museali

fonte: http://burc.regione.campania.it

55	10	**FONDAZIONE MORRA ETS**	RESTAURO INTONACI DELLA COPERTURA DELLA SCALA MONUMENTALE DEL MUSEO CASA MORRA	Progetti museali
56	22	**Associazione Giovanni Ascione Onlus**	ARS ET LABOR mostra - 170 anni di lavorazione del corallo e del cammeo	Progetti di settore
57	24	**Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS Trinità dei Pellegrini e Convalescenti**	Restauro conservativo di due dipinti di Paolo De Majo raffiguranti S. Giovanni e S. Matteo	Progetti museali
58	47	**APS Kinetès - Arte/Cultura/Ricerca/Impresa ETS**	Le Collezioni dell'Ingegno. Case Museo, Studi d'Artista, Musei d'Impresa in Campania	Progetti di settore
59	61	**COMUNE DI GROTTAMINARDA**	INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI SICUREZZA E RIPRISTINO INFISSI DEL MUSEO ANTIQUARIUM	Progetti museali
60	80	**Arcidiocesi di Sant'Angelo dei Lombardi Conza Nusco Bisaccia**	Stucchi in Alta Irpinia. Una prima ricognizione	Progetti di settore
61	82	**Associazione di Promozione Sociale d'Arte Contadina Michele Russo**	Il Cuore Rurale: 30 Anni di Storia e Rinnovamento	Progetti museali
62	91	**COMUNE DI SALERNO**	La festa dei musei	Progetti di settore
63	8	**Associazione Culturale Circuito**	"Mucanet Musei della Campania in Network"	Progetti di settore
64	93	**Comune di Piedimonte Matese**	Interventi di Restauro: S. Michele e il Drago e Natività	Progetti museali
65	96	**Comune di Avellino**	**“PER UN MUSEO IN LUCE”**	Progetti museali
66	32	**Fondazione Circolo Artistico Politecnico Ets**	Climatizzazione sostenibile per il MUSAP della Fondazione "Circolo Artistico Politecnico" Ets	Progetti museali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2				UOD 01 “Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche”		D.D. n. 6 del 27/02/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 13 del 3 marzo 2025
ELENCO DELLE ISTANZE ESCLUSE PER MOTIVI DI INAMMISSIBILITA'						
N°	**ID Istanza**	**Denominazione Ente**	**Comune**	**Titolo progetto**	**Tipo di Intervento**	**Motivo di Esclusione**
1	99	**Fondazione Morra Istituto di Scienze delle Comunicazioni Visive**	Napoli	Museo Archivio/Laboratorio per le Arti Contemporanee	Tipologia A lett. f)	**L'intervento non è ammissibile. Il soggetto istante ha selezionato la Tipologia A lett. f) ma nell’atto formale d’approvazione è citata la Tipologia A, lett. a) che risulta essere quella più pertinente rispetto alla tipologia di intervento proposto. L'intervento Tipologia A, lett. a) è riservato esclusivamente agli enti locali proprietari dell'immobile sede del museo.**
2	10	**Fondazione Morra Istituto di Scienze delle Comunicazioni Visive**	Napoli	Casa Morra	Tipologia A lett. f)	**L'intervento non è ammissibile. Il soggetto istante ha selezionato la Tipologia A lett. f) ma nell’atto formale d’approvazione è citata la Tipologia A, lett. a) che risulta essere quella più pertinente rispetto alla tipologia di intervento proposto. L'intervento Tipologia A, lett. a) è riservato esclusivamente agli enti locali proprietari dell'immobile sede del museo.**
3	92	**Città di Gragnano**	Gragnano	Biodiversità: un viaggio tra natura, cultura e sostenibilità ambientale	Progetto di Settore: Ambito B.1	**L'istanza utilizzata è quella riservata ai musei non riconosciuti/riconosciuti per le sole finalità dell'art.4, co.3. Il progetto presentato è, di fatto, un progetto museale ex art. 3, co.1, lett.a) per finalità ex art. 4, co.1 riservate a titolari di musei e raccolte museali che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del bando, il riconoscimento d’interesse regionale ai sensi dell’art. 4 della L.R. n°12/2005. Inammissibile ai sensi dell'art.3, co.1,lett.a) e al successivo art.4,co.1 in quanto il soggetto richiedente non è il legittimo titolare del Museo in parola, pur essendo quest'ultimo riconosciuto d'interesse regionale.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa ANITA FLORIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
100	**13/06/2025**	**5012**	**01**

Oggetto:

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E SIMILARI PER L'ACQUISTO DI LIBRI DA EDITORI CAMPANI ATTRAVERSO LE LIBRERIE DI PROSSIMITÀ - E.F. 2025.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

a) con L.R. 4 settembre 1974, n. 49 sono state fornite indicazioni per il “Finanziamento regionale per la costruzione, l'ampliamento ed il completamento di biblioteche di enti locali, potenziamento delle attività e dei servizi delle biblioteche”;
b) con L.R. 3 gennaio 1983, n. 4 sono stati definiti “Indirizzi programmatici e direttive fondamentali per l'esercizio delle deleghe e sub - deleghe ai sensi dell'art. 1 della L.R. 1° settembre 1981, n. 65 - Promozione culturale ed educazione permanente, biblioteche e musei”;
c) con Delibera n. 595 dell’11 aprile 2008, la Giunta regionale della Campania ha emanato appositi indirizzi per l’assegnazione di contributi finanziari alle biblioteche;
d) con Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 sono state dettate disposizioni per l’armonizzazione dei sistemi contabili di Regioni ed enti locali, disciplinando i tempi e le modalità di approvazione dei bilanci e stabilendo la loro natura autorizzatoria;
e) con L.R. 29 giugno 2021, n. 5 “Misure per l’efficientamento dell’azione amministrativa e l’attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021 - 2023 - Collegato alla stabilità regionale per il 2021”, sono stati previsti all’art. 24 interventi per il sostegno dell’editoria libraria campana;
f) con Delibera n. 300 del 7 luglio 2021 della Giunta regionale della Campania è stato istituito il capitolo di spesa U05002 per il sostegno della filiera dell’editoria campana attraverso l’incentivazione all’acquisto di libri da parte di biblioteche regionali e pubbliche;
g) con Delibera n. 476 del 4 novembre 2021 della Giunta regionale della Campania sono state fornite indicazioni per l’erogazione di risorse a favore di biblioteche regionali e pubbliche;
h) con la L.R. n. 25 del 30 dicembre 2024 sono state approvate le “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025”;
i) con la L.R. n. 26 del 30 dicembre 2024, pubblicata sul B.U.R.C. n. 89 del 30 dicembre 2024, il Consiglio regionale della Campania ha approvato il “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania” in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
j) con Delibera della Giunta regionale della Campania n. 773 del 27 dicembre 2024, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania;
k) con Delibera della Giunta regionale della Campania n. 1 del 7 gennaio 2025 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2025-2027 della Regione Campania;
l) la L.R. 27 gennaio 2012, n. 1 e la Delibera n. 121 del 27 maggio 2013 e ss.mm.ii. indicano le procedure amministrative da seguire nel caso di esistenza di partite debitorie nei confronti della Regione Campania, ivi compresa la compensazione tra crediti e debiti;
m) con Delibera n. 227 del 29 aprile 2025 è stata disposta la proroga degli incarichi dirigenziali per le strutture della Giunta regionale della Campania, e tra questi, anche quello relativo alla direzione della U.O.D. 50.12.01 “Promozione e valorizzazione Musei e Biblioteche”.

Considerato che:

a) costituisce interesse primario della Regione Campania promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo, anche mediante l’assegnazione di contributi, l'opportuno e dovuto sostegno alle biblioteche campane;
b) per gli esercizi finanziari 2021, 2022, 2023 e 2024 sono state attivate procedure pubbliche per l’assegnazione di contributi a soggetti giuridici proprietari di biblioteche regionali e pubbliche per l’acquisto di libri presso librerie di prossimità, nell’ambito dell’iniziativa regionale di sostegno alla filiera dell’editoria libraria campana, di cui alla L.R. 29 giugno 2021, n. 5;
c) per l’E.F. 2025 risulta finanziato con lo stanziamento di euro 200.000,00 il capitolo U05002, istituito ai sensi della L.R. 29 giugno 2021, n. 5, per l’iniziativa regionale di sostegno all’editoria libraria campana;

d) occorre pertanto approvare e pubblicare l'unito Avviso pubblico (Allegato 1), che riporta le modalità di partecipazione e i criteri da applicare per la selezione delle istanze da ammettere a contributo;
e) in conformità alle disposizioni dell'art. 64 bis, co. 1, Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.), la presentazione delle istanze è consentita esclusivamente on line, utilizzando il servizio digitale dedicato, disponibile sul Catalogo dei servizi digitali della Regione Campania, previa autenticazione attraverso uno dei sistemi di identità digitale (SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE - Carta di identità elettronica o CNS - Carta Nazionale dei Servizi).

Tenuto conto che, con i fondi stanziati ai sensi dell'art. 24 della L.R. 29 giugno 2021, n. 5, sono già stati assegnati nell'E.F. 2024 contributi a biblioteche regionali e pubbliche per l'acquisto di libri editi da case editrici campane, pertanto, ai fini di una equa ripartizione delle risorse pubbliche stanziate per l'E.F. 2025 sul capitolo U05002, i soggetti giuridici che sono già risultati assegnatari per la stessa biblioteca di detto contributo nel precedente esercizio finanziario, nel caso di ripresentazione delle richieste di contributo in parola, saranno collocati in calce alla graduatoria.

Ritenuto:
a) di approvare l'unito avviso pubblico (Allegato 1) che regolamenta la partecipazione alla procedura di assegnazione dei contributi previsti dalla L.R. 29 giugno 2021, n. 5;
b) di approvare il modello di abstract della richiesta di contributo (Allegato 2);
c) di approvare il modello di relazione illustrativa delle caratteristiche della biblioteca (Allegato 3);
d) di stabilire che il servizio digitale per la presentazione delle istanze sarà attivo dalle ore 09:00 del 19 giugno 2025 alle ore 13:00 del 9 luglio 2025. Al di fuori del periodo temporale indicato, il servizio non sarà accessibile e non sarà quindi possibile presentare la domanda;
e) di rinviare a successivo provvedimento l'impegno della spesa sul capitolo U05002, all'esito della definizione dei soggetti giuridici beneficiari dei contributi in questione, allorquando sarà possibile definire con esattezza l'ammontare dei contributi da impegnare per ognuno dei V Livelli di appartenenza;
f) di avviare le opportune verifiche per appurare l'eventuale esistenza, rispetto ai soggetti beneficiari, di partite debitorie nei confronti della Regione Campania per la fornitura idrica e/o per servizi depurativi, disponendo altresì, all'esito positivo della rendicontazione del contributo assegnato, l'avvio delle procedure previste dalla normativa regionale, ivi compresa la compensazione tra crediti e debiti.

Precisato che, in esito alla valutazione di ammissibilità delle istanze pervenute e alla compilazione della graduatoria, si provvederà a comunicare ai soggetti giuridici utilmente collocati la documentazione da produrre entro il termine stabilito dall'Avviso pubblico (Allegato 1), pena la revoca del contributo assegnato.

Dato atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi previsti dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di pubblicità e trasparenza e che si provvede separatamente alla pubblicazione dello stesso e dei relativi allegati sul sito web istituzionale della Regione Campania – sezione "Amministrazione Trasparente".

Visti:
a) la L.R. 3 gennaio 1983, n. 4 "Indirizzi programmatici e direttive fondamentali per l'esercizio delle deleghe e sub - deleghe ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 1° settembre 1981, n. 65 - Promozione culturale ed educazione permanente, biblioteche e musei";
b) il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
c) il Regolamento 7 giugno 2018, 5, *"Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37"*;
d) l'art. 24 della L.R. 29 giugno 2021, n. 5 che riguarda interventi per il sostegno all'editoria libraria campana;
e) la Delibera n. 476 del 04/11/2021 della Giunta regionale della Campania, rubricata: "L.R. n. 5 del 29/06/2021. DGRC n. 300 del 07/07/2021. Interventi per il sostegno all'editoria libraria campana. Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali per le biblioteche regionali e pubbliche";

f) la L.R. n. 25 del 30 dicembre 2024, di approvazione delle *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025"*;
g) la L.R. n. 26 del 30 dicembre 2024, di approvazione del *"Bilancio Gestionale 2025/2027 della Regione Campania"*, in conformità con le disposizioni di cui al D.lgs. n. 118/2011, così come modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014;
h) la DGRC n. 773 del 27 dicembre 2024, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025/2027;
i) la DGRC n. 1 del 7 gennaio 2025, di approvazione del Bilancio Gestionale 2025-2027 della Regione Campania;
j) la DGRC n. 227 del 29 aprile 2025 di proroga degli incarichi dirigenziali delle strutture della Giunta regionale della Campania.

Preso atto dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.12.01 "Promozione e valorizzazione Musei e Biblioteche" della D.G. 50.12.00 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo", nonché della verifica della regolarità della stessa.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che s'intendono integralmente trascritte e confermate nel presente dispositivo:

1. ai fini dell'assegnazione dei contributi alle biblioteche regionali e pubbliche per l'acquisto di libri da editori campani attraverso le librerie di prossimità, come previsto dall'art. 24 della L.R. 29 giugno 2021, finanziata nell'E.F. 2025 con lo stanziamento di euro 200.000,00 sul capitolo U05002, di approvare e pubblicare sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania), gli allegati sotto riportati, che uniti al presente provvedimento ne formano tutti parte integrante e sostanziale:
   1.1. Avviso pubblico (Allegato 1);
   1.2. modello per la presentazione di un abstract della richiesta di contributo (Allegato 2);
   1.3. modello per la presentazione di una relazione illustrativa delle caratteristiche della biblioteca (Allegato 3);

2. di stabilire che il servizio digitale per la presentazione delle istanze sarà attivo dalle ore 09:00 del 19 giugno 2025 alle ore 13:00 del 9 luglio 2025. Al di fuori del periodo temporale indicato, il servizio non sarà accessibile e non sarà quindi possibile inoltrare la domanda;

3. di dare atto che per finanziare l'assegnazione dei contributi previsti dall'Avviso pubblico (Allegato 1) saranno utilizzate le risorse stanziate sul capitolo U05002, istituito ai sensi della L.R. 29 giugno 2021, n. 5, che ammontano per l'E.F. 2025 a 200.000,00 euro;

4. di rinviare a successivo provvedimento l'impegno della spesa sul capitolo U05002, all'esito della definizione dei soggetti giuridici beneficiari dei contributi di che trattasi, allorquando sarà possibile definire con esattezza l'ammontare dei contributi da impegnare per ognuno dei V Livelli di appartenenza;

5. di provvedere ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 alla pubblicazione del presente provvedimento, dell'Avviso pubblico e degli ulteriori allegati sul sito web istituzionale della Regione Campania – sezione "Amministrazione Trasparente";

6. di dare atto che, avverso il presente provvedimento sono ammessi:
   a) istanza di riesame, ai sensi della Legge 241/90;
   b) ricorso al TAR Campania entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania);

7. di trasmettere il presente atto e i relativi allegati:
   a) al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania);
   b) al competente Ufficio per la pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” per gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 in tema di pubblicità e trasparenza;
   c) al competente Ufficio per la pubblicazione sul sito istituzione nella Sezione “*Casa di Vetro*” ai sensi della L.R. 28/07/2017, n. 23;
   d) alla D.G. 50.12.00 “Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo” per opportuna conoscenza;
   e) alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

DOTT.SSA ANITA FLORIO

Allegato 1

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E SIMILARI PER L'ACQUISTO DI LIBRI DA EDITORI CAMPANI ATTRAVERSO LE LIBRERIE DI PROSSIMITÀ - E.F. 2025

ART. 1 - OBIETTIVI E FINALITÀ

1. Il presente avviso è finalizzato a sostenere l'intera filiera dell'editoria campana attraverso l'incentivazione all'acquisto di libri da parte di biblioteche di ente locale e similari. La Regione Campania, attraverso la concessione di un contributo per l'editoria**,** intende incrementare e riqualificare il patrimonio delle biblioteche campane, favorendo l'accrescimento dell'offerta culturale, nonché sostenere le librerie e le case editrici campane, dalle quali dette biblioteche acquisteranno i volumi.

ART. 2 - PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente dispositivo è emanato nel rispetto delle seguenti norme:

1. Legge regionale 29 giugno 2021, n. 5, "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021 - 2023 - Collegato alla stabilità regionale per il 2021", in particolare l'art. 24, "Interventi per il sostegno alla editoria libraria", a seguito della quale è stato istituito il capitolo U05002 a specifica destinazione, rifinanziato con apposito stanziamento nell'esercizio finanziario 2025.
2. Legge regionale 3 gennaio 1983, n. 4, "Indirizzi programmatici e direttive fondamentali per l'esercizio delle deleghe e sub-deleghe ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 1° settembre 1981, n. 65 - Promozione culturale ed educazione permanente, biblioteche e musei".
3. Legge regionale 4 settembre 1974, n. 49, "Finanziamento regionale per la costruzione, l'ampliamento ed il completamento di biblioteche di enti locali, potenziamento delle attività e dei servizi delle biblioteche";
4. Deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 04/11/2021, "Interventi per il sostegno alla editoria libraria **-** Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali per le biblioteche regionali e pubbliche **-** Criteri, modalità e requisiti per l'erogazione delle risorse".
5. Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania".
6. Deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 07/01/2025, con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale 2025-2027 della Regione Campania.

ART. 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Per le finalità di cui all'art. 1, sono state appostate per l'E.F. 2025 le risorse necessarie all'erogazione del contributo oggetto del presente provvedimento, a valere sul capitolo di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

U05002, nella misura pari a € 200.000,00.

2. L'istruttoria delle domande e l'erogazione del contributo editoria saranno curati direttamente dalla Unità Operativa Dirigenziale "Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche" (di seguito, UOD 50.12.01) - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo.

3. L'assegnazione del contributo avverrà a seguito di istruttoria delle istanze:
   a) presentate secondo la "*modalità a sportello*";
   b) nell'ordine cronologico di presentazione delle istanze, di cui all'art. 5;
   c) nel limite dell'importo massimo assegnabile, di cui all'art. 7;
   d) fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

4. Ai fini di un'equa distribuzione delle risorse destinate alla finalità di cui al presente avviso, le biblioteche già beneficiarie dei contributi editoria per l'E.F. 2024, assegnati con Decreto Dirigenziale n. 155 del 07/10/2024, saranno collocate in calce alla graduatoria, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

ART. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI E INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Possono presentare la domanda di contributo editoria le biblioteche campane:
   a) di ente locale e quelle appartenenti a Università, Camere di Commercio ed enti similari[1], come individuati dal V livello del Piano dei Conti;
   b) che abbiano partecipato **entro il 21/02/2025**, mediante invio del questionario **esclusivamente** alla P.E.C. anagrafebiblioteche@pec.regione.campania.it, alla rilevazione anagrafica anno 2025 per i servizi erogati nel corso dell'anno 2024, condotta dalla Regione Campania in collaborazione con l'ICCU - Istituto Centrale per il Catalogo Unico e per le informazioni bibliografiche. A tal fine, non sarà ritenuta valida la partecipazione alla rilevazione anagrafica condotta da Istat.

2. I soggetti interessati, di cui al precedente co. 1, possono presentare istanza per l'acquisto di libri di ogni genere e tipo, da effettuarsi presso **librerie di prossimità:**
   a) presenti in regione Campania;
   b) con codice ATECO principale n. 47.61.

3. L'acquisto dovrà essere effettuato scegliendo i libri tra quelli pubblicati da:
   a) almeno 5 (cinque) diversi editori campani;
   b) tutti con codice ATECO principale n. 58.11;
   c) editori che presentino almeno n. 30 titoli di catalogo.

4. Il contributo può essere richiesto più di una volta dal medesimo ente, qualora sia titolare di più

[1] Consorzi di enti locali, Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette, Autorità Portuali, Enti e agenzie regionali e sub regionali, Fondazioni e istituzioni liriche locali e Teatri stabili di iniziativa pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

biblioteche, fermo restando il possesso **per ogni biblioteca** dei requisiti di cui al comma 1 e l'inoltro di tante istanze quante sono le biblioteche per le quali si richiede il contributo editoria.

5. Il contributo non può essere richiesto per il sostegno dei medesimi interventi già finanziati con altri avvisi pubblici, o con ulteriori agevolazioni emanate dalla Regione Campania o da altri enti pubblici.

ART. 5 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande dovranno essere presentate **esclusivamente on line**, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it, ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "Contributi Editoria Biblioteche - Anno 2025", secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva.

2. Il servizio digitale per la presentazione delle istanze sarà attivo **dalle ore 09:00 del 19 giugno 2025 alle ore 13:00 del 9 luglio 2025.** Al di fuori del periodo temporale indicato, il servizio non sarà accessibile e non sarà quindi possibile presentare la domanda.

3. Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/ContributiEditoriaBiblioteche, sarà accessibile, **a pena di inammissibilità della domanda**, esclusivamente dal rappresentante legale di uno dei soggetti beneficiari individuati al precedente art. 4, co. 1 o da suo delegato, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale (SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE – Carta di identità elettronica o CNS – Carta Nazionale dei Servizi). Nel caso l'accesso al servizio avvenga da parte di un delegato, sarà necessario allegare la delega firmata digitalmente dal legale rappresentante. È ammessa anche la firma autografa ma, in tal caso, sarà necessario allegare un documento di riconoscimento fronte/retro ed in corso di validità.

4. Durante la compilazione telematica della domanda, tutti i soggetti giuridici istanti dovranno obbligatoriamente dichiarare in modo esplicito il possesso dei requisiti di cui all'art. 4.

5. A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica e contrassegnati dall'asterisco rosso, **le domande di contributo verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania**, che attribuirà a ciascuna di esse un univoco codice identificativo (ID), registrando la data e l'ora di invio; tali dati saranno visibili nella pagina personale del compilante, che conterrà il riepilogo delle istanze inserite. **La domanda si intenderà pertanto trasmessa e non sarà necessaria nessuna ulteriore azione (non è richiesto firmarla ed inviarla tramite PEC)**, in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.), in virtù della modalità telematica di presentazione, che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS).
   Le domande, una volta inviate, non potranno essere più modificate. **Si potrà sostituire la domanda presentata**, esclusivamente entro i termini di presentazione di cui all'art. 5, co. 2,

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedendo preliminarmente all'annullamento della domanda precedente, prima di avviare una nuova compilazione che, per facilitare l'utente, presenterà i dati inseriti della domanda annullata. La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

6. Il servizio digitale per la presentazione delle istanze richiederà il caricamento di un abstract della richiesta di contributo **(Allegato 2)** e una relazione illustrativa delle principali caratteristiche ed attività della biblioteca per la quale si richiede il contributo **(Allegato 3)**, che dovranno essere compilati e caricati in formato editabile (.doc, .docx, .odt ecc.), senza alcuna firma.

7. I modelli di cui al precedente comma sono disponibili in formato editabile, insieme all'avviso pubblico, all'indirizzo: https://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/criteri-e-modalita-was7/musei-e-biblioteche, nonché alla pagina descrittiva del servizio digitale per la presentazione delle istanze: https://servizidigitali.regione.campania.it/ContributiEditoriaBiblioteche.

ART. 6 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

1. **A pena di inammissibilità**, non potranno essere accolte, le domande:
   a) presentate in difformità da quanto stabilito al presente avviso;
   b) presentate in violazione di quanto stabilito all'art. 5, co. 1 e co. 2;
   c) presentate da soggetti diversi da quelli individuati all'art. 4, co.1;
   d) non presentate dal legale rappresentante o da suo delegato secondo le modalità previste dall'art. 5, co. 3;
   e) relative a biblioteche che non abbiano partecipato **entro il 21/02/2025**, mediante invio del questionario **esclusivamente** alla P.E.C. anagrafebiblioteche@pec.regione.campania.it, alla rilevazione anagrafica anno 2025 per i servizi offerti nel 2024;
   f) relative a biblioteche che abbiano ricevuto, nel corso dell'anno 2024, un provvedimento di revoca ai sensi dell'art. 9, co. 2 e co. 5.

ART. 7 - IMPORTO DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo è concesso, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile, nella misura massima di € 7.000,00 a totale copertura degli acquisti, per ciascuna biblioteca, come individuata ai sensi dell'art. 4, che presenti richiesta:
   a) presentata secondo le modalità indicate all'art. 5;
   b) pervenuta nei termini di cui all'art. 5 co. 2;
   c) ritenuta ammissibile;
   d) ritenuta finanziabile in base alle modalità di cui all'art. 3, co. 3 e 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 8 - ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Al termine della fase istruttoria, la U.O.D. 50.12.01 adotta i provvedimenti di concessione dei contributi ai soggetti aventi diritto, fino ad esaurimento dei fondi disponibili. L'elenco degli ammessi al contributo sarà pubblicato sul B.U.R.C. - Bollettino Ufficiale delle Regione Campania, **con valore di notifica agli interessati**, e sul sito istituzionale al seguente indirizzo: https://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-turismo-e-cultura, nella sezione "Turismo e Cultura" del Portale Istituzionale della Regione Campania. Il medesimo elenco sarà, inoltre, pubblicato, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" del portale regionale, all'indirizzo: https://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici.
   La U.O.D. 50.12.01 dispone, altresì, la pubblicazione, con valore di notifica agli interessati, dell'elenco delle istanze inammissibili, con indicazione della/e relativa/e causa/e di inammissibilità.

2. Al termine della fase istruttoria, inoltre, per gli enti locali utilmente collocati in graduatoria, si procederà a verificare presso la competente Direzione Generale (D.G. 50.17 Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti – U.O.D. 50.17.01), l'esistenza di posizioni debitorie nei confronti della Giunta regionale della Campania per canoni idrici e/o servizi depurativi, come previsto dalla normativa regionale vigente (L.R. 27 gennaio 2012, n. 1 e ss.mm.ii.). Nel caso di esistenza di partite debitorie nei confronti della Regione Campania, all'esito positivo della rendicontazione del contributo assegnato, saranno avviate le procedure previste dalla Delibera della Giunta regionale della Campania n. 121 del 27 maggio 2013, ivi compresa la compensazione tra crediti e debiti, se richiesta.

ART. 9 - TEMPI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE - REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. I soggetti beneficiari del contributo editoria dovranno trasmettere la documentazione giustificativa relativa all'utilizzo dello stesso, secondo i tempi e le modalità specificati nel decreto di assegnazione del contributo e, comunque, non oltre il **31 ottobre 2025**.

2. In caso di mancata trasmissione di quanto indicato al precedente comma secondo le modalità e i tempi ivi specificati, si procederà alla revoca del contributo concesso.

3. La liquidazione del contributo avverrà a consuntivo, a seguito di rendicontazione, esclusivamente a mezzo di accredito sul codice identificativo IBAN comunicato dall'Ente in sede di istanza, ai sensi dell'art. 1, co. 1 della Legge 24 marzo 2012, n. 27 (*Pagamenti in favore dei soggetti sottoposti al regime di Tesoreria Unica),* nonché della Legge 4 agosto 2022, n. 122 (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, recante misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali*).

4. La U.O.D. 50.12.01 si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione, anche successivamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'erogazione del contributo, per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di presentazione della domanda, nonché il corretto utilizzo del contributo ottenuto.

5. Qualora vengano riscontrate irregolarità successivamente alla liquidazione del contributo, anche all'esito di eventuali verifiche dei requisiti di cui all'art. 4, si procederà ad avviare la revoca del contributo assegnato e ad attivare le procedure previste per il recupero, anche coattivo, del contributo liquidato, non escluse le eventuali segnalazioni all'autorità giudiziaria, laddove ne ricorra il caso.

6. Le somme indebitamente percepite dovranno essere restituite maggiorate del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della concessione del contributo, per il periodo intercorrente tra la data di erogazione e quella di restituzione dello stesso.

ART. 10 - INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO E ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO

1. Per informazioni relative al presente Avviso, alle modalità di presentazione della domanda di partecipazione e all'erogazione del contributo, a partire dalla pubblicazione dello stesso e fino al giorno prima della chiusura dei termini, sarà possibile utilizzare la sezione FAQ della pagina del servizio digitale, compilando l'apposito form al link: https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=ContributiEditoriaBiblioteche.

2. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate nella medesima sezione FAQ della pagina dedicata al servizio digitale.

3. È possibile richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006, del Regolamento della Giunta regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 "Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi" e del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

4. Avverso i provvedimenti emanati in conseguenza del presente Avviso sono ammessi:
   a) istanza di riesame, ai sensi della Legge 241/90;
   b) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica di cui all'art. 8, co. 1.

ART. 11 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. Il presente Avviso non costituisce obbligazione per la Regione Campania, che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualunque titolo da parte dei soggetti richiedenti.
2. In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per eventuali ricorsi avverso il presente Avviso è competente il Foro amministrativo di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 – Abstract Richiesta di Contributo

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le
Politiche culturali e il turismo
UOD 01 – Promozione e valorizzazione dei
Musei e delle Biblioteche

OGGETTO: L.R. n. 5 del 29/06/2021, art. 24 - Richiesta contributo per l'acquisto di libri da editori campani attraverso le librerie di prossimità.

Denominazione soggetto giuridico richiedente l'assegnazione del contributo:		
Appartenente alla seguente categoria giuridica *(barrare una sola casella)* ☐ Ente Locale ☐ Università ☐ Camera di Commercio ☐ Altro [specificare[1]: _____]		
SEDE LEGALE		
Indirizzo:		N.
C.A.P.	Città:	Prov.
Tel.	E-mail:	
P.E.C.		
C.F.		
CHIEDE		
la concessione del contributo editoria di **€_____ (*max € 7.000,00*)**, destinato a sostenere l'intera filiera dell'editoria campana, in esecuzione dell'art. 24 della L.R. n. 5 del 29/06/2021, per la seguente Biblioteca che ha partecipato alla rilevazione anagrafica 2025:		
Denominazione biblioteca		
Indirizzo		N.
C.A.P.	Città:	Prov.
Tel.	E-mail:	
P.E.C.		

[1] Consorzi di enti locali, parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette, autorità portuali, enti e agenzie regionali e sub regionali, fondazioni e istituzioni liriche locali e teatri stabili di iniziativa pubblica.

ALLEGATO 3

Avviso Editoria E.F. 2025

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE CARATTERISTICHE DELLA BIBLIOTECA

DENOMINAZIONE BIBLIOTECA:
Relazione illustrativa delle caratteristiche generali della biblioteca (max 5000 caratteri, spazi inclusi)
Principali attività realizzate nell'ultimo triennio (dal 2022 al 2024) - (max 5000 caratteri, spazi inclusi)

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa ANITA FLORIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
102	**13/06/2025**	**5012**	**01**

Oggetto:

D.D. n° 6 del 27/02/2025. Approvazione delle graduatorie di merito per l'assegnazione dei contributi afferenti alle sole Spese Correnti - capitoli U05006, U05011, U05013, U05051, U05053 - per le istituzioni museali di Ente Locale e d'interesse Locale. E.F. 2025.

IL DIRIGENTE

Premesso che la UOD 50.12.01 ”Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche” della 50.12 “Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo”:

1) con decreto dirigenziale n. 6 del 27/02/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 13 del 3 marzo 2025, è stato approvato l'avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno dei musei e delle raccolte museali di ente locale e d'interesse locale. Esercizio finanziario 2025;
2) il predetto avviso pubblico è stato altresì pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale e, pertanto, sono stati assolti gli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalle norme vigenti;
3) l’art. 13 dell'Avviso Pubblico di cui al n. 6 del 27/02/2025 stabilisce che le istanze di richiesta di contributo pervenute saranno esaminate dalla U.O.D. 50.12.01 attraverso la costituzione di apposito Gruppo di Lavoro nominato dal Dirigente in carica;
4) agli artt. 10 e 11 del Regolamento n. 5/2006, di attuazione della L.R. n. 12/2005, è stabilito che ai fini della formulazione del piano annuale di riparto e di assegnazione dei contributi, le istanze di contributo pervenute sono sottoposte a istruttoria a cura dell’ex Settore Musei e Biblioteche della Regione Campania, oggi Unità Operativa Dirigenziale 01 “Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche”, della Direzione Generale 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo", d'ora in poi per brevità U.O.D. 50.12.01;

Rilevato che

a) alle 23:59 del 03/04/2025, data di scadenza fissata dall’avviso pubblico, sono state presentate tramite il servizio digitale dedicato, disponibile sul Catalogo dei servizi digitali della Regione Campania, **n° 66** istanze;
b) con decreto dirigenziale n°36 del 4 aprile 2025 è stato istituito il Gruppo di Lavoro Musei al fine di compiere l’analisi istruttoria delle istanze pervenute ai fini dell'ammissibilità, l’attribuzione dei punteggi a seguito della valutazione nel merito dei progetti ammissibili e ricevibili, nonché la redazione delle relative graduatorie, secondo i criteri e i parametri specificati nell'Avviso Pubblico sopra indicato;
c) con decreto dirigenziale n° 99 del 13/06/2025 sono state approvate le graduatorie di legittimità di tutte le istanze e di merito per l’assegnazione dei contributi afferenti ai capitoli U05010, U05070, U05080, U05083, U05089 per le spese di investimento per le istituzioni museali di Ente Locale e d’interesse Locale. E.F. 2025.
d) il succitato Gruppo di lavoro ha trasmesso alla UOD 50.12.01 gli atti ed i verbali riepilogativi relativi alla procedura adottata durante le attività di valutazione di merito delle istanze di contributo *afferenti alle sole spese correnti*, comprensivi di ogni allegato:

d1) l’elenco dei progetti esclusi *per* i capp. afferenti alle spese correnti*,* a seguito della valutazione di merito, per aver conseguito un punteggio inferiore al 50 % del massimo attribuibile, ex art.13, comma 6 dell'avviso pubblico *(“Allegato 1”* del succitato verbale);
d2) la *graduatoria A* delle istanze ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi, di cui all’art. 4, comma 1, tipologia B, articolati tra i capitoli U05006, U05011, U05013, U05051 e U05053 dell’avviso pubblico *(“Allegato A”* del succitato verbale);
d3) la *graduatoria B* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi di cui all’art. 4, comma 2, “AMBITO B” e all’art. 4, comma 3, “AMBITO B” - articolati tra i capitoli U05006, U05011, U05013, U05051 e U05053 (“*Allegato B”* del succitato verbale);

Dagli stessi, si rileva che sono pervenute complessivamente n° **66** istanze di contributo, delle quali **n° 2** istanze afferenti le “Spese d’investimento” risultano “*non ammissibili*” e n° **64** risultano “*ammissibili*” riguardanti:

- ✓ n° 36 le spese d’investimento;
- ✓ n° 28 istanze di contributo riguardano le spese correnti:

Considerato che

a) con il con decreto dirigenziale n° 99 del 13/06/2025 sono state approvate le graduatorie di legittimità di tutte le istanze e di merito per l'assegnazione dei contributi afferenti ai capitoli U05010, U05070, U05080, U05083, U05089 per le spese di investimento per le istituzioni museali di Ente Locale e d'interesse Locale. E.F. 2025, sono stati già approvati:
a1) l'elenco generale delle istanze di contributo pervenute ai fini dell'avviso pubblico in parola;
a2) l'elenco delle istanze afferenti sia ai capitoli delle spese di investimento che delle spese correnti esclusi dalla valutazione di merito per carenza dei requisiti di legittimità – perché inammissibili – per le motivazioni ivi riportate;

b) risulta opportuno procedere all'approvazione;
b1) dell'*elenco dei progetti esclusi, limitatamente alle sole spese correnti,* a seguito della valutazione di merito, *per aver conseguito un punteggio inferiore al 50 % del massimo attribuibile*, ex art.13, comma 6 dell'avviso pubblico *(**"Allegato 1"**)*;
b2) delle rispettive graduatorie di merito finalizzate all'assegnazione dei contributi afferenti i capp di spese correnti sia per le istanze, ammesse a valutazione di merito, per gli interventi di cui all'art.4, comma 1, tipologia B (***graduatoria "A")*** dell'avviso pubblico, sia per le istanze che concorrono per gli interventi di cui all'art. 4, comma 3, "AMBITO B" **(graduatoria "B"**) - articolati tra i capitoli U05006, U05011, U05013, U05051 e U05053 secondo l'ordine di posizione individuato con le rispettive graduatorie di merito, con l'indicazione dei progetti idonei e finanziabili, comprensive del corrispondente contributo concedibile nonché degli idonei non finanziabili. Le graduatorie sono state stilate avendo riguardo alla tipologia di intervento e in forma disaggregata in funzione dei diversi capitoli di spesa correnti (capp. U05006, U05011, U05013, U05051 e U05053) correlati alla natura giuridica del soggetto beneficiario;

VISTI

a) l'art. 11, co.3 del succitato Avviso Pubblico, con il quale comma si fa presente che viene riservato almeno il venti per cento della dotazione dei competenti capitoli di spesa per i progetti presentati ai fini dell'*art. 4, comma 3*;
b) gli artt. 10 e art.11 dell'Avviso Pubblico che stabiliscono la relativa copertura finanziaria e l'entità massima di ciascun contributo ammesso a valutazione;

VERIFICATO

a) l'operato del Gruppo di lavoro che si è svolto secondo i criteri ed i parametri specificati nell'Avviso pubblico, secondo le ulteriori modalità indicate nel sopra ricordato decreto dirigenziale n°36 del 4 aprile 2025 e nel rispetto delle più generali norme che disciplinano il procedimento amministrativo;
b) l'insussistenza di conflitto di interessi per ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro;

RILEVATO che

a) relativamente a taluni progetti che presentano un costo totale del progetto contenente voci di costo non ammissibili, pur avendo garantito la quota di compartecipazione nelle proporzioni stabilite dall'art.11 dell'Avviso Pubblico, si è proceduto alla rideterminazione del costo totale del progetto complessivo ammissibile e, parimenti, del relativo contributo assegnabile, ferma restando, in termini percentuali ma rimodulata in valore assoluto, la quota di compartecipazione proposta ed assicurata;
b) in relazione ai progetti presentati per le finalità previste dall'*art. 4, comma 3,* la riserva minima del venti per cento della dotazione dei competenti capitoli di spesa, previste dall'art.7 del Regolamento n° 5/2006, non consente di finanziare interamente l'importo massimo concedibile dei rispettivi progetti risultati idonei e finanziabili.

ACCERTATO che risultano pervenute:

a) **n° 11** istanze ritenute ammissibili ritenute ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito per gli interventi di cui al **cap. 5006** (denominazione capitolo "*Spese Correnti per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei appartenenti a Enti di Amministrazioni Locali*");

b) **n° 0** istanza, per gli interventi di cui al **cap. 5011** (denominazione capitolo "Spese Correnti per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei di Enti dell'Amministrazione Centrale)
c) **n° 14** istanze ritenute ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito per gli interventi di cui al **cap. 5013** (denominazione capitolo "Spese correnti per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei di Istituzioni Sociali Private e del patrimonio museale campano")
d) **n° 2** istanze, di cui n° **1** ritenute ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito per gli interventi di cui al **cap. 5051** (denominazione capitolo "Spese correnti per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei di Istituzioni Sociali Private e del patrimonio museale campano");
e) **n° 1** istanze ritenuta ammissibile e, pertanto, ammessa alla valutazione nel merito per gli interventi di cui al **cap. 5053** (denominazione capitolo "Spese correnti per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei di Istituzioni Sociali Private e del patrimonio museale campano")

DATO ATTO che:
a) per gli interventi di cui al cap. **5006** (denominazione capitolo "*Spese Correnti per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei appartenenti a Enti di Amministrazioni Locali*"), sul bilancio gestionale 2023 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 100.000,00;**
b) per gli interventi di cui al cap. **5011** (denominazione capitolo "*Spese Correnti per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei di Enti dell'Amministrazione Centrale*) sul bilancio gestionale 2023 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 15.000,00**;
c) per gli interventi di cui al **cap. 5013** (denominazione capitolo "*Spese di investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei di Istituzioni Sociali Private e del patrimonio museale campano*") sul bilancio gestionale 2023 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 150.000,00;**
d) per gli interventi di cui al **cap. 5051** (denominazione capitolo "*Associazione autonoma di individui che si uniscono nelle forme giuridiche delle società cooperative senza scopo di lucro")* sul bilancio gestionale 2025 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 0,00;**
e) per gli interventi di cui al **cap. 5053** (denominazione capitolo "*Fondazioni senza scopo di lucro, partecipate e vigilate dalla Regione Campania")* sul bilancio gestionale 2025 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 0,00;**

RITENUTO, pertanto, di dover approvare, ai sensi dell'art. 14, co.1 del succitato Avviso:

a) l'*elenco dei progetti esclusi, limitatamente alle sole spese correnti,* a seguito della valutazione di merito, *per aver conseguito un punteggio inferiore al 50 % del massimo attribuibile*, ex art.13, comma 6 dell'avviso pubblico *(**"Allegato 1"**)*;
b) la *graduatoria A* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi, di cui all'art.4, comma 1, tipologia B, articolati tra i capitoli U05006, U05011, U05013, U05051 e U05053 del sopracitato avviso pubblico *("**Allegato A**")*;
c) la *graduatoria B* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi di cui all'art. 4, comma 3, "AMBITO B" - articolati tra i capitoli U05006, U05011, U05013, U05051 e U05053 (*"**Allegato B**"*);

RITENUTO altresì, di dover considerare finanziabili le istanze collocate in posizione utile in graduatoria, fino ad esaurimento dei fondi disponibili sui competenti capitoli di spesa;

PRECISATO che
con successivi atti si provvederà a impegnare a favore dei beneficiari, individuati come idonei e finanziabili, nei succitati allegati A), B), specificando che per i soli capitoli di spesa U05051 e U05053, nonché il cap. U05011, occorre attendere l'esecutività delle necessarie variazioni di bilancio dei su citati capitoli di spesa;

VISTI
1) il Decreto Legislativo n° 42/2004 e ss.mm.ii. "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137*";
2) il Decreto Legislativo n° 118/2011;

3) il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n° 5, rubricato "*Regolamento di contabilità regionale della Regione Campania, approvato in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";*
4) la Legge regionale n° 12/2005 "*Norme in materia di musei e di raccolte di Enti Locali e di interesse locale*";
5) il Regolamento di attuazione alla legge regionale, n° 5/2006;
6) il D.M. n° 113/2018 in tema di livelli uniformi di qualità – LUQ;
7) la Deliberazione di Giunta Regionale n° 512 del 25/11/2020 di approvazione del Piano triennale 2021-2023, pubblicata sul BURC n° 238 del 07/12/2020;
8) Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 25 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025*";
9) la DGRC n. 1 del 07/01/2025 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2025-2027 della Regione Campania – Formulazione indirizzo*";
10) il D.D. n° 6 del 27/02/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 13 del 3 marzo 2025, di approvazione dell'l'avviso pubblico musei;
11) il D.D. n° 36 del 4 aprile 2025 di costituzione del Gruppo di Lavoro Musei;
12) il D.D. n° 99 del 13/06/2025 di approvazione delle graduatorie di merito per le spese di investimento;
13) la DGR n° 227 del 28 aprile 2025 della Giunta regionale della Campania con la quale sono stati prorogati gli incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. **di confermare** l'elenco generale delle istanze di contributo pervenute in occasione dell'avviso pubblico in parola nonché l'elenco delle istanze escluse dalla valutazione di merito per carenza dei requisiti di legittimità afferenti sia alle spese di investimento che alle spese correnti, approvato con il D.D. n° 99 del 13/06/2025 *(**"Allegato 1"**)*.
2. **di approvare**
   2.1 l'*elenco dei progetti esclusi, limitatamente alle sole Spese Correnti,* a seguito della valutazione di merito, *per aver conseguito un punteggio inferiore al 50 % del massimo attribuibile*, ex art.13, comma 6 dell'avviso pubblico *(**"Allegato 2"**)*;
   2.2 la ***graduatoria A*** delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi di cui all'art. 4, comma 1, tipologia B, articolati tra i capitoli U05006, U05011, U05013, U05051 e U05053 del sopracitato avviso pubblico *("**Allegato A**")*;
   2.3 la ***graduatoria B*** delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi di cui all'art. 4, comma 3, "AMBITO B" - articolati tra i capitoli U05006, U05011, U05013, U05051 e U05053 *("**Allegato B"**)*.
3. **di rinviare** a successivi atti, l'impegno a favore dei beneficiari individuati come idonei e finanziabili nei succitati allegati A), B) specificando che per i capitoli di spesa U05051 e U05053, nonché il cap. U05011 e U05013, occorre attendere l'esecutività delle necessarie variazioni di bilancio dei su citati capitoli di spesa;
4. **di dare atto** che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Campania entro 60 giorni dalla sua conoscenza o, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
5. **di trasmettere** il presente atto:
   5.1 alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;

5.2 all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto al Bollettino ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione;
5.3 all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Casa di Vetro" del sito web istituzionale della Regione Campania;
5.4 alla D.G. 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo"; per opportuna conoscenza.

DOTT.SSA ANITA FLORIO

Allegato 1 (Allegato 2 al D.D. n° 99 del 13/06/2025)				**UOD 01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche"**		**Avviso Pubblico Musei (D.D. n. 6 del 27/02/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 13 del 3 marzo 2025)**
ELENCO DELLE ISTANZE ESCLUSE PER MOTIVI DI INAMMISSIBILITA'						
N°	**ID Istanza**	**Denominazione Ente**	**Comune**	**Titolo progetto**	**Tipo di Intervento**	**Motivo di Esclusione**
1	99	**Fondazione Morra Istituto di Scienze delle Comunicazioni Visive**	Napoli	Museo Archivio/Laboratorio per le Arti Contemporanee	Tipologia A lett. f)	**L'intervento non è ammissibile. Il soggetto istante ha selezionato la Tipologia A lett. f) ma nell'atto formale d'approvazione è citata la Tipologia A, lett. a) che risulta essere quella più pertinente rispetto alla tipologia di intervento proposto. L'intervento Tipologia A, lett. a) è riservato esclusivamente agli enti locali proprietari dell'immobile sede del museo.**
2	10	**Fondazione Morra Istituto di Scienze delle Comunicazioni Visive**	Napoli	Casa Morra	Tipologia A lett. f)	**L'intervento non è ammissibile. Il soggetto istante ha selezionato la Tipologia A lett. f) ma nell'atto formale d'approvazione è citata la Tipologia A, lett. a) che risulta essere quella più pertinente rispetto alla tipologia di intervento proposto. L'intervento Tipologia A, lett. a) è riservato esclusivamente agli enti locali proprietari dell'immobile sede del museo.**
3	92	**Città di Gragnano**	Gragnano	Biodiversità: un viaggio tra natura, cultura e sostenibilità ambientale	Progetto di Settore: Ambito B.1	**L'istanza utilizzata è quella riservata ai musei non riconosciuti/riconosciuti per le sole finalità dell'art.4, co.3. Il progetto presentato è, di fatto, un progetto museale ex art. 3, co.1, lett.a) per finalità ex art. 4, co.1 riservate a titolari di musei e raccolte museali che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del bando, il riconoscimento d'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R. n°12/2005. Inammissibile ai sensi dell'art.3, co.1,lett.a) e al successivo art.4,co.1 in quanto il soggetto richiedente non è il legittimo titolare del Museo in parola, pur essendo quest'ultimo riconosciuto d'interesse regionale.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

"ALLEGATO A" (Capitoli Spese Correnti)					Avviso Pubblico Musei (D.D. n. 6 del 27/02/25, B.U.R.C. n. 13 del 3/03/25)
Graduatoria Generale di merito ex art. 14, comma 1, lett. B)					
Interventi di cui all'art. 4, comma 1- Tipologia B) - Progetti presentati dai musei riconosciuti					
N°	**Soggetto Richiedente**	**Comune**	**Museo**	**Capitolo**	**Punteggio in graduatoria**
1	**Comune di Mondragone**	Mondragone	Museo Civico Archeologico "Biagio Greco"	5006	**45,00**
2	**Comune di Acerra**	Acerra	Museo di Archeologia e Storia del Territorio di Acerra e Suessula -	5006	**43,00**
3	**FONDAZIONE IRIDIA**	Corleto Monforte	Museo Naturalistico	5013	**42,00**
4	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO GINO CHICONE APS**	Lacedonia	MAVI – Museo Antropologico Visivo Irpino di Lacedonia	5013	**41,00**
5	**COMUNE DI ARIANO IRPINO**	ARIANO IRPINO	Museo Civico e della Ceramica	5006	**40,00**
6	**Fondazione Discepolo**	Voco Equense	Museo Mineralogico Campano	5013	**40,00**
7	**Fondazione Biogem**	ARIANO IRPINO	Museo BIOGEO- Museo di Storia della Terra e della Vita	5013	**35,00**
8	**Il Faro di Ippocrate**	Napoli	Museo delle Arti Sanitarie e di Storia della Medicina	5013	**35,00**
9	**COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI**	Sabnt'Angelo dei Lombardi	Museo dell'Opera dell'Area del Castello	5006	**34,00**
10	**COMUNE DI BARONISSI**	Baronissi	F.R.A.C.- Fondo Regionale Arte Contemporanea	5006	**33,00**
11	**COMUNE DI CAGGIANO**	Caggiano	Museo-Antiquarium Civico	5006	**32,00**
12	**Comune di Avellino**	Avellino	Museo Civico di Avellino	5006	**32,00**
13	**FONDAZIONE LABORATORIO MEDITERRANEO ETS**	Napoli	Museo della Pace - MAMT	5013	**30,00**

"Graduatoria A" - Elenco dei soggetti Idonei e Finanziabili, nonché dei Soggetti Idonei ma Non Finanziabili, articolati per capitoli di competenza in base alla rispettiva natura giuridica secondo il punteggio conseguito nella graduatoria generale di merito							
Interventi di cui all'art. 4, comma 1- Tipologia B) - Progetti presentati dai musei riconosciuti							
Soggetti giuridici di **Ente Locale** di cui al **CAPITOLO 5006**							
N°	**Soggetto Richiedente**	**Comune**	**Museo**	**Finalità**	**Punteggio**	**Contributo assegnabile**	**NOTE**
1	**Comune di Mondragone**	Mondragone	Museo Civico Archeologico "Biagio Greco"	VINEA EST PRIMA	**45,00**	**€ 9.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
2	**Comune di Acerra**	Acerra	Museo di Archeologia e Storia del Territorio di Acerra e Suessula -	Digital MAAS	**43,00**	**€ 13.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
3	**COMUNE DI ARIANO IRPINO**	ARIANO IRPINO	Museo Civico e della Ceramica	"IERI, OGGI, DOMANI – LA CERAMICA AD ARIANO IRPINO"	**40,00**	**€ 9.137,80**	**IDONEO E FINANZIABILE**
4	**COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI**	Sabnt'Angelo dei Lombardi	Museo dell'Opera dell'Area del Castello	OPERA WEBMUSEUM	**34,00**	**€ 9.492,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
5	**COMUNE DI BARONISSI**	Baronissi	F.R.A.C.- Fondo Regionale Arte Contemporanea	CAMPANIA CONTEMPORANEA: LE ARTI TRA GLI ANNI SESSANTA E I NOVANTA NELLE COLLEZIONI DEL MUSEO-FRAC	**33,00**	**€ 13.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
6	**Comune di Avellino**	Avellino	Museo Civico di Avellino	"PER UN MUSEO IN LUCE"	**32,00**	**€ 10.500,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
7	**COMUNE DI CAGGIANO**	Caggiano	Museo-Antiquarium Civico	"Il Museo e la città" del Museo Antiquarium Civico di Caggiano	**32,00**	**€ 6.712,21**	**IDONEO E FINANZIABILE**
						€ 70.842,01	

Soggetti giuridici di **interesse Locale** di cui al **CAPITOLO 5013**							
N°	**Soggetto Richiedente**	**Comune**	**Museo**	**Finalità**	**PUNTEGGIO**	**Contributo assegnabile**	**NOTE**
1	**FONDAZIONE IRIDIA**	Corleto Monforte	Museo Naturalistico	Didattica scolastica e ostensione museale	**42,00**	**€ 7.800,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
2	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO GINO CHICONE APS**	Lacedonia	MAVI – Museo Antropologico Visivo Irpino di Lacedonia	MAVI Play & Learn: Storia e Cultura in Gioco	**41,00**	**€ 5.800,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
3	**Fondazione Discepolo**	Voco Equense	Museo Mineralogico Campano	Dinosauri: da Ciro alla donazione Currie	**40,00**	**€ 13.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
4	**Il Faro di Ippocrate**	Napoli	Museo delle Arti Sanitarie e di Storia della Medicina	La vita è un attimo	**35,00**	**€ 9.100,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
5	**Fondazione Biogem**	ARIANO IRPINO	Museo BIOGEO- Museo di Storia della Terra e della Vita	Realizzazione di una brochure informativa del Museo Biogeo	**35,00**	**€ 3.850,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
6	**FONDAZIONE LABORATORIO MEDITERRANEO ETS**	Napoli	Museo della Pace - MAMT	VIDEO: "IL MUSEO DELLA PACE MAMT DIECI ANNI DOPO"	**30,00**	**€ 13.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
						€ 52.550,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE ISTANZE ESCLUSE PER MOTIVI DI MERITO per le sole "Spese Correnti" (capp. U05006/U05013/U05051/U05053) per aver conseguito un punteggio inferiore al 50 % del massimo attribuibile ex art.13, comma 6						***UOD 01 "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche"***
Avviso Pubblico Musei - D.D. n. 6 del 27/02/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n° 13 del 3 marzo 2025						
N°	**SOGGETTO RICHIEDENTE**	**COMUNE**	**Prov**	**Titolo del Progetto**	**Tipologia/Ambito dell'Intervento**	**PUNTEGGIO INFERIORE AL 50 % DEL MASSIMO ATTRIBUIBILE (ex art.13, comma 6 dell'avviso pubblico)**
1	**Cooperativa Sociale "Effetto Rete"**	Futani	SA	Museo Hub Campania – Un racconto visivo tra arte, storia e territori	Ambito B.1	**23,00**
2	**Voce delle Voci Onlus**	Napoli	NA	Campania Mia – Prodigi museali intorno ai Vulcani	Ambito B.1	**23,00**
3	**Associazione Culturale Circuito**	Pomigliano D'Arco	NA	Mucanet Musei della Campania in Network	Ambito B.1, B.2	**20,00**

"ALLEGATO B" (Capitoli Spese Correnti)	Avviso Pubblico Musei (D.D. n. 6 del 27/02/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 13 del 3 marzo 2025)

Graduatoria Generale di Merito, ex art. 14, co.1, lett. f) su cui è prevista una riserva dei fondi ai sensi dell'art. 11, co.3

Interventi di cui all'art. 4, comma 3 - Progetti di Valorizzazione del "Complessivo patrimonio Museale Campano"

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Finalità	Capitolo	Punteggio
1	Fondazione IDIS - Città della Scienza	Napoli	Fisica e percezione: aggregazione delle risorse museali di fisica in Campania	5053	44,00
2	Università degli Studi di Salerno - Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale	Fisciano	Oltre la Reggia. Luigi Vanvitelli e le arti tra Sette e Ottocento	5006	43,00
3	Associazione per i Siti Reali e le Residenze Borrboniche APS/ETS	Napoli	Le Residenze Reali dei Borbone - guida-catalogo didattico per le scuole di educazione al patrimonio	5013	42,00
4	Associazione Giovanni Ascione Onlus	Napoli	ARS ET LABOR mostra - 170 anni di lavorazione del corallo e del cammeo	5013	41,00
5	ASSOCIAZIONE TERRE DI CAMPANIA APS	Marigliano	GUIDA ALLE CASE MUSEO DELLA CAMPANIA	5013	40,00
6	L'Arsenale di Napoli Società Cooperativa Sociale A.R.L. - E.T.S	Napoli	Intangib(i)le. Racconti di produzioni immateriali in Campania - Anno II	5051	40,00
7	COMUNE DI SALERNO	Salerno	La festa dei musei	5006	39,00
8	Comune di Mercogliano	Mercogliano	MUSEI PER NATURA	5006	38,00
9	Società napoletana di Storia Patria	Napoli	CON IL FUOCO NELLA MENTE: MOMENTI RIVOLUZIONARI NELLA STORIA DI NAPOLI	5013	33,00
10	Associazione Sophis	Battipaglia	Itinerari Storici dell'Operazione Avalanche: la 45ª Infantry Division	5013	32,00
11	PRO LOCO RUPECANINA	Raviscanina	CAMMINO DI CELESTINO V (RAVISCANINA, I LUOGHI DELLA PREGHIERA)	5013	25,00
12	Voce delle Voci Onlus	Napoli	iniziative di comunicazione e promozione museale	5013	23,00
13	Cooperativa Sociale "Effetto Rete"	Futani	iniziative di comunicazione e promozione museale	5051	23,00
14	Associazione Culturale Circuito	Pomigliano D'Arco	Mucanet Musei della Campania in Network	5013	20,00

Interventi di cui all'art. 4, comma 3 - Progetti di Valorizzazione del "Complessivo patrimonio Museale Campano"

*Soggetti giuridici di **Ente Locale** di cui al **CAPITOLO 5006***

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Progetto/Museo	Finalità	PUNTEGGIO	Contributo assegnabile	NOTE
1	Università degli Studi di Salerno - Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale	Fisciano	iniziative di comunicazione e promozione museale	Oltre la Reggia. Luigi Vanvitelli e le arti tra Sette e Ottocento	43,00	€ 13.900,00	IDONEO E FINANZIABILE
2	COMUNE DI SALERNO	Salerno	iniziative di comunicazione e promozione museale	La festa dei musei	39,00	€ 15.257,99	IDONEO E FINANZIABILE PARZIALMENTE CON I RESTI. INTEGRALMENTE FINANZIABILE SOLO A SEGUITO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
3	Comune di Mercogliano	Mercogliano	iniziative di comunicazione e promozione museale	MUSEI PER NATURA	38,00	€ 13.307,99	IDONEO E FINANZIABILE PARZIALMENTE CON I RESTI SOLO A SEGUITO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
					TOTALE	€ 42.465,98	

Soggetti giuridici di *interesse Locale* di cui al *CAPITOLO 5013*

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Progetto/Museo	Finalità	PUNTEGGIO	Contributo assegnabile	NOTE
1	Associazione per i Siti Reali e le Residenze Borrboniche APS/ETS	Napoli	iniziative di comunicazione e promozione museale	Le Residenze Reali dei Borbone - guida-catalogo didattico per le scuole di educazione al patrimonio	42,00	€ 12.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
2	Associazione Giovanni Ascione Onlus	Napoli	iniziative di comunicazione e promozione museale	ARS ET LABOR mostra - 170 anni di lavorazione del corallo e del cammeo	41,00	€ 10.000,00	IDONEO E FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	**ASSOCIAZIONE TERRE DI CAMPANIA APS**	Marigliano	iniziative di comunicazione e promozione museale	GUIDA ALLE CASE MUSEO DELLA CAMPANIA	**40,00**	**€ 18.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
4	**Società napoletana di Storia Patria**	Napoli	iniziative di comunicazione e promozione museale	CON IL FUOCO NELLA MENTE: MOMENTI RIVOLUZIONARI NELLA STORIA DI NAPOLI	**33,00**	**€ 11.200,00**	**IDONEO E FINANZIABILE PARZIALMENTE PER SPESE INAMMISSIBILI**
5	**Associazione Sophis (Museum of Operation Avalanche)**	BATTIPAGLIA	iniziative di comunicazione e promozione museale	Itinerari Storici dell'Operazione Avalanche: la 45ª Infantry Division	**32,00**	**€ 7.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
6	**PRO LOCO RUPECANINA**	RAVISCANINA	iniziative di comunicazione e promozione museale	CAMMINO DI CELESTINO V (RAVISCANINA, I LUOGHI DELLA PREGHIERA)	**25,00**	**€ 4.200,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
7	**Voce delle Voci Onlus**	Napoli	iniziative di comunicazione e promozione museale	Campania Mia – Prodigi museali intorno ai Vulcani	**23,00**	**//**	**ESCLUSO - PUNTEGGIO INFERIORE AL 50 % DEL MASSIMO ATTRIBUIBILE (ex art.13, co.6)**
8	**Associazione Culturale Circuito**	Pomigliano D'Arco	iniziative di comunicazione e promozione museale	Mucanet Musei della Campania in Network	**20,00**	**//**	**ESCLUSO - PUNTEGGIO INFERIORE AL 50 % DEL MASSIMO ATTRIBUIBILE (ex art.13, co.6)**
					TOTALE	**€ 62.400,00**	

Soggetti giuridici di *interesse Locale* *di cui al* ***CAPITOLO 5051***

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Progetto/Museo	Finalità	PUNTEGGIO	Contributo assegnabile	NOTE
1	**L'Arsenale di Napoli Società Cooperativa Sociale A.R.L. - E.T.S**	Napoli	iniziative di comunicazione e promozione museale	Intangib(i)le. Racconti di produzioni immateriali in Campania - Anno II	**40,00**	**€ 16.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE SOLO A SEGUITO DI VARIAZIONE DI BILANCIO**
2	**Cooperativa Sociale "Effetto Rete"**	Futani	iniziative di comunicazione e promozione museale	Museo Hub Campania – Un racconto visivo tra arte, storia e territori	**23,00**	**//**	**ESCLUSO - PUNTEGGIO INFERIORE AL 50 % DEL MASSIMO ATTRIBUIBILE (ex art.13, co.6)**
					TOTALE	**€ 16.000,00**	

Soggetti giuridici di *interesse Locale* *di cui al* ***CAPITOLO 5053***

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Progetto/Museo	Finalità	PUNTEGGIO	Contributo assegnabile	NOTE
1	**Fondazione IDIS - Città della Scienza**	Napoli	iniziative di comunicazione e promozione museale	Fisica e percezione: aggregazione delle risorse museali di fisica in Campania	**44,00**	**€ 18.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE SOLO A SEGUITO DI VARIAZIONE DI BILANCIO**
					TOTALE	**€ 18.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. PASQUALE DI PACE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
36	**05/06/2025**	**5015**	**01**

Oggetto:

Concessione in uso di un tratto di suolo acquedottistico ricadente nel comune di Caiazzo (Ce), censito al N.C.T. al foglio 21 - p.lle 442 e 5023, per circa 176 mq.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 6 della legge 02/05/76 n. 183, tutte le opere realizzate e collaudate dall'ex Cassa per il Mezzogiorno, sono state trasferite alle Regioni competenti per territorio;
b. con decreto del Ministro per il Mezzogiorno n. 13293 del 04/08/1983, ai sensi degli artt. 139 - 147 e 148 del DPR n. 218 del 06/03/1978 ed in attuazione dei criteri indicati dal Comitato dei rappresentanti delle Regioni Meridionali, tra l'altro, le reti e gli impianti acquedottistici sono stati di fatto trasferiti alla Regione Campania;
c. dalla stessa data la Regione Campania ha assunto la gestione degli acquedotti che esercita sia direttamente che indirettamente;
d. tra i compiti della gestione rientrano quelli della tutela giuridico-amministrativa dei beni costituiti dagli acquedotti e dei cespiti annessi a suo tempo espropriati dalla ex CAS.MEZ, trasferiti "Ope Legis" alla Regione Campania;
e. tra i suddetti beni è compreso il suolo acquedottistico ricadente nel comune di Caiazzo (Ce), catastalmente individuato al foglio 21 - p.lle 442 e 5023 corrispondenti ai numeri ID 3461 e 3462;
f. con nota prot. n. 563094 del 27/11/2024, la Sig.ra *****OMISSIS**** nata a ***OMISSIS** il **OMISSIS*, residente in *********OMISSIS*********, c.f. *****OMISSIS****, identificata tramite documento di riconoscimento carta d'identità n. *********OMISSIS********* ha inviato una formale richiesta di concessione per le p.lle 442 e 5023 del foglio 21 del N.C.T. del comune di Caiazzo (Ce), per circa 176 mq, come da grafico trasmesso con nota prot. 247206 del 19/05/2025;
g. le particelle summenzionate ricoprono condotte acquedottistiche la cui destinazione d'uso non può essere modificata;
h. con note prot. nn. 72070 del 12/02/2025 e 148152 del 24/03/2025, la Direzione Generale Risorse Strumentali – U.O.D. 01, ha richiesto parere per il rilascio della concessione alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, UOD Impianti e reti del Ciclo Integrato delle Acque di Rilevanza Regionale;
i. la Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, in qualità di gestore, UOD Impianti e reti del Ciclo Integrato delle Acque di Rilevanza Regionale, con nota prot. n. 155308 del 27/03/2025, rilasciava il proprio parere tecnico favorevole, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

"le aree in parola non dovranno essere utilizzate, neanche temporaneamente, come deposito di materiali di risulta, macerie o rifiuti urbani e/o speciali;
nella proprietà regionale sarà effettuata, a cura del Richiedente, costantemente la pulizia;
è espressamente vietata la piantumazione di alberi ad alto fusto;
il Richiedente è consapevole che lo svolgimento di attività non consone o concordate, potrebbe causare danni e/o contenziosi, che saranno imputati interamente all'istante e ristorati a cura e spese del Richiedente stesso;
il Richiedente dovrà garantire al personale della Regione Campania e/o del Gestore, l'accesso incondizionato all'area per attività di ispezione e controllo;
il Richiedente è consapevole ed accetta ***senza condizioni*** *che, nel caso si dovesse intervenire sulle installazioni acquedottistiche per ripristini/riparazioni e/o ampliamento/modifiche, etc., le sistemazioni realizzate (passaggi, pavimentazioni, recinzioni, cancelli, coltivazioni, etc.) insistenti sulla proprietà regionale saranno rimosse a cura e spese del Richiedente stesso, senza che tale circostanza possa essere motivo di richiesta di risarcimenti e/o ripristini;*

qualora dovessero essere riscontrate anomalie, un diverso o improprio utilizzo della proprietà regionale, l'autorizzazione sarà immediatamente revocata con tutti gli addebiti che il caso prevede;
il Richiedente solleva l'Amministrazione Regionale da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che dalla presente Autorizzazione potesse pervenirle da terzi, intendendosi che l'Autorizzazione stessa, viene assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi stessi;
l'autorizzazione di cui sopra è condizionata al mantenimento sull'area in questione di tutte le servitù attive e passive, ivi compreso il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese sempre della Richiedente qualora si rendesse necessario l'utilizzo immediato dell'area in parola.
Tutte le spese dipendenti dalla presente Autorizzazione sono a carico del Richiedente".

j. con nota prot. n. 195936 del 16/04/2025 la Direzione Generale Risorse Strumentali – U.O.D. 01, ha comunicato il canone concessorio annuo sessennale fissato in € 478,00 (quattrocentosettantotto/00), suscettibile degli aumenti ISTAT annuali, e la cauzione in € 573,00 (cinquecentosettantatre/00);
k. con nota prot. n. 203384 del 22/04/2025, sono stati formalmente accettati gli importi di canone e cauzione;
l. il pagamento del canone di concessione e della cauzione è preliminare alla sottoscrizione del contratto di concessione;
m. la Regione nel concedere la concessione, viene sollevata dal suo obbligo istituzionale per l'effettuazione della manutenzione ordinaria, evitando ulteriori spese.

RITENUTO

a) di poter accogliere la richiesta della Sig.ra ra *****OMISSIS**** nata a ***OMISSIS** il **OMISSIS*, residente in *********OMISSIS*********, c.f. *****OMISSIS****, identificata tramite documento di riconoscimento carta d'identità n. *********OMISSIS*********;
b) che per poter procedere al rilascio della concessione del suolo demaniale ubicato nel comune di Caiazzo (Ce), catastalmente individuato al foglio 21 - p.lle 442 e 5023 per gli usi richiesti, sempre nel rispetto delle prescrizioni stabilite dal gestore alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, UOD Impianti e reti del Ciclo Integrato delle Acque di Rilevanza Regionale, è necessario stipulare un contratto di concessione d'uso a titolo oneroso della durata di anni 6 (sei).

VISTO:

- la L. n.183/76, art. 6;
- il D.P.R. n. 218/78;
- L.R. n. 38/93 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013;
- l'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
- la D.G.R.C. n. 301 del 25/05/2023;
- la D.G.R.C. n. 776 del 30/12/2024;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dott.ssa Flavia Ferraioli - UOD 01 Demanio Regionale della D.G. 50.15.00 Risorse Strumentali

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intende integralmente riportato:

a. di concedere per la durata di anni 6 (sei), l'uso a titolo oneroso, alla Sig.ra ra *****OMISSIS**** nata a ***OMISSIS** il **OMISSIS*, residente in *********OMISSIS*********, c.f. *****OMISSIS****, identificata tramite documento di riconoscimento carta d'identità n. *********OMISSIS*********, il tratto di suolo acquedottistico ubicato nel comune di comune di Caiazzo (Ce), catastalmente individuato al foglio 21 - p.lle 442 e 5023, per passaggio pedonale e carrabile, per circa 176 mq, come da grafico trasmesso con nota prot. 247206 del 19/05/2025;
b. di precisare che la concessione non è tacitamente rinnovabile;
c. di approvare l'allegato schema del contratto di concessione che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
d. di stabilire che le spese sostenute, per quanto autorizzato sul bene concesso, sono a carico del concessionario, che nulla potrà pretendere quale indennizzo o rimborso dalla amministrazione regionale concedente;
e. di stabilire che la Sig.ra *****OMISSIS***** nella qualità di concessionario, dovrà condurre diligentemente il bene affidatogli in concessione con le modalità espresse nella narrativa del presente atto, che costituiscono patti e condizioni;
f. di stabilire che il concessionario dovrà a propria cura e spese premunirsi di tutte le autorizzazioni, permessi e nulla osta degli Enti preposti, prima di iniziare eventuali interventi;
g. di stabilire che il concessionario dovrà provvedere alla registrazione del successivo contratto di concessione presso l'Agenzia delle Entrate competente;
h. di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia dalla formalizzazione della concessione con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto di concessione;
i. di trasmettere il presente decreto all'Ufficio Affari Generali – U.O.D. 40.03.03 "atti sottoposti a registrazione e contratti", per opportuna informativa all'assessore per le Risorse Strumentali, alla Direzione Generale Risorse Strumentali 50.15.00 per l'esecuzione e all'Ufficio competente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;

- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di cui all'art. n.23 del D.lgs. n. 33/2013.

DOTT. PASQUALE DI PACE

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa ANNALISA CASTALDI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
531	**11/06/2025**	**5015**	**03**

Oggetto:

regolarizzazione PRE 16107 DEL 05/06/2025 - introiti derivanti da dismissione veicolo

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 10 del 31/01/2025 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali veniva indetta asta pubblica per l'alienazione di n. 25 autovetture di proprietà della Giunta Regionale della Campania, da svolgersi con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta ai sensi del R.D. n. 827/1924 artt.73, comma c) e 76;
b. che con nota prot. n. PG/2025/0122343 del 10/03/2025 veniva nominata la Commissione di valutazione;
c. come da verbale protocollo n. 0001508 del 31/03/2025 la Commissione verificava la regolarità delle domande di partecipazione pervenute per il lotto n. 4 relativo al veicolo Fiat Punto targato CJ320EZ, per il lotto n. 18 relativo al veicolo Fiat Grande Punto targato DJ893NT, per il lotto n. 22 relativo al veicolo Fiat Grande Punto targato EB757GZ;
d. come da verbale protocollo n. 0002467 del 27/05/2025 la Commissione approvava la graduatoria delle offerte economiche pervenute per i suddetti lotti;
e. ai sensi dell'art. 5 dell'avviso d'asta, con pec del 27/05/2025 si comunicava agli offerenti la chiusura delle operazioni di gara e si assentiva il termine di dieci giorni, dal ricevimento della comunicazione, per il versamento della somma offerta con le modalità previste dal bando.

CONSIDERATO che:

a. sono state effettuate con esito regolare le verifiche sulle dichiarazioni sottoscritte dagli offerenti;
b. la Società Fren s.r.l., con nota acquisita al protocollo n.0287126 del 10/06/2025, ha inviato copia del bonifico bancario n. **********OMISSIS********** eseguito in favore di Regione Campania servizio Tesoreria, per il pagamento della somma offerta di € 1.407,00;
c. a fronte del bonifico effettuato dall'acquirente, il Tesoriere Regionale ha comunicato il provvisorio di entrata n. 16107 del 05/06/2025;
d. l'aggiudicatario provvederà all'espletamento di tutte le pratiche necessarie presso il P.R.A ovvero presso gli uffici competenti e alla trasmissione di copia dei documenti comprovanti l'avvenuto passaggio di proprietà del veicolo acquistato con relativo aggiornamento della Carta di Circolazione ai sensi dell'art. 5 del bando d'asta;
e. il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto tutte le spese di trasferimento saranno a carico dell'acquirente, comprese le spese di revisione e di prelievo delle automobili aggiudicate dalla sede dove sono attualmente custodite

RITENUTO:

a. di dover aggiudicare il Lotto n. 22 dell'asta pubblica per la vendita di n. 25 autovetture di proprietà della Regione Campania indetta con Decreto Dirigenziale n. 10 del 31/01/2025 alla Società Fren s.r.l, con sede legale in Via Mantova n. 49 Casal di Principe (CE) con P.Iva 03687130611, che ha offerto per l'acquisto del veicolo Fiat Grande Punto targato EB757GZ il prezzo di euro € 1.407,00 (millequattrocentosette/00);
b. di dover provvedere alla sistemazione contabile del provvisorio di entrata n. 16107 del 05/06/2025 con l'accertamento e la riscossione della somma di € 1.407,00 sul CAP E07170 del bilancio gestionale 2025 – n. cespite 30110000033 come da allegato contabile che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI:

a) il R.D. 23/5/1927 n. 827;

b) il D. Lgs. n 118 del 23/06/2011 come modificato dal D. Lgs. 126/2014;
c) il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 - attuazione della trasparenza amministrativa;
d) la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 – Determinazioni conferimento incarichi dirigenziali
e)il D.D. n. 20 del 26.02.2016 – attribuzione competenze ai Dirigenti delle U.O.D.;
f)il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 – Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge n. 78 del 21.06.2022 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici "
g)la D.G.R.C. n. 581 del 20.09.2017 – Integrazione e modifica DGRC n. 478/2012 – Nuovo ordinamento regionale;
h)il Regolamento di Contabilità Regionale n.5 del 07/06/2018 in attuazione dell'art.10 della L.R. n.37 del 05/12/2017.
i)la Legge 120/2020, di conversione del DL 76/2020 (Decreto Semplificazioni);
l)la D.G.R.C. n. 369 del 18.07.202 e successivo Decreto Presidenziale n. 47 del 22.07.2024 -conferimento incarico al Dott. Mauro Ferrara di Responsabile della Direzione Generale per le Risorse Strumentali
m)la D.G.R.C. n. 466 del 27.07.2023 di conferimento incarico dirigenziale della UOD 03 alla Dott.ssa Annalisa Castaldi;
n)la L.R. n. 25 del 30/12/2024 – "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania (Legge di Stabilità regionale 2025)";
o)la L.R. n. 26 del 30/12/2024 – "Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania";
p)la D.G.R.C. n. 773 del 27/12/2024 – "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania";
q)la D.G.R.C. n. 1 del 07/01/2025 di approvazione del Bilancio Gestionale 2025-2027 della Regione Campania, con indicazioni gestionali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Dirigenziale 50 15 03, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

a. di aggiudicare il Lotto n. 22 dell'asta pubblica per la vendita di n. 25 autovetture di proprietà della Regione Campania indetta con Decreto Dirigenziale n. 10 del 31/01/2025 alla Società Fren s.r.l, con sede legale in Via Mantova n. 49 Casal di Principe (CE) con P.Iva 03687130611 che ha offerto per l'acquisto del veicolo Fiat Grande Punto targato EB757GZ il prezzo di euro € 1.407,00 (millequattrocentosette/00);
b. di provvedere alla sistemazione contabile del provvisorio di entrata n. 16107 del 05/06/2025 con l'accertamento e la riscossione della somma di € 1.407,00 sul CAP E07170 del bilancio gestionale 2025 – n. cespite 30110000033 come da allegato contabile che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. inviare il seguente provvedimento per il seguito di competenza:
   - al Direzione Generali per le Risorse Finanziarie;
   - alla U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
   - al BURC e al portale regionale per la pubblicazione;
   - all'Assessore alle Attività Produttive e Lavoro e al Demanio e Patrimonio della Giunta Regionale della Campania.

DOTT.SSA ANNALISA CASTALDI

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF	**Dott. MARIO MONSURRO'** **Dott. CATELLO FORMISANO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
42	**09/06/2025**	**6009**	**00**

Oggetto:

Avviso pubblico "P.I.A. - Programmi di Integrazione e Autonomia per i Cittadini dei Paesi Terzi", a valere sul PR Campania FESR 2021-2027, Obiettivo specifico RSO4.4- – Azione 4.4.1. e sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Obiettivo Specifico ESO4.8 – Azione 3. h.5. Nomina Commissione Valutazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con la Delibera di Giunta Regionale n. 784 del 20/12/2023 avente ad oggetto "*PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, Priorità 3 "Inclusione sociale" - PR CAMPANIA FESR 2021/2027 Priorità 4. "Sviluppo, Inclusione e Formazione"* sono state programmate risorse pari a € 5.000.000,00 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021/2027 previste alla Priorità 4. Sviluppo, Inclusione e Formazione - RSO 4.4 - Azione 4.4.1 e € 4.000.000,00 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, Priorità 3 "Inclusione sociale", obiettivo specifico H ESO 4.8 azione 3.h.5 per la realizzazione di progetti a sostegno dei Cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti sul territorio campano;
b) in attuazione della Deliberazione sopra richiamata ed in conformità ai criteri di selezione approvati dai Decreti n. 49 del 22/03/2024 e n. 102 del 06/05/2024, è stato predisposto l'Avviso pubblico "P.I.A. - Programmi di Integrazione e Autonomia per i Cittadini dei Paesi Terzi", a valere sul PR Campania FESR 2021-2027, Obiettivo specifico RSO4.4- – Azione 4.4.1. e sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Obiettivo Specifico ESO4.8 – Azione 3. h.5;
c) con Decreto Dirigenziale n. 10 del 5 febbraio 2025 è stato approvato l'Avviso pubblico "P.I.A. - Programmi di Integrazione e Autonomia per i cittadini dei paesi terzi" a valere sul PR Campania FESR 2021-2027, Obiettivo specifico RSO4.4 – Azione 4.4.1. per € 5.000.000,00 e sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Obiettivo Specifico H ESO4.8 azione 3.h.5 per € 4.000.000,00, come programmato con DGR n. 784 del 20/12/2023 e i relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
d) con il citato Avviso l'Amministrazione regionale intende rafforzare le dotazioni e l'operatività degli Enti titolari di progetti SAI - Sistema Accoglienza e Integrazione, favorendo percorsi di integrazione a lungo termine che vedano nel migrante un soggetto pro-attivo. In particolare, l'Avviso promuove la predisposizione e la realizzazione, da parte dei Beneficiari di "P.I.A. - Programmi di Integrazione e Autonomia per i cittadini dei paesi terzi", di interventi a favore dei titolari di protezione internazionale, nonché dei neomaggiorenni presenti nel SAI, in stretta connessione e continuità con i percorsi di presa in carico integrata attivati nei SAI;

PREMESSO altresì che

a) l'articolo 9 dell'Avviso in parola, rubricato Modalità e termini per la presentazione delle domande, prevede che le proposte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 16:00 del 60 giorno a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul BURC della Regione Campania;
b) l'Avviso è stato pubblicato sul BURC n. 10 del 10 febbraio 2025 per cui il termine di presentazione delle proposte risulta essere il giorno 11 aprile 2025;
c) con Decreto Dirigenziale del 8 aprile 2025 è stata prorogato alle ore 16.00 del 12/05/2025 il termine ultimo per la presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso pubblico "P.I.A. - Programmi di Integrazione e Autonomia per i Cittadini dei Paesi Terzi", a valere sul PR Campania FESR 2021-2027, Obiettivo specifico RSO4.4- – Azione 4.4.1. e sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Obiettivo Specifico ESO4.8 – Azione 3. h.5, fermo restando tutto quanto già disposto con il decreto dirigenziale n. 10 del 05/02/2025;

CONSIDERATO che

a) l'Avviso in questione prevede all'articolo 10 che "Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione, nominata con apposito provvedimento dirigenziale successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande, composta da un Presidente e n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario";
b) il termine fissato per il ricevimento delle suddette candidature è scaduto alle ore 16.00 del 12/05/2025;

c) con nota n. PG/2025/0279024 del 05/06/2025 dell'US09 "Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata" è stata chiesto alla DG 03 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" di far conoscere la disponibilità di un Funzionario a ricoprire l'incarico di Componente della succitata Commissione;
d) con nota acquisita al protocollo generale con n. 281912 del 06/06/2025 la DG 03 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" ha comunicato la disponibilità della Dott.ssa Filomena Fioretti;

RITENUTO pertanto

a) di dover nominare componenti della Commissione per la valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso pubblico "P.I.A. - Programmi di Integrazione e Autonomia per i Cittadini dei Paesi Terzi", a valere sul PR Campania FESR 2021-2027, Obiettivo specifico RSO4.4- – Azione 4.4.1. e sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Obiettivo Specifico ESO4.8 – Azione 3. h.5",:
   - Dott.ssa Maria Alfonsina Rinaldi matr. 18944 - Presidente
   - Dott. Giuseppe Delle Cave matr. 23413 - Componente
   - Dott.ssa Filomena Fioretti matr. 22946 – Componente
   - Dott. Patrizia Gagliardo matr. 21584 - Componente con le sole funzioni di Segretario
b) di dover dare atto dell'adeguatezza delle professionalità desumibile dai relativi curricula in relazione ai compiti da espletare;
c) di dover precisare che per l'espletamento dell'incarico non è previsto alcun compenso;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- il D.Lgs n.126 del 10 agosto 2014;
- la L.R. n. 37 del 05 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 07/06/2018 – regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della L.R. n. 37 del 5/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 773 del 27 dicembre 2024 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2025/2027;
- la L.R. n. 25 del 30 dicembre 2024 – Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025;
- la L.R. n. 26 del 30 dicembre 2024 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 466 del 27/07/2023 che assegna al dott. Catello Formisano la funzione dirigenziale sulla UOD 60.09.07 "Programmazione, progettazione e percorsi di inclusione in materia di immigrazione";
- la D.G.R. n. 227 del 29/04/2025 che assegna temporaneamente le funzioni di reggenza dell'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi territoriali e della sicurezza integrata al dott. Mario Monsurrò nelle more della conclusione del procedimento di riorganizzazione dell'Ufficio, avviato con la L.R. n. 6 del 15/05/2024, e comunque non oltre il 20 giugno 2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato della UOD 60.09.07 (nota n.0208587 del 24/04/2024 – Incarico di particolari e specifiche responsabilità) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 60.09.07.

D E C R E T A

1. di nominare la Commissione per la valutazione delle istanze pervenute di cui per la valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso pubblico "P.I.A. - Programmi di Integrazione e Autonomia per i Cittadini dei Paesi Terzi", a valere sul PR Campania FESR 2021-2027, Obiettivo specifico RSO4.4- – Azione 4.4.1. e sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Obiettivo Specifico ESO4.8 – Azione 3. h.5",*;*
2. di stabilire che la suddetta Commissione sia composta dai seguenti dipendenti con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste:
   - Dott.ssa Maria Alfonsina Rinaldi matr. 18944 – Presidente
   - Dott. Giuseppe Delle Cave matr. 23413 – Componente
   - Dott.ssa Filomena Fioretti matr. 22946 – Componente
   - Dott. Patrizia Gagliardo matr. 21584 - Componente con le sole funzioni di Segretario
3. di precisare che per i lavori svolti dalla suddetta Commissione non è previsto alcun compenso;
4. di precisare, altresì, che i componenti, successivamente alla nomina, dovranno produrre autocertificazione di assenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi;
5. di notificare il presente provvedimento ai componenti la suddetta Commissione per il tramite della UOD 60.09.07.;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta – Ufficio Affari Generali;
7. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel portale regionale nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione Casa di Vetro e nel BURC;
8. di comunicare al referente interno per l'anagrafe delle prestazioni i dati previsti ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 per quanto di competenza.

DOTT. MARIO MONSURRO'

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. MARIO MONSURRO'

Dott. CATELLO FORMISANO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
43	**09/06/2025**	**6009**	**00**

Oggetto:

AVVISO PUBBLICO PROGETTO SU.PR.EME.2 MANIFESTAZIONE D'INTERESSE VOLTA AL REPERIMENTO DI ALLOGGI PUBBLICI SUI QUALI REALIZZARE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI CONTRASTO AL DISAGIO ABITATIVO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL LAVORO SOMMERSO E AL FENOMENO DEL CAPORALATO. PN INCLUSIONE FESR 2021-2027.

IL DIRIGENTE

Premesso

a. il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il FSE+ e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013;
b. il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
c. il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al FSE+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
d. la decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
e. il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE) 966/2012;
f. il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "PN Inclusione") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 finale del 1° dicembre 2022;
g. il Decreto Direttoriale n.86 del 23 marzo 2023, del Direttore Generale Direzione per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, recante Disposizioni transitorie per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sul PN Inclusione 2021-2027;
h. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 gennaio 2022 che ha individuato, nell'ambito della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la Divisione III con compiti di Autorità di gestione (di seguito "AdG") dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020, AdG del programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE+) Programmazione 2021-2027, Coordinamento e gestione;
i. il Decreto Direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023 che ha individuato nel Dirigente pro tempore della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale l'AdG del PN Inclusione (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
j. il Decreto Direttoriale n. 206 del 28 giugno 2023 con il quale è stata individuata, ai sensi dell'art. 71 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ora Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti) quale Organismo Intermedio (di seguito "OI") del PN Inclusione;
k. la Convenzione tra Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, per l'espletamento da

parte della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (ora Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti) delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito della Priorità 1 "Sostegno all'Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" finanziata dal FSE+ e della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" finanziata dal FESR del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";

l. il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.), che descrive le funzioni e le procedure dell'Autorità di Gestione ai sensi dell'articolo 69 e dell'allegato XI e XVI del Regolamento (UE) n. 2021/1060, adottato con DD n. 208 del 28.06.2023 e ss.mm.ii.;
m. la documentazione descrittiva delle funzioni dell'Organismo intermedio trasmessa all'Autorità di Gestione in data 29.09.2023 e ss.mm.ii.;
n. la legge n. 241 del 7.08.1990, e successive modificazioni ed integrazioni e in particolare l'art. 12 laddove si subordina l'adozione dei provvedimenti attributivi di vantaggi economici alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
o. che il Tavolo interministeriale di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, istituito con il Decreto-legge del 23 ottobre 2018 n. 119, come convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 136 del 17 dicembre 2018, è stato prorogato sino al 3 settembre 2025, con il Decreto Interministeriale del 17 giugno 2022;
p. visto il Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura approvato dal suddetto Tavolo, che prevede tra le azioni prioritarie la promozione del lavoro dignitoso e della cultura della legalità in tutti i settori;
q. le Linee-guida nazionali per l'identificazione, protezione e assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura, approvate il 7 ottobre 2021 dalla Conferenza Unificata, in attuazione del suddetto Piano, impegnano lo Stato, le Regioni, Province Autonome e enti locali al loro recepimento e forniscono indicazioni per la promozione di meccanismi territoriali di referral;

Premesso altresì

a. che il Ministero del lavoro e delle politiche sociale con Decreto Ministeriale n. 221 del 19 dicembre 2022 ha adottato il Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso 2023 – 2025 (aggiornato con D.M. n. 58 del 6 aprile 2023) e in data 28 giugno 2023 si è insediato il Comitato nazionale per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso, con funzioni di coordinamento e monitoraggio del Piano;
b. che il "Protocollo d'intesa tra la Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Puglia e Regione Sicilia in materia di Governance del fenomeno migratorio e promozione di Politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera", all'articolo 3 conferisce alla Regione Siciliana il ruolo di capofila del partenariato;
c. che nell'ambito della Programmazione 2021-2027 la Regione Siciliana sta realizzando, in qualità di capofila in partenariato con le Regioni Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e con il Consorzio NOVA, individuato tramite procedura di co-progettazione, il Progetto "Su.Pr.Eme. 2", finanziato con risorse FAMI e con risorse FSE+ del PN Inclusione e lotta alla povertà, finalizzato alla prevenzione e al contrasto del lavoro sommerso e del fenomeno del caporalato;
d. che, in particolare, con le risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+), si stanno attivando misure di

politica attiva del lavoro, attraverso programmi di reinserimento lavorativo e sociale dei migranti coinvolti;

e. che nell'ambito dei suddetti interventi la Regione Campania con D.D. n. 61 del 27 settembre 2024, ha approvato AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE EX ART. 55, COMMI 1-3 DEL D.LGS. 117/2017 FINALIZZATA ALLA INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI RIVOLTI AI CITTADINI DEI PAESI TERZI, REGOLARMENTE SOGGIORNANTI, VITTIME O POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO PRESENTI SUL TERRITORIO CAMPANO- SU.PR.EME 2- CUP G29G23000930007 (FAMI); CUP G29G24000150007 (FSE+);
f. che con successivo D.D. n. 90 del 04/12/2024 sono stati individuati gli enti co-attuatori per ognuno dei 7 lotti coinvolti nell'implementazione delle attività progettuali.

Considerato che

a. la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha ritenuto opportuno, alla luce del contesto sopra delineato, attivare nei territori delle succitate Regioni, che stanno realizzando il Progetto "Su.Pr.Eme. 2", un programma di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FESR della Priorità 4 del PN Inclusione e lotta alla povertà, finalizzati al contrasto del disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, che dovranno porsi in stretta complementarità e sinergia con le misure di cui all'Obiettivo specifico ESO4.9 del PN Inclusione;
b. con nota n. 3506 del 31/10/2024, la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha richiesto al Partenariato interregionale l'elaborazione di un programma di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FESR della Priorità 4 del PN Inclusione;
c. la Regione Siciliana ha trasmesso con nota prot. n. 59147 del 14.02.2024 una scheda sintetica di intervento presentata dal partenariato del Progetto "Su.Pr.Eme. 2", che descrive le proposte d'intervento da realizzare con l'obiettivo di garantire ai lavoratori stranieri, particolarmente vulnerabili e quindi potenzialmente soggetti a fenomeni di sfruttamento e caporalato, condizioni abitative dignitose e migliori condizioni di vita;
d. il Ministero del lavoro e delle politiche sociale con Decreto Ministeriale n. 33 del 27.03.2025 ha adottato l'Invito a presentare una proposta progettuale da finanziare a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico RSO4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali" (FESR) del PN Inclusione e lotta alla povertà, destinato al partenariato del progetto "Su.Pr.Eme. 2", per la realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, per un importo pari a € 31.110.268,41.

Dato atto che

a. per quanto detto, la Regione Campania intende promuovere un avviso di MANIFESTAZIONE D'INTERESSE VOLTO AL REPERIMENTO DI ALLOGGI PUBBLICI SUI QUALI REALIZZARE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI CONTRASTO AL DISAGIO ABITATIVO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL LAVORO SOMMERSO E AL FENOMENO DEL CAPORALATO;

b. le attività e gli interventi da realizzare dovranno essere finalizzati a favorire la prevenzione, il contrasto e l'emersione dalle situazioni di grave sfruttamento lavorativo nei vari settori in cui i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sono impiegati, attraverso l'attuazione di un insieme di interventi integrati volti ad offrire ai destinatari risposte qualificate ai loro bisogni e sostegno ai percorsi di autonomia;
c. la procedura è rivolta esclusivamente i Comuni rientranti sui 7 Lotti di cui in premessa e sui cui territori sono in corso di realizzazione le attività progettuali di cui al D.D. n. 61 del 27 settembre 2024;
d. l'individuazione dei Comuni ammessi a partecipare alla selezione deriva dalla necessità di assicurare la perfetta complementarità tra le azioni progettuali messe in campo mediante l'implementazione del progetto Su.Pr.Eme 2 (Fami 2021-2027 e Pn Inclusione Fse+) e quelle rientranti all'interno della presente procedura che in maniera sinergica e univoca sottendono alla medesima ratio;

Ritenuto

di dover procedere all'approvazione e pubblicazione dell'Avviso MANIFESTAZIONE D'INTERESSE VOLTO AL REPERIMENTO DI ALLOGGI PUBBLICI SUI QUALI REALIZZARE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI CONTRASTO AL DISAGIO ABITATIVO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL LAVORO SOMMERSO E AL FENOMENO DEL CAPORALATO e del relativo Allegato 1 che ne forma parte integrante e sostanziale.

Visti

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011; il D.Lgs n.126 del 10 agosto 2014;
- la L.R. n. 37 del 05 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale; il Regolamento Regionale n. 5 del 07/06/2018 – regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della L.R. n. 37 del 5/12/2017;
- la L.R. n. 24 del 28 dicembre 2023 – Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2024;
- la L.R. n. 25 del 28 dicembre 2023 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania; la D.G.R. n. 814 del 29 dicembre 2023 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2024/2026;
- la D.G.R. n. 3 del 10 gennaio 2024 – Approvazione del Bilancio Gestionale 2024-2026. Indicazioni gestionali; la D.G.R. n. 294 del 07/07/2021 che sopprime la UOD 50.05.04 "Politiche dell'immigrazione e dell'emigrazione" Direzione Generale 5 - Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e costituisce la UOD 60.09.07 "Programmazione, progettazione e percorsi di inclusione in materia di immigrazione" nell'ambito dell'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata;
- la D.G.R. n. 466 del 27/07/2023 che assegna al dott. Catello Formisano la funzione dirigenziale sulla UOD 60.09.07 "Programmazione, progettazione e percorsi di inclusione in materia di immigrazione";
- la D.G.R. n. 289 del 06/06/2024 che assegna temporaneamente le funzioni di reggenza dell'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi territoriali e della sicurezza integrata al dott. Mario Monsurrò;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 60 09 07, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 60 09 07 medesima,

D E C R E T A

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:

1. di approvare l'Avviso di MANIFESTAZIONE D'INTERESSE VOLTO AL REPERIMENTO DI ALLOGGI PUBBLICI SUI QUALI REALIZZARE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI CONTRASTO AL DISAGIO ABITATIVO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL LAVORO SOMMERSO E AL FENOMENO DEL CAPORALATO e il relativo Allegato 1 che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta – Ufficio Affari Generali;
3. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel portale regionale nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione Casa di Vetro e nel BURC.

DOTT. MARIO MONSURRO'

Programma Nazionale "*Inclusione e lotta alla povertà*" 2021 -2027

PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027

Priorità 4 "*Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica*"

Obiettivo specifico RSO4.3 - Linea di Attività diii6)

"*Interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato*"

Allegato 1
Scheda progetto

Scheda per la presentazione della proposta progettuale relativa all'Avviso di manifestazione d'interesse per la ricognizione del patrimonio immobiliare finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a _____ _____, nato/a a _____ il _____, C.F. _____, residente a _____ Via_____ n_____ domiciliato/a per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di _____ e come tale, legale rappresentante p.t. del Comune di _____, con sede in _____, Via _____, n. _____, C.F. _____, E-mail _____ PEC _____ con la presente

MANIFESTA INTERESSE

A partecipare **all'Avviso pubblico di manifestazione d'interesse** per la presentazione di una proposta progettuale per la ricognizione del patrimonio immobiliare finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R 445/2000 e s.m.i. nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA

Che la proposta di intervento che segue non è oggetto di altra forma di contributo/finanziamento a carico del PNRR MLPS, M5C2 Inv. 2.2., individuati nel DM 29.03.2022 n.55; della legge 28 febbraio 2025, n. 20, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, recante "misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza"; nonché di altri finanziamenti che configurino una sovrapposizione di altri programmi o strumenti dell'Unione Europea o dal bilancio nazionale.

Luogo e data

_____

Firma del Legale rappresentante

_____

NB: *Utilizzare preferibilmente la firma digitale. La firma autografa non è soggetta ad*

fonte: http://bura.regione.campania.it

autenticazione se accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

INDICE

1. **DATI IDENTIFICATIVI** .....
2. **CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE** .....
2.2 ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....
2.3 OBIETTIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE .....
3.**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI** .....
3.1 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI .....
3.2 TABELLA RIEPILOGATIVA DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI.....
3.3 PROCEDURA DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI……
4. **COMPLEMENTARITÀ E SINERGIE**
4.1 COMPLEMENTARITÀ E SINERGIE CON "SU.PRE.ME. 2" FSE+ E FAMI ……
4.2 SINERGIE CON ALTRI INTERVENTI FINANZIATI ATTRAVERSO RISORSE UE, PROGRAMMI REGIONALI, ALTRI programmi nazionali, ALTRI INTERVENTI FINANZIATI DAL FAMI e DAL PN INCLUSIONE, con le misure del PNRR
4.3 DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO DI ATTIVITÀ DI TIPO TRASVERSALE A SUPPORTO DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
5. **PIANO FINANZIARIO E CRONOPROGRAMMA** .....
5.1 PIANO FINANZIARIO DA DETTAGLIARE ANCHE MEDIANTE ULTERIORE ALLEGATO, SE NECESSARIO
5.2 CRONOPROGRAMMA.....
6. **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE PER INDIVIDUARE LE CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI**

1. DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA GESTIONALE

Anagrafica Progetto

Soggetto Proponente-Capofila	
Territorio di riferimento	
Costo dell'intervento	
Durata	

2. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

2.2 ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

*Rispetto all'obiettivo di contrastare il disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, descrivere brevemente i **fabbisogni di ciascun Comune proponente a cui daranno risposta gli interventi infrastrutturali** che si intendono realizzare a valere sulla Priorità 4 del PN Inclusione.*

2.3 OBIETTIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

*Indicare gli **obiettivi che si intendono perseguire** attraverso la realizzazione degli interventi infrastrutturali proposti, **coerentemente con le finalità dell'Invito** e, in particolare, con la **necessità di garantire complementarità e sinergia** con le attività previste sia nell'ambito del **Progetto "Su.Pr.Eme. 2" FSE+** e **FAMI** (sia di **altri Strumenti finanziari** (Fondi SIE, PNRR, Fondo FAMI, ecc.), mettendo in evidenza il rispetto del principio DNSH in linea con le indicazioni e i contenuti di cui alla nota EGESIF_21- 0025- 00 del 27/09/2021 e della "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" del MEF e altre previsioni regolamentari di riferimento e l'assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi comunitari, nazionali e regionali. Evidenziare inoltre la capacità dell'intervento di promuovere azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione, nonché della non segregazione e non discriminazione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

3.1 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Rispetto all'obiettivo di contrastare il disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, descrivere brevemente i ***fabbisogni dei territori a cui daranno risposta****, con riferimento ai fabbisogni individuati, e fermo restando quanto riportato nell'Invito, si chiede di* ***descrivere gli interventi infrastrutturali proposti, con indicazione dei territori nei quali verranno realizzati*** *ed eventuale coerenza con la pianificazione di settore.*

3.2 TABELLA RIEPILOGATIVA DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Tipologia intervento	Importo	Localizzazione *(Comune, località)*	Fasi propedeutiche/o	Indicatori di realizzazione (es. n° posti

fonte: http://burc.regione.campania.it

			perative/strume ntali	**in accoglienza; n. locali per attività di socializzazio ne; ecc..)**

3.3. PROCEDURA DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Descrivere le procedure amministrative che si intendono adottare per la realizzazione dell'intervento

4. COMPLEMENTARETA' E SINERGIE

4.1 COMPLEMENTARITÀ E SINERGIE CON "SU.PRE.ME. 2" FSE+ E FAMI

*Riportare interventi e azioni complementari del presente progetto al progetto "Su.Pre.Me. 2", **laddove attivi**, specificando se afferenti al finanziamento FSE+ o FAMI*

fonte: http://bura.regione.campania.it

4.2 SINERGIE CON ALTRI INTERVENTI FINANZIATI ATTRAVERSO RISORSE UE, PROGRAMMI REGIONALI, ALTRI programmi nazionali, ALTRI INTERVENTI FINANZIATI DAL FAMI e DAL PN INCLUSIONE, con le misure del PNRR

Illustrare le eventuali ulteriori complementarità e sinergie con altri interventi finanziati tramite risorse finanziarie UE.
Indicare specificamente eventuali sinergie con gli interventi finanziati nell'ambito del PNRR Missione 5 - Inclusione e Coesione, Componente M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Ambito di intervento 2 Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento, Investimento 2.2.a Piani Urbani Integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura.

4.3 DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO DI ATTIVITÀ DI TIPO TRASVERSALE A SUPPORTO DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Descrivere, coerentemente con le finalità del Progetto e con gli interventi infrastrutturali riportati, le attività di carattere trasversale (tecniche-amministrative) a supporto della realizzazione degli interventi infrastrutturali di cui il Comune necessita.

5. PIANO FINANZIARIO E CRONOPROGRAMMA

5.1 PIANO FINANZIARIO DA DETTAGLIARE ANCHE MEDIANTE ULTERIORE ALLEGATO, SE NECESSARIO

*Compilare il seguente **"Piano Finanziario"**, fornendo una stima dei costi necessari alla realizzazione del Progetto. (il piano finanziario in questo schema può ricomprendere il totale della stima dei costi di tutti i possibili interventi previsti).*

COSTO DEL PROGETTO
Riportare nel prospetto che segue una stima dei costi necessari alla realizzazione degli interventi e delle attività previste (fare riferimento alle voci di costo di cui al punto 5,6, e 7 della manifestazione di interesse)

NOTE

Categoria di spesa*	Stima dei costi (€)
Opere edili (Beni Immobili)	- €
Opere impiantistiche (Beni Materiali)	- €
Spese tecniche (Consulenze e Servizi)	- €
Beni Immateriali	- €
Costi del personale	- €
Spese generali	- €

TOTALE PROGETTO	- €

5.2 CRONOPROGRAMMA

*Compilare il seguente **"Cronoprogramma"** fornendo una stima dei tempi necessari alla realizzazione delle principali fasi del Progetto.*

Durata complessiva realizzazione Progetto *Numero totale mesi: ___*	***CRONOPROGRAMMA***				
Fasi	*2025*	*2026*	*2027*	*2028*	*2029*
1….					
2….					
3….					
4…..					
5….					

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE PER INDIVIDUARE LE CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

1) Planimetria dell'area dove è ubicato l'immobile

2) Descrizione catastale

3) Planimetria degli alloggi e relativi schemi grafici con indicazioni dimensionali e tipologiche

4) Relazione tecnica dalla quale si rilevi:

- l'anno di costruzione;
- contesto urbanistico in cui si trova con particolare rifermento a servizi pubblici;
- sussistenza requisiti obbligatori dell'immobile: titoli abilitativi e agibilità e conformità al Regolamento Urbanistico;
- disponibilità per essere destinato all'emergenza abitativa;
- l'esistenza di eventuali vincoli, ipoteche, servitù, trascrizioni pregiudizievoli, vertenze legali in corso;

5) Documentazione inerente al titolo di proprietà;

6) Piano di gestione quinquennale della struttura in complementarietà con gli interventi rientranti in S.Pr.Eme 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO PROGETTO SU.PR.EME.2 MANIFESTAZIONE D'INTERESSE VOLTA AL REPERIMENTO DI ALLOGGI PUBBLICI SUI QUALI REALIZZARE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI CONTRASTO AL DISAGIO ABITATIVO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL LAVORO SOMMERSO E AL FENOMENO DEL CAPORALATO.

Visti

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il FSE+ e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al FSE+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE) 966/2012;
- il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "PN Inclusione") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 finale del 1° dicembre 2022;
- il Decreto Direttoriale n.86 del 23 marzo 2023, del Direttore Generale Direzione per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, recante Disposizioni transitorie per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sul PN Inclusione 2021-2027;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 gennaio 2022 che ha individuato, nell'ambito della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la Divisione III con compiti di Autorità di gestione (di seguito "AdG") dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020, AdG del programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE+) Programmazione 2021-2027, Coordinamento e gestione;

fonte: http://bura.regione.campania.it

- il Decreto Direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023 che ha individuato nel Dirigente pro tempore della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale l'AdG del PN Inclusione (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- il Decreto Direttoriale n. 206 del 28 giugno 2023 con il quale è stata individuata, ai sensi dell'art. 71 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ora Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti) quale Organismo Intermedio (di seguito "OI") del PN Inclusione;
- la Convenzione tra Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, per l'espletamento da parte della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (ora Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti) delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito della Priorità 1 "Sostegno all'Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" finanziata dal FSE+ e della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" finanziata dal FESR del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";
- il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.), che descrive le funzioni e le procedure dell'Autorità di Gestione ai sensi dell'articolo 69 e dell'allegato XI e XVI del Regolamento (UE) n. 2021/1060, adottato con DD n. 208 del 28.06.2023 e ss.mm.ii.;
- la documentazione descrittiva delle funzioni dell'Organismo intermedio trasmessa all'Autorità di Gestione in data 29.09.2023 e ss.mm.ii.;
- la legge n. 241 del 7.08.1990, e successive modificazioni ed integrazioni e in particolare l'art. 12 laddove si subordina l'adozione dei provvedimenti attributivi di vantaggi economici alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
- che il Tavolo interministeriale di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, istituito con il Decreto-legge del 23 ottobre 2018 n. 119, come convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 136 del 17 dicembre 2018, è stato prorogato sino al 3 settembre 2025, con il Decreto Interministeriale del 17 giugno 2022;
- visto il Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura approvato dal suddetto Tavolo, che prevede tra le azioni prioritarie la promozione del lavoro dignitoso e della cultura della legalità in tutti i settori;
- le Linee-guida nazionali per l'identificazione, protezione e assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura, approvate il 7 ottobre 2021 dalla Conferenza Unificata, in attuazione del suddetto Piano, impegnano lo Stato, le Regioni, Province Autonome e enti locali al loro recepimento e forniscono indicazioni per la promozione di meccanismi territoriali di referral;

Premesso

- che il Ministero del lavoro e delle politiche sociale con Decreto Ministeriale n. 221 del 19 dicembre 2022 ha adottato il Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso 2023 – 2025 (aggiornato con

D.M. n. 58 del 6 aprile 2023) e in data 28 giugno 2023 si è insediato il Comitato nazionale per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso, con funzioni di coordinamento e monitoraggio del Piano;

- che il "Protocollo d'intesa tra la Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Puglia e Regione Sicilia in materia di Governance del fenomeno migratorio e promozione di Politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera", all'articolo 3 conferisce alla Regione Siciliana il ruolo di capofila del partenariato;
- che nell'ambito della Programmazione 2021-2027 la Regione Siciliana sta realizzando, in qualità di capofila in partenariato con le Regioni Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e con il Consorzio NOVA, individuato tramite procedura di co-progettazione, il Progetto "Su.Pr.Eme. 2", finanziato con risorse FAMI e con risorse FSE+ del PN Inclusione e lotta alla povertà, finalizzato alla prevenzione e al contrasto del lavoro sommerso e del fenomeno del caporalato;
- che, in particolare, con le risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+), si stanno attivando misure di politica attiva del lavoro, attraverso programmi di reinserimento lavorativo e sociale dei migranti coinvolti;
- che nell'ambito dei suddetti interventi la Regione Campania con D.D. n. 61 del 27 settembre 2024, ha approvato AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE EX ART. 55, COMMI 1-3 DEL D.LGS. 117/2017 FINALIZZATA ALLA INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI RIVOLTI AI CITTADINI DEI PAESI TERZI, REGOLARMENTE SOGGIORNANTI, VITTIME O POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO PRESENTI SUL TERRITORIO CAMPANO- SU.PR.EME 2- CUP G29G23000930007 (FAMI); CUP G29G24000150007 (FSE+);
- che all'esito della predetta procedura, per ognuno dei 7 Lotti individuati in base ad una suddivisione del territorio regionale, sono stati selezionati quali soggetti co-attuatori per la realizzazione delle attività progettuali i seguenti Enti:

Ente attuatore	Lotto	Territorio
Ats La Rada Consorzio di Cooperative Sociali	1	SALERNO PIANA DEL SELE
Ats La Città della Luna Cooperativa Sociale	2	SALERNO AGRO NOCERINO SARNESE
Ats Arci Mediterraneo	3	NAPOLI AGRO GIUGLIANESE
Ats Dedalus Cooperativa Sociale	4	NAPOLI AREA VESUVIANA
Ats Cidis Onlus	5	CASERTA AREA CASTEL VOLTURNO
Ats Comitato Per Il Centro Sociale Odv	6	AREA CASERTANO
Ats Percorsi Cons. Coop. Sociali	7	AREA AVELLINO/BENEVENTO E TERRITORI PROV. DI RIFERIMENTO

fonte: http://bura.regione.campania.it

Considerato che

- la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha ritenuto opportuno, alla luce del contesto sopra delineato, attivare nei territori delle succitate Regioni, che stanno realizzando il Progetto "Su.Pr.Eme. 2", un programma di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FESR della Priorità 4 del PN Inclusione e lotta alla povertà, finalizzati al contrasto del disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, che dovranno porsi in stretta complementarità e sinergia con le misure di cui all'Obiettivo specifico ESO4.9 del PN Inclusione;
- con nota n. 3506 del 31/10/2024, la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha richiesto al Partenariato interregionale l'elaborazione di un programma di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FESR della Priorità 4 del PN Inclusione;
- la Regione Siciliana ha trasmesso con nota prot. n. 59147 del 14.02.2024 una scheda sintetica di intervento presentata dal partenariato del Progetto "Su.Pr.Eme. 2", che descrive le proposte d'intervento da realizzare con l'obiettivo di garantire ai lavoratori stranieri, particolarmente vulnerabili e quindi potenzialmente soggetti a fenomeni di sfruttamento e caporalato, condizioni abitative dignitose e migliori condizioni di vita;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociale con Decreto Ministeriale n. 33 del 27.03.2025 ha adottato l'Invito a presentare una proposta progettuale da finanziare a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico RSO4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali" (FESR) del PN Inclusione e lotta alla povertà, destinato al partenariato del progetto "Su.Pr.Eme. 2", per la realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, per un importo pari a € 31.110.268,41.

1. OBIETTIVO

L'obiettivo generale della presente manifestazione è quello di favorire il reperimento di soluzioni alloggiative, nell'ambito del patrimonio edilizio pubblico, che garantiscano ai lavoratori cittadini stranieri regolarmente soggiornanti, particolarmente vulnerabili e quindi potenzialmente soggetti a fenomeni di sfruttamento e caporalato, condizioni abitative dignitose e migliori condizioni di vita, anche al fine di prevenire e contrastare il lavoro sommerso e il caporalato.

Nello specifico, gli interventi infrastrutturali proposti dovranno:

- riguardare la riqualificazione, ristrutturazione, manutenzione, adattamento e rifunzionalizzazione di immobili pubblici, attraverso uno o più interventi tra quelli riportati nella nota esplicativa relativa ai costi ammissibili nell'ambito della Priorità 4 (FESR) del PN Inclusione;
- garantire l'immediata cantierabilità degli interventi proposti al fine di assicurarne una tempestiva operatività finalizzata all'accoglienza anche mediante allestimento e/o potenziamento

fonte: http://bura.regione.campania.it

della dotazione di mobili, attrezzature, nonché di beni strumentali alla loro operatività come coperte, biancheria, stoviglie, etc.;

- porsi in stretta complementarità e sinergia con le misure di cui all'Obiettivo specifico ESO4.9 del PN Inclusione e, in particolare, con gli obiettivi specifici di cui al Progetto "Su.Pr.Eme. 2";

- garantire la realizzazione di alloggi rispettosi dei principi di uguaglianza, parità di trattamento e dignità sanciti dalla Costituzione Italiana, dalla normativa europea e dalla Raccomandazione ILO del 1961, R115 Raccomandazione sugli alloggi dei lavoratori, del rispetto del Principio "Non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm - DNSH) degli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852, e la previsione dell'immunizzazione dagli effetti del clima, ai sensi dell'articolo 73 § 2 lettera j) del Reg.(UE) 1060/2021, laddove applicabile, nonché garantire la coerenza con le "Linee-guida per l'operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa", redatte in coerenza con le previsioni del "Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso (2022 – 2025)", adottato dal Ministero del Lavoro con DM del 19 dicembre 2022, n. 221 e ss.mm.ii.

2. STRATEGIA REGIONALE

La Regione Campania, nell'ambito delle proprie politiche di prevenzione e contrasto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo di cittadini migranti regolarmente soggiornanti, intende proseguire il percorso intrapreso nelle precedenti fasi di programmazione. In tale ottica, si è proceduto all'individuazione dei **sette Lotti territoriali** (meglio indicati nelle premesse di cui sopra) quali ambiti di riferimento per la progettazione e l'implementazione di interventi mirati. La strategia regionale si articola secondo un approccio che valorizza la conoscenza del territorio da parte degli attori locali. Nello specifico, gli Enti del Terzo Settore operanti a favore dei migranti, in fase di candidatura per i Lotti di interesse, hanno preliminarmente condotto un'approfondita **analisi di contesto**. Tale analisi ha identificato le esigenze e le problematiche specifiche dei territori inclusi nella macro-area del Lotto per il quale è stata presentata la candidatura, attraverso la precisa indicazione dei Comuni nei quali realizzare le attività progettuali.

Parallelamente, con questa manifestazione di interesse la strategia regionale focalizza l'attenzione su un ulteriore aspetto per l'individuazione dei contesti di intervento, che tenga conto della presenza di aree ad alto rischio di sfruttamento, caratterizzate dalla presenza di insediamenti precari o abusivi, spesso costituiti da immobili in disuso, abitazioni di fortuna basate sull'occupazione di strutture obsolete preesistenti in cui risiedono lavoratori stranieri in condizioni abitative inadeguate e sovraffollate. Tali contesti, per la loro marginalità e scarsa accessibilità a servizi essenziali e mirati, sono considerate aree nelle quali intervenire.

Alla luce di quanto sin qui indicato, si ritiene necessario attivare la presente procedura rivolta ai Comuni interessati dalle attività progettuali in corso di esecuzione e rientranti in Su.Pr.Eme 2. (Fami 2021-2027 e Pn Inclusione Fse+) con i quali all'esito delle manifestazioni di interesse stipulare accordi ex art. 15 della Legge n.241/1990 per disciplinare le modalità attuative degli interventi ed ogni adempimento consequenziale.

Le soluzioni abitative identificate nell'ambito di questa manifestazione di interesse, oltre a garantire l'offerta di **un'accoglienza qualitativa tramite la realizzazione e la riqualificazione di alloggi**

dignitosi e raggiungibili da servizi di mobilità, dovranno garantire la complementarietà con le attività dedicate all'inclusione socioeconomica del target individuato (incluse le persone con bisogni speciali) mediante azioni integrate, trasversali e complementari alle misure di cui all'Obiettivo specifico ESO4.9 del PN Inclusione a valere sul progetto Su.Pr.Eme 2 e meglio descritte all'interno dell'Avviso approvato con D.D. n. 61 del 27/09/2024.

A tal fine si riportano di seguito i principali obiettivi specifici del Progetto "Su.Pr.Eme. 2"così come declinati all'interno dell'Avviso approvato con D.D. n. 61 del 27/09/2024:

- Promuovere azioni di inserimento lavorativo delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nei diversi territori regionali;
- Identificare, proteggere e assistere le vittime di sfruttamento lavorativo coerentemente con le "Linee- Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura";
- Rafforzare il coinvolgimento delle imprese e degli attori del mercato del lavoro e della formazione nell' attuazione di misure di prevenzione e contrasto del lavoro sommerso e dello sfruttamento lavorativo, nonché nella protezione e assistenza alle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
- Promuovere maggiore consapevolezza sul lavoro sommerso e sullo sfruttamento lavorativo, incoraggiando la costruzione di sistemi economici basati sulla legalità e sul rispetto dei diritti.

3. BENEFICIARI

Possono manifestare interesse al presente avviso esclusivamente i Comuni rientranti sui 7 Lotti di cui in premessa e sui cui territori sono in corso di realizzazione le attività progettuali di cui al D.D. n. 61 del 27 settembre 2024. L'individuazione dei Comuni ammessi a partecipare alla presente selezione deriva dalla necessità di assicurare la perfetta complementarità tra le azioni progettuali messe in campo mediante l'implementazione del progetto Su.Pr.Eme 2 (Fami 2021-2027 e Pn Inclusione Fse+) e quelle rientranti all'interno della presente procedura che in maniera sinergica e univoca sottendono alla medesima ratio.

4. RACCOMANDAZIONI IN MERITO AGLI IMMOBILI OGGETTO DI INTERVENTO

Il Progetto prevede il reperimento di soluzioni alloggiative nell'ambito del patrimonio edilizio pubblico nella piena disponibilità del Comune.

Dovrà inoltre esserne garantito l'uso esclusivo per le attività progettuali, almeno per i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario da parte dell'O.I., e comunque nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060.

Per la scelta dell'immobile o degli immobili oggetto di intervento, è sostenuto e incoraggiato l'utilizzo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata nel rispetto della normativa di settore.

Le soluzioni abitative proposte non devono, di norma, avere natura temporanea, in linea con le finalità dell'intervento. L'eventuale ricorso ad interventi di natura temporanea dovrà essere debitamente motivato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si ricorda che ogni Comune può individuare uno o più immobili purché garantisca, in ottemperanza all'art. 65 del Reg (UE) 1060/2021 (regole sulla stabilità delle operazioni), che per gli immobili oggetto di intervento:

1. sia garantito l'uso esclusivo dello spazio per le attività progettuali per almeno 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario da parte dell'O.I. ;
2. non gravino pregressi e concomitanti vincoli di destinazione d'uso;
3. non si sia fatto ricorso ad un duplice rimborso (stesso costo pagato due volte) a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

5. COSTI AMMISSIBILI NELL'AMBITO DELLA PRIORITÀ 4 DEL PN INCLUSIONE DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Macrocategorie di spesa PN Inclusione	Categorie di spesa PN Inclusione	Descrizione sintetica delle voci di spesa
Beni Immobili	Opere edili	Interventi edilizi (manutenzione, ristrutturazione, riconversione e riqualificazione edilizia, ecc.).
Beni Materiali e Immateriali	Impianti, macchinari, attrezzature e altre forniture	Acquisto e/o riqualificazione di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature, arredi, infrastrutture tecnologiche, veicoli, ecc.
	Beni immateriali	Creazione e/o sviluppo di contenuti digitali (prodotti e servizi informatici, applicazioni web, ecc.).
Spese di personale	Personale interno e/o esterno	Costi relativi al personale impegnato sul progetto, con evidenza dell'incarico e del relativo impegno ed eventuali costi per missione.
Consulenze e Servizi	Progettazione, direzione lavori e collaudo	Spese collegate alla progettazione e gestione degli interventi.
	Consulenze e supporto tecnico	Consulenze specialistiche e supporto tecnico-amministrativo.
	Promozione dei risultati	Stampe e pubblicazioni, sito web, ecc.
Spese generali	Spese generali	Altre spese non rientranti tra le tipologie sopra indicate, rendicontabili, in quota parte o forfettaria, tra i costi progettuali, in quanto sostenuti nel corso della realizzazione dell'operazione.

Di seguito un dettaglio dei costi ammissibili

OPERE EDILI

- interventi di manutenzione, ristrutturazione, riconversione, riqualificazione, rifunzionalizzazione e adattamento degli spazi
- interventi di adeguamento/miglioramento sismico della struttura
- interventi per il miglioramento dell'indice di efficienza energetica (coibentazione, utilizzo FER, ecc.)

- opere di finitura strettamente connesse alle opere strutturali (es. tamponamenti, intonaci, tinteggiature, pavimenti, impermeabilizzazione, ecc.)
- opere finalizzate a conseguire standard di funzionalità ricettiva, distributiva, tecnologica, di sicurezza, di superamento delle barriere architettoniche, ecc.

SPESE DI PERSONALE

- costi di personale interno già in forza al Beneficiario, assegnato, con ordine di servizio o altro documento di incarico, a tempo pieno o parziale al progetto;
- costi di personale interno assunto specificatamente ai fini della realizzazione delle attività progettuali, assegnato, con contratto di incarico e/o ordine di servizio o altro documento di incarico, a tempo pieno o parziale al progetto;
- costi di personale esterno dedicato, a tempo pieno o parziale, al progetto;
- spese di missione.

BENI MATERIALI E IMMATERIALI

- **Beni materiali**

Impianti, macchinari, attrezzature e altre forniture

- riqualificazione ed efficientamento degli impianti (termoidraulica, elettrica, ecc.)
- adeguamento e messa a norma di impianti esistenti
- installazione di dotazioni strumentali e tecnologiche di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione degli impianti (quali, a titolo semplificativo, sistemi di: domotica, accessibilità digitale, telemedicina, assistenza e monitoraggio a distanza, Ambient Assisted Living, ecc.)
- realizzazione o miglioramento dell'infrastruttura tecnologica (a titolo indicativo: componenti per la connessione di rete, hardware, software, licenze, ecc.)
- mezzi di trasporto strettamente funzionali al progetto (biciclette, automobili, van, ecc.) finalizzati ad una più agevole fruizione dell'immobile da parte dei destinatari del progetto Su.Pr.Eme 2
- arredi strettamente funzionali al progetto

- **Beni immateriali**

- spese per creazione e/o sviluppo di contenuti digitali strettamente funzionali al progetto (Piattaforme per la connessione web, servizi informatici, applicazioni, ecc.)

CONSULENZE E SERVIZI

Spese tecniche e promozione dei risultati

A titolo indicativo:

- Redazione dei progetti architettonici/strutturali
- Rilievi, accertamenti e indagini
- Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione
- Verifica e validazione della progettazione
- Direzione e contabilità dei lavori
- Assistenza al RUP

fonte: http://bur.regione.campania.it

- Consulenze specialistiche e supporto tecnico-amministrativo, comprese le spese per le relazioni specialistiche
- Allacciamenti ai pubblici servizi
- Collaudo degli interventi
- Promozione dell'intervento (a titolo indicativo: stampe, pubblicazioni, sito web, ecc.)
- Altri oneri finanziari e previdenziali

SPESE GENERALI

Per maggiori dettagli sulle tipologie e il dettaglio delle spese ammissibili, nonché per la relativa ammissibilità e le modalità di rendicontazione specifiche, sarà necessario fare riferimento al Manuale dei beneficiari del PN Inclusione sociale e lotta alla povertà 2021 – 2027, scaricabile dal seguente link: *https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/programma/infopoint-beneficiari*

6. COSTI NON AMMISSIBILI NELL'AMBITO DELLA PRIORITÀ 4 DEL PN INCLUSIONE

Ai sensi del Regolamento 2021/1060 - Art. 64; Regolamento 2021/1058 - Art. 7; DPR n. 22 del 5/2/2018 - Art. 13; PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 sono da considerarsi inammissibili i seguenti costi:

- Multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie;
- Spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione del FESR;
- Deprezzamenti e passività;
- Interessi di mora;
- Interessi passivi;
- Commissioni per operazioni finanziarie;
- Perdite di cambio;
- Altri oneri meramente finanziari;
- Spese connesse a varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a **parere preventivo del Ministero**;
- **Interventi su edifici "collabenti", ossia edifici che versano in condizione di rovina e degrado, non agibili o non integri**.

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I Comuni interessati possono manifestare interesse al presente avviso trasmettendo, entro e non oltre **25 giorni dalla pubblicazione sul BURC ed esclusivamente tramite PEC** al seguente indirizzo immigrazione@pec.regione.campania.it, una sintetica proposta progettuale dei possibili interventi, elaborata sulla base della scheda allegata al presente avviso -**Allegato 1**- tenendo in considerazione i seguenti presupposti:

- la scheda ha scopo conoscitivo e non impegna in alcun modo la Regione nella stipula di futuri rapporti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- allo scopo di evitare una sovrapposizione degli interventi ed il conseguente rischio di doppio finanziamento, non sarà possibile intervenire, tramite il finanziamento del PN Inclusione 2021-27, su progettualità già interessate:
    - dal PNRR MLPS, M5C2 Inv. 2.2., individuati nel DM 29.03.2022 n.55; dalla legge 28 febbraio 2025, n. 20, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, recante "misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza";
    - nonché da altri finanziamenti che configurino una sovrapposizione ovvero una duplicazione dello stesso Programma PN Inclusione ovvero di altri programmi o strumenti dell'Unione Europea o dal bilancio nazionale.
- l'eventuale affidamento di interventi da parte della Regione sarà gestito nel rispetto dei regolamenti di riferimento del fondo;

8. DURATA DELLE ATTIVITÀ

Le attività progettuali, fatta salva ogni diversa e successiva comunicazione, dovranno avere una durata non superiore a 3 anni (36 mesi) dall'avvio delle attività di cui almeno 12 mesi destinati al pieno utilizzo del bene oggetto di ristrutturazione. In ogni caso le attività dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2029 e al contempo, le attività di ristrutturazione dell'immobile non potranno superare i 24 mesi dall'avvio delle attività.

L'Organismo intermedio potrà valutare, nel corso dell'attuazione del progetto, la possibilità di prorogare la durata delle attività progettuali entro e non oltre il 31 dicembre 2029, termine ultimo per l'ammissibilità della spesa.

L'Organismo intermedio potrà decidere di concedere proroghe, anche a titolo oneroso, dei termini per il completamento delle attività progettuali, che dovranno in ogni caso concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2029 (termine ultimo per l'ammissibilità della spesa). Inoltre, la Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti si riserva la facoltà di ampliare la dotazione del progetto finanziato anche attraverso altre fonti di finanziamento, nazionali e/o comunitarie.

9. RISORSE FINANZIARIE

Ogni manifestazione di interesse al presente avviso dovrà essere strutturata per un contributo complessivo massimo di 1.312.500,00 euro.

10. GRUPPO TECNICO INCARICATO DELL'ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

A seguito della ricezione delle candidature, l'Amministrazione regionale, tramite Gruppo Tecnico appositamente nominato dopo il termine di scadenza per la presentazione delle proposte, valuterà le candidature pervenute entro i termini in base ai criteri di seguito indicati:

fonte: http://bura.regione.campania.it

Qualità della proposta progettuale	Punteggio max 80 pt
Aree nelle quali, grazie ad una comprovata complementarietà con le azioni progettuali di Su.Pr.Eme 2, risulta una maggiore incidenza dei fattori di cui al Punto 2 del presente avviso (Strategia Regionale).	Min 4 / Max 10 *(4 suff.- 8 Buono – 10 Ottimo)*
Efficacia ed efficienza dell'intervento in relazione alla celere funzionalità dell'opera.	Min 4 / Max 10 (4 suff.- 8 Buono – 10 Ottimo)
Prossimità con i luoghi di lavoro e servizi dedicati.	Min 4 / Max 10 (4 suff.- 8 Buono – 10 Ottimo)
Numero dei posti garantiti a conclusione dell'intervento.	Min 20/Max 40 (20 pt per il numero minimo di 60 posti letto. Ogni 10 posti aggiuntivi attribuiscono ulteriori 5 pt fino ad un massimo di 40 pt complessivi)
Sostenibilità dell'utilizzo della struttura descritta all'interno del "*Piano di gestione quinquennale della struttura in complementarietà con gli interventi rientranti in Su.Pr.Eme 2*" (**punto 6 dell'Allegato 1**).	Min 4 / Max 10 (4 suff.- 8 Buono – 10 Ottimo)
Piano economico	**Punteggio max 20 pt**
Coerenza e congruità della stima dei costi progettuali proposti all'interno dell'**Allegato** 1.	Min 4 / Max 10 (4 suff.- 8 Buono – 10 Ottimo)
Sostenibilità finanziaria, in particolare consistenza del "*Piano di gestione quinquennale della struttura in complementarietà con gli interventi rientranti in Su.Pr.Eme 2*" (**punto 6 dell'Allegato 1**).	Min 4 / Max 10 (4 suff.- 8 Buono – 10 Ottimo)
Totale	

La procedura potrà proseguire anche nel caso in cui venga ammessa una sola proposta progettuale purché valida e congruente con la presente manifestazione di interesse.

12. GESTIONE DEI RAPPORTI

La procedura per la finalizzazione dei rapporti tra la Regione ed i Comuni è quella prevista dall'art. 15 della Legge 241/90, ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 7 comma 4 del Dlgs n. 36/2023 dell'istituto della cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune.

13. PUBBLICAZIONE

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania visibile all'indirizzo internet: www.regione.campania.it. Sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, è il Dirigente della UOD Programmazione, progettazione e percorsi di inclusione in materia di immigrazione dell'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata. L'indirizzo di posta elettronica di riferimento è: immigrazione@pec.regione.campania.it.

15. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti all'Amministrazione regionale saranno trattati nel rispetto dei princìpi di lealtà, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel Regolamento U. E. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito GDPR).

16. RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso relativamente alle finalità della procedura ed obiettivi progettuali si rinvia alla normativa indicata in premessa.

17. RISERVE

L'Avviso e la presentazione delle proposte non vincolano in alcun modo la Regione Campania, che si riserva ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura *de quo* in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula con i singoli Accordi ex art. 15 L. 241/1190 senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedura di altra tipologia.

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. ITALO GIULIVO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
9	**11/06/2025**	**9404**	**05**

Oggetto:

Approvazione del Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della provincia di Salerno - QUARTO STRALCIO

IL DIRIGENTE

IL DIRETTORE GENERALE LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE CAMPANIA, IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO OCDPC N. 1001/2023:

VISTO:

a. il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile", ed in particolare l'articolo 7, comma 1, lettera c) e l'articolo 24, comma 1;
b. la *delibera del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 2023* (in Gazzetta Ufficiale n.148 del 27-06-2023), con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della provincia di Salerno;
c. l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, OCDPC n. 1001 del 9 giugno 2023 (in Gazzetta Ufficiale n. 139 del 16/06/2023), recante *"Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della provincia di Salerno"*.
d. la delibera del Consiglio dei ministri del 15 febbraio 2024 (in Gazzetta Ufficiale n. 50 del 29-02-2024), ad oggetto "Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della provincia di Salerno".
e. la delibera del Consiglio dei ministri del 24 maggio 2024 (in Gazzetta Ufficiale n. 128 del 03.06.2024) che ha prorogato di ulteriori dodici mesi lo stato di emergenza conseguente agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della provincia di Salerno;

CONSIDERATO:

a. che, il comma 3 dell'art. 1 della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 2023 stabilisce che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, nelle more dell'effettivo impatto dell'evento in rassegna, si provvede nel limite di € 1.120.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del citato decreto legislativo n.1/2018;
b. ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dell'OCDPC n. 1001 del 9 giugno 2023, il Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania, è stato nominato Commissario delegato;
c. che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, dell'OCDPC n. 1001 del 9 giugno 2023, il Commissario delegato, per l'espletamento delle attività, può avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica
d. che, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, dell'OCDPC 1001 del 9 giugno 2023, il Commissario delegato deve predisporre, entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza, un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile. Tale piano contiene gli interventi e le misure prioritari, anche realizzati con procedure di somma urgenza, volti:
   - a) al soccorso e assistenza alla popolazione interessata dagli eventi, ivi compresi i contributi di autonoma sistemazione dei cui all'art. 2 dell'OCDPC 1001/2023 nonché alla rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
   - b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale, alluvionale delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi, nonché alla realizzazione delle misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato, anche mediante interventi di natura temporanea

e. ai sensi dell'art. 7, comma 1, il Commissario delegato provvede all'istruttoria per la liquidazione dei rimborsi richiesti ai sensi degli artt. 39 e 40 del D.lgs. 2 gennaio 2018 n.1, per gli interventi effettuati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'elenco territoriale, impiegate in occasione dell'emergenza in rassegna, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'art. 8;
f. che, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, dell'OCDPC n. 1001 del 9 giugno 2023, per la realizzazione degli interventi previsti nella medesima ordinanza, è autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario delegato.

DATO ATTO:

a) che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 1001 del 9 giugno 2023 è stata aperta, presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Napoli, apposita contabilità speciale n. 6410, intestata al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile Regione Campania, Commissario delegato OCDPC 1001/2023 – "COMM.DEL.O.1001-23 R.CAMPANIA", in forza dell'autorizzazione di cui all'articolo 8, comma 2, della medesima ordinanza.

RILEVATO:

a. che, per quanto sopra preso atto, dalle segnalazioni pervenute dal territorio e dagli ulteriori elementi conoscitivi acquisiti, risulta che le necessità finanziarie per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, nelle more dell'effettivo impatto degli eventi in rassegna, sono di entità superiore alle risorse in disponibilità del Commissario delegato, pari ad € 1.120.000,00;
b. che lo scrivente, con nota prot. n. OCDP5.2023.0000026 del 25 luglio 2023 ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione, la proposta di *"Piano degli interventi urgenti in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della provincia di Salerno – primo stralcio",* contenente n. 30 misure, riconducibili all'art. 1 comma 3 dell'OCDPC 1001/2023, per un importo di € 1.091.779,75, n.1 misura riconducibile agli oneri di prestazione di lavoro straordinario di cui all'art. 10 dell'OCDPC 1001/2023 per € 22.305,85 e n. 1 misura riconducibile all'art. 7 dell'OCDPC 1001/2023 (Impiego del Volontariato organizzato di protezione civile) per un importo di € 5.914.40;
c. che con nota prot. n. DPC_Generale-P-UIV-ASE-0039477 del 02/08/2023, il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione di n. 30 misure del suddetto Piano per l'importo complessivo di Euro 1.091.141,45 in luogo di € 1.091.779,75 in quanto le forniture riconducibili alla lettera a) dell'art.25, comma 2 del DLgs n.1/2018, essendo beni che restano nella disponibilità degli Enti sono riconosciute al 50% e quindi non per l'importo di € 1.526,61 ma di € 888,31 e n. 1 misura riconducibile all'art. 7 dell'OCDPC 1001/2023 (Impiego del Volontariato organizzato di protezione civile) per un importo di € 5.914.40, riconoscendo la coerenza degli interventi approvati con le prescrizioni e le finalità dell'OCDPC 1001/2023;
d. che con decreto del commissario n. 1 del 15.09.2023 è stato approvato, ai sensi all'articolo 1, comma 3 dell'OCDPC dell'OCDPC n. 1001 del 9 giugno 2023, il *"Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della Provincia di Salerno – primo stralcio"*, dell'importo complessivo di € 1.097.055,85 unitamente alle *"Disposizioni di Piano"* e all' *"ALLEGATO A – Scheda di Monitoraggio"*;
e. che con note prot. n. OCDP5.0000030 e n. OCDP5.0000031 del 01.08.2023 è stato dato avvio all'attività di ricognizione dei fabbisogni ulteriori e delle prime misure economiche di cui all'art. 4 dell'OCDPC n. 1001/2023 riconducibili all'art. 25 comma 2 lett. a), b), c), d) ed e) del d.lgs. n. 1 del 02.01.2018;
f. che le risultanze della ricognizione, così come di seguito riepilogate, sono state trasmesse al Capo Dipartimento della Protezione Civile con nota protocollo n. OCDP5.0000167 del 18.10.2023:

Fattispecie art. 25 comma 2 Dlgs 1/2018	Misure	Stima Costo (€)
lett. b)	45	4.172.854,39

lett. c) - Contributo per l'immediato sostegno alla popolazione	102	493.903,10
lett. c) - Contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive	69	1.147.237,11
lett. d)	59	26.543.757,31
lett. e) - strutture ed infrastrutture pubbliche	15	1.802.642,20
lett. e) - Ricognizione dei danni subiti dalle abitazioni	119	2.520.945,89
lett. e) - Ricognizione dei danni subiti dalle attività produttive	42	1.000.585,61
TOTALE		37.681.925,61

g. che il Consiglio dei Ministri con delibera del 15 febbraio 2024 (in Gazzetta Ufficiale n. 50 del 29-02-2024) ha integrato lo stanziamento di risorse di cui all'art. 1, comma 3 della delibera del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 2023 di **€ 8.900.000,00**, per il completamento delle attività di cui alle lettere b) e c) e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1 del 02.01.2018;

h. che con nota prot. n. OCDP5.2023.0000050 del 08 aprile 2024 è stata trasmessa al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, per l'approvazione, la proposta di un secondo stralcio degli interventi per un ulteriore importo € 5.792.647,37 contenente le seguenti misure*:*
   - n. 43 interventi riconducibili all'art. 25 comma 2 lett b), del D.lgs 1/2018 per un importo di € 4.151.507,16
   - Contributi di sostegno al tessuto economico e sociale per i nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulta compromessa per € 493.903,10 (art. 25, comma 2 lett. c), D.lgs. 1/2018)
   - Contributi di sostegno al tessuto economico e sociale per la ripresa delle attività economiche e produttive per € 1.147.237,11 (art. 25, comma 2 lett. c), D.lgs. 1/2018)

i. che con nota prot. n. DPC_Generale-P-UIV-ASE-21060 del 19/04/2023, il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione di n. 43 interventi di cui alla lettera b) dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs n. 1/2018 per un importo totale di € 4.151.507,16;

j. con decreto del commissario n. 3 del 06.05.2024 è stato approvato, ai sensi all'articolo 1, comma 3 dell'OCDPC dell'OCDPC n. 1001 del 9 giugno 2023, il *"Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della Provincia di Salerno – secondo stralcio"*, composto da n. 43 interventi di cui alla lettera b) dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs n. 1/2018 dell'importo complessivo di € 4.151.507,16;

k. che con nota prot. n. 82 del 16.09.2024 è stato sottoposto all'approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile *"il terzo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della Provincia di Salerno"* contenente 19 misure di cui n. 18 interventi riconducibili alla lett. d) del D.Lgs. 1/2018 per un importo di € 3.456.431,76 oltre alla misura prevista dall'art. 10 dell'Ordinanza, per un importo limitato ad € 10.000,00;

l. che con nota prot. n. DPC_Generale-P-UIV-ASE-0048624 del 30/09/2024, il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione dei n. 18 interventi riconducibili alla lett. d) del D.Lgs. 1/2018 per un importo di € 3.456.431,76 oltre alla misura prevista dall'art. 10 dell'Ordinanza, per un importo limitato ad € 10.000,00;

m. che in data 17 ottobre 2024 lo scrivente Commissario, per procedere alla formale approvazione del terzo stralcio del piano, ha richiesto ad ognuno dei Soggetti Attuatori e per ognuno degli interventi da finanziare, il Codice Unico di Progetto CUP acquisito;

n. che il Comune di Aquara non ha riscontrato la richiesta di cui al precedente punto r) formulata con nota prot. n. 97 del 19.10.2024;

o. con decreto del commissario n. 17 del 29.11.2024 è stato approvato, ai sensi all'articolo 1, comma 3 dell'OCDPC dell'OCDPC n. 1001 del 9 giugno 2023, il *"Piano dei primi interventi urgenti di*

Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della Provincia di Salerno – terzo stralcio" dell'importo complessivo di € 3.306.465,98, composto da n. 17 interventi di cui alla lettera d) dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs n. 1/2018 oltre alla misura prevista dall'art. 10 dell'ordinanza;

CONSIDERATO inoltre che:

a. per i contributi di cui all'art. 25 comma 2 lett. c) del D.Lgs 1/2018 i Soggetti Attuatori interessati hanno trasmesso la documentazione necessaria per l'erogazione dei contributi stessi;
b. Il Comune di Sapri ha chiesto di aumentare l'importo dell'intervento CUP F58H23000990005 portandolo a € 260.000,00 dal momento che in fase di progettazione, si sono rese necessarie ulteriori somme, rinunciando, al contempo, al finanziamento dell'intervento CUP F58B23000800005 che è stato effettuato dal gestore dell'impianto;
c. Il Comune di San Giovanni a Piro, con nota acquisita al protocollo del Commissario al n. 117 del 14.11.2024, ha rappresentato "l'aggravarsi delle condizioni nelle aree limitrofe all'intervento proposto in sede di ricognizione dei fabbisogni" denominato "Messa in sicurezza del vallone Santa Lucia a ridosso di via del Pozzo";
d. Il Comune di Rofrano, con nota acquisita al protocollo del Commissario al n. 54 del 28.04.2025, in merito all'intervento proposto in sede di ricognizione dei fabbisogni e denominato "Sistemazione e messa in sicurezza del tratto di strada Comunale Pozzillo-Salice", ha rappresentato che le condizioni di stabilità dell'area oggetto di intervento risultano sensibilmente e ulteriormente compromesse;
e. Il Comune di Aquara con nota prot. 1588 del 05.05.2025, ha confermato la volontà di eseguire l'intervento proposto ed ha trasmesso il Codice Unico di Progetto CUP;
f. con nota prot. n. 67 del 14.05.2025 è stato sottoposto all'approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile "il quarto stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della Provincia di Salerno" per un importo di € 1.464.971,01. Si riportano di seguito le misure del quarto stralcio per le quali è stata richiesta l'approvazione:
    1. le misure di cui alla lettera c) dell'art. 25, del D.lgs 1/2018 per un importo di € 54.760,00 per i privati ed € 223.114,58 per le attività produttive;
    2. il reinserimento dell'intervento del Comune di Aquara in loc. Bracano-Preteleo dell'importo di € 159.965,78 riconducibile alla lettera d) dell'art. 25 del D.lgs 1/2018;
    3. l'aumento di importo dell'intervento nel Comune di Sapri CUP F58H23000990005 da € 200.000,00 ad € 260.000,00 e rinuncia al finanziamento da parte del Comune di Sapri dell'intervento con CUP F58B23000800005 di € 60.000,00 poiché già effettuato dal gestore dell'impianto;
    4. n. 3 interventi riconducibile alla lettera d) dell'art. 25 del D.lgs 1/2018 previsti nei comuni di Casalbuono, di Rofrano e di San Giovanni a Piro per un importo complessivo di € 1.020.000,00
    5. l'incremento della spesa della misura di cui all'art. 10 dell OCDPC 1001/2023 per un ulteriore importo di € 7.130,65.
g. il Capo del Dipartimento della protezione civile, con nota prot. n. DPC_Generale-P-UIII-POST-0024660 del 21/05/2025, ha comunicato l'approvazione delle misure di cui al precedente punto da f.1 a f.4;
h. per procedere alla formale approvazione del quarto stralcio del piano, sono stati acquisiti i CUP;

RITENUTO:

a. di dover provvedere ad approvare il "*Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della Provincia di Salerno – quarto stralcio",* dell'importo totale di € 1.457.840,36, composto da n. 4 interventi riconducibili alla lettera d) dell'art. 25 del D.lgs 1/2018 e dalle misure

di cui alla lettera c) dell'art. 25, del D.lgs 1/2018 così come riportato nell'allegato elenco (Allegato 1) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

b. di dover aumentare l'importo dell'intervento nel Comune di Sapri CUP F58H23000990005 da € 200.000,00 ad € 260.000,00 e di dover escludere dal piano l'intervento con CUP F58B23000800005 di € 60.000,00 dello stesso Comune di Sapri;
c. che, al fine di dare massima accelerazione all'attuazione degli interventi urgenti di che trattasi, sia opportuno avvalersi, nella qualità di Soggetti Attuatori, degli Enti indicati nell'elenco allegato al Piano di cui sopra;
d. che i suddetti Soggetti Attuatori, per la realizzazione degli interventi, debbano attenersi alle disposizioni amministrative, tecniche e procedurali riportate nel Piano approvato con decreto n. 1 del 15.09.2023;
e. di dover dare atto che complessivamente, tra quanto approvato con il presente decreto e quanto già assentito con Decreto n. 1 del 15.09.2023, con il decreto n. 3 del 06.05.2024 e con il decreto n. 17 del 29.11.2024, sono state finanziate n. 104 misure, come riportato in allegato, per un importo totale pari ad € 10.012.869,35;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania:

DECRETA

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, come richiesto all'articolo 1, comma 3, dell'OCDPC n. 1001 del 9 giugno 2023, il *"Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della Provincia di Salerno – quarto stralcio",* dell'importo totale di € 1.457.840,36, composto da n. 4 interventi riconducibili alla lettera d) dell'art. 25 del D.lgs 1/2018 e dalle misure di cui alla lettera c) dell'art. 25, del D.lgs 1/2018 così come riportato nell'allegato elenco (Allegato 1) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di aumentare l'importo dell'intervento nel Comune di Sapri CUP F58H23000990005 da € 200.000,00 ad € 260.000,00 ed escludere dal piano l'intervento con CUP F58B23000800005 di € 60.000,00 dello stesso Comune di Sapri;
3. di avvalersi, per l'attuazione del Piano di cui al punto 1, come previsto dall'articolo 1, comma 2, dell'OCDPC n. 1001 del 9 giugno 2023, dei Soggetti Attuatori ivi indicati nell'elenco allegato;
4. di stabilire che i Soggetti Attuatori di cui sopra, per la realizzazione dei suddetti interventi urgenti, devono attenersi alle disposizioni amministrative, tecniche e procedurali riportate nel Piano approvato con decreto n. 1 del 15.09.2023;
5. di dare atto che complessivamente, tra quanto approvato con il presente decreto e quanto già assentito con Decreto n. 1 del 15.09.2023, con il decreto n. 3 del 06.05.2024 e con il decreto n. 17 del 29.11.2024, sono state finanziate n. 104 misure, come riportato in allegato, per un importo totale pari ad € 10.012.869,35;
6. di stabilire che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza del Piano di cui al punto 1, si provvede con le risorse di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 2023 e del 15 febbraio 2024, appostate presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Napoli, in apposita contabilità speciale n. 6410, intestata al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile Regione Campania, Commissario delegato OCDPC 1001/2023 – "COMM.DEL.O.1001-23 R.CAMPANIA", in forza dell'autorizzazione di cui all'articolo 8, comma 2, dell'OCDPC n. 1001 del 9 giugno 2023;
7. di notificare il presente provvedimento, con allegato Piano, ai seguenti Soggetti Attuatori designati e Comuni interessati:
    - Staff 50.18.92 Protezione Civile, emergenze e post-emergenze;
    - U.O.D. 50.18.07 Genio Civile di Salerno;
    - Comune di Aquara (Sa)

- Comune di Castelcivita (Sa)
- Comune di Casalbuono (Sa)
- Comune di Cetara (Sa)
- Comune di Mercato San Severino (Sa)
- Comune di Rofrano (Sa);
- Comune di San Giovanni a Piro (Sa);
- Comune di San Marzano sul Sarno (Sa)
- Comune di Scafati (Sa)
-

8. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 42 del D.lgs 33/2013, e nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

DOTT. ITALO GIULIVO

Piano degli interventi urgenti - Art. 1 comma 3 OCDPC 1001/2023

N°	ID	Comune interessato	Prov.	Soggetto Attuatore	Descrizione tecnica della misura	Durata misura (giorni)	Stima costo (euro)	Coordiante	CUP	Risorse art. 8 OCDPC n. 1001/2023
Prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale art. 25, comma 2 lett. c), D.lgs. 1/2018										
1	21064	Cetara	SA	Comune di Cetara	Contributo per l'immediato sostegno alla popolazione	1	4.900,00			4.900,00
2	21069	Mercato San Severino	SA	Comune di Mercato San Severino	Contributo per l'immediato sostegno alla popolazione	1	5.000,00			5.000,00
3	21066	San Marzano sul Sarno	SA	Comune di San Marzano sul Sarno	Contributo per l'immediato sostegno alla popolazione	6	27.860,00			27.860,00
4	21070	Scafati	SA	Comune di Scafati	Contributo per l'immediato sostegno alla popolazione	4	17.000,00			17.000,00
Prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale art. 25, comma 2 lett. c), D.lgs. 1/2018										
5	21068	Castelcivita	SA	Comune di Castelcivita	Contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive	2	40.000,00			40.000,00
6	21065	Cetara	SA	Comune di Cetara	Contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive	2	23.968,00			23.968,00
7	21067	San Marzano sul Sarno	SA	Comune di San Marzano sul Sarno	Contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive	11	156.795,64			156.795,64
8	21071	Scafati	SA	Comune di Scafati	Contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive	1	2.350,94			2.350,94
Elenco interventi art. 25, comma 2 lett. d), D.lgs. 1/2018										
9	11133	Aquara	SA	Comune di Aquara	Località: Bracano - Preteleo - Intervento di ripristino e messa in sicurezza delle aree in località "Bracano e Preteleo" al fine della mitigazione del rischio idrogeologico per gli eventi verificatesi dal 16 al 23 gennaio 2023	90	159.965,78	40°26'50.5"N 15°15'09.4"E	H58H25000500001	159.965,78
10	11050	Casalbuono	SA	Comune di Casalbuono	Località: Quattrocchi - Lavori di ricostruzione delle sponde fluviali, consolidamento del ponte e pulizia dell'alveo e messa in sicurezza strada comunale Quattrocchi con relativi sottoservizi presenti.	180	350.000,00	40°12'50.4"N 15°40'33.6"E	I52F25000130001	350.000,00
11	11104	Rofrano	SA	Comune di Rofrano	Località: Pozzillo - Sistemazione e messa in sicurezza del tratto di strada comunale Pozzillo - Salice - stralcio intervento 03	60	400.000,00	40°13'08.5"N 15°24'34.9"E	B77H23002700003	400.000,00
12	11070	San Giovanni a Piro	SA	Comune di San Giovanni a Piro	Località: Via del Pozzo - Intervento di messa in sicurezza del vallone S. Luca a ridosso di via del Pozzo	150	270.000,00	40°03'10.3"N 15°26'58.7"E	H86F25000060002	270.000,00
						TOTALE	1.457.840,36			1.457.840,36

fonte: http://burc.regione.campania.it

SENTENZA N. 64

ANNO 2025

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta da:

-	Giovanni	AMOROSO	Presidente
-	Francesco	VIGANÒ	Giudice
-	Luca	ANTONINI	”
-	Stefano	PETITTI	”
-	Angelo	BUSCEMA	”
-	Emanuela	NAVARRETTA	”
-	Maria Rosaria	SAN GIORGIO	”
-	Filippo	PATRONI GRIFFI	”
-	Marco	D’ALBERTI	”
-	Giovanni	PITRUZZELLA	”
-	Antonella	SCIARRONE ALIBRANDI	”
-	Massimo	LUCIANI	”
-	Maria Alessandra	SANDULLI	”
-	Roberto Nicola	CASSINELLI	”
-	Francesco Saverio	MARINI	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell’art. 1, comma 1, della legge della Regione Campania 11 novembre 2024, n. 16, recante «Disposizioni in materia di ineleggibilità alla carica di Presidente della Giunta regionale, in recepimento dell’articolo 2, comma 1, lettera *f*) della legge 2 luglio 2004, n. 165», promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso notificato il 10 gennaio 2025, depositato in cancelleria in pari data, iscritto al n. 1 del registro ricorsi 2025 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 4, prima serie speciale, dell’anno 2025.

Visto l’atto di costituzione della Regione Campania;

udito nell’udienza pubblica del 9 aprile 2025 il Giudice relatore Giovanni Pitruzzella;

uditi gli avvocati dello Stato Ruggero Di Martino ed Eugenio De Bonis per il Presidente del Consiglio dei ministri e gli avvocati Giandomenico Falcon e Marcello Cecchetti per la Regione Campania;

deliberato nella camera di consiglio del 9 aprile 2025.

Ritenuto in fatto

1.– Con ricorso depositato il 10 gennaio 2025 e iscritto al n. 1 reg. ric. 2025, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, della legge della Regione Campania 11 novembre 2024, n. 16, recante «Disposizioni in materia di ineleggibilità alla carica di Presidente della Giunta regionale, in recepimento dell'articolo 2, comma 1, lettera *f*) della legge 2 luglio 2004, n. 165», in riferimento agli artt. 3, 51 e 122, primo comma, della Costituzione, quest'ultimo in relazione all'art. 2, comma 1, lettera *f*), della legge 2 luglio 2004, n. 165 (Disposizioni di attuazione dell'articolo 122, primo comma, della Costituzione).

1.1.− Il ricorrente deduce che la disposizione impugnata – dopo avere riconosciuto, al primo periodo, che «[n]on è immediatamente rieleggibile alla carica di Presidente della Giunta regionale chi, allo scadere del secondo mandato, ha già ricoperto ininterrottamente tale carica per due mandati consecutivi» – prevede, al secondo periodo, che, «[a]i fini dell'applicazione della presente disposizione, il computo dei mandati decorre da quello in corso di espletamento alla data di entrata in vigore della presente legge».

In tal modo, il legislatore regionale avrebbe solo apparentemente recepito il principio del divieto del terzo mandato consecutivo posto dall'evocato parametro interposto, differendo, in realtà, la sua applicazione.

1.2.− Osserva l'Avvocatura generale dello Stato che, ai sensi dell'art. 122, primo comma, Cost., come modificato con la legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1 (Disposizioni concernenti l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale e l'autonomia statutaria delle Regioni), «[i]l sistema d'elezione e i casi di ineleggibilità e di incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale nonché dei consiglieri regionali sono disciplinati con legge della Regione nei limiti dei princìpi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica, che stabilisce anche la durata degli organi elettivi».

La disciplina del sistema elettorale e dei casi di ineleggibilità e di incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale sarebbe, dunque, materia di legislazione concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In attuazione del dettato costituzionale – prosegue il ricorrente – la legge n. 165 del 2004 ha enunciato i principi fondamentali che le Regioni devono recepire nelle proprie legislazioni.

In particolare, l'art. 2, comma 1, stabilisce che, «[f]atte salve le disposizioni legislative statali in materia di incandidabilità per coloro che hanno riportato sentenze di condanna o nei cui confronti sono state applicate misure di prevenzione, le regioni disciplinano con legge i casi di ineleggibilità, specificamente individuati, di cui all'articolo 122, primo comma, della Costituzione», nei limiti dei principi fondamentali espressi dal medesimo comma 1, tra cui, alla lettera *f*), quello «della non immediata rieleggibilità allo scadere del secondo mandato consecutivo del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto, sulla base della normativa regionale adottata in materia».

La resistente, dal canto suo, si è dotata di una propria disciplina elettorale con la legge della Regione Campania 27 marzo 2009, n. 4 (Legge elettorale), entrata in vigore il 15 aprile 2009, il cui art. 1, comma 1, dispone che «[i]l Presidente della Giunta regionale e il Consiglio regionale sono eletti a suffragio universale e diretto». Parimenti, la legge della Regione Campania 28 maggio 2009, n. 6 (Statuto della Regione Campania), all'art. 46, comma 1, dispone che «[i]l Presidente della Giunta regionale è eletto a suffragio universale e diretto contestualmente alla elezione del Consiglio regionale, di cui è componente».

Avendo, quindi, la Regione Campania adottato una legge elettorale e uno statuto che hanno previsto l'elezione del Presidente della Giunta regionale a suffragio universale e diretto, non vi sarebbe alcuna ragione per escludere l'operatività del divieto del terzo mandato consecutivo a chi ne abbia già svolti due sulla base della richiamata legislazione elettorale regionale.

Come sottolineato dalla giurisprudenza amministrativa e della Corte di cassazione, tale divieto sarebbe funzionale all'esigenza di prevenire il rischio di concentrazione e di personalizzazione del potere.

Ciò sarebbe stato confermato da questa Corte nella sentenza n. 60 del 2023, ove si è chiarito, in relazione ai sindaci, che «[l]a previsione del numero massimo dei mandati consecutivi – in stretta connessione con l'elezione diretta dell'organo di vertice dell'ente locale, a cui fa da ponderato contraltare – riflette […] una scelta normativa idonea a inverare e garantire ulteriori fondamentali diritti e principi costituzionali: l'effettiva *par condicio* tra i candidati, la libertà di voto dei singoli elettori e la genuinità

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessiva della competizione elettorale, il fisiologico ricambio della rappresentanza politica e, in definitiva, la stessa democraticità degli enti locali».

Tali affermazioni – ribadite nella sentenza di questa Corte n. 196 del 2024 – sarebbero replicabili anche in relazione al limite dei mandati consecutivi del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto.

Il principio statale del divieto del terzo mandato consecutivo, poi, per essere applicato, non necessiterebbe di alcuna specificazione o recepimento da parte delle regioni, «essendo già perfettamente delineato» e «immediatamente operativo».

Tale principio fondamentale risponderebbe alla *ratio* di imporre una disciplina uniforme e inderogabile su tutto il territorio nazionale, ammettendo «diverse articolazioni di dettaglio in ambito regionale, senza, tuttavia, sacrificare l'istanza unitaria portata dalla disposizione statale».

La disposizione regionale impugnata, nella parte in cui esclude dal computo dei mandati quelli svolti prima della sua entrata in vigore, si porrebbe in contrasto con il menzionato principio fondamentale, dal che conseguirebbe la violazione dell'art. 122, primo comma, Cost., nonché dei principi di ragionevolezza e uguaglianza di cui agli artt. 3 e 51 Cost.

Aggiunge il ricorrente che, ammettendo che le regioni siano libere di differire l'operatività del divieto di eleggibilità dopo il secondo mandato consecutivo e «se addirittura si concedesse che il principio debba essere necessariamente e formalmente recepito dalla legislazione regionale per essere operante, senza peraltro porre alcun termine al recepimento», ne deriverebbe che le regioni medesime resterebbero libere di ridimensionarne la portata precettiva e finanche di rinviarne l'attuazione *sine die*.

Neanche potrebbe obiettarsi che le cosiddette leggi cornice non sono suscettibili di diretta applicazione, ben potendo il legislatore nazionale dettare norme di dettaglio che rispondano a una prevalente esigenza di uniformità di disciplina a livello nazionale.

Nel caso di specie, gli interessi meritevoli di protezione uniforme sarebbero l'effettiva *par condicio* tra i candidati, la libertà di voto dei singoli elettori e la genuinità complessiva della competizione elettorale, nonché «il fisiologico ricambio della rappresentanza politica ex artt. 3 e 51 Cost., strettamente connessi al principio democratico che informa di sé l'intero ordinamento».

In «aggiunta» a ciò, andrebbe considerato che la legge reg. Campania n. 4 del 2009, nel prevedere che il Presidente della Giunta regionale e il Consiglio regionale sono eletti a suffragio universale e diretto (art. 1, comma 1), dispone, tra l'altro, che si

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicano, «in quanto compatibili con la presente legge, le altre disposizioni statali o regionali, anche di natura regolamentare, vigenti in materia» (art. 1, comma 3).

Tale ultimo rinvio alle disposizioni statali vigenti costituirebbe «ulteriore ragione della doverosa applicazione del principio» di cui all'art. 2, comma 1, lettera *f*), della legge n. 165 del 2004.

Il ricorrente ribadisce, dunque, che la disposizione impugnata vìola i parametri costituzionali evocati e la norma statale interposta, la quale sarebbe: a) direttamente operante, in quanto principio fondamentale della materia «autoapplicativo»; b) in ogni caso, applicabile alla Regione resistente per effetto del richiamo contenuto nell'art. 1, comma 3, della citata legge reg. Campania n. 4 del 2009.

2.− Con atto depositato il 14 febbraio 2025, si è costituita in giudizio la Regione Campania, eccependo l'inammissibilità e la non fondatezza del ricorso avversario.

2.1.− Le questioni sarebbero in primo luogo inammissibili per «omessa ricostruzione» o «incompletezza del quadro fattuale e giuridico».

Il ricorso, infatti, affermerebbe apoditticamente il carattere «autoapplicativo» del principio del divieto del terzo mandato consecutivo, senza soffermarsi: a) sull'art. 5 della legge cost. n. 1 del 1999, che, nell'introdurre la disciplina della nuova forma di governo regionale, espressamente manteneva operante la disciplina statale in materia (tra l'altro) di ineleggibilità sino a quando non fosse sostituita dalla legislazione regionale; b) sulla «interpretazione storica, testuale, logica e sistematica» delle disposizioni della legge n. 165 del 2004; c) sul «diritto vivente» formatosi «mediante pronunce consolidate e convergenti della Corte di cassazione, nonché, sullo specifico punto rilevante nella presente controversia, dei Tribunali e delle Corti d'appello investiti della questione»; d) sulla già avvenuta promulgazione da parte di altre Regioni (Veneto, Marche e Piemonte) di leggi che, sul presupposto del carattere non «autoapplicativo» del principio, lo hanno introdotto «a valere dal mandato presidenziale in corso o da quello successivo»; e) sulle «corrispondenti valutazioni» dello stesso Consiglio dei ministri, che in tutti tali casi ha deliberato la non impugnazione delle relative leggi regionali.

2.2.− Inammissibile per genericità e «difetto di argomentazione» sarebbe, in secondo luogo, la questione in riferimento agli artt. 3 e 51 Cost., non avendo il ricorrente illustrato in che modo e per quali ragioni essi risulterebbero violati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3.− Nel merito, la Regione Campania si sofferma, in primo luogo, sulla pretesa natura autoapplicativa del principio posto dall'art. 2, comma 1, lettera *f*), della legge n. 165 del 2004.

Secondo la resistente, pochi dubbi sussisterebbero sul fatto che la legge n. 165 del 2004, nel fissare i principi fondamentali in materia di ineleggibilità e incompatibilità di cui all'art. 122, primo comma, Cost., ivi incluso il limite dei due mandati consecutivi, espressamente ne riservi l'attuazione alla legge regionale.

L'art. 2, comma 1, della citata legge cornice, infatti, non solo ribadisce che «le regioni disciplinano con legge i casi di ineleggibilità, specificamente individuati, di cui all'articolo 122, primo comma, della Costituzione», ma, alla lettera *f*), sottolinea che la «previsione della non immediata rieleggibilità allo scadere del secondo mandato consecutivo del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto» deve essere stabilita «sulla base della normativa regionale adottata in materia».

Sarebbe dunque «doppiamente chiaro» l'intendimento del legislatore statale di rendere operante il principio solo «per effetto e nel contesto della normativa regionale di recepimento», donde l'inutilità della "discettazione" del ricorrente «sull'astratta possibilità che i principi statali possano operare direttamente, o che il legislatore statale possa porre anche norme di dettaglio, o sul fatto che il principio in questione sia o meno sufficientemente determinato».

Tale piana interpretazione letterale corrisponderebbe «alla storia della disposizione», quale risulterebbe dai lavori preparatori, «che fin dall'inizio hanno evidenziato […] la necessità di rispettare l'autonomia regionale» in punto di limite al numero di mandati del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto, trattandosi di questione relativa alla forma di governo.

Per tale ragione, la previsione del limite di due mandati consecutivi era stata formulata nel testo originario come una mera facoltà rimessa alle singole regioni, e per la medesima ragione quella previsione era stata soppressa dalla Commissione affari costituzionali della Camera dei deputati.

Meriterebbe di essere segnalata anche la posizione assunta dal Governo. In particolare, nella seduta della Camera del 7 ottobre 2003, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri aveva manifestato perplessità circa la conformità costituzionale di un emendamento diretto a reintrodurre il limite dei mandati soppresso in Commissione, affermando che esso, indipendentemente dalla qualificazione come causa di ineleggibilità o incandidabilità, interessa direttamente la forma di governo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella seduta del Senato della Repubblica del 20 aprile 2004, lo stesso rappresentante del Governo aveva osservato, tuttavia, che la disposizione reintrodotta dalla Camera dei deputati si presta anche a una lettura costituzionalmente orientata, essendo la limitazione in parola non immediatamente applicabile, ma prevista «sulla base della normativa regionale adottata in materia».

2.4.− La resistente illustra poi il «diritto vivente» «nella concorde interpretazione dei giudici civili», con specifico riferimento ai «casi» delle Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna.

La non diretta applicabilità dei principi fondamentali dettati dall'art. 2 della legge n. 165 del 2004 sarebbe «un punto pacifico» nella giurisprudenza civile.

In primo luogo, la Corte di cassazione (sezione prima civile, sentenza 1° marzo 2005, n. 4327, e poi sezioni unite civili, sentenza 25 luglio 2006, n. 16898), avrebbe chiarito che «in tanto i "principi fondamentali" stabiliti dalla legge n. 165 del 2004 possono avere efficacia ed essere applicabili nell'ordinamento, in quanto il legislatore regionale abbia esercitato la nuova competenza legislativa attribuitagli: è necessario, cioè per l'applicabilità della nuova disciplina, che nell'ordinamento siano vigenti sia la legge regionale, sia la legge statale sui "principi fondamentali"».

Ugualmente significative e ancor più rilevanti sarebbero le decisioni dei giudici civili che si sono occupati della specifica questione del divieto del terzo mandato consecutivo. Si tratterebbe dei noti contenziosi diretti a far accertare la decadenza dei Presidenti eletti nel marzo 2010 nelle Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna e definiti con sentenze dei Tribunali ordinari di Milano e di Bologna, entrambe confermate in appello.

2.5.− La Regione Campania passa poi ad analizzare il diritto «vivente, e vissuto, nella stabile interpretazione del Governo», in relazione ai casi delle Regioni Veneto, Marche e Piemonte.

La legge della Regione Veneto 16 gennaio 2012, n. 5 (Norme per l'elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale), ha introdotto il limite del doppio mandato consecutivo, al contempo precisando, all'art. 27, comma 2, che esso si applica «con riferimento ai mandati successivi alle elezioni effettuate dopo la data di entrata in vigore della presente legge».

Il Consiglio dei ministri avrebbe preso in considerazione la citata legge veneta nella seduta del 3 febbraio 2012, deliberando l'impugnazione davanti a questa Corte degli artt. 2, comma 1, e 27, comma 1, ma non delle disposizioni sul limite ai mandati

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Presidente della Giunta regionale, così implicitamente ritenendo «pacifica» la loro legittimità costituzionale.

Sulla base di tali disposizioni – aggiunge la Regione Campania – l'attuale Presidente della Giunta regionale della Regione Veneto (già Presidente dal 2010 al 2015 e dal 2015 al 2020) ha potuto candidarsi e risultare eletto per il successivo mandato dal 2020 al 2025.

Analogamente – prosegue la resistente – l'art. 2 della legge della Regione Marche 20 febbraio 2015, n. 5 (Modifiche alla legge regionale 16 dicembre 2004, n. 27 "Norme per l'elezione del Consiglio e del Presidente della Giunta regionale"), ha inserito l'art. 3-*bis* nella legge della Regione Marche 16 dicembre 2004, n. 27 (Norme per l'elezione del Consiglio e del Presidente della Giunta regionale), statuendo, al comma 2, il divieto del terzo mandato consecutivo. Contestualmente, l'art. 11 della stessa legge reg. Marche n. 5 del 2015 ha precisato che «[l]a disposizione di cui al comma 2 dell'articolo 3 *bis* della l.r. 27/2004, nel testo introdotto dall'articolo 2 di questa legge, si applica avuto riguardo alle legislature successive a quella di entrata in vigore di questa legge».

Il Governo avrebbe preso in considerazione la citata legge reg. Marche n. 5 del 2015 nella seduta del Consiglio dei ministri 21 aprile 2015, deliberando la sua non impugnazione «in considerazione degli ampi margini tecnico-giuridici di incertezza».

Sulla base di quelle disposizioni, l'allora Presidente della Giunta regionale delle Marche si è candidato alle successive elezioni del 2015, «ovviamente influendo – pur non risultando eletto – sulla campagna elettorale e sul complessivo esito delle elezioni».

Aggiunge infine la resistente che, nel corso dell'attuale legislatura, la legge della Regione Piemonte 19 luglio 2023, n. 12 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale), ha parimenti disposto, all'art. 5, comma 2, il divieto del terzo mandato consecutivo, stabilendo, al contempo, all'art. 34, comma 1, che «[l]e disposizioni degli articoli 5, comma 2, e 8 si applicano a decorrere dalla XII legislatura».

Anche tale legge regionale, nella seduta del Consiglio dei ministri del 18 settembre 2023, sarebbe stata presa in considerazione dal Governo, che anche in questo caso si sarebbe determinato a non impugnarla.

2.6.− La Regione Campania argomenta, poi, circa l'irrilevanza, ai fini della diretta applicazione del limite dei due mandati consecutivi, della disciplina del procedimento elettorale recata dalla legge reg. Campania n. 4 del 2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ricorso sembrerebbe «alludere» alla possibilità che la semplice promulgazione della legge regionale citata abbia reso operativo il limite in questione.

Si tratterebbe di una tesi infondata, dal momento che la legge reg. Campania n. 4 del 2009 si limita a disciplinare il procedimento elettorale, senza «sfiorare» gli ambiti delle ineleggibilità e incompatibilità di cui all'art. 122, primo comma, Cost.

2.7.− Ciò posto, la resistente passa a confutare gli ulteriori argomenti prospettati in ricorso a sostegno del carattere «autoapplicativo» del principio statale.

Il riferimento sarebbe, in primo luogo, alla tesi secondo cui, se si ammettesse che le regioni possano differire l'operatività del divieto sino al suo recepimento, peraltro sprovvisto di termine, ne deriverebbe che esse restano «libere di ridimensionarne la portata precettiva e, addirittura, di rinviarne l'attuazione *sine die*».

Si tratterebbe di una considerazione suggestiva ma nella sostanza infondata.

Da una parte, infatti, l'interpretazione della legge non potrebbe «essere condotta "a rovescio", partendo non dalla sua formulazione e palese intenzione, ma dalla conseguenza ritenuta indesiderabile».

Dall'altra, la presunta libertà delle regioni ordinarie di ignorare la legge statale non sarebbe affatto tale, data l'esistenza del potere sostitutivo straordinario del Governo, ai sensi dell'art. 120, secondo comma, Cost., come attestato dalla diffida e poi dalla sostituzione della Regione Puglia operata con il decreto-legge 31 luglio 2020, n. 86 (Disposizioni urgenti in materia di parità di genere nelle consultazioni elettorali delle regioni a statuto ordinario), convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2020, n. 98, proprio in relazione a un caso di mancato adeguamento della legislazione regionale ai principi fondamentali di cui alla legge n. 165 del 2004 in materia di elezioni regionali.

Quanto poi alla presunta *ratio* di imporre una disciplina uniforme e inderogabile su tutto il territorio nazionale, essa individuerebbe «un criterio ispiratore del principio», ma non si sarebbe mai tradotta nell'imposizione di un'automatica e immediata sua operatività.

Ancora, porre oggi in discussione l'interpretazione della legge n. 165 del 2004, «quale voluta dal legislatore, consolidata nell'interpretazione dei giudici civili di ogni livello e confermata dalla prassi ultraventennale della legislazione regionale e dell'esercizio delle prerogative governative, porterebbe non già ad una condizione di uguaglianza, ma in realtà a una diseguaglianza che strapperebbe la stessa coerenza istituzionale».

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da un lato, infatti, si dovrebbe necessariamente riconoscere, in forza del giudicato formatosi in quei casi, la piena legittimità dei terzi mandati svolti dagli allora Presidenti delle Giunte delle Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna; dall'altro, si verrebbe a contraddire la legittimità del mandato oggi in corso di svolgimento del Presidente della Giunta della Regione Veneto.

Non pertinenti, infine, sarebbero le sentenze di questa Corte n. 60 del 2023 e n. 196 del 2024 richiamate in ricorso e relative ai limiti ai mandati consecutivi dei sindaci, poiché i comuni non dispongono né di autonomia legislativa costituzionalmente garantita né di riserva allo statuto della disciplina della forma di governo.

2.8.− Non fondata sarebbe anche la tesi secondo cui il principio di cui all'art. 2, comma 1, lettera *f*), della legge n. 165 del 2004 sarebbe stato recepito dall'art. 1, comma 3, della legge reg. Campania n. 4 del 2009, secondo cui si applicano, «in quanto compatibili con la presente legge, le altre disposizioni statali o regionali, anche di natura regolamentare, vigenti in materia».

Con il menzionato richiamo, il legislatore campano, infatti, avrebbe inteso riferirsi alla sola disciplina del procedimento elettorale (e non a quella delle ineleggibilità e incompatibilità).

Anche a volere opinare diversamente, si tratterebbe pur sempre del rinvio a una disposizione che, a sua volta, rimanda espressamente, per la sua applicazione, a una specifica previsione della legge regionale.

2.9.− In via subordinata, la Regione Campania prospetta l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, lettera *f*), della legge n. 165 del 2004, per violazione degli artt. 122, primo comma, e 123, primo comma, Cost., là dove si ritenga che esso direttamente e in modo vincolante stabilisca il limite dei due mandati consecutivi per il Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto.

L'art. 122, primo comma, Cost., nel demandare alla legge statale la determinazione dei principi in materia di ineleggibilità, non avrebbe inteso «dare all'espressione un senso diverso da quello, tradizionale e incorporato nella stessa legislazione statale», di istituto rivolto ad evitare che la libertà del voto sia influenzata dalla titolarità, nel periodo delle elezioni, di cariche che consentano di influenzarne l'esito, ossia di cariche dalle quali l'interessato può cessare tempestivamente, come confermato dallo stesso art. 2, comma 1, lettera *b*), della legge n. 165 del 2004.

Quella prevista dal parametro interposto, invece, non sarebbe una causa di ineleggibilità, posto che nel caso del Presidente uscente il rischio di influenze non

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovute durante il periodo elettorale sarebbe adeguatamente temperato dalla riduzione dei poteri propria dell'istituto della *prorogatio*; in ogni caso, la logica della ineleggibilità presupporrebbe che il Presidente della Giunta regionale possa dimettersi e abbandonare la carica e presentarsi da libero cittadino alla competizione elettorale, mentre ciò non potrebbe accadere nel caso del divieto del terzo mandato, destinato a funzionare secondo la logica tipica delle cause di incandidabilità, ossia di quelle condizioni personali che rendono il soggetto privo della capacità elettorale passiva.

Inoltre, il limite dei due mandati consecutivi troverebbe la sua giustificazione «in più ampie considerazioni di sistema», «legate peculiarmente alla forma di governo caratterizzata dall'elezione a suffragio universale e diretto».

Il divieto del terzo mandato consecutivo, cioè, non riguarderebbe il rapporto tra il candidato e il corpo elettorale, come è proprio delle cause di ineleggibilità, ma le relazioni tra gli organi politici regionali, ossia proprio il «"cuore" della forma di governo in senso stretto».

Sarebbe intuibile, infatti, come gli effetti di un limite alla rieleggibilità del Presidente della Giunta regionale vadano necessariamente a riverberarsi sul concreto funzionamento del principio *aut simul stabunt aut simul cadent*, perché inevitabilmente destinati a influenzare l'utilizzo «delle "armi"» della sfiducia consiliare e delle dimissioni del Presidente, fungendo, di volta in volta, «"ora da freno ora da volano" per i due istituti cardine del sistema imposto in termini inderogabili» dall'art. 126, terzo comma, Cost.

Stante la riserva statutaria di cui all'art. 123, primo comma, Cost., dunque, il legislatore statale non sarebbe potuto intervenire, se non con legge costituzionale.

3.− Con atto depositato il 30 gennaio 2025, l'Associazione «Passione civile con Valerio Onida» ha depositato opinione scritta, in qualità di *amicus curiae*, ai sensi dell'art. 6 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, argomentando in senso adesivo alle censure del ricorrente.

L'opinione è stata ammessa con decreto presidenziale del 4 marzo 2025.

4.− In data 19 marzo 2025, la Regione Campania ha depositato una memoria difensiva, con cui ha ulteriormente illustrato gli argomenti a sostegno della non fondatezza della questione già esplicitati nell'atto di costituzione.

In aggiunta ad essi, la resistente ha poi affermato che per l'illegittimità costituzionale del parametro interposto, ove interpretato nel senso di imporre alle regioni ordinarie l'applicazione immediata del divieto del terzo mandato consecutivo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

deporrebbe anche l'art. 41-*bis* del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2, introdotto dall'art. 1, comma 1, lettera *m*), della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2 (Disposizioni concernenti l'elezione diretta dei presidenti delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano), il quale articolo, al primo comma, include tra le «disposizioni relative alla forma di governo» modificabili «dall'Assemblea regionale a maggioranza assoluta dei suoi componenti», anche l'art. 9, quarto comma, dello statuto speciale, che reca il divieto del terzo mandato consecutivo.

Considerato in diritto

l.− Il Presidente del Consiglio dei ministri ha promosso questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, della legge reg. Campania n. 16 del 2024, in riferimento agli artt. 3, 51 e 122, primo comma, Cost., quest'ultimo in relazione all'art. 2, comma 1, lettera *f*), della legge n. 165 del 2004.

La disposizione impugnata, al primo periodo, stabilisce che «[n]on è immediatamente rieleggibile alla carica di Presidente della Giunta regionale chi, allo scadere del secondo mandato, ha già ricoperto ininterrottamente tale carica per due mandati consecutivi».

Il secondo periodo, su cui cadono le censure del ricorrente, aggiunge che, «[a]i fini dell'applicazione della presente disposizione, il computo dei mandati decorre da quello in corso di espletamento alla data di entrata in vigore della presente legge».

Secondo l'Avvocatura generale dello Stato, con tale ultimo inciso il legislatore campano, nell'escludere dal computo dei mandati rilevanti per l'operatività del divieto del terzo mandato consecutivo quelli svolti prima dell'introduzione della legge reg. Campania n. 16 del 2024, avrebbe eluso il principio posto dall'evocato parametro interposto, così violando l'art. 122, primo comma, Cost., ai sensi del quale «[i]l sistema d'elezione e i casi di ineleggibilità e di incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale nonché dei consiglieri regionali sono disciplinati con legge della Regione nei limiti dei princìpi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica, che stabilisce anche la durata degli organi elettivi».

L'art. 2, comma 1, della legge n. 165 del 2004, infatti – nello stabilire che, tra i principi fondamentali che le regioni ordinarie devono osservare nel disciplinare «i casi di ineleggibilità, specificamente individuati, di cui all'articolo 122, primo comma, della Costituzione», vi è quello «della non immediata rieleggibilità allo scadere del secondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

mandato consecutivo del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto, sulla base della normativa regionale adottata in materia» (lettera *f*) – avrebbe posto un principio «autoapplicativo» e «immediatamente operativo», che non richiede alcuna specificazione ad opera del legislatore regionale.

Il divieto risponderebbe alla *ratio* di disciplinare in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale gli interessi e i principi costituzionali dell'effettiva *par condicio* tra i candidati, della libertà di voto dei singoli elettori e della genuinità della competizione elettorale, nonché del «fisiologico ricambio della rappresentanza politica ex artt. 3 e 51 Cost., strettamente connessi al principio democratico che informa di sé l'intero ordinamento».

Secondo il ricorrente, i parametri costituzionali evocati sarebbero violati anche perché il principio del divieto del terzo mandato consecutivo sarebbe già operante nella Regione Campania, in virtù del rinvio che l'art. 1, comma 3, della legge reg. Campania n. 4 del 2009 opera alle «altre disposizioni statali o regionali, anche di natura regolamentare, vigenti in materia», tra le quali andrebbe ricompreso, appunto, l'art. 2, comma 1, lettera *f*), della legge n. 165 del 2004.

2.− È preliminare l'esame delle eccezioni di inammissibilità sollevate dalla Regione resistente.

2.1.− Secondo quest'ultima, la questione sarebbe inammissibile, in primo luogo, per «omessa ricostruzione» o «incompletezza del quadro fattuale e giuridico».

Il ricorso, infatti, affermerebbe apoditticamente il carattere «autoapplicativo» del principio del divieto del terzo mandato consecutivo, senza soffermarsi: a) sull'art. 5 della legge cost. n. 1 del 1999, che, nell'introdurre la disciplina della nuova forma di governo regionale, espressamente manteneva operante la disciplina statale in materia (tra l'altro) di ineleggibilità sino a quando non fosse sostituita dalla legislazione regionale; b) sulla «interpretazione storica, testuale, logica e sistematica» delle disposizioni della legge n. 165 del 2004; c) sul «diritto vivente» formatosi «mediante pronunce consolidate e convergenti della Corte di cassazione, nonché, sullo specifico punto rilevante nella presente controversia, dei Tribunali e delle Corti d'appello investiti della questione»; d) sulla già avvenuta promulgazione da parte di altre regioni (Veneto, Marche e Piemonte) di leggi che, sul presupposto del carattere non «autoapplicativo» del principio, lo hanno introdotto «a valere dal mandato presidenziale in corso o da quello successivo»; e) sulle «corrispondenti valutazioni» dello stesso Consiglio dei ministri, che in tutti tali casi ha deliberato di non impugnare le relative leggi regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.− L'eccezione non è fondata.

Il ricorso è sorretto da una motivazione sufficiente e adeguata, che prende in considerazione tanto la disposizione impugnata quanto il parametro interposto e quelli costituzionali evocati.

Non entrano a far parte del «quadro normativo di riferimento» le disposizioni delle altre regioni che hanno disciplinato il divieto del terzo mandato consecutivo, né tanto meno la prassi seguita dal Consiglio dei ministri in punto di impugnazione delle leggi regionali.

Nel giudizio principale, poi, non essendovi un giudizio *a quo* rispetto al quale svolgere un vaglio sulla rilevanza, non assume alcun rilievo la descrizione del «quadro fattuale».

Né, infine, rileva l'omessa considerazione dell'art. 5 della legge cost. n. 1 del 1999, dal momento che esso riguarda un periodo transitorio che nella Regione Campania è terminato nel 2009, allorquando quest'ultima ha adottato sia lo statuto sia la legge elettorale.

2.3.− Secondo la resistente, la questione sarebbe inammissibile, in secondo luogo, per genericità e «difetto di argomentazione» in riferimento agli artt. 3 e 51 Cost., non avendo il Presidente del Consiglio dei ministri illustrato in che modo e per quali ragioni essi risulterebbero violati.

2.4.− Anche questa eccezione non è fondata.

La ragione dell'evocazione dei parametri in questione è chiara.

Secondo il ricorrente, infatti, le regioni ordinarie non potrebbero disattendere o sospendere l'operatività del divieto del terzo mandato consecutivo non solo perché violerebbero il parametro interposto e con esso l'art. 122, primo comma, Cost., ma anche perché il punto di equilibrio tra il conseguente limite al diritto di elettorato passivo e gli altri principi costituzionali in gioco (*par condicio* fra i candidati, libertà di voto degli elettori, genuinità della competizione elettorale e principio democratico) non potrebbe che essere individuato, in modo uniforme su tutto il territorio nazionale, ad opera del legislatore statale.

3.− Nel merito, la questione è fondata in riferimento all'art. 122, primo comma, Cost., in relazione all'art. 2, comma 1, lettera *f*), della legge n. 165 del 2004.

4.− È necessario, in primo luogo, ricostruire il contesto storico e normativo nel quale è stato introdotto il principio del divieto del terzo mandato consecutivo del Presidente della Giunta regionale, per poi passare a illustrare la sua *ratio*, anche alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

luce della giurisprudenza di questa Corte (punto 5), e sciogliere il nodo della sua attinenza alla forma di governo ovvero alle ineleggibilità (punto 6).

4.1.− È noto che l'originaria architettura costituzionale prevedeva per le regioni a statuto ordinario una forma di governo parlamentare a preminenza assembleare, che, nel tempo, aveva ingenerato elevati livelli di instabilità degli esecutivi regionali.

4.2.− Per ovviare a ciò, il legislatore ha dapprima riformato il sistema elettorale, introducendo, con la legge 23 febbraio 1995, n. 43 (Nuove norme per la elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario), un premio di maggioranza.

4.3.− A distanza di pochi anni è poi intervenuta la legge costituzionale n. 1 del 1999. Essa, da un lato, ha conferito maggiore autonomia statutaria alle regioni. Allo statuto, infatti, il novellato art. 123, primo comma, Cost. rimette la determinazione della forma di governo, oltre che dei principi fondamentali di organizzazione e funzionamento della regione, con il solo limite della «armonia con la Costituzione» (essendo venuto meno rispetto alle «leggi della Repubblica»). Lo statuto regola, altresì, «l'esercizio del diritto di iniziativa e del *referendum* su leggi e provvedimenti amministrativi della Regione e la pubblicazione delle leggi e dei regolamenti regionali».

Dall'altro lato, la legge costituzionale del 1999, proprio al fine di porre rimedio alla «instabilità nella gestione politica delle Regioni» (sentenza n. 2 del 2004) e quindi di garantire la relativa governabilità, ha delineato una specifica forma di governo.

Quest'ultima è stata imposta alle regioni ordinarie in via transitoria dall'art. 5, comma 1, della legge cost. n. 1 del 1999, «[f]ino alla data di entrata in vigore dei nuovi statuti regionali e delle nuove leggi elettorali», e sostanzialmente "proposta" a regime come «normale» (sentenza n. 372 del 2004; nel medesimo senso, sentenza n. 203 del 2023), ferma restando la libertà delle regioni medesime di sceglierla o meno in sede statutaria.

È parimenti noto che la forma di governo in questione – confermata dagli statuti di tutte le regioni ordinarie – prevede l'elezione a suffragio universale e diretto del Presidente della Giunta regionale e l'attribuzione al medesimo di ampi poteri.

Il modello introdotto dal legislatore costituzionale del 1999, infatti, si caratterizza: a) per il potere del Presidente di nominare o revocare i componenti della Giunta (art. 122, quinto comma, Cost.), scegliendoli anche al di fuori del Consiglio regionale; b) per il principio *aut simul stabunt aut simul cadent*, ossia per un meccanismo che lega il destino del Consiglio regionale a quello del Presidente della Giunta e viceversa, e che si articola, da un lato, nella regola secondo cui la perdita della carica da parte del

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo (per dimissioni volontarie, rimozione, impedimento permanente o morte) comporta lo scioglimento del primo e il ritorno alle urne (art. 126, terzo comma, Cost.) e, dall'altro, nella regola per cui il Consiglio, per rimuovere il Presidente della Giunta (e quest'ultima), può solo approvare, a maggioranza assoluta, una mozione di sfiducia, ovvero passare per le dimissioni contestuali della maggioranza dei propri eletti (art. 126, commi secondo e terzo, Cost.), con la conseguenza necessaria, anche in questi casi, dello scioglimento del medesimo Consiglio e del ritorno alle urne; c) correlativamente, per l'assenza di un rapporto di fiducia diretto tra i due organi, sostituito da un rapporto di "non sfiducia".

Come chiarito da questa Corte, peraltro, una volta scelta la forma di governo predisposta dalla Costituzione, le regioni ordinarie non possono incidere sui ricordati suoi tratti fondamentali (sentenze n. 203 del 2023, n. 12 del 2006, n. 2 del 2004 e n. 304 del 2002).

Contestualmente, il riformato art. 122, primo comma, Cost. ha previsto una competenza legislativa concorrente nelle materie «sistema di elezione» e «casi di ineleggibilità e di incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale nonché dei consiglieri regionali». Tali materie, infatti, sono disciplinate «con legge della Regione nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica», che stabilisce anche la «durata degli organi elettivi».

4.4.− Al momento della riforma costituzionale del 1999, il divieto del terzo mandato consecutivo aveva già fatto ingresso nel nostro ordinamento per i sindaci e i presidenti delle province eletti a suffragio universale e diretto (art. 2 della legge 25 marzo 1993, n. 81, recante «Elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale»).

Il legislatore costituzionale, tuttavia, nel prevedere l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale (al pari, dunque, dei sindaci e dei presidenti delle province), non l'ha corredata del menzionato divieto, nonostante a ciò mirasse uno dei sei progetti di legge (A.C. 5500 – Rebuffa ed altri) confluiti nel testo discusso e poi approvato.

Un nuovo tentativo di introdurre il divieto di terzo mandato consecutivo in Costituzione è stato operato dal «Testo di legge costituzionale approvato in seconda votazione a maggioranza assoluta, ma inferiore ai due terzi dei membri di ciascuna Camera, recante: "Modifiche alla Parte II della Costituzione"», che, però, non ha superato il *referendum* costituzionale del 2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5.− Come illustrato al punto 1, il divieto in parola è stato, invece, introdotto con la legge n. 165 del 2004, ossia con la legge adottata in attuazione dell'art. 122, primo comma, Cost., e volta, quindi, a stabilire «in via esclusiva, […] i principi fondamentali concernenti il sistema di elezione e i casi di ineleggibilità e di incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale, nonché dei consiglieri regionali» (art. 1), oltre che a regolare la durata degli organi elettivi regionali (art. 5).

5.− Questa Corte si è occupata delle limitazioni al numero dei mandati consecutivi nello svolgimento delle cariche elettive con riferimento: a) ai consigli degli ordini circondariali forensi (sentenza n. 173 del 2019); b) al presidente e agli organi direttivi delle federazioni sportive nazionali (sentenza n 184 del 2023); c) per quanto qui più rileva, ai sindaci (sentenze n. 196 del 2024 e n. 60 del 2023).

5.1.− Con la sentenza n. 173 del 2019 sono state dichiarate non fondate alcune questioni relative al divieto del terzo mandato consecutivo dei consiglieri degli ordini circondariali forensi, sulla base di considerazioni che, nonostante la innegabile diversità di ambito, assumono rilievo anche per l'esame dell'odierna questione.

Nell'escludere la violazione degli artt. 3, 48 e 51 Cost., si è infatti ivi osservato che «la previsione di un limite ai mandati che possono essere espletati consecutivamente è un principio di ampia applicazione per le cariche pubbliche», la cui «peculiare ed essenziale finalità […] è quella […] di valorizzare le condizioni di eguaglianza che l'art. 51 Cost. pone alla base dell'accesso "alle cariche elettive". Uguaglianza che, nella sua accezione sostanziale, sarebbe evidentemente compromessa da una competizione che possa essere influenzata da coloro che ricoprono da due (o più mandati) consecutivi la carica per la quale si concorre e che abbiano così potuto consolidare un forte legame con una parte dell'elettorato».

Si è poi aggiunto che «[i]l divieto del terzo consecutivo mandato favorisce il fisiologico ricambio all'interno dell'organo, immettendo "forze fresche" nel meccanismo rappresentativo (nella prospettiva di assicurare l'ampliamento e la maggiore fluidità dell'elettorato passivo), e – per altro verso – blocca l'emersione di forme di cristallizzazione della rappresentanza».

5.2.− Con la sentenza n. 60 del 2023 citata dal ricorrente, è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale, per violazione dell'art. 3, lettera *b*), della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna), e degli artt. 3 e 51 Cost., di una disposizione della Regione autonoma Sardegna che disciplinava il limite ai mandati consecutivi dei sindaci discostandosi dall'art. 51 del decreto

fonte: http://burc.regione.campania.it

legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) che prevede il divieto di terzo mandato.

In quell'occasione, questa Corte ha affermato che «[l]a previsione del numero massimo dei mandati consecutivi – in stretta connessione con l'elezione diretta dell'organo di vertice dell'ente locale, a cui fa da ponderato contraltare – riflette […] una scelta normativa idonea a inverare e garantire ulteriori fondamentali diritti e principi costituzionali: l'effettiva *par condicio* tra i candidati, la libertà di voto dei singoli elettori e la genuinità complessiva della competizione elettorale, il fisiologico ricambio della rappresentanza politica e, in definitiva, la stessa democraticità degli enti locali. Tali ulteriori interessi costituzionali sono destinati ad operare in armonia con il principio presidiato dall'art. 51 Cost., in base ad uno specifico punto di equilibrio la cui individuazione deve essere lasciata nelle mani del legislatore statale».

5.3.− Con la sentenza n. 184 del 2023, sono state dichiarate fondate, per violazione degli artt. 2, 3 e 18 Cost., le questioni di legittimità costituzionale di una disposizione che aveva introdotto il divieto di quarto mandato per le federazioni sportive nazionali, giudicata «sproporzionata», in quanto non si trattava di una limitazione temporanea, ma di «un divieto definitivo e irreversibile» di svolgere nuovamente la carica, anche a distanza di molto tempo dai mandati svolti in precedenza.

In quella sede, per quanto qui rileva, si è osservato che: a) «[l]'obiettivo perseguito incidendo sul regime delle candidature è […] quello di favorire l'accesso di tutti gli associati in condizioni di uguaglianza alle cariche direttive […], superando cristallizzazioni interne derivanti da rendite di posizione di chi abbia già rivestito a lungo quelle stesse cariche»; b) il divieto, come già chiarito con riferimento ai consigli dell'ordine con la sentenza n. 173 del 2019, ha lo scopo di «stimolare e sostenere un […] ricambio direttivo ai vertici delle federazioni sportive nazionali», di sottrarre «le federazioni sportive nazionali al rischio di cristallizzazioni nell'assetto gestionale», di «garantire efficienza e credibilità alle istituzioni sportive del nostro Paese» e di «evitare "rendite di posizione" dei dirigenti "di lungo corso", garantendo la *par condicio* fra i candidati e una maggiore partecipazione alla vita associativa»; c) la disposizione censurata tutela anche l'efficienza e l'imparzialità della federazione, e la sua stessa «democraticità interna», «che questa Corte ha valorizzato, pur nel diverso contesto delle elezioni comunali per la candidatura a sindaco, come ulteriore prodotto della effettiva *par condicio* tra i candidati, della libertà dei votanti, della genuinità della competizione e del fisiologico ricambio della rappresentanza (sentenza n. 60 del 2023)».

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.4.− Da ultimo, la sentenza n. 196 del 2024 – nel respingere le questioni di legittimità costituzionale promosse dalla Regione Liguria nei confronti della disposizione che ha modificato l'art. 51 TUEL (alleggerendo il regime delle limitazioni al numero di mandati consecutivi dei sindaci dei comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti) – ha ribadito i principi espressi dalla sentenza n. 60 del 2023.

5.5.− Anche il divieto del terzo mandato consecutivo del Presidente della Giunta regionale rappresenta un bilanciamento tra contrapposti principi, che è rimesso alla discrezionalità del legislatore statale, il quale, con l'odierno parametro interposto, lo ha considerato un «temperamento "di sistema"» rispetto all'elezione diretta del vertice monocratico, cui fa da «ponderato contraltare» (sentenza n. 60 del 2023).

Quanto affermato da questa Corte con riferimento ai sindaci vale, *a fortiori*, per i Presidenti di Giunta regionale eletti a suffragio universale e diretto, dato che costoro, come si è ricordato al punto 4.3, assommano in sé ampi poteri, sino al punto che in dottrina la relativa forma di governo è anche stata definita "iperpresidenziale".

Peraltro, durante i lavori parlamentari relativi alla legge n. 165 del 2004 (A.C. 3599), il divieto di terzo mandato, apertamente mutuato dall'identico istituto in precedenza introdotto per i sindaci, è stato considerato da taluni come uno strumento volto a impedire che «si vada verso una forma di governatorato assoluto, senza limiti di tempo», ovvero come un «principio generale, che limiti quelli che potrebbero divenire poteri […] assoluti e non controllabili da parte di alcuno» (XIV Legislatura, Camera dei deputati, seduta del 7 ottobre 2003, n. 369).

6.− Secondo la Regione Campania, il divieto del terzo mandato consecutivo, da qualificarsi come causa di incandidabilità, atterrebbe alla forma di governo, rimessa all'autonomia statutaria, ai sensi dell'art. 123, primo comma, Cost., e non alla materia di competenza legislativa concorrente dell'ineleggibilità di cui all'art. 122, primo comma, Cost.

Ne conseguirebbe l'illegittimità costituzionale del parametro interposto e la necessità di un'autorimessione della relativa questione da parte di questa Corte, ove si ritenga che tale principio operi «direttamente» nei confronti delle regioni ordinarie, anche senza un loro intervento di attuazione e specificazione.

6.1.– A prescindere dal profilo della immediata operatività del divieto e degli spazi di intervento del legislatore regionale, su cui ci si soffermerà nel prosieguo (punto 7.2), la tesi della resistente non può essere condivisa.

In un contesto teorico in cui notoriamente la forma di governo e la materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

elettorale costituiscono, dal punto di vista concettuale, materie dai confini molto labili (sentenza n. 2 del 2004) e intimamente connesse, quello che conta è la ricostruzione del loro effettivo perimetro delineato in Costituzione dalla riforma del 1999.

Si tratta, cioè, di accertare, nel caso di specie, se la nozione di ineleggibilità del Presidente della Giunta regionale contenuta nell'art. 122, primo comma, Cost. sia atta a ricomprendere anche la situazione di quei Presidenti eletti direttamente che abbiano svolto due mandati consecutivi, così incorrendo nel divieto posto dall'art. 2, comma 1, lettera *f*), della legge n. 165 del 2004.

6.2.– La risposta è affermativa.

Deve essere considerato, in primo luogo, che il divieto del terzo mandato consecutivo, sin dalla sua introduzione per i sindaci (con l'art. 2, comma 2, della legge n. 81 del 1993), è stato formulato in termini di "ineleggibilità". È solo a seguito delle recenti modifiche apportate dall'art. 3, comma 1, lettera *b*), della legge 12 aprile 2022, n. 35 (Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di limitazione del mandato dei sindaci e di controllo di gestione nei comuni di minori dimensioni, nonché al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, in materia di inconferibilità di incarichi negli enti privati in controllo pubblico), all'art. 51 TUEL che in quest'ultimo si è fatto riferimento alla "incandidabilità" (come rilevato da questa Corte nella citata sentenza n. 60 del 2023).

Conformemente al ricordato dato testuale, poi, la giurisprudenza della Corte di cassazione ha sempre definito quella relativa ai sindaci come una causa di ineleggibilità «originaria» (Corte di cassazione, sezione prima civile, sentenza 20 maggio 2006, n. 11895; in termini, sezione prima civile, sentenze 26 marzo 2015, n. 6128, 4 dicembre 2012, n. 21685, 12 febbraio 2008, n. 3383; sezioni unite civili, sentenza 29 ottobre 2007, n. 22640; sezione prima civile, sentenza 20 maggio 2006, n. 11895; ordinanza 24 febbraio 2021, n. 5060).

Inoltre, tra le "classiche" cause di ineleggibilità e quella qui in esame sussiste identità di *ratio*.

Secondo la giurisprudenza costituzionale, infatti, le prime sono funzionali a garantire la parità di accesso alle cariche pubbliche e la pienezza della libertà di voto, essendo volte, in particolare, a evitare che quest'ultima venga condizionata da *captatio benevolentiae* o *metus publicae potestatis* (tra le tante, sentenze n. 283 e n. 257 del 2010, n. 217 e n. 84 del 2006).

Le cause di ineleggibilità, per utilizzare le stesse parole dell'art. 2, comma 1,

fonte: http://burc.regione.campania.it

lettera *a*), della legge n. 165 del 2004, ricorrono, «qualora le attività o le funzioni svolte dal candidato, anche in relazione a peculiari situazioni delle regioni, possano turbare o condizionare in modo diretto la libera decisione di voto degli elettori ovvero possano violare la parità di accesso alle cariche elettive rispetto agli altri candidati».

Tale *ratio* sorregge anche il divieto del terzo mandato consecutivo del Presidente della Giunta regionale, che (come ricordato al punto 5.5) funge da temperamento di sistema all'elezione diretta ed è idoneo a bilanciare il diritto di elettorato passivo con i principi della effettiva *par condicio* tra i candidati, della libertà di voto dei singoli elettori e della genuinità complessiva della competizione elettorale.

Alla luce dei superiori rilievi, deve ritenersi che la locuzione «casi di ineleggibilità» del Presidente della Giunta regionale utilizzata dall'art. 122, primo comma, Cost. ricomprenda anche il divieto del terzo mandato consecutivo.

6.3.– È vero che l'istituto in esame opera come le cause di incandidabilità e non come quelle di ineleggibilità.

Come per le prime, infatti, la condizione ostativa all'elezione del Presidente della Giunta regionale che abbia già svolto due mandati consecutivi non è eliminabile dall'interessato, mentre è noto che le cause di ineleggibilità sono rimovibili «qualora gli interessati cessino dalle attività o dalle funzioni» che le determinano, «non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature o altro termine anteriore altrimenti stabilito» (art. 2, comma 1, lettera *b*, della legge n. 165 del 2014).

Tale aspetto operativo, posto in evidenza dalla Regione Campania, appare tuttavia recessivo rispetto all'elemento finalistico sopra ricordato e alla nozione "storica" dell'ineleggibilità dovuta allo svolgimento di pregressi mandati, per come emersa in via legislativa e consolidatasi in via giurisprudenziale.

6.4.– Una volta ricondotto il divieto del terzo mandato consecutivo alle cause di ineleggibilità previste dall'art. 122, primo comma, Cost., diviene superfluo interrogarsi sulla sua astratta e teorica riconducibilità alla forma di governo regionale. A maggior ragione non sussistono i presupposti per accedere alle sollecitazioni della difesa della Regione a che questa Corte si autorimetta la relativa questione di legittimità costituzionale.

Come affermato da questa Corte con la sentenza n. 188 del 2011, «[g]li artt. 122 e 123 Cost. prevedono un "complesso riparto della materia elettorale tra le diverse fonti normative statali e regionali" (sentenza n. 2 del 2004). In particolare, "l'art. 122, quinto comma, stabilisce che il Presidente della Giunta regionale è eletto a suffragio universale

fonte: http://burc.regione.campania.it

e diretto, salvo che lo statuto disponga diversamente; l'art. 123, primo comma, prevede che rientri nella competenza statutaria la forma di governo regionale; l'art. 122, primo comma, dispone che il sistema di elezione sia di competenza del legislatore regionale 'nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica'" (sentenza n. 45 del 2011)».

Dato questo assetto, «non si può pretendere, in nome della competenza statutaria in tema di "forma di governo", di disciplinare la materia elettorale tramite disposizioni statutarie, dal momento che il primo comma dell'art. 123 ed il primo comma dell'art. 122 sono disposizioni tra loro pariordinate: anche se sul piano concettuale può sostenersi che la determinazione della forma di governo può (o addirittura dovrebbe) comprendere la legislazione elettorale, occorre prendere atto che, invece, sul piano della Costituzione vigente, la potestà legislativa elettorale è stata attribuita ad organi ed a procedure diverse da quelli preposti alla adozione dello statuto regionale e che quindi lo statuto regionale non può disciplinare direttamente la materia elettorale o addirittura contraddire la disposizione costituzionale che prevede questa speciale competenza legislativa» (sentenza n. 2 del 2004).

Si è anche affermato che «l'espressione "sistema di elezione" utilizzata nell'art. 122, primo comma, Cost. deve ritenersi comprensiva, nella sua ampiezza, di tutti gli aspetti del fenomeno elettorale. Essa si riferisce, quindi, non solo alla disciplina dei meccanismi che consentono di tradurre in seggi, all'interno di organi elettivi, le preferenze espresse con il voto dal corpo elettorale (sistema elettorale in senso stretto, riguardante il tipo di voto e di formula elettorale e il tipo e la dimensione dei collegi), ma anche alla disciplina del procedimento elettorale (sentenza n. 196 del 2003), nonché a quella che attiene, più in generale, allo svolgimento delle elezioni (sistema elettorale in senso ampio)» (sentenza n. 151 del 2012).

Il medesimo approccio ermeneutico è stato seguito con specifico riferimento alle limitazioni al diritto di elettorato passivo, ossia ai «casi di ineleggibilità e di incompatibilità» presi in considerazione dall'art. 122, primo comma, Cost.

Nelle sentenze n. 379 e n. 378 del 2004 si è infatti escluso che l'incompatibilità tra la carica di consigliere regionale e quella di assessore rientri nella forma di governo: pur essendo «vero che le scelte in tema di incompatibilità fra incarico di componente della Giunta regionale e di consigliere regionale possono essere originate da opzioni statutarie in tema di forma di governo della Regione, […] occorre rilevare che il riconoscimento nell'articolo 123 della Costituzione del potere statutario in tema di

fonte: http://burc.regione.campania.it

forma di governo regionale è accompagnato dalla previsione dell'articolo 122 della Costituzione, e che quindi la disciplina dei particolari oggetti a cui si riferisce espressamente l'art. 122 sfugge alle determinazioni lasciate all'autonomia statutaria» (sentenza n. 379 del 2004).

6.5.– La ricordata giurisprudenza costituzionale conferma, dunque, che la nozione di forma di governo fatta propria dall'art. 123 Cost. è una nozione ristretta alla immediata definizione dei rapporti tra gli organi politici della regione, dalla quale esula la materia elettorale in senso lato, ricomprensiva del regime delle limitazioni al diritto di elettorato passivo.

Tale scelta del legislatore costituzionale, del resto, ben si comprende, ove si consideri che anche queste ultime, in quanto destinate a essere tracciate secondo un delicato punto di equilibrio con il diritto di elettorato attivo e gli interessi riconducibili alla genuinità della competizione elettorale e alla generale democraticità delle istituzioni, abbisognano di una regolamentazione ispirata a principi unitari.

6.6.– Una differente soluzione non può fondarsi, come vorrebbe la Regione Campania, sulla circostanza che lo statuto speciale della Regione siciliana, come modificato dalla legge costituzionale n. 2 del 2001, ricomprende nelle disposizioni relative al Presidente della Regione eletto a suffragio universale e diretto il divieto del terzo mandato consecutivo.

Il disegno delle autonomie speciali, definito da statuti dotati di rango costituzionale, è diverso da quello delle regioni ordinarie e il nesso tra forma di governo e materia elettorale è molto più stringente, non essendovi per le prime la competenza legislativa concorrente dello Stato delineata in Costituzione per le regioni ordinarie.

6.7.– Le superiori considerazioni non sono scalfite neanche dal richiamo operato dalla resistente alla sentenza n. 2 del 2004 di questa Corte.

Tale sentenza, come riconosciuto dalla stessa Regione Campania, non ha preso posizione sulla riconducibilità del divieto del terzo mandato consecutivo alla materia dell'ineleggibilità di cui all'art. 122, primo comma, Cost., ovvero all'ambito della forma di governo, oggetto di riserva statutaria.

L'illegittimità costituzionale in via consequenziale della disposizione dello statuto calabrese che quel divieto poneva è stata pronunciata in ragione del ravvisato stretto collegamento tra esso e la peculiare forma di elezione diretta del Presidente e del vice Presidente ivi congegnata, il che, se conferma la connessione tra tali aspetti, non comprova, più in generale, che anche il primo attenga alla forma di governo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.– Con l'odierno parametro interposto, dunque, il legislatore statale, nell'esercizio della competenza concorrente a esso attribuita dall'art. 122, primo comma, Cost., ha dettato un principio, quello del divieto del terzo mandato consecutivo, che, al pari di tutti i principi fondamentali nelle materie concorrenti, obbliga le regioni ordinarie a conformarvisi nell'esercizio della loro funzione legislativa.

7.1.– L'obbligatorietà di un principio fondamentale e la sua applicazione, con le precisazioni che si formuleranno di seguito, non possono essere condizionate dal suo espresso recepimento da parte delle leggi regionali, perché in questo modo si attribuirebbe ai Consigli regionali il potere di impedirne l'operatività, anche per lunghi periodi di tempo. Conseguenza, quest'ultima, che sarebbe in contrasto con la funzione dei principi fondamentali, che è quella di assicurare un adeguato livello di omogeneità delle normative regionali in ragione di sottese istanze unitarie e che, nel caso in esame, sarebbe ancora più intollerabile perché il divieto del terzo mandato consecutivo è configurato dalla legge come il "contraltare" dell'elezione diretta.

7.2.– Anche a norme che hanno un contenuto specifico e puntuale può essere riconosciuta la natura di principio fondamentale (tra le tante, sentenze n. 195 del 2024, n. 166 del 2021, n. 84 del 2017, n. 67 del 2016 e n. 44 del 2014), laddove la specificità delle prescrizioni sia in rapporto di «coessenzialità e di necessaria integrazione» con la natura dei principi medesimi (tra le tante, sentenze n. 189 del 2022 e n. 192 del 2017); ciò in ragione della loro vocazione "finalistica" (tra le tante, sentenze n. 195 del 2024, n. 112 del 2023 e n. 38 del 2016) ad assicurare un'esigenza (non di omogeneità ma) di uniformità normativa su tutto il territorio nazionale (tra le tante, sentenze n. 112 del 2023, n. 106 del 2022 e n. 145 del 2021), come può accadere in presenza di una «scelta di fondo» (sentenza n. 44 del 2021) operata dal legislatore statale.

L'art. 2, comma 1, lettera *f*), della legge n. 165 del 2004 – nel prevedere il divieto del terzo mandato consecutivo del Presidente della Giunta regionale, in caso di elezione diretta – reca una norma ascrivibile a tale ultima categoria, perché, come è generalmente proprio di tutti i divieti, esprime un precetto in sé specifico che per essere applicabile non necessita di alcuna integrazione da parte del legislatore regionale (al quale, pur tuttavia, restano degli spazi "interstiziali" di regolazione). E tanto si giustifica, sul piano finalistico, in ragione della *ratio* del divieto in questione, che, come illustrato in precedenza, è considerato dal legislatore statale un opportuno contraltare dell'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale.

7.3.– Tuttavia, esso non poteva essere considerato immediatamente operativo sin

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla sua introduzione con l'art. 2, comma 1, lettera *f*), della legge n. 165 del 2004, dal momento che proprio quest'ultimo ha espressamente inteso ancorare l'applicazione del principio all'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale «sulla base della normativa regionale adottata in materia».

Si tratta di un rinvio che si riferisce in termini ampi e generali alla legislazione regionale che in qualche modo si colleghi all'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale e che quindi si estende dal sistema elettorale in senso stretto, «riguardante il tipo di voto e di formula elettorale e il tipo e la dimensione dei collegi» (sentenza n. 151 del 2012) alla regolamentazione del procedimento elettorale, sino a ricomprendere la disciplina delle ineleggibilità e delle incompatibilità.

In questo modo, il legislatore statale ha realizzato un compromesso tra due esigenze contrapposte parimenti avvertite durante i lavori preparatori della legge n. 165 del 2004: quella di assicurare un certo grado di autonomia regionale e quella di imporre alle regioni ordinarie di applicare il principio in esame.

La prima esigenza, in particolare, per come dedotto dalla Regione Campania, era stata più volte espressa dal rappresentante del Governo, nella XIV Legislatura, da ultimo nella seduta del Senato della Repubblica del 20 aprile 2004, n. 584, nel corso della quale il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri aveva affermato che «il rinvio alla normativa regionale assicura […] la non immediata applicabilità della disposizione statale, che richiede l'intervento di diretta regolazione regionale».

A testimonianza della seconda, invece, vi è la posizione espressa nella relazione della 1ª Commissione permanente del Senato della Repubblica (Affari Costituzionali) n. 1094-C, nella quale – dopo essersi ricordato che una precedente previsione meramente facoltizzante l'introduzione del divieto era stata soppressa nel corso dei lavori preparatori – si legge: «viene meno, con il nuovo testo, la libera scelta delle Regioni di avvalersi o meno di tale possibilità e la Regione deve prevedere che il Presidente, eletto a suffragio universale e diretto, non può essere eletto immediatamente per la terza volta. La disposizione è chiara e ogni altra diversa interpretazione non corrisponde alla volontà del legislatore e riproporrebbe la norma, che si è voluta invece sopprimere, relativa alla facoltà delle Regioni di legiferare o meno sull'argomento».

Proprio perché, tuttavia, le regioni ordinarie non hanno la facoltà, ma l'obbligo di conformarsi al richiamato principio fondamentale, non può condividersi l'assunto della resistente secondo cui il riferimento alla «normativa regionale», effettuato dal citato art. 2, comma 1, lettera *f*), andrebbe inteso come avente ad oggetto una legge regionale che

fonte: http://burc.regione.campania.it

espressamente recepisca il divieto del terzo mandato consecutivo.

Il rinvio va invece inteso come riferito a tutta la normativa regionale in materia elettorale (e non necessariamente a una normativa regionale che disciplini anche i casi di ineleggibilità), cui si rivolge, del resto, la legge n. 165 del 2004, fissando, in attuazione dell'art. 122, primo comma, Cost., i principi fondamentali che essa deve seguire.

Pertanto, con l'adozione delle prime leggi delle regioni ordinarie intervenute in materia elettorale dopo l'entrata in vigore della legge n. 165 del 2004, da un lato, le regioni medesime potevano specificare il principio del divieto del terzo mandato regolamentando gli spazi "interstiziali", ad esempio individuando la durata dei mandati rilevanti ai fini del computo, in caso di loro scadenza anticipata.

Dall'altro lato, anche in assenza di una disciplina dei menzionati spazi "interstiziali" consentita dalla legge n. 165 del 2004, una volta che le regioni ordinarie – nelle quali dopo la riforma costituzionale del 1999 ha sempre operato il sistema dell'elezione diretta del Presidente della Giunta – hanno adottato, anche in modo frammentario, una disciplina legislativa concernente uno dei molteplici aspetti della materia elettorale, il divieto del terzo mandato consecutivo, non richiedendo necessariamente di essere ulteriormente specificato, è divenuto applicabile.

Tale conclusione è coerente con la funzione attribuita al divieto in questione.

Esso costituisce, per scelta del legislatore statale, una componente necessaria del sistema dell'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale, al fine di bilanciare il rischio, insito nell'investitura popolare diretta, di spinte plebiscitarie e di una concentrazione personalistica del potere. Con la conseguenza che, anche da questa angolazione, l'applicazione del principio non può essere procrastinata e deve essere invece legata al primo esercizio della funzione legislativa in materia elettorale successivo all'entrata in vigore della legge n. 165 del 2004.

Da quanto premesso consegue che le suddette leggi regionali e quelle successive non possono, a pena di illegittimità costituzionale, violare il principio in esame, che è ormai parte integrante dei rispettivi ordinamenti.

8.– Nel caso della Regione Campania il divieto del terzo mandato consecutivo è divenuto operativo con l'entrata in vigore della legge reg. Campania n. 4 del 2009, ossia con la legge elettorale, la quale non solo non reca alcuna disposizione che a esso deroghi (né avrebbe potuto prevederla, perché sarebbe stata altrimenti costituzionalmente illegittima per violazione del più volte richiamato principio fondamentale), ma all'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1, comma 3, contiene un rinvio, «in quanto compatibili con la presente legge, [al]le altre disposizioni statali o regionali, anche di natura regolamentare, vigenti in materia».

La disposizione oggi impugnata, che dopo vari anni ha introdotto una specifica deroga escludendo, nella sostanza, la computabilità dei mandati pregressi rispetto a quello in corso e quindi consentendo al Presidente della Giunta regionale uscente che ha già svolto due mandati consecutivi di essere rieletto alle prossime elezioni regionali, si pone, vieppiù, in contrasto con il ricordato principio fondamentale, in violazione dell'art. 122, primo comma, Cost.

9.– Deve aggiungersi che nessun rilievo può essere attribuito alla circostanza, dedotta dalla Regione resistente, che analoghe leggi regionali volte a impedire l'operatività del principio del terzo mandato consecutivo non sono state impugnate dal Presidente del Consiglio dei ministri.

Questa Corte ha più volte chiarito non solo che «[l]'ammissibilità dell'impugnazione, in termini di tempestività e di sussistenza dell'interesse a ricorrere, deve essere valutata in relazione alle singole leggi adottate», ma anche che «l'acquiescenza rispetto ad altre leggi regionali non milita a favore della legittimità costituzionale delle disposizioni impugnate» (sentenza n. 128 del 2023; in termini, tra le più recenti, sentenze n. 118 e n. 114 del 2023). Ciò anche in riferimento a leggi di altre regioni (sentenze n. 19 del 2023, n. 24 del 2022, n. 107 del 2016 e n. 59 del 2006), la cui eventuale illegittimità costituzionale, del resto, ben può essere fatta valere, nei modi previsti dall'ordinamento, in via incidentale.

10.– Restano assorbite le censure riferite agli artt. 3 e 51 Cost.

11.– Alla luce delle considerazioni che precedono, va dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, della legge reg. Campania n. 16 del 2024, limitatamente alle parole «[a]i fini dell'applicazione della presente disposizione, il computo dei mandati decorre da quello in corso di espletamento alla data di entrata in vigore della presente legge».

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, della legge della Regione Campania 11 novembre 2024, n. 16, recante «Disposizioni in materia di ineleggibilità alla carica di Presidente della Giunta regionale, in recepimento dell'articolo 2, comma 1, lettera *f*) della legge 2 luglio 2004, n. 165», limitatamente alle parole «[a]i fini

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'applicazione della presente disposizione, il computo dei mandati decorre da quello in corso di espletamento alla data di entrata in vigore della presente legge».

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 9 aprile 2025.

F.to:

Giovanni AMOROSO, Presidente

Giovanni PITRUZZELLA, Redattore

Roberto MILANA, Direttore della Cancelleria

Depositata in Cancelleria il 15 maggio 2025

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Roberto MILANA

fonte: http://burc.regione.campania.it

anas
GRUPPO FS ITALIANE

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0480978.30-05-2025

OGGETTO: Svincolo parziale di indennità di espropriazione depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli - n° Nazionale 1323657 n° Provinciale 331678 del 28/06/2018, a seguito di emissione Decreto di Acquisizione Sanante.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA la circolare ministeriale n° N/4124/3 datata 22/03/2001 relativa alla competenza sullo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, in materia di espropriazioni per pubblica utilità;
VISTA il DPR n. 327/2001 modificato e integrato con DLGS 302/02;

Premesso che:

- In esecuzione della sentenza T.A.R. Campania n. 3842/2016, confermata dal del Consiglio di Stato con sentenza n. 2753/2017, è stato individuato in Anas S.p.A il soggetto giuridico deputato all'esercizio del potere di acquisizione sanante di cui all'art. 42/bis del D.P.R. 327/01, attraverso il coinvolgimento sul piano amministrativo della Regione Campania, quale soggetto beneficiario finale delle aree acquisite a seguito della realizzazione dei lavori del I Lotto della bretella di raccordo Circumvallazione Esterna – Asse Mediano - Asse di supporto A.S.I.;
- Che in ossequio alle sopracitate Sentenze, in data 13/12/2017 prot. CDG-0571517-I, Anas S.p.A, ha provveduto ad emettere Decreto di acquisizione delle p.lle di proprietà I.C.O. Internazionale Costruzioni S.r.l., censite in Catasto al fg. di mappa n. 5 del Comune di Arzano p.lle 1305-1307-1309-1310-1312-1314-1316-1098-1102-1095-1124-1100-1126-1123-1105-1104-1119-1118-1116-1114-1121-1111-1112-1106-1107-1099-1125-1122-1097-1101-1096-1109-1094;
- Che a seguito alla pronuncia dell'acquisizione sanante, Anas S.p.A., ha costituito deposito amministrativo dell'importo di € 267.351,15 (Duecentosessantasettemilatrecentocinquantuno/15) n° Nazionale 1323657 n° Provinciale 331678 del 28/06/2018, dovute per l'acquisizione sanante ex art. 42/bis D.P.R. 327/01 dei sopraindicati mappali;
- Che con Ordinanza n.cron. 2087/2024 RG n. 2675/2018 Repert. n. 3504/2024 del 28/06/2024, la Corte d'Appello di Napoli, prima Sez. Civile, nel rigettare il ricorso di opposizione alla stima proposto dal Consorzio CO.GE.RI. e dal sig. Enrico Pitea, quale proprietario in quota del 37% della Società I.C.O. Internazionale Costruzioni S.r.l., nei confronti del decreto ex art. 42/bis D.P.R. 327/2001 n. prot. CDG-0571517-I del 13/12/2017, ha contestualmente stabilito le indennità spettanti al ricorrente, ing. Enrico Pitea, nella misura di complessivi € 201.002,40 (Duecentounomiladue/40);

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

Member of CISQ Federation
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 39001 - ISO 45001
fonte: http://burc.regione.campania.it

- Che le indennità spettanti al Sig. Pitea Enrico sono ricomprese nell' importo complessivo depositato pari ad €. 267.351,15 (Duecentosessantasettemilatrecentocinquantuno/15), di cui alla sopraindicata quietanza n° Nazionale 1323657 n° Provinciale 331678;
- Vista la nota dello Studio Legale Avv. Silvano Tozzi quale legale di fiducia del Sig. Pitea Enrico n. a Napoli il 12/08/1968 prot. Anas n. E.0240696 del 18/03/2025, con la quale ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione allo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato;
- Vista la successiva nota dello stesso Studio Legale, assunta al prot. Anas 0449191 del 22/05/2025, contenente dichiarazioni integrative in merito alla richiesta di svincolo delle indennità depositate;
- Visto il parere favorevole allo svincolo dell'ufficio legale Anas;
- Considerato che non sono state notificate opposizioni da parte di terzi in riduzione al pagamento ed alla misura dell'indennità anzidetta;
- Considerato che l'istanza del sopracitato proprietario può essere accolta;

DISPONE

- Di dare atto che deve essere operata la ritenuta a titolo d'imposta del 20%, prevista dall'art. II, commi 5 e 7 della legge 30 dicembre 1991, n° 413 in quanto trattasi di indennità scaturenti da espropriazione di terreni siti in zona Industriale A.S.I.;
- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità di esproprio, pari alla somma depositata di **€ 201.002,40 (Duecentounomiladue/40)** da scorporare dalla maggiore somma di € 267.351,15 (Duecentosessantasettemilatrecentocinquantuno/15), cui alla quietanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, n° Nazionale 1323657 n° Provinciale 331678 del 28/06/2018, in favore di: Pitea Enrico nato a Napoli il 12/08/1968, C.F. PTI NRC 68M12 F839D;
- Di esonerare la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Napoli da ogni responsabilità derivante dal pagamento di cui trattasi.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania
(Ing. Nicola Montesano)

Firmato da Nicola Montesano
Data: 30/05/2025 16:30:06 CEST

AUTOSTRADA A1 MILANO – NAPOLI
Tratto Ceprano - Napoli
Viadotto Varo dei Lupi Km 689+970
INTERVENTO DI RISANAMENTO EVOLUTIVO E ADEGUAMENTO SISMICO
Avviso di deposito della documentazione ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/90, finalizzato all'emissione dell'Ordinanza di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001

Premesso
- che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con legge n. 101 del 06/06/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 04/08/1997 e successivi atti aggiuntivi, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. è concessionaria per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A1 Milano – Napoli;
- che, in particolare, il 21 marzo 2022 si è perfezionata la sottoscrizione del III Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica del 12 ottobre 2007, approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 72 del 23 marzo 2022 di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, registrato dalla Corte dei Conti in data 29 marzo 2022 al prot. n. 620;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 e s. m. i., vista la nota n. 555/EU del 14.01.2022 di Autostrade per l'Italia S.p.A. vista la circolare ANAS S.p.A. n. 7487 del 20/10/2003 ed il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta Sorveglianza sulle Infrastrutture Stradali e la Vigilanza sui Contratti Concessori Autostradali n. 13306 del 23/05/2022, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata a svolgere le attività al riguardo previste dagli artt. 15 e 49 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i...

Tutto ciò premesso
AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. con sede legale in Via A. Bergamini, 50 – 00159 ROMA
Comunica
- ai sensi della legge 241/1990, l'avvio del procedimento diretto all'emissione dell'Ordinanza ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001,finalizzata all'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per una durata prevista di anni 3 delle aree attigue alla infrastruttura autostradale esistente, in quanto strettamente necessarie alla corretta esecuzione dei lavori in oggetto;
- che, ai sensi della sopracitata legge, è depositato il progetto completo di tutti gli elaborati, presso la Direzione 6° Tronco di Autostrade per l'Italia S.p.A. in Via Ausonia Km 3+500 – 03043 CASSINO (FR), previo appuntamento andrea.santini@autostrade.it cell. 3316777138 (Ing. Andrea Santini).

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

Comune di CONCA DELLA CAMPANIA

Fg. 2 Mappali 176 – 178 - 5017 - FOLCO SERGIO C.F. FLCSRG62H01C939M;
Fg. 2 Mappale 5016 - CERASUOLO ANTONIO C.F. CRSNTN54H23C939I - CERASUOLO PASQUALINO C.F. CRSPQL61T04H501V - DI MARCO GIANLUCA C.F. DMRGLC80R09H501D - DI MARCO MARTINA C.F. DMRMTN87P63H501Y - DI MARCO TONINO C.F. DMRTNN53B12D201F;
Fg. 2 Mappale 5015 - COMPARELLI DIEGO C.F. CMPDGI83M17C034P;
Fg. 2 Mappale 5014 - COMPARELLI FRANCESCO C.F. CMPFNC55S28C939P - COMPARELLI MASSIMO C.F. CMPMSM52S02C939F;

Il suddetto elenco ricomprende gli immobili da occupare temporaneamente.

La durata del deposito è di **trenta giorni** decorrenti dal 20/06/2025, giorno di pubblicazione del presente avviso sui siti informatici della Regione Campania **(**www.regione.campania.it) e di AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. (www.autostrade.it). tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio conseguente ai lavori da eseguire, possono presentare

osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole ad AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. – Via A. Bergamini, 50 – 00159 ROMA o a mezzo PEC all'indirizzo: autostradeperlitalia@pec.autostrade.it.

Si evidenzia che il riferimento per le osservazioni presentate è: "Autostrada A1 Milano – Napoli - Viadotto Varo dei Lupi Km 689+970 - INTERVENTO DI RISANAMENTO EVOLUTIVO E ADEGUAMENTO SISMICO. Osservazioni per procedimento Legge n. 241/90."

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo è il geom. Marco ROSSI.

autostrade per l'Italia

Mauro Crispino
Responsabile Espropri, Convenzioni e Patrimonio

COMUNE DI BRUSCIANO
Provincia di Napoli
C.F. 84005130632

AVVISO DI Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex artt. 10 - 11 e 16 del Testo Unico
Autorità Competente: COMUNE DI BRUSCIANO

Responsabile del Settore 4

DA NOTIZIA

Vista la "Proposta per la progettazione esecutiva, la costruzione e la gestione dell'ampliamento del cimitero comunale comprensiva della manutenzione del cimitero esistente" redatto dalla società ITALGECO scarl con sede in Roma – P.IVA 03057980611, promotore dell'espropriazione, (PFTE aggiornato prot. 19950 del 04/09/2024) ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del d.p.r. 327/2001 e successive mm. ed ii e degli artt. 7 e 8 della legge 07/08/1990 n. 241 e suc. mm. e ii.

- che si procederà all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex artt. 10 - 11 e 16 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, nonché della legge 241/90 IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO in nome e per conto dell'Autorità Espropriante Comune di BRUSCIANO (NA) per i lavori di cui all'oggetto, con il presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 11 e 19 del D.P.R. 327/2001 e successive mm. ed ii e dell'art. 7 e 8 della legge 07.08.1990 n. 241 e successive mm. ed ii.

- che per l'esecuzione dei lavori sopra emarginati da realizzarsi a cura di questa Autorità espropriante, è stata scelta, per motivi tecnici – urbanistici – logistici – sociali ed economici, un'area d'intervento nella quale sono compresi i seguenti immobili come identificati in catasto:
catasto terreni: fog. 5 p.lla 232 da espropriare per mq 28, fog. 5 p.lla 1184 da espropriare per mq 679, fog. 5 p.lla 1185 da espropriare per mq 1370, fog. 5 p.lla 1208 da espropriare per mq 675, fog. 5 p.lla 1209 da espropriare per mq 680, fog. 5 p.lla 1210 da espropriare per mq 679, fog. 5 p.lla 235 da espropriare per mq 400, fog. 5 p.lla 236 da espropriare per mq 187, fog. 5 p.lla 237 da espropriare per mq 2492, fog. 5 p.lla 2057 da espropriare per mq 600, fog. 5 p.lla 2058 da espropriare per mq 300, pertanto, ricorrendo gli estremi della pubblica utilità dell'opera da realizzare e, quindi, nell'interesse collettivo, si informa che, decorsi 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, l'Amministrazione comunale provvederà a deliberare l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili innanzi identificati.

Si informa, ancora, che gli atti di merito sono depositati presso l'Ufficio LL.PP. per la loro consultazione negli orari di apertura al pubblico.
Gli interessati al procedimento possono formulare, entro i successivi 30 giorni dalla notificazione o pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni al seguente indirizzo: Comune di Brusciano (NA) – Ufficio LL.PP., Via Cucca n. 79, ovvero a mezzo pec all'indirizzo protocollo@pec.comune.brusciano.na.it. Tali eventuali osservazioni verranno opportunamente valutate dall'Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni, con l'avvertenza che in difetto o in caso di ritardo si procederà senza tener conto delle osservazioni.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del D.P.R. n. 327/2001, qualora gli intestatari catastali attuali non siano più proprietari dei beni e/o la situazione reale degli intestatari sia variata rispetto a quella a conoscenza di questa Amministrazione, gli interessati sono tenuti a comunicarlo al Comune di Brusciano (NA), entro il citato termine sopra riportato, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario o, comunque, gli atti in loro possesso utili a ricostruire la titolarità degli immobili.

C_B227 - C_B227 - 1 - 2025-06-10 - 0014159

Ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. n. 327/2001 non saranno prese in considerazione, nella determinazione dell'indennità di esproprio, costruzioni, piantagioni o migliorie intraprese dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.
Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss. mm. ii.

PRECISA CHE

1. L'Autorità competente per il procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera è il Comune di Brusciano (NA) e il Responsabile del Procedimento per il presente avviso per il Comune di Brusciano (NA) è l'Ing. Carmine D'Amore;
2. l'oggetto del procedimento è l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica relativa alla "Proposta per la progettazione esecutiva, la costruzione e la gestione dell'ampliamento del cimitero comunale comprensiva della manutenzione del cimitero esistente".
3. Il Responsabile unico del Procedimento per il progetto relativo alla "Proposta per la progettazione esecutiva, la costruzione e la gestione dell'ampliamento del cimitero comunale comprensiva della manutenzione del cimitero esistente" è l'Ing. Carmine D'Amore.

Brusciano, 09.06.2025

Autorità Competente
Comune di Brusciano
Il Responsabile Settore 4
Ing. Carmine D'Amore

C_B227 - C_B227 - 1 - 2025-06-10 - 0014159

Comune di Paternopoli
Provincia di Avellino
83052 PATERNOPOLI (AV) Piazza Kennedy Tel 0827.71002 Fax 0827.71879
www.comune.paternopoli.av.it - sindaco@comune.paternopoli.av.it
C.C.P. 13101837 P. Iva 01570180644 C.F. 82000650646

Prot. n. 2736 del 30 maggio 2025

DECRETO DI ESPROPRIO
DI BENI IMMOBILI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA DENOMINATA
"DELOCALIZZAZIONE CABINA ENEL"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

P R E M E S S O C H E :

- ✓ con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 15 in data 08/02/2019, veniva fornito indirizzo al responsabile dell'area tecnica di provvedere all'adozione di tutti gli atti necessari per procedere alla delocalizzazione della cabina Enel ubicata in via Cappelloni;
- ✓ con nota inviata dalla società E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia, acquisita al protocollo dell'Ente in data 15/01/2019, veniva concordata la nuova localizzazione nelle immediate vicinanze dell'attuale cabina, da distaccarsi per la maggiore consistenza dalle part.lle catastali nn. 1522 e 863 del foglio di mappa n. 9;
- ✓ con delibera di C.C. n. 6 in data 30/03/2019, venivano approvati gli atti redatti dall'U.T.C. per la delocalizzazione della cabina, dichiarando la pubblica utilità dell'opera;
- ✓ con atto determinativo n. 90 in data 23/06/2022 veniva disposto l'avvio della procedura espropriativa impegnando contestualmente la somma di € 4.0000,00 a copertura delle spese da sostenere per indennità espropriative e per frazionamento delle aree necessarie all'ubicazione della cabina Enel;
- ✓ con avviso pubblico in data 30/06/2022 prot. 2886 è stata data comunicazione di avvio della procedura in considerazione della non reperibilità delle ditte catastali;
- ✓ con nota del 01/07/2022 prot. 2888, veniva pubblicato l'AVVISO PUBBLICO PER MORTE DEL PROPRIETARIO ISCRITTO NEI REGISTRI CATASTALI E ASSENZA DEL PROPRIETARIO ATTUALE ((ai sensi dell'art. 16, comma 8, del D.P.R. 08/08/2001 n. 327 e s.m.i.), relativamente all'area interessata dalla procedura espropriativa, censita in Catasto come appresso:
  Foglio n. 9 part.lla n. 1522:
  are 5,33; RD 4,68; RA 2,62; superficie da occupare mq 42; indennità espropriativa € 840,00;
  Foglio n. 9 part.lla n. 863
  are 1,96; RD 1.72; RA 0,96; superficie da occupare mq 18; indennità espropriativa € 360,00;

ditta catastale

BARBIERI Rachele FU LUIGI
DE PRISCO Ermelinda FU FRANCESCO

DE PRISCO Maria Teresa FU FRANCESCO
DE PRISCO Pasqualina FU FRANCESCO
DE PRISCO Raffaele FU FRANCESCO
DE PRISCO Teresa Antonietta FU FRANCESCO

- ✓ con Decreto n. 01 prot. 4986 del 16/11/2022, veniva disposta l'occupazione temporanea di urgenza dei terreni innanzi specificati necessari alla *"Delocalizzazione della cabina ENEL",* con indicazione della misura dell'indennità a titolo provvisorio;
- ✓ con determina n. 220 del 13/12/2022 veniva affidato l'incarico, al geom. D'Amato Luigi Fernando, per il frazionamento dell'area da destinare alla delocalizzazione della cabina ENEL;
- ✓ lo stesso tecnico ha provveduto in merito e, in seguito all'avvenuto frazionamento (*FRAZIONAMENTO del 27/04/2023 Pratica n. AV0029488*), le nuove particelle catastali interessate dalla procedura espropriativa sono le seguenti:
  - ❖ ***Foglio n. 9 part.lla n. 1553 (derivante dal frazionamento della part.lla 1522)***
    are 0,47; RD 0,41; RA 0,23; superficie da occupare mq 47; indennità espropriativa € 940,00;
  - ❖ ***Foglio n. 9 part.lla n. 1551 (derivante dal frazionamento della part.lla 863):***
    are 0,13; RD 0,11; RA 0,06; superficie da occupare mq 13; indennità espropriativa € 260,00;

catastalmente intestate a:

BARBIERI Rachele FU LUIGI
DE PRISCO Ermelinda FU FRANCESCO
DE PRISCO Maria Teresa FU FRANCESCO
DE PRISCO Pasqualina FU FRANCESCO
DE PRISCO Raffaele FU FRANCESCO
DE PRISCO Teresa Antonietta FU FRANCESCO

- ✓ con avviso pubblico del 07/12/2023 prot. 5343 si comunicava la data per l'esecuzione ordinanza di occupazione temporanea;
- ✓ con verbale redatto in data 15/12/2023 prot. 5464 si è proceduto alla redazione dello stato di consistenza ed immissione in possesso delimitando l'area definitivamente interessata dall'esproprio;
- ✓ con provvedimento del 08/02/2024 prot. 623 è stata determinata in via definitiva l'indennità di espropriazione;
- ✓ lo stesso provvedimento prot. 623/2024 è stato regolarmente pubblicato sul BURC n. 20 DEL 26/02/2024, oltre a due quotidiani di cui uno a diffusione regionale ed uno a diffusione nazionale;
- ✓ con determina n. Reg. Gen. 187 del 01/08/2024 si confermava l'importo dell'indennità definitiva di esproprio e si disponeva il deposito delle somme presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, , ai sensi dell'art. 20, comma 14 e dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001;
- ✓ con nota del 16/04/2025 prot. 1935 si richiedeva la costituzione di deposito definitivo preso la Ragioneria Territoriale dello Stato delle somme espropriative;
- ✓ con nota del 02/05/2025, acquisita agli atti di questa amministrazione in data 06/05/2025 prot. 2230, la Ragioneria Territoriale dello Stato trasmetteva la *"Apertura deposito definitivo Numero 1425435"* relativa al deposito delle somme dell'indennità espropriativa per l'acquisizione al patrimonio comunale delle particelle 1553 e 1551 del foglio di mappa n. 9;
- ✓ con mandato n. 278 del 08/05/2025 è stata depositata la somma, pari ad € 1.200,00, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato per l'indennità espropriativa;

Ritenuto, pertanto, di dover emettere il decreto di esproprio, tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 23 del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

Visto il d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, recante: «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità» e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

Visto il vigente «Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi»;

Visto lo statuto comunale;

DECRETA

1. In favore dei soggetti riportati nella tabella seguente è disposta l'espropriazione degli immobili occorrenti per la "DELOCALIZZAZIONE DELLA CABINA ENEL" siti in questo comune ed identificati come al seguente prospetto:

N.D.	IDENTIFICAZIONE CATASTALE				Indennità espropriativa	Confini	
	Partita e ditta proprietaria	Foglio	Mappali	Superficie (mq.)			
1	BARBIERI Rachele FU LUIGI DE PRISCO Ermelinda FU FRANCESCO DE PRISCO Maria Teresa FU FRANCESCO DE PRISCO Pasqualina FU FRANCESCO DE PRISCO Raffaele FU FRANCESCO DE PRISCO Teresa Antonietta FU FRANCESCO	9	1553	47	940,00 €	NORD: OVEST:	STRADA COMUNALE CAPPELLONI PART.LLA 865
2	BARBIERI Rachele FU LUIGI DE PRISCO Ermelinda FU FRANCESCO DE PRISCO Maria Teresa FU FRANCESCO DE PRISCO Pasqualina FU FRANCESCO DE PRISCO Raffaele FU FRANCESCO DE PRISCO Teresa Antonietta FU FRANCESCO	9	1551	13	260,00 €	SUD: EST:	PART.LLA 1552-1554 PART.LLA 1554

TOTALE INDENNITA' ESPROPRIATIVA: € 1.200,00

a condizione che questo provvedimento venga notificato ed eseguito nel rispetto delle norme e procedure che seguono;

2. il presente decreto è trascritto presso l'agenzia del territorio – settore conservatoria registri immobiliari. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio;

3. un estratto del presente decreto sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel bollettino ufficiale della regione nel cui territorio si trova il bene.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Vengono richieste le seguenti agevolazioni fiscali:

– *per l'imposta di bollo*: il beneficio dell'esenzione prevista dall'art. 22, Tabella B), del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642;
– *per l'imposta di registro*: il beneficio della registrazione a tassa fissa in applicazione dell'art. 1 della Tariffa - Parte prima - del d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131;
– *per gli emolumenti ipotecari*: l'applicazione dell'art. 7 della tariffa allegata al d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 635.

In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si comunica che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso fatto salvo il disposto dell'art. 53, comma 3, del T.U. n. 327/2001:

– entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento, al Tribunale Amministrativo Regionale SALERNO, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, in relazione al combinato disposto degli artt. 2, 21 e 23-bis, c. 1, lettera b, comma introdotto dall'art. 4, c. 1 della legge 21 luglio 2000, n. 205, della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;

o, in alternativa

– entro 120 giorni, sempre dalla data del suo ricevimento, al Presidente della Repubblica in relazione al combinato disposto degli artt. 8 e 9 del d.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

A norma dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento è il geom. Quirino Di Benedetto, dell'UTC – pec: comunepaternopoli@asmepec.it

Il responsabile del servizio
Geom. Quirino Di Benedetto

L'immissione in possesso dei beni espropriati con il decreto che precede è avvenuta in data 15/12/2023.

La presente annotazione viene eseguita in relazione al disposto dell'art. 24, comma 5, del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

lì 30/05/2025

Il responsabile del servizio
Geom. Quirino Di Benedetto

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Realizzazione deposito officina Piscinola- Di Vittorio. Linea metropolitana EAV Aversa- Piscinola – 1^ e 2^ fase

Pagamento diretto dell'indennità definitiva di espropriazione accettata - p.lla 42 foglio 34 N.C.T. Giugliano in Campania (NA) – ditta VERDE Abele +7

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Ente Autonomo Volturno S.r.l., in forza della delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui al Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n.336 del 13/06/2023, con Provvedimento n.1794 del 03/06/2025 ha decretato il pagamento diretto dell'indennità definitiva determinata ai sensi dell'art. 21 del d.P.R. n.327/2001, accettata dagli aventi diritto, nei confronti di VERDE Abele nato a Casandrino (NA) il 13/07/1971 c.f. VRDBLA71L13B925C, proprietario pro quota 1/8, VERDE Chiara nata a Sant'Antimo (NA) il 04/02/1952 c.f. VRDCHR52B44I293X, proprietaria pro quota 1/8, VERDE Domenico nato a Sant'Antimo (NA) il 24/01/1962 c.f. VRDDNC62A24I293N, proprietario pro quota 1/8, VERDE Francesco nato a Sant'Antimo (NA) il 03/05/1956 c.f. VRDFNC56E03I293V, proprietario pro quota 1/8, VERDE Loreta nata a Sant'Antimo (NA) il 27/05/1954 c.f. VRDLRT54E67I293U, proprietaria pro quota 1/8, VERDE Luigi nato a Sant'Antimo (NA) il 05/02/1959 c.f. VRD LGU59B05I293O, proprietario pro quota 1/8, VERDE Maria nata a Sant'Antimo (NA) il 12/05/1965 c.f. VRDMRA65E52I293S, proprietaria pro quota 1/8 e VERDE Rosa nata a Sant'Antimo (NA) il 29/09/1963 c.f. VRDRSO63P69I293Y, proprietaria pro quota 1/8, tutti proprietari per le rispettive quote dei cespiti siti nel comune di Giugliano in Campania (NA) identificati in catasto terreni al foglio 34 p.lla 42.
Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà proporre opposizione al pagamento, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno Srl, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

Il provvedimento di pagamento sarà eseguito a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, sempreché non vi siano state opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

DIREZIONE AFFARI LEGALI E GENERALI
U.O. Espropri
Il Responsabile
Ing. Guido Montella

Firmato digitalmente da: Guido Montella
Data: 03/06/2025 14:04:02

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Ammodernamento e potenziamento linea EAV ex Ferrovia Alifana Anello Metropolitana di Napoli, Nuova linea metropolitana Piscinola - Secondigliano - Di Vittorio; Sistemazioni Superficiali (Lotto 3)

Pagamento diretto dell'indennità di espropriazione accettata - P.lle 57 F.20 e p.lle 223 e 442 F.21 N.C.T. Comune di Napoli – ditta DE MIRANDA +26

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Ente Autonomo Volturno S.r.l., in forza della delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui al Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n.336 del 13/06/2023, con Provvedimento n.1795 del 03/06/2025 ha decretato il pagamento diretto dell'indennità definitiva determinata ai sensi dell'art. 21 del d.P.R. n.327/2001, accettata dagli aventi diritto, nei confronti dei soggetti di cui alla tabella seguente, proprietari per le rispettive quote dei cespiti identificati in catasto terreni del Comune di Napoli al foglio 20 p.lla 57 e al foglio 21 p.lla 442.

Soggetto	Quote
DE MIRANDA DONATA c.f. DMRDNT43L43B477A	125/1000
IACONE GENNARO c.f. CNIGNR64H24F839T	83/2000
IACONE GENNARO c.f. CNIGNR69R16F839U	42/1000
IACONE MASSIMO c.f. CNIMSM72E05F839G	42/1000
IACONE STEFANO c.f. CNISFN67A06F839L	83/2000
IMPROTA FLAVIO c.f. MPRFLV84H08F839W	28/1000
IMPROTA GUIDO c.f. MPRGDU66E11F839X	83/1000
IMPROTA MARCO c.f. MPRMRC87E20F839T	28/1000
IMPROTA MARIA CHIARA c.f. MPRMCH91D60F839T	28/1000
IMPROTA SANTINA c.f. MPRSTN58E44F839V	83/1000
MARENZI BEATRICE c.f. MRNBRC71S58F839M	42/1000
MARENZI GAETANO c.f. MRNGTN69B17F839W	41/1000
MAZZA CAROLINA c.f. MZZCLN73M68F839O	42/1000
MAZZA LEONARDO c.f. MZZLRD77C28F839E	42/1000
MAZZA MARINELLA c.f. MZZMNL78H64F839G	41/1000
MONTELLA ALESSANDRO c.f. MNTLSN47M13F839P	62/1000
MONTELLA ALFONSO c.f. MNTLNS70R21F839N	62/1000
MONTELLA GIUSEPPE c.f. MNTGPP72E14F839Z	
MONTELLA GUGLIELMO c.f. MNTGLL40M07F839C	
MONTELLA IDA c.f. MNTDIA73M41F839B	
MONTELLA MARCO c.f. MNTMRC78P14F839X	
MONTELLA PASQUALE c.f. MNTPQL43R30E329F	63/1000
MONTELLA SANTINA c.f. MNTSTN38E45F839X	63/1000
MONTELLA SANTINA c.f. MNTSTN38E45F839X	
PICONE ALESSANDRO c.f. PCNLSN70D17F839V	
PICONE FRANCESCO c.f. PCNFNC66D27F839R	
PICONE RENATA c.f. PCNRNT64D54F839N	

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà proporre opposizione al pagamento, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata

all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno Srl, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

Il provvedimento di pagamento sarà eseguito a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, sempreché non vi siano state opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

DIREZIONE AFFARI LEGALI E GENERALI
U.O. Espropri
Il Responsabile
Ing. Guido Montella

Firmato digitalmente da: Guido Montella
Data: 03/06/2025 14:05:39

Ente richiedente: Comune di Pimonte – C.F. 82007910639

Tipologia atto: Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica e localizzazione dell'opera e di deposito degli atti ai fini del procedimento espropriativo, con variante semplificata.

Oggetto: progetto di fattibilità tecnica ed economico e localizzazione dell'opera "Area multifunzionale" tra via Apuzzo e via Gelso. Comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economico e localizzazione dell'opera e di deposito degli atti ai fini del procedimento espropriativo.
Si comunica l'avvio del procedimento per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economico e localizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 38, c. 3 D. Lgs 36/2023 e s.m.i. "Area multifunzionale" in Pimonte- tra via Apuzzo e via Gelso.
In particolare l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economico e localizzazione dell'opera di cui all'art. 38, c. 3, D. Lgs 36/2023 s.m.i. determinerà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sull'area occorrente alla sua realizzazione e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa, con l'effetto di variante agli strumenti urbanistici, ai sensi e per gli effetti 10 del D.P.R. 327/2001.

Autorità espropriante / Amministrazione competente / Promotore dell'espropriazione	COMUNE DI PIMONTE
Sede Autorità Espropriante:	Piazza Roma n. 20 – 80050 Pimonte
Ufficio Autorità Espropriante:	Area Urbanistica Comune di Pimonte tel.: 0813909929
	P.E.C.:protocollo.pimonte@asmepec.it
Beneficiario dell'espropriazione:	Comune di Pimonte
Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.):	Ing. Giovanni Staiano
Responsabile del Procedimento Espropriativo (Re.P.E.):	ing. Giovanni Staiano

Le aree interessate dalla procedura espropriativa – *come riportate nel Piano particellare di esproprio – censite in catasto terreni del Comune di Pimonte sono le seguenti:*
- PIMONTE NAPOLI G670 FOGLIO 5 PART. 75, SUPERFICIE 3.834 m2- PROPRIETA' per 1000/1000
-PIMONTE NAPOLI G670 FOGLIO 5 PART. 811, SUPERFICIE 3.865 m2 - PROPRIETA' 1000/1000

Si comunica l'avvenuto deposito presso l'Area Urbanistica del Comune di Pimonte – in Piazza Roma n. 20, Pimonte - telefono 0813909929, e-mail urbanistica@comune.pimonte.na.it, della documentazione di cui all'articolo 11 comma 2 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.e.i. e art. 38, c. 3 D.Lgs 36/2023 e s.m.i., contenente tra l'altro il progetto dell'opera e la descrizione delle aree da espropriare, con indicazione dell'estensione e dei nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali; della suddetta documentazione potrà essere presa visione ed estratta copia per la parte d'interesse presso il medesimo Ufficio nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 Gli interessati possono formulare osservazioni da inviare nel termine perentorio di giorni trenta dalla pubblicazione del presente avviso a mezzo pec all'indirizzo: protocollo.pimonte@asmepec.it
Con le osservazioni gli interessati possono chiedere di includere nelle espropriazioni anche le frazioni residue dei beni che non sono state prese in considerazione, indicando le ragioni della richiesta.

Le osservazioni saranno valutate dall'Ente ai fini delle definitive determinazioni da assumere per l'approvazione del P.F.T.E. e della localizzazione dell'opera.

GIOVANNI STAIANO
10.06.2025
17:09:08
GMT+01:00

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Giovanni Staiano)

Comune di Gragnano

Città Metropolitana di Napoli

SETTORE LL.PP. E PIANIFICAZIONE E PAESAGGISTICA

OGGETTO: Comune di Gragnano – C.F. 00646300632. Avviso Aggiornamento degli Atti di Programmazione degli Interventi (A.P.I.) del vigente PUC

Il Responsabile del Settore

Visto

- La L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento n. 5/2011 e ss.mm.ii;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 22/05/2025, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii, è stato approvato l'**Aggiornamento degli Atti di Programmazione degli Interventi (A.P.I.) del vigente PUC** avviato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 122 del 30/12/2024 e che lo stesso sarà efficace dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.C.;

che tutti gli atti tecnici amministrativi sono depositati presso il Settore LL.PP. e Pianificazione e Paesaggistica nonché pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo web ***http://www.comune.gragnano.na.it/*** in Amministrazione Trasparente - Sezione "Pianificazione e Governo del Territorio".

Il Responsabile del Settore
LL.PP. e Pianificazione e Paesaggistica
Arch. Barbara Maio

COMUNE DI GRAGNANO (NA) Ufficio Tecnico

Firmato digitalmente da:
Barbara Maio
Firmato il 03/06/2025 11:53
Seriale Certificato: 17496994
Valido dal 24/04/2023 al 24/04/2026
InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

COMUNE DI PONTE (BN)- C.F.80000630626- **AVVISO DI DEPOSITO - Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata- *L.R. n.16/04 e s.m.i* -** Denominato: *Realizzazione di n. 9 unità abitative nella lottizzazione di Via Vitulanese II nel Comune di Ponte (BN)* - Consistenze catastali: foglio 17, particelle 47, 48, 932 - Soggetti attuatori: sig. Borzillo Domenico, De Luca Maria, Palumbo Antonio, Cicchiello Alessio-

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO
ED EDILIZIA ABITATIVA
A V V I S A

che con deliberazione di Giunta Comunale n.38 del 18/04/2025 è stato approvato il **Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata- *L.R. n.16/04 e s.m.i* -** Denominato: *Realizzazione di n. 9 unità abitative nella lottizzazione di Via Vitulanese II nel Comune di Ponte (BN)* - Consistenze catastali: foglio 17, particelle 47, 48, 932 - Soggetti attuatori: sig. Borzillo Domenico, De Luca Maria, Palumbo Antonio, Cicchiello Alessio- ex art. 26 e 27 della L.R. n. 16/2004 e s.m.i. e dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione per il governo del territorio del 4/08/2011 n. 5.

Il piano approvato è composto dai seguenti elaborati:

01 RE Relazione illustrativa
02 NT Norme tecniche di attuazione
03 A.01 Inquadramento urbanistico
04 A.02 Schemi delle reti di distribuzione dei servizi esistenti: rete fognaria, rete idrica, rete gas metano, rete telefonica
05 A.03 Distanze e vincoli
06 A.04 Rilievo dello stato di fatto: piano quotato e profili
07 A.05 Documentazione fotografica dello stato dei luoghi
08 P.01 Lottizzazione: schema attuativo
09 P.02 planimetria di progetto: impianto illuminazione
10 P.03 planimetria di progetto: rete fognaria
11 P.04 planimetria di progetto: rete idrica
12 P.05 planimetria di progetto: rete gas metano e telecom
13 P.06 Proposta di PUA edificio tipo: piante
14 P.07 Proposta di PUA edificio tipo: prospetti e sezioni
15 ALL.1 Documentazione Catastale: estratto di mappa e visure
16 ALL.2 Schema di convenzione
17 RG Modellazione geologico-tecnica in prospettiva sismica
18 CM Computo metrico estimativo
19 RA Procedura Vas: Rapporto Ambientale

Il Responsabile del Settore Assetto del Territorio
ed Edilizia Abitativa
f.to Geom. Antonio Caporaso

ANTONIO
CAPORASO
Comune di
Ponte
Sindaco
04.06.2025
18:01:58
GMT+02:00

OGGETTO: Pubblicazione ai sensi dell'art. 6, comma 7 bis del d.lgs 28/2011.

AVVISO inerente Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale di 1.400,00 KW e di potenza di picco pari a 1.612,80 kW sito nel comune di Sant'Arsenio (SA) denominato "SANT'ARESENIO 1".

Proponente: COGEFEED S.p.A. con sede in Torraca (SA) Via Cesare Battisti, n. 16, cap 84030 c.f. e P.IVA 05289610650.

Si rende noto che con pratica 05289610650-07042025-1121 prot. SUAP: REP_PROV_SA/SA-SUPRO/00553911 del 06/05/2025 è stata acquisita dal Comune di Sant'Arsenio (SA) l'istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), trasmessa dalla COGEFEED S.p.A per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare fotovoltaica, avente potenza nominale di 1.400,00 KW e potenza di picco pari a 1.612,80 kW, da costruire nel Comune di Sant'Arsenio (SA) al Foglio 21, P.lle 29, 117, 119 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione Spa, per la quale alla data del 09/06/2025 il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D. lgs 28/2011.

La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è depositata presso il SUAP del Comune di Sant'Arsenio (SA), via Monsignor Antonio Sacco, 84037, Sant'Arsenio (SA) – tel. 0975396061.

Firmato per COGEFEED S.p.A. il legale rappresentante, Daniele Filizola.

DANIELE
FILIZOLA
09.06.2025
09:15:06
GMT+01:00

madre
fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

museo d'arte
contemporanea
donnaregina

REGIONE CAMPANIA

OGGETTO: AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DEL "SERVIZIO DI PULIZIE E MANUTENZIONE DEL VERDE PRESSO LA FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE – MUSEO MADRE" IN NAPOLI ALLA VIA SETTEMBRINI N. 79

SOGGETTO PROMOTORE
Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee – Via Settembrini 79 – Napoli 80139
C.F. e P.IVA 04953071216
TEL: 081 19978017
PEC: fondazionedonnaregina.gare@pec.it
Sito internet: www.madrenapoli.it

Tipo di soggetto promotore: Fondazione di diritto privato che svolge la propria attività quale Soggetto operativo della Regione Campania.
Attività del soggetto promotore: promozione e divulgazione dell'arte contemporanea nel territorio della Regione Campania. La Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee – identificata nel presente atto anche "Museo Madre" – in esecuzione della determina n. 56 del 11/06/2025 rende noto con il presente avviso che intende procedere a sollecitare manifestazioni di interesse da parte di operatori economici con specifica e comprovata esperienza al fine di affidare il servizio di pulizia e manutenzione del verde presso i locali della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee.

Il servizio avrà una durata di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto e dovrà avere inizio presuntivamente entro il giorno **15/09/2025**.
Le manifestazioni di interesse degli operatori economici - redatte in lingua italiana secondo le modalità di seguito indicate - dovranno pervenire esclusivamente in formato elettronico tramite PEC al seguente indirizzo di posta elettronica, **fondazionedonnaregina.gare@pec.it**, entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione sul BURC.

L'importo a base d'asta previsto è pari ad **€ 78.000,00 (settantottomila/00) - (Iva 22% esclusa) - oltre oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso per € 2.340,00 (duemilatrecentoquaranta/40)** determinato in conformità al Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n. 74 del 25.11.2024.

Si invitano gli operatori economici interessati, in possesso dei requisiti richiesti, a trasmettere la propria manifestazione di interesse a presentare offerta nel contesto di una procedura indetta ai sensi dell'art. 50 lett. b) di cui al d.Lgs. 36/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

madre

fondazione donnaregina per le arti contemporanee

museo d'arte contemporanea donnaregina

REGIONE CAMPANIA

Il presente avviso persegue fini di economicità, efficacia, tempestività, pubblicità, imparzialità, trasparenza delle fasi di affidamento del servizio e buon andamento della pubblica amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 36/2023.

Tale avviso non vincola in alcun modo la Fondazione ma è destinato a verificare la disponibilità esistente da parte di operatori economici a presentare la propria candidatura per essere successivamente invitati a formulare una propria offerta sulla base della "lettera di invito a presentare offerta". Il presente avviso non costituisce un invito a presentare offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c. o promessa al pubblico ai sensi dell'art. 1989 c.c.
I soggetti ai quali è rivolto l'avviso a manifestare il proprio interesse sono gli operatori economici di cui agli art. 65, 66 e 67 del d.lgs. 36/2023, in possesso dei requisiti di cui all'art. 94 del d.lgs. n. 36/2023 per contrarre con la Pubblica Amministrazione.

REQUISITI
Possono presentare manifestazione di interesse gli operatori economici iscritti al Mercato elettronico della pubblica amministrazione in possesso dei seguenti requisiti:

a. Requisiti di ordine generale

Assenza dei motivi di esclusione di cui agli articoli dal 94 al 98 del D.lgs. 36/2023;

b. Requisiti di idoneità professionale

Possono presentare offerta per i servizi richiesti gli operatori economici in possesso di iscrizione alla C.C.I.A.A. nel ramo di attività compatibile con quello oggetto di selezione;

c. Requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale

- Gli operatori economici devono aver effettuato, nel triennio precedente (2022-2023-2024) almeno un servizio di importo pari a quello oggetto del presente affidamento;
- gli operatori economici devono avere la disponibilità di tutte le attrezzature tecniche, dei materiali e dell'equipaggiamento tecnico per eseguire l'appalto contenente anche la descrizione dei mezzi utilizzati per la prestazione del servizio;
- Gli operatori economici devono dimostrare di produrre un fatturato che ne attesti l'effettiva capacità finanziaria, quale indicatore di effettiva operatività industriale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

madre
fondazione donnaregina
per le arti contemporanee
museo d'arte
contemporanea
donnaregina

REGIONE CAMPANIA

- gli operatori dovranno dimostrare di avere un fatturato minimo annuo relativo agli ultimi tre esercizi chiusi superiore o pari a € 200.000,00 IVA esclusa.

NUMERO DEGLI OPERATORI ECONOMICI CHE POTRANNO ESSERE INVITATI
Potranno essere invitati tutti gli operatori economici in possesso dei requisiti specificati nel precedente paragrafo "Requisiti", senza limitazione alcuna.

TERMINI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE
Gli operatori economici qualificati interessati devono presentare la propria domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana in conformità all'apposito modello pubblicato sul sito internet della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee all'indirizzo www.madrenapoli.it entro **le ore 12:00 del trentesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione sul BURC** tramite Posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC **fondazionedonnaregina.gare@pec.it**

L'oggetto della PEC dovrà recare la seguente dicitura: **"Manifestazione di interesse per l'affidamento del Servizio di pulizie e manutenzione del verde presso la Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee – Museo Madre" sito in Napoli alla Via Settembrini n. 79.**

Alla domanda di partecipazione, dovrà essere allegata copia fotostatica leggibile, fronte e retro, del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

La domanda di partecipazione deve essere firmata in modalità PADES, a pena di irricevibilità, dal legale rappresentante dell'impresa o dal suo procuratore ed in tal caso dovrà essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura da cui si evincono i poteri di rappresentanza. Saranno parimenti irricevibili le manifestazioni di interesse prive di sottoscrizione.

Non saranno ammesse le manifestazioni di interesse pervenute oltre il termine stabilito. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di invitare ulteriori operatori economici alla presente procedura, nonché di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata e/o integrazioni a fronte di eventuali irregolarità formali.

PROCEDURA E CRITERIO DI AFFIDAMENTO
L'eventuale affidamento del servizio sarà effettuato ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 36/2023, con l'utilizzo del Mercato elettronico.

L'affidatario sarà individuato con l'utilizzo del **criterio del minor prezzo**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

madre
fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

museo d'arte
contemporanea
donnaregina

REGIONE CAMPANIA

Ogni operatore economico che avrà presentato una manifestazione di interesse, con le modalità indicate verrà inserito in un apposito elenco e gli verrà assegnato un numero in base all'ordine di arrivo al Protocollo della domanda di iscrizione.
Tale elenco non sarà reso pubblico fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte che verrà stabilito nell'invito agli operatori.
Resta in ogni caso salva la facoltà della Fondazione di interpellare, a proprio insindacabile giudizio, anche soggetti diversi da quelli inseriti nel suddetto elenco, in base alle proprie specifiche esigenze.
I candidati, partecipando alla presente procedura, ne accettano integralmente le condizioni senza poter pertanto avanzare alcun tipo di pretesa e/o contestazione.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 2 dell'Allegato II.1 al d.lgs. n. 36/2023, il presente Avviso non costituisce atto negoziale né un invito a partecipare a gare, ma unicamente la richiesta di manifestazione di interesse al quale potrà seguire l'eventuale richiesta di offerta per il servizio sopra descritto.

Pertanto, le manifestazioni di interesse non vincolano né impegnano in alcun modo la Fondazione, né comportano per i richiedenti alcun diritto in ordine all'eventuale affidamento del servizio.

La Fondazione Donnaregina si riserva di non dar seguito alla procedura di cui trattasi qualora sopravvengano motivi tali per cui non sia ritenuta più necessaria l'acquisizione del servizio sopra menzionato.

Il Responsabile del progetto è il dott. Gianni Limone, direttore amministrativo della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee;

In conformità a quanto stabilito dall'art. 2 dell'Allegato II.1 al d.lgs. n. 36/2023, il presente Avviso è pubblicato immediatamente sul sito istituzionale della Fondazione Donnaregina e per 30 giorni consecutivi sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

DURATA DEL SERVIZIO
Il servizio oggetto della presente procedura avrà una durata di **12 mesi** a decorrere dalla data di effettivo avvio del servizio (stimata al 16.09.2025 e sino al 15.09.2026), oltre l'eventuale proroga tecnica della durata massima di mesi tre (3) della quale la Fondazione si riserva di avvalersi, ai sensi dell'art. 120, co. 11 del D. Lgs. 36/2023.

IMPORTO A BASE DELLA PROCEDURA
L'importo della procedura è stato quantificato in un costo orario di € 18,78, per complessive 312 ore mensili, indicativamente e presuntivamente mediante n. 6 unità

fonte: http://burc.regione.campania.it

oltre agli oneri relativi ai costi per l'attuazione dei piani della sicurezza, non soggetti a ribasso.
La Fondazione si riserva la possibilità di richiedere una prestazione del servizio integrativa rispetto a quanto in accordo tra le parti, in occasione di mostre o eventi che si svolgeranno presso la sua sede. Si precisa che la Fondazione si riserva di non procedere all'affidamento del servizio, in assenza dei contributi necessari erogati dalla Regione Campania per tale fornitura.
La fattura dovrà essere accompagnata tassativamente da una relazione descrittiva delle attività svolte.
Nella fattura redatta in formato elettronico, dovrà essere inserito il seguente Codice Univoco: SUBM70N.
La Fondazione, in quanto partecipata per oltre il 70% dalla Regione, è soggetta ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 ter della legge sull'IVA (DPR 633/72) al regime di *split payment.*

SOPRALLUOGO
Il sopralluogo obbligatorio, previo appuntamento da concordarsi con il personale della Fondazione, dovrà essere effettuato fino alle ore 12,00 del giorno antecedente la data di scadenza del presente avviso.
Possono effettuare il sopralluogo il titolare, il direttore tecnico o il legale rappresentante dell'impresa partecipante, gli altri soggetti indicati nel certificato della C.C.I.A.A. o persona dipendente espressamente delegata dal titolare/legale rappresentante, con delega in originale con fotocopia del documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante e della persona delegata.
Dell'avvenuto sopralluogo, condizione necessaria per la partecipazione alla procedura verrà rilasciata apposita attestazione da parte del Responsabile del Procedimento o da suo delegato, e che dovrà essere allegata ai documenti di gara.

MODALITÀ OPERATIVE DI ESECUZIONE
Il servizio dovrà comprendere la detersione di tutti gli spazi indicati come meglio esposto nell'invito che verrà inviato agli operatori economici interessati, e dovrà essere svolto garantendo la massima attenzione alla sicurezza degli spazi ed alle opere, in essi esposte.
Il servizio dovrà essere svolto tassativamente con le seguenti caratteristiche e modalità:
a) *luoghi:* uffici, spazi ed aree ricompresi nella planimetria allegata al presente avviso sub all. a);
b) *tempi:*
b1) servizio ordinario ogni settimana il lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato e domenica nella fascia oraria dalle 6:00 alle 9:30;
b2) servizio straordinario a richiesta delle Fondazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) *modalità:* le operazioni dovranno essere eseguite con la massima attenzione alla sicurezza degli spazi e alle opere in essi esposte.
Le principali attività da comprendersi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono: pulizia pavimenti, deragnatura, detersione dei davanzali esterni, detersione e periodici trattamenti specifici dei pavimenti, detersione porte in materiale lavabile, lavaggio pareti lavabili (nei servizi igienici del Museo è presente il marmo che dovrà essere lucidato almeno una volta al mese). Quanto alla pulizia delle superfici vetrose, la stessa dovrà essere effettuata almeno una volta al mese. L'affidamento del servizio comprende, altresì, una pulizia complessiva dei servizi igienici, la raccolta differenziata del materiale, spolveratura ad umido arredi, punti contatto comune (telefoni, interruttori, pulsantiere, maniglie, tastiere, monitor, P.C) piani di lavoro, svuotatura e pulizia cestini e posacenere, con sostituzione dei sacchetti, lavaggio dei tendaggi, pulizia e manutenzione delle aree verdi. In particolare, il Museo è stato dotato di una serie di contenitori dedicati alla raccolta differenziata, posizionati in accordo con ASIA, nel vicolo Donnaregina, adiacente all'ingresso del Museo; per tale area va ricompresa nell'offerta la pulizia, il riordino dei contenitori e la dignitosa tenuta degli spazi su indicati. Va inoltre, ricompresa la pulizia delle scale interne ed esterne e degli ascensori, almeno una volta al mese. Infine, all'interno del presente servizio è da ricomprendere l'erogazione del servizio di facchinaggio per le attività ordinarie e straordinarie che verranno richieste dalla Fondazione Donnaregina.
La Fondazione, inoltre, si riserva di affidare il servizio in aggiunta ai giorni indicati in occasione di eventi programmati, di mostre temporanee o eventuali aperture straordinarie del Museo.
L'affidamento del servizio aggiuntivo avverrà mediante invio di Pec o raccomandata A/R da parte della Fondazione, con anticipo di almeno 5 giorni lavorativi rispetto all'attivazione del servizio.

CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE
Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'operatore economico uscente, come previsto dall'articolo 57 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore.

VERIFICA E CONTROLLI IN CORSO DI ESECUZIONE
La Fondazione, al fine di verificare la regolarità e la qualità del servizio, effettuerà avvalendosi di proprio personale, controlli e accertamenti anche durante le ore di lavoro, procedendo, con le modalità che riterrà più idonee, all'ispezione dei locali e delle aree

fonte: http://burc.regione.campania.it

nelle quali si deve svolgere il servizio, in qualsiasi momento e senza preavviso e avendo il diritto di ricevere sollecitamente dal Fornitore tutte le informazioni e la documentazione che riterrà necessarie.

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Oltre a quanto previsto dall'art. 1453 c.c. e art. 1456 c.c. **il contratto si intende risolutivamente condizionato per espressa accettazione del Fornitore alla sopravvenuta disponibilità di convenzione Consip s.p.a. per il servizio di pulizie e manutenzione del verde o servizio analogo, anche denominato diversamente, in grado di soddisfare identica esigenza della Fondazione**.

Il Fornitore rinuncia sin da ora a qualsiasi risarcimento, anche per lucro cessante, conseguente al termine anticipato del contratto.

SERVIZIO COMPETENTE DELLA FONDAZIONE DONNAREGINA E PUNTI DI CONTATTO

Dott. Gianni Limone
Tel. +39 081.199.78.017
PEC: **fondazionedonnaregina.gare@pec.it**

Eventuali informazioni e chiarimenti possono essere richiesti ai suddetti punti di contatto.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Facendo riferimento all'art. 13 REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che il titolare del trattamento è la Fondazione Donnaregina ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: Pec: fondazionedonnaregina@pec.it - Tel.081.199.78.017 - Mail: privacy@madrenapoli.it

Il Responsabile della protezione dei dati – Data Protection Officer (RPD-DPO) è il Dott. Paolo Branco ed i relativi dati di contatto sono i seguenti:

Pec: fondazionedonnaregina@pec.it - Tel: 328 8008195 - Mail: privacy@madrenapoli.it;

il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;

le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;

l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, co. 2 lett. b) tra i quali di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;

i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Fondazione Donnaregina implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come

fonte: http://burc.regione.campania.it

madre

fondazione donnaregina per le arti contemporanee

museo d'arte contemporanea donnaregina

REGIONE CAMPANIA

responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del Decreto Legislativo n. 36/2023 e della Legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea; il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia n. 11, cap. 00187, Roma – Italia, in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del REGOLAMENTO (UE) 2016/679.

Napoli, lì 11 giugno 2025

La Presidente della Fondazione Donnaregina
Dott.ssa Angela Tecce

Signed by: TECCE ANGELA
Issuer: Namirial CA Firma Qualificata
Signing time: 12-06-2025 13:31 UTC +02

Allegati:

1) Modello di manifestazione di interesse;
2) Capitolato relativo al servizio di pulizie e manutenzione del verde presso la Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee – Museo Madre.

via Settembrini, 79 – Napoli
madrenapoli.it

Progetto realizzato con fondi POC (PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE) Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

ADESIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Io sottoscritto _____ nella qualità di _____ della ditta / società _____con sede legale in _____, C.F. e n. Partita IVA_____

VISTO l'avviso di manifestazione di interesse per l'affidamento del *Servizio di pulizie e manutenzione del verde presso la Fondazione Donnaregina per le arti Contemporanee – Museo MADRE*, regolarmente pubblicato sui siti istituzionali;

LETTE le clausole esposte nel suddetto avviso;

EFFETTUATO il sopralluogo nelle modalità previste dall'avviso, così come risulta da certificato allegato alla presente;

PRESO ATTO delle modalità di esecuzione dell'appalto così come delineate dall'avviso e dal capitolato tecnico allegato

DICHIARA

possedendo i requisiti, di manifestare la volontà di essere invitato alla successiva procedura di gara per l'affidamento del relativo servizio.

Napoli, lì _____

Sig. _____
Nella qualità di l.r.p.t. della
_____

Si allega:

- certificato di avvenuto sopralluogo;
- documento di identità del sottoscrittore.

Signed by: TECCE ANGELA
Issuer: Namirial CA Firma Qualificata
Signing time: 13-06-2025 15:06 UTC +02

fonte: http://burc.regione.campania.it

madre

fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

museo d'arte
contemporanea
donnaregina

REGIONE CAMPANIA

OGGETTO: ALLEGATO 2 CAPITOLATO TECNICO PER L'AFFIDAMENTO DEL "SERVIZIO DI PULIZIE E MANUTENZIONE DEL VERDE PRESSO LA FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE – MUSEO MADRE" IN NAPOLI ALLA VIA SETTEMBRINI N. 79

SERVIZI DI PULIZIA ED IGIENE AMBIENTALE

Per Servizi di Pulizia, Igiene Ambientale e manutenzione del verde, si intendono tutte le attività volte ad assicurare il comfort igienico - ambientale all'interno ed all'esterno degli immobili, contribuendo altresì alla valorizzazione dell'immagine della Fondazione.

Il Fornitore deve erogare il servizio in oggetto in conformità alle prescrizioni della Legge 25 gennaio 1994, n. 82 e successive modifiche ed integrazioni.

Sono compresi nei Servizi di Pulizia, Igiene Ambientale e manutenzione del verde i seguenti servizi:

- Pulizia
- Disinfestazione
- Raccolta e smaltimento rifiuti speciali
- Manutenzione del verde

Potrà inoltre essere richiesto un servizio aggiuntivo di Pulizia, secondo le esigenze della Fondazione.
Durante lo svolgimento del servizio devono essere osservate, come disposto dal Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i., tutte le misure prescritte a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Dovranno altresì essere rispettate le vigenti norme antinfortunistiche (ex DPR 547/55 e s.m.i. abrogato dal D.Lgs. 81/2008), nonché le disposizioni contenute nel D.Lgs. 37/2008 e s.m.i.

Per la gestione dei rifiuti rientranti nel Servizio di Pulizia dovranno altresì essere rispettate le indicazioni contenute nel D.Lgs. 2 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

È compresa, nel corrispettivo previsto per ogni singolo servizio, la fornitura di tutte le attrezzature e dei materiali di consumo necessari per il corretto svolgimento delle attività.

via Settembrini, 79 – Napoli
madrenapoli.it

REGIONE CAMPANIA madre fondazione donnaregina per le arti contemporanee museo d'arte contemporanea donnaregina
Progetto realizzato con fondi POC (PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE) Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

madre
fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

museo d'arte
contemporanea
donnaregina

REGIONE CAMPANIA

SERVIZIO DI PULIZIA

Il presente servizio, che comprende attività programmate (predefinite ed integrative) ed attività a richiesta, consiste nella pulizia di locali ed arredi da effettuarsi in conformità alle disposizioni di seguito riportate, agli accordi sindacali nazionali relativi al personale dipendente delle Imprese di Pulizia e nell'osservanza delle normative vigenti per l'utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali previsti in ambito UE.

Le operazioni di pulizia, condotte da personale specializzato, dotato delle migliori attrezzature disponibili, dei materiali più idonei a risolvere, di volta in volta, le diverse necessità d'intervento, sono finalizzate ad assicurare il massimo comfort e le migliori condizioni di igiene per garantire un sano e piacevole svolgimento delle attività nel pieno rispetto dell'immagine della Fondazione. Tali attività sono inoltre finalizzate al miglioramento dell'immagine dei luoghi della cultura.
Tutte le macchine utilizzate per la pulizia devono essere certificate e conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti e tutti gli aspiratori per polveri devono essere provvisti di meccanismo di filtraggio dell'aria in uscita secondo le disposizioni di legge.

Conformità ai Criteri Ambientali Minimi

Il Fornitore durante lo svolgimento del servizio deve utilizzare preferibilmente prodotti classificati come "superconcentrati". Questi prodotti devono essere utilizzati solo con sistemi di dosaggio o apparecchiature (per esempio, bustine e capsule idrosolubili, flaconi dosatori con vaschette di dosaggio fisse o apparecchi di diluizione automatici) che evitano che la diluizione sia condotta arbitrariamente dagli addetti al servizio.

Tutti i prodotti utilizzati, ivi comprese le sostanze biocide, devono essere conformi ai requisiti minimi di cui all'allegato del DM 29 gennaio 2021.

In particolare:
- i prodotti per l'igiene quali i detergenti multiuso destinati alla pulizia di ambienti interni, detergenti per finestre e detergenti per servizi sanitari devono essere conformi ai requisiti minimi di cui all'allegato del DM 29 gennaio 2021. Il Fornitore dovrà presentare l'elenco e le schede di sicurezza dei prodotti detergenti che fornirà indicando produttore, nome commerciale di ciascun prodotto e l'eventuale possesso dell'etichetta ambientale o di altre etichette ambientali ISO i cui requisiti siano

fonte: http://burc.regione.campania.it

conformi ai criteri ambientali minimi. Inoltre, il Fornitore dovrà attestare la rispondenza di tali prodotti ai relativi criteri ambientali minimi. Per quanto riguarda i prodotti superconcentrati, è necessario allegare anche la documentazione fotografica sui sistemi di dosaggio e diluizione che si intendono adottare per il controllo delle corrette diluizioni.

- i prodotti disinfettanti devono essere conformi ai requisiti minimi di cui all'allegato del DM 29 gennaio 2021. Il Fornitore dovrà presentare l'elenco e le schede di sicurezza dei prodotti superconcentrati, disinfettanti o per usi specifici che fornirà indicando produttore, nome commerciale di ciascun prodotto, funzione d'uso, numero di registrazione/autorizzazione del Ministero della Salute per i prodotti disinfettanti, percentuale di sostanza attiva per i prodotti superconcentrati. Inoltre, il Fornitore dovrà attestare la rispondenza di tali prodotti ai relativi criteri ambientali minimi. Per le cere e i prodotti deceranti conformi ai criteri di assegnazione di etichette ISO di Tipo I. Per quanto riguarda i prodotti superconcentrati, è necessario allegare anche la documentazione fotografica sui sistemi di dosaggio e diluizione che si intendono adottare per il controllo delle corrette diluizioni.

Il Fornitore, per attestare la rispondenza di tali prodotti ai criteri ambientali minimi, dovrà fornire etichette, schede tecniche e schede di sicurezza e le altre fonti documentali.

Qualora ne sia previsto l'utilizzo per i prodotti di carta tessuto forniti (carta igienica, rotoli per asciugamani, salviette monouso etc.) deve essere assicurato il rispetto dei criteri di qualità ecologica stabiliti nella Decisione 2009/568/CE del 9 luglio 2009, che stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica Ecolabel Europeo al tessuto carta.

Il rispetto del requisito dovrà essere comprovato prima dell'avvio della fornitura presso l'Fondazione. Il Fornitore dovrà presentare l'elenco dei prodotti che fornirà indicando produttore, nome commerciale di ciascun prodotto e l'eventuale possesso dell'etichetta ambientale Ecolabel Europeo o di altre etichette ambientali ISO di Tipo I (norma ISO 14024) i cui requisiti siano conformi ai criteri ambientali minimi.

Il Fornitore non può utilizzare prodotti con funzione esclusivamente deodorante/ profumante.

È, inoltre, vietato utilizzare segatura del legno e piumini di origine animale (tranne su richiesta specifica della Fondazione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Fornitore dovrà produrre un rapporto annuale sui prodotti consumati per le esigenze di sanificazione e detergenza (e per altri scopi, per esempio ceratura delle superfici) durante il periodo di riferimento, indicando per ciascun prodotto, produttore e nome commerciale del prodotto, quantità di prodotto utilizzata. La relazione deve essere accompagnata da opportune prove documentali, su richiesta della Fondazione.

Attività programmate predefinite

Rientrano tra le attività programmate:

1) Pulizia giornaliera degli ambienti da effettuarsi una o più volte al giorno in relazione al tipo di operazioni e di ambienti, secondo le indicazioni di seguito riportate.

2) Pulizia periodica degli ambienti da effettuarsi con cadenza settimanale, quindicinale, mensile, bimestrale, etc., in relazione al tipo di operazioni e di ambienti, secondo le indicazioni di seguito riportate.

In generale, tutte le operazioni di pulizia devono essere effettuate compatibilmente con le attività di visita e di studio che si svolgono all'interno dei luoghi della cultura. E' cura del Supervisore comunicare le necessarie informazioni al Fornitore in sede di programmazione esecutiva delle attività come da "programma interventi" allegato "B"; il Supervisore si riserva però la facoltà, per esigenze legate al regolare funzionamento delle attività di visita o di studio, di modificare in qualsiasi momento le fasce orarie comunicate, previo necessario preavviso al Fornitore secondo tempi e modalità da concordarsi.

Il Fornitore è tenuto ad eseguire le attività secondo il "programma interventi" allegato "B". Il servizio deve essere articolato in relazione a:

- tipo di prestazioni assicurate
- frequenza delle operazioni
- organizzazione delle squadre e loro impiego nell'ambito di un programma temporale dettagliato
- impiego di manodopera specializzata
- attrezzature, macchinari e materiali impiegati rispondenti alle normative vigenti e accompagnati dalle relative "Schede di Sicurezza".

Al Fornitore è inoltre richiesto di provvedere al censimento ed all'archiviazione dei dati tecnici necessari per la corretta gestione integrata del servizio quali, a titolo esemplificativo e comunque non esaustivo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- destinazione d'uso di ciascun locale
- tipologia delle superfici da sottoporre a trattamento
- dimensione delle superfici nette da sottoporre a trattamento distinte per destinazione d'uso.

Tra le attrezzature occorrenti per l'esecuzione del servizio sopra descritto (la cui fornitura è compresa nel servizio) sono compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, scale, secchi, aspirapolveri, spruzzatori, scopettoni, strofinacci, pennelli, detersivi, sacchi per la raccolta dei rifiuti, impalcature, ponteggi, etc.

Resta inteso che, qualora sia richiesta al Fornitore la fornitura di ponteggi, autoscale o quant'altro non espressamente citato per l'effettuazione di determinate attività, quale a titolo esemplificativo la "detersione di superfici vetrose esterne delle finestre e delle vetrate continue, accessibili con ponteggi e/o autoscale", i costi per il nolo di tali attrezzature sono a carico della Fondazione ed il relativo importo da corrispondere al Fornitore è determinato mediante i Listini di cui all'Allegato 10 al Disciplinare, al netto del ribasso offerto.
Il collegamento di ogni macchina funzionante elettricamente deve obbligatoriamente avvenire con dispositivi tali da assicurare una perfetta messa a terra con l'osservanza delle norme in materia di sicurezza elettrica.

A tutte le attrezzature e macchine utilizzate al Fornitore deve essere applicata una targhetta o un adesivo indicante il nominativo o il marchio del Fornitore stesso.
Il Fornitore è responsabile della custodia sia delle macchine ed attrezzature tecniche, sia dei prodotti chimici utilizzati.

Sono esclusi dal servizio di pulizia mobili ed arredi che risultino ingombri di carte e documentazione; è fatto divieto agli addetti al servizio di manomettere in qualunque modo il materiale presente nei diversi ambienti.
Il Fornitore deve inoltre provvedere al posizionamento, nei servizi igienici compresi nelle aree assegnate, del materiale igienico sanitario (ad es. sapone liquido, carta igienica, asciugamani di carta, etc.) fornito a cura della Fondazione, e a segnalarne la fine delle scorte con opportuno anticipo.

Il Fornitore dovrà inoltre fornire, qualora previsto dal Comune in cui è erogato il servizio, idonei contenitori, da posizionare negli spazi comuni, per la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti nell'edificio, in modo che essi siano suddivisi in maniera corrispondente alle modalità di raccolta adottata dal Comune e dovrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedere al corretto conferimento delle frazioni di rifiuti urbani prodotte nell'edificio al sistema di raccolta locale di tali rifiuti. I contenitori devono recare all'esterno l'etichetta con la scritta del rifiuto che contengono ed essere forniti in numero idoneo, concordato con la Fondazione, in funzione della quantità di rifiuti prevista per tipologia di rifiuto e della frequenza dei ritiri. Tali contenitori rimarranno in possesso della Fondazione alla scadenza contrattuale.

Tutti le attività devono essere effettuate accuratamente ed a regola d'arte con l'impiego di mezzi e materiali idonei in modo da non danneggiare i pavimenti, le vernici, gli arredi e quant'altro presente negli ambienti oggetto delle attività.

Il servizio di pulizia proposto si articola classificando i vari ambienti secondo aree omogenee differenziate in relazione alla destinazione d'uso degli ambienti:

Aree Omogenee	**Ambienti costituenti le aree omogenee**
Area tipo 1 - Uffici	Uffici, sale riunioni, biblioteche, aree stampa/fotocopiatrici posti in parti dell'immobile non accessibili ai visitatori.
Area tipo 2 – Corridoi, scale, atri, non aperti a visitatori	Atri, corridoi, pianerottoli, scale posti in parti dell'immobile non accessibili ai visitatori.
Area tipo 3 - Bagni ed antibagni non aperti ai visitatori	Bagni ed antibagni posti in parti dell'immobile non accessibili ai visitatori.
Area tipo 4 – Archivi e biblioteche - spazi di conservazione	Sale che ospitano volumi e documenti non accessibili ai visitatori.
Area tipo 5 – Aree Tecniche	Magazzini, depositi, archivi morti, locali tecnici.
Area tipo 6 – Spazi coperti accessibili ai visitatori	Ambienti che ospitano esposizioni, mostre, laboratori didattici nonché atri, corridoi, pianerottoli, scale ed altri ambienti accessibili ai visitatori non compresi in altre aree omogenee.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area tipo 7 – Archivi e biblioteche - sale di lettura	Sale che ospitano le attività di lettura e studio.
Area tipo 8 - Bagni ed antibagni aperti ai visitatori	Bagni ed antibagni ad uso dei visitatori.
Area tipo 9 – Aree esterne non a verde	Aree scoperte di pertinenza dell'immobile quali parcheggi, rampe di accesso, percorsi di accesso, aree cortilive, balconi, terrazze ed aree di servizio come l'autorimessa con esclusione dei percorsi in aree archeologiche e in giardini.

In relazione ad ogni singola area omogenea può essere previsto uno standard unico di esecuzione del servizio oppure un doppio standard di esecuzione del servizio: "base" o "superiore".

Ad ogni standard corrispondono differenti tempistiche/frequenze di intervento per le singole attività da eseguirsi sui diversi ambienti delle aree omogenee.

Si precisa che, relativamente alle frequenze trimestrale (3M), quadrimestrale (4M), semestrale (6M), il numero di interventi da eseguire deve essere rispettivamente pari a 4 volte/anno, 3 volte/anno, 2 volte/anno.

La scelta dello standard superiore deve essere motivata all'interno del PS. In particolare dovranno essere dettagliate le particolari esigenze che hanno determinato la scelta quali, a titolo esemplificativo, l'elevato tasso di affluenza/utilizzo dei locali o la necessità di garantire un'immagine di rappresentanza.

Per ogni area omogenea, le attività programmate giornaliere si intendono erogate per 6 giorni a settimana.

Attività programmate integrative

La Fondazione ha la possibilità di richiedere attività programmate integrative ovvero attività periodiche, per le quali si richiede un incremento delle frequenze rispetto allo standard previsto in Capitolato (qualora la Fondazione ritenga quelle previste non sufficienti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

madre

fondazione donnaregina per le arti contemporanee

museo d'arte contemporanea donnaregina

REGIONE CAMPANIA

Ulteriori Specifiche

Nel seguito vengono specificate, per alcune tipologia di attività, le modalità di esecuzione delle attività comprese nel servizio:

- ogni attività programmata o a richiesta per la cui esecuzione sia possibile qualsiasi interferenza con opere esposte o con elementi a loro protezione, dovrà essere concordata nelle modalità esecutive con il direttore/curatore e/o con i restauratori/archeologi del Luogo della Cultura.
- su richiesta del Supervisore o comunque della Direzione del Luogo della cultura, può essere richiesto che il personale addetto alle attività di pulizia, rimanga ad una determinata distanza dalle opere d'arte.
- lo svuotamento dei cestini consiste, oltre che nello scaricamento dei cestini per la carta, anche nella raccolta differenziata della carta stessa, previa separazione dall'altro materiale di rifiuto e nel deposito negli appositi contenitori;
- la voce "pavimenti" deve intendersi comprensiva di superfici quali scale, pianerottolo ascensore e, in generale, tutte le superfici calpestabili;
- la pulizia dei posacenere deve essere effettuata sia nel caso di posaceneri da tavolo sia nel caso di quelli a piedistallo;
- la pulizia delle pavimentazioni tessili, dei tappeti e degli zerbini deve essere effettuata mediante battitura e aspirazione elettromeccanica ad acqua o a filtri speciali che evitino la fuoriuscita di residui di polvere;
- la lavatura e la disinfezione di tutti gli apparecchi igienico sanitari deve essere effettuata con specifico prodotto germicida e deodorante;
- la spolveratura esterna di tutti gli arredi accessibili senza uso di scale deve essere effettuata su mobili, scrivanie, soprammobili, quadri, mobiletti, condizionatori, ringhiere delle scale, personal computer e relative tastiere e stampanti, con particolare attenzione ai davanzali delle finestre;
- la spazzatura a umido delle pavimentazioni non tessili deve essere effettuata con apparecchiature apposite;
- la pulizia a fondo dei pavimenti trattati a cera consiste nella loro pulizia e lucidatura a secco e deve essere effettuata mediante monospazzola munita di apposito disco (che attraverso una leggera abrasione rimuova il vecchio film di cera) ed usando un dispositivo vaporizzatore che ripristini il film di cera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la pulizia a fondo di tutti i pavimenti con moquette deve essere effettuata con aspirapolvere, battitappeto di adeguata potenza, previa eliminazione di ogni tipo di macchia, con schiume detergenti o altri smacchiatori idonei e tali da non danneggiare le circostanti pareti;
- la disinfezione di tutti gli apparecchi telefonici, tastiere, personal computer e similari deve essere effettuata con sistema adeguato alle tecnologie esistenti;
- la lavatura e l'eventuale protezione di pavimentazioni tipo linoleum e in legno deve essere effettuata con tecniche e prodotti specifici alla loro natura;
- la pulizia dei locali con impianti e apparecchiature a tecnologia sofisticata (ad esempio i centri di elaborazione dati) deve essere eseguita con mezzi ed strumentazioni idonee;
- la pulizia a fondo la lucidatura degli elementi metallici, maniglie, zoccoli, targhe, cornici, piastre deve essere effettuata con prodotti idonei al tipo di elemento da pulire;
- al fine di evitare il diffondersi di contaminazioni batteriche, la pulizia dei servizi igienici deve essere eseguita utilizzando panni/spugne e secchi di colore diverso secondo le specifiche zone. La vaporizzazione deve esser fatta ad almeno 100 gradi;
- la lavatura a fondo di tutti i rivestimenti in piastrelle dei servizi igienico-sanitari deve essere effettuata con prodotti igienizzanti e deodoranti;
- la sanificazione dei punti di raccolta rifiuti deve essere eseguita lavando con getto d'acqua calda o di vapore irrorando poi con opportuno sanificante.

Attività a richiesta

Sono da considerarsi attività a richiesta tutte le attività di pulizia svolte a seguito di specifica richiesta della Fondazione (ad esempio la pulizia a richiesta di archivi e/o materiale bibliografico, di tappeti, etc.) e quindi non poste nell'ordinarietà del servizio e/o non programmabili in quanto connesse a fattori per i quali non è possibile prevederne frequenza e quantità.
Le attività devono comunque svolgersi secondo i tempi e le modalità richieste dalla Fondazione.
Le attività a richiesta saranno remunerate attraverso la corresponsione di un corrispettivo extra canone alle medesime tariffe orarie dell'offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

madre
fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

museo d'arte
contemporanea
donnaregina

REGIONE CAMPANIA

SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE

Il servizio, comprendente attività programmate e a richiesta, viene erogato su tutte le aree a verde, relative a giardini, ad aree espositive esterne e ad aree e parchi archeologici, specificate nel Verbale di Consegna.

Nella denominazione "aree a verde" sono compresi tutte le superfici coltivate a verde, prati anche estesi, macchie, cespugli, i tappeti erbosi, le aiuole, le piante e qualunque coltura arborea o floreale, percorsi di visita e parti a ridosso delle strutture archeologiche, nonché le piante in fioriere e vasi posti all'esterno degli edifici.

Si fa presente che sono a carico del Fornitore, sia per le attività programmate che per quelle a richiesta, tutti i prodotti di consumo quali ammendanti, concimi, insetticidi, fungicidi nonché le attrezzature necessarie all'esecuzione delle varie attività.

Sono inoltre a carico del Fornitore la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di ogni materiale risultante dalla lavorazione delle aree verdi, nonché la pulizia dei luoghi secondo quanto previsto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 recante norme in materia ambientale.

È onere della Fondazione*:*

- la messa a disposizione del Fornitore di un adeguato impianto di irrigazione;
- la fornitura di energia elettrica per il funzionamento di qualsiasi apparecchiatura necessaria allo svolgimento del servizio.

RISPETTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Il servizio deve essere prestato conformemente al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 10 marzo 2020 (in Gazz. Uff., 4 aprile 2020, n. 90) con cui sono stati adottati i Criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde.
La conformità ai requisiti minimi deve essere assicurata secondo le modalità previste dal suddetto decreto.

ATTIVITÀ PROGRAMMATE

Le attività programmate comprendono a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la manutenzione delle aree a verde, ovvero il mantenimento in buone condizioni del verde oggetto del servizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la rigenerazione di tutti i prati, aiuole e siepi oltre alle normali potature di tutte le essenze arboree;
- la cura delle piante in fioriere e vasi all'interno ed all'esterno dei fabbricati oggetto del servizio;
- il rimpiazzo delle piante arboree, arbustive, o tappezzanti del tipo, dimensioni e forma simili a quelle che dovessero seccarsi per cause naturali o imprevedibili, ad eccezione di cause di forza maggiore quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, eventi atmosferici eccezionali, calamità naturali, etc.;
- la fornitura delle sementi;
- lo sfalcio/taglio delle superfici erbose;
- la manutenzione dei percorsi esterni espositivi o di aree archeologiche
- il controllo della stabilità delle piante, con comunicazione tempestiva al Supervisore di eventuali necessità di cura, abbattimento o di altra attività da adottarsi sulle piante pericolanti;
- la manutenzione degli strumenti utilizzati per l'erogazione del servizio e delle strutture di complemento (recinzioni, cordoli, vasi etc.);
- il conferimento dei rifiuti derivanti dalle lavorazioni oggetto del servizio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito allo smaltimento dei rifiuti urbani, ferme restando le specifiche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- la corretta gestione di eventuali impianti di irrigazione.

Il Fornitore deve adottare pratiche di irrigazione che consentano una riduzione del consumo di acqua ivi inclusa la pacciamatura, almeno nelle zone interessate da eccessiva evaporazione. Lo stesso ' inoltre è tenuto a prendere visione degli impianti di irrigazione esistenti e provvedere, qualora lo ritenga necessario per garantire il livello di servizio desiderato, alla messa in opera eventuale di impianti non stabili ma efficienti per l'irrigazione di tutte le aree verdi oggetto dell'appalto, senza oneri aggiuntivi da parte della Fondazione. L'impianto di irrigazione non stabile deve consentire di regolare il volume di acqua nelle varie zone, essere dotato di temporizzatori regolabili per programmare il periodo di irrigazione e di igrometri per misurare l'umidità del terreno (o pluviometri per misurare il livello di pioggia) e bloccare automaticamente l'irrigazione quando l'umidità del terreno è sufficientemente elevata. Stessa strumentazione dovrà essere installata sugli impianti

fonte: http://burc.regione.campania.it

esistenti.
Qualora si verifichino carenze di afflussi idrici, le irrigazioni devono essere comunque garantite ed effettuate dal Fornitore anche con ausilio di autobotti.

Al Fornitore è inoltre richiesto di provvedere al censimento ed archiviazione dei dati tecnici necessari per la corretta gestione integrata del servizio.
Si riportano, a titolo esemplificativo e comunque non esaustivo, le informazioni che dovranno essere raccolte:

- estensione dell'area;
- i/il tipi/o di coltura presente, specificando per quelle alberate e/o arbustive il numero e le caratteristiche vegetative;
- l'ubicazione delle stesse.

Specifiche del servizio

Le attività relative a tale servizio devono essere effettuate dal Fornitore secondo le migliori tecniche di giardinaggio e devono garantire sempre un adeguato decoro e standard qualitativo.
Le attività che possono interferire con le visite devono essere effettuate in orari/giorni di chiusura al pubblico.
Le irrigazioni devono essere effettuate preferibilmente in orario serale o primo mattino, con la frequenza necessaria al perfetto mantenimento di tutte le piante e superfici erbose per tutto il periodo dell'anno secondo le necessità.

Le fasce orarie e le giornate di lavoro devono essere comunque concordate tra la Fondazione e il Fornitore. La Fondazione si riserva però la facoltà, per esigenze legate alla fruizione del sito, di modificare le fasce orarie comunicate, in qualsiasi momento, previo necessario preavviso al Fornitore secondo tempi e modalità da concordarsi.

Il Fornitore deve provvedere all'esecuzione di tutte le attività di cui alla manifestazione di interesse allegata al Capitolato, secondo le specifiche tecniche e le modalità nel seguito dettagliate.

Prati e Superfici erbose:

- *Il taglio* del tappeto erboso deve essere eseguito con idonei macchinari da taglio, muniti di raccoglitore; sono compresi i tagli sulle piccole superfici e la rifinitura dei bordi a ridosso di piante ed arbusti; nei luoghi non accessibili mediante macchinari

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esecuzione avviene a mano e con decespugliatori. Sfalcio, rasatura e sgombero delle erbe devono essere effettuati tutto l'anno mantenendo costantemente l'altezza del prato, in modo che sia sempre compresa tra i 3 cm (min) ed i 5 cm (max). La frequenza del taglio deve essere calcolata per soddisfare questa esigenza. La rasatura dei tappeti erbosi seminati deve comunque essere eseguita ogni qualvolta venga ritenuta tecnicamente necessaria;

- *La concimazione* delle superfici a verde va eseguita con idonei concimi minerali a lenta cessione, atti a rinforzare l'apparato radicale delle essenze prative. Lo spandimento dei concimi deve essere eseguito con mezzi meccanici, ove possibile, ed a mano per le restanti zone. I tipi di concimi da usare saranno scelti sulla base di un'analisi preliminare, fatta sul terreno, delle condizioni del tappeto erboso e del periodo di manutenzione, tenuto conto, laddove applicabili, dei requisiti minimi definiti nell'allegato 1 al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e in relazione all'acquisto di ammendanti;
- *La scarificatura* del tappeto erboso deve essere eseguita, con apposita attrezzatura, all'inizio della primavera quando i tappeti erbosi necessitano della ripulitura dallo strato muscinale e dai residui vegetali indecomposti. Tale operazione deve essere effettuata prima della concimazione: devono essere comunque somministrati ammendanti compostati misti e/o ammendanti compostati verdi conformi alle prescrizioni della normativa in materia di fertilizzanti D.Lgs n.75/2010 e s.m.i.. ;
- *L'aerazione* del tappeto erboso va eseguita all'inizio dell'autunno mediante idonea macchina carotatrice e ricaricato con miscela formata da sabbia all' 80% e torba e con apporto di q.li 2,5/ha di concime organico minerale a basso titolo di azoto solfato di ferro 2 kg./40 mq. In tutte le zone con formazione di strati muscinali molto compatti detta operazione può essere necessaria anche in altri periodi dell'anno ed ordinata dal Supervisore ma non deve comportare costi aggiuntivi per la Fondazione;
- *La raccolta* delle foglie e dei rifiuti deve essere eseguita tempestivamente e con cura: tutte le foglie delle piante spoglianti o sempreverdi, cadute a fine ciclo vegetativo o giornalmente sui prati e sulle aree oggetto d'appalto, devono essere raccolte con cura, quotidianamente e comunque sempre prima del taglio dell'erba. Parimenti, tutti i rifiuti organici ed inorganici presenti sui prati e su tutte le aree oggetto di appalto, per qualsiasi motivo, devono quotidianamente essere raccolti.. I rifiuti organici (foglie secche, residui di potatura, erba, ecc…) devono essere compostati in loco o cippati "in situ" e utilizzati come pacciame nelle aree idonee per ridurre il

fonte: http://burc.regione.campania.it

fenomeno di evaporazione del terreno. Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile e, ove tali residui non potessero essere interamente utilizzati come pacciame nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali rifiuti organici devono essere compostati in impianti autorizzati, oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, devono essere utilizzate come biomassa per esigenze termiche della Fondazione o di enti limitrofi. I rifiuti inorganici devono essere trasportati alle discariche autorizzate;

- *La disinfestazione* del prato deve essere eseguita mediante l'irrorazione delle necessarie sostanze fungicide con uso di mezzi meccanici ove possibile, ed a mano per le restanti zone. Le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (ad esempio, trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari, che ove utilizzati, devono essere di origine naturale;
- *L'eliminazione delle erbe infestanti* sviluppatesi spontaneamente deve essere eseguita con regolarità e, comunque, ogni volta e laddove ritenuto necessario. In particolare sulle zone a prato naturale, sulle pavimentazioni, in prossimità di cordoli e delle buche di deflusso acque. E' consentito l'uso di diserbanti chimici ad uso civile, che posseggano le specifiche tecniche necessarie per l'utilizzo a norma di legge. Il Fornitore è tenuto a comunicare il tipo di diserbante che intende utilizzare, totale o selettivo che sia. L'operazione deve essere completata a mano per le zone dove non sia possibile ed efficace l'uso di diserbanti;
- *La bucatura* delle superfici a verde deve essere eseguita con mezzi meccanici ove possibile e con attrezzi manuali per le restanti zone; l'operazione deve essere eseguita con adeguati mezzi di protezione personale preventivamente approvati dalla Fondazione;
- *La ricarica* delle superfici a verde comprende lo spandimento del seme (miscuglio di graminacee) da eseguirsi con mezzi meccanici, ove possibile, ed a mano per le restanti zone, e conseguente spandimento di substrato di coltivazione, vagliato e mondato di sassi e radici.

Aiuole fiorite e/o piantumate con essenze erbacee:

- *Scerbatura.* Nelle aiuole e nei giardini pensili deve essere effettuata costantemente la scerbatura in modo da eliminare le specie infestanti e rimuovere periodicamente le inflorescenze stagionali sostituendo costantemente quelle appassite

fonte: http://burc.regione.campania.it

o mancanti.

- *Trattamento anticrittogamico ed antiparassitario*. Le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (ad esempio, trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari, che ove utilizzati, devono essere di origine naturale. Tale trattamento deve essere effettuato utilizzando prodotti ammessi dalla vigente legislazione.

Alberi e superfici alberate:

- *Controllo della stabilità.* Il Fornitore deve eseguire costantemente il monitoraggio ed il controllo scrupoloso della stabilità delle essenze arboree ed in particolare degli alberi ad alto fusto, provvedendo a comunicare per iscritto, con una dettagliata relazione, la rilevata instabilità di essenze arboree e predisponendo un progetto per l'eventuale ancoraggio;
- *La concimazione delle piante ed arbusti* deve essere eseguita mediante irrorazione di idonei fitofarmaci; sono compresi gli oneri del controllo di manifestazioni patologiche sulla vegetazione e la tempestiva eliminazione del fenomeno patogeno onde evitare la diffusione e rimediare ai danni accertati. I trattamenti con fitofarmaci devono essere eseguiti da personale specializzato, che si deve attenere, per il loro uso, alle istruzioni specificate dalla casa produttrice ed alle leggi vigenti in materia. Devono, inoltre essere adottate tutte le misure preventive atte ad evitare danni a persone o a cose: sia i prodotti da utilizzare che i mezzi di protezione personale devono infatti possedere le specifiche tecniche richieste dalla legge;
- *Rimozione materiale a seguito di cadute accidentali, o intenzionali*. Qualora si verifichi la caduta accidentale, o intenzionale, di alberi, il Fornitore è tenuto alla rimozione ed allontanamento dei materiali e al reintegro in accordo con le indicazioni del Supervisore. Se la caduta dovesse verificarsi in un giorno festivo e l'albero ostruisse o comunque costituisse pericolo il Fornitore dovrà provvedere, nonostante la festività, alla rimozione immediata;
- *Potatura secca o invernale*. La potatura secca deve essere iniziata in generale entro il mese di gennaio ed ultimata prima che le piante germoglino, o su espressa indicazione del Supervisore. Le conifere, le palmacee, le latifoglie e tutte le piante in genere devono essere potate e sagomate con rimonda dei rami secchi e del seccume con cadenza annuale. La potatura di formazione e di rimonda degli alberi ad alto fusto e degli arbusti deve essere eseguita nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie

fonte: http://burc.regione.campania.it

e nel periodo di riposo vegetativo. Per i tagli di diametro superiore a 6 cm deve essere applicato idoneo impasto cicatrizzante. Sono compresi gli oneri della raccolta e del trasporto di tutti i materiali di risulta fuoriusciti dalla lavorazione;

- *Trattamenti anticrittogamici e antiparassitari*. Le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (ad esempio, trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari, che ove utilizzati, devono essere di origine naturale. I trattamenti antiparassitari e anticrittogamici devono essere effettuati annualmente, nel periodo del risveglio vegetativo e nel periodo del riposo vegetativo con prodotti a largo spettro di azione e aggiunta di tensioattivi (il trattamento antiparassitario e quello anticrittogamico si possono effettuare con un solo intervento comune sempre che i prodotti siano miscibili e compatibili). Il trattamento contro la *tameteopea phytiolampa* (processionaria dei pini) deve essere effettuato annualmente nel periodo di settembre-ottobre, con insetticida biologico e, qualora in primavera si presenti il persistere dei " bozzoli " della malattia, è obbligo del Fornitore ripetere il trattamento senza oneri aggiuntivi. I trattamenti antiparassitari, sia profilattici che terapeutici, devono svolgersi sia sulle conifere che sulle latifoglie arboree o arbustive;

- *Spollonatura*. Le piante soggette ad emettere polloni (specialmente i tigli) durante il periodo vegetativo devono essere costantemente ripulite al colletto ed alla base del tronco;
- *Buche di convoglio*. Le buche di convoglio, al piede di ogni pianta, devono essere riformate in primavera e mantenute sempre scerbate e dissodate mediante sarchiatura;
- *Mantenimento sostegni di pianta.* I sostegni tutori a guida di piante e i cavi di ancoraggio devono essere mantenuti sempre efficienti e, se necessario, sostituiti a cura e spese del Fornitore. Almeno una volta l'anno si devono rinnovare tutte le legature delle piante ai sostegni, curando di interporre tra pianta e legame una fascia di protezione alla corteccia;
- *Raccolta pigne dei pini, foglie e rami secchi*. La raccolta delle pigne deve essere effettuata annualmente. Il legname risultante dalle potature e degli sfalci, comprese le pigne, sono di proprietà del Fornitore, che si dovrà occupare del relativo smaltimento.

Siepi e cespugli in forma libera o obbligata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Potatura secca o invernale*. La potatura secca delle siepi e dei cespugli viene iniziata in generale entro il mese di Gennaio ed ultimata prima che le piante germoglino, o su espressa indicazione del Supervisore. Le conifere, le palmacee, le latifoglie e tutte le piante in genere devono essere potate e sagomate con rimonda dei rami secchi e del seccume con cadenza annuale. Ai tagli, sugli esemplari arborei, deve essere applicato apposito mastice protettivo e cicatrizzante;
- *Potatura verde o estiva*. Tutte le piante fiorenti sui rami lignificati dell'anno precedente, subito dopo la fioritura, devono essere potate in modo da accorciare o asportare, secondo le esigenze, i vecchi rami che hanno fiorito nell'anno. Cespugli, arbusti e siepi vanno potati anche più volte l'anno al fine di mantenere sempre la forma naturale o forzata e facilitare fioriture e sviluppo vegetativo;
- *Buche di convoglio*. Le buche di convoglio, al piede di ogni pianta, devono essere riformate in primavera e mantenute sempre scerbate e dissodate mediante sarchiatura;
- *Trattamenti anticrittogamici e antiparassitari*. Le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (ad esempio, trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari, che ove utilizzati, devono essere di origine naturale. I trattamenti anticrittogamici e antiparassitari devono essere effettuati annualmente, nel periodo del risveglio vegetativo e nel periodo del riposo vegetativo, con prodotti a largo spettro di azione e aggiunta di tensioattivi (il trattamento antiparassitario e quello anticrittogamico si possono effettuare con un solo intervento comune sempre che i prodotti siano miscibili e compatibili). I trattamenti antiparassitari, sia profilattici che terapeutici, devono essere effettuati sia sulle conifere che sulle latifoglie arboree o arbustive.

<u>Percorsi esterni pavimentati:</u>

- *Spazzatura e pulizia dei percorsi.* L'attività consiste nella pulizia nel mantenere la superficie delle strade/viali pavimentati sgombre da rifiuti, foglie caduche o altri rifiuti di qualsiasi genere, mediante raccolta manuale. Devono inoltre essere immediatamente rimossi i residui di sfalciatura o decespugliatura mediante soffiatura o raccolta manuale. Il dettaglio delle modalità esecutive relative alle attività da eseguirsi su eventuali aree pavimentate di valenza storica dovrà comunque essere concordato con la Fondazione;
- *Svuotamento cestini.* L'attività consiste nello svuotamento dei cestini con

fonte: http://burc.regione.campania.it

deposito rifiuti ai cassonetti con eventuale sostituzione dei sacchetti portarifiuti.

- *Diserbo.* L'attività consiste in :

o diserbo chimico/contenimento attraverso trattamenti preventivi per favorire l'essiccamento delle piante che vanno effettuati con prodotti sistemici di tipo irritante Xi (ex 3° classe) unicamente sulle parti aeree delle piante con pompe a basso volume.

o Diserbo manuale agendo estirpando il seccume, ove lo stesso sia di volume tale da non disperdersi spontaneamente. Nel caso di essenze infestanti che insistano su superfici che possano essere danneggiate l'estirpamento deve avvenire sempre secondo le indicazioni della Fondazione e solo a completo essiccamento delle essenze stesse.

Percorsi esterni non pavimentati:

- *Manutenzione dei percorsi.* L'attività consiste nel mantenere la superficie delle strade/viali e vialetti, ove previsto e su richiesta della Fondazione, con uno strato di almeno 2 cm di brecciolino da giardino (fornito dalla Fondazione) sparso su viali e piazzali in modo uniforme. Per i percorsi non imbrecciati dovrà essere eseguita la manutenzione del fondo in pozzolana (o terra stabilizzata) mediante spietramento, con stesura di pozzolana (o terra stabilizzata) e rullatura per mantenimento in efficienza della viabilità. La pozzolana o la terra stabilizzata di fondo sarà fornita dalla Fondazione.

- *Pulizia dei percorsi.* L'attività consiste nel mantenere la superficie delle strade/viali e vialetti in ghiaia o in terra, sgombre da rifiuti, foglie caduche o altri rifiuti di qualsiasi genere, mediante raccolta manuale. Devono inoltre essere immediatamente rimossi i residui di sfalciatura o decespugliatura mediante soffiatura o raccolta manuale.
- *Svuotamento cestini.* L'attività consiste nello svuotamento dei cestini con deposito rifiuti ai cassonetti con eventuale sostituzione dei sacchetti portarifiuti.
- *Diserbo.* L'attività consiste in :

o diserbo chimico/contenimento attraverso trattamenti preventivi per favorire l'essiccamento delle piante che vanno effettuati con prodotti sistemici di tipo irritante Xi (ex 3° classe) unicamente sulle parti aeree delle piante con pompe a basso volume.

o diserbo manuale agendo estirpando il seccume, ove lo stesso sia di volume tale da non disperdersi spontaneamente. Nel caso di essenze infestanti che insistano su superfici che possano essere danneggiate l'estirpamento deve avvenire sempre

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo le indicazioni della Fondazione e solo a completo essiccamento delle essenze stesse.

Recinzioni:

- *Manutenzione delle recinzioni in legno*. Le attività di manutenzione devono riguardare sia le recinzioni in legno già esistenti sia quelle che dovessero essere realizzate successivamente. E' prevista la rimozione di piccole porzioni di staccionate in legno deteriorate e ripristino delle stesse (non superiore al 5%).

Il numero di attività annue, deve considerarsi quello minimo ed indipendente dalle condizioni delle aree, fermo restando l'impegno del Fornitore di mantenerle, comunque, nel miglior aspetto in tutti i periodi dell'anno, integrando, senza ulteriori compensi, le operazioni richieste con quanto si renda a tal fine necessario.
Con riferimento alle attività eseguite sulle piante interne, le operazioni di cui al presente Capitolato, a titolo descrittivo e non esaustivo, devono essere eseguite secondo la necessità derivante dalle caratteristiche vegetative dell'essenza.

L'attivazione e la disattivazione dell'eventuale impianto di irrigazione si intende sotto la responsabilità del Fornitore. Le quantità di acqua utilizzate nei vari periodi devono essere preventivamente concordate con la Fondazione. Il Fornitore si impegna, inoltre, a segnalare tempestivamente al Supervisore eventuali guasti nell'impianto di irrigazione.

I materiali di risulta devono essere rimossi quotidianamente, senza accumulo nelle aree interessate dalle attività.

Ulteriori specifiche

Il Fornitore è tenuto ad effettuare anche le seguenti attività:

- *Manutenzione cordoli.* Cordoli e perimetri delimitanti le aiuole e le aree inghiaiate o pavimentate nel verde vanno mantenuti costantemente diserbati sia chimicamente che manualmente. Le riquadrature dei marciapiedi, ove sono a dimora alberi e cespugli vanno mantenute costantemente pulite da rifiuti e diserbate.
- *Manutenzione piante in vaso*. Le essenze a dimora nei vasi, fioriere e cassette vanno mantenute nelle migliori condizioni, secondo le tecniche di coltivazione correnti, curando in particolare la scerbatura dei contenitori, nonchè il reintegro delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

essenze secche e la pulizia giornaliera dei vasi da eventuali carte e oggetti vari.

- *Manutenzione delle piante tappezzanti*. Tutte le specie tappezzanti devono essere mantenute costantemente scerbate, pulite da foglie, carta od altro e alle stesse devono essere effettuate tutte le cure necessarie oltre a quelle già previste quali irrigazioni, concimazioni, potature, trattamenti antiparassitari e raschiature.

I trattamenti antiparassitari con fitofarmaci sia profilattici che terapeutici devono essere effettuati con appositi strumenti per raggiungere tutte le parti dell'albero, comprese le chiome più alte e le zone non accessibili da automezzi.

E' cura del Fornitore verificare che le sostanze applicate siano registrate e autorizzate dal Ministero della Salute e che non vengano dilavate da pioggia e da nebbia. Qualora ciò accada, il trattamento deve essere ripetuto.

I presidi sanitari utilizzati devono appartenere alla 3° e 4° classe secondo il D.P.R. 1255/68 (e s.m.i.), dando preferenza all'applicazione di prodotti biologici.
Il Fornitore deve comunicare al Supervisore i nominativi delle persone preposte a tali lavorazioni che devono essere all'uopo abilitate con patentino valido a norma di legge, indicandone il numero e attestandone la validità.

ATTIVITÀ A RICHIESTA

Le attività a richiesta che possono essere eseguite nell'ambito del servizio di manutenzione del verde sono le seguenti:

- Diserbo chimico/manuale di vegetazione erbacea in area archeologica:

Da eseguirsi su superfici o strutture murarie non particolarmente degradate, prive di intonaci, rivestimenti o altri apparati decorativi, da effettuarsi, previa recinzione e controllo dell'area di cantiere, da personale qualificato, munito di patentino per la distribuzione di diserbanti chimici e sotto diretta sorveglianza della Fondazione. Intervento eseguito mediante applicazione di diserbante sistemico a traslocazione foliare, con prodotti di tipo Xi (ex 3° classe), ad azione nulla su qualsiasi vita animale, con pompa a basso volume e lancia a getto regolabile e a media micronizzazione, per evitare dispersione nell'ambiente; successivo estirpamento della vegetazione trattata, che deve avvenire, con la massima cautela e solo a completo essiccamento delle essenze stesse.

- Diserbo chimico/manuale totale di specie persistenti e legnose (arbustive ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

arboree) in area archeologica

Da eseguirsi su superfici e/o strutture murarie prive di intonaci, rivestimenti o altri apparati decorativi, con degradazione biologica della specie infestante e senza azioni di estirpazione meccanica; effettuato, previa recinzione e controllo dell'area di cantiere, da personale qualificato munito di patentino per la distribuzione di diserbanti chimici e sotto diretta sorveglianza della Fondazione. Intervento da eseguirsi mediante applicazione di diserbante sistemico a traslocazione foliare, con prodotti di tipo Xi (ex 3° classe), ad azione nulla su qualsiasi vita animale, con pompa a basso volume e lancia a getto regolabile e a media micronizzazione, per evitare dispersione nell'ambiente, rimozione di residui di terriccio con spazzole di saggina e scopinetti per rallentare la probabilità di reinfestazione.

- Estirpazione specie arbustive:

Estirpazione di piccole specie arbustive, fino a 2 m di altezza, secche o altamente compromesse; intervento comprensivo di ogni onere, attrezzatura, incluso rimozione del ceppo, ripristino dell'area d'intervento al fine di evitare fonti di pericolo; riporto di terreno vegetale per colmare la buca, nonché raccolta, carico, trasporto e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento;

- Taglio superfici erbose estese - con raccolta:

Il taglio del tappeto erboso su aree di grossa estensione eseguito a macchina, con raccolta immediata del materiale di risulta, compresa la rifilatura di ogni bordo (cordoli, muri, manufatti in genere) e di ogni pianta senza finiture manuali, con materiale di risulta trasportato a carico del fornitore;

- Taglio superfici erbose estese - fienagione:

Il taglio del tappeto erboso su aree di grossa estensione mediante fienagione eseguito con macchine adeguate, essiccatura sul posto, raccolta in balle o rotoballe, loro raccolta e trasporto con mezzi di dimensione da concordare con la Fondazione. Compresa la rifilatura di ogni bordo (cordoli, muri, manufatti in genere) e di ogni pianta senza finiture manuali. Il fieno resta di proprietà del fornitore.

- Allestimento, con fioriere e piante di ornamento, delle zone di pertinenza della Fondazione interessate dallo svolgimento di eventi e/o manifestazioni.

  - spostamento di vasi e fioriere, presenti in qualsiasi zona di pertinenza della Fondazione, nella zona interessata dall'evento/ manifestazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- trasporto di fiori e piante dall'esterno fino alla zona interessata dall'evento/manifestazione;
- allestimento della zona interessata dall'evento/manifestazione secondo le specifiche impartite;
- ripristino delle condizioni iniziali.

Tali attività devono essere eseguite esclusivamente a seguito di regolare ODA espressamente autorizzato dal Supervisore.

Sono da considerarsi attività a richiesta tutte le attività relative ai servizi di manutenzione del verde svolte a seguito di specifica richiesta della Fondazione e quindi non poste nell'ordinarietà del servizio e/o non programmabili in quanto connesse a fattori per i quali non è possibile prevederne frequenza e quantità.

Le attività devono comunque svolgersi secondo i tempi e le modalità richieste dalla Fondazione.
Le attività a richiesta saranno remunerate attraverso la corresponsione di un corrispettivo extra canone alle medesime tariffe orarie dell'offerta.

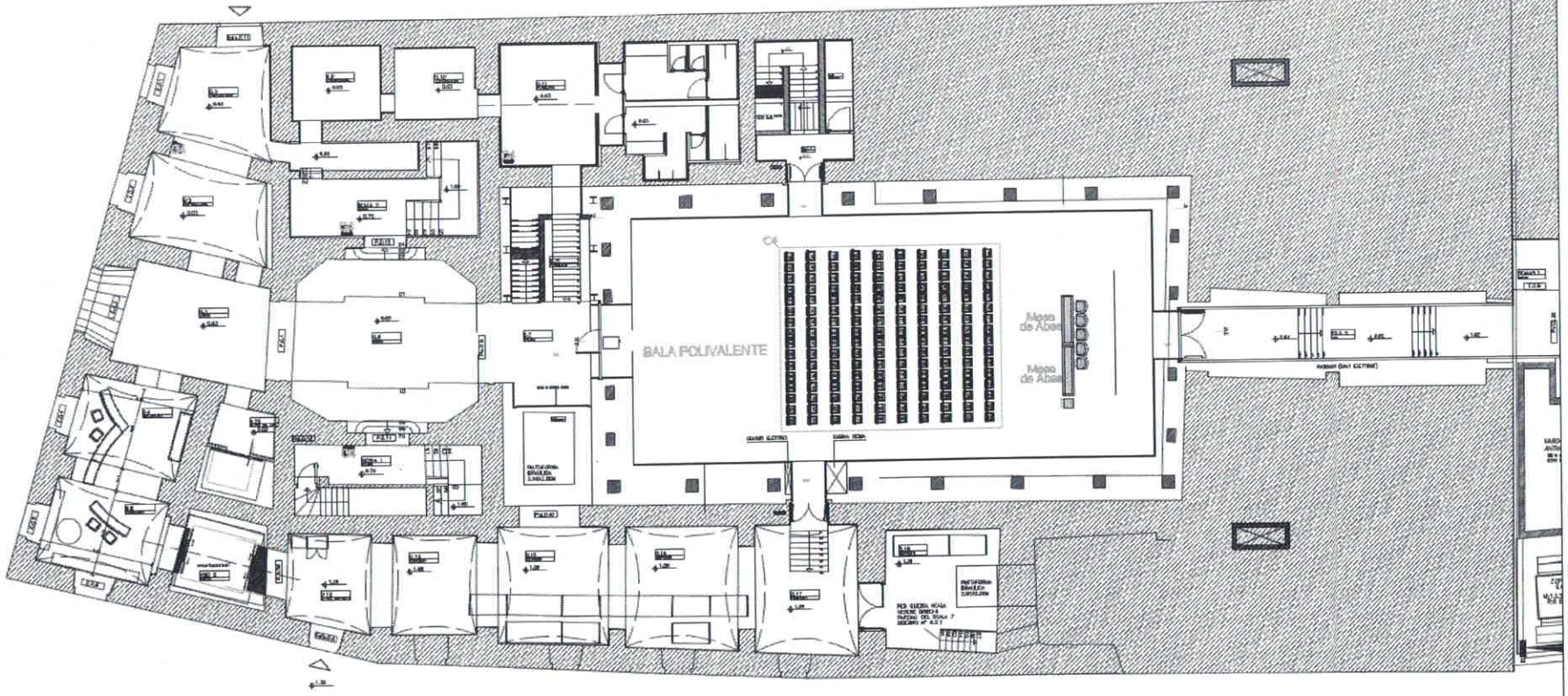
Si allega:

- "A" - Planimetrie del Museo Madre.
- "B" - Programma interventi.
- "C" - Elenco personale in servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1_piano terra_quota +1.00

ALL. A) "PLANIMETRIE DEL MUSEO MADRE"



ref	quant.	descrizione			
C4	220	Cadeiras Serpentine em Sicomoro	0.52	0.46	0.693
C5	5	Poltrona Serralves em Sicomoro	0.63	0.63	0.69
E1	1	Pulpito em Contraplacado de Sicomoro	0.45	0.45	0.97
	2	Mesas de Abas em Sicomoro	2.40	0.45 + 0.54	0.70

ÁLVARO SIZA Arqt. Lda.
RUA DO ALEIXO, 53 – 2° 4150-043 PORTO
TEL.: +351 22-6167270
FAX.: +351 22-6167279
e-mail: siza@mail.telepac.pt

MADRE Museo di Arte Contemporanea DonnaREgina

PIANTA ARREDI QUOTA +1.00

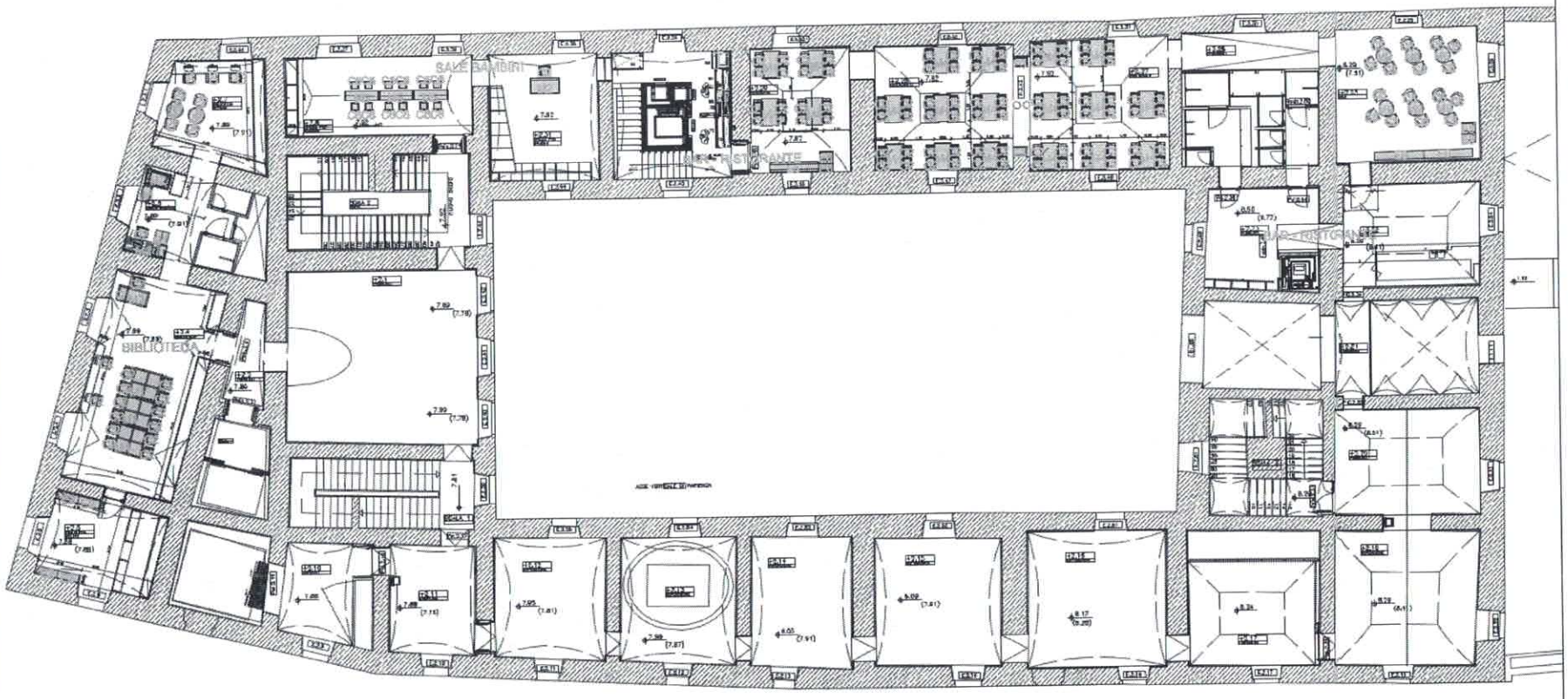
QUOTA + 1.00

1:200

DATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

2_primo piano_quota +10.00



ref	quant.	descrizione			
C2	100	Cadeiras em Madeira de Sicomoro com Braços	0.58	0.51	0.77
C5	20	Poltrona Serralves em Sicomoro	0.63	0.63	0.69
C6	12	Cadeiras p/Criança em Madeira de Sicomoro com acabamento a verniz cera	0.36	0.30	0.67
E2	4	Carros de livros em Sicomoro	1.00	0.48	0.84
E3	6	Carrinhos de Chá em Sicomoro	0.70	0.45	0.67

ref	quant.	descrizione			
E4	1	Aparador em Sicomoro	3.20	0.45	0.86
E9	2	Aparador em Sicomoro	3.00	0.60	0.80
G1	3	Modulos de Gavetas em Sicomoro com acabamento a verniz cera	0.47	0.75	0.56
M1	3	Mesas de Reuniões em Sicomoro com acabamento a verniz cera	1.40	1.40	0.73
M2	2	Secretarias Expo, em Sicomoro com acabamento a verniz cera	1.50	0.75	0.73

ref	quant.	descrizione			
M3	2	Secretarias ESE, em Sicomoro com acabamento a verniz cera	2.00	0.75	0.73
M4	20	Mesa Módulo Rectangular em Sicomoro com acab. a verniz cera e Lampo em Forbo	1.30	0.90	0.73
M5	3	Mesas p/ Criança em Madeira de Sicomoro com acabamento a verniz cera	1.40	1.40	0.73
M9	8	Mesas de Apoio Modelo Serrolves en madeira de Sicomoro	0.80	0.60	0.34
	20	Candeeiros BN II em Afizelia	Ø	0.14	0.24
	20	Tapa Luz em Afizelia	Ø	0.15	0.17

ÁLVARO SIZA Arqt. Lda.

RUA DO ALEIXO, 53 – 2° 4150-043 PORTO

TEL.: +351 22-1167270
FAX.: +351 22-1167279
e-mail: siza@mail.telepac.pt

MADRE Museo di Arte Contemporanea DonnaREgina

PIANTA ARREDI QUOTA +10.00

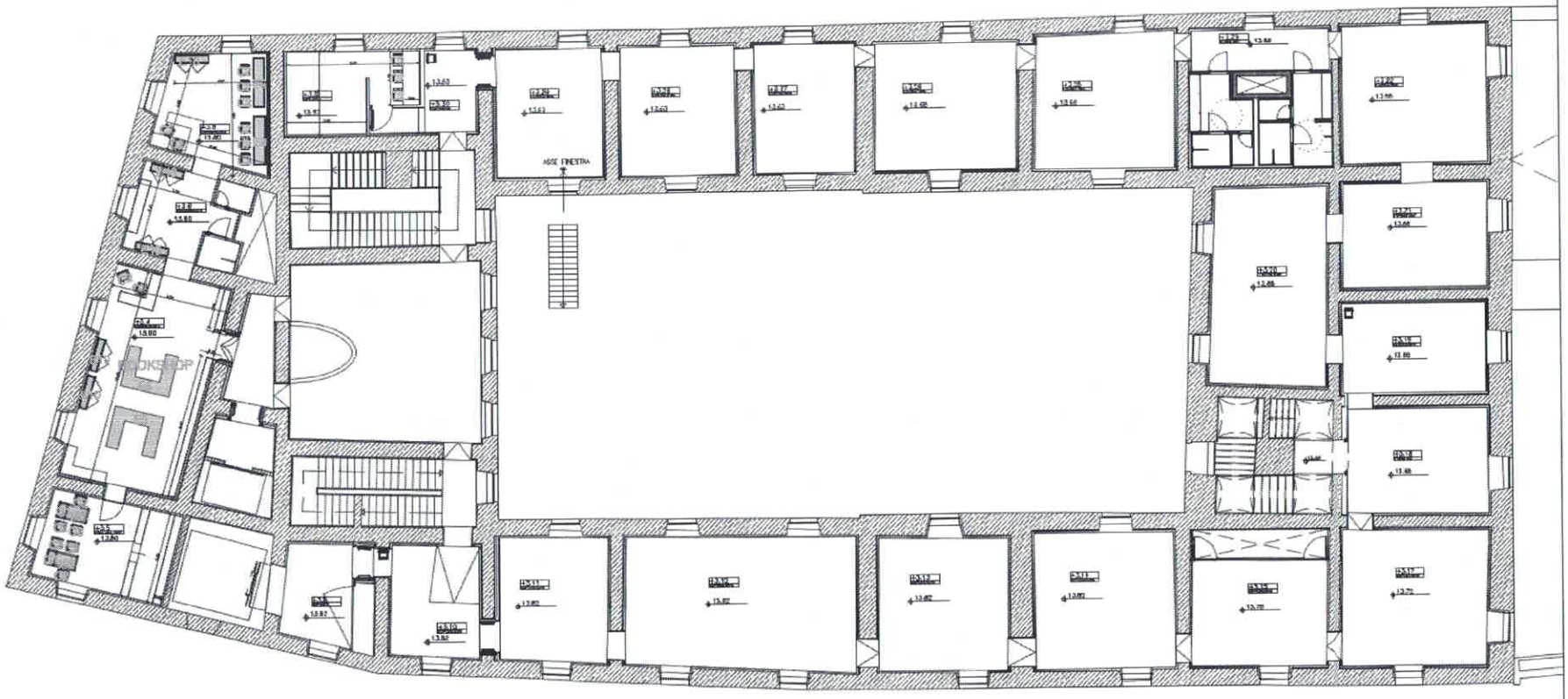
QUOTA + 10.00

1:200

DATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

3_secondo piano_quota +15.00



ref	quant.	descrizione			
C2	100	Cadeiras em Madeira de Sicomoro com Braços	0.58	0.51	0.77
C5	20	Poltrona Serralves em Sicomoro	0.63	0.63	0.69
C6	12	Cadeiras p/Criança em Madeira de Sicomoro com acabamento a verniz cera	0.36	0.30	0.67
E2	4	Carros de livros em Sicomoro	1.00	0.48	0.84
E3	6	Carrinhos de Chá em Sicomoro	0.70	0.45	0.67

ref	quant.	descrizione			
E4	1	Aparador em Sicomoro	3.20	0.45	0.86
E9	2	Aparador em Sicomoro	3.00	0.60	0.80
G1	3	Modulos de Gavetas em Sicomoro com acabamento a verniz cera	0.47	0.75	0.56
M1	3	Mesas de Reuniões em Sicomoro com acabamento a verniz cera	1.40	1.40	0.73
M2	2	Secretarias Expo, em Sicomoro com acabamento a verniz cera	1.50	0.75	0.73

ref	quant.	descrizione			
M3	2	Secretarias ESE, em Sicomoro com acabamento a verniz cera	2.00	0.75	0.73
M4	20	Mesa Módulo Rectangular em Sicomoro com acab. a verniz cera e tampo em Forbo	1.30	0.90	0.73
M5	3	Mesas p/ Criança em Madeira de Sicomoro com acabamento a verniz cera	1.40	1.40	0.73
M9	8	Mesas de Apoio Modelo Serrolves en madeira de Sicomoro	0.80	0.60	0.34
	20	Candeeiros BN II em Afizelia	Ø	0.14	0.24
	20	Tapa Luz em Afizelia	Ø	0.15	0.17

ÁLVARO SIZA Arqt. Lda.
RUA DO ALEIXO, 53 - 2° 4150-043 PORTO
TEL.: +351 22-5167270
FAX.: +351 22-5167279
e-mail: siza@mail.telepac.pt

MADRE Museo di Arte Contemporanea DonnaREgina

PIANTA ARREDI QUOTA +15.00

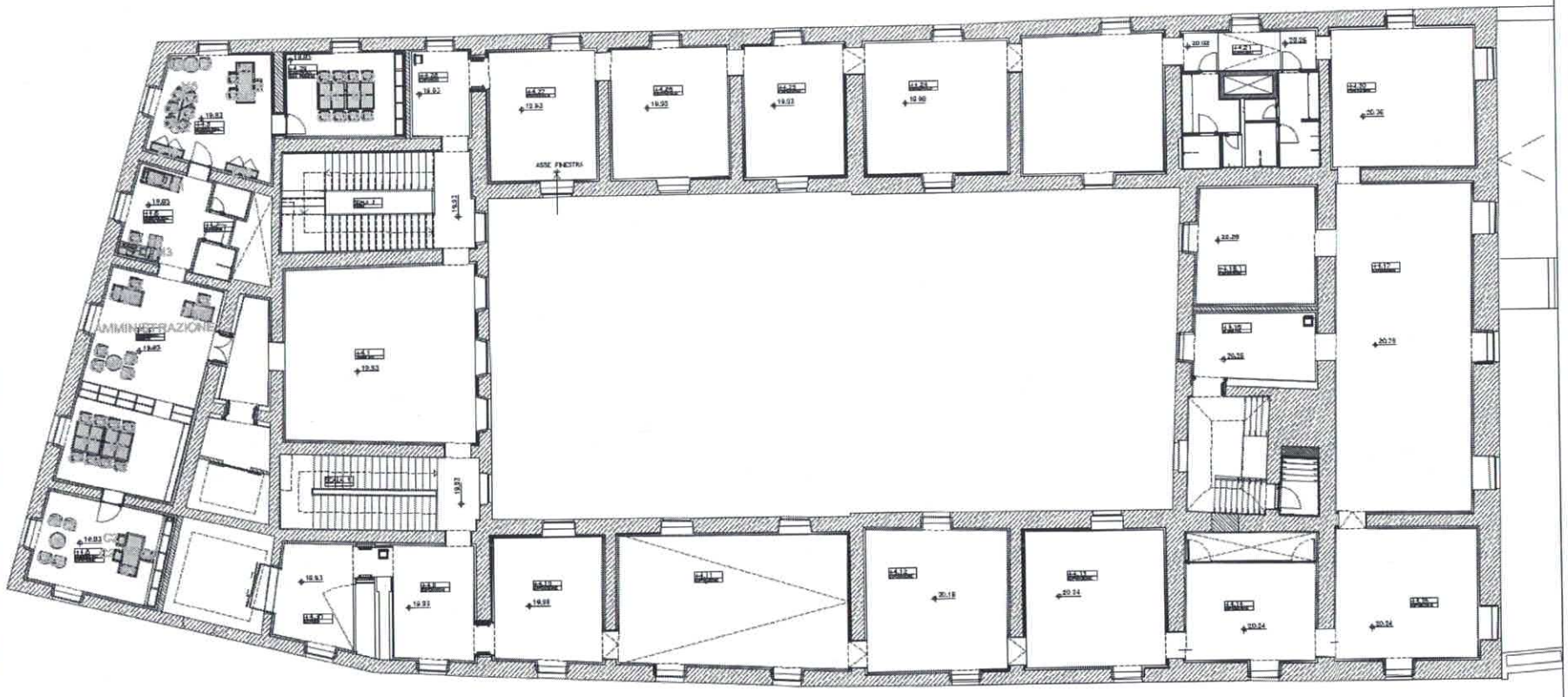
QUOTA + 10.00

1:200

DATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

4_terzo piano_quota +21.00



ref	quant.	descrizione			
C2	31	Cadeiras em Madeira de Sicomoro com Braços	0.58	0.51	0.77
C5	10	Poltrona Serralves em Sicomoro	0.63	0.63	0.69
E10	2	Armario para Livros em Sicomoro	1.60	0.40	2.20
G1	6	Modulos de Gavetas em Sicomoro com acabamento a verniz cera	0.47	0.75	0.56
M1	4	Mesas de Reuniões em Sicomoro com acabamento a verniz cera	1.40	1.40	0.73

ref	quant.	descrizione			
M2	1	Secretarias Expo, em Sicomoro com acabamento a verniz cera	1.50	0.75	0.73
M3	5	Secretarias ESE, em Sicomoro com acabamento a verniz cera	2.00	0.75	0.73
M6	1	Mesa Elipse em Sicomoro	2.60	1.10	0.73
M9	3	Mesas de Apoio Modelo Serralves en madeira de Sicomoro	0.80	0.60	0.34

ÁLVARO SIZA Arqt. Lda.

RUA DO ALEIXO, 53 – 2° 4150-043 PORTO

TEL.: +351 22-6167270
FAX.: +351 22-6167279
e-mail: siza@mail.telepac.pt

MADRE Museo di Arte Contemporanea DonnaREgina

PIANTA ARREDI QUOTA +21.00

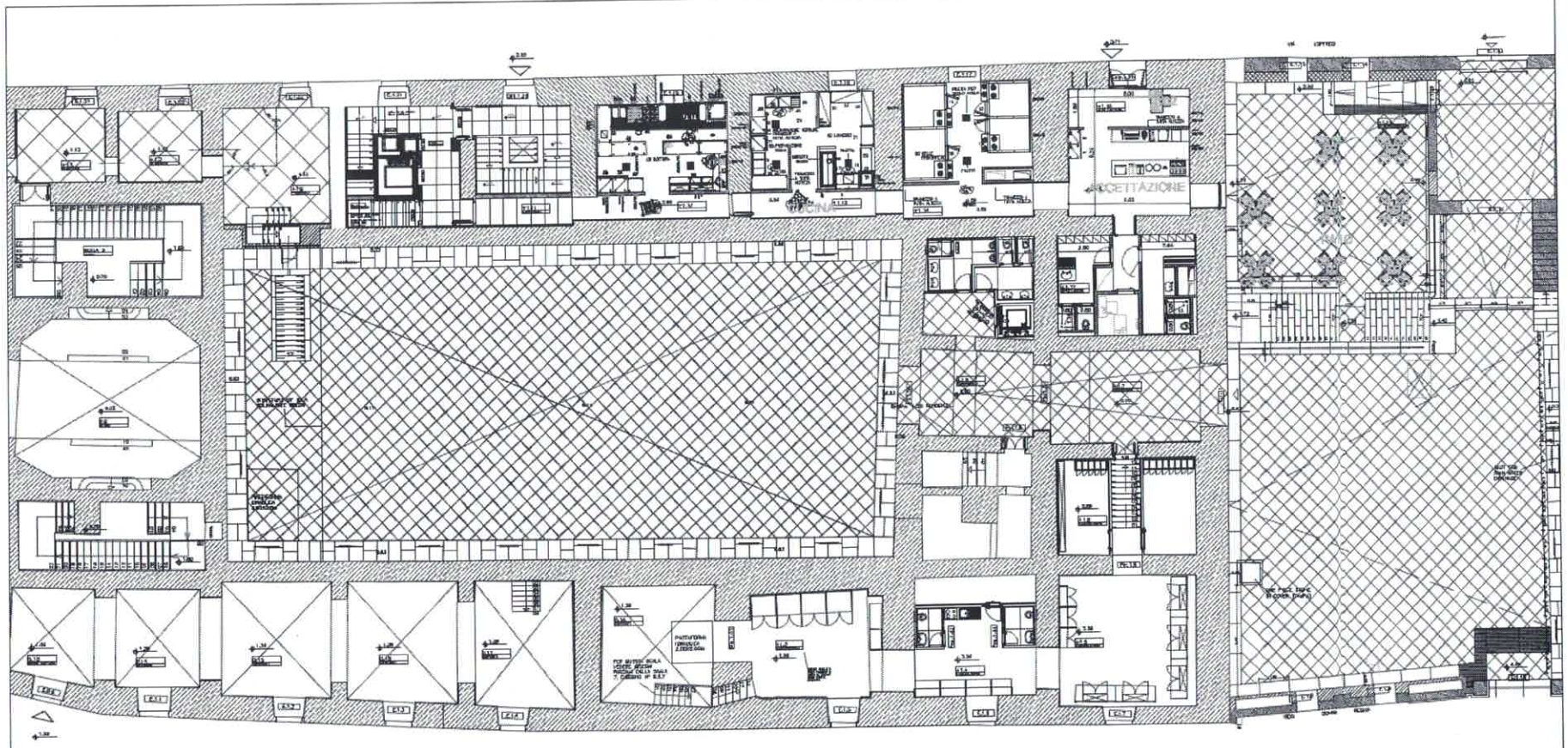
QUOTA + 21.00

1:200

DATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

5_ammezzato e cortili_quota +6.00



ref	quant.	descrizione			
C2	1	Cadeiras em Madeira de Sicomoro com Braços	0.58	0.51	0.77
C3	32	Cadeiras Articuladas com Braços, em Madeira de Ipe e Fibra Sintetica	0.56	0.50	0.84
G1	1	Modulos de Gavetas em Sicomoro com acabamento a verniz cera	0.47	0.75	0.56
M3	1	Secretarias ESE, em Sicomoro com acabamento a verniz cera	2.00	0.75	0.73
M7	8	Mesas Rabativeis em Ipe com impregnante e acabamento a verniz cera	0.80	0.80 Ø	0.73

ÁLVARO SIZA Arqt. Lda.
RUA DO ALEIXO, 53 – 2° 4150-043 PORTO
TEL.: +351 22-1167270
FAX.: +351 22-1167279
e-mail: siza@mail.telepac.pt

MADRE Museo di Arte Contemporanea DonnaREgina

PIANTA ARREDI QUOTA +6.00

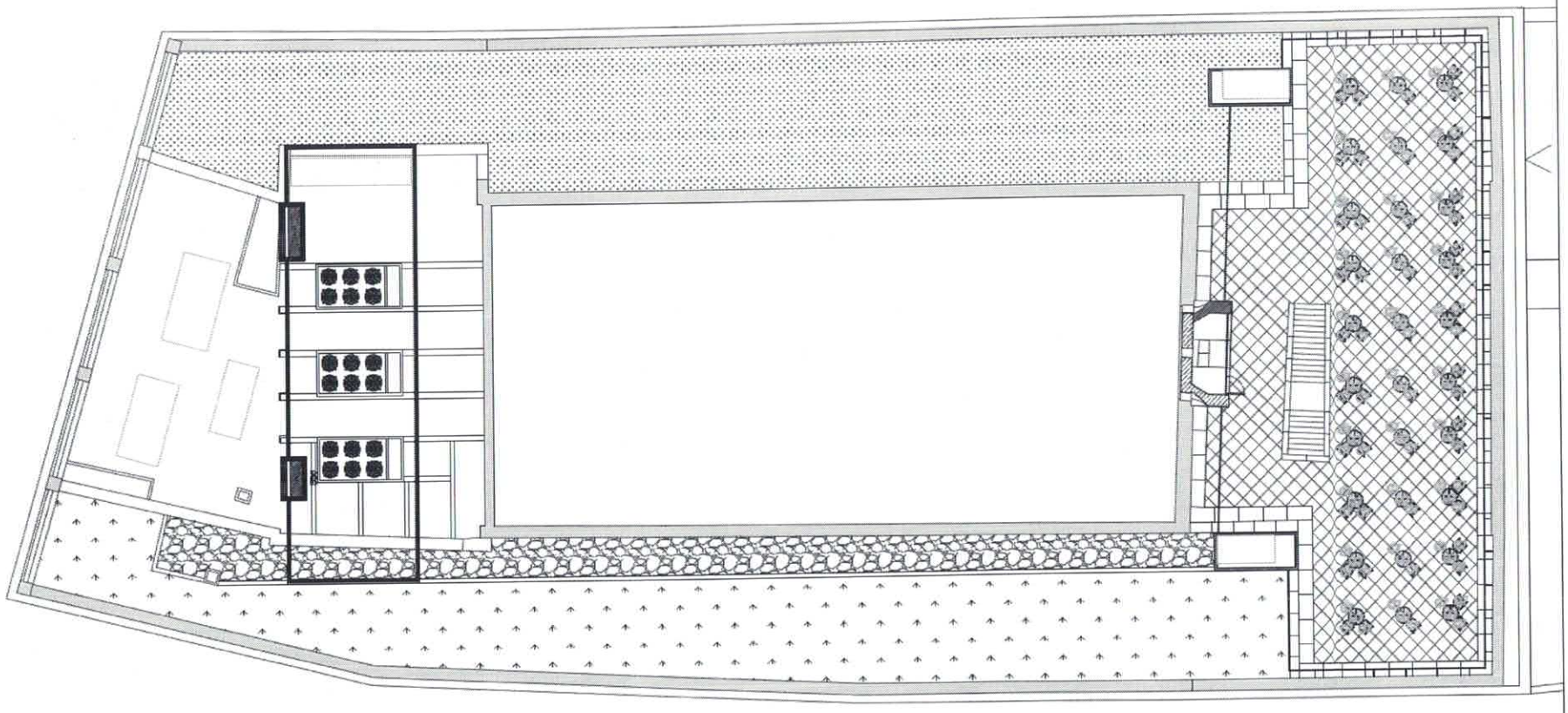
QUOTA + 6.00

1:200

DATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

6_copertura_quota +27.00



ref	quant.	descrizione			
C7	80	cadeiras de realizador modelo Nab c/ Tecido Sintético	0.50	0.56	0.80
M7	30	Mesas Rabatíveis em Ipe com impregnante e acabamento a verniz cera	0.80	0.80 Ø	0.73

ÁLVARO SIZA Arqt. Lda.

RUA DO ALEIXO, 53 – 2° 4150-043 PORTO

TEL.: +351 22-1167270
FAX.: +351 22-1167279
e-mail: siza@mail.telepac.pt

MADRE Museo di Arte Contemporanea DonnaREgina

PIANTA ARREDI QUOTA +27.00

QUOTA + 27.00

1:200

DATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. B
PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

SERVIZIO ORDINARIO MUSEO MADRE		
ORARIO 06:00 - 09:30 DAL LUNEDI' ALLA DOMENICA ESCLUSO MARTEDI'		
id spazi	**Luogo**	**Cadenza**
	PIANO TERRA	
	Ingresso (Buren) e Biglietteria	*tutti i giorni*
	Sala Polivalente_Re_Pubblica	*tutti i giorni*
	Servizi igienici	*due volte al giorno*
	Lucidatura marmo servizi igienici	*Una volta ogni 3 mesi*
	PRIMO PIANO	
	Sale site-specific	*tutti i giorni*
	Sala delle colonne e locali annessi	*due volte a settimana*
	Servizi igienici della sala colonne (se aperti al pubblico su indicazione della Fondazione)	*tutti i giorni*
	Lucidatura marmo servizi igienici	*Una volta ogni 3 mesi*
Biblioteca	Sala, uffici e servizi	*dal lunedì al venerdì*
	SECONDO PIANO	
	Sale	*tutti i giorni*
	Servizi igienici (se aperte al pubblico su indicazione della Fondazione)	*due volte al giorno*
	Lucidatura marmo servizi igienici	*Una volta ogni 3 mesi*
	Control Room	*tutti i giorni*
Uffici	uffici e servizi	*dal lunedì al venerdì*
	TERZO PIANO	
	Sale (se aperte al pubblico su indicazione della Fondazione	*tutti i giorni*
	Servizi igienici (se aperti al pubblico su indicazione della Fondazione)	*tutti i giorni*
	Lucidatura marmo servizi igienici	*Una volta ogni 3 mesi*
Uffici	uffici e servizi	*dal lunedì al venerdì*
	ALTRI SPAZI	
	Ascensore principale	*tutti i giorni*
Ammezzato	Sale espositive (se aperte al pubblico)	*tutti i giorni*
Project Room (cortile)	Sale espositive (se aperte al pubblico)	*tutti i giorni*
Scale	Scale dx e sx dell'atrio (compreso passamani)	*due volte a settimana*
Terrazza	piano di calpestio e sistemazione area verde	*una volta a settimana*
Scale	Scale di piperno (fino al terrazzo)	*una volta a settimana*
Cortile interno/esterno	Cortili (compreso area retrostante sala re_pubblica)	*una volta a settimana*

Cortile interno/esterno	servizi igienici (sotto pontile di ferro)	*tutti i giorni*
Cortile interno/esterno	Lucidatura marmo servizi igienici	*Una volta ogni 3 mesi*
Vetri di tutti i piani	pulizia vetri tutta altezza	*una volta ogni due mesi*
Vetri di tutti i piani	pulizia vetri altezza uomo	*due volte al mese*
Depositi	Locali dedicati al deposito con servizi annessi (montacarichi opere)	*una volta al mese*
Cucine	locali e servizi igienici (se non affidati a terzi soggetti)	*una volta al mese*
MUSEO	Servizio Aggiuntivo in caso di mostre ed eventi	
	Totale	
***La fondazione Donnaregina si riserva la facoltà di usifruire delle ore riportate nell'elenco, e non lavorate in caso di non apertura al pubblico degli spazi. Inoltre, fermo restando le ore, le unità e il costo orario, la Fondazione richiederà all'operatore economico di eseguire il servizio in luoghi differenti rispetto a quelli indicati sempre all'interno della struttura.**		

ALL C) ELENCO PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO FONDAZIONE DONNAREGINA - "MUSEO MADRE", VIA SETTEMBRINI 79 NAPOLI

Nome e Cognome	Luogo e Data di nascita	Livello	Data Assunzione	Qualifica	Monte Ore Settimanale	Mensilità	CCNL
		2°		Operaio addetto ai servizi di pulizia		14	Impresa esercenti Servizi di pulizia, servizi integrati/Multiservizi (c.c.n.l. 31.05.2011) - Settore Industria
		2°		Operaio addetto ai servizi di pulizia		14	Impresa esercenti Servizi di pulizia, servizi integrati/Multiservizi (c.c.n.l. 31.05.2011) - Settore Industria
		3°		Operaio addetto ai servizi di pulizia		14	Impresa esercenti Servizi di pulizia, servizi integrati/Multiservizi (c.c.n.l. 31.05.2011) - Settore Industria
		2°		Operaio addetto ai servizi di pulizia		14	Impresa esercenti Servizi di pulizia, servizi integrati/Multiservizi (c.c.n.l. 31.05.2011) - Settore Industria
		2°		Operaio addetto ai servizi di pulizia		14	Impresa esercenti Servizi di pulizia, servizi integrati/Multiservizi (c.c.n.l. 31.05.2011) - Settore Industria
		2°		Operaio addetto ai servizi di pulizia		14	Impresa esercenti Servizi di pulizia, servizi integrati/Multiservizi (c.c.n.l. 31.05.2011) - Settore Industria

Signed by: TECCE ANGELA
Issuer: Namirial CA Firma Qualificata
Signing time: 12-06-2025 13:36 UTC +02

madre

fondazione donnaregina per le arti contemporanee

museo d'arte contemporanea donnaregina

REGIONE CAMPANIA

OGGETTO: AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DEL "SERVIZIO DI ASSISTENZA IN SALA PRESSO LA FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE – MUSEO MADRE" IN NAPOLI ALLA VIA SETTEMBRINI N. 79

SOGGETTO PROMOTORE
Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee – Via Settembrini 79 – Napoli 80139
C.F. e P.IVA 04953071216
TEL: 081 19978017
PEC: fondazionedonnaregina.gare@pec.it
Sito internet: www.madrenapoli.it

Tipo di soggetto promotore: Fondazione di diritto privato che svolge la propria attività quale Soggetto operativo della Regione Campania.
Attività del soggetto promotore: promozione e divulgazione dell'arte contemporanea nel territorio della Regione Campania. La Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee – identificata nel presente atto anche "Museo Madre" – in esecuzione della determina n. 57 del 11/06/2025 rende noto con il presente avviso che intende procedere a sollecitare manifestazioni di interesse da parte di operatori economici con specifica e comprovata esperienza al fine di affidare il servizio di assistenza in sala presso i locali della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee.

Il servizio avrà una durata di 6 (sei) mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto e dovrà avere inizio presuntivamente entro il giorno **15/09/2025**.
Le manifestazioni di interesse degli operatori economici - redatte in lingua italiana secondo le modalità di seguito indicate - dovranno pervenire esclusivamente in formato elettronico tramite PEC al seguente indirizzo di posta elettronica, **fondazionedonnaregina.gare@pec.it**, entro e non oltre **le ore 12:00 del trentesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione sul BURC.**

L'importo a base d'asta previsto è pari ad **€ 122.000,00 (centoventiduemila/00) oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribassi per € 3.660,00 (tremilaseicentosessanta/00)**.

Si invitano gli operatori economici interessati, in possesso dei requisiti richiesti, a presentare la propria manifestazione di interesse a presentare offerta nel contesto di una procedura indetta ai sensi dell'art. 50 lett. b) di cui al d.Lgs. 36/2023, indetta mediante tale avviso come atto introduttivo della procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

madre

fondazione donnaregina per le arti contemporanee

museo d'arte contemporanea donnaregina

REGIONE CAMPANIA

Il presente avviso persegue fini di economicità, efficacia, tempestività, pubblicità, imparzialità, trasparenza delle fasi di affidamento del servizio e buon andamento della pubblica amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 36/2023.

Tale avviso non vincola in alcun modo la Fondazione ma è destinato a verificare la disponibilità esistente da parte di operatori economici a presentare la propria candidatura per essere successivamente invitati a formulare una propria offerta sulla base della "lettera di invito a presentare offerta". Il presente avviso non costituisce un invito a presentare offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c. o promessa al pubblico ai sensi dell'art. 1989 c.c.
I soggetti ai quali è rivolto l'avviso a manifestare il proprio interesse sono gli operatori economici di cui agli art. 65, 66 e 67 del d.lgs. 36/2023, in possesso dei requisiti di cui all'art. 94 del d.lgs. n. 36/2023 per contrarre con la Pubblica Amministrazione.

REQUISITI
Possono presentare manifestazione di interesse gli operatori economici iscritti al Mercato elettronico della pubblica amministrazione in possesso dei seguenti requisiti:

a. Requisiti di ordine generale

Assenza dei motivi di esclusione di cui agli articoli dal 94 al 98 del D.lgs. 36/2023;

b. Requisiti di idoneità professionale

Possono presentare offerta per i servizi richiesti gli operatori economici in possesso di iscrizione alla C.C.I.A.A. nel ramo di attività compatibile con quello oggetto di selezione;

c. Requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale

- Gli operatori economici devono aver effettuato, nel triennio precedente (2022-2023-2024) almeno un servizio di importo pari a quello oggetto del presente affidamento;
- gli operatori economici devono avere la disponibilità di tutte le attrezzature tecniche, dei materiali e dell'equipaggiamento tecnico per eseguire l'appalto contenente anche la descrizione dei mezzi utilizzati per la prestazione del servizio;
- Gli operatori economici devono dimostrare di produrre un fatturato che ne attesti l'effettiva capacità finanziaria, quale indicatore di effettiva operatività industriale;
- gli operatori dovranno dimostrare di avere un fatturato minimo annuo relativo agli ultimi tre esercizi chiusi superiore o pari a € 100.000,00 IVA esclusa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

madre
fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

museo d'arte
contemporanea
donnaregina

REGIONE CAMPANIA

NUMERO DEGLI OPERATORI ECONOMICI CHE POTRANNO ESSERE INVITATI

Potranno essere invitati tutti gli operatori economici in possesso dei requisiti specificati nel precedente paragrafo "Requisiti", senza limitazione alcuna.

TERMINI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici qualificati interessati devono presentare la propria domanda di partecipazione al presente avviso, redatta in lingua italiana in conformità all'apposito modello pubblicato sul sito internet della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee all'indirizzo www.madrenapoli.it **entro le ore 12:00 del trentesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione sul BURC**, tramite Posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC **fondazionedonnaregina.gare@pec.it**

L'oggetto della PEC dovrà recare la seguente dicitura: **"Manifestazione di interesse per l'affidamento del Servizio di assistenza in sala presso la Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee – Museo Madre" sito in Napoli alla Via Settembrini n. 79.**

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata copia fotostatica leggibile, fronte e retro, del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

La domanda di partecipazione deve essere firmata in formato PADES, a pena di irricevibilità, dal legale rappresentante dell'impresa o dal suo procuratore ed in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura da cui si evincono i poteri di rappresentanza. Saranno parimenti irricevibili le manifestazioni di interesse prive di sottoscrizione.

Non saranno ammesse le manifestazioni di interesse pervenute oltre il termine stabilito. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di invitare ulteriori operatori economici alla presente procedura, nonché di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata e/o integrazioni a fronte di eventuali irregolarità formali.

PROCEDURA E CRITERIO DI AFFIDAMENTO

L'eventuale affidamento del servizio sarà effettuato ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 36/2023, con l'utilizzo del Mercato elettronico.

L'affidatario sarà individuato con l'utilizzo del **criterio del minor prezzo**.

via Settembrini, 79 – Napoli
madrenapoli.it

REGIONE CAMPANIA madre fondazione donnaregina per le arti contemporanee museo d'arte contemporanea donnaregina
Progetto realizzato con fondi POC (PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE) Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

madre
fondazione donnaregina per le arti contemporanee
museo d'arte contemporanea donnaregina

REGIONE CAMPANIA

Ogni operatore economico che avrà presentato una manifestazione di interesse, con le modalità indicate verrà inserito in un apposito elenco e gli verrà assegnato un numero in base all'ordine di arrivo al Protocollo della domanda di iscrizione.
Tale elenco non sarà reso pubblico fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte che verrà stabilito nell'invito agli operatori.
Resta in ogni caso salva la facoltà della Fondazione di interpellare, a proprio insindacabile giudizio, anche soggetti diversi da quelli inseriti nel suddetto elenco, in base alle proprie specifiche esigenze.
I candidati, partecipando alla presente procedura, ne accettano integralmente le condizioni senza poter pertanto avanzare alcun tipo di pretesa e/o contestazione.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 2 dell'Allegato II.1 al d.lgs. n. 36/2023, il presente Avviso non costituisce atto negoziale né un invito a partecipare a gare, ma unicamente la richiesta di manifestazione di interesse al quale potrà seguire l'eventuale richiesta di offerta per il servizio sopra descritto.

Pertanto, le manifestazioni di interesse non vincolano né impegnano in alcun modo la Fondazione, né comportano per i richiedenti alcun diritto in ordine all'eventuale affidamento del servizio.

La Fondazione Donnaregina si riserva di non dar seguito alla procedura di cui trattasi qualora sopravvengano motivi tali per cui non sia ritenuta più necessaria l'acquisizione del servizio sopra menzionato.

Il Responsabile del progetto è il dott. Gianni Limone, direttore amministrativo della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee;

In conformità a quanto stabilito dall'art. 2 dell'Allegato II.1 al d.lgs. n. 36/2023, il presente Avviso è pubblicato immediatamente sul sito istituzionale della Fondazione Donnaregina e per 30 giorni consecutivi sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

DURATA DEL SERVIZIO
Il servizio oggetto della presente procedura avrà una durata di **6 mesi** a decorrere dalla data di effettivo avvio del servizio (stimata al 16/09/2025 e sino al 15/03/2026).

IMPORTO A BASE DELLA PROCEDURA
L'importo della procedura è stato quantificato in un costo orario di **€ 19,97, per n. 4 unità contemporanee** per turno in servizio ordinario secondo l'orario di apertura della Fondazione, il tutto per complessive **920 ore mensili**, oltre oneri relativi ai costi della sicurezza, non soggetti a ribasso. Le unità lavorative dovranno essere presenti presso i

fonte: http://burc.regione.campania.it

locali della Fondazione e, precisamente: una all'accoglienza al piano terra e tre distribuite nelle sale espositive tra il primo ed il secondo piano espositivo.
La Fondazione si riserva la possibilità di richiedere una prestazione del servizio integrativa rispetto a quanto in accordo tra le parti, in occasione di mostre o eventi che si svolgeranno presso la sua sede. Si precisa che la Fondazione si riserva di non procedere all'affidamento del servizio, in assenza dei contributi necessari erogati dalla Regione Campania per tale fornitura.
La fattura dovrà essere accompagnata tassativamente da una relazione descrittiva delle attività svolte.
Nella fattura redatta in formato elettronico, dovrà essere inserito il seguente
Codice Univoco: SUBM70N.
La tipologia di servizio richiesto ai sensi dell'art. 10 comma 1 del DPR 633/72 è esente IVA.

SOPRALLUOGO
Il sopralluogo obbligatorio, previo appuntamento da concordarsi con il personale della Fondazione, dovrà essere effettuato fino alle ore 12,00 del giorno antecedente la data di scadenza del presente avviso.
Possono effettuare il sopralluogo il titolare, il direttore tecnico o il legale rappresentante dell'impresa partecipante, gli altri soggetti indicati nel certificato della C.C.I.A.A. o persona dipendente espressamente delegata dal titolare/legale rappresentante, con delega in originale con fotocopia del documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante e della persona delegata.
Dell'avvenuto sopralluogo, condizione necessaria per la partecipazione alla procedura verrà rilasciata apposita attestazione da parte del Responsabile del Procedimento o da suo delegato, e che dovrà essere allegata ai documenti di gara.

MODALITÀ OPERATIVE DI ESECUZIONE
Il servizio ha ad oggetto il presidio degli spazi museali visitati dal pubblico, delle opere, o/ e di altro materiale esposto, verificando che il comportamento dei visitatori sia corretto e tale da evitare pericoli di danneggiamento. Esso prevede la gestione del pubblico che dovrà essere effettuata sia durante le esposizioni che gli eventi in programma al museo. Il servizio dovrà essere svolto da personale qualificato che, oltre ad una specifica competenza in storia dell'arte, ed alla conoscenza di almeno due lingue straniere, tra cui l'inglese, risponda a caratteristiche di gentilezza, buona educazione, prontezza, attitudine a relazionarsi con gli altri, orientamento al cliente. Il personale preposto a tale attività sarà identificabile mediante idonea divisa - che verrà indossata sempre nel rispetto di regole di pulizia e decoro - nonché mediante badge identificativo. Lo stesso personale dovrà essere dotato di idonee strumentazioni (walkie-talkie) per comunicare con il coordinatore del servizio e/o del sito, per segnalare, nei casi in cui si renda è necessario, l'intervento delle forze dell'ordine, trasmettere ed istruire con

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuali comunicazioni di servizio o per procedere con quanto previsto nei casi d'emergenza. Ogni addetto dovrà essere in possesso di formazione specifica nel settore prevenzione degli incendi e di sicurezza nei luoghi di lavoro. Il personale in servizio ed il referente/responsabile deve conoscere le disposizioni e le procedure prescritte nel Piano di Emergenza e in particolare le modalità di evacuazione del pubblico, oltre ad aver conseguito l'attestato di primo soccorso.
Nei casi di emergenza, il referente richiede il pronto intervento degli enti deputati avvertendo la Fondazione al numero telefonico e-mail che verranno indicati. Per ogni emergenza dovrà essere redatta una relazione scritta sulle decisioni prese e sulle relative motivazioni.
Il servizio dovrà essere svolto tassativamente con le seguenti caratteristiche e modalità:
a) *luoghi*: spazi ed aree ricompresi nella piantina allegata al contratto di appalto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b) *tempi:* durante gli orari di apertura al pubblico nei giorni lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato dalle ore 10:00 alle ore 19:30; domenica dalle ore 10:00 alle ore 20:00, per 57,5 ore settimanali di servizio ordinario per unità lavorativa;
c) *risorse umane*: 4 unità contemporanee per turno in servizio ordinario, delle quali una all'accoglienza al piano terra e tre distribuite nelle sale espositive site al primo ed al secondo piano. In occasione delle mostre potranno essere richieste fino ad ulteriori 4 unità per servizio straordinario secondo le indicazioni impartite dalla Fondazione.
Il servizio di sala dovrà comprendere le seguenti attività:
- sorvegliare scrupolosamente le opere d'arte al fine di prevenirne una fruizione impropria;
- accogliere ed assistere i visitatori al piano (o area espositiva) con cortesia e disponibilità, informandoli in maniera esaustiva sulle caratteristiche del sito ed i suoi servizi e sui percorsi di visita alle opere, mostre e collezioni;
- effettuare il presidio dell'area/settore assegnati, controllare tutti i giorni, all'inizio ed alla fine del servizio l'apertura e la chiusura dei locali e delle eventuali finestre e delle uscite di emergenza;
- controllare gli accessi alle sale espositive del sito, il corretto deflusso ed i comportamenti dei visitatori, nel rispetto del regolamento del Museo trattante la visita del sito, oltre a tutte le prescrizioni previste in materia di sicurezza, segnalando con garbo l'uscita quindici minuti prima della chiusura del sito;
- assistere il cliente con cortesia e disponibilità informandolo in maniera esaustiva sulle caratteristiche dell'edificio Museo (uscite di sicurezza ad esempio);
- svolgere operazioni di back office, controllo stato generale degli spazi e delle apparecchiature presenti, effettuare le segnalazioni in relazione ad esigenze di manutenzione ordinaria delle sale espositive che presidia;
- ispezionare ogni ora le sale del museo ed intervenire nel caso riscontrino la necessità di interventi immediati (es. accensione di apparecchi audiovisivi spenti, cavi fuori posto, didascalie staccate dal supporto, etc.…);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- effettuare segnalazioni ordinarie e straordinarie, in modo che le collezioni permanenti e le mostre in corso siano accudite in tempo reale e le opere tutelate anche in casi di estrema urgenza (es. opere danneggiate o usurate, apparecchi audiovisivi non funzionanti, impianto di condizionamento mal funzionante o non funzionante, strutture murare danneggiate, lampade fulminate, etc...):
- apporre, tempestivamente, le didascalie autoadesive contenenti la dicitura "opera in corso di restauro/restoration work in progress" accanto alle opere individuate come non funzionanti all'apertura o nell'arco della giornata (il layout delle didascalie saranno fornite dalla stazione appaltante e dall'affidatario prodotte, stampate e conservate presso il Museo);
- mantenere in uno stato di funzionamento, decoro e pulizia i tendiflex che vi saranno dati in dotazione, posizionare i tendiflex a chiusura di sale o di aree temporaneamente interdette al pubblico, su indicazione della Direzione del museo;
- controllare gli accessi al museo ed effettuare il presidio dell'area/settore assegnati seguendo scrupolosamente tutte le procedure definite dai suoi superiori e secondo gli orari e le consegne impartite;
- garantire la visita al museo offrendo ai visitatori l'accompagno nei locali del museo cosi da regolare l'ingresso in modalità contingentata;
- conoscere il sito, i percorsi di visita ed i relativi punti cruciali di maggior rischio, con le relative vie di fuga ed i portali antincendio, di cui effettuano costantemente il monitoraggio sullo stato dei materiali/strumenti in dotazione e del loro buon funzionamento;
- in caso di necessità adottare i provvedimenti urgenti e tempestivi in modo da garantire la sicurezza dei luoghi e l'incolumità dei visitatori, e nei casi di pericolo avvisare subito i referenti interni o quelli indicati dalla stazione appaltante incaricati delle comunicazioni con le autorità competenti;
- segnalare eventuali malfunzionamenti di segnaletica d'emergenza, porte e finestre, apparecchiature, strumenti e/o arredi afferenti o meno alle opere in esposizione oltre che riguardanti i propri luoghi di servizio presidiati; È compito del personale di sala in servizio (sia durante le attività ordinarie che straordinarie) rispettare e far rispettare ai visitatori ed al personale in servizio le prescrizioni e i divieti oltre che tutto quanto previsto all'interno del Regolamento del Museo.

Il personale di sala in servizio di comune accordo con il proprio referente dovrà altresì gestire i sovraffollamenti e la presenza di elementi di disturbo, regolando il flusso secondo le istruzioni ricevute e verificando che i gruppi organizzati non pregiudichino le condizioni di sicurezza delle opere esposte e i diritti dei singoli visitatori; dovrà, inoltre, garantire l'assistenza ai visitatori portatori di handicap.
Al termine del servizio, il referente del servizio o un suo incaricato, procederà ad un'accurata analisi delle sale, dello stato dei luoghi, controllando che le opere non

fonte: http://burc.regione.campania.it

mostrino anomalie e che nessun visitatore sia rimasto nelle gallerie, che le porte e le finestre siano chiuse, le tende correttamente posizionate e gli ambienti in ordine.
Il referente del servizio ha il dovere di controllare che il numero degli addetti in servizio coincida con quello previsto. Compete al referente del servizio far rispettare le postazioni comunicate dalla Fondazione, riorganizzare il servizio in caso di assenze impreviste e distribuire il personale in funzione di particolari esigenze della Fondazione.
Il servizio dovrà prevedere un monitoraggio continuo e l'esito dei controlli, come i report fotografici, dovrà essere inviato alla Fondazione con cadenza mensile.

I servizi resi con personale specializzato, dovranno essere forniti in conformità ai principi generali di professionalità e deontologia, nonché nel rispetto di tutte le norme antinfortunistiche previste dalla vigente normativa in materia di sicurezza, applicabili alla fattispecie oggetto dell'appalto.
Poiché le attività si svolgeranno in luoghi tutelati dalla legge come beni archeologici e monumentali, ogni e qualsiasi azione dovrà evitare assolutamente di manomettere i monumenti che non dovranno per nessun motivo essere alterati in modo irreversibile e/o definitivi.
Qualsiasi situazione di degrado dei luoghi interessati dalle attività oggetto del presente bando, dovrà essere segnalata dall'appaltatore prima di ogni intervento reso; in mancanza gli saranno contestati i danni eventualmente rilevati e la Fondazione si rivarrà sia con l'escussione della cauzione, sia con la decurtazione delle somme dovute sino alla concorrenza dei danni subiti, sia con eventuali ulteriori azioni di rivalsa e recupero delle somme occorrenti per il restauro ed il ristoro del danno subito. Al termine dell'appalto si procederà allo svincolo della garanzia definitiva.
L'appaltatore dovrà rendere in sede di contrattualizzazione tutte le dichiarazioni afferenti ai piani di rischio e alla sicurezza dei lavoratori conformemente a quanto previsto dalle norme vigenti.
Tutto il personale impiegato dovrà essere sempre ben identificabile a mezzo badge, nonché essere abbigliato in modo confacente ai luoghi e alle circostanze, indossando capi che lo rendano chiaramente visibile ed identificabile come staff tecnico.
Nello svolgimento dell'incarico, il soggetto contraente dovrà rapportarsi esclusivamente con il Responsabile del Procedimento, nonché con i suoi collaboratori allo scopo delegati, tenendo conto delle indicazioni impartite dagli stessi. Dovrà relazionare al Responsabile del procedimento, su richiesta dello stesso, in ordine alle operazioni svolte ed alle metodologie seguite; dovrà, altresì, segnalare per iscritto, con la massima tempestività, situazioni particolari, e richieste pervenute da altri soggetti diversi dal Responsabile del procedimento
La Fondazione, inoltre, si riserva di affidare il servizio in aggiunta ai giorni indicati in occasione di eventi programmati, di mostre temporanee o eventuali aperture straordinarie del Museo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

madre
fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

museo d'arte
contemporanea
donnaregina

REGIONE CAMPANIA

L'affidamento del servizio aggiuntivo avverrà mediante invio di Pec o raccomandata A/R da parte della Fondazione, con anticipo di almeno 5 giorni lavorativi rispetto all'attivazione del servizio.

CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'operatore economico uscente, come previsto dall'articolo 57 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore.

VERIFICA E CONTROLLI IN CORSO DI ESECUZIONE

La Fondazione, al fine di verificare la regolarità e la qualità del servizio, effettuerà avvalendosi di proprio personale, controlli e accertamenti anche durante le ore di lavoro, procedendo, con le modalità che riterrà più idonee, all'ispezione dei locali e delle aree nelle quali si deve svolgere il servizio, in qualsiasi momento e senza preavviso e avendo il diritto di ricevere sollecitamente dal Fornitore tutte le informazioni e la documentazione che riterrà necessarie.

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Oltre a quanto previsto dall'art. 1453 c.c. e art. 1456 c.c. **il contratto si intende risolutivamente condizionato per espressa accettazione del Fornitore alla sopravvenuta disponibilità di convenzione Consip s.p.a. per il servizio di assistenza di sala o servizio analogo, anche denominato diversamente, in grado di soddisfare identica esigenza della Fondazione**.

Il Fornitore rinuncia sin da ora a qualsiasi risarcimento, anche per lucro cessante, conseguente al termine anticipato del contratto.

SERVIZIO COMPETENTE DELLA FONDAZIONE DONNAREGINA E PUNTI DI CONTATTO

Dott. Gianni Limone
Tel. +39 081.199.78.017
PEC: **fondazionedonnaregina.gare@pec.it**
Eventuali informazioni e chiarimenti possono essere richiesti ai suddetti punti di contatto.

madre

fondazione donnaregina per le arti contemporanee

museo d'arte contemporanea donnaregina

REGIONE CAMPANIA

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Facendo riferimento all'art. 13 REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che il titolare del trattamento è la Fondazione Donnaregina ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: Pec: fondazionedonnaregina@pec.it - Tel.081.199.78.017 - Mail: privacy@madrenapoli.it

Il Responsabile della protezione dei dati – Data Protection Officer (RPD-DPO) è il Dott. Paolo Branco ed i relativi dati di contatto sono i seguenti:

Pec: fondazionedonnaregina@pec.it - Tel: 328 8008195 - Mail: privacy@madrenapoli.it;

il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;

le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;

l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, co. 2 lett. b) tra i quali di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;

i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Fondazione Donnaregina implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del Decreto Legislativo n. 36/2023 e della Legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea; il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia n. 11, cap. 00187, Roma – Italia, in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del REGOLAMENTO (UE) 2016/679.

Napoli, lì 11/06/2025

La Presidente della Fondazione Donnaregina
Dott.ssa Angela Tecce

Signed by: TECCE ANGELA
Issuer: Namirial CA Firma Qualificata
Signing time: 12-06-2025 13:33 UTC +02

via Settembrini, 79 – Napoli
madrenapoli.it

REGIONE CAMPANIA madre fondazione donnaregina per le arti contemporanee museo d'arte contemporanea donnaregina
Progetto realizzato con fondi POC (PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE) Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

madre

**fondazione donnaregina
per le arti contemporanee**

**museo d'arte
contemporanea
donnaregina**

REGIONE CAMPANIA

Allegati:

1) Modello di manifestazione di interesse;
2) Capitolato relativo al servizio di Assistenza in sala presso la Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee – Museo Madre;

via Settembrini, 79 – Napoli
madrenapoli.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Signed by: TECCE ANGELA
Issuer: Namirial CA Firma Qualificata
Signing time: 13-06-2025 15:04 UTC +02

ADESIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Io sottoscritto _____ nella qualità di _____ della ditta / società _____con sede legale in _____, C.F. e n. Partita IVA_____

VISTO l'avviso di manifestazione di interesse per l'affidamento del *Servizio di Assistenza in sala presso la Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee – MUSEO MADRE"*, regolarmente pubblicato sui siti istituzionali;

LETTE le clausole esposte nel suddetto avviso;

EFFETTUATO il sopralluogo nelle modalità previste dall'avviso, così come risulta da certificato allegato alla presente;

PRESO ATTO delle modalità di esecuzione dell'appalto così come delineate dall'avviso e dal capitolato tecnico allegato

DICHIARA

possedendo i requisiti, di manifestare la volontà di essere invitato alla successiva procedura di gara per l'affidamento del relativo servizio.

Napoli, lì _____

Sig. _____
Nella qualità di l.r.p.t. della
_____

Si allega:

- certificato di avvenuto sopralluogo;
- documento di identità del sottoscrittore.

Signed by: TECCE ANGELA
Issuer: Namirial CA Firma Qualificata
Signing time: 13-06-2025 15:04 UTC +02

madre
fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

museo d'arte
contemporanea
donnaregina

REGIONE CAMPANIA

OGGETTO: ALLEGATO 2 - CAPITOLATO TECNICO PER L'AFFIDAMENTO DEL "SERVIZIO DI ASSISTENZA IN SALA PRESSO LA FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE – MUSEO MADRE" IN NAPOLI ALLA VIA SETTEMBRINI N. 79

SERVIZIO DI ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO

Il servizio consiste nella presenza di personale all'ingresso dei Luoghi della Cultura, a supporto del personale della Fondazione, durante orari che dovranno essere stabiliti da quest'ultima, con il compito di:

- accoglienza ed assistenza al pubblico;
- accogliere, fornire informazioni e smistare i visitatori nei vari ambienti/spazi del luogo della cultura;
- assistere i visitatori con scarsa/ridotta capacità motoria;
- controllare gli accessi agli immobili, sia pedonali che carrabili, al fine di evitare, ove non consentito, l'accesso agli immobili a persone non autorizzate;
- gestire eventuali sistemi di sicurezza (controllo accessi, rilevazione allarmi antincendio e antiallagamento, sistemi antintrusione, etc.) con conseguente rilancio di allarmi nei confronti degli organi competenti ed esecuzione delle disposizioni relative al piano di sicurezza in caso di emergenze secondo quanto stabilito dal piano di emergenza dell'immobile;
- protezione in generale del luogo della cultura, intesa come prevenzione di eventi (furto, distruzione, danneggiamento o danni conseguenti ad eventi atmosferici, allagamenti etc . . .);
- custodia delle attrezzature didattiche.

Il servizio deve essere erogato come richiesto dalla Fondazione secondo l'orario e il calendario che sarà condiviso con la contraente.

Il personale addetto al servizio dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti formativi:

1. possesso del diploma di scuola media superiore;
2. ottima conoscenza della lingua inglese e conoscenza di base di almeno un'altra lingua;
3. aver conseguito l'idoneità tecnica per addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio per attività a rischio medio;

via Settembrini, 79 – Napoli
madrenapoli.it

REGIONE CAMPANIA madre fondazione donnaregina per le arti contemporanee museo d'arte contemporanea donnaregina
Progetto realizzato con fondi POC (PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE) Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. aver frequentato un corso per addetti al primo soccorso secondo i contenuti e le modalità di cui al D.M. 388/2003.

Gli addetti al servizio devono avere attitudine alle relazioni interpersonali e buona capacità di gestione del rapporto con i visitatori. Dovranno inoltre comportarsi conformemente a quanto di seguito descritto:

- indossare un abbigliamento adeguato;
- esprimersi correttamente in lingua italiana;
- mostrare sempre la massima disponibilità.

Il servizio comprende attività programmate e a richiesta.

Attività programmate

Si riporta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un elenco delle principali attività che il personale dedicato al servizio potrebbe essere chiamato a svolgere, ricordando che comunque il mansionario dettagliato deve essere specificato all'interno del contratto:

- accoglienza dei visitatori, fornitura delle indicazioni necessarie per gli spostamenti degli ospiti all'interno del luogo della cultura;
- gestione del guardaroba che consiste in:
  - ritiro degli effetti personali dei visitatori;
  - consegna agli spettatori del numero relativo a ciascun effetto affidato in custodia;
  - sistemazione degli effetti sugli appositi appendiabiti o ripiani per cappelli o portaombrelli, dopo aver applicato a ciascuno di essi la relativa contromarca.)
  - restituzione effetti personali dei visitatori all'uscita
- nel caso di guardaroba self-service:
  - supporto all'utilizzo;
  - cambio monete;
- congedo dei visitatori in uscita;
- controllo, dopo la chiusura serale, dell'uscita di tutti i visitatori dal luogo della cultura;
- segnalazione della presenza di visitatori all'interno degli edifici al Supervisore o a persona da lui incaricata;
- gestione di apertura e chiusura di tornelli e delle sbarre interne al fine di consentire il passaggio al personale dipendente in transito con carrelli o materiali d'ingombro e/o al personale di ditte esterne in transito con carrelli o materiali d'ingombro (previa verifica della rispondenza del nominativo negli elenchi relativi alle ditte esterne);
- gestione delle chiavi delle macchine di distribuzione automatica di bevande/caffè;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gestione operativa di eventuali sistemi di sicurezza (controllo accessi, rilevazione allarmi antincendio e antiallagamento, sistemi antintrusione, etc.) con conseguente rilancio di allarmi nei confronti degli organi competenti;
- esecuzione delle disposizioni relative al Piano di Sicurezza in caso di emergenze secondo quanto stabilito dal Piano di emergenza dell'immobile;
- corretta conservazione delle chiavi dei locali delle sedi di riferimento con modalità tali da consentire l'immediata consegna ai soggetti abilitati all'accesso nei relativi locali;
- accoglienza ed assistenza ai visitatori sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse;
- gestione di prima assistenza, aiuto e trasporto per utenti diversamente abili;
- collaborazione ad indagini di customer sati sfaction e gestione reclami;
- varie ed eventuali da concordare con la Fondazione

Attività a richiesta

Sono tutte le attività di cui al punto precedente, il cui svolgimento viene richiesto, tramite ODA, dalla Fondazione in giorni ed orari differenti da quelli indicati nel contratto.

Modalità di remunerazione

Remunerazione attività programmate

Le attività programmate sono remunerate attraverso un canone mensile mediante tariffa oraria.

Si precisa che i corrispettivi ora-uomo sono onnicomprensivi di tutti i costi (attrezzature, struttura, etc.) necessari per l'espletamento del servizio.

Remunerazione attività a richiesta

Tali attività sono remunerate attraverso la corresponsione di un corrispettivo extra canone.

Per il calcolo dell'importo extra canone deve farsi riferimento ai corrispettivi ribassati in sede di Offerta Economica.

Si precisa che i costi ora-uomo sono onnicomprensivi di tutti i costi (attrezzature, struttura, etc.) necessari per l'espletamento del servizio.

Si allega:

- "A" Elenco personale in servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL A) ELENCO PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO FONDAZIONE DONNAREGINA - "MUSEO MADRE", VIA SETTEMBRINI 79 NAPOLI

Nome e Cognome	Luogo e Data di nascita	Livello	Data Assunzione	Qualifica	Monte Ore Settimanale	Mensilità	CCNL
		4°		Assistenza e Supporto al Pubblico		14	Impresa esercenti Servizi di pulizia, servizi integrati/Multiservizi (c.c.n.l. 31.05.2011) - Settore Industria
		4°		Assistenza e Supporto al Pubblico		14	Impresa esercenti Servizi di pulizia, servizi integrati/Multiservizi (c.c.n.l. 31.05.2011) - Settore Industria
		4°		Assistenza e Supporto al Pubblico		14	Impresa esercenti Servizi di pulizia, servizi integrati/Multiservizi (c.c.n.l. 31.05.2011) - Settore Industria
		4°		Assistenza e Supporto al Pubblico		14	Impresa esercenti Servizi di pulizia, servizi integrati/Multiservizi (c.c.n.l. 31.05.2011) - Settore Industria
		4°		Assistenza e Supporto al Pubblico		14	Impresa esercenti Servizi di pulizia, servizi integrati/Multiservizi (c.c.n.l. 31.05.2011) - Settore Industria
		4°		Assistenza e Supporto al Pubblico		14	Impresa esercenti Servizi di pulizia, servizi integrati/Multiservizi (c.c.n.l. 31.05.2011) - Settore Industria
		4°		Assistenza e Supporto al Pubblico		14	Impresa esercenti Servizi di pulizia, servizi integrati/Multiservizi (c.c.n.l. 31.05.2011) - Settore Industria
		4°		Assistenza e Supporto al Pubblico		14	Impresa esercenti Servizi di pulizia, servizi integrati/Multiservizi (c.c.n.l. 31.05.2011) - Settore Industria
		4°		Assistenza e Supporto al Pubblico		14	Impresa esercenti Servizi di pulizia, servizi integrati/Multiservizi (c.c.n.l. 31.05.2011) - Settore Industria
		4°		Assistenza e Supporto al Pubblico		14	Impresa esercenti Servizi di pulizia, servizi integrati/Multiservizi (c.c.n.l. 31.05.2011) - Settore Industria
		4°		Assistenza e Supporto al Pubblico		14	Impresa esercenti Servizi di pulizia, servizi integrati/Multiservizi (c.c.n.l. 31.05.2011) - Settore Industria
		4°		Assistenza e Supporto al Pubblico		14	Impresa esercenti Servizi di pulizia, servizi integrati/Multiservizi (c.c.n.l. 31.05.2011) - Settore Industria

		4°		Assistenza e Supporto al Pubblico		14	Impresa esercenti Servizi di pulizia, servizi integrati/Multiservizi (c.c.n.l. 31.05.2011) - Settore Industria
		4°		Assistenza e Supporto al Pubblico		14	Impresa esercenti Servizi di pulizia, servizi integrati/Multiservizi (c.c.n.l. 31.05.2011) - Settore Industria

Signed by: TECCE ANGELA
Issuer: Namirial CA Firma Qualificata
Signing time: 12-06-2025 13:34 UTC +02

RICHIEDENTE: RWE Renewables Italia S.r.l. con sede legale in Via Andrea Doria 41/G, Roma (RM) – P.IVA 06400370968

OGGETTO: Pubblicazione ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.lgs. 28/2011 e ss.mm. e ii. della dichiarazione trasmessa al Comune di Benevento - I° Settore "Affari Generali - Servizi Istituzionali - Attività Produttive nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata ex art. 6 del D.lgs. 28/2011 in data 27/12/2024 con prot.149082 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di tipo Agrivoltaico denominato "Acquafredda 2" della potenza di 11.990,00 kWp.

ESTRATTO: Pubblicazione ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.lgs. 28/2011 e ss.mm. e ii. della dichiarazione trasmessa al Comune di Benevento - I° Settore "Affari Generali - Servizi Istituzionali - Attività Produttive nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata ex art. 6 del D.lgs. 28/2011 in data 27/12/2024 con prot.149082 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di tipo Agrivoltaico denominato "Acquafredda 2" della potenza di 11.990,00 kWp, in adozione di soluzioni integrative innovative con montaggio dei moduli sollevati da terra con possibilità di rotazione e localizzato in aree idonee, a distanza inferiore a tre chilometri da aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale, comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili alla sua costruzione ed esercizio, da realizzarsi nel Comune di Benevento in località "Acquafredda" su area individuata al N.C.T del Comune di Benevento al Foglio 18, particelle 109-369-370-371-695 e al Foglio 20 particelle 8-71-121-126-140-210-1062-1073-1076-1089. La documentazione relativa alla suddetta Procedura Abilitativa Semplificata è deposita e consultabile presso lo Sportello Digitale SUAP con codice identificativo pratica SUAP_AU-00563-2024 – Telefono: 0824772502 - pec: suap@pec.comunebn.it – sito web: https://suedbenevento.publisys.it/WEB_SUD_BENEVENTO/Default.aspx

RWE Renewables Italia S.r.l.
Il Rappresentante Legale
Ludovica Nigiotti

Firmato digitalmente da:
Ludovica Nigiotti
Data: 06/06/2025 08:47:56

Richiedente: Windfuture S.r.l. con sede legale in Via Piano 201, 83050 - San Sossio Baronia (AV) – P.IVA: 03077020646

Oggetto: Pubblicazione, ai sensi dell'art. 6, comma 7 bis, del D.Lgs. 28/2011 e ss.mm.ii..

PAS - Prot. N. 00210 del 11/01/2023 con determina del Comune n. 70 del 11/04/2024 - PAS, ai sensi dell'Art. 6 del D. Lgs. n. 28/2011, per la costruzione di un impianto eolico di potenza nominale massima di 499 kW e relative opere di connessione alla rete elettrica, sito in aree del Comune di Lacedonia (AV), C.da Serritelli.

Estratto: Si rende noto che, con istanza acquisita al protocollo del Comune di Lacedonia prot. n. 00210 del 11/01/2023, Windfuture S.r.l. ha presentato istanza di PAS – ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.n.28/2011– per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolico) della potenza elettrica nominale di 499 KW, e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Lacedonia foglio 3 particella 27 e foglio 1 particella 24.
Con determina n. 70 del 11-04-2024 il Comune di Lacedonia, previa istruttoria e acquisizione di pareri, nulla osta e autorizzazioni da parte delle Amministrazioni interessate, ha autorizzato la PAS per la costruzione ed esercizio del suddetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolico) della potenza elettrica nominale di 499 KW, e relative opere connesse, di titolarità di Windfuture S.r.l.
Inoltre il Comune nei 30 giorni non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011.
La documentazione afferente al procedimento di PAS in oggetto unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è depositata e consultabile presso il Comune di Lacedonia (AV), in via Corso G. Amendola n. 10, 83046, Lacedonia (AV) – Telefono: 082785035- pec: protocollo.lacedonia@asmepec.it – sito web: comune.lacedonia.av.it.

Il Richiedente
Windfuture S.r.l.
Il Rappresentante Legale
Aniello Lena
3511139785

Firmato digitalmente da:
ANIELLO LENA
Firmato il 2025/06/09 17:07
Seriale Certificato: 545875182520584323
Valido dal 10/02/2023 al 27/02/2026
ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

Richiedente: Windfuture S.r.l. con sede legale in Via Piano 201, 83050 - San Sossio Baronia (AV) – P.IVA: 03077020646

Oggetto: Pubblicazione, ai sensi dell'art. 6, comma 7 bis, del D.Lgs. 28/2011 e ss.mm.ii..

PAS - Prot. N. 1864 del 27/02/2024 con determina del Comune n. 240 del 14/11/2024 - PAS, ai sensi dell'Art. 6 del D. Lgs. n. 28/2011, per la costruzione di un impianto eolico di potenza nominale massima di 999 kW e relative opere di connessione alla rete elettrica, sito in aree del Comune di Lacedonia (AV), C.da Serritelli.

Estratto: Si rende noto che, con istanza acquisita al protocollo del Comune di Lacedonia prot. n. 1864 del 27/02/2024, Windfuture S.r.l. ha presentato istanza di PAS – ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.n.28/2011– per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolico) della potenza elettrica nominale di 999 KW, e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Lacedonia foglio 4 particelle 262-261-267-266-265-260-144-145-143-142-141.
Con determina n. 240 del 14-11-2024 il Comune di Lacedonia, previa istruttoria e acquisizione di pareri, nulla osta e autorizzazioni da parte delle Amministrazioni interessate, ha autorizzato la PAS per la costruzione ed esercizio del suddetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolico) della potenza elettrica nominale di 999 KW, e relative opere connesse, di titolarità di Windfuture S.r.l.
Inoltre il Comune nei 30 giorni non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011.
La documentazione afferente al procedimento di PAS in oggetto unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è depositata e consultabile presso il Comune di Lacedonia (AV), in via Corso G. Amendola n. 10, 83046, Lacedonia (AV) – Telefono: 082785035- pec: protocollo.lacedonia@asmepec.it – sito web: comune.lacedonia.av.it.

Il Richiedente
Windfuture S.r.l.
Il Rappresentante Legale
Aniello Lena
3511139785

Firmato digitalmente da:
ANIELLO LENA
Firmato il 2025/06/09 18:18
Seriale Certificato: 545875182520584323
Valido dal 10/02/2023 al 27/02/2026
ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

Richiedente: Windfuture S.r.l. con sede legale in Via Piano 201, 83050 - San Sossio Baronia (AV) – P.IVA: 03077020646

Oggetto: Pubblicazione, ai sensi dell'art. 6, comma 7 bis, del D.Lgs. 28/2011 e ss.mm.ii..

PAS - Prot. n. 2786 del 09/04/2025 - PAS, ai sensi dell'Art. 6 del D. Lgs. n. 28/2011, per la costruzione di un impianto eolico di potenza nominale massima di 499 kW e relative opere di connessione alla rete elettrica, sito in aree del Comune di Lacedonia (AV), C.da Serritelli, denominato ME.LAC07

Estratto: Si rende noto che, con istanza acquisita al protocollo del Comune di Lacedonia prot. n. 2786 del 09/04/2025, Windfuture S.r.l. ha presentato istanza di PAS – ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.n.28/2011– per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolico) della potenza elettrica nominale di 499 KW, e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Lacedonia foglio 3 particella 27.
Non sono state notificate integrazioni e diniego nei 30 giorni per la quale il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.lgs. 28/2011.
La documentazione afferente al procedimento di PAS in oggetto unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è depositata e consultabile presso il Comune di Lacedonia (AV), in via Corso G. Amendola n. 10, 83046, Lacedonia (AV) – Telefono: 082785035- pec: protocollo.lacedonia@asmepec.it – sito web: comune.lacedonia.av.it.

Il Richiedente
Windfuture S.r.l.
Il Rappresentante Legale
Aniello Lena
3511139785



Firmato digitalmente da:
ANIELLO LENA
Firmato il 2025/06/09 20:01
Seriale Certificato: 545875182520584323
Valido dal 10/02/2023 al 27/02/2026
ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 - **BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO, DURATA MESI 6, EVENTUALMENTE RINNOVABILI, DI N. 20 OPERATORI TECNICI SPECIALIZZATI-AUTISTI DI AMBULANZA.**

In esecuzione della deliberazione n. 795 del 30/05/2025, immediatamente esecutiva, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi 6, eventualmente rinnovabili, di n. 20 Operatori Tecnici Specializzati-Autisti di ambulanza.

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;

✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;

✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico;

2) Cinque anni di esperienza professionale (attività lavorativa, ndr) acquisita nel corrispondente profilo professionale presso pubbliche amministrazioni (da documentare con autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, allegata all'istanza di partecipazione) o imprese private (da documentare con attestazione dell'impresa, comprensiva della relativa retribuzione, allegata all'istanza di partecipazione);

3) Patente di guida di categoria "B".

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

• i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);

• coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

• coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può

fonte: http://burc.regione.campania.it

desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- ❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- ❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

- ❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ➢ cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- ➢ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- ➢ si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- ➢ per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.
Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).
Costituiscono motivi di esclusione:
1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall’art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l’accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Dopo l’invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su “ANNULLA DOMANDA”.
NOTA BENE: si fa presente che l’annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l’integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante “Conferma ed invio“, seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto all’Avviso Pubblico.
A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all’estero.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.
ASSISTENZA TECNICA
Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell’ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.
AVVERTENZE
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell’invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all’ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: “La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice sarà costituita ai sensi del D.P.R. n. 220/2001.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dallo stesso D.P.R. n. 220/2001.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, per la valutazione dei titoli, di 50 punti, così ripartiti:
- 21 punti per i titoli di carriera;
- 8 punti per i titoli accademici e di studio;
- 8 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- 13 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Avviso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.
L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi all'Avviso Pubblico verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.
L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di ammissione/esclusione, a mezzo PEC o mediante raccomandata a.r., al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIAFINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

DURATA DELL'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO

La durata dell'assunzione a tempo determinato è di mesi 6, eventualmente rinnovabili, o periodo inferiore in caso di definizione delle procedure concorsuali per la relativa assunzione a tempo indeterminato.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai candidati suddetti sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. del Personale del Comparto Sanità.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso pubblico implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso pubblico, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Amedeo Blasotti

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 10 POSTI DI DIETISTA - (AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI).

In esecuzione della Deliberazione n. 781 del 27.05.2025 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 10 posti di DIETISTA – (area dei professionisti della salute e dei funzionari – personale del ruolo sanitario).

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di un altro Stato membro dell'Unione Europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- Godimento dei diritti civili e dei diritti politici. Non essere stato escluso dall'elettorato attivo, nonché destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 127, comma uno, lett. d), del D.P.R. n. 3 del 10/01/1957;
- non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o licenziati per motivi disciplinari, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Gli interessati, pena esclusione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici inderogabili:

A) Possesso della Laurea in Dietista, appartenente alla classe delle Lauree in Professioni Sanitarie Tecniche (L/SNT3 del DM 270/04 e SNT/03 del DM 509/99), ovvero Diploma Universitario di Dietista conseguito ai sensi dell'art. 6 comma 3, del D.Lgs.30/12/1992, n. 502 e s.m.i, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici o titoli equipollenti ai sensi del DM Sanità 27/07/2000.

B) Iscrizione al relativo Albo professionale.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto la necessaria equipollenza ai diplomi italiani, che deve essere stata rilasciata dalle competenti autorità entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi/selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. Si precisa che in merito alla data di effettiva iscrizione all'ordine professionale, come previsto dalla vigente normativa, i candidati dovranno risultare regolarmente iscritti entro la data di scadenza del presente bando.

ASLSA-0120232-2025 del 04/06/2025 08:18:25
fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
Collegarsi al sito internet: ***https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it;***
Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO
Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente all'avviso pubblico a cui intende partecipare.
Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB).
Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

documento di identità valido;
documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali;
copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.
I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell'esonero all'eventuale preselezione (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VALUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).
Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (Winzip o WinRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i, l'Amministrazione procederà a idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le

richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

5. AMMISSIONE, AMMISSIONE CON RISERVA ED ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO
L'ammissione, l'ammissione con riserva e/o l'esclusione dei candidati al Concorso Pubblico di che trattasi è deliberata dal Direttore Generale della ASL Salerno e, debitamente, pubblicizzata sul sito Web Aziendale - Sezione "Avvisi" e "Concorsi e Avvisi" -. L'elenco dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi verrà pubblicato sul sito web aziendale - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso" -.
L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti, generali e specifici, richiesti per l'ammissione al presente Concorso Pubblico e la regolarità della domanda di partecipazione.
L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati alla procedura del Concorso Pubblico sarà notificata agli interessati mediante atto deliberativo del Direttore Generale sul sito web aziendale - Sezione "Avvisi" e "Concorsi e Avvisi" - ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Non sarà effettuata alcuna comunicazione personale.
Per la partecipazione al presente concorso pubblico, il candidato dovrà effettuare il pagamento della tassa di EURO 10,00 da eseguire mediante bonifico bancario intestato alla ASL SALERNO, VIA NIZZA, N. 146 – SALERNO (SA) 84124, al seguente codice IBAN: IT 10 M 01030 15200000063617440 - Monte Dei Paschi di Siena. Nello spazio riservato alla causale, il candidato dovrà riportare la seguente dicitura "Concorso Pubblico per n. 10 posti di DIETISTA". La ricevuta del versamento della tassa di concorso dovrà essere, obbligatoriamente, allegata alla domanda di partecipazione. Il già menzionato versamento non sarà rimborsabile, neppure in caso di revoca e/o per qualsiasi altro motivo per il quale il concorso pubblico non potrà essere espletato.

6. NOMINA DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE (ARTICOLO 9 DPR 487 DEL 1994 - ARTICOLI 6 e 28 DEL D.P.R. N. 220 DEL 2001 e DELL'ART. 35 DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001 E S.M.I)
La Commissione Esaminatrice sarà nominata, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 9 del DPR 487/1994, dagli artt. 6 e 28 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, nonché dall'art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i con successivo provvedimento amministrativo del Direttore Generale della Asl Salerno.
La Commissione Esaminatrice sarà composta dal Presidente e da due componenti. La presidenza è affidata a personale in servizio presso la Asl Salerno nel profilo professionale di Dirigente Medico, mentre un componente sarà scelto dal Direttore Generale ed uno sarà designato dal Collegio di Direzione di cui all'art. 17 del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i

Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da personale della Asl Salerno di area non inferiore a quella dei funzionari.
In relazione al numero dei partecipanti alla selezione o per particolari motivate esigenze organizzative, l'Azienda si riserva la facoltà di suddividere la commissione esaminatrice in più sottocommissioni, con l'integrazione di un numero di componenti pari a quello delle commissioni originarie e di un segretario aggiunto.

7. PROVE D'ESAME (ARTT. 12, 14, 36 e 37 DEL D.P.R. n. 220 DEL 2001)
PROVA SCRITTA: consisterà nello svolgimento di un tema o nella soluzione di quesiti a risposta sintetica e/o multipla, anche nella combinazione totale o parziale delle già menzionate modalità, su temi inerenti lo specifico profilo professionale. La prova potrà essere effettuata anche con l'utilizzo di strumenti informatici.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

PROVA PRATICA: relativa all'esecuzione e/o illustrazione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta. La prova pratica potrà essere espletata anche in forma scritta con le stesse modalità previste al punto "A". La prova potrà essere effettuata anche con l'utilizzo di strumenti informatici.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.
Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

PROVA ORALE: vertente su argomenti attinenti la posizione da ricoprire. Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese, almeno a livello iniziale, e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.
Ai sensi del comma 11 dell'art. 6 del D.P.R. 220/2001 la Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione, con l'osservanza e secondo le modalità previste dagli artt. 7,9,10,11,13,14,15,16 del D.P.R. 220/2001.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. Le prove d'esame non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche, ortodosse e valdesi (art. 7 D.P.R. 27 marzo 2001 n.220)
È tassativamente vietato l'utilizzo, nei locali delle prove d'esame, di: telefoni, tablet, smartphone, computer o altri strumenti tecnici/elettronici che consentano di comunicare con l'esterno e/o con terzi. Il loro utilizzo comporterà l'immediata esclusione del candidato dalla prova ed il suo annullamento.
Prova preselettiva: Ai sensi dell'art. 3- comma 4 del DPR n. 220/2021, se espletata, in caso di presentazione di domande di partecipazione da parte di un numero di aspiranti superiore a 500, al fine di non rendere eccessivamente lunghi e gravosi i tempi di espletamento del concorso di che trattasi, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere ad una prova di preselezione. Detta procedura consisterà nella risoluzione, in un tempo determinato, di una serie di quiz a risposta multipla sugli argomenti della prova scritta, pratica ed orale. Saranno ammessi alla prova scritta, previ accertamenti del possesso dei requisiti di ammissibilità I primi (cento) **100** classificati oltre gli ex aequo con l'ultimo

classificato. La preselezione non è prova d'esame. Della prova preselettiva viene redatto apposito verbale che verrà inserito quale parte integrante del concorso. La votazione della prova selettiva non concorre alla formazione del punteggio finale di merito. La persona riconosciuta formalmente dagli enti deputati portatrice di handicap affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova selettiva ai sensi dell'art. 25 – comma 9 D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014 – ed è direttamente ammessa alla prova scritta in aggiunta ai candidati che hanno superato la prova selettiva.
La documentazione dovrà essere allegata sulla piattaforma utilizzata al momento della compilazione della domanda di partecipazione al concorso, nell'apposita casella dedicata, pena esclusione. Coloro che necessitano di ausili/tempi aggiuntivi/interprete LIS sono tenuti a comunicarlo al momento della compilazione della domanda di partecipazione al concorso.
La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivo comporterà l'esclusione dal concorso. Nella preselezione non si applicano le riserve e le preferenze previste dalla vigente normativa.

8. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI ALLE PROVE D'ESAME (ART. 7 DEL D.P.R. N. 220 DEL 2001)
Ai candidati ammessi alla prova preselettiva, ove espletata, e/o alle successive prove previste, sarà data comunicazione della data e del luogo di svolgimento della prova scritta, mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale - Sezione "Avvisi e Concorso" -., non meno di **venti giorni prima** della sua effettuazione, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.
L'eventuale convocazione per la prova preselettiva sarà comunicata almeno **quindici giorni prima prima** della sua effettuazione, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge sul sito web aziendale.
Il giorno della prova scritta i candidati dovranno presentarsi muniti di: Documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra- europei, di partecipare al presente CONCORSO (es. permesso di soggiorno).
I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova preselettiva e le prove d'esame, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di concorso pubblico, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.
Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto disciplinato dallo stesso.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo, al D.P.R. n. 220/2001 e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni e al Decreto Legislativo n. 165/2001 successive modificazioni e integrazioni.

9. PUNTEGGI (ARTICOLO 8 DEL D.P.R. N. 220 DEL 2001)
La Commissione Esaminatrice, secondo quanto previsto dall'art.8 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220, dispone, complessivamente, di 100 (cento) punti così ripartiti:
30 punti per i titoli;
70 punti per le prove di esame.
I punti per le prove di esame sano così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
20 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una delle suddette prove d'esame comporta l'esclusione dalle prove successive e, quindi, dalla procedura concorsuale.
La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti attribuiti nella prova pratica ed orale.
La Commissione Esaminatrice, per quanto attiene la valutazione dei titoli, terrà conto dei criteri di valutazione previsti dal D.P.R. n. 220/2001 e delle disposizioni di cui al presente bando di concorso.
La valutazione dei titoli, così come dichiarati dai partecipanti alla procedura concorsuale de qua, è effettuata dalla Commissione Esaminatrice dopo lo svolgimento della prova scritta e per i soli candidati presenti alla prova stessa, sulla base dei criteri di massima, precedentemente predeterminati della Commissione Esaminatrice.
La determinazione dei criteri, per la valutazione dei titoli, deve essere effettuata prima delle prove d'esame. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.
Per tutto quanto non previsto si rinvia al D.P.R. n. 487 del 1994 e s.m.i e al D.P.R. n. 220/2001 e s.m.i

10. FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIA DI MERITO

La graduatoria di merito dei candidati sarà formulata dalla Commissione Esaminatrice, sulla base del punteggio dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice, così come dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, e del punteggio riportato da ciascun candidato alle prove d'esame – prova scritta, prova pratica e prova orale -.
Nella formulazione della graduatoria di merito, la Commissione Esaminatrice terrà conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o il diritto di preferenza, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia (ex art. 5 del D.P.R. n. 487/1994).
I candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire l'incarico in trattazione riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata verrà, pertanto, utilizzata la PEC indicata nella domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione con obbligo di permanenza di almeno cinque anni nella struttura assegnata, inoltre il candidato si impegna all'atto della domanda a non presentare istanza di mobilità di compensazione se non trascorsi cinque anni dall'assegnazione. In tale caso, la mancata risposta, entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia all'accettazione dell'incarico de quo, comportando la decadenza del candidato dalla graduatoria di merito. Gli assunti in servizio stipuleranno con la Asl Salerno contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato, disciplinato dal vigente CCNL relativo al personale del Comparto Sanità – triennio 2019/2021- e delle vigenti disposizioni legislative.
Non saranno inseriti nella graduatoria di merito i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove, pratica/orale, la prevista valutazione di sufficienza.

11. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Asl Salerno, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 220 del 2001 e dell'art. 15 del D.P.R. n. 487/1994, la graduatoria finale di merito.
La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata sul sito web aziendale nella Sezione "Avvisi e Concorsi" riportando altresì l'indicazione della preferenza circa le eventuali sedi lavorative manifestate in fase di presentazione della domanda. La graduatoria di merito resterà in vigore per un periodo di due anni dalla data della sua approvazione – ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, e s.m.i, salvo successivi intervenenti legislativi.
Le graduatorie rimangono efficaci per un biennio a decorrere dalla data di approvazione della graduatoria, così come disposto dalla normativa vigente, salvo successivi intervenenti legislativi.

12. RISERVE

Si precisa che ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. 66/2010 e prevista la riserva del 30% dei posti messi a selezione a favore dei militari volontari delle forze armate (VFP in ferma prefissata di un anno; VFP in ferma prefissata di anni 4; VFP in ferma breve triennale; Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata).

Si precisa, altresì, che sono fatte salve le ulteriori riserve di legge:

- Servizio Civile Universale (15%);
- art. 20 del d.lgs. 75/2017;
- art. 1, comma 268, lettera b) della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022)

13. SCELTA SEDE DI PRIMA ASSEGNAZIONE

La posizione utile del candidato nella graduatoria di merito determinerà, per lo stesso, la scelta della sede di prima assegnazione all'interno dell'Azienda sul Numero sedi e posti disponibili indicati dalla Direzione Strategica Aziendale (Esempio: il candidato primo (1°) in graduatoria sceglierà su (n) sedi il secondo (2°) …).

Ai dipendenti assunti a tempo indeterminato non verrà rilasciato alcun assenso alla mobilità (compreso compensazioni, comandi, ecc. ecc.) nei primi 5 anni dalla data di assunzione, prevedendo l'esplicitazione di tale principio nel contratto individuale di lavoro (art. 35, comma 5 bis, d.lgs. 165/2001). Successivamente verrà comunque applicata la disciplina prevista dall'art. 30 d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

14. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per la stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato nel profilo professionale di Assistente Amministrativo.

L'Azienda, in ossequio all'art. 24, comma 5, del CCNL relativo al personale del Comparto Sanità – triennio 2019/2021 – prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato nel profilo professionale di **DIETISTA (Area dei professionisti della salute - personale del ruolo sanitario)** – inviterà il candidato, anche in via telematica, a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel presente bando di concorso e solo all'esito positivo della documentazione prodotta, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato.

15. TRATTAMENTO GIURIDICO, ECONOMICO E PREVIDENZIALE

Ai candidati assunti sarà attribuito il trattamento giuridico, economico e previdenziale previsto dal vigente CCNL relativo al personale del Comparto Sanità - triennio 2019/2021- e dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali. Ai fini giuridici, economici e previdenziali, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio. Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa di prima assegnazione sarà disposta con successivo e separato atto.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio alla data prestabilita sarà dichiarato decaduto dall'incarico. Chiunque abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi e/o viziati da irregolarità non sanabile ai sensi di legge, decadrà dal diritto all'impiego. Tale bando è stato formulato tenuto conto del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/00 e s.m.i

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle

persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'Asl Salerno, per le finalità di gestione della selezione nonché, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati, nonché a organismi di vigilanza, autorità giudiziarie e a quei soggetti per i quali la comunicazione è obbligatoria per legge.
La presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'articolo 77 del Regolamento stesso o di adire le vie legali nelle opportune sedi giudiziarie, ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento medesimo.
I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L. 241/90 e s.m.i I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi della Legge n. 241 del 1990 e s.m.i e secondo le modalità previste dal Regolamento Aziendale, approvato da questa Asl con Delibera n. 2051 del 27.12. 2021.
Avverso il presente bando è proponibile in via amministrativa ricorso straordinario al Capo della Stato entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione ovvero ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo della Campania entro sessanta giorni dalla medesima data.
Si invitano i partecipanti a tenersi costantemente aggiornati attraverso la consultazione del sito istituzionale della Asl Salerno.
Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001 e s.m.i è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

17. NORME DI SALVAGUARDIA. FORME DI PUBBLICITA, DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.

Il Direttore Generale della ASL SALERNO si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere e/o revocare la procedura concorsuale qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa e/o diritto.
La partecipazione al presente concorso pubblico implica la conoscenza delle disposizioni di cui al presente bando e con la partecipazione alla presente procedura selettiva i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente e senza riserve, quanto previsto e disciplinato dallo stesso, nonché alle disposizioni regolamentari e legislative a cui si rinvia.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando Concorso Pubblico si rinvia alla vigente normativa in materia, in particolare al D.P.R. n. 220 del 2001, al D.P.R. n. 487 del 1994, al D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i, al CCNL dell'Area Sanità – triennio 2019/2020 -, nonché alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.
Il presente bando sarà pubblicato, in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

GENNARO
SOSTO

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Gennaro SOSTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 8 POSTI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA "FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA" - AREA DI MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI - DA DESTINARSI ALLA ASL SALERNO

In esecuzione della deliberazione n. 786 del 27.05.2025, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

DI N. 8 POSTI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA "FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA" - AREA DI MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI - DA DESTINARSI ALLA ASL SALERNO Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/1994 ed al D.P.R. n. 483/1997.

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/1997 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

I candidati dovranno essere in possesso dei requisiti specifici per l'ammissione agli impieghi previsti dagli artt. 24, 56 e 74 D.P.R. 483/1997:

a) Laurea in medicina e chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso (ai fini della valutazione di cui all'art. 27 comma 7) D.P.R. 483/1997, il certificato dovrà attestare se la stessa è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. nr. 257/1991;

1. oppure: specializzazione in disciplina equipollente tra quelle previste dal D.M. 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

2. oppure: specializzazione in disciplina affine (art. 74 D.P.R. nr. 483/1997 e successive modificazioni ed integrazioni);
3. oppure: essere in servizio di ruolo nella qualifica e disciplina messa a concorso o in disciplina equipollente alla data dell'01.02.1998, data di entrata in vigore del D.P.R. nr. 483/1997 (art. 56 Pagina 2 di 8 comma 2 D.P.R. nr. 483/1997);

c) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi o al corrispondente albo di uno dei Paesi dell'Unione Europea. E' comunque fatto salvo l'obbligo dell'iscrizione all'Albo professionale in Italia prima dell'assunzione in servizio.
d) Abilitazione all'esercizio della professione medico- chirurgica.

Possono altresì presentare domanda soggetti non in possesso della prevista specializzazione purché in possesso dei seguenti requisiti: 1. Laurea in medicina e chirurgia;
2. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi o al corrispondente albo di uno dei Paesi dell'Unione Europea. È comunque fatto salvo l'obbligo dell'iscrizione all'Albo professionale in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Iscrizione a partire dal secondo anno del corso di specializzazione nella disciplina a concorso o in specializzazioni riconosciute equipollenti, come indicate al precedente paragrafo, ai sensi
dell'art. 1, comma 547 della L. 30.12.2018, n. 145.

I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito **https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it** entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando in estratto sulla **Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale, Concorsi ed Esami**;

La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/; Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso a cui intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell'esonero all'eventuale preselezione (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VALUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'amministrazione procederà, con atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione, così come indicati nel presente bando. Il provvedimento sarà pubblicato sul sito internet aziendale e **tale pubblicazione avrà valore di notifica ai candidati ad ogni effetto di legge.**

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera punti 10
  b) titoli accademici e di studio punti 3
  c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
  d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
  a) Prova scritta punti 30
  b) Prova pratica punti 30
  c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: test a risposta multipla e/o relazione su un caso clinico simulato su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso descrivere e/o eseguire;
PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire.

CONVOCAZIONE CANDIDATI

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione **esclusivamente mediante pubblicazione di apposito AVVISO sul sito web aziendale** all'indirizzo www.aslsalerno.it sezione "AVVISI E CONCORSI" **e avrà valore ufficiale di notifica**: non sarà inviata alcuna altra comunicazione all'indirizzo indicato sulla domanda di partecipazione.
Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove, etc.) saranno notificate nella medesima modalità.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame**, esclusivamente con le modalità di cui sopra.**
L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento e, di conseguenza, l'esclusione dalla procedura concorsuale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018, co. 547, *"I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*.
Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'A.S.L. Salerno ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul sito aziendale www.aslsalerno.it nella sezione "Avvisi e Concorsi".

RISERVE

Si precisa che ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e prevista la riserva del 30% dei posti messi a selezione a favore dei militari volontari delle forze armate (VFP in ferma prefissata di un anno; VFP in ferma prefissata di anni 4; VFP in ferma breve triennale; Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata).

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative. Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell'Area della Sanità.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

SEDE DI SERVIZIO

La sede è il Servizio dipendenze (Serd1-2-3-4) all'interno del dipartimento dipendenze dell'Asl di Salerno.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal GDPR – Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che saranno raccolti presso la SC Gestione Risorse Umane per la gestione del concorso, per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazione Pubbliche interessate.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda all'indirizzo www.aslsalerno.it, nella sezione "Avvisi e Concorsi" successivamente alla pubblicazione della procedura concorsuale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno – U.O.C. Gestione Risorse Umane, Via Nizza n. 146 – 84124 SALERNO – Pec: concorsi@pec.aslsalerno.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Gennaro Sosto

GENNARO
SOSTO

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 8 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA "PEDIATRIA" - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE- DA DESTINARSI ALL'ASL DI SALERNO.

In esecuzione della deliberazione n. 785 del 27.05.2025, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

- **n. 8 posti Dirigente Medico disciplina "Pediatria" - Area medica e delle specialità mediche- da destinarsi all'ASL di Salerno**

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/1994 ed al D.P.R. n. 483/1997.

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/1997 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Laurea in Medicina e Chirurgia;

B) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine ai sensi del D.M. 30/1/1998 e s.m.i.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Secondo l'art. 1, comma 547, L. 145/2018, come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 8/2020, a partire **dal secondo anno del corso di formazione specialistica**

i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
Come previsto dall'art. 1, comma 548, L. 145/2018, l'eventuale assunzione dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547 sopra citato, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.

C) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito **https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it** entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando in estratto sulla **Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale, Concorsi ed Esami**;

La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" e
- d inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso a cui intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");

- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell'esonero all'eventuale preselezione (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VALUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente

perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'amministrazione procederà, con atto deliberativo, all'ammissione e/o esclusione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione, così come indicati nel presente bando. Il provvedimento sarà pubblicato sul sito internet aziendale e **tale pubblicazione avrà valore di notifica ai candidati ad ogni effetto di legge.**

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera punti 10
  b) titoli accademici e di studio punti 3
  c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
  d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
  a) Prova scritta punti 30
  b) Prova pratica punti 30
  c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: **test a risposta multipla** e/o relazione su un caso clinico simulato su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA : su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina messa a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire.

CONVOCAZIONE CANDIDATI

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione **esclusivamente mediante pubblicazione di apposito AVVISO sul sito web aziendale** all'indirizzo www.aslsalerno.it sezione "AVVISI E CONCORSI" **e avrà valore ufficiale di notifica**: non sarà inviata alcuna altra comunicazione all'indirizzo indicato sulla domanda di partecipazione.

Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove, etc.) saranno notificate nella medesima modalità.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame**, esclusivamente con le modalità di cui sopra.**
L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento e, di conseguenza, l'esclusione dalla procedura concorsuale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018, co. 547, *"I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*.
Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'A.S.L. Salerno ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul sito aziendale www.aslsalerno.it nella sezione "Avvisi e Concorsi".

RISERVE

Si precisa che ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e prevista la riserva del 30% dei posti messi a selezione a favore dei militari volontari delle forze armate (VFP in ferma prefissata di un anno; VFP in ferma prefissata di anni 4; VFP in ferma breve triennale; Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata).

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative. Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell'Area della Sanità.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

SEDE DI SERVIZIO

La prima sede di assegnazione sarà stabilita all'atto di sottoscrizione del contratto di lavoro.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal GDPR – Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che saranno raccolti presso la SC Gestione Risorse Umane per la gestione del concorso, per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazione Pubbliche interessate.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda all'indirizzo www.aslsalerno.it, nella sezione "Avvisi e Concorsi" successivamente alla pubblicazione della procedura concorsuale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno – U.O.C. Gestione Risorse Umane, Via Nizza n. 146 – 84124 SALERNO – Pec: concorsi@pec.aslsalerno.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Gennaro Sosto

GENNARO
SOSTO

N° PAP-01417-2025
Il presente atto viene affisso all'Albo Pretorio on-line dal 28/05/2025 al 12/06/2025
L'incaricato della pubblicazione FRANCESCO SALVATI

Comune di Sarno

Provincia di Salerno

AREA: SETTORE SUAP MERCATO PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE RCG N° 792/2025 DEL 28/05/2025

N° DetSet 22/2025 del 28/05/2025

Responsabile del Settore: SALVATORE MASSIMILIANO MAZZOCCA

Istruttore proponente: ANTONIO PRISCO

OGGETTO: approvazione graduatoria bando di concorso posteggi su aree pubbliche ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 7 del 27/04/2020 – mercato settimanale di Via S. Valentino – BURC n. 12 del 24/02/2025 - D.D. n.ri 81 e 89/2024.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____

in qualità di _____

attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale N° RCG 792/2025, composta da n°……. fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

Sarno, _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

_____

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato

ALLEGATO A

GRADUATORIA BANDO DI CONCORSO POSTEGGI SU AREE PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 55 DELLA L.R. N. 7 DEL 27/04/2020 - MERCATO SETTIMANALE DI VIA S. VALENTINO – BURC N. 12 DEL 24/02/2025.

DATA DOMANDA	NOMINATIVO	GENERE MERCEOLOGICO	POSIZIONE IN GRADUATORIA
7744/2025 DEL 21/02/2025	DE SIENA MICHELE	non alimentare	**1**
9078/2025 DEL 28/02/2025	FRANCHINI ALFONSO	non alimentare	**2**
12381/2025 DEL 21/03/2025	CRESCENZI MARIAROSARIA	non alimentare	**3**
7722/2025 DEL 20/02/2025	ANNUNZIATA PASQUALE	non alimentare	**4**
12732/2025 DEL 24/03/2025	SPINELLI SALVATORE	non alimentare	**5**
6314/2025 DEL 13/02/2025	SAPORITO ANTONIO	non alimentare	**6**
7489/2025 DEL 19/02/2025	DE VITO LUIGI	non alimentare	**7**
12448/2025 DEL 22/03/2025	DONNARUMMA ANTONIO	non alimentare	**8**
11998/2025 DEL 20/03/2025	DE BLASIO MARCO	non alimentare	**9**
5595/2025 DEL 10/02/2025	URRARO FRANCESCO	non alimentare	**10**
8233/2025 DEL 25/02/2025	MONTELEONE LUIGI	non alimentare	**11**
8393/2025 DEL 25/02/2025	DE VITO SALVATORE	non alimentare	**12**
8876/2025 DEL 27/02/2025	FUSCO FRANCESCO	non alimentare	**13**
8521/2025 DEL 26/02/2025	D'AMORE FRANCESCO	non alimentare	**14**
7951/2025 DEL 23/02/2025	AMBROSIO GIUSEPPE	non alimentare	**15**
7094/2025 DEL 18/02/2025	COPPOLA FRANCOIS	non alimentare	**16**
11598/2025 del 18/03/2025	GIULIANO GAETANO	ALIMENTARE	**17**
7659/2025 DEL 20/02/2025	DI MATOLA CARMELA PATRIZIA	non alimentare	**18**
11035/2025 DEL 14/03/2025	RUSSO GIOVANNI G & G	non alimentare	**19**
11106/2025 DEL 14/03/2025	FELICETTA RASTIELLO	non alimentare	**20**
12292/2025 DEL 21/03/2025	SOLE ANIELLO	ITTICO	**21**
8897/2025 DEL 27/02/2025	CARILLO RAFFAELE	non alimentare	**22**
9978/2025 DEL 07/03/2025	BONAVITA ANTONIO	non alimentare	**23**
12016/2025 DEL 20/03/2025	ANNUNZIATA LUIGI	non alimentare	**24**
12436/2025 DEL 22/03/2025	CARBONE FRANCESCO	non alimentare	**25**
6652/2025 DEL 17/02/2025	LAMAGNA GIOCONDO	non alimentare	**26**
7681/2025 DEL 20/02/2025	CAIAZZO GIULIO	non alimentare	**27**
9290/2025 DEL 04/03/2025	TRAINO GIUSEPPE	non alimentare	**28**
11214/2025 DEL 14/03/2025	CAPASSO PASQUALE	non alimentare	**29**
6313/2025 Del 13/02/2025	LAMAGNA MARIO	non alimentare	**30**
12651/2025 DEL 24/03/2025	CATASPORT - CATALANO	non alimentare	**31**
7666/2025 DEL 20/02/2025	MARIGLIANO DOMENICO	non alimentare	**32**
8608/2025 DEL 26/02/2025	REA ANIELLO	ITTICO	**33**
7488/2025 DEL 19/02/2025	CICALESE ENRICO	non alimentare	**34**

11882/2025 DEL 19/03/2025	TERRACCIANO MARCO	ALIMENTARE	**35**
8457/2025 DEL 26/02/2025	BOVE MARCO	non alimentare	**36**
12545/2025 DEL 24/03/2025	ESPOSITO ARMANDO	non alimentare	**37**
9427/2025 DEL 05/03/2025	CUTOLO MICHELE	non alimentare	**38**
12552/2025 DEL 24/03/2025	GIO.MU.SA SRL	non alimentare	**39**

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE

DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal sig. Scognamiglio Francesco**, per la realizzazione di un pozzo nel comune di San Sebastiano al Vesuvio.**

Il sig. Scognamiglio Francesco, in qualità di proprietario, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 15/05/2025 con n. 74853, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella 7 del foglio 1953 del Comune di San Sebastiano al Vesuvio.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo Sarno

GIANCARLO
SARNO
29.05.2025
10:26:08
GMT+00:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dal Sig. Cinotti Andrea legale rappresentante della Soc. A.M.C. s.r.l.s. da San Potito Sannitico (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso Industriale non Potabile nel Comune di Alife (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.
IL DIRIGENTE
ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Cinotti Andrea nato a Piedimonte Matese (CE) il 29/05/1998 legale rappresentante della Soc. A.M.C. s.r.l.s. (p.iva 04589850611) con sede legale in San Potito Sannitico (CE), alla via Provinciale per Piedimonte n.40, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 6.000 mc di acqua per uso Industriale non Potabile, da 1 pozzo con presa sul F. 46 - P.lla n. 5072 , del Comune di Alife (CE), con una portata di esercizio di 1,0 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

Giuseppe
Domenico
Falco
03.06.2025
17:29:40
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dal Sig. Di Tuoro Massimo titolare dell'impresa Omonima da Pollena Trocchia (NA) a derivare acqua da 1 pozzo per uso Irriguo - Agricolo nel Comune di Sessa Aurunca (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.
IL DIRIGENTE
ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Di Tuoro Massimo nato a Napoli (NA) il 11/07/1973 titolare dell'impresa Omonima (p.iva 04110801216) con sede legale in Pollena Trocchia (NA), alla via Giuseppe Garibaldi 42, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 9109 mc di acqua per uso Irriguo - Agricolo, da 1 pozzo con presa sul F. 155 - P.lla n. 34 , del Comune di Sessa Aurunca (CE), con una portata di esercizio di 2,0 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

Giuseppe
Domenico
Falco
03.06.2025
17:15:49
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dalla Sig.ra Di Vilio Ida titolare della Agrozootecnica Marchesa Soc. Agricola a resp. limitata da Grazzanise (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso Agricolo irriguo nel Comune di Francolise (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.
IL DIRIGENTE
ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Sig.ra Di Vilio Ida nata a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 23/03/1950 titolare della Agrozootecnica Marchesa Soc. Agricola a resp. limitata (p.iva 01773730617) con sede legale in Grazzanise (CE), alla via S.P. 333, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 5.000 mc di acqua per uso Agricolo Irriguo, da 1 pozzo con presa sul F. 47 - P.lla n. 4 , del Comune di Francolise (CE), con una portata di esercizio di 1,5 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per Agr. Giuseppe Falco

Giuseppe
Domenico
Falco
04.06.2025
11:09:51
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dal Sig. Mennillo Luigi legale rappresentante della Soc. La Serra Resort s.r.l. da Sessa Aurunca (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso Promiscuo-non Potabile nel Comune di Sessa Aurunca (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.
IL DIRIGENTE
ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Mennillo Luigi nato a S. Cipriano d'Aversa (CE) il 20/05/1971 legale rappresentante della Soc. La Serra Resort s.r.l. (p.iva 04007220611) con sede legale in Sessa Aurunca (CE), alla via Dei Lecci, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 35.000 mc di acqua per uso Promiscuo- non Potabile, da 1 pozzo con presa sul F. 160 - P.lla n. 5281 , del Comune di Sessa Aurunca (CE), con una portata di esercizio di 7,0 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

Giuseppe
Domenico
Falco
03.06.2025
14:50:01
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dal Sig. Navarra Giovanni Raffaele titolare della Soc. Le Delizie s.r.l. da Alife (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso Industriale-Potabile nel Comune di Alife (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.
IL DIRIGENTE
ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Navarra Giovanni Raffaele nato a Enfield (Regno Unito) il 09/02/1975 titolare della Soc. Le Delizie s.r.l. (p.iva 0315425061) con sede legale in Alife (CE), alla via Filettone n°1, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 16.848 mc di acqua per uso Industriale-Potabile, da 1 pozzo con presa sul F. 40 - P.lla n. 5115 , del Comune di Alife(CE), con una portata di esercizio di 1,10 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

Giuseppe
Domenico
Falco
03.06.2025
14:15:49
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dal Sig. Tebano Simone titolare dell'impresa AGRIFARM di Tebano Simone da Castel Campagnano (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso Irriguo nel Comune di Castel Campagnano (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Ai sensi della L.R. 16/82 si avvisa che il Sig. Tebano Simone nato a Maddaloni (CE) il 07/02/1986 titolare dell'impresa AGRIFARM di Tebano Simone (p.iva 04467560613) con sede legale in Castel Campagnano (CE), alla via Rotabile Squille n.37, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 30.000 mc di acqua per uso Irriguo, da 1 pozzo con presa sul F. 14 - P.lla n. 5296 , del Comune di Castel Campagnano (CE), con una portata di esercizio di 27 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

Giuseppe
Domenico Falco
04.06.2025
12:05:11
GMT+02:00